Anno 120 Numero 261

LA STAMPA

Venerdì 7 Novembre 1986 - L. 700

Il tempo che farà — Sereno o poco nuvoloso — Nuvoloso
Temperature di ieri: Max. Catania 21° — Min. Bolzano -1° — Torino 8,0° — Previsioni a pagina 11

VALUTE — DOLLARO 1429,30 + 2,25 — MARCO 690,62 - 0,035
BORSE — MILANO (Comit) 770,18 - 0,12% — NEW YORK (Dow Jones) 1881,80 + 7,45

OGGI Tuttocome — Settimanale della casa e del tempo libero

Finmeccanica e Iri hanno preferito il gruppo torinese alla Ford

L'Alfa passa alla Fiat

Oggi il responso del Cipi - L'intero pacchetto azionario sarà pagato 1050 miliardi - La scelta fatta in base alle valutazioni della banca americana First Boston - Nascerà un'unica società con la Lancia

ROMA — La Finmeccanica e l'Iri hanno scelto la Fiat: il gruppo torinese acquisterà l'intero pacchetto azionario dell'Alfa Romeo, per 1050 miliardi. Un consulente estero, la banca First Boston, ha garantito alla Finmeccanica che l'offerta Fiat è migliore di quella della Ford. Si attende per oggi l'assenso del governo, che sembra scontato.

Il prezzo esatto offerto dalla Ford viene ancora tenuto segreto, ma era probabilmente di poco inferiore. Sul piano industriale: 1) La Ford intendeva acquistare solo l'Alfa Romeo Auto, la Fiat vuole anche il resto del gruppo Alfa, con l'Arna, l'Alfa Avio (furgoni) e le società produttrici di componenti, Spica e Merisinter; 2) la Ford prevedeva di arrivare a produrre 300.000 auto con marchio Alfa, la Fiat 195.000; 3) la Ford progettava di rinnovare la gamma Alfa entro il 1991, la Fiat entro il 1990.

Anche per la tutela dei posti di lavoro l'offerta Fiat è apparsa migliore. La Ford non aveva indicato un numero preciso ma dalle sue proposte si ricavava la garanzia di occupazione per 19-20 mila persone, senza rientro per gli attuali seimila cassintegrati. La Fiat invece assicura 28.000 occupati con rientro dei cassintegrati nell'arco di tre anni. I dipendenti attuali dell'Alfa (tutto il gruppo) sono 34 mila: per farli scendere a 28 mila la Fiat ricorrerà al blocco delle assunzioni, alle dimissioni incentivate.

Così, pur se «la parola finale spetta al governo», l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, accoglie «con grande senso di responsabilità» la scelta di Finmeccanica e Iri, «perché il grande progetto contenuto nella nostra proposta richiede da parte nostra un enorme sforzo in risorse umane e finanziarie». La Fiat vi si accinge «con grande umiltà» e chiede «il consenso del Paese». La Fiat, riunendo in una sola società Alfa Romeo e Lancia, intende, continua Romiti, «far assumere all'industria automobilistica italiana un ruolo di primaria importanza nel settore europeo delle auto di prestigio».

Prodi è d'accordo: con l'Alfa alla Fiat, con l'Alfa che sarà unita alla Lancia si «inizia una grande sfida industriale per il nostro Paese, una sfida che vede accomunati i due gloriosi marchi». L'Alfa Romeo, conclude Prodi, «rimane nel nostro cuore e il suo futuro è il futuro dell'industria automobilistica italiana».

La società Lancia-Alfa partirà con un capitale di 2150 miliardi; per la Fiat l'impegno immediato si traduce, oltre che nell'apporto della Lancia, in 700 miliardi a saldo di debiti, in 600 a copertura delle perdite dei primi tre anni, più tutti gli investimenti. I 1050 miliardi del prezzo d'acquisto vero e proprio verranno versati a Finmeccanica e Iri in cinque rate annuali, dal 1990 al 1996.

Queste condizioni sono state prima approvate dalla Finmeccanica; poi nel pomeriggio si è espresso il consiglio di amministrazione dell'Iri, all'unanimità. L'Alfa, che l'Iri aveva temuto di dovere svendere o chiudere, costituirà di gran lunga la maggiore «privatizzazione» di una azienda pubblica in Italia. Tutti i documenti sono stati subito trasmessi al ministro delle Partecipazioni statali, Clelio Darida, che stamattina alle 12 riferirà al Cipi.

Fra i sindacati (che Prodi ha informato in un rapido e frugale pranzo nei sotterranei dell'Iri) Cisl e Uil sono soddisfatte, la Cgil ha qualche riserva. Dice Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil: «Quella della Fiat è una scelta coraggiosa, certo comporta un rischio, ma secondo me occorre, come italiani, esserne fieri. Il rilancio dell'Alfa dipende anche dall'atteggiamento che la Fiat prenderà verso i lavoratori: non si può esportare negli stabilimenti Alfa il modello torinese di relazioni industriali. Pomigliano e Arese sono diversi da Mirafiori, c'è una sorta di coesione che ha funzionato».

L'Alfa è salvata dal disastro, avviata verso un grande recupero? Per la Cisl sì, anzi una parte del merito è dei lavoratori, rivendica il segretario generale aggiunto Mario Colombo: «Quando tutti davano l'Alfa per spacciata, sono stati i sindacati e i consigli di fabbrica a sostenere, ad oltranza, che si poteva rilanciarla». Per la Cgil invece, afferma Fausto Bertinotti, «non sono risolti i principali problemi della rinascita dell'Alfa», soprattutto «per l'attendibilità del programma».

Posta davanti al verdetto e alle cifre, la Ford non rilancia e accetta la sconfitta. All'inizio della mattinata di ieri l'amministratore delegato della Finmeccanica, Fabiano Fabiani, aveva telefonato al presidente della Ford Europa, Alex Trotman, per comunicargli il responso della First Boston. Poco dopo, Trotman ha riconosciuto di «aver sempre ricevuto piena collaborazione» da Finmeccanica e Alfa. **Stefano Lepri**

ALLE PAGINE 12 e 13
- Una sfida ai mercati mondiali — di Renzo Villare
- Scossone al mercato europeo — di Michele Fenu
- L'accordo soddisfa Bruxelles
- Una trattativa partita 8 anni fa

Nessun progresso dall'incontro Shultz-Shevardnadze

Vienna, non si è riavviato il dialogo tra Usa e Urss

I capi delle due diplomazie si lasciano riversando l'uno sull'altro la responsabilità del nulla di fatto

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Shultz e Shevardnadze si sono lasciati dopo cinque ore complessive di colloqui, esprimendo l'uno «rincrescimento» e l'altro «un senso di amarezza» per non essere riusciti a sbloccare il negoziato strategico. Ciascuno ha dato all'altro la colpa dei mancati progressi. Quanto alla possibilità di un nuovo vertice, a Washington, tra Reagan e Gorbaciov, secondo l'impegno preso a Ginevra nel 1985, Shultz ha detto che il tema «non è mai emerso», e Shevardnadze ha aggiunto che non è stato concordato «neppure un nuovo incontro tra i ministri degli Esteri». Entrambi hanno affermato che le trattative, comunque, continuano e che gli accordi «potenziali» di Reykjavik restano un irrinunciabile punto di riferimento.

Il segretario di Stato americano ha illustrato i risultati, o meglio l'assenza di risultati, dei colloqui Usa-Urss in una conferenza stampa e poi in un incontro con i colleghi della Nato, presenti a Vienna per la Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa. Il ministro sovietico ha rilasciato una dichiarazione scritta e ha poi parlato brevemente con i giornalisti all'aeroporto. Dai loro commenti contrapposti è scaturita l'impressione di uno stallo completo. Entrambi sono apparsi convinti che spetti alla controparte dare prova di ragionevolezza.

Il primo problema che stava davanti a Shultz e Shevardnadze era quello di definire che cosa si era convenuto e che cosa non si era convenuto, nelle ormai quasi storiche giornate di Reykjavik. Neppure su questo punto preliminare c'è stato accordo. Secondo il sovietico, Reagan aveva accettato l'eliminazione in dieci anni di tutte le armi nucleari; secondo l'americano, l'intesa riguardava solo i missili balistici. Ma questo può essere definito un dettaglio, di fronte al disaccordo sul senso complessivo dei colloqui di Reykjavik. Secondo Shultz, si era delineata un'intesa molto equilibrata, poi vanificata dalla pretesa sovietica di strozzare il progetto americano di difesa spaziale, anziché accontentarsi di limitarlo e di condizionarlo, nel tempo e nei modi. Secondo Shevardnadze, contenere il progetto spaziale entro le prove di laboratorio, per poi tornare a parlarne dopo dieci anni, era l'ovvia contropartita alla concessione sovietica di una eliminazione progressiva, nello stesso periodo, delle armi offensive.

In pratica, sullo scudo spaziale si erano arenate le intese di Reykjavik, e sullo scudo spaziale si sono arenati anche i colloqui di Vienna. La speranza di procedere comunque nel negoziato strategico era legata all'ipotesi di aggirare, in qualche modo, questo enorme scoglio, avviando nel frattempo accordi intermedi e di settore. La speranza è naufragata nel momento in cui l'Urss ha preteso l'accordo globale. Accadde a Reykjavik e si è ripetuto a Vienna.

A questo punto diventava praticamente inutile esaminare le possibilità di intesa nei singoli settori. Tra il primo e il secondo incontro tra i

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

L'America guarda a Cuomo

WASHINGTON — Il giorno dopo le elezioni del mid term l'America guarda già in prospettiva al successore di Reagan alla Casa Bianca. Tra le file dei democratici, spronati dal successo elettorale, la scelta del candidato alle presidenziali dell'88 sembra restringersi ai due nomi di Hart e Cuomo. Ma l'italo-americano, governatore dello Stato di New York riconfermato con un grande successo personale, appare favorito.

(I servizi di Ennio Caretto a pagina 4)

Il partito radicale e la sinistra italiana

L'eredità ritrovata

Il senso del congresso del partito radicale, dell'attenzione che in questi ultimi tempi quel partito ha suscitato e, sono convinto, ancora di più susciterà in futuro, si può cogliere — non sembri un paradosso trattandosi di un partito all'apparenza così piccolo e poco significativo — soltanto se si cerca di abbracciare con uno sguardo d'insieme l'intera vicenda dell'Italia repubblicana.

Che cosa ci dice questa vicenda? Ci parla di un caso forse unico di sviluppo socio-politico. Nel trentennio 1945-1975 il nostro Paese è stato uno dei pochi Paesi al mondo a sperimentare *contemporaneamente* il suffragio universale (maschile e femminile) e la rivoluzione industriale. In Inghilterra, in Francia, in Germania — Paesi che assai prima di noi conobbero uno sviluppo industriale — questo poté avvenire, per così dire, potendo fare a meno del consenso delle masse, entro sistemi politici liberali fortemente elitari, ovvero francamente autoritari. In Italia, viceversa, ogni cinque anni, dal '45 al '75, la rivoluzione industriale è stata messa ai voti, il quadro politico che l'accompagnava e la favoriva ha dovuto chiedere il consenso delle masse, che molto spesso erano chiamate — perlomeno sul momento — a pagarne un prezzo non indifferente. In Italia, milioni di contadini hanno dovuto lasciare la terra, milioni di abitanti del Mezzogiorno trasferirsi al Nord; una buona metà della popolazione ha dovuto apprendere e familiarizzarsi con modi di vita e di pensiero che le erano prima affatto sconosciuti, e tutto questo si è dovuto fare — caso, ripeto, più unico che raro nella storia — con il consenso di quei milioni e milioni di cittadini. Dal momento che in Italia, per l'appunto, c'erano un sistema rappresentativo e libere elezioni.

Ma, per realizzare questa sorta di prodigio, sia il nostro sistema economico che il nostro sistema politico hanno naturalmente dovuto pagare un prezzo, e questo prezzo porta il nome di Stato assistenziale da un lato e di consociativismo dall'altro. Il *Welfare State* all'italiana, con tutto il suo seguito di sprechi e di mance, ha avuto precisamente la funzione storica di ammortizzare gli urti della rivoluzione industriale del trentennio repubblicano; così come la sostanziale cogestione del sistema politico-istituzionale da parte di cattolici e comunisti ha avuto il senso d'impedire che le fratture sociali si ripercuotessero su quel sistema stesso rischiando di mandarlo in frantumi. Da qui traggono origine, a propria volta, anche la crescita enorme del debito pubblico (l'Italia è un'illustrazione da manuale della tesi di Albert Hirschmann che l'inflazione è spesso un surrogato della guerra civile), nonché la partitocrazia.

La vittima designata, ed in certo senso inevitabile, di questo scenario è stata la cultura, la prassi e la mentalità liberali, intese ognuna nell'accezione più ampia del termine. Fin dall'inizio la democrazia italiana non è stata una liberal-democrazia. Formalmente il suo sistema politico-istituzionale avrebbe dovuto esserlo, ma di fatto la mancanza di alternanza e lo strapotere dei partiti sul meccanismi elettorali e sul funzionamento del Parlamento e degli altri organi dello Stato e dell'amministrazione hanno reso vana quella promessa. Dall'altra parte, la società italiana non era certo, sino ad ieri, un fertile terreno di cultura per valori come l'individualismo e i suoi diritti, l'etica della responsabilità e della realizzazione personali, la meritocrazia.

E. Galli della Loggia

(Continua a pag. 2 in quarta colonna)

In Campania da lunedì sarà chiesta la lettura degli atti nei processi

Al Sud avvocati in rivolta

Napoli si allinea a Palermo - Il Senato approva la nuova legge sulla custodia

NAPOLI — «Presidente, leggiamo...». Da lunedì prossimo quest'invito si ripeterà, misuperante, in tutte le aule di giustizia della Campania, nei giudizi per omicidio come in quelli per scippo, in preture, nei tribunali, dinanzi alle corti d'assise. E' la nuova, sconcertante forma di protesta degli avvocati penalisti, che da Napoli si estende ad altre aree del Sud: in nome del diritto di difesa, le polemiche del processo alla mafia stanno per trasformarsi in vertenza di un'intera categoria. E tutto questo avviene mentre il Senato ha approvato definitivamente la legge che allunga la custodia cautelare da un anno a un anno e mezzo.

Sui vecchi muri di Castelcapuano ieri mattina sono stati affissi grandi manifesti bianchi che esprimono «solidarietà ai colleghi palermitani calunniosamente accusati di boicottaggio dell'attività giudiziaria», e definiscono la proposta, sia pure emendata, del ministro della Giustizia «assurda, illegittima, incostituzionale».

La conclusione è secca: «I colleghi sono invitati ad esigere l'effettiva lettura degli atti in tutti i processi penali». In aula bisognerà ripercorrere tutto, dalla prima all'ultima riga di ogni foglio, di qualsiasi interrogatorio o verbale. Un diluvio di parole, destinato a trascinare con sé, in ogni processo, ore ed ore di tempo prezioso.

Questa volta, almeno a Napoli, non si temono scarcerazioni eccellenti, il rischio che la dilatazione dei tempi di giudizio si ripercuota su casi particolarmente delicati appare remoto: ma se mancheranno forse i casi clamorosi, un intero apparato comincerà a cigolare, la macchina della giustizia a rallentare. Chissà che fra breve non sia costretta a fermarsi.

«Non facciamo altro che chiedere l'applicazione della legge...», sostiene deciso il professor Gustavo Pansini, presidente a Napoli della Camera penale. Quei manifesti portano la sua firma, riecheggiano tesi che già si sono udite nell'aula del grande processo alla mafia. Lui tiene a far rilevare che la decisione è stata unanime, e aggiunge: «Sa perché gli avvocati palermitani sono stati accusati di ostruzionismo? Perché chiedono che le regole vengano rispettate anche in un "processo speciale". Noi abbiamo deciso di applicarle ogni giorno».

L'iniziativa non resterà isolata. Ai penalisti napoletani si sono affiancati quelli di Avellino, Benevento, Salerno, Santa Maria Capua Vetere. Per i prossimi giorni si annunciano assemblee in altri tribunali (lunedì a Palermo, martedì a Milano), mentre più intensi si fanno i contatti tra Paolo Seminara, presidente degli avvocati palermitani, e Pietro D'Ovidio, rappresentante nazionale delle Camere penali.

Gli avvocati accoglieranno questo invito allo «sciopero bianco»? A Napoli, rispondono con sicurezza che la più lunga agitazione mai condotta dai penalisti italiani (per tre mesi, lo scorso inverno, Castelcapuano restò paralizzato) partì proprio da un'assemblea della Camera penale, da una protesta locale che finì per investire l'intera classe forense.

Ma perché partire proprio da Napoli? Fino a ieri neanche a Palermo, dove pure le polemiche sono esplose, si pensava di trasferire la protesta fuori dall'aula del maxiprocesso, di allargarla all'intero apparato. «La spiegazione — dice Pansini — sta nella storia più recente dell'avvocatura napoletana. Questi problemi noi siamo stati i primi a soffrirli, siamo quelli che in prima persona hanno vissuto le tappe della mortificazione del diritto alla difesa...».

Intorno al processo alla camorra cutoliana, per anni a Napoli si è giocata una partita che ha lasciato segni evidenti. «Prima si montano processi che è impossibile gestire, poi mentre la partita è in corso si tenta di cambiare le regole del gioco».

Il caso di Palermo, è evidente, sta agendo come detonatore in una situazione che restava esplosiva. Gli avvocati che intorno a Pansini discutono della nuova iniziativa paiono esasperati. Le spiegazioni formali appaiono scontate (la legge stabilisce l'obbligo di lettura, non si può accusare di «ostruzionismo» chi vuole applicare il codice).

Dice l'avvocato Claudio Botti: «Noi rispondiamo in maniera legalitaria ad attacchi condotti con tutt'altri mezzi. Non si può lavorare per anni a una riforma come quella della carcerazione preventiva, e poi contraddirla a colpi di decreti legge. Si va avanti così, sull'onda di decisioni emozionali, tentando di ridurre sempre più il ruolo dell'avvocato a quello di semplice comparsa».

Incalza Arturo Frojo: «Gli avvocati napoletani più di altri hanno dovuto soffrire i tentativi di criminalizzazione: anche per questo, forse, sono più sensibili a certi temi. Ma l'Italia è una, e la giustizia non può essere adeguata solo a questo o a quel grande processo. Sempre più spesso i dibattimenti si trasformano in pure formalità, la "cultura della prova" e tratti pare irrimediabilmente scaduta».

Giuseppe Zaccaria

(Voto al Senato e protesta a Palermo: servizi a pag. 7).

LICEO OCCUPATO ANTI PINOCHET

Santiago. Uno studente è liberato da un agente durante gli scontri con la polizia in seguito all'occupazione di un liceo: sedici dei 168 studenti arrestati sono stati posti a disposizione dei tribunali militari. Gli altri sono stati messi in libertà. Gli occupanti chiedevano elezioni democratiche interne, fine dello stato d'assedio e ripresa della protesta di massa contro il governo Pinochet (Ansa)

Un senatore dc propone targhe stradali per «onorare lo sport»

Abitare in via Giallorossi

ROMA — I superitifosi che sognano di avere sul certificato di residenza l'indicazione «abitante in via Michel Platini» possono sperare: il senatore democristiano Francesco D'Onofrio ha proposto al presidente del Coni Franco Carraro di «intitolare strade, piazze, viali, vicoli, corsi delle città italiane» a illustri sportivi, soprattutto calciatori.

«Lo sport è valore di civiltà — argomenta D'Onofrio, esperto di affari costituzionali chiamato da Ciriaco De Mita a coordinare la dc romana — e va celebrato sulle strade, prima dei Mondiali di calcio del 1990». E così il senatore ha convocato i capi dei club delle squadre della capitale, la Roma e la Lazio, suggerendo loro di battezzare due strade. «La prima verrà chiamata "via Giallorossi", la seconda "via Biancoazzurri", in onore ai colori di Roma e Lazio. I colori sociali di una squadra di calcio sono per me valori perenni, segni di civiltà e tolleranza».

C'è stato dapprima un po' di imbarazzo da parte del signor Adolfo Mari, 54 anni, impiegato al Teatro Argentina e presidente del Lazio Club, «perché i nostri colori sono biancocelesti, l'azzurro è del Napoli». Mari racconta che «io e il mio "cugino" romanista Aldo Sbaffo, capo club della Roma, abbiamo risposto che preferiamo celebrare due grandi allenatori. Per noi Tommaso Maestrelli che guidò la Lazio allo scudetto e aveva le qualità umane di un Papa». Per i romanisti invece «la proposta è caduta su Fulvio Bernardini, nostro vecchio combattente», dice Sbaffo, professione bancario. I due capi dei circoli di tifosi sono dunque una volta tanto d'accordo, perché «se battezziamo una strada con i colori sociali il rischio è che i teppisti del club avversario si divertano a sporcare e imbrattare le targhe».

«La mia proposta — assicura il senatore napoletano, tifoso del Napoli — non ha valore campanilistico, vorrei nomi di calciatori e sportivi in tutta Italia: via Baccali, largo Pozzo, via Ascari, piazze D'Inzeo». In realtà il cavaliere olimpionico italiano non sembra eleggibile perché ancora in vita e Roma dispone già di targhe stradali in marmo per l'allenatore due volte campione del mondo Vittorio Pozzo e il pilota Alberto Ascari: al quartiere Ardeatino sono ricordati insieme a Valentino Mazzola, Primo Carnera, Tazio Nuvolari, il ciclista Guerra e il lanciatore Consolini.

«Nessuno però ha proposto il monumento al calciatore che io ho in mente — ribatte D'Onofrio —. Lo vedo bene a Ostia, sul lungomare, che guarda verso il largo, verso l'orizzonte a simboleggiare le mete e i traguardi e le vittorie cui Roma e Lazio mirano nel futuro. Altrimenti al Gianicolo, vicino alla statua di Garibaldi, se le autorità concedono il nulla osta».

I quotidiani romani ironizzano sul traffico impazzito, sullo smog atroce, sugli sfratti e l'inquinamento dell'acquedotto, ma se il dibattito sulla toponomastica calcistica infuria nella capitale per D'Onofrio «non è frivolezza». I tifosi laziali propongono dunque strade per «il Grande Torino e per Rocco». Il romanista Sbaffo chiede che vengano inclusi anche i viventi: «Soprattutto Scirea, campione di civiltà, cui dedicherei una strada a Roma. Quanto al nostro presidente Viola, a Bearzot e Platini francamente ne farei a meno». E il suo idolo Maradona, senatore D'Onofrio? «Ancora è giovane, propongo invece di chiamare una piazza di Napoli "Azzurri d'Italia" in onore della Nazionale e un'altra "Azzurri Partenopei" in onore della nostra squadra».

Gianni Riotta

Per la scrittrice, il film di Comencini è «fedele alla Morante con amore»

Ginzburg: così ho visto «La Storia» in tv

ROMA — Natalia Ginzburg, la maggiore scrittrice italiana, era amica di Elsa Morante, ne conosce in profondità l'opera: è specialmente interessante chiedere a lei un giudizio su «La Storia», un confronto tra il romanzo della Morante e il film che Luigi Comencini ne ha tratto e che i telespettatori hanno cominciato a vedere ieri sera.

Dice: «Amo immensamente questo libro, ho trovato difficile distaccarmene vedendo il film. Il film è estremamente fedele al libro, e fatto con molto amore. Elsa Morante ha avuto in "La Storia" un'idea straordinaria: vedere il riflesso dei grandi eventi in alcune figure umane. Quando ho letto il libro questo mi ha folgorato: e questo nel film c'è, l'idea del libro c'è».

Nessun tradimento, dice Natalia Ginzburg, che il film lo ha già visto tutto: «Ho trovato molto belli l'inizio, lo stupro di Ida da parte del soldato tedesco, il parto di lei, il Ghetto di Roma mostrato vuoto e deserto, sino al bombardamento del quartiere di San Lorenzo. Mi piacciono molto i sogni di Ida, mi piace che il film sia poco realistico: una sognata, invece, o filtrata, o rappresentata. E' molto bella l'ultima parte con i bambini lungo il fiume, la morte del cane e la morte molto pudica, molto casta del piccolo Useppe». Altre cose l'hanno convinta meno: «La seconda parte è troppo corposa, le manca forse quel tanto di misterioso che c'è nel libro. Sulle scene alla stazione di San Lorenzo, con il treno piombato dei nazisti che porta via gli ebrei deportati, avrei detto: forse andava fatta in modo più gridato, è troppo gridata. Il ragazzo Nino, figlio maggiore di Ida, e il giovane ebreo, stanno in quella zona in cui ho riserve. Del resto fare un film da "La Storia" era una difficoltà enorme: il libro è di altissime qualità, pieno di metafore».

Oltre a far leggere il romanzo, pensa che il film possa avere anche un'altra funzione culturale, per le generazioni che hanno conosciuto la guerra soltanto attraverso gli eroi avventurosi del cinema d'azione: «Un barbaglio di quanto è avvenuto nella guerra c'è, il film dà l'idea di cos'è la guerra per la gente comune: perdita di tutto, paura di morire, caos, povertà, ansia, fame».

A Natalia Ginzburg è piaciuta la protagonista Claudia Cardinale: «E' brava. Io avevo pensato che non fosse proprio adatta alla parte, che fosse troppo bella per interpretare la figura umiliata e stupefatta di Ida. Invece riesce a farlo, in uno straordinario silenzio, riesce a dare il senso di una maternità sgomenta e silenziosa». L'altro protagonista, il bambino Useppe interpretato da Andrea Spada, lo immaginava diverso: «Magari è una stupidaggine mia. Lo vedevo con gli occhi celesti com'è descritto nel libro, più chiaro, meno italiano. Lo immaginavo con qualcosa di leggermente meno infantile, di più segretamente adulto o almeno consapevole, in una forma magari misteriosa. Nel bambino de "La Storia" avrei visto qualcosa di più singolare, di più strano».

Natalia Ginzburg ammira il regista Luigi Comencini, ha trovato molto belli i suoi film «Incompreso» e «Voltati, Eugenio», un poco meno bello «Pinocchio»: «E' un uomo molto intelligente, penso. Ho mostrato per "La Storia" un grande rispetto. Può darsi persino che questo rispetto lo abbia un poco inibito creativamente». Non la sorprende che Elsa Morante, che aveva quasi sempre rifiutato di vendere al cinema i diritti dei propri romanzi, negli ultimi mesi di vita abbia accettato la richiesta di Comencini. Non soltanto per bisogno di soldi: «Alla Morante Comencini, che è una persona di qualità, asciutta e simpatica, era piaciuto molto. Gli aveva dato fiducia. Direi che la sua fiducia è stata ben riposta: il regista e Claudia Cardinale hanno capito la grandezza della scrittrice e del romanzo, hanno avuto il senso di trovarsi di fronte a qualcosa di straordinario, di diverso da tutto».

Di notte, appena visto il film, Natalia Ginzburg è andata a rileggere le ultime pagine del libro: «Con attonita commozione. "La Storia" è uno dei grandi romanzi del nostro tempo. M'è sembrato un miracolo prodigioso, a leggerlo quando uscì; mi sembra un miracolo prodigioso, a rileggerlo oggi. Credo che la gente amerà il film come ha amato il libro. E' anche una storia estremamente singolare, a cui non siamo abituati: fa una grande impressione. E mi sembra commovente, io, mi sono commossa».

Lietta Tornabuoni

Agli alleati un documento riservato in vista delle nomine

Il psi «pesa» le banche

Invito a riequilibrare il potere nelle Casse - La dc deve cedere il 26,57% del suo spazio, il psi deve aumentare il suo del 12,62 - Anche i laici devono crescere - Quanto contano le presidenze

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' un vero e proprio *teorema* del potere bancario, un sistema con un dato fisso e tre variabili. In sei cartelle, il documento spedito riservatamente da Palazzo Chigi ai segretari dei cinque partiti della maggioranza di governo tenta per la prima volta di inventare un sistema di misurazione scientifica del potere in banca, per utilizzare il meccanismo con un preciso obiettivo, dichiarato fin dall'inizio: *«Operare un riequilibrio delle cariche pubbliche nelle Casse di Risparmio tra la dc e gli altri partiti della coalizione di governo»*. La soluzione del teorema, secondo il psi e la presidenza del Consiglio, infatti, è semplice ma sconvolgente per l'equilibrio politico bancario: la dc deve cedere il 26,57 per cento del suo spazio, il psi deve aumentare il suo del 12,62, gli altri partiti laici devono far crescere, tutti, il loro peso in banca: il psdi del 4,8 per cento, il pri del 7,04, il pli, infine, del 3,7 per cento.

Il dato fisso, a cui tutto va commisurato, deve essere il peso parlamentare del partito che nel teorema viene riconsiderato all'interno della coalizione. Qui, nel chiuso del recinto pentapartitico, la dc ha il 51,39 per cento, il psi il 20, il pri il 7,84, il psdi il 5,85 e il pli il 4,32.

Ma di fronte a questa classifica, scattano le tre variabili su cui giocare per arrivare al riequilibrio dentro le banche. Il potere bancario, infatti, viene misurato mescolando tre elementi: le presidenze (nelle Casse di Risparmio, sostiene il documento, tutto il potere è concentrato nelle mani del presidente, tanto che anche il recente decreto che fissa gli stipendi degli amministratori ha limitato l'indennità del vicepresidente al 36 per cento di quella del presidente), la «potenzialità economica» dei diversi istituti bancari, la concentrazione di potere nelle varie regioni.

E qui, secondo il documento, viene alla luce lo squilibrio. Nelle [illegible] Casse di Risparmio, la dc (più la Südtiroler Volkspartei) totalizza 66 presidenze, contro le 11 del psi, le 4 socialdemocratiche, le due del pri, l'unica presidenza liberale, mentre tre sono vacanti. Traducendo in percentuali, il monte dei presidenti democristiani arriva al 75,08 per cento, quello socialista al 12,64, il psdi raggiunge quota 4,60, il pri 2,30, il pli l'1,15 per cento. C'è dunque uno scarto netto rispetto al peso parlamentare «corretto» delle forze di pentapartito: la dc ha un sovrappiù di presidenti pari al 14,17 per cento, il psi una sottorappresentanza del 7,30, così come sono *sottopeso* tutti gli altri laici, del 5,54 il pri, dell'1,25 il psdi, del 2,97 il pli.

Tutto si complica, ancora, aggiungendo alla prima variabile (le presidenze) la seconda, e cioè il peso economico delle diverse banche. Il *teorema* socialista prende in considerazione l'ammontare dei capitali amministrati, come indice dell'importanza delle diverse Casse. E sotto questo aspetto, ecco qual è — come arriva a dire con linguaggio scientifico il documento — *«la ripartizione dei fondi amministrati per colore politico dei presidenti»*: la dc (sempre assommando la svp) s'impenna fino a quota 88,46 per cento, il psi scende al 7,36, il psdi arretra all'1,35, pri e pli crollano rispettivamente al livello dello 0,80 e dello 0,62 per cento.

Poi, entra in gioco la terza variabile, e cioè la concentrazione del potere a livello regionale. In particolare, il documento dedica speciale attenzione alle regioni in cui la dc ha la totalità dei presidenti: una situazione, teorizza il documento, *«che impedisce qualsiasi ripartizione fra forze politiche diverse negli organismi di secondo grado»*. E' il caso dell'Umbria, dove la dc ha 7 presidenze su 7, del Veneto (8 su 8), del Lazio (4 su 4), degli Abruzzi (4 su 4) e della Liguria (3 su 3).

A questo punto, manca soltanto la conclusione del *teorema* che si ottiene incrociando il parametro di base del peso parlamentare corretto con le tre variabili considerate. Il risultato, come scrive il documento socialista, è questo: un vero riequilibrio nel rapporto tra la dc e gli altri partiti, per quanto riguarda il potere bancario, si ottiene *«non tanto nel semplice aumento del numero dei presidenti non democristiani, quanto piuttosto nella combinazione tra aumento dei presidenti non appartenenti alla dc in Casse di Risparmio con alte quote di mezzi amministrati, distribuendo questo aumento preferibilmente in quelle regioni in cui la presenza dc è assoluta»*. A questo punto la parola passa agli altri partiti: ma, per la prima volta, dopo aver misurato ministeri e sottosegretariati con il manuale Cencelli, il potere politico è riuscito a pesare con precisione il potere bancario, inventando una base scientifica alla lottizzazione economica.

■ Craxi e [illegible] «Elezioni nell'88»

ROMA — *«Le faremo le faremo, credo, nell'88 come è previsto»*. Lo ha detto il presidente del Consiglio Craxi ieri all'aeroporto di Ciampino, al rientro dalla visita in Cina, in risposta ai giornalisti che gli chiedevano un parere sull'ipotesi di elezioni anticipate di cui si parla da alcuni giorni.

Craxi, che nel viaggio di ritorno ha fatto una sosta ad Assuan, si è quindi soffermato sulla visita in Cina. *«Credo che dobbiamo accrescere la nostra presenza culturale, politica, commerciale ed economica* — ha sottolineato — *Un traguardo possibile, date le grandi potenzialità della Cina e le relazioni di amicizia che ci [illegible] l'Italia può contare»*.

L'ipotesi di un'intesa tra i partiti laico-socialisti non ha futuro

Pri e pli: no al patto del psi

Spadolini e Altissimo sono contrari a «nuove egemonie» dei socialisti

ROMA — All'appello di Martelli per un summit tra cinque partiti laico-socialisti, Spadolini e Altissimo hanno risposto ieri con un incontro a due il cui obiettivo è la creazione di un «asse» tra repubblicani e liberali. Sia pure con molto garbo, i leader del pri e del pli hanno dunque deciso di dire «no, grazie» al patto proposto dal vice-segretario socialista che avrebbe dovuto puntare anche ad un accordo di governo.

A giudizio di Spadolini e Altissimo, il dialogo tra i cinque va bene e deve andare avanti. Tenendo però sempre presente una «clausoletta» importante e significativa: nessuno, e il psi per primo, deve pensare alla creazione di «nuove egemonie» all'interno dell'area laico-socialista. Pri e pli non sembrano poi disposti a dichiarare guerra alla dc (prima del summit a due, Spadolini ha avuto un lungo colloquio con De Mita). In altre parole, Spadolini e Altissimo fanno capire che l'«alternativa democratica di sinistra» proposta a Napoli dal segretario del psdi Nicolazzi, d'accordo

Giovanni Spadolini

con Martelli non ha un grande futuro nella prossima legislatura, e tanto meno in questa.

«L'incontro con Altissimo mette in luce la concordia nell'area di democrazia laica, un'area che in nessun caso può essere identificata con la democrazia socialista. Siamo contro soluzioni particolate», ci ha detto ieri sera Spadolini. *«Ci sono molte affinità che ci hanno legato nel passato e ci legano nel presente. In vista di una fase politica molto nervosa, ci è sembrato opportuno fare una verifica a due sulle cose più importanti, a cominciare dal referendum»*, ci ha spiegato Altissimo.

E' così definitivamente sfumata qualsiasi ipotesi di unificazione a cinque, nella quale credono comunque in pochi a sinistra, anche nel psi. L'incontro di ieri tra i segretari del pri e del pli punta, per prima cosa, a trovare un'accordo a due per *«un'intesa legislativa alle questioni poste dal referendum nella giustizia»*. I liberali hanno promosso e sottoscritto i tre referendum, ai quali i repubblicani sono contrari. La prossima settimana, ci sarà un vertice tra le delegazioni dei due partiti per trovare un'intesa sul referendum che verrà poi «girata» alle altre forze politiche.

Spadolini e Altissimo sono convinti che, disinnescando la «mina referendum», sarà più facile arrivare alla scadenza naturale della legislatura. I due segretari si sono dichiarati contro le elezioni anticipate: *«Scorciatoie elettorali che fossero concepite al fine d'evitare i referendum avrebbero l'effetto di processi di disgregazione delle alleanze possibili nella prossima legislatura, senza far compiere un solo passo avanti alla soluzione dei problemi sollevati dalla richiesta referendaria»*.

I socialisti non hanno per ora rilasciato commenti ufficiali all'asse pri-pli, che sembra nato anche in polemica al «patto» psi-psdi. Il socialdemocratico Nicolazzi sdrammatizza e si limita a dichiarare: *«Tutto può succedere. Craxi potrebbe anche essere chiamato a viva forza a rimanere a Palazzo Chigi, ma non credo che questo accadrà»*. E la dc? *«Tutto questo gran fermento tra i partiti socialisti e laici non ci preoccupa assolutamente, anzi!* — ci ha dichiarato il presidente del partito Forlani — *Non ci sentiamo nè accerchiati nè isolati. Siamo sempre favorevoli a qualsiasi incontro e nettamente contrari solo agli scontri»*.

Luca Giurato

Giudizio «profondamente negativo» sull'incontro

Rottura medici-governo si decidono altri scioperi

ROMA — Gli undici sindacati autonomi dei medici hanno espresso una valutazione profondamente negativa sull'incontro di ieri con il ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari per il rinnovo contrattuale.

E' probabile che già oggi il cartello medico dichiari nuovi scioperi in segno di protesta contro la *«volontà di annullare l'accordo del febbraio scorso che sancisce l'area medica»*.

Il governo, secondo i sindacati, ha fornito risposte evasive sulle disponibilità economiche per il rinnovo del contratto. *«Si tratta* — ha spiegato il segretario generale dell'Anaao Simp, Aristide Paci — *di 500 miliardi l'anno per tutti gli otto comparti del pubblico impiego senza nessuna specificazione della quota parte che spetterebbe ai medici per la valorizzazione professionale»*.

Il ministro Donat-Cattin

Inoltre, sempre secondo Paci, la proposta di recuperare in dieci anni la perdita del potere d'acquisto del salario dei medici avanzata dal governo, è «provocatoria».

Il ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari, al termine della riunione, ha dichiarato di essersi trovato di fronte a *«richieste fumose. Abbiamo illustrato ai sindacati autonomi la posizione del governo sulla [illegible] contrattuale, dichiarando la nostra disponibilità a riaprire, nel tempo, il ventaglio retributivo per il quale abbiamo riconosciuto le ripercussioni dell'inflazione e della conseguente caduta del potere d'acquisto»*.

Il ministro ha anche precisato che il governo intende procedere nella riqualificazione professionale dei medici con i dovuti adeguamenti retributivi. Per quanto riguarda le indennità accessorie c'è la convinzione da parte del governo che esse sono state pesantemente colpite dagli effetti della nuova scala mobile.

Un documento unitario è stato invece firmato dal ministro Gaspari e da Cgil-Cisl-Uil. Le parti hanno concordato di continuare le trattative sulla base della piattaforma presentata dalle confederazioni.

La polemica deputati-senatori pci sull'indennità parlamentare

«Natta approvò gli aumenti»

I parlamentari si riuniscono oggi con il segretario e con il direttore dell'«Unità»

ROMA — I deputati comunisti si riuniscono in assemblea questa mattina alle 9 per discutere della loro condizione di parlamentari, del contestato aumento dell'indennità e del difficile rapporto col giornale del partito. Sono stati invitati anche il direttore dell'*Unità* Gerardo Chiaromonte e il segretario del partito Alessandro Natta. L'appuntamento si preannuncia assai movimentato, dati gli umori dei deputati.

Chiaromonte ha anticipato ieri sull'*Unità* la sua risposta alle contestazioni dei deputati del suo partito. Questi lo hanno accusato di avere dato una visione distorta del problema dell'aumento dell'indennità parlamentare che decorrerà dall'inizio del prossimo anno, facendo credere che solo i senatori comunisti siano contrari.

«Si sono intrecciati romanzi di vario tipo e si è sopratutto scatenata una campagna contro il Parlamento — scrive Chiaromonte —. *Leggo sulle agenzie che alcuni deputati comunisti, in una loro lettera, criticherebbero l'Unità per avere in qualche modo alimentato questa campagna. La cosa mi sorprende, anche se non nego che qualche sbavatura possa esservi verificata nell'informazione, pure oggettiva, che ci siamo sforzati di dare»*.

Se sarà questa la risposta che i dirigenti del partito daranno oggi ai loro deputati, è probabile che non venga considerata sufficiente. I parlamentari comunisti della Camera hanno ricordato con una lettera, che le decisioni della Camera di aumentare l'indennità di 400 mila lire lorde e di dotare i deputati di segretari personali, erano state approvate dalla segreteria del partito. L'on. Tortorella, sull'*Unità* aveva poi reso pubblico questo assenso.

Ma dietro la polemica diretta col giornale del partito si nasconde una sorta di incomprensione tra i gruppi comunisti delle due Camere. I deputati sono convinti che i loro colleghi senatori vogliono far la figura dei primi della classe.

Ieri i presidenti dei due gruppi, il sen. Pecchioli e l'on. Zangheri, si sono incontrati per cercare di ridare una immagine unitaria alla rappresentanza comunista in Parlamento. A conclusione della riunione hanno diffuso un comunicato congiunto sulla riforma del Parlamento e sulla condizione del parlamentare. Viene sottolineato che la proposta di legge del pci per riformare la indennità è stata presentata *«in identica forma»* alla Camera e al Senato e viene respinta *«la campagna che tende a contrapporre le posizioni dei gruppi parlamentari comunisti»*.

Nella polemica tra giornalisti e deputati comunisti è intervenuto ieri anche il presidente della società editrice dell'*Unità*, Armando Sarti, in sostegno ai redattori del giornale. *«Noi vogliamo fare un giornale che rappresenti i lettori, un giornale nel quale i lettori si identifichino a tal punto da pensare che è stato scritto da loro. Ad esempio, io sono convinto che molti dei nostri lettori si siano visti riconosciuti in quel titolo di mercoledì»*. Il titolo era quello critico contro l'aumento della «paga» ai parlamentari. Sarti aveva convocato una conferenza stampa per annunciare i programmi di rinnovamento del giornale del pci. Agli abbonati sarà offerta gratis una polizza contro gli infortuni. Concorsi [illegible] sorteggeranno come premi, tra l'altro, anche dei fondi di investimento.

a. rap.

■ Oggi sciopero nelle scuole per il contratto

ROMA — «Disco rosso» oggi nella scuola italiana: per la prima volta confederali e autonomi protestano uniti per il contratto: presidi, insegnanti e personale non docente si asterranno dal lavoro e le aule rimarranno deserte. La «bandiera» comune dietro la quale si schiera il personale della scuola è la valorizzazione della professionalità, decisamente scaduta.

Sullo sciopero di oggi il ministro della Pubblica istruzione, Franca Falcucci ha detto: *«Lo sciopero è un diritto. Il governo ha dimostrato più volte di rendersi conto delle esigenze di professionalità. Vedremo il tutto nel contratto»*.

Solidarietà, ma anche proposte e suggerimenti per un allargamento della vertenza scuola al di là del puro scontro contrattuale, sono giunte ai professori dai movimenti studenteschi e giovanili e in particolare dagli studenti della Fgci.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Chi è un vero tifoso

Venerdì 31/lunedì 3, intorno al gioco più bello del mondo — Cresce l'attenzione ma anche la falsa eccitazione, aumenta la violenza, si allarga la confusione intorno al bellissimo calcio, si estende perfino l'abitudine di tifare clamorosamente contro una squadra, di organizzare le proprie domeniche aspettando che qualcuno perda, non che una squadra vinca, che tempi. Anzi, che tempestività: confluiscono nel calcio, dicono gli esperti, le nevrosi politiche, i tifosi investono nel calcio grandi quantità di risentimenti che non si possono collocare altrove; ma già la corporazione s'è snaturata, oltre ai tifosi infiltrati e ai tifosi-contro, ci sono i tifosi pentiti e i dissociati, quelli che hanno preso con leggerezza o presunzione il loro ruolo simbolico.

Ma chi è un vero tifoso? Per parafrasare lo scrittore juventino Mario Soldati, si potrebbe dire: uno che soffre sempre, molto se si perde, abbastanza se si vince, una vittoria non compensa la tensione. Avendo adottato, con un atto irrazionale originario, la propria tribù, il tifoso sa che ogni partita è una prova iniziatica per fortificare l'animo.

Anche l'antica prova del bottone svela il vero tifoso. Portate, poniamo, a un romanista, una scatoletta con un bottone: *«Piglia questo bottone e guarisci dalla sciatica, ma la Roma andrà in B»*. Esiterà, riderà, si schermirà, comunque non premerà. Fate la stessa prova con un sostenitore del Napoli o dell'Inter, che pure abbia problemi personali da risolvere. Il bottone non sarà premuto: perché il vero tifoso è rimasto l'unico a pagare per i simboli.

Martedì 4, il formaggio della favola — Soltanto la pubblicità ha oggi il tempo e la fantasia per studiare le vecchie favole, per porne in rilievo i nuovi significati e le perduranti ambiguità, il disinvolto silenzio sui particolari. Una Casa di latticini ha spiazzato tutti i commentatori tradizionali con una domanda a ben vedere fondamentale: *«Che provolone offriva Biancaneve ai sette nani?»*

Mercoledì 5, i libri sul posto — Per i libri esotici e gli autori popolari le Case editrici rinunciano alla solita presentazione con dibattito e tumultuoso rinfresco: meglio portare gli invitati all'estero con l'autore sui luoghi dell'ispirazione. E' toccato a Luca Goldoni pochi giorni fa di essere mandato in Africa con un gruppo di giornalisti per l'uscita da Rizzoli de *La tua Africa*: foto dell'autore sulla pelle del leone e nella casa-museo di Karen Blixen, un vero Goldoni-tour tutto compreso. Bella [illegible], ma rischiosa, è evidente che Goldoni è un complice scomodo, troppo incline all'ironia, un viaggiatore [illegible] gli avrebbe [illegible] perto subito il lato [illegible] anche di esploratori come Stanley (*«Il dottor Livingstone, presumo»*) e nel suo libro ha già scorticato i moderni africanisti di agenzia: si aspetta un suo *In gita con l'autore* che metterà in crisi i prossimi viaggi sul posto per le uscite de *L'orgia di Praga* (Bompiani) e di *Shogun* sur*prise* (Rusconi). E nell'introduzione storica ci sarà un cenno a quel bigliettino trecentesco: la S.V. è invitata a un viaggio sul posto, per l'uscita della *Commedia* di Dante Alighieri: la carrozza partirà dalla località detta Selva Oscura il 28 c.m. alle 7 a.m.: vestiti leggeri.

Giovedì 6, la Carrà se ne sa una più del diavolo — Dopo molte insistenze e certe telefonate dalla Rai, la troupe di «Domenica in» poté varcare i portoni del Paradiso per registrare la grande intervista. L'unica condizione posta da lassù: la presenza tutelare e moderatrice di Piero Ottone (che infatti si comportò subito con molta discrezione, come se i luoghi non gli fossero familiari). Si perse qualche tempo a sistemare le luci e le poltrone, poi il regista diede il via.

Carrà: *«Grazie, prima di tutto; penso che parecchi spettatori abbiano riconosciuto il nostro ospite...»*.

Ottone (intervenendo tempestivo per portare il colloquio nei giusti binari): *«Mai come oggi si pongono all'uomo scelte radicali, il bene dello sviluppo sembra insidiato dal veleno dell'inquinamento e dello sperpero, l'etica è in conflitto scoperto con la politica; sarebbe oltremodo importante sapere se Lei pensa che...»*.

Carrà: *«Un momento, ho una domanda concreta, suggeritami dalla lettera di un angelo ribelle. E' vero che all'Inferno si sta malissimo e che non c'è neppure la sala mensa? E' vero che Lei ha rotto le trattative coi diavoli e rifiuta di riceverli? E i sindacati che ne dicono?»*.

(Ottone e quelli della troupe tacciono costernati. Benedetta donna, ha rovinato tutto).

Radicali e sinistra, l'eredità ritrovata

(Segue dalla 1ª pagina)

l'accertamento razionale del dare e dell'avere, dei costi e dei benefici.

L'Italia dunque si è trovata a percorrere un itinerario diametralmente opposto a quello ideal-tipico del modello occidentale. Altrove il *Welfare* e la democrazia sono stati i successori cronologici del liberalismo e ne hanno raccolto la corposa eredità incorporandolo più o meno nel loro orizzonte ideologico e pratico. Da noi, invece, alle spalle del *Welfare State* e della democrazia repubblicana, lungi dall'esservi il modello etico-politico liberale, c'erano il trasformismo, il giolittismo, il fascismo.

Proprio per questo, paradossalmente (paradossalmente solo in apparenza), ora che la rivoluzione industriale è conclusa, proprio ora il liberalismo è all'ordine del giorno. Perché tanto la società che il sistema politico italiani — terminata per così dire «l'emergenza storica» posta dall'inusitato binomio rivoluzione industriale-democrazia — sentono il bisogno d'incorporare un'eredità che né l'una né l'altra hanno mai avuto e, proprio per ciò, di crearla *ex novo*. Altrove lo Stato assistenziale e la democrazia sono stati i potenti correttivi del liberalismo. Da noi è il contrario che deve accadere perché, come ho detto, la rivoluzione industriale — che poi vuol dire la modernizzazione del Paese — si è svolta in condizioni del tutto opposte a quelle del modello occidentale.

Questo quadro di lungo periodo sottolinea il rilievo oggettivo che ha oggi una posizione come quella del partito radicale. Esso ha avuto il merito storico di mantenere sempre — tanto nella sua ideologia che nella sua pratica — un legame fortissimo tra democrazia e liberalismo. E non solo, facendo leva su tale legame, si è mostrato capace di organizzare grandi battaglie di principio (a differenza dei partiti liberali e democratici — leggi pli e pri — le cui dirigenze sono state corrose dall'opportunismo e dalla fiacchezza politica), ma — ciò che è più importante — ha fatto tutto ciò collocandosi nell'ambito della sinistra, rivendicando cioè immediatamente, consustanzialmente, il carattere *progressivo* del legame tra liberalismo e democrazia.

Su questa base i radicali sono stati i primi (e per lungo tempo i soli) a denunciare sia lo scarto sempre più preoccupante tra Costituzione formale e Costituzione materiale, tra le regole del gioco prescritte dalla prima e le violazioni delle medesime prodotte dalla seconda, sia le anomalie paralizzanti del nostro sistema politico, frutto della sua nascita e del suo sviluppo, sui generis facendo di entrambe queste denunce i tratti distintivi ed operanti della propria identità politica. E' del tutto naturale, dunque, che oggi una posizione come quella del pr tenda a divenire oggettivamente centrale nel grande riallineamento ideologico e politico apertosi con il craxismo. Quella posizione, infatti, mentre da un lato s'incontra con i fermenti e le esigenze di espansione e garanzie individualistiche sempre più presenti nella società e nella sua ideologia diffusa, dall'altro indica a tutta la sinistra la necessità di liberare il sistema politico dai suoi caratteri consociativi e particolaristici, se essa vuole che il sistema stesso produca finalmente quelle capacità di avvicendamento non traumatico delle leadership, che è uno degli scopi per cui è stata inventata la democrazia liberale.

E. Galli della Loggia

A ROMA LA BAMBINA DEL GHANA

Roma. L'odissea di Patricia Acquah si è conclusa nel modo migliore. La bambina ghanese di nove anni, che tre settimane fa era stata fermata dalla polizia di frontiera all'aeroporto di Fiumicino e rimandata nel Paese d'origine perché non aveva i documenti necessari, è rientrata a Roma insieme con la madre, Grace Appiah. Questa volta è tutto in regola: un visto d'entrata di un anno e il consenso del padre, il primo marito di Grace. La donna vive da cinque anni a Sestri Levante, e si è risposata con un italiano

Il dialogo Usa-Urss

(Segue dalla 1ª pagina)

ministri, nella tarda serata di mercoledì, fin oltre la mezzanotte, questo è stato fatto dai massimi esperti delle due parti: ma la questione superava l'ambito tecnico, perché investiva il nodo principale, attuale, del rapporto politico-strategico.

Così è rimasta senza risposta l'offerta americana di aumentare il numero dei missili intercontinentali, anche a base terrestre, consentiti nei primi cinque anni del processo di disarmo (quei missili, detti «pesanti», che sono il principale elemento di forza dell'Urss, e un incubo per gli Usa). Così come non si è riusciti neppure a entrare nel merito degli euromissili: e figurarsi l'ipotesi di tornare a sganciarli dal resto. *«Semplicemente, non siamo arrivati a parlarne»*, ha detto Shultz.

Shevardnadze ha liquidato l'argomento parlando del complesso della posizione americana come di «una borsa con le palline antitermiche», tanto gli appariva antiquata, con l'aggravante di volerci mettere dentro, senza pagare un prezzo, anche le «concessioni» fatte in Islanda dall'Urss.

Un simile confronto era prevedibile, dopo i discorsi dell'altro ieri, alla tribuna dell'Hofburg, dei due ministri. Ma si sperava in una maggiore moderazione «in privato». Ha influito il risultato delle elezioni americane? Un occhio, anche, da parte dell'Urss, alle prossime elezioni tedesche e inglesi? E quanto vale, a questo punto, mentre la presidenza Reagan declina, ma non è certo finita, l'assicurazione che la trattativa, nonostante tutto, continua?

Aldo Rizzo

Proposta di parlamentari del pli

«Il figlio, per legge assista il genitore»

«Molti anziani sono abbandonati a se stessi»

ROMA — I deputati liberali Sterpa, Bozzi e Serrentino hanno presentato una proposta di legge per adeguare la legislazione vigente alle necessità di tutela della condizione del «genitore anziano». Le molte trasformazioni avvenute nella famiglia, sostengono gli esponenti liberali nella relazione che accompagna il provvedimento, *«hanno provocato situazioni sempre più difficili per gli anziani. Si registrano convinzioni e comportamenti dei figli che spesso li penalizzano, negandogli quel conforto affettivo e materiale che invece gli spetta»*.

In sostanza, sempre più frequentemente si assiste al fenomeno di genitori ultrasessantenni «abbandonati a se stessi». Per questo è necessario adeguare, per quanto riguarda le norme del codice civile, l'attuale disciplina dei rapporti tra figlio e genitore anziano.

La proposta di legge prevede che il figlio, legittimo, legittimato, naturale o adottivo, è tenuto a contribuire economicamente al mantenimento dei genitori ultrasessantenni che, seppur non versino in condizioni di bisogno, non risultino in grado di provvedere alle proprie esigenze di vita. Per i figli è previsto anche l'impegno a prestare assistenza materiale ai genitori, personalmente o a mezzo terzi.

Infine i figli sono tenuti a dare assistenza non solo materiale nei casi in cui i propri genitori *«si trovino in obiettiva situazione di isolamento sociale a loro non imputabile»*.

FILOSOFIA E «PROBLEMI DI TUTTI»

Una guida nella vita

Che cosa ci aspettiamo dalla chiarificazione filosofica dei problemi morali? Una domanda che si può lecitamente porre, in un momento in cui, da molti segni, sembra che l'interesse per la filosofia sia largamente condiviso, anche fuori dalla cerchia degli specialisti. E' abbastanza giustificato supporre che questo interesse, se c'è, guardi alla filosofia come a una forma di sapere che discute e, forse, aiuta a risolvere quelli che Dewey chiamava i *«problemi di tutti»*; dunque i problemi della morale e del significato della vita.

E' però vero che la filosofia, se da un lato suscita queste aspettative, dall'altro le delude; se dovessimo indicare un trattato filosofico contemporaneo che possa servire per l'educazione morale di un adolescente, saremmo in forte imbarazzo. Non ci sono «manuali» filosofici di etica; e ciò non solo per la buona ragione che la filosofia, anche quando discute di questioni morali, non fornisce per lo più soluzioni precise.

Se pensassimo, per esempio, di far leggere al nostro adolescente un libro come i *Minima moralia* di Adorno, o certi scritti di Sartre, di Merleau-Ponty, di Lévinas, che a buon diritto si possono chiamare libri di filosofia morale, difficilmente vi troverebbe precetti, norme, indicazioni su come comportarsi.

Tutto questo sembra legato a una tendenza comune alla filosofia europea «continentale», cioè alla filosofia che si richiama prevalentemente all'eredità dei grandi sistemi storicistici dell'Ottocento, e che si usa contrapporre al filone «analitico» che domina il pensiero anglosassone, più legato al modello di rigore, di sobrietà, di argomentatività, rappresentato dalle scienze. E' forse soprattutto nella filosofia europea continentale che la riflessione morale tende ad allargarsi in grandi analisi critiche di tipo storico e sociologico (come nel caso di Adorno e dell'hegelo-marxismo), o in riflessioni sull'esperienza interiore (come molta letteratura filosofica di stampo spiritualistico o esistenzialistico o fenomenologico: da Bergson a Husserl, a Sartre).

Che cosa ha da offrire, invece, il pensiero analitico anglosassone? La recente edizione italiana del bel libro di Thomas Nagel, *Questioni mortali* (edito dal Saggiatore, con presentazione di Salvatore Veca), è una buona occasione per porsi questa domanda. Nagel ha tutti i titoli per rappresentare autorevolmente la tradizione analitica di cui è un esponente di rilievo; è stato professore a Princeton e ora insegna in una grande università newyorkese.

Il libro affronta una serie di problemi morali — il senso della morte, la liceità della guerra e i limiti della violenza, il significato dell'eguaglianza, il rapporto tra etica e politica — cercando di darne una discussione insieme *rigorosa* e piena di specifici *contenuti normativi*. In altre parole, almeno per lo stile e l'immediatezza dell'approccio a interrogativi precisi, sembra rappresentare un buon esempio di come la filosofia può soddisfare le aspettative di chi vi cerca una guida per le proprie scelte etiche. A una lettura attenta, tuttavia, il libro si rivela meno «diverso» — rispetto ai modelli continentali — di quanto non appaia a prima vista.

* *

Anzitutto, le argomentazioni di Nagel sui singoli problemi affrontati — per esempio nel lungo capitolo su *Guerra e massacro* (scritto negli anni del Vietnam) — non mirano a riportarsi a criteri ultimi che vengano rigorosamente dimostrati; essi risalgono invece a una serie di criteri che, in una riflessione sulla coscienza comune, appaiono di fatto largamente, o generalmente, condivisi. Come dire che la filosofia qui non ci fornisce la via per far derivare le nostre scelte da evidenze prime assolutamente certe; essa, conformemente all'orientamento del pensiero *analitico*, si limita a farci vedere con più chiarezza i principi che, di fatto, ispirano, più o meno implicitamente e confusamente, le nostre scelte, e i giudizi morali correnti nella società.

Uno dei criteri morali che, di fatto, sembrano essere generalmente accettati (come base dei giudizi e non necessariamente dei comportamenti) sembra essere, per Nagel, quello della «reciprocità argomentativa»: un'azione, per essere morale, deve poter essere giustificata di fronte agli altri — anche quando (com'è il caso della guerra) sia rivolta contro di loro — con ragioni plausibili.

* *

Si può spiegare a un bambino che il dolore che gli si provoca disinfettandogli una ferita è *«per il suo bene»*; e perfino, dice Nagel, giustificarsi (idealmente) di fronte al soldato nemico che si colpisce in battaglia con il semplice argomento *«o tu o io»*. Ma una argomentazione di questo tipo non è mai possibile quando si tortura o si bombardano civili inermi: non si può dire alle vittime di Hiroshima: *«Capite, dobbiamo incenerirvi per dare al governo giapponese un motivo per arrendersi»*.

Accanto a questo criterio morale della reciprocità (che è molto popolare anche tra i filosofi continentali: pensiamo a Habermas) Nagel ne individua molti altri: la persuasione che si debbono rispettare le obbligazioni liberamente assunte; o quella secondo cui ci sono diritti essenziali di ogni uomo (quali che siano) che non possono essere violati da nessuna azione; o l'idea che, al di là di ciò che è utile, vi sono valori «finali» che meritano di essere cercati per se stessi (la bellezza di un'opera d'arte o una scoperta scientifica priva di conseguenze pratiche). Questi e altri simili criteri di scelta morale — che la filosofia non dimostra, ma che trova analizzando la coscienza comune — non sempre si lasciano riportare a una gerarchia unica.

Può darsi che non vi sia modo di scegliere razionalmente se impiegare il denaro pubblico per l'esecuzione di un'opera musicale o per scopi di utilità comune, come scuole o ospedali: il fatto è che il sistema dei valori finali (e intrinseci, come le opere d'arte) non si lascia coordinare, in un sistema superiore, con quello dei valori utilitari. La filosofia può aiutare a risolvere contraddizioni interne a singoli sistemi di valore, a chiarirci le idee, insomma; ma talvolta si trova di fronte a conflitti irriducibili, che si limita a riconoscere. Vuol dire con ciò che la sua funzione critica viene meno? Non necessariamente.

Il fatto è che, proprio considerando questa irriducibile molteplicità delle sfere di valore, Nagel trova che fra teoria morale e pratica non vi è un rapporto di semplice «traduzione», come se i principi teorici dovessero solo essere applicati. La teoria non risolve tutto; una parte essenziale spetta al giudizio, nel senso di prudenza, giudiziosità, capacità di valutare il caso singolo. Se però è così, anche per l'«analitico» Nagel la funzione della riflessione morale non è quella di raggiungere conclusioni stringenti; ma piuttosto di «preparare» il soggetto a decidere — in modo in fondo imprevedibile — nei casi singoli, fornendogli esempi, conoscenze più dettagliate e fini, ma mai norme definitive.

Questo, però, non è poi molto diverso da ciò che fa la filosofia morale continentale, con i suoi discorsi meno metodici, più generalizzanti e vaghi; una funzione, in definitiva, retorica e edificante, nel senso migliore di questi termini. E' forse vero che, con la sua ineliminabile inventività, l'etica ha molto più da fare con l'arte che con (ciò che si è creduto che fosse) la scienza.

Gianni Vattimo

STREHLER CON L'«OPERA DA TRE SOLDI» RIPORTA BRECHT A PARIGI

E Jenny dei Pirati veste da Cardin

La scenografia non evoca tanto lo spettro della livida Weimar Anni Venti quanto un'opulenta Babilonia postindustriale, che strappa al pubblico applausi e sorrisi estatici - Forse perché al diavolo di Brecht, con cui i parigini hanno lunga consuetudine, i panni scontati del capitalista vanno stretti - Sotto, traspare la ben più inquietante eternità del cattivo demiurgo della Gnosi

PARIGI — Ci vuole un bel coraggio, a ripresentare l'Opera da tre soldi nella sontuosa Parigi del 1986 e per di più in quel tempio dell'operetta francese che è il teatro popolare di Châtelet. Dreigroschenoper — non dimentichiamolo — fu una beffarda messa in scena del sottoproletariato berlinese della fine degli Anni 20, della prostituzione e corruzione che impregnavano la Germania di allora. I berlinesi che hanno visto la babilonica Weimar di quell'epoca ricordano il tremore e timore che li prese alla vista dell'opera e lo scandalo che suscitò fra benpensanti d'ogni tipo.

Per i sopravvissuti che ho avuto l'occasione di interrogare non c'è alcun dubbio, tanto per fare un esempio, che nel corrotto e ridicolissimo poliziotto Brown — ostaggio e boia del bandito Macheath — era subito riconoscibile Noske, il superbirro di Weimar, detto anche Bluthund, cane sanguinario. Soprattutto non c'era dubbio che la prostituta Jenny Delle Spelonche, romantica ma disposta alla delazione, lascìva e pronta a tradire l'amante, incarnava la Germania agonizzante e cinica, orfana di Dèi, matura per il nazismo. Livida, mal truccata, quasi insopportabile a vedersi, Lotte Lenya con la sua voce rauca era, in questa Germania, il simbolo: «Pallida madre» che nella giungla capitalista non poteva far altro che vender l'anima. O gettar bombe, come Brecht avrebbe auspicato.

Oggi Lotte Lenya è sostituita dalla più morbida e meno incendiaria Milva, che i francesi adorano per la voce che resta impetuosa. Troppo adorabile forse, troppo elegante. I berlinesi di allora arricciano un poco il naso e hanno nostalgia di Lotte la repellente: «Troppo [illegible] è divenuta Jenny. Il male che incarnava si è troppo imbellito. E' come se frequentasse ormai le boutiques di via Montenapoleone». Il capitalismo non è crollato, pallida madre si [illegible] ormai con sapienza e il bordello dove vive ha soffici tappeti che ricordano lo studio di Sigmund Freud.

Però quel coraggio Strehler lo ha avuto, anche se c'è qualcosa di maniacale nel suo cronico ritorno a Brecht, solo falsamente riciclato perché sempre ambientato nel mondo capitalista e mai a Mosca, per esempio, nuova patria delle mafie poliziesche e dei miserabili che non hanno altro modo di difendersi se non la corruzione. Ma tale è la sua bravura artigiana che il coraggio ogni volta è premiato. Così almeno a me è parso osservando gli spettatori che si sono precipitati alla prima, sabato scorso a Châtelet: gli applaudivano elettrizzati, e con occhi lucidi andavano mormorando che questo Brecht, così estraneo alla Francia di oggi perché marxista, ha in fondo un certo charme che perdura, e traversa le mutevoli epoche a dispetto della disperazione troppo urlata.

Racconta Lotte Lenya che il pubblico berlinese si incendiò, quando Jenny cantò la canzone sulla moglie dei pirati e la nave omicida con i suoi cinquanta cannoni. Ebbene, lo stesso brivido è percepibile nell'attimo in cui la canzone è interpretata da Milva: «E a mezzogiorno in cento discenderanno a riva, / li vedrete avanzare nell'ombra / e prenderanno tutti, una porta dopo l'altra / e li incateneranno e me li porteranno / e diranno: chi muore adesso? / E allora la mia voce dirà: tutti! / E a ogni testa che cadrà dirò: oppla!».

Vorrei a questo punto soffermarmi su quel brivido, perché certamente non è al demone capitalista che il pubblico francese ha pensato. Ma a un male più cosmico, non estirpabile. Eterno. Brecht è certamente sorpassato, la criminalizzazione del capitalista mette anzi a disagio e la voluttà stessa della scenografia di Strehler-Frigerio spezza qualunque slancio rivoluzionario ma [illegible] mai [illegible] Babilonia, strappa sorrisi estatici, tutt'altro che incolleriti. Ma allora perché il brivido, perché la sensazione che ci sia, in quest'opera di Brecht (come nel suo Galileo d'altronde) qualcosa di imperituro?

Ho solo un'ipotesi da proporre: ed è che l'Opera da tre soldi sia un'allegoria sul Diavolo, tout court. Spogliata del progetto che aveva (mostrare allo spettatore borghese l'inferno capitalista, che necessariamente avrebbe generato voglia di abbatterlo), spogliata dei dialoghi solamente didascalici, l'Opera da tre soldi diviene quello che è: una pura beffa nichilista, una parabola sul male fine a se stesso e sull'umanità metafisicamente straccione, che si scatena proprio perché non ha nulla da perdere se non le proprie catene.

Un universo che ha il Maligno come artefice e non è demoralizzato, come suggerisce Brecht, ma privo di morale alcuna, da quando gli Dei sono morti. In questo senso Brecht non è semplicemente marxista, e in fondo nemmeno anarchico. E' l'erede di Nietzsche e del Romanticismo tedesco. I suoi straccioni senza fede, «senza volontà di sapere», sono gli Ultimi Uomini dell'autore di Zarathustra: privati di luce divina, espulsi dalla natura con cui sognano di ricongiungersi, adepti orientaleggianti di Dèi degli ubriachi (Dioniso/Zarathustra per Nietzsche, Baal per Brecht).

L'idea che la Creazione sia opera di Satana, del cattivo demiurgo, e che l'uomo vaghi estraneo in questa Terra, alienato e prigioniero del tempo e della carne, non è del marxismo ma della gnosi che fiorì nei primi secoli dopo la nascita di Cristo. E delle eresie che la gnosi produsse. Troppo disperante è la situazione dell'uomo su questa Terra, e di qui il bisogno di liberarsi, di congiungere la propria anima, nella quale è racchiusa ancora una scintilla divina, con la Bontà e Verità di Dio che «non ha potuto volere» questo mondo abietto.

Ebbene, a me sembra che Brecht sia — suo malgrado — uno gnostico. Senza saperlo purtroppo, contrariamente a Samuel Beckett. O per meglio dire: troppo ottimista per saperlo. Satana, per lui, aveva un solo volto ed era quello capitalista. Bastava cancellare quel volto e il diavolo sarebbe scomparso. Ma Satana purtroppo si traveste, ha il potere di assumere mille volti, indefinitamente, perché suoi sono il Tempo e la Forma del nostro mondo.

Come non vedere che i personaggi scomposti dell'Opera da tre soldi, collettivamente alienati e collettivamente irresponsabili, pronti a denunciare l'amico e il parente, sono l'esatto identikit dell'Homo Sovieticus di Zinoviev? Che Noske è eterno? Che l'occidentale opulento realizza la «morale» della prostituta Jenny? «Prima riempiteci la pancia e poi fateci la morale», suona il corale di Brecht. Non diversamente canta l'Homo Europeus, con la sua volontà di sopravvivenza che ha soppiantato la volontà di sapere, con la sua paura del terrorista e il desiderio di tamponarselo per altre «orgie di sordine» a Babilonia. Per go-

Bertolt Brecht in una caricatura di Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

dersi serate calducce davanti alla Tivvù.

Visto in questa prospettiva, il brivido che l'Opera da tre soldi ogni tanto resuscita acquista senso. Penso in particolare al grandioso personaggio di Jonathan Peachum, il venditore di grucce, stracci, protesi che organizza la miseria, veste ad arte i mendicanti e così travestiti li distribuisce nei quartieri più propizi a sfruttare il sentimentalismo borghese. Questa satira sulla «pietà che si usa», sulla necessità di renderla sempre più insopportabile e sempre più brutta per strappare le lacrime (false) della gente ha qualcosa di eterno. Peachum è perfetto assistente del cattivo demiurgo. In Occidente potrebbe essere direttore del telegiornale. In Urss — è Nicola Chiaromonte ad averlo scritto — «un ottimo tecnico e tattico della Rivoluzione Permanente».

Resta il sogno brechtiano di liberare l'uomo dal male, in maniera definitiva, e bisogna dire che anche questo bisogno ha sapore gnostico, e in quanto tale inestinguibile: se è vero che una scintilla divina ci appartiene, incessante sarà la brama dell'uomo di appartenere completamente a se stesso, di sbucciarsi come una cipolla dei propri doveri in questo mondo, di esser superiore alla sua attuale condizione. Solo che lo gnostico autentico sa che il male non è estirpabile ed eternamente viviamo nel dualismo. Lo gnostico finto è ottimista e, alla maniera del Candido di Voltaire, sempre consiglierà di «coltivare il proprio giardinetto» in attesa che il Bene si realizzi. Alla maniera di Candido, o di Gorbaciov. O dei militari epigoni di Bert Brecht.

Barbara Spinelli

E' ITALIANO IL LORD DEGLI ALBERGHI

Londra. Settantasei anni, multimiliardario, titolare di un seggio alla Camera dei Pari: sir Charles Forte, l'uomo d'affari più famoso in Gran Bretagna, è italiano. Nato a Monforte, tra Roma e Napoli, a dieci anni emigrò in Scozia, a 26 affittò per mille sterline una latteria in Regent Street a Londra (dove oggi gli affitti superano le mille sterline la settimana), nel dopoguerra acquistò il più noto ristorante di Londra, il Royal, poi l'hotel Waldorf. Oggi possiede 800 alberghi in tutto il mondo, quattro anni fa è stato votato a Londra «Man of the World» (nella foto, la proclamazione). Ora ha scritto la sua biografia (sono in corso le trattative per l'edizione italiana): «Volevo smentire false dicerie: che sono scozzese, che storpio l'italiano. Ho avuto una vita interessante, volevo ne restasse memoria per i miei nipoti».

I DIARI DI MANLIO BROSIO, AMBASCIATORE IN URSS DAL '47 AL '51

L'Italia nello specchio di Mosca

Escono, nelle edizioni de «Il Mulino», i Diari di Mosca di Manlio Brosio. Proveniente dal movimento «Rivoluzione liberale», membro del Cln di Roma dopo la caduta del fascismo, Brosio nel 1947 fu nominato ambasciatore a Mosca, dove rimase fino al 1951.

I Diari, di cui pubblichiamo alcuni brani, portano un interessante contributo alla conoscenza, più che della realtà sovietica, di quella italiana così come si rispecchiava nella capitale comunista con i suoi protagonisti, da De Gasperi a Nenni, a Togliatti. Brosio è morto il 14 marzo 1980, dopo essere stato segretario della Nato fino al 1971.

24 GENNAIO 1948

PARLO con De Gasperi, che mi sembra sempre più di statura superiore a Sforza.

De Gasperi è impressionato dal discorso Bevin e mi confessa che gli americani *si confidano* con lui più che con Sforza benché, egli dice, lasci per ragioni di riserbo che la politica estera sia trattata dal ministro degli Esteri. Il che vuol dire che Sforza fa la parte di facciata e De Gasperi quella di sostanza.

Gli espongo il dubbio che i russi sperino sul non intervento americano in caso di rivolgimenti interni in Francia o in Italia. *«Non credo*, mi risponde, *il caso belli deriva indirettamente da Trieste, che in caso di rivolgimento interno verrebbe coinvolta nella zona comunista*. «Ma, gli obietto, *nessuno spererà che tenendo Trieste gli americani possano effettivamente impedire l'invasione d'Italia. A che razza di guerra pensano dunque? A quella preventiva con la bomba atomica?*». Mi risponde con un cenno di capo affermativo.

Infine, gli accenno che una insurrezione nell'Italia del Nord non è da escludere dopo le elezioni. *«Non solo non è da escludere*, mi risponde, *ma la prevedo. Vi è a Belgrado un vero e proprio ufficio autonomo italo-francese che lavora sotto una sigla speciale. Io sono convinto che siano stati Togliatti e Terracini a convincere il Cominform della necessità di tentare ancora preventivamente la via elettorale: dopo, bisogna prevedere il peggio, e per caso polizia e carabinieri sono preparati»*. Il mattino Pacciardi mi aveva ragionato in senso analogo aggiungendo *«Quasi quasi in un certo senso non solo prevedo, ma desidero il colpo di forza comunista»*.

Ho posto chiaramente e onestamente a Pacciardi la questione della mia candidatura in lista nazionale come esigenza del partito. Mi ha risposto con parole generiche di simpatia e di consenso, senza impegnarsi formalmente. Gli ho detto che non mi importava di essere posposto a La Malfa, ma non ammettevo di essere posposto a Calvi.

Stasera colloquio con l'ammiraglio Maugeri. Con molte belle parole mi esprime il punto di vista della Marina per ciò che riguarda l'esecuzione del trattato: *non bisogna dire ai russi nessuna nave*. Pazienza darla ai francesi, cui potranno essere nostri alleati; ma rafforzare i russi e gli jugoslavi, no.

Mi ha aggiunto che Sforza è ben deciso a non pagare un centesimo di riparazioni: siamo sempre alle solite, al contrasto fra le dichiarazioni generiche di simpatia e di amicizia, e le posizioni sostanziali di violazione del trattato.

Il punto di vista della Marina, egli dice, è che il trattato è pienamente ingiusto e che la Marina non lo accetta e non lo esegue, ma dà le navi, quasi navi mercantili, al governo perché ne faccia quello che vuole. Noi, data la cobelligeranza, non ammettiamo di essere vinti e non agiremo da vinti; se non avessimo trovato questa soluzione avremmo affondato la flotta.

10 AGOSTO 1948

IMPROVVISO passaggio di Nenni per Mosca. Ha visto Cyrankiewicz ed è stato con lui due giorni; gli domando se sono vere le notizie circa i dissensi fra comunisti polacchi (taluno attribuisce a Gomulka e a Mink di essere *nazionalisti e anti-sovietici*). Mi risponde di averne parlato con Cyrankiewicz, il quale non nega il fatto ma ne riduce l'importanza o in ogni caso ritiene che né Gomulka, né Mink siano *«incriminabili»*. Dubitare di Gomulka, uomo formato a Mosca, mi aggiunge Nenni, è come dubitare di Gottwald o di Togliatti; ma mi domando, e Tito non si è formato forse a Mosca?

Nenni mi sembra piuttosto abbattuto dalla sconfitta (alle elezioni del 18 aprile, ndr) più che mai animale politico, insensibile a ogni impressione che non sia l'azione degli uomini e sugli uomini. Considera Lombardi come un espediente provvisorio, e sembra sempre più affascinato dai comunisti, deciso a seguirli, deciso a non abbandonare la classe operaia, questa «massa di urto» che travolge e passa. (...).

«Filosofia, pregiudizi borghesi», egli ha detto a proposito delle preoccupazioni di Venturi per l'aspirazione a pensare con la propria testa. Non è che Nenni non vorrebbe fare lo stesso, ma la logica stessa della lotta per il potere gli fa sentire la necessità dell'esercito di manovra, e su questo punta tutto il suo interesse. Nenni mi disse il primo giorno di aver visto Zdanov e Malenkov; mi precisò poi il secondo giorno di avere *«appena salutato»* il primo (forse non lo ha nemmeno incontrato) e di avere lungamente, *«per otto ore»* parlato con il secondo, trovandolo minuto, diligente, *«analitico»*.

Secondo Nenni i sovietici non amano sentir parlare di guerra. *«Non ci credono»*, gli ho osservato. *«Non so se non ci credono*, mi ha risposto, *ma ne parlano mal volentieri e invitano noi a lavorare come se l'attuale situazione, che non è pace e non è guerra, dovesse continuare ancora qualche anno»*.

Lo portai a Zagorsk: è soprattutto a [illegible] della devozione di talune donne, dei loro segni di croce, del loro baciare il suolo e le icone, e si stupì del fatto che in tanti anni e con tanto sforzo i sovietici non si fossero sentiti di eliminare ancora del tutto tali sopravvivenze. Tutto il resto, arte, storia, ecc., lo interessava assai relativamente.

18 GENNAIO 1951

IERI alla [illegible] del Bol'soj i sovietici hanno celebrato il cinquantunesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi. Vi era Zorin con la moglie. (...). Vi fu un *rapporto* di Sostakovic, giovane, dalla grossa testa bionda, con gli occhiali, che parla per suo conto a voce bassa, come un collegiale impacciato: il che lo rende simpatico: disse delle comuni banalità democratiche; poi vi fu un concerto: il primo atto della *Traviata*, il secondo atto del *Rigoletto* (buona la giovane Gilda, Zvendina), e infine pezzi staccati che non interessavano.

Il teatro si riempì dopo la conferenza di Sostakovic. Mi dissero che Togliatti era nel palco in faccia: è probabile, vidi un'ombra che corrispondeva alla sua figura, ma era una silhouette un po' misteriosa che compariva dopo il calar delle luci e si allontanava subito agli intervalli, forse per sottrarsi a incontri difficili.

Manlio Brosio

Elezioni, il giorno dopo: una nuova immagine del Paese anche dai risultati dei referendum

L'America guarda a Cuomo

Il governatore di New York sembra l'uomo-guida dei democratici - In declino l'ex senatore Gary Hart - Compromesse anche le chances del vicepresidente repubblicano Bush

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il paragone è irriverente, ma riflette l'euforia del partito democratico «the day after», il giorno dopo le elezioni di mezzo periodo, quando gli occhi guardano verso una prospettiva lontana: quella dell'uomo che nell'88 entrerà alla Casa Bianca, succedendo a uno dei presidenti più popolari della storia. L'autore è Bill Hamilton, esperto di rilevazioni statistiche dell'opposizione. «Per gli americani — ha detto Hamilton — Reagan è stato come lo sceriffo di Dodge City. Lo hanno ingaggiato, ha sparato a tutti, e ha ripulito le strade. In un certo senso non hanno più bisogno di lui, adesso che la città è tranquilla».

L'apologo nasconde almeno due considerazioni di fondo sulle elezioni con la minore affluenza alle urne degli ultimi [illegible] anni, il 37,2 per cento secondo i dati preliminari, e il cui vero vincitore risulta perciò il partito dell'astensione. La prima è che, dopo sei anni di permanenza a destra, molti americani si sono stancati degli estremismi — messi a nudo da una campagna elettorale di inaudita violenza — e stanno tornando verso il centro, la loro posizione più tradizionale. La seconda è che, avendo fatto Reagan il «dirty job», il lavoro sporco di efficientismo e di riarmo, necessari a curare i malanni della nazione, il confronto politico si riapre in un contesto normale, non solo in casa ma anche all'estero.

I democratici non hanno posto tempo in mezzo. E' di ieri il loro annuncio che cercheranno di sottrarre l'iniziativa a Reagan con una serie di progetti legge. Il senatore Lloyd Bentsen, del Texas, conservatore, 65 anni, uno dei papabili alla Casa Bianca nell'84, futuro capo della commissione al commerci e

■ Negli Stati Uniti in crescita l'astensionismo elettorale

Le elezioni di martedì hanno segnato il minimo storico per l'affluenza di elettori americani alle urne. Ma da vent'anni a questa parte il numero degli astensionisti continua a crescere. Unica eccezione le presidenziali dell'84, in cui Reagan ottenne il secondo mandato, che fecero registrare un aumento nei votanti.

Questi i dati sulle percentuali di voto di alcune elezioni presidenziali e per il rinnovo del Congresso:

1960: 62,8 per cento
1964: 61,9 %
1968: 60,9 %
1972: 55,5 %
1976: 54,3 %
1980: 52,6 %
1982: 41,1 %
1984: 55 %
1986: 37,2 %

alle finanze, ha anticipato un «bill» protezionista, in funzione soprattutto anti-europea e anti-giapponese, che dovrebbe fruttare voti nella cosiddetta cintura della ruggine, dove sorgono le industrie manifatturiere in crisi. Robert Byrd, che sarà probabilmente lo speaker del Senato, ne ha pronosticato un secondo a difesa degli agricoltori, altro potente blocco elettorale. E Sam Nunn, l'esperto di disarmo che sta emergendo come l'eminenza grigia del partito, contempla un riesame delle strutture militari e delle posizioni negoziali Usa.

E' di fatto la sfida ai repubblicani a misurarsi nel dopo-Reagan, presunto o reale che esso sia, per la Casa Bianca dell'88. Privi finora di una agenda, i democratici promettono di sfornarne una in fretta e bene in modo da portare un proprio candidato alla presidenza. Chi hanno in mente? Secondo il New York Times, attualmente i pretendenti alla successione a Reagan sono otto: nell'ordine di preferenza, l'ex senatore Gary Hart, il governatore dello Stato di New York Mario Cuomo, il predicatore negro Jesse Jackson, i senatori Joseph Biden e Sam Nunn, il deputato Richard Gephart e il governatore dell'Arizona Bruce Babbitt.

La prassi vuole che un plotone così folto si dimezzi subito. I predestinati a restare in lizza sono Hart, Cuomo, Jackson e un quarto, che potrebbe anche venire da lontano, come Charles Robb, il genero di Johnson. Ma ora come ora, e sempre che il secondo accetti, la scelta vera è tra Hart e Cuomo. L'italo-americano, anzi, sebbene indietro di sei punti percentuali rispetto all'avversario nei sondaggi d'opinione, 20 a 26 per cento, è il favorito. Nessuno è emerso con tanta autorità dalle elezioni del mid term, nessuno incarna meglio di lui l'uomo nuovo democratico, e nessuno gode di altrettanto prestigio nel partito: la macchina e i grandi elettori come Ted Kennedy lo spalleggiano.

I democratici non dimenticano che Cuomo, 53 anni, cinque figli, un'onorata carriera di avvocato, una cultura vasta, fu l'uomo della speranza e della riscossa alla Convention di San Francisco dell'84. Di fronte a un Hart incolore, umiliato dal vincitore delle primarie Mondale, carico di debiti che lo affliggono ancora, il governatore dello Stato di New York pronunciò uno dei discorsi più esaltanti della storia americana. Da allora, le vicende politiche lo hanno consegnato alla ribalta nazionale. Cuomo ha sempre esitato a candidarsi alla presidenza. [illegible] nuove condizioni, primo italo-americano nella storia, sarà costretto a ripensarci.

Tutte le analisi sul futuro della Casa Bianca puntano a difficoltà crescenti per i candidati repubblicani. Per non contrapporsi a Reagan, il vicepresidente Bush, un classico centrista, si è esposto troppo a destra. L'ex capo del Senato Robert Dole, un amico dell'Italia — fu salvato dai partigiani nell'ultimo conflitto, quando i tedeschi abbatterono il suo aereo — ha perso il trampolino di lancio rappresentato dalla sua carica. Il deputato Jack Kemp ricorda troppo Goldwater. Gli altri, gli ex senatori Baker e Laxalt, e il predicatore Robertson, per adesso sono indietro. Lo scontro dell'88 per la Casa Bianca potrebbe avere dunque luogo tra Bush, l'alfiere dell'establishment, e Mario Cuomo.

Ennio Caretto

Nasce il partito Verde

Gli ecologisti hanno ottenuto molti successi - In ripresa il movimento antitasse: nel Montana congelate le imposte immobiliari - Sconfitta la crociata contro i malati di Aids

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Le elezioni del Mid Term nel 1986 hanno segnato la nascita del partito degli ambientalisti in America. Lo indicano i risultati degli oltre 200 referendum indetti in 43 Stati della Federazione. Mentre hanno respinto le richieste femministe e antiabortiste — gli altri due grandi movimenti della campagna elettorale — gli americani hanno accolto quelle dei «Verdi». Uno Stato, quello di Washington, sulla costa del Pacifico, ha anzi eletto senatore il primo candidato a impostare la sua campagna sulla tutela dell'ambiente, il democratico Brock Adams, l'ex ministro dei Trasporti di Carter.

I referendum accompagnano tradizionalmente tutte le elezioni Usa, parlamentari e presidenziali, e sono un eccellente termometro della collocazione politica degli americani. Martedì scorso, il loro esito ha confermato che il Paese non va più a destra, ma non vuole neppure spostarsi a sinistra. Per esempio, il Massachusetts, il Rhode Island e l'Oregon hanno detto di no all'abolizione dell'aborto (l'Arkansas ha detto di sì ma solo con il 0,25 per cento di maggioranza dei voti). Il Vermont invece ha respinto il progetto legge per un emendamento della Costituzione sulla parità dei sessi.

Gli ambientalisti hanno ottenuto importanti successi in molti Stati della Federazione. In California, hanno promosso drastiche limitazioni all'uso di [illegible] sostanze tossiche, compresi alcuni pesticidi. Nello Stato di Washington sono riusciti a impedire la costruzione del primo deposito di scorie radioattive. Nel Massachusetts hanno ottenuto l'eliminazione di scarichi pericolosi. Nel New Jersey e nello Stato di New York hanno lanciato una raccolta di fondi di difesa ambientale. Tra gli attivisti più efficaci l'attrice Jane Fonda, un tempo nota per il suo pacifismo.

Queste consultazioni elettorali hanno visto anche una ripresa del movimento contro le tasse avviato da Howard Jarvis in California negli Anni Settanta. Jarvis, morto lo scorso agosto, è il «padre» di una nuova legge californiana che vieta aumenti fiscali senza l'approvazione dei due terzi degli elettori. Nel Montana sono state congelate le imposte immobiliari, e nel Massachusetts quelle locali sono state condizionate alla crescita reale del reddito. Ma in Alaska, dove il bilancio statale è ridotto, gli elettori hanno accettato un consistente aggravio fiscale.

La «rivolta» degli americani contro la droga ha avuto un riscontro nell'Oregon, dove un disegno di legge per la legalizzazione della marijuana è stato seccamente sconfitto, e nel Rhode Island, dove è stata approvata invece una proposta che nega la libertà provvisoria su cauzione agli spacciatori in attesa di processo. La passione per il gioco di azzardo ha portato invece al trionfo del Lotto: cinque Stati lo hanno istituito, il Kansas, la Florida, il Dakota del Sud, il Montana e l'Idaho. Le vincite negli Usa superano anche i 15 miliardi di lire.

I referendum seguiti con maggiore attenzione sono stati quelli della California sull'Aids e sull'inglese. L'estremista di destra Lyndon Larouche chiedeva che fossero messi in quarantena obbligatoria tutti gli ammalati di Aids: ha perso col 29 per cento contro il 71 per cento dei voti. L'inglese è stato adottato come unica lingua ufficiale, in contrapposizione allo spagnolo in rapida diffusione a causa dell'immigrazione dall'America Latina, con il 73 per cento contro il 27 per cento dei suffragi. Gli elettori della California hanno anche privato della carica l'unica donna presidente di una Corte Suprema statale, Rose Bird, ritenuta troppo progressista.

Nelle elezioni del Mid Term dell'82, il tema dominante dei referendum era stato la moratoria nucleare. Martedì scorso non se n'è [illegible] più parlato. Ai temi politici, gli americani hanno anteposto quelli sociali. La maggioranza infatti approva la politica di riarmo di Reagan mentre disapprova il trattamento verso le minoranze, dai negri ai pensionati. Questa preoccupazione si è riflessa nella vittoria di due altri ex uomini di Carter oltre a Brock: Goldschmidt, ex ministro dei Trasporti, e Andrus, ex ministro degli Interni, sono stati eletti governatori.

e. c.

UNA BRUTTA ORA PER RONALD REAGAN

Washington. Reagan, giunto in ritardo a una riunione con i collaboratori della Casa Bianca, guarda l'orologio prima di tenere un breve discorso sulla nuova situazione venutasi a creare dopo la sconfitta del suo partito nelle elezioni di «mid-term». «Sarà più difficile realizzarlo — ha detto — ma non cambierò il programma per gli ultimi due anni del mio mandato» (Tel.)

Disarmo: il numero 2 del pcus sul dopo-Reykjavik

«L'Sdi sbarra la strada»

Il discorso di Ligaciov per il 69° della Rivoluzione - Oggi la parata, assente il generale Sokolov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Gli Stati Uniti hanno mostrato «la loro incapacità non soltanto di incontrarsi a mezza strada con l'Urss, ma perfino di muoversi in quella direzione». A poche ore dalle dure dichiarazioni viennesi del ministro Shevardnadze, il severo giudizio di Jegor Ligaciov conferma — e da una tribuna d'eccezione e ambita, quella delle celebrazioni per il 69° anniversario della Rivoluzione, affidata quest'anno al numero due del Cremlino — che l'atteggiamento di Mosca nei confronti del «Grande antagonista» d'oltreoceano è tornato, almeno nella quotidiana guerra delle immagini, alla fase del quasi-gelo.*

Dopo, è vero, le porte del dialogo restano aperte («l'incontro di Reykjavik è stato giusto e utile»; «ha mostrato che accordi verso il disarmo sono possibili»; «per eliminare la minaccia nucleare bisogna continuare a parlarsi»); *ma dalla quale emerge un'altra conferma: la possibilità di rapide intese con Washington sembra giudicata sempre più fragile, sempre più difficile.*

Come ha sottolineato, ieri, Ligaciov: «Mosca ha fatto proposte drastiche e audaci per tagli molto consistenti e bilanciati delle armi nucleari e per la loro successiva, totale eliminazione», ma «sulla strada di quegli accordi, Washington ha posto il progetto Sdi»; e «questa espressione concentrata del militarismo americano, che dà il diritto di ricattare l'umanità», resta «l'ostacolo principale per un'intesa». Quanto sia difficile l'intesa, lo dimostra soprattutto il fatto che «all'incontro di Reykjavik, che ha mostrato davvero chi è chi, lo scopo principale di Reagan è stato quello di conservare l'Sdi».

Alle spalle di Ligaciov c'era, accanto a Gorbaciov, il ministro Shevardnadze, appena tornato da Vienna; mancava, invece, il ministro della Difesa Serghei Sokolov, che nemmeno stamane, come annunciato due giorni fa dai giornali, presiederà la parata militare: da mesi a Mosca si sa che Sokolov, 75 anni e figura di scarso lustro (è soltanto membro supplente del Politburo), è malato. A Reykjavik lo aveva rappresentato il suo primo vice, maresciallo Akhromeiev, oggi sulla Piazza Rossa ci sarà un altro viceministro, il generale Piotr Lushev, probabile successore.

Ma il lungo discorso di Ligaciov ha toccato di sfuggita la polemica con gli Stati Uniti (condendola di un altro irritato cenno agli «attacchi isterici lanciati dalla propaganda occidentale sotto la bandiera dei diritti umani») e ha appena sfiorato altri temi internazionali (con una interessante apertura alla Cina, particolarmente significativa dopo l'irato commento Tass dei giorni scorsi: «Mosca fonda la sua politica sulla urgente necessità di una ulteriore normalizzazione delle relazioni tra i due grandi Paesi socialisti»).

La gran maggioranza dei sessantanove minuti passati alla tribuna, l'ideologo Ligaciov li ha dedicati allo sprone e alle necessità della dottrina nella soluzione dei problemi pratici. Ai problemi interni, dunque: al vento rivoluzionario che spira dalla «Perestroika», la ricostruzione economica, ma anche psicologica e morale avviata da Gorbaciov, che «non ha cambiato la natura del nostro sistema sociale»; *alla necessità di stimolare* «iniziative e azioni coraggiose»; *al bisogno urgente di* «un cambio qualitativo» e di «bloccare lo spreco delle risorse», *assecondando il quale* «si violano le norme tecniche e si va incontro, come si sa, a conseguenze tragiche» *(da Cernobil alla nave Nakhimov).*

Con parecchi rimbrotti, e qualche incoraggiamento significativo: il raccolto per l'86, con 210 milioni di tonnellate, si annuncia il migliore degli ultimi nove anni. Inferiore al Piano, forse: ma molto superiore alle previsioni degli esperti occidentali.

Emanuele Novazio

Il cancelliere, dopo la gaffe su Gorbaciov, duramente attaccato dall'opposizione

Kohl fa autocritica al Bundestag

«Non volevo offendere il leader del Cremlino» - Vogel: un miscuglio di leggerezza, arroganza e inettitudine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Come Cancelliere è una catastrofe, dice il socialdemocratico Horst Ehmke. I suoi tentativi di giustificarsi sono penosi e ridicoli, dice la «verde» Annemarie Borgmann. L'opposizione non è stata tenera con Helmut Kohl, ieri al Bundestag. L'ormai celebre gaffe dell'intervista a Newsweek (Gorbaciov come Goebbels, in fatto di relazioni pubbliche) ha esposto il Cancelliere al fuoco di una polemica aspra, dura, senza quartiere. E' stato Hans-Jochen Vogel, l'avversario sconfitto nell'83, il capo del gruppo Spd, a riassumere il punto di vista dell'opposizione: Kohl, ha detto, se ne deve andare, le dimissioni sono un atto dovuto al popolo tedesco.

Lui, il Cancelliere, di fronte agli attacchi ostentava sicurezza dai banchi del governo. Aveva appena pronunciato la sua autodifesa, aveva ribadito la linea già espressa in un'intervista a Die Welt. Aveva manifestato il «profondo rammarico» per il fatto che l'Unione Sovietica ha tratto dalla malaugurata intervista la «falsa impressione» che lui abbia inteso paragonare il segretario generale del pcus con il ministro nazista della propaganda. Da quella impressione il Cancelliere prende le distanze: «Lungi da me la volontà di offendere Gorbaciov».

Del resto, dice Kohl, non sono forse io che ho più volte qualificato di «nuovo dinamismo» la politica del segretario generale? Non è forse noto che uno degli scopi di questo governo è un «dialogo costruttivo» con Mosca, anche in ricordo delle «sofferenze che il popolo russo dovette subire per l'invasione hitleriana»? Insomma, insiste Kohl: noi prendiamo sul serio e consideriamo positivamente gli sforzi di Gorbaciov per il miglioramento dei rapporti Est-Ovest. Noi facciamo appello all'Unione Sovietica perché continui a consultarci in fatto di disarmo e di sicurezza.

Dopo le imbarazzate precisazioni dei suoi portavoce e l'intervista a Die Welt, è questo il secondo intervento diretto del Cancelliere sull'incidente. Il primo è stato una dichiarazione che a suo nome il ministro degli Esteri, Hans-Dietrich Genscher, ha letto martedì a Vienna al ministro sovietico Eduard Shevardnadze. I russi, pochi giorni fa, avevano rinviato a tempo indeterminato due visite ufficiali tedesche a Mosca: dopo che in una nota consegnata dall'ambasciatore a Bonn, Kvitsinskij, si diceva che una «spiegazione chiara e pubblica» dell'incidente era condizione necessaria per la normalità dei rapporti russo-tedeschi.

Basterà, la spiegazione reiterata ieri davanti al Bundestag? Quel che è certo è che non basta all'opposizione interna: e il clima preelettorale favorisce le più [illegible] asprezze polemiche. Vogel ha parlato di «miscuglio di leggerezza, arroganza, ottusa inettitudine». Ha ricordato che la similitudine Gorbaciov-Goebbels ha troppi precedenti: come quando Kohl salutò Kurt Waldheim, ormai al centro di pesanti sospetti sul suo ruolo in tempo di guerra, come «grande patriota».

Il dibattito è seguito a una relazione di Kohl sui temi della difesa. Il Cancelliere ha riferito sui suoi incontri recenti con Reagan e Mitterrand. Quattro accordi di disarmo, sostiene Kohl, sono realizzabili: sui missili a raggio intermedio, sul dimezzamento delle armi strategiche, sulle armi chimiche, sugli esperimenti nucleari. Al primo accordo dovrebbe accompagnarsi, aggiunge il Cancelliere, «l'impegno a negoziare per la riduzione dei missili a più breve portata».

Ecco, era questo lo sviluppo che lui, Kohl, aveva caldeggiato durante i colloqui a Washington, era questo il buon risultato della visita alla Casa Bianca. Si tratta di un nervo molto sensibile per i tedeschi: ossessionati dall'idea che un accordo sulle armi intermedie li lasci alla mercé dei missili tattici recentemente installati dai russi in Cecoslovacchia e Ddr. La possibilità, verificata a Washington grazie alla pressione di Bonn, che anche i missili tattici vengano inseriti sul tavolo negoziale, è un annuncio importante: per Kohl, per il suo governo, per questo Paese. Ma una malaugurata «piccola frase» lo ha ricacciato in seconda linea.

Alfredo Venturi

■ González ringrazia Chirac

MADRID — Il primo vertice tra i capi dei governi francese e spagnolo Chirac e González si è concluso ieri con un successo. I due premier hanno confermato la volontà di rafforzare la collaborazione.

Capitolo a parte è stato il terrorismo. I due Paesi si sono scambiati l'impegno a collaborare. González ha ringraziato il Premier francese per la «solidarietà e comprensione» mostrata per arresti ed estradizioni di terroristi baschi.

... dal mondo

■ Florida, scontro tra aerei

WASHINGTON — Sulla pista dell'aeroporto di Tampa, in Florida, con una visibilità molto ridotta a causa della nebbia, un «Boeing 727» della Pan Am in fase di decollo ha urtato un piccolo aereo «Piper» che stava atterrando. Nella collisione il «Piper» si è incendiato ed è andato completamente distrutto: il pilota è morto, quattro altre persone a bordo sono rimaste ferite. Da una prima ricostruzione, sembra che sia stato il piccolo aereo ad invadere la pista del «Boeing», la cui fusoliera è rimasta squarciata dall'urto.

■ Madrid sfida Londra

MADRID — La Spagna non ha intenzione di rispettare le limitazioni imposte dalla Gran Bretagna alla pesca entro la zona di 150 miglia attorno alle isole Falkland: lo ha affermato il primo ministro Felipe González in un incontro con un gruppo di giornalisti latinoamericani alla vigilia della sua partenza per l'Ecuador, il Perù e Cuba. González ha spiegato che Madrid «non farà alcun atto giuridico che lasci pensare a un riconoscimento di sovranità sulle isole Malvinas diverso da quella argentina».

■ Tel Aviv censura giornalista

GERUSALEMME — Il corrispondente del quotidiano britannico Financial Times, Andrew Whitley, è stato ammonito dalla censura militare e avvertito che nei suoi confronti saranno adottate «misure adeguate» per avere diffuso notizie sulla vicenda del tecnico nucleare Mordechai Vanunu senza averle prima sottoposte al suo esame. Vanunu aveva fatto al Sunday Times rivelazioni sulla bomba atomica israeliana: è scomparso il 30 settembre scorso in Gran Bretagna, sarebbe stato rapito dai servizi segreti di Gerusalemme e portato in una prigione nello Stato ebraico.

■ Usa: 2 ergastoli a una spia

WASHINGTON — Un tribunale di Baltimora ha condannato a due ergastoli John Walker, che ha confessato di avere passato all'Urss segreti militari sui più perfezionati sistemi di comunicazione e intercettazione della Marina Usa. In base a un accordo raggiunto l'anno scorso con l'accusa, Walker ha accettato di parlare in cambio di una sentenza più mite per il figlio Michael, suo complice, cui sono stati inflitti 25 anni. L'uomo venne denunciato l'anno scorso dalla moglie. L'inchiesta ha portato anche all'arresto del fratello di John, Arthur, già condannato all'ergastolo: un altro membro della rete spionistica, Jerry Whitworth, sta scontando una pena a 365 anni.

■ Bridge a scuola in Israele

GERUSALEMME — Il ministero della Pubblica istruzione israeliano ha stabilito che il bridge venga insegnato nelle scuole elementari, perché è un gioco che «stimola lo sviluppo della riflessione e impone il lavoro di squadra».

Giudicando il gioco del bridge un'«attività culturale», il ministero invita le istituzioni di insegnamento a costituire circoli fra gli alunni e ad organizzare tornei.

L'incontro con il presidente austriaco

Andreotti: rispettare il voto per Waldheim

VIENNA — *«Una situazione abbastanza singolare»:* così Andreotti ha definito la posizione defilata del presidente austriaco Waldheim dalle cerimonie ufficiali della conferenza di Vienna a causa delle polemiche per il suo passato «nazista». Il ministro degli Esteri lo ha incontrato mercoledì: un colloquio di un'ora per uno scambio di vedute sulle maggiori questioni internazionali e sui temi di interesse bilaterale come l'Alto Adige. Andreotti ha aggiunto: *«Quando un Paese sceglie liberamente il suo capo di Stato noi dobbiamo rispettare questa scelta»*.

Della questione dell'Alto Adige Andreotti ha discusso ieri con il collega austriaco Jankowitsch. Riferito alle manifestazioni dei Sud tirolesi a Vienna che reclamano una «repubblica», ha detto che sono «cose di nessuna consistenza, come decidere di arrivare a 12 mila metri senza un aereo». Secondo Andreotti la decisione di non toccare la frontiera del Brennero è stata presa a Parigi e non si discute. E' ancora in piedi invece l'applicazione del pacchetto di accordi che si dovrà concludere all'Onu con il rilascio da parte dell'Austria di quella che viene definita una «quietanza liberatoria». Nell'applicazione del pacchetto secondo Andreotti si sono fatti progressi e oggi si può veramente dire che non esistono in Europa altre minoranze tutelate come quella di lingua tedesca in provincia di Bolzano. Per i problemi residui bisogna accelerare i tempi, fissare entro la fine di quest'anno le riunioni destinate a discutere ciò che resta del pacchetto: *«Non bisogna avere dubbi sulla necessità di chiudere questa lunga trattativa»*.

Certo, in alcune occasioni la minoranza di lingua tedesca ha fatto riaffiorare «eccessi preoccupanti»: *«Ecco perché — ha concluso Andreotti — bisogna chiudere la questione del pacchetto»*.

E' cristianamente mancata

Maddalena Cirilli vedova Pesando

anni 85

Lo annunciano la figlia Maria José e [illegible], nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 7 novembre 1986.

Cristianamente è mancata

Maria Perlongo ved. Gargano

Lo annunciano i figli Sergio, [illegible]. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10,15 parrocchia di S. Anna.
— Torino, 6 novembre 1986.

E' mancata

Maria Bigile ved. Nebiolo

[illegible] I funerali avranno luogo venerdì 7 corrente in [illegible] alle ore 15,30.
— Torino, 6 novembre 1986.

La Direzione della [illegible] S.p.A., [illegible] annunciano con profondo rammarico la morte dell'

Ing. Francesco Gartzio

fondatore e per lunghi anni presidente della società.
— Milano, 5 novembre 1986.

Partecipano al lutto: [illegible]

[illegible]

E' mancato il

dott. Stefano Bernasconi

Lo annunciano la moglie [illegible] Per ora funerali telefonare ai numeri 546.016 - 547.134. Non fiori.
— Torino, 6 novembre 1986.

[illegible]

Sono affettuosamente vicine ad Angiolina le amiche:

[illegible]

E' mancata la semplicità come visse

Teresa Arrotta Capitano

Lo annunciano [illegible]. Funerali oggi ore 14,30 nella Chiesa di [illegible].
— Torino, 7 novembre 1986.

[illegible]

Cristianamente è mancata

Carmela Berlingò ved. Simeone

Lo annuncia la figlia [illegible]. Un sentitissimo ringraziamento al prof. [illegible] La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 1986.

Sono vicini ad Annamaria gli amici: [illegible]

[illegible]

Tragicamente è mancata

Margherita Garrone nata Oberti

anni 77

Lo annuncia la figlia Maria [illegible]. I funerali avranno luogo sabato 8 c.m. alle ore 14,30 [illegible], ore 14,30 parrocchia San Matteo (Borgo San Pietro).
— Torino, 6 novembre 1986.

E' mancato in Montevideo l'

Ing. Manuel Diana

Lo annunciano con la moglie [illegible].
— Torino, 6 novembre 1986.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. ing. Terenzio Paruzza

Con profondo dolore l'annunciano la moglie [illegible]. Funerali venerdì 7 corr. ore 14,30 da via [illegible] 5. Dopo la funzione funebre la salma proseguirà per il cimitero di Lisio.
— Cuneo, 6 novembre 1986.

[illegible] ricordano commossi l'

Ing. Terenzio Paruzza

e partecipano al dolore della sua famiglia.
— Cuneo, 6 novembre 1986.

[illegible] profondamente addolorati [illegible]

Ing. Terenzio Paruzza

partecipano dolore congiunti.
— Pecetto, 6 novembre 1986.

Dopo lunghe sofferenze, è salita in Cielo

Federica Rosso

di anni 8

Con profondo dolore lo annunciano la mamma [illegible] e il papà [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 1986.

[illegible] FEDERICA. [illegible]

(Continua a pag. 5)

Nove mesi dopo la fuga del dittatore Duvalier l'isola fa un bilancio: è cambiato ben poco

Haiti, la libertà al guinzaglio

Nessun provvedimento è stato preso contro gli uomini del vecchio regime - I duvalieristi si riorganizzano e minacciano - I contadini continuano a fare la fame, i commercianti si arricchiscono con il contrabbando - Eccessi da parte della polizia - E il governo si sente insicuro

NOSTRO SERVIZIO

PORT-AU-PRINCE — La libertà ha sempre un simbolo: nove mesi dopo la fuga dell'ex presidente a vita di Haiti, il 7 febbraio scorso, la bandiera rossa e blu era sventola sulle auto, sugli edifici pubblici, persino sui tralicci della linea elettrica, lungo le strade. «*Il Presidente può essere preso in giro, la libertà d'espressione è assoluta, è fantastico. Ogni mattina ci dobbiamo dare dei pizzicotti per essere sicuri di non sognare*», dice Jean Dominique, direttore di *Radio Haiti Inter*, tornato in patria da alcuni mesi dopo quasi cinque anni di esilio.

Indubbiamente la capitale ha cambiato volto. A Pétionville la caserma dei *Macoutes*, di sinistra memoria per i loro soprusi, è diventata una pretura; non ci sono più guardie davanti all'edificio bianco. Sul boulevard Dessalines, che attraversa la città, gli ingorghi dei «*taptap*» multicolori — i taxi multipli — [illegible] spaventosi come prima, ma si possono comprare un mucchio di giornali dagli ambulanti: ci sono ormai trenta testate, e almeno dieci radio.

In un albergo della piazza del Champ-de-Mars, a due passi dal palazzo presidenziale, si svolgono colloqui sui diritti umani organizzati dall'*Unesco* e [illegible] sul processo elettorale sotto l'egida dell'*Ired*, l'*Institut international d'Haiti de recherches et de développement*. Tutti segni di fervore in questa «Haiti liberata». Jean Dominique, la cui emittente fu riaperta da poco, è stato festeggiato per [...] quando è tornato a Port-au-Prince. C'è chi lo chiama «*il termometro*», perché aveva detto a Jean-Claude Duvalier: «*I giornalisti sono termometri: quando il Paese ha la febbre, romperli non serve*». Ma Dominique, uno degli uomini più seguiti dalla stampa dell'isola, non riesce a nascondere una certa preoccupazione per quella che definisce «*un'atmosfera sempre più pesante*».

Contrabbando, eccessi da parte della polizia, mancanza [di] «deduvalierizzazione»: sono i problemi dei quali si parla di più. «*Effettivamente* — dice Frank Etienne, scrittore e preside di una scuola — *la pressione è stata fatta sfogare alzando il coperchio dopo la fuga di Jean-Claude Duvalier, ma in fondo è cambiato ben poco. L'unico fatto nuovo è che, per la prima volta nella nostra storia dal 1804 a oggi, non è ancora spuntato un "uomo della provvidenza". Ma la gente continua a morire di fame, e tutto questo gran parlare non cambierà nulla*».

Dopo le accuse di «continuismo» rivolte nei primi mesi di potere al Cng, il Consiglio Nazionale di Governo, quando ancora aveva una popolarità indiscussa, ora si parla di «*debolezza*». L'agronomo [illegible] Auguste spiega che «*qui il popolo è fatto di contadini; però quelli che hanno in mano il grosso commercio rappresentano ancora la forza principale; sono trattati con i guanti e organizzano il contrabbando*».

A Gonaives, 150 chilometri a Nord della capitale, una volta le banchine del porto erano deserte; adesso la domenica ci sono più di dieci piccoli mercantili che affollano l'unico molo, e altri sono alla fonda per mancanza di spazio. Gruppi di giovani scaricano tonnellate di riso e di capi d'abbigliamento provenienti da Miami. Le navi portano apparecchi radio ed elettrodomestici che arricchiscono gli armatori, «*quasi sempre commercianti della città*», dice il vicedirettore del porto, Vladimir Demesier.

Dunque, quelle caffettiere arrugginite, sulle quali sventola generalmente la bandiera honduregna, fanno parte della nuova rete di contrabbando? «*Niente affatto* — risponde il vicedirettore — *Sono tutte menzogne. Del resto, c'è la dogana, lo vede*». Uno degli ispettori, Jean-François Bissou, spiega che «*solo i prodotti di prima necessità vengono scaricati. Gli elettrodomestici e le auto sono di privati*». Secondo Demesier, il traffico del porto di Gonaives è quadruplicato negli ultimi otto mesi. E i piccoli commercianti della capitale hanno scritto al Cng denunciando queste «*pratiche*». Nelle pianure dell'Artibonite, nel granaio del Paese, i contadini che coltivano i cereali fermano i camion e spargono a terra «*questo riso che ci impedisce di vendere i nostri prodotti*».

Persino il ministro dell'Economia e delle Finanze, Leslie Delatour, afferma: «*Non bisogna lasciar deteriorare la situazione, prenderemo provvedimenti*». Ma non convince. Negli ambienti politici si dice che la «debolezza» del Cng riguarda anche gli uomini del vecchio regime. Due noti torturatori, Frank Romain e il colonnello Jean Walme, sono stati liberati senza neppure venire processati. Nessuna azione giudiziaria è stata avviata contro gli sciacalli del vecchio regime. E la proprietaria dell'albergo *La villa créole*, Luna Hassad, assicura che «*i duvalieristi si riuniscono regolarmente. D'accordo, una "restaurazione" è improbabile; ma tutto ciò è inquietante lo stesso*».

Altre fonti concordanti parlano di *Macoutes* che si ritrovano a Santo, nella pianura di Port-au-Prince, per seguire un addestramento militare. Affermazioni rafforzate da alcuni episodi inquietanti: da qualche tempo sconosciuti in uniforme fanno rapine; uomini pubblici sono oggetto di minacce telefoniche, per esempio Hubert de Ronceray, presidente del partito democristiano, e il giornalista Jean Dominique.

Con preoccupazione si parla di un altro episodio misterioso: un membro della missione per l'alfabetizzazione è scomparso a metà settembre dopo un'irruzione della polizia alla Cité Soleil. Nessuno ha più avuto notizie di Charlot Jacquelin, e il Cng tace su questa vicenda, che peraltro imbarazza molto i membri del governo. «*C'è collusione* — dice Marc Bazin, presidente del Movimento per l'Instaurazione della Democrazia — *fra i colpevoli e il governo. E il governo non è fatto da sprovveduti civili, ma da militari specialisti nel mantenimento dell'ordine. E' un brutto segno*».

L'ipotesi più comunemente accettata è che Charlot Jacquelin sia stato pestato a morte. Questa «scomparsa» preoccupa molto. Per Gérard Turnier, uno degli animatori del caffè concerto *Le Batofou*, «*rafforza l'impressione che i Macoutes, i quali una volta agivano allo scoperto, continuino ad agire, in segreto*». Per bocca del presidente della Conferenza episcopale, monsignor Gayot, la Chiesa ha chiesto inutilmente spiegazioni sul caso.

In questo quadro, la libertà pare dunque avere trovato i suoi limiti. Le elezioni per l'Assemblea Costituente si sono svolte nell'indifferenza più assoluta: erano le prime da trent'anni a questa parte, ma l'affluenza è stata del 5 per cento circa. Una scommessa ambiziosa di cui tutti — Cng, partiti ed elettori — si sono disinteressati. Secondo Daniel Henrys, segretario generale dell'Associazione medica haitiana, un uomo che, come medico rurale percorre in lungo e in largo le campagne dell'isola, «*bisognava spiegare una consultazione poco comprensibile. In molti villaggi la gente pensava che si dovesse eleggere il sindaco*».

Una critica che viene accettata al ministero dell'Informazione, dove però si tiene a precisare che «*le elezioni sono state sì precipitose, ma la gente non è stata portata ai seggi con i camion, come avveniva in passato*». Dice il Nunzio apostolico a Haiti, monsignor Romeo: «*La difficoltà sta nel compito stesso del Cng: ha ereditato un peso grave, e deve garantire una transizione democratica. Le basi di questo passaggio sono buone, ma la popolazione aspetta soprattutto una risposta ai problemi sociali del Paese*».

Pare che lo stesso Cng avverta la fragilità della sua base. Alla Messa per la pace celebrata dal Nunzio nella cattedrale di Port-au-Prince, il generale Namphy è arrivato preceduto da un lungo convoglio: dieci auto, dalle quali sono scesi soldati armati di mitra che l'hanno scortato e addirittura sono entrati armi in pugno in chiesa. «*Anche se il Cng resta una delle migliori garanzie dell'evoluzione democratica*», dicono in privato alcuni dirigenti politici, sono tutti segnali inquietanti.

Denis Hautin-Guiraut

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

UNA DIGA NEL NORD FA PAURA A SEUL

Seul. Il ministro della Difesa sudcoreano Lee Ki-baek ha minacciato ieri l'adozione di misure di autodifesa contro la Corea del Nord se realizzerà il progetto di una colossale diga ad appena dieci chilometri dal confine e a 150 chilometri dalla capitale. Per il ministro Lee, il Nord potrebbe decidere in futuro di far saltare la diga usandola come arma militare contro il Sud. Stando ai calcoli di Lee, la distruzione della diga, artificialmente o per cause naturali, allagherebbe la zona di Seul (9 milioni di abitanti) e gran parte della Corea centrale

Le forniture, tramite Israele, in cambio degli ostaggi in Libano

Dall'85 armi Usa a Teheran

La «Washington Post» rivela le fasi delle trattative - Shultz e Weinberger non erano informati

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — I negoziati tra gli Usa e l'Iran sulla liberazione degli ostaggi americani in Libano e sulla ripresa dei rapporti sono incominciati oltre 14 mesi fa. L'ex direttore del Consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca McFarlane e un alto funzionario, il colonnello North, si sono incontrati ripetutamente con rappresentanti iraniani a Teheran e in alcune capitali europee. Per tre volte, tramite Israele, gli Usa hanno consegnato all'Iran carichi di armi e pezzi di ricambio, e ogni volta un ostaggio è stato rilasciato. Lo ha rivelato il *Washington Post* nella terza e più clamorosa puntata della complessa vicenda.

Secondo il quotidiano, la liberazione del primo ostaggio, un prete, Benjamin Weir, ebbe luogo quando un aereo Usa tornò in Spagna da Tabriz, in Iran, il 14 settembre dell'85, dopo aver consegnato il primo carico. Quella del secondo, un altro prete, Lawrence Jenco, avvenne lo scorso luglio, allorché un apparecchio turco, in rotta sempre per l'Iran, fece un misterioso scalo a Tel Aviv: anch'esso conteneva forniture militari per gli iraniani. Il terzo ostaggio, David Jacobsen, è stato liberato all'inizio di questo mese, dopo un'ennesima missione segreta di McFarlane a Teheran.

Il *Washington Post* sostiene che le trattative sono state un'iniziativa del colonnello North, lo stesso che architettò l'intercettazione dell'aereo di Abu Abbas a Sigonella, dopo il sequestro della «Achille Lauro». Le ha approvate personalmente Reagan, che ne ha però tenuto all'oscuro il segretario di Stato Shultz e il ministro della Difesa Weinberger, aggiunge il giornale. Secondo l'*Associated Press*, Shultz e Weinberger hanno criticato la Casa Bianca.

Il dialogo Usa-Iran è sempre stato tenuto segreto per non mettere in pericolo i rimanenti ostaggi — cinque americani, una quindicina di altre nazionalità — e per impedire alle correnti di estrema destra dei due Paesi di boicottarlo. Non è chiaro se siano stati i rivoluzionari islamici a causare la prima fuga di notizie, o se sia stata la Siria, che originariamente partecipava alle trattative ma che più tardi ne è stata esclusa.

Sia il presidente Reagan sia i suoi portavoce, interpellati ieri dai giornalisti, hanno chiesto loro il silenzio stampa «*per la salvezza degli ostaggi*». «*Tutte queste ipotesi, queste voci sono senza fondamento e ci rendono più difficili le cose*», ha protestato Reagan. I portavoce hanno insistito che gli Usa non hanno violato il bando contro le forniture militari all'Iran stabilito nel '79. «*Scoraggiamo anche gli altri Paesi* — hanno proclamato i portavoce — *perché è l'unico modo per indurre gli iraniani a un armistizio nella guerra con l'Iraq*». Sul dialogo non hanno però fatto smentite categoriche.

Intervistato alla tv, l'ex presidente iraniano Bani Sadr ha detto di essere sempre stato al corrente che Israele dava al regime di Khomeini pezzi di ricambio per i caccia F-4 ed F-5 americani acquistati a suo tempo dallo Scià nonché cannoni antiaerei. L'ex sottosegretario di Stato Eagleburger ha deprecato la «*capitolazione della Casa Bianca davanti a uno Stato che appoggia il terrorismo*». Non vi sono però state proteste al Congresso.

In un articolo di prima pagina, il *New York Times* ha commentato che, al di là del retroscena delle trattative, l'Iran sembra aver moderato la sua politica estera. Ha incominciato una collaborazione per l'aumento del prezzi del petrolio coi Paesi del Golfo Persico, per riempire le sue casse ormai vuote ed evitare il dissesto nazionale. Ha risolto una controversia con la Francia per il pagamento di un debito di 1 miliardo di dollari. E sta premendo sugli Stati Uniti perché liberino i suoi fondi nelle banche americane congelati nel '79.

Accuse del ministro degli Esteri sudafricano Pik Botha

«Machel mirava al Malawi»

Il piano trovato tra i rottami dell'aereo - Giornalista bianca condannata (25 anni) per tradimento

JOHANNESBURG — I governi del Mozambico e dello Zimbabwe avevano programmato, in un incontro a Maputo, il rovesciamento del governo del Malawi «politicamente e militarmente» per punirlo dell'appoggio fornito ai ribelli antigovernativi mozambicani: la prova è un documento ritrovato sul luogo dove cadde — il 19 ottobre — l'aereo con a bordo il presidente del Mozambico Samora Machel. In una conferenza stampa a Pretoria, il ministro degli Esteri sudafricano Pik Botha, lanciando l'accusa, ha anche mostrato ai giornalisti l'originale del documento: consiste in appunti presi a Maputo durante una riunione avvenuta tre giorni prima dell'incidente aereo che costò la vita a Machel.

Pik Botha, che aveva elogiato Machel sul luogo dell'incidente, ha detto di essere «*frastornato e preoccupato*» e ha annunciato che messaggi sono stati inviati ai governi del Mozambico e dello Zimbabwe per chiedere «*se si intende ancora perseguire nel piano di rovesciare il governo del Malawi*».

Il Malawi è l'unico alleato del Sud Africa nel continente, ed è l'unico Paese ad avere rapporti diplomatici con Pretoria, pur essendo membro dell'Organizzazione per l'unità africana. Botha ha detto che l'Unione Sovietica era coinvolta nel piano: personale militare sovietico avrebbe dovuto schierarsi al confine tra Mozambico e Malawi. Lo stesso Machel aveva pianificato di impiantare una rete di [illegible] di fabbricazione sovietica alla frontiera fra i due Paesi.

Uno dei superstiti dell'incidente aereo ha detto in una intervista di aver visto poliziotti sudafricani rovistare tra i rottami del «Tupolev» e impadronirsi di «*documenti, cartelle con fogli di carta e danaro*». Pik Botha ha spiegato che soldati del Mozambico e dello Zimbabwe avevano in programma di entrare nel Malawi con la «*scusa di riparare strade ed altre infrastrutture e nello stesso tempo fare opera d'infiltrazione nelle forze di difesa e di polizia*». La «presa del potere» sarebbe stata aiutata anche da tanzaniani.

Ieri a Maputo si è svolta la cerimonia di insediamento del nuovo presidente Chissano. In un comizio al cui hanno partecipato migliaia di persone con cartelli contro Pretoria, il neopresidente ha detto che «*l'eliminazione totale della guerriglia è il fondamentale compito del Paese*».

In Sud Africa la situazione nel ghetto di Soweto è di nuovo allarmante: la polizia ha ucciso almeno tre negri in scontri con dimostranti (secondo alcuni testimoni le vittime sarebbero sei). Sono gli incidenti più gravi dall'agosto scorso: a Soweto è in corso una campagna di boicottaggio contro il pagamento degli affitti per le case di proprietà comunale. La polizia è intervenuta anche a Port Elizabeth su richiesta della direzione della General Motors per sgomberare la fabbrica automobilistica occupata da 500 operai in sciopero da una giorni e che erano stati licenziati.

Davanti alla Corte suprema di Johannesburg si è concluso con una condanna a 25 anni per tradimento e incendi dolosi il processo a Marion Sparg, una ex giornalista bianca di 28 anni, militante del movimento di guerriglia *African National Congress*. La Sparg ha ammesso di aver posto tre mine in stazioni di polizia agli inizi di quest'anno, che non hanno provocato vittime o feriti. La ex giornalista nella sua difesa ha sostenuto di non considerare quello che aveva fatto «*un tradimento, ma un atto patriottico*».

Il capo dell'*African National Congress* Oliver Tambo si è incontrato ieri a Mosca con Gorbaciov: in una conferenza stampa ha annunciato che l'*Anc* potrebbe aprire un ufficio di rappresentanza a Mosca «*con o senza riconoscimento diplomatico*» e si aspetta una risposta positiva da parte del Cremlino alla richiesta di armi e aiuti.

Isolate nella Bekaa (Libano) le milizie filo-iraniane

Siria-Iran, è la crisi

Gli uomini di «Hezbollah» non si fanno vedere - Quaranta morti a Beirut

BEIRUT — La Siria ha rafforzato nelle ultime settimane la sua presenza nella valle della Bekaa, limitandovi il campo d'azione del movimenti integralisti filo-iraniani. Un nuovo dirigente dei servizi di informazione siriani, il tenente colonnello Mohammad Ash-Shaar, sta facendo valere con pugno di ferro la sua influenza nella Valle, mentre da una decina di giorni i «Guardiani della rivoluzione» iraniani sono scomparsi dai luoghi pubblici di Baalbeck, dove prima erano onnipresenti. Il partito filo-iraniano «Hezbollah», che aveva stabilito una roccaforte nella Bekaa, ha ridotto le sue manifestazioni, specialmente sul piano militare: i suoi miliziani evitano i posti di blocco siriani, mentre ancora nel giugno scorso non avevano esitato a organizzare una sfilata di 8000 uomini.

Al contrario, il movimento sciita «Amal», alleato di Damasco, si è rafforzato e ha stabilito nuovi presidii a Baalbeck, uno dei quali a soli 200 metri dal quartiere generale di «Hezbollah».

«Hezbollah» avrebbe subito una perdita di autonomia dopo l'arresto, in Iran, dello sceicco Mehdi Hashemi, responsabile dell'«Ufficio di assistenza ai movimenti di liberazione islamici»: la sua disgrazia politica sembra aver disorganizzato almeno temporaneamente i ranghi degli integralisti libanesi, tra i quali vi sarebbe ora una tendenza a orientarsi verso la Siria.

Il «proconsole» di Damasco, colonnello Ash-Shaar, è lo stesso ufficiale che si fece notare un anno fa per avere ristabilito con fermezza l'«ordine siriano» a Tripoli (Libano settentrionale) dopo la sconfitta degli integralisti del movimento di unificazione islamica. Anche nel suo nuovo incarico si starebbe distinguendo per la volontà di porre termine a qualsiasi lassismo, tanto tra le file degli integralisti quanto tra quelle delle milizie filo-siriane. Ma proprio a Tripoli, negli ultimi due giorni, le truppe siriane sono bersaglio di forze non precisate (un soldato di Damasco è rimasto ucciso).

Tensione e isolati scontri anche nel campo palestinese di Burj el Barajneh, tra i residenti e i miliziani sciiti di «Amal», e nell'area del campo di Rachadiyeh, vicino a Tiro. Il bilancio complessivo della battaglia cominciata una settimana fa a Burj el Barajneh è salito a 40 morti e oltre 250 feriti. Le fazioni musulmane filo-siriane hanno trasmesso un ultimatum a «Amal»: se entro mezzogiorno di oggi non sarà tolto l'assedio al campo, ci sarà «*un attacco dalle conseguenze talmente incalcolabili che nessuno potrà sfuggirvi*».

L'altra sera due granate sparate con bazooka hanno colpito a Beirut l'ambasciata di Romania.

Volava per la Shell alle Shetland

Elicottero precipita 45 i morti in mare

LONDRA — Un elicottero civile con 47 uomini a bordo è precipitato in mare ieri mattina presso Sumburgh, nelle isole britanniche Shetland. Solo due i superstiti. L'elicottero, un *Chinook*, apparteneva alla *British International*, compagnia specializzata in collegamenti con le piattaforme petrolifere e portava a terra il personale che aveva concluso il turno di lavoro in alto mare. A bordo c'erano 44 passeggeri e 3 persone di equipaggio. Ignote le ragioni del disastro. Sorprende i tecnici il fatto che il Chinook sia affondato rapidamente, mentre invece è progettato per poter galleggiare a lungo. Tutti i passeggeri portavano giubbotti di salvataggio. Per queste ragioni i soccorritori pensavano di poter salvare più persone.

Al tramonto, il numero dei corpi recuperati era di 19, quello dei dispersi 26. Un portavoce dell'Aeronautica militare britannica, che ha coordinato le ricerche, ha dichiarato che è «*sempre più remota la probabilità di trovare altri superstiti*». Il Chinook è stato visto precipitare e affondare da un elicottero-gemello che volava affiancato. «*Il velivolo è finito in mare mentre era già impegnato nelle manovre di approccio all'aeroporto di Sumburgh*», ha spiegato il portavoce. I due superstiti sono stati condotti in elicottero all'ospedale di Lerwick, nelle Shetland. Hanno qualche sintomo di assideramento.

L'elicottero era stato noleggiato dalla *Shell* per operare nel giacimento di Brent, nel Mare del Nord. L'equipaggio dipendeva dalla *British International*. La compagnia fino a pochi mesi fa era di proprietà della *British Airways*.

I colloqui in Romania (Gerusalemme contraria)

L'incontro Olp-israeliani con minacce da Abu Nidal

BUCAREST — Con quasi ventiquattro ore di anticipo rispetto al programma si è concluso ieri sera l'incontro fra una delegazione israeliana composta di persone di varia estrazione politica (ma quasi tutte appartenenti alla sinistra) ed una delegazione dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina. In una sala di un albergo del partito, seduti a due tavoli uno di fronte all'altro, israeliani e palestinesi hanno avuto un approfondito scambio di idee.

Tutti i membri della delegazione israeliana hanno pubblicamente dichiarato il diritto dei palestinesi all'autodeterminazione, compreso quello di creare un proprio Stato indipendente nei territori occupati da Israele durante la guerra del 1967. Vari membri della delegazione israeliana si sono detti favorevoli ad una Conferenza internazionale sul Medio Oriente sotto l'egida dell'Onu alla quale partecipino tutti gli Stati dell'area, compresi Israele e l'Olp, quale legittimo rappresentante del popolo palestinese. Alcuni di essi hanno ancora affermato che i tempi sono addirittura maturi per un dialogo diretto fra governo israeliano e Olp, che Israele deve ritirarsi dai territori occupati nel 1967, e che deve cessare la creazione di insediamenti ebraici in Cisgiordania.

I delegati palestinesi hanno dichiarato la loro volontà di pace. «*Non è importante sapere chi parteciperà o no alla Conferenza internazionale, l'importante è la volontà politica di raggiungere una soluzione pacifica*», ha detto Immad Sharkour, consigliere di Arafat per i «problemi israeliani».

Al termine dell'incontro, tuttavia, la delegazione dell'Olp ha diffuso una dichiarazione nella quale, pur apprezzando la «coraggiosa» posizione di alcune personalità democratiche israeliane e delle forze politiche che hanno deciso di partecipare all'incontro», riafferma «*la propria piena responsabilità per la continuazione della propria lotta, con tutto quanto ciò significa*».

Il documento condanna nuovamente la posizione del governo di Israele di fronte al problema palestinese (definita «ostile») nonché la politica del governo ebraico di vietare per legge ogni contatto fra cittadini israeliani «delle forze democratiche» e l'Olp.

Frattanto, i palestinesi aderenti di «Fatah-Consiglio rivoluzionario», l'organizzazione del dissidente palestinese Abu Nidal, hanno accusato il presidente romeno Ceausescu di essere un «intermediario del movimento sionista» e hanno minacciato azioni di rappresaglia.

(Segue da pagina 4)

(Continua a pag. 6)

Elezioni, il giorno dopo: una nuova immagine del Paese anche dai risultati dei referendum

L'America guarda a Cuomo

Il governatore di New York sembra l'uomo-guida dei democratici - In declino l'ex senatore Gary Hart - Compromesse anche le chances del vicepresidente repubblicano Bush

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il paragone è irriverente, ma riflette l'euforia del partito democratico «the day after», il giorno dopo le elezioni di mezzo periodo, quando gli occhi guardano verso una prospettiva lontana: quella dell'uomo che nell'88 entrerà alla Casa Bianca, succedendo a uno dei presidenti più popolari della storia. L'autore è Bill Hamilton, esperto di rilevazioni statistiche dell'opposizione. «*Per gli americani* — ha detto Hamilton — *Reagan è stato come lo sceriffo di Dodge City. Lo hanno ingaggiato, ha sparato a tutti, e ha ripulito le strade. In un certo senso, non hanno più bisogno di lui, adesso che la città è tranquilla*».

L'apologo nasconde almeno due considerazioni di fondo sulle elezioni con la minore affluenza alle urne degli ultimi 44 anni, il 37,3 per cento secondo i dati preliminari, e il cui vero vincitore risulta perciò il partito dell'astensione. La prima è che, dopo sei anni di permanenza a destra, molti americani si sono stancati degli estremismi — messi a nudo da una campagna elettorale di inaudita violenza — e stanno tornando verso il centro, la loro posizione più tradizionale. La seconda è che, avendo fatto Reagan il «*dirty job*», il lavoro sporco di efficientismo e di riarmo, necessari a curare i malesseri della nazione, il confronto politico si riapre in un contesto normale, non solo in casa ma anche all'estero.

I democratici non hanno posto tempo in mezzo. E' di ieri il loro annuncio che cercheranno di sottrarre l'iniziativa a Reagan con una serie di progetti legge. Il senatore Lloyd Bentsen, del Texas, conservatore, 65 anni, uno dei papabili alla Casa Bianca nell'84, futuro capo della commissione al commerci e alle finanze, ha anticipato un «bill» protezionista, in funzione soprattutto anti-europea e anti-giapponese, che dovrebbe fruttare voti nella cosiddetta cintura della ruggine, dove sorgono le industrie manufatturiere in crisi. Robert Byrd, che sarà probabilmente lo speaker del Senato, ne ha pronosticato un secondo a difesa degli agricoltori, altro potente blocco elettorale. E Sam Nunn, l'esperto di disarmo che sta emergendo come l'eminenza grigia del partito, contempla un riesame delle strutture militari e delle posizioni negoziali Usa.

E' di fatto la sfida ai repubblicani a misurarsi nel dopo-Reagan, presunto o reale che esso sia, per la Casa Bianca dell'88. Privi finora di una agenda, i democratici promettono di sfornarne una in fretta e bene in modo da portare un proprio candidato alla presidenza. Chi hanno in mente? Secondo il *New York Times*, attualmente i pretendenti alla successione a Reagan sono otto: nell'ordine di preferenza, l'ex senatore Gary Hart, il governatore dello Stato di New York Mario Cuomo, il predicatore negro Jesse Jackson, i senatori Joseph Biden e Sam Nunn, il deputato Richard Gephart e il governatore dell'Arizona Bruce Babbitt.

La prassi vuole che un plotone così folto si diradi subito. I predestinati a restare in lizza sono Hart, Cuomo, Jackson e un quarto, che potrebbe anche venire da lontano, come Charles Robb, il genero di Johnson. Ma ora come ora, e sempre che il secondo accetti, la scelta vera è tra Hart e Cuomo. L'italo-americano, anzi, sebbene indietro di sei punti percentuali rispetto all'avversario nei sondaggi d'opinione, 20 a 26 per cento, è il favorito. Nessuno è emerso con tanta autorità dalle elezioni del *mid term*, nessuno incarna meglio di lui l'uomo nuovo democratico, e nessuno gode di altrettanto prestigio nel partito: la macchina e i grandi elettori come Ted Kennedy lo spalleggiano.

I democratici non dimenticano che Cuomo, 52 anni, cinque figli, un'onorata carriera di avvocato, una cultura vasta, fu l'uomo della speranza e della riscossa alla Convention di San Francisco dell'84. Di fronte a un Hart incolore, umiliato dal vincitore delle primarie Mondale, carico di debiti che lo affliggono ancora, il governatore dello Stato di New York pronunciò uno dei discorsi più esaltanti della storia americana. Da allora, le vicende politiche lo hanno consegnato alla ribalta nazionale. Cuomo ha sempre esitato a candidarsi alla presidenza. Ma nelle nuove condizioni, primo italo-americano nella storia, sarà costretto a ripensarci.

Tutte le analisi sul futuro della Casa Bianca puntano a difficoltà crescenti per i candidati repubblicani. Per non contrapporsi a Reagan, il vicepresidente Bush, un classico centrista, si è esposto troppo a destra. L'ex capo del Senato Robert Dole, un amico dell'Italia — fu salvato dai partigiani nell'ultimo conflitto, quando i tedeschi abbatterono il suo aereo — ha perso il trampolino di lancio rappresentato dalla sua carica. Il deputato Jack Kemp ricorda troppo Goldwater. Gli altri, gli ex senatori Baker e Laxalt, e il predicatore Robertson, per adesso sono indietro. Lo scontro dell'88 per la Casa Bianca potrebbe essere dunque lungo tra Bush, l'alfiere dell'establishment, e Mario Cuomo.

Ennio Caretto

■ Negli Stati Uniti in crescita l'astensionismo elettorale

Le elezioni di martedì hanno segnato il minimo storico per l'affluenza di elettori americani alle urne. Ma da ventisei anni a questa parte il numero degli astensionisti continua a crescere. Unica eccezione le presidenziali dell'84, in cui Reagan ottenne il secondo mandato, che fecero registrare un aumento nei votanti.

Questi i dati sulle percentuali di voto di alcune elezioni presidenziali e per il rinnovo del Congresso:

1960: 62,8 per cento
1964: 61,9 %
1968: 60,9 %
1972: 55,5 %
1976: 54,3 %
1980: 52,6 %
1982: 41,1 %
1984: 55 %
1986: 37,3 %

Nasce il partito Verde

Gli ecologisti hanno ottenuto molti successi - In ripresa il movimento antitasse: nel Montana congelate le imposte immobiliari - Sconfitta la crociata contro i malati di Aids

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Le elezioni del *Mid Term* nel 1986 hanno segnato la nascita del partito degli ambientalisti in America. Lo indicano i risultati degli oltre 200 referendum indetti in 43 Stati della Federazione. Mentre hanno respinto le richieste femministe e antiabortiste — gli altri due grandi movimenti della campagna elettorale — gli americani hanno accolto quelle dei «Verdi». Uno Stato, quello di Washington, sulla costa del Pacifico, ha anzi eletto senatore il primo candidato a impostare la sua campagna sulla tutela dell'ambiente, il democratico Brock Adams, l'ex ministro dei Trasporti di Carter.

I referendum accompagnano tradizionalmente tutte le elezioni Usa, parlamentari e presidenziali, e sono un eccellente termometro della collocazione politica degli americani. Martedì scorso, il loro esito ha confermato che il Paese non va più a destra, ma non vuole neppure spostarsi a sinistra. Per esempio, il Massachusetts, il Rhode Island e l'Oregon hanno detto di no all'abolizione dell'aborto (l'Arkansas ha detto di sì ma solo con il 0,25 per cento di maggioranza dei voti). Il Vermont invece ha respinto il [illegible] legge per un emendamento della Costituzione sulla parità dei sessi.

Gli ambientalisti hanno ottenuto importanti successi in molti Stati della Federazione. In California, hanno promosso drastiche limitazioni all'uso di 200 [illegible] tossiche, compresi alcuni pesticidi. Nello Stato di Washington sono riusciti a impedire la costruzione del primo deposito di scorie radioattive. Nel Massachusetts hanno ottenuto l'eliminazione di scarichi pericolosi. Nel New Jersey e nello Stato di New York hanno lanciato una raccolta di fondi di difesa ambientale. Tra gli attivisti più efficaci l'attrice Jane Fonda, un tempo nota per il suo pacifismo.

Queste consultazioni elettorali hanno visto anche una ripresa del movimento contro le tasse avviato da Howard Jarvis in California negli Anni Settanta. Jarvis, morto lo scorso agosto, è il «padre» di una nuova legge californiana che vieta aumenti fiscali senza l'approvazione dei due terzi degli elettori. Nel Montana sono state congelate le imposte immobiliari, e nel Massachusetts quelle locali sono state condizionate alla crescita reale del reddito. Ma in Alaska, dove il bilancio statale è ridotto, gli elettori hanno accettato un consistente aggravio fiscale.

La «rivolta» degli americani contro la droga ha avuto un riscontro nell'Oregon, dove un disegno di legge per la legalizzazione della marijuana è stato seccamente sconfitto, e nel Rhode Island, dove è stata approvata invece una proposta che nega la libertà provvisoria su cauzione agli spacciatori in attesa di processo. La passione per il gioco di azzardo ha portato invece al trionfo del Lotto: cinque Stati lo hanno istituito, il Kansas, la Florida, il Dakota del Sud, il Montana e l'Idaho. Le vincite negli Usa superano anche i 15 miliardi di lire.

I referendum seguiti con maggiore attenzione sono stati quelli della California sull'Aids e sull'inglese. L'estremista di destra Lyndon Larouche chiedeva che fossero messi in quarantena obbligatoria tutti gli ammalati di Aids: ha perso con 29 per cento contro il 71 per cento dei voti. L'inglese è stato adottato come unica lingua ufficiale, in contrapposizione allo spagnolo in rapida diffusione a causa dell'immigrazione dall'America Latina, con il 73 per cento contro il 27 per cento dei suffragi. Gli elettori della California hanno anche privato della carica l'unica donna presidente di una Corte Suprema statale, Rose Bird, ritenuta troppo progressista.

Nelle elezioni del *Mid Term* dell'82, il tema dominante dei referendum era stato la moratoria nucleare. Martedì scorso non se n'è quasi più parlato. Ai temi politici, gli americani hanno anteposto quelli sociali. La maggioranza infatti approva la politica di riarmo di Reagan mentre disapprova il trattamento verso le minoranze, dai negri ai [illegible]. Questa preoccupazione si è riflessa nella vittoria di due altri ex uomini di Carter oltre a Brooks: Goldschmidt, ex ministro dei Trasporti, e Andrus, ex ministro degli Interni, sono stati eletti governatori.

e. c.

UNA BRUTTA ORA PER RONALD REAGAN

Washington. Reagan, giunto in ritardo a una riunione con i collaboratori della Casa Bianca, guarda l'orologio prima di tenere un breve discorso sulla nuova situazione venutasi a creare dopo la sconfitta del suo partito nelle elezioni di mid-term. «Sarà più difficile realizzarlo — ha detto — ma non cambierò il programma per gli ultimi due anni del mio mandato» (Tel.)

Disarmo: il numero 2 del pcus sul dopo-Reykjavik

«L'Sdi sbarra la strada»

Il discorso di Ligaciov per il 69° della Rivoluzione - Oggi la parata, assente il generale Sokolov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Gli Stati Uniti hanno mostrato «la loro incapacità non soltanto di incontrarsi a mezza strada con l'Urss, ma perfino di muoversi in quella direzione». A poche ore dalle dure dichiarazioni viennesi del ministro Shevardnadze, il severo giudizio di Jegor Ligaciov conferma — e da una tribuna d'eccezione e ambita, quella delle celebrazioni per il 69° anniversario della Rivoluzione, affidata quest'anno al numero due del Cremlino — che l'atteggiamento di Mosca nei confronti del «Grande antagonista» d'Oltreoceano è tornato, almeno nella quotidiana guerra delle immagini, alla fase del quasi-gelo.*

Dove, è vero, le porte del dialogo restano aperte («l'incontro di Reykjavik è stato giusto e utile»; «ha mostrato che accordi verso il disarmo sono possibili»; «per eliminare la minaccia nucleare bisogna continuare a parlarsi»); *ma dalla quale emerge un'altra conferma: la possibilità di rapide intese con Washington sembra giudicata sempre più fragile, sempre più difficile.*

Come ha sottolineato, ieri, Ligaciov: «Mosca ha fatto proposte drastiche e radicali per tagli molto consistenti e bilanciati delle armi nucleari e per la loro successiva, totale eliminazione»; ma «sulla strada di quegli accordi, Washington ha posto il progetto Sdi»; e «questa espressione concentrata del militarismo americano, che dà il diritto di ricattare l'umanità», resta «l'ostacolo principale per un'intesa». *Quanto sia difficile l'intesa, lo dimostra soprattutto il fatto che* «all'incontro di Reykjavik, che ha mostrato davvero chi è chi, lo scopo principale di Reagan è stato quello di conservare l'Sdi».

Alle spalle di Ligaciov c'era, accanto a Gorbaciov, il ministro Shevardnadze, appena tornato da Vienna; mancava, invece, il ministro della Difesa Serghei Sokolov, che nemmeno stamane, come annunciato due giorni fa dai giornali, presiederà la parata militare: da mesi a Mosca si sa che Sokolov, 75 anni e figura di scarso lustro (è soltanto membro supplente del Politbjuro), è malato. A Reykjavik lo aveva rappresentato il suo primo vice, maresciallo Akhromeiev, oggi sulla Piazza Rossa ci sarà un altro viceministro, il generale Piotr Lushev, probabile successore.

Ma il lungo discorso di Ligaciov ha toccato di sfuggita la polemica con gli Stati Uniti (condendola di un altro irritato cenno agli «attacchi isterici lanciati dalla propaganda occidentale sotto la bandiera dei diritti umani») e ha appena sfiorato altri temi internazionali (con una interessante apertura alla Cina, particolarmente significativa dopo l'irato commento Tass dei giorni scorsi: «Mosca fonda la sua politica sulla urgente necessità di una ulteriore normalizzazione delle relazioni tra i due grandi Paesi socialisti»).

La gran maggioranza dei sessantanove minuti passati alla tribuna, l'ideologo Ligaciov li ha dedicati allo sprone e alla necessità della dottrina nella soluzione dei problemi pratici. Ai problemi interni, dunque: al vento rivoluzionario che spira dalla «Perestroika», la ricostruzione economica, ma anche psicologica e morale avviata da Gorbaciov, che «non ha cambiato la natura del nostro sistema sociale»; *alla necessità di stimolare* «iniziativa e azioni coraggiose»; *al bisogno urgente di* «un cambio qualitativo» *e di* «bloccare lo spreco delle risorse», *assecondando il quale* «si violano le norme tecniche e si va incontro, come si sa, a conseguenze tragiche» *(da Cernobil alla nave Nakhimov).*

Con parecchi rimbrotti, e qualche incoraggiamento significativo: il raccolto per l'86, con 210 milioni di tonnellate, si annuncia il migliore degli ultimi nove anni. Inferiore al Piano, forse: ma molto superiore alle previsioni degli esperti occidentali.

Emanuele Novazio

Il cancelliere, dopo la gaffe su Gorbaciov, duramente attaccato dall'opposizione

Kohl fa autocritica al Bundestag

«Non volevo offendere il leader del Cremlino» - Vogel: un miscuglio di leggerezza, arroganza e inettitudine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Come Cancelliere è una catastrofe, dice il socialdemocratico Horst Ehmke. I suoi tentativi di giustificarsi sono penosi e ridicoli, dice la «verde» Annemarie Borgmann. L'opposizione non è stata tenera con Helmut Kohl, ieri al *Bundestag*. L'ormai celebre *gaffe* dell'intervista a *Newsweek* (Gorbaciov come Goebbels, in fatto di relazioni pubbliche) ha esposto il Cancelliere al fuoco di una polemica aspra, dura, senza quartiere. E' stato Hans-Jochen Vogel, l'avversario sconfitto nell'83, il capo del gruppo Spd, a riassumere il punto di vista dell'opposizione: Kohl, ha detto, se ne deve andare, le dimissioni sono un atto dovuto al popolo tedesco.

Lui, il Cancelliere, di fronte agli attacchi ostentava sicurezza dai banchi del governo. Aveva appena pronunciato la sua autodifesa, aveva ribadito la linea già espressa in un'intervista a *Die Welt*. Aveva manifestato il «*profondo rammarico*» per il fatto che l'Unione Sovietica ha tratto dalla malaugurata intervista la «*falsa impressione*» che lui abbia inteso paragonare il segretario generale del pcus con il ministro nazista della propaganda. Da quella impressione il Cancelliere prende le distanze: «*Lungi da me la volontà di offendere Gorbaciov*».

Del resto, dice Kohl, non sono forse io che ho più volte qualificato di «*nuovo dinamismo*» la politica del segretario generale? Non è forse noto che uno degli scopi di questo governo è un «*dialogo costruttivo*» con Mosca, anche in ricordo delle «*sofferenze che il popolo russo dovette subire per l'invasione hitleriana*»? Insomma, insiste Kohl: noi prendiamo sul serio e consideriamo positivamente gli sforzi di Gorbaciov per il miglioramento dei rapporti Est-Ovest. Noi facciamo appello all'Unione Sovietica perché continui a consultarci in fatto di disarmo e di sicurezza.

Dopo le imbarazzate precisazioni dei suoi portavoce e l'intervista a *Die Welt*, è questo il secondo intervento diretto del Cancelliere sull'incidente. Il primo è stato una dichiarazione che a suo nome il ministro degli Esteri, Hans-Dietrich Genscher, ha letto martedì a Vienna al ministro sovietico Eduard Shevardnadze. I russi, pochi giorni fa, avevano rinviato a tempo indeterminato due visite ufficiali tedesche a Mosca: dopo che in una nota consegnata dall'ambasciatore a Bonn, Kvitsinskij, si diceva che una «*spiegazione chiara e pubblica*» dell'incidente era condizione necessaria per la normalità dei rapporti russo-tedeschi.

Basterà, la spiegazione reiterata ieri davanti al *Bundestag*? Quel che è certo è che non basta all'opposizione interna: e il clima preelettorale favorisce le più acute asprezze polemiche. Vogel ha parlato di «*miscuglio di leggerezza, arroganza, ottusa inettitudine*». Ha ricordato che la similitudine Gorbaciov-Goebbels ha troppi precedenti: come quando Kohl salutò Kurt Waldheim, ormai al centro di pesanti sospetti sul suo ruolo in tempo di guerra, come «*grande patriota*».

Il dibattito è seguito a una relazione di Kohl sui temi della difesa. Il Cancelliere ha riferito sui suoi incontri recenti con Reagan e Mitterrand. Quattro accordi di disarmo, sostiene Kohl, sono realizzabili: sui missili a raggio intermedio, sul dimezzamento delle armi strategiche, sulle armi chimiche, sugli esperimenti nucleari. Al primo accordo dovrebbe accompagnarsi, aggiunge il Cancelliere, «*l'impegno a negoziare per la riduzione dei missili a più breve portata*».

Ecco, era questo lo sviluppo che lui, Kohl, aveva caldeggiato durante i colloqui a Washington, era questo il buon risultato della visita alla Casa Bianca. Si tratta di un nervo molto sensibile per i tedeschi: ossessionati dall'idea che un accordo sulle armi intermedie li lasci alla mercé dei missili tattici recentemente installati dai russi in Cecoslovacchia e Ddr. La possibilità, verificata a Washington grazie alla pressione di Bonn, che anche i missili tattici vengano inseriti sul tavolo negoziale, è un annuncio importante: per Kohl, per il suo governo, per questo Paese. Ma una malaugurata «piccola frase» lo ha ricacciato in seconda linea.

Alfredo Venturi

■ González ringrazia Chirac

MADRID — Il primo vertice tra i capi dei governi francese e spagnolo Chirac e González si è concluso ieri con un successo. I due premier hanno confermato la volontà di rafforzare la collaborazione.

Capitolo a parte è stato il terrorismo. I due Paesi si sono scambiati l'impegno a collaborare. González ha ringraziato il Premier francese per la «solidarietà e comprensione» mostrata per arresti ed estradizioni di terroristi baschi.

dal mondo

■ Florida, scontro tra aerei

WASHINGTON — Sulla pista dell'aeroporto di Tampa, in Florida, con una visibilità molto ridotta a causa della nebbia, un «Boeing 727» della *Pan Am* in fase di decollo ha urtato un piccolo aereo «Piper» che stava atterrando. Nella collisione il «Piper» si è incendiato ed è andato completamente distrutto: il pilota è morto, quattro altre persone a bordo sono rimaste ferite. Da una prima ricostruzione, sembra che sia stato il piccolo aereo ad invadere la pista del «Boeing», la cui fusoliera è rimasta squarciata dall'urto.

■ Madrid sfida Londra

MADRID — La Spagna non ha intenzione di rispettare le limitazioni imposte dalla Gran Bretagna alla pesca entro la zona di 150 miglia attorno alle isole Falkland: lo ha affermato il primo ministro Felipe Gonzales in un incontro con un gruppo di giornalisti latinoamericani alla vigilia della sua partenza per l'Ecuador, il Perù e Cuba. Gonzales ha spiegato che Madrid «*non farà alcun atto giuridico che lasci pensare a un riconoscimento di sovranità sulle isole Malvinas diverso da quello argentino*».

■ Tel Aviv censura giornalista

GERUSALEMME — Il corrispondente del quotidiano britannico *Financial Times*, Andrew Whitley, è stato ammonito dalla censura militare e avvertito che nei suoi confronti saranno adottate «*misure adeguate*» per avere diffuso notizie sulla vicenda del tecnico nucleare Mordechai Vanunu senza averle prima sottoposte al suo esame. Vanunu aveva fatto al *Sunday Times* rivelazioni sulla bomba atomica israeliana: è scomparso il 30 settembre scorso in Gran Bretagna, sarebbe stato rapito dai servizi segreti di Gerusalemme e portato in una prigione nello Stato ebraico.

■ Usa: 2 ergastoli a una spia

WASHINGTON — Un tribunale di Baltimora ha condannato a due ergastoli John Walker, che ha confessato di avere passato all'Urss segreti militari sui più perfezionati sistemi di comunicazione e intercettazione della Marina Usa. In base a un accordo raggiunto l'anno scorso con l'accusa, Walker ha accettato di parlare in cambio di una sentenza più mite per il figlio Michael, suo complice, cui sono stati inflitti 25 anni. L'uomo venne denunciato l'anno scorso dalla moglie. L'inchiesta ha portato anche all'arresto del fratello di John, Arthur, già condannato all'ergastolo; un altro membro della rete spionistica, Jerry Whitworth, sta scontando una pena a 365 anni.

■ Bridge a scuola in Israele

GERUSALEMME — Il ministero della Pubblica istruzione israeliano ha stabilito che il bridge venga insegnato nelle scuole elementari, perché è un gioco che «*stimola lo sviluppo della riflessione e impone il lavoro di squadra*».

Giudicando il gioco del bridge un'«attività culturale», il ministero invita le istituzioni di insegnamento a costituire circoli fra gli alunni e ad organizzare tornei.

L'incontro con il presidente austriaco

Andreotti: rispettare il voto per Waldheim

VIENNA — «*Una situazione abbastanza singolare*»: così Andreotti ha definito la posizione defilata del presidente austriaco Waldheim dalle cerimonie ufficiali della conferenza di Vienna a causa delle polemiche per il suo passato «nazista». Il ministro degli Esteri lo ha incontrato mercoledì: un colloquio di un'ora per uno scambio di vedute sulle maggiori questioni internazionali e sui temi di interesse bilaterale come l'Alto Adige. Andreotti ha aggiunto: «*Quando un Paese sceglie liberamente il suo capo di Stato noi dobbiamo rispettare questa scelta*».

Della questione dell'Alto Adige Andreotti ha discusso ieri con il collega austriaco Jankovitsch. Riferito alle manifestazioni dei Sud tirolesi a Vienna che reclamano una «repubblica» ha detto che sono «*cose di nessuna consistenza, come decidere di arrivare a 12 mila metri senza un aereo*». Secondo Andreotti la decisione di non toccare la frontiera del Brennero è stata presa a Parigi e non si discute. E' ancora in piedi invece l'applicazione del pacchetto di accordi che si dovrà concludere all'Onu con il rilascio da parte dell'Austria di quella che viene definita una «quietanza liberatoria». Nell'applicazione del pacchetto secondo Andreotti si sono fatti progressi e oggi si può veramente dire che non esistono in Europa altre minoranze tutelate come quella di lingua tedesca in provincia di Bolzano. Per i problemi residui bisogna accelerare i tempi. Cessare entro la fine di quest'anno le riunioni destinate a discutere ciò che resta del pacchetto: «*Non bisogna avere dubbi sulla necessità di chiudere questa lunga trattativa*».

Certo, in alcune occasioni la minoranza di lingua tedesca ha fatto risuonare «*accenti preoccupanti*»: «*Ecco perché* — ha concluso Andreotti — *bisogna chiudere la questione del pacchetto*».

E' cristianamente mancata
Maddalena Cirilli vedova Pesando
anni 85
Lo annunciano le figlie Maria José e Sandra, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 7 novembre 1986.

Cristianamente è mancata
Maria Perlongo ved. Gargano
[illegible]

E' mancata
Maria Biglia ved. Nebiolo
[illegible]

Ing. Francesco Garizio
[illegible]

E' mancata in serenità
Teresa Arnolfo Capitano
[illegible]

E' mancato il
dott. Stefano Bernasconi
[illegible]
— Torino, 6 novembre 1986.

Cristianamente è mancata
Carmela Berlingò ved. Simeone
[illegible]

Margherita Garrone nata Oberti
[illegible]

Ing. Manuel Diena
[illegible]

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Ing. Terenzio Paruzza
[illegible]

Ing. Terenzio Paruzza
[illegible]

Ing. Terenzio Paruzza
[illegible]

Federico Rosso
[illegible]

(Continua a pag. 5)

Nove mesi dopo la fuga del dittatore Duvalier l'isola fa un bilancio: è cambiato ben poco

Haiti, la libertà al guinzaglio

Nessun provvedimento è stato preso contro gli uomini del vecchio regime - I duvalieristi si riorganizzano e minacciano - I contadini continuano a fare la fame, i commercianti si arricchiscono con il contrabbando - Eccessi da parte della polizia - E il governo si sente insicuro

NOSTRO SERVIZIO

PORT-AU-PRINCE — La libertà ha sempre un simbolo: nove mesi dopo la fuga dell'ex presidente a vita di Haiti, il 7 febbraio scorso, la bandiera rossa e blu ora sventola sulle auto, sugli edifici pubblici, persino sui tralicci della linea elettrica, lungo le strade. «Il Presidente può essere preso in giro, la libertà d'espressione è assoluta, è fantastico. Ogni mattina ci dobbiamo dare dei pizzicotti per essere sicuri di non sognare», dice Jean Dominique, direttore di Radio Haiti Inter, tornato in patria da alcuni mesi dopo quasi cinque anni di esilio.

Indubbiamente la capitale ha cambiato volto. A Petionville la caserma dei Macoutes, di sinistra memoria per i loro soprusi, è diventata una pretura; non si sono più guardie davanti all'edificio bianco. Sul boulevard Dessalines, che attraversa la città, gli ingorghi dei «taptap» multicolori — i taxi multipli — sono spaventosi come prima, ma si possono comprare un mucchio di giornali dagli ambulanti: ci sono circa trenta testate, e almeno dieci radio.

In un albergo nella piazza del Champ-de-Mars, a due passi dal palazzo presidenziale, si svolgono colloqui sui diritti umani organizzati dall'Unesco e dibattiti sul processo elettorale sotto l'egida dell'Ired, *l'Institut international d'Haiti de recherches et de développement*. Tutti segni di fervore in questa «Haiti liberata». Jean Dominique, la cui emittente ha riaperto da poco, è stato festeggiato per ore quando è tornato a Port-au-Prince. C'è chi lo chiama *«Il termometro»*, perché aveva detto a Jean-Claude Duvalier: *«I giornalisti sono termometri: quando il Paese ha la febbre, romperli non serve»*. Ma Dominique, uno degli uomini più seguiti dalla stampa dell'isola, non riesce a nascondere una certa preoccupazione per quella che definisce *«un'atmosfera sempre più pesante»*.

Contrabbando, eccessi da parte della polizia, mancata «deduvalierizzazione»: sono i problemi dei quali si parla di più. *«Effettivamente* — dice Frank Etienne, scrittore e preside di una scuola — *la pressione è stata fatta sfogare alzando il coperchio dopo la fuga di Jean-Claude Duvalier, ma in fondo è cambiato ben poco. L'unico fatto nuovo è che, per la prima volta nella nostra storia dal 1804 a oggi, non è ancora spuntato un "uomo della provvidenza". Ma la gente continua a morire di fame, e tutto questo gran parlare non cambierà nulla»*.

Dopo le accuse di «continuismo» rivolte nei primi mesi di potere al Cng, il Consiglio Nazionale di Governo, quando ancora aveva una popolarità indiscussa, ora si parla di «debolezza». L'agronoma Claudine Auguste spiega che *«qui il popolo è fatto di contadini, però quelli che hanno in mano il grosso commercio rappresentano ancora la forza principale; sono tanti con i quali è organizzato il contrabbando»*.

A Gonaives, 150 chilometri a Nord della capitale, una volta le banchine del porto erano deserte; adesso la domenica ci sono più di dieci piccoli mercantili che affollano l'unico molo, e altri sono alla fonda per mancanza di spazio. Gruppi di giovani scaricano tonnellate di riso e di capi d'abbigliamento provenienti da Miami. Le navi portano apparecchi radio ed elettrodomestici che arricchiscono gli armatori, «quasi *sempre commercianti della città*», dice il vicedirettore del porto, Vladimir Denissler.

Dunque, quelle caffettiere arrugginite, sulle quali sventola generalmente la bandiera honduregna, fanno parte della nuova rete di contrabbando? *«Niente affatto* — risponde il vicedirettore — *Sono tutte menzogne. Del resto, c'è la dogana, lo vede»*. Uno degli ispettori, Jean-François Blasco, spiega che «solo *i prodotti di prima necessità vengono scaricati. Gli elettrodomestici o le auto sono di privati»*. Secondo Denissler, il traffico del porto di Gonaives è quadruplicato negli ultimi otto mesi. E i piccoli commercianti della capitale hanno scritto al Cng denunciando queste «pratiche». Nelle pianure dell'Artibonite, nel centro del Paese, i contadini che coltivano i cereali fermano i camion e spargono a terra «*questo riso che ci impedisce di vendere i nostri prodotti*».

Persino il ministro dell'Economia e delle Finanze, Leslie Delatour, afferma: *«Non bisogna lasciar deteriorare la situazione, prenderemo provvedimenti»*. Ma non convince. Negli ambienti politici si dice che la «debolezza» del Cng riguarda anche gli uomini del vecchio regime. Due noti torturatori, Frank Romain e il colonnello Jean Walme, sono stati liberati senza neppure venire processati. Nessuna azione giudiziaria è stata avviata contro gli sciacalli del vecchio regime. E la proprietaria dell'albergo *La villa créole*, Luna Hassad, assicura che *«i duvalieristi si riuniscono regolarmente. D'accordo, una "restaurazione" è improbabile; ma tutto ciò è inquietante lo stesso»*.

Altre fonti concordano: parlano di Macoutes che si ritrovano a Santo, nella pianura di Port-au-Prince, per seguire un addestramento militare. Affermazioni rafforzate da alcuni episodi inquietanti: da qualche tempo sconosciuti in uniforme fanno rapine; uomini pubblici sono oggetto di minacce telefoniche, per esempio Hubert de Ronceray, presidente del partito democristiano, e il giornalista Jean Dominique.

Con preoccupazione si parla di un altro episodio misterioso: un membro della missione per l'alfabetizzazione è scomparso a metà settembre dopo un'irruzione della polizia alla Cité Soleil. Nessuno ha più avuto notizie di Charlot Jacquelin, e il Cng tace su questa vicenda, che peraltro imbarazza molto i membri del governo. «*C'è collusione* — dice Marc Bazin, presidente del Movimento per l'Instaurazione della Democrazia — *fra i colpevoli e il governo. E il governo non è fatto da sprovveduti civili, ma da militari specialisti nel mantenimento dell'ordine. E' un brutto segno»*.

L'ipotesi più comunemente accettata è che Charlot Jacquelin sia stato portato a morte. Questa «scomparsa» preoccupa molto. Per Georges Turnier, uno degli animatori del caffè concerto *Le Batofou*, *«rafforza l'impressione che i Macoutes, i quali sono nell'ombra agiscano allo scoperto, continuano ad agire, in segreto»*. Per bocca del presidente della Conferenza episcopale, monsignor Gayot, la Chiesa ha chiesto inutilmente spiegazioni sul caso.

In questo quadro, la libertà pare dunque avere trovato i suoi limiti. Le elezioni per l'Assemblea Costituente si sono svolte nell'indifferenza più assoluta: erano le prime da trent'anni a questa parte, ma l'affluenza è stata del 5 per cento circa. Una scommessa ambiziosa di cui tutti — Cng, partiti ed elettori — si sono disinteressati. Secondo Daniel Henrys, segretario generale dell'Associazione medica haitiana, un uomo che, come medico rurale percorre in lungo e in largo le campagne dell'isola, «*bisognava spiegare una consultazione poco comprensibile. In molti villaggi la gente pensava che si dovesse eleggere il Sindaco*».

Una critica che viene accettata al ministero dell'Informazione, dove però si tiene a precisare che «*le elezioni sono state si precipitose, ma la gente non è stata portata ai seggi con i camion, come avveniva in passato*». Dice il Nunzio apostolico a Haiti, monsignor Romeo: «*La difficoltà sta nel compito stesso del Cng: ha ereditato un passato grave, e deve garantire una transizione democratica. Le basi di questo passaggio sono buone, ma la popolazione aspetta soprattutto una risposta ai problemi sociali del Paese*».

Pare che lo stesso Cng avverta la fragilità della sua base. Alla Messa per la pace celebrata dal Nunzio nella cattedrale di Port-au-Prince, il generale Namphy è arrivato preceduto da un lungo convoglio: dieci auto, dalle quali sono scesi soldati armati di mitra che l'hanno scortato e addirittura sono entrati armi in pugno in chiesa. «*Anche se il Cng resta una delle migliori garanzie dell'evoluzione democratica*», dicono in privato alcuni dirigenti politici, sono tutti segnali inquietanti.

Denis Hautin-Guiraut

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

UNA DIGA NEL NORD FA PAURA A SEUL

Seul. Il ministro della Difesa sudcoreano Lee Ki-baek ha minacciato ieri l'adozione di misure di autodifesa contro la Corea del Nord se realizzerà il progetto di una colossale diga ad appena dieci chilometri dal confine e a 150 chilometri dalla capitale. Per il ministro Lee, il Nord potrebbe decidere in futuro di far saltare la diga usandola come arma militare contro il Sud. Stando ai calcoli di Lee, la distruzione della diga, artificialmente o per cause naturali, allagherebbe la zona di Seul (9 milioni di abitanti) e gran parte della Corea centrale.

Le forniture, tramite Israele, in cambio degli ostaggi in Libano

Dall'85 armi Usa a Teheran

La «Washington Post» rivela le fasi delle trattative - Shultz e Weinberger non erano informati

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — I negoziati tra gli Usa e l'Iran sulla liberazione degli ostaggi americani in Libano e sulla ripresa dei rapporti sono incominciati oltre 14 mesi fa. L'ex direttore del Consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca McFarlane e un alto funzionario, il colonnello North, si sono incontrati ripetutamente con rappresentanti iraniani a Teheran e in alcune capitali europee. Per tre volte, tramite Israele, gli Usa hanno consegnato all'Iran carichi di armi e pezzi di ricambio, e ogni volta un ostaggio è stato rilasciato. Lo ha rivelato il *Washington Post* nella terza e più clamorosa puntata della complessa vicenda.

Secondo il quotidiano, la liberazione del primo ostaggio, un prete, Benjamin Weir, ebbe luogo quando un aereo Usa tornò in Spagna da Tabriz, in Iran, il 14 settembre dell'85, dopo aver consegnato il primo carico. Quella del secondo, un altro prete, Lawrence Jenco, avvenne lo scorso luglio, allorché un apparecchio turco, in rotta sempre per l'Iran, fece un misterioso scalo a Tel Aviv: il cargo conteneva forniture militari per gli iraniani. Il terzo ostaggio, David Jacobsen, è stato liberato all'inizio di questo mese dopo un'ennesima missione segreta di McFarlane a Teheran.

Il *Washington Post* sostiene che le trattative sono state un'iniziativa del colonnello North, lo stesso che architettò l'intercettazione dell'aereo di Abu Abbas a Sigonella, dopo il sequestro della «Achille Lauro». Le ha approvate personalmente Reagan, che ne ha però tenuto all'oscuro il segretario di Stato Shultz e il ministro della Difesa Weinberger, aggiunge il giornale. Secondo *l'Associated Press*, Shultz e Weinberger hanno criticato la Casa Bianca.

Il dialogo Usa-Iran è sempre stato tenuto segreto per non mettere in pericolo i rimanenti ostaggi — cinque americani, una quindicina di altre nazionalità — e per impedire alle correnti di estrema destra dei due Paesi di boicottarlo. Non è chiaro se siano stati i rivoluzionari islamici a causare la prima fuga di notizie, o se sia stata la Siria, che originariamente partecipava alle trattative ma che più tardi ne è stata esclusa.

Sia il presidente Reagan sia i suoi portavoce, interpellati ieri dai giornalisti, hanno chiesto loro il silenzio stampa «*per la salvezza degli ostaggi*». «*Tutte queste ipotesi, queste voci sono senza fondamento e ci rendono più difficili le cose*», ha protestato Reagan. I portavoce hanno insistito che gli Usa non hanno violato il bando contro le forniture militari all'Iran stabilito nel '79. «*Scoraggiamo anche gli altri Paesi* — hanno proclamato i portavoce — *perché è l'unico modo per indurre gli iraniani a un armistizio nella guerra con l'Iraq*». Sul dialogo non hanno però fatto smentite categoriche.

Intervistato alla tv, l'ex presidente iraniano Bani Sadr ha detto di essere sempre stato al corrente che Israele dava al regime di Khomeini pezzi di ricambio per i caccia F-4 ed F-5 americani acquistati a suo tempo dallo Scià nonché cannoni antiaerei. L'ex sottosegretario di Stato Eagleburger ha deprecato la «*capitolazione della Casa Bianca davanti a uno Stato che appoggia il terrorismo*». Non vi sono però state proteste al Congresso.

In un articolo di prima pagina, il *New York Times* ha commentato che, al di là del retroscena delle trattative, l'Iran sembra aver moderato la sua politica estera. Ha incominciato una collaborazione per l'aumento dei prezzi del petrolio coi Paesi del Golfo Persico, per riempire le sue casse ormai vuote ed evitare il dissesto nazionale. Ha risolto una controversia con la Francia per il pagamento di un debito di 1 miliardo di dollari. E sta premendo sugli Stati Uniti perché liberino i suoi fondi nelle banche americane congelati nel '79.

Accuse del ministro degli Esteri sudafricano Pik Botha

«Machel mirava al Malawi»

Il piano trovato tra i rottami dell'aereo - Giornalista bianca condannata (25 anni) per tradimento

JOHANNESBURG — I governi del Mozambico e dello Zimbabwe avevano programmato, in un incontro a Maputo, il rovesciamento del governo del Malawi «politicamente e militarmente» per punirlo dell'appoggio fornito ai ribelli antigovernativi mozambicani: la prova è un documento ritrovato sul luogo dove cadde — il 19 ottobre — l'aereo con a bordo il presidente del Mozambico Samora Machel. In una conferenza stampa a Pretoria, il ministro degli Esteri sudafricano Pik Botha, lanciando l'accusa, ha anche mostrato ai giornalisti l'originale del documento: consiste in appunti presi a Maputo durante una riunione avvenuta tre giorni prima dell'incidente aereo che costò la vita a Machel.

Pik Botha, che aveva elogiato Machel sul luogo dell'incidente, ha detto di essere «*frastornato e preoccupato*» e ha annunciato che messaggi sono stati inviati ai governi del Mozambico e dello Zimbabwe per chiedere «*se si intende ancora perseguire nel piano di rovesciare il governo del Malawi*».

Il Malawi è l'unico alleato del Sud Africa nel continente, ed è l'unico Paese ad avere rapporti diplomatici con Pretoria, pur essendo membro dell'Organizzazione per l'unità africana. Botha ha detto che l'Unione Sovietica era coinvolta nel piano: personale militare sovietico avrebbe dovuto schierarsi al confine tra Mozambico e Malawi. Lo stesso Machel aveva minacciato di impiantare una rete di missili di fabbricazione sovietica alla frontiera fra i due Paesi.

Uno dei superstiti dell'incidente aereo ha detto in una intervista di aver visto poliziotti sudafricani rovistare tra i rottami del «Tupolev» e impadronirsi di «*documenti, cartelle con fogli di carta e denaro*». Pik Botha ha spiegato che soldati del Mozambico e dello Zimbabwe avevano in programma di entrare nel Malawi con la «*scusa di riparare strade ed altre infrastrutture e nello stesso tempo fare opera d'infiltrazione nelle forze di difesa e di polizia*». La «presa del potere» sarebbe stata aiutata anche da tanzaniani.

Ieri a Maputo si è svolta la cerimonia di insediamento del nuovo presidente Chissano. In un comizio a cui hanno partecipato migliaia di persone con cartelli contro Pretoria, il neopresidente ha detto che «*l'eliminazione totale della guerriglia è il fondamentale compito del Paese*».

In Sud Africa la situazione nel ghetto di Soweto è di nuovo allarmante: la polizia ha ucciso almeno tre negri in scontri con dimostranti (secondo alcuni testimoni le vittime sarebbero sei). Sono gli incidenti più gravi dall'agosto scorso: a Soweto è in corso una campagna di boicottaggio contro il pagamento degli affitti per le case di proprietà comunale. La polizia è intervenuta anche a Port Elizabeth su richiesta della direzione della General Motors per sgomberare la fabbrica automobilistica occupata da 500 operai in sciopero da nove giorni e che erano stati licenziati.

Davanti alla Corte suprema di Johannesburg si è concluso con una condanna a 25 anni per tradimento e incendi dolosi il processo a Marion Sparg, una ex giornalista bianca di 28 anni, militante del movimento di guerriglia *African National Congress*. La Sparg ha ammesso di aver posto tre mine in stazioni di polizia agli inizi di quest'anno, che non hanno provocato vittime o feriti. La ex giornalista nella sua difesa ha sostenuto di non considerare quello che aveva fatto «*un tradimento, ma un atto patriottico*».

Il capo dell'*African National Congress* Oliver Tambo si è incontrato ieri a Mosca con Gorbaciov: in una conferenza stampa ha annunciato che l'Anc potrebbe aprire un ufficio di rappresentanza a Mosca «con o senza riconoscimento diplomatico» e di sperare in una risposta positiva da parte del Cremlino sulla richiesta di armi e aiuti.

Isolate nella Bekaa (Libano) le milizie filo-iraniane

Siria-Iran, è la crisi

Gli uomini di «Hezbollah» non si fanno vedere - Quaranta morti a Beirut

BEIRUT — La Siria ha rafforzato nelle ultime settimane la sua presenza nella valle della Bekaa, limitandovi il campo d'azione dei movimenti integralisti filo-iraniani. Un nuovo dirigente dei servizi di informazione siriani, il tenente colonnello Mohammad Ash-Shaar, sta facendo valere con pugno di ferro la sua influenza nella Valle, mentre da una decina di giorni i «Guardiani della rivoluzione» iraniani sono scomparsi dai luoghi pubblici di Baalbeck, dove prima erano onnipresenti. Il partito filo-iraniano «Hezbollah», che aveva stabilito una roccaforte nella Bekaa, ha ridotto le sue manifestazioni, specialmente sul piano militare: i suoi miliziani evitano i posti di blocco siriani, mentre ancora nel giugno scorso non avevano esitato a organizzare una sfilata di 5000 uomini.

Al contrario, il movimento sciita «Amal», alleato di Damasco, si è rafforzato e ha stabilito nuovi presidii a Baalbeck, uno dei quali a soli 200 metri dal quartiere generale di «Hezbollah».

«Hezbollah» avrebbe subito una perdita di autonomia dopo l'arresto, in Iran, dello sceicco Mehdi Hashemi, responsabile dell'«Ufficio di assistenza ai movimenti di liberazione islamici»: la sua disgrazia politica sembra aver disorganizzato almeno temporaneamente i ranghi degli integralisti libanesi, tra i quali vi sarebbe ora una tendenza a orientarsi verso la Siria.

Il «proconsole» di Damasco, colonnello Ash-Shaar, è lo stesso ufficiale che si fece notare un anno fa per avere ristabilito con fermezza l'«ordine siriano» a Tripoli (Libano settentrionale) dopo la sconfitta degli integralisti del movimento di unificazione islamica. Anche nel suo nuovo incarico si starebbe distinguendo per la volontà di porre termine a qualsiasi insel-sma, tanto tra le file degli integralisti quanto tra quelle delle milizie filo-siriane. Ma, proprio a Tripoli, negli ultimi due giorni, le truppe siriane sono bersaglio di forze non precisate (un soldato di Damasco è rimasto ucciso).

Tensione e isolati scontri anche nel campo palestinese di Burj el Barajneh, tra i residenti e i miliziani sciiti di «Amal», e nell'area del campo di Rachadiyeh, vicino a Tiro. Il bilancio complessivo della battaglia cominciata una settimana fa a Burj el Barajneh è salito a 40 morti e oltre 250 feriti. Le fazioni musulmane filo-siriane hanno trasmesso un ultimatum a «Amal»: se entro mezzogiorno di oggi non sarà tolto l'assedio al campo, ci sarà «un attacco dalle conseguenze talmente incalcolabili che nessuno potrà sfuggirvi».

L'altra sera due granate sparate con bazooka hanno colpito a Beirut l'ambasciata di Romania.

Volava per la Shell alle Shetland

Elicottero precipita 45 i morti in mare

LONDRA — Un elicottero civile con 47 uomini a bordo è precipitato in mare ieri mattina presso Sumburgh, nelle isole britanniche Shetland. Solo due i superstiti. L'elicottero, un *Chinook*, apparteneva alla *British International*, compagnia specializzata in collegamenti con le piattaforme petrolifere e portava a terra il personale che aveva concluso il turno di lavoro in alto mare. A bordo c'erano 44 passeggeri e 3 persone di equipaggio.

Ignote le ragioni del disastro. Sorprende i tecnici il fatto che il *Chinook* sia affondato rapidamente, mentre invece è progettato per poter galleggiare a lungo. Tutti i passeggeri portavano giubbotti di salvataggio. Per queste ragioni i soccorritori pensavano di poter salvare più persone.

Al tramonto, il numero dei corpi recuperati era di 19, quello dei dispersi 26. Un portavoce dell'Aeronautica militare britannica, che ha coordinato le ricerche, ha dichiarato che è «*sempre più remota la probabilità di trovare altri superstiti*». Il *Chinook* è stato visto precipitare e affondare da un elicottero-gemello che volava affiancato. «*Il velivolo è finito in mare mentre era già impegnato nella manovra di approccio all'aeroporto di Sumburgh*», ha spiegato il portavoce. I due superstiti sono stati condotti in elicottero all'ospedale di Lerwick, nelle Shetland. Hanno qualche sintomo di assideramento.

L'elicottero era stato noleggiato dalla *Shell* per operare nel giacimento di Brent, nel Mare del Nord. L'equipaggio dipendeva dalla *British International*. La compagnia fino a pochi mesi fa era di proprietà della *British Airways*.

I colloqui in Romania (Gerusalemme contraria)

L'incontro Olp-israeliani con minacce da Abu Nidal

BUCAREST — Con quasi ventiquattro ore di anticipo rispetto al programma si è concluso ieri sera l'incontro fra una delegazione israeliana composta di persone di varia estrazione politica (ma quasi tutte appartenenti alla sinistra) ed una delegazione dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina. In una sala di un albergo del partito, seduti a due tavoli uno di fronte all'altro, israeliani e palestinesi hanno avuto un approfondito scambio di idee.

Tutti i membri della delegazione israeliana hanno pubblicamente dichiarato il diritto dei palestinesi all'autodeterminazione, compreso quello di creare un proprio Stato indipendente nei territori occupati da Israele durante la guerra del 1967. Vari membri della delegazione israeliana si sono detti favorevoli ad una Conferenza internazionale sul Medio Oriente sotto l'egida dell'Onu, alla quale partecipino tutti gli Stati dell'area, compresi Israele e l'Olp, quale legittimo rappresentante del popolo palestinese. Alcuni di essi hanno ancora affermato che i tempi sono addirittura maturi per un dialogo diretto fra governo israeliano e Olp, che Israele deve ritirarsi dai territori occupati nel 1967, e che deve cessare la creazione di insediamenti ebraici in Cisgiordania.

I delegati palestinesi hanno dichiarato la loro volontà di pace. «*Non è importante sapere chi parteciperà o no alla Conferenza internazionale. L'importante è la volontà politica di raggiungere una soluzione pacifica*», ha detto Imad Sharkour, consigliere di Arafat per i «problemi israeliani».

Al termine dell'incontro, tuttavia, la delegazione dell'Olp ha diffuso una dichiarazione nella quale, pur apprezzando la «*coraggiosa posizione di alcune personalità democratiche israeliane e delle forze politiche che hanno deciso di partecipare all'incontro*», riafferma «*la propria piena responsabilità per la continuazione della propria lotta, con tutto quanto ciò significa*».

Il documento condanna nuovamente la posizione del governo di Israele di fronte al problema palestinese (definita «ostile») nonché la politica del governo ebraico di vietare per legge ogni contatto fra cittadini israeliani «delle forze democratiche» e l'Olp.

Frattanto, i palestinesi aderenti di «Fatah-Consiglio rivoluzionario», l'organizzazione del dissidente palestinese Abu Nidal, hanno accusato il presidente romeno Ceausescu di essere un «intermediario del movimento sionista» e hanno minacciato azioni di rappresaglia.

(Segue da pagina 4)

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Francone vedova Guerrina

Con dolore ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti. I funerali ... — Torino, 5 novembre 1986.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA si uniscono al dolore di Piercarlo Guerrina per la morte della mamma signora

Ernesta Francone vedova Guerrina

— Torino, 6 novembre 1986.

Paolo Palmero è vicino all'amico Piercarlo Guerrina.

Partecipano al dolore di Piercarlo Guerrina i colleghi ...

Partecipano al dolore di Piercarlo Colleghi ed Amici de «La Stampa» ...

dott. Luigi Maraschi

dott. Luigi Maraschi

dott. Luigi Maraschi

Teresa Martinetto (Gina)

(Continua a pag. 6)

Dopo il caso Carrà, le nomine nel consiglio

Rai: la lite continua

Con il psdi, anche il pri vorrebbe un suo vice - Il pli: «E noi? Non siamo più cretini»

ROMA — «Quando si sparano missili per colpire formiche, l'obiettivo è un altro — dice Clemente Mastella, portavoce di De Mita e "occhio" della segreteria dc sui problemi dei mass-media —. E' chiaro: qualcuno ha interesse a tener viva la tensione, a continuare questa eterna guerra metà finta e metà vera». Sotto le ceneri del «caso Carrà» il fuoco cova ancora.

Formalmente la vicenda s'è chiusa con il rimprovero congiunto del presidente e del direttore generale della Rai ai «divi» per l'uso troppo personale del video. Ma dietro il primo accordo pubblico fra Manca e Agnes, l'«eterna guerra» continua. Senza scontri, con un continuo gioco di fioretto, rinvii, veti incrociati, scambi di proposte che si neutralizzano.

L'ultimo esempio è proprio il «caso Carrà». I socialisti puntano a un ridimensionamento dello «star-system». Dicono: meno «divi» e più informazione sul video. Ma la dc sospetta: «Ridimensionare è giusto — avverte ieri mattina in consiglio d'amministrazione Marco Follini, consigliere democristiano — però stiamo attenti perché sfoltendo troppo potremmo favorire la concorrenza e i privati». Il dubbio è che una politica «tiepida» nei confronti delle «star» finisca di regalare a Berlusconi i personaggi che mietono gli indici d'ascolto più alti.

«E' un'accusa assurda — replica Paolo Pillitteri, responsabile tv per il psi —. Noi diciamo solo che la tv non può essere schiava di 'divi' che lavorano a prezzi stratosferici. Non sono solo loro a fare alti indici di ascolto, è il mezzo televisivo che fa spettacolo: Damato ha avuto lo stesso pubblico di Baudo».

Al consiglio — che si è aggiornato a oggi — Manca ha proposto di «accorpare» le reti (o almeno le strutture di supporto) per fare la tv del mattino. E' un esperimento che — se funziona — potrebbe poi servire per i piani di «ristrutturazione» dell'azienda. Il neo-presidente non ne fa mistero, dice che unire le forze, ridurre tante inutili duplicazioni può rendere la Rai «competitiva», aiutarla nel confronto della concorrenza.

Invece i consiglieri frenano. I «nuovi», impegnati ancora a prendere contatto con l'azienda, non hanno accolto bene la proposta formalizzata in una lettera del presidente. Qualcuno ha chiesto: «A cosa punta veramente?». Bernardi, consigliere del pci, ha chiesto garanzie che non si tratti di una nuova operazione lottizzatoria. Bindi, consigliere dc è stato anche più esplicito: «La ristrutturazione non può significare stravolgimento. E se qualcuno pensa in questo modo di aumentare la propria presenza, non è possibile».

Nel clima di diffidenza generale non può certo stupire il rinvio al 20 novembre, annunciato da Manca, della nomina del vicepresidente. Il candidato è ancora il socialdemocratico Birzoli, ma ora si fa avanti anche il pri con il suo consigliere Firpo. Il pli non vuol essere da meno: «Lo chiediamo anche noi, non siamo più cretini degli altri» ha dichiarato Paolo Battistuzzi, responsabile liberale dei problemi tv. «Beh, vogliamo fare tutti vicepresidenti?», ha ironizzato il consigliere dc Zaccaria. Mentre il pci naturalmente propone: nessun vicepresidente.

Al dunque il nodo vero è sempre lo stesso: la dc difende il primato della Rai e il suo ruolo preponderante all'interno dell'azienda. I socialisti si battono per una ridefinizione della geografia dell'etere. Poi, ognuno a modo suo si richiama alla legge, «che stabilisce — ricorda Mauro Bubbico, responsabile dc per i problemi televisivi — che al centro del sistema delle teletrasmissioni c'è la Rai»; «ma che prevede — ribadisce Pillitteri — un sistema misto. Ciò che il ministro Gava ha capito benissimo ma che la dc non vuol accettare».

E anche la commissione parlamentare di vigilanza è bloccata. Si è riunita ieri pomeriggio per discutere gli «indirizzi» dell'azienda Rai proposti dal capogruppo dc della commissione Borri, non condivisi dagli esponenti degli altri partiti e subito rinviati a una prossima seduta. In compenso ha approvato un accordo che estende alla Tunisia la ricezione dei programmi italiani. I tunisini li captavano «di fatto» da anni: ora almeno pagheranno un «canone» di 27 miliardi.

Marcello Sorgi

Dopo Cernobil, convegno internazionale di esperti a Roma

Nucleare, frontiere aperte

Il sovietico Velikhov chiede la collaborazione di tutti nella ricerca di maggiore sicurezza - Il «progetto Archimede»: una rete mondiale di rilevamento per i grandi rischi

ROMA — «Cernobil è stato la conseguenza di un'incredibile serie di errori umani madornali e di decisioni assurde, tutti nell'arco di una sola ora, ma ha insegnato al mondo molte cose», dice Evgenij Velikhov, l'uomo che ha gestito l'emergenza del dopo-Cernobil, vicepresidente dell'Accademia sovietica delle Scienze e consigliere scientifico di Gorbaciov. «Ha insegnato soprattutto che la sicurezza non può più essere considerata un problema di singole nazioni ma ha un'ampiezza mondiale e che per ottenere risultati tranquillizzanti è indispensabile lo scambio internazionale di tutte le informazioni tecnico-operative, nell'ambito di una collaborazione sempre più stretta fra gli esperti di tutto il mondo».

Dette da un sovietico, dopo i silenzi del maggio scorso, queste ammissioni continuano a suscitare meraviglia anche dopo il recente congresso di Vienna, dove le cause e la dinamica dell'incidente sono state dettagliatamente illustrate. Ma quando ieri Velikhov le ha ripetute, in apertura del seminario internazionale «Collaborazione mondiale per l'uso sicuro e pacifico dell'energia nucleare» organizzato a Roma dal prof. Antonio Zichichi con la collaborazione del ministero degli Esteri, gli esperti nucleari di tutto il mondo seduti al tavolo di Villa Madama le hanno accolte in grande silenzio. Con Velikhov l'Unione Sovietica cambia metodo e chiede una collaborazione che le imporrà necessariamente di rinunciare al suo tradizionale riserbo. «L'incidente di Cernobil non rallenterà né cambierà in alcun modo il programma sovietico sulle centrali elettronucleari, che continuerà secondo i piani previsti — ha proseguito Velikhov —, ma verrà fatto ogni sforzo per migliorare la sicurezza degli impianti».

Intorno al lungo tavolo gli esperti di problemi nucleari siederanno per tre giorni. Vengono da Stati Uniti, Unione Sovietica, Cina, Francia, Svizzera, Germania federale, Italia e perfino dal Kuwait. Cinque i grandi temi in discussione: sicurezza delle centrali a fissione, centrali ibride fissione-fusione, stato delle ricerche sulla fusione e previsioni su questa energia, fonti d'energia alternative.

«In occasione dell'incidente di Cernobil troppa gente, che si autonominava esperta di questioni nucleari, ha parlato a sproposito — ha spiegato Zichichi —. Questo seminario vuole fornire un quadro obiettivo dando agli esperti, i soli che possono orientare in maniera responsabile le decisioni dei politici». Le voci non sono tutte all'unisono, ma l'orientamento prevalente è stato chiaro fin dall'inizio: non sarebbe saggio rinunciare alle centrali nucleari ma è indispensabile aumentarne la sicurezza.

Visto che l'uomo rimane l'anello più debole della catena, si parla di robotizzare il controllo e la conduzione delle centrali. Ma nello stesso tempo ci si chiede fino a qual punto sia conveniente farlo. «Di un robot che controlli tutto il reattore non mi fiderei — afferma Fabio Pistella, direttore generale dell'Enea —. Ai robot si può lasciare il compito di raccogliere i sintomi e di elaborarli in forma di diagnosi. Ma la terapia dovrà essere suggerita dall'uomo».

Sulle conseguenze della nube, gli esperti hanno concordato che in Occidente «non risultano apprezzabili effetti a medio termine, e cioè entro uno o due anni», pur ammettendo prudenzialmente che in questo settore l'esperienza è ancora limitata. Harold Wilson, docente di Harward, ha invece ricordato che «le aree più colpite dalla nube sono state l'Italia del Nord, specialmente la provincia di Bolzano, e la Germania meridionale: qui la caduta del cesio, a causa delle piogge, è stata dieci volte superiore a quella provocata anni addietro dai test nucleari in atmosfera».

«L'incidente di Cernobil — ha ricordato il ministro per la Protezione civile, Zamberletti — ha fatto emergere una realtà drammatica. Nessun Paese possedeva piani d'emergenza, di controllo e di intervento per centrali d'altri Paesi».

Zichichi ha anticipato il «Progetto Archimede», una rete mondiale di rilevamento per tutti i grandi rischi (radioattivo ma anche sismico, climatologico, atmosferico). Stazioni dislocate in tutti i continenti e collegate via satellite invieranno i dati ad un centro unico di elaborazione che provvederà poi a ritrasmetterli ai vari Paesi. «Molto probabilmente il Centro nascerà in Italia — ha precisato Zichichi —. Al progetto la Cina ha già aderito, dichiarandosi disposta ad attivare cento stazioni, e l'Unione Sovietica è orientata a farlo al più presto».

Bruno Ghibaudi

Morto scrittore Ugoberto Alfassio Grimaldi

PAVIA — E' morto per ictus cerebrale, all'ospedale di Voghera, Ugoberto Alfassio Grimaldi, 71 anni, storico e scrittore. Alfassio Grimaldi era nato a Baldichieri (Asti). Si era laureato in scienze politiche all'ateneo pavese. Nel 1968 aveva lasciato il psdi per confluire nelle file nel psi.

Alfassio Grimaldi aveva pubblicato venti libri tra i quali «Il socialismo in Europa», «I giovani degli anni 60», «Il re buono» (un best seller), «Il coraggio del no») e diretto il periodico socialista «Critica sociale» e, per la casa editrice Bompiani, la collana «Informazione storica», nonché la collana «Storia» della Feltrinelli.

Insieme con Gherardo Bozzetti è stato autore di una biografia di Bisolati. I funerali si svolgeranno oggi nella chiesa di San Rocco a Voghera.

Oggi a Roma italiana ferita a Beirut

NICOSIA — Annamaria Sciucair, la funzionaria italiana rimasta ferita lo scorso mese in un attentato a Beirut-Est, arriverà oggi a Roma, e si recherà subito a Suzzara, nel Mantovano, ove sarà sottoposta a cure.

In una piccola frazione veneta

Parroco si dimette Troppo pochi fedeli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — Per mesi e mesi ha assistito impotente alla «fuga» dei suoi parrocchiani che, non potendo costruire in zona, si trasferivano in città, dove invece le case c'erano. Ha masticato amaro quando il Comune gli ha notificato l'ordine di abbattimento del teatrino parrocchiale firmato dal sindaco.

Un bel giorno però si è stufato. Ha preso carta e penna e, con un paio di moltiplicazioni rapide, ha capito che le 340 anime che restavano nella sua parrocchia non sarebbero mai riuscite a mantenere né lui né le tante attività ricreative che come parroco aveva avviato in questi anni.

E allora don Giuseppe Benetton, che il nuovo Concordato l'ha studiato quasi a memoria, ha scritto, con la carta intestata, al vescovo di Treviso Antonio Mistrorigo. «Il Concordato ha tolto alle parrocchie ogni bene immobile — ha detto a un giornale locale don Benetton — impedendo al religioso di agire».

E don Benetton, con le sole offerte dei fedeli, dice che non sarebbe stato più in grado di pagare nemmeno le tasse o il gasolio per il riscaldamento della sua chiesa. «Con il nuovo Concordato — dice ancora il religioso — tutte le piccole parrocchie, come la mia, sono destinate a scomparire. Si sta aprendo un nuovo capitolo per la Chiesa, e la stessa figura del parroco sarà rivista».

E ieri, dopo quattro anni di apostolato nella frazione di Sant'Elena di Zerman a Mogliano Veneto, don Giuseppe Benetton ha convocato in chiesa l'assemblea generale del paese per presentare appositamente le sue dimissioni. «Oltre a questo problema — ha spiegato — ce n'è anche uno di natura squisitamente politica. I grossi proprietari terrieri impediscono lo sviluppo residenziale della frazione».

E visto che con il nuovo Concordato spetta ai fedeli sostenere il loro parroco, a Zerman i mesi futuri saranno sicuramente di vacche magre. Quando invece — ha concluso don Giuseppe — molti edifici di proprietà della parrocchia sono pericolanti e avrebbero bisogno di ristrutturazione. Purtroppo don Benetton sarà costretto ad abbatterli quegli edifici, visto che il Comune per gli stabili pericolanti non guarda in faccia nessuno. f. c.

UNA SCORTA PER L'INDOSSATRICE

Roma. Protezione speciale per questa indossatrice: la giovane infatti indossa le ultime creazioni di Cartier. Il solo braccialetto, a forma di tigre, ha un costo di mezzo miliardo di lire

La morte dell'ex sindaco di Noicattaro (Bari) è un vero giallo

Suicidio, ma la pistola non c'è

Gli inquirenti: «Si è sparato al petto e a una tempia» - Chi ha preso l'arma?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — La vicenda della morte di Donato Saponaro, 60 anni, ex sindaco di Noicattaro, paesetto nei pressi di Bari, il cui cadavere fu rinvenuto nel tardo pomeriggio di domenica 26 ottobre nell'auto con la quale si era allontanato da casa ventiquattr'ore prima, inquieta le notti degli inquirenti. I carabinieri, la procura della Repubblica di Bari parlano di suicidio, ma poi, di fronte a tanti interrogativi, non sanno dare risposte se non ricorrendo ad ipotesi che finiscono per rendere ancora valida la tesi dell'omicidio, preminente nei primi giorni dell'inchiesta.

All'Istituto di medicina legale dell'università barese il dott. Luigi Strada, che ha eseguito la perizia necroscopica e l'autopsia, non ha dubbi: «Si tratta del suicidio di un uomo in gravi condizioni di salute: aveva quattro bypass al cuore e uno stato di arteriosclerosi diffusa. Il Saponaro si è sparato prima al petto, ma il colpo non l'ha ucciso. Le casistiche dei suicidi ci insegnano che può avere avuto la forza e il tempo di spararsi l'altro colpo, quello definitivo, alla tempia destra, anche questa volta adoperando entrambe le mani. Infatti il guanto di paraffina ha rivelato la presenza di polvere da sparo su entrambe le mani, in modo più intenso su quella sinistra».

Anche alla procura della Repubblica il sostituto dott. Nicola Magrone che conduce l'inchiesta non ha dubbi circa la tesi del suicidio. Per il momento ha smesso con le ricerche e gli interrogatori. Ha bisogno di tirare le somme, o meglio, di tentare di leggere qualche verità nel groviglio delle ipotesi e dei dubbi che ancora rendono complicato quello strano giallo di provincia.

Il dubbio principale da risolvere è certamente la chiave di lettura di tutta la tragedia: dov'è finita la pistola con la quale Donato Saponaro si sarebbe sparato verso le 19 di sabato 25 ottobre nella sua auto posteggiata accanto ad un pergolato in un tratturo, lungo la provinciale Noicattaro-Triggiano, a circa quindici chilometri da Bari?

Un uomo che si uccide non può certamente farla sparire dopo essersi sparato addirittura per due volte. Il dott. Strada commenta: «Già non può. Ma potrebbe averlo fatto qualcuno che è passato di lì poco dopo». Un passante che toglie una pistola dalla mano di un morto e sparisce, è una ipotesi che appare singolare agli stessi inquirenti. Ma il problema è che per il momento non ne hanno altre escludendo quella dell'omicidio.

Il Saponaro è morto con due colpi sparati da una pistola calibro 7,65. Dei bossoli espulsi dall'arma, uno è stato rinvenuto nella vettura (una Fiat Uno di sua proprietà) sul sedile accanto a quello di guida dov'era il cadavere. L'altro era fuori, a pochi centimetri dallo sportello sinistro: è saltato fuori dal finestrino aperto quando l'uomo si è sparato a bruciapelo al petto, così precisa la perizia.

Il suicidio è stato ricostruito, ma le sue sequenze si adattano perfettamente anche alla tesi dell'omicidio. Donato Saponaro, ex sindaco ed ex assessore provinciale socialista, da qualche tempo emarginato politicamente all'interno del suo partito, anche per le sue precarie condizioni di salute, esce di casa verso le 18,30 di sabato 25 ottobre; dice alla moglie che va ad acquistare medicine.

E' in uno stato di agitazione. Lascia a casa orologio e portafoglio. Alla guida della sua vettura raggiunge quel tratturo di campagna, e si ammazza. Ma nessuno lo vede, nessuno quindi è in grado di assicurare che non abbia incontrato qualche altra persona e che la causa di quella sua agitazione non sia da attribuire a qualche altro motivo che non sia la volontà di farla finita.

Saponaro aveva più volte ricevuto minacce, tanto che alcuni mesi fa aveva incaricato un pregiudicato, Vito Colonna, di procurargli una pistola. Il Colonna nei giorni scorsi è stato arrestato per costringerlo a dire se aveva o meno dato l'arma all'ex sindaco. Ha ammesso solo la richiesta ma non di aver dato la pistola. Di strane minacce al Saponaro pare abbia anche parlato l'attuale sindaco di Noicattaro, il socialista Giovanni Anelli, anche lui fermato e subito dopo liberato senza che abbia confermato le origini di quelle minacce al Saponaro.

In questo mistero si innesta un altro mistero: uno strano messaggio scritto con trasferibile a stampatello sul retro di un volantino che il Saponaro aveva fatto stampare in occasione delle elezioni amministrative del 1980. Il volantino fu rinvenuto dalla suocera della vittima nel portone dell'abitazione, in via Giovanni Pascoli 34, nel pomeriggio di domenica 26 ottobre poche ore prima del rinvenimento del cadavere.

C'era scritto che l'ex sindaco era stato ucciso per vendetta politica, e che la moglie aveva telefonato ai carabinieri la sera di sabato alle ore 21. Tutto coincideva perfettamente. A scrivere quel volantino evidentemente era stato qualcuno che conosceva perfino il particolare della telefonata. Il sospetto è che possa essere stato scritto addirittura da qualcuno dei familiari per avvalorare la tesi dell'omicidio e incassare un'assicurazione sulla vita (oltre 700 milioni) che il Saponaro aveva contratto e che sarebbe stata pagata proprio in caso di omicidio.

Vito Cimmarusti

A Cagliari i giudici vogliono sapere perché c'erano i sassi nelle bare

Falsi funerali, la procura indaga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — La magistratura è scesa in campo nel tentativo di fare luce sullo sconcertante giallo dei funerali celebrati quasi trent'anni fa per i tre piloti dell'Aeronautica militare morti a Cagliari dopo una collisione in volo.

Il sostituto procuratore della Repubblica Enrico Altieri ha avviato un'indagine per accertare se i corpi degli aviatori furono effettivamente recuperati dalle squadre di soccorso o se invece ai familiari delle vittime vennero consegnate bare piene solo di sassi. Il caso è stato sollevato dopo il recupero nel fango dello stagno di Santa Gilla, durante i lavori per la costruzione di una strada, dei miseri resti dei due componenti l'equipaggio di un «Fiat G.59», precipitato assieme ad un apparecchio dello stesso tipo il 21 febbraio del 1957.

Gli scheletri (incompleti) ritrovati nei giorni scorsi, con due scarpe accompagnate ad altrettanti paracadute, dovrebbero essere tutto ciò che resta del sottotenente Francesco Gambadoro, istruttore di volo, 23 anni, di Verona, e dell'allievo pilota Giovanni Facchini, 24 anni, di Udine.

Nel settembre di 29 anni fa erano a bordo di un monomotore levatosi in volo dall'aeroporto di Elmas per un'esercitazione, assieme ad altri tre apparecchi. Due velivoli entrarono in collisione e precipitarono nello stagno. Nella tragedia, oltre al sottotenente Gambadoro ed all'allievo Facchini, perse la vita il pilota sardo Gian Mario Falchi.

Qualche giorno dopo la sconvolgente sciagura, un corteo funebre con tre bare sistemate sui cassoni dei camion militari sfilò nelle vie del centro di Cagliari.

Dopo il macabro ritrovamento dei miseri resti alla periferia del capoluogo isolano è evidente che almeno due delle tre bare alle quali furono tributati solenni onori non contenevano le salme delle vittime. Ma è possibile che fossero vuote tutte e tre. Due cugini del terzo aviatore scomparso (Gian Mario Falchi) hanno ricordato pubblicamente nei giorni scorsi che da subito i parenti del giovane furono angosciati dal sospetto che la bara fosse stata riempita di sassi.

«Ora vogliamo la verità», hanno detto Nino e Francesco Virdis, precipitatisi da Mores (paese in provincia di Sassari) a Cagliari per seguire le operazioni di recupero dei resti nello stagno di Santa Gilla. «Trent'anni fa — ricorda Francesco Virdis — alla base di Elmas mi invitarono a non guardare dentro le bare».

Così mentre l'Aeronautica militare tace e si moltiplicano le testimonianze di ufficiali e graduati in servizio alla scuola di volo di Elmas, la Procura della Repubblica di Cagliari ha avviato un'inchiesta per far luce sul giallo. Il sostituto procuratore Enrico Altieri ha ordinato l'acquisizione dei documenti dell'Aeronautica che contengono la ricostruzione della tragedia.

«Nei prossimi giorni — ha anticipato il magistrato — ordinerò forse l'esumazione delle salme».

Corrado Grandesso

dall'Italia

Edilizia genovese Alla procura gli atti dell'inchiesta

GENOVA — Il pretore di Genova Marco Devoto ha infatti deciso di inviare gli atti dell'inchiesta sull'edilizia genovese alla procura della Repubblica avendovi ravvisato la possibile esistenza di un reato più grave: interessi privati in atti d'ufficio.

La situazione giudiziaria dell'ex sindaco di Genova Fulvio Cerofolini e di quattro assessori della passata giunta di sinistra (già a suo tempo destinatari di comunicazioni giudiziarie riguardanti l'abuso di atti d'ufficio e la violazione della legge edilizia Bucalossi per la costruzione di una serie di edifici pubblici con il sistema delle «chiavi in mano») rischia di aggravarsi.

Stupefacenti Denunciati 54 medici

LIVORNO — Cinquantaquattro medici sono stati denunciati a piede libero per prescrizione abusiva di un analgesico molto forte, che viene usato per lenire dolori di fasi terminali del cancro e che sarebbe stato prescritto come droga alternativa. L'inchiesta si va ora allargando ad altre parti della provincia di Livorno ed è orientata anche ad accertamenti su tossicodipendenti già processati per reati inerenti allo spaccio di stupefacenti ed alla falsificazione di ricette.

Archivio Erich Fromm forse a Firenze

FIRENZE — Il prezioso archivio di Erich Fromm, contenente tutte le opere del celebre studioso, gli articoli, lettere e manoscritti, molti dei quali inediti e quindi di grande valore, potrebbe essere trasferito da Tubinga, nella Germania federale, a Firenze.

Nuovi casi in allevamenti di Emilia e Lombardia

Afta, manca il vaccino

MILANO — La zootecnia italiana continua a vivere sotto l'incubo dell'afta epizootica. Altri focolai sono stati scoperti in allevamenti del Lodigiano e in provincia di Milano ed hanno costretto gli agricoltori ad abbattere 2000 suini, 250 suinetti e tre bovini. Un episodio anche in provincia di Ravenna. Questi nuovi focolai seguono di pochi giorni quello scoperto nel Tortonese, in provincia di Alessandria, dove l'epidemia è arrivata dalla vicina Lomellina: sono stati uccisi 21 bovini e 300 cinghiali.

Il bollettino ufficiale del ministero della Sanità, aggiornato al 27 ottobre, annuncia il 131° focolaio di quest'anno e conferma che è stato colpito un allevamento di suini a Bagnacavallo, in provincia di Ravenna. Qui, dei 14.000 animali in allevamento, 300 sono risultati infetti ma l'abbattimento è stato esteso a 800 capi.

Gli allevatori lombardi, i più colpiti, sostengono che se le vaccinazioni fossero iniziate il primo ottobre, invece che quindici giorni dopo, forse si poteva evitare questa diffusione lenta, ma implacabile, dell'epidemia.

La situazione — come osserva la Confagricoltura — è aggravata dal fatto che l'Istituto zooprofilattico di Milano ha difficoltà nell'approvvigionamento di vaccino e quindi, almeno fino all'altro ieri, non era nelle condizioni di fronteggiare le pressanti sollecitazioni a vaccinare i capi ospitati negli allevamenti ubicati nella fascia di due chilometri dal raggio dei focolai.

C'è anche un'iniziativa del Consiglio regionale lombardo, che ha approvato un ordine del giorno in cui sollecita, a livello nazionale, alcuni provvedimenti già da tempo raccomandati dalla Federlombarda e dalla stessa Confagricoltura.

Le misure richieste sono: 1) Prevedere che nella primavera '87 venga attuata la rivaccinazione totale dei bovini allevati in tutta la regione, introducendo così l'obbligo della vaccinazione semestrale. 2) Costituire un fondo permanente a disposizione del ministero della Sanità per erogazioni immediate in casi di necessità. 3) Estendere al 100 per cento la misura di indennità di abbattimento (oggi è solo dell'80 per cento). 4) Predisporre adeguate attrezzature alle frontiere per un miglior controllo degli animali importati.

In seguito all'afta epizootica c'è stato un vero massacro di animali. Dal 1984 ad oggi l'epidemia che ha colpito gli allevamenti italiani ha costretto ad abbattere 2695 bovini e di 62.218 suini. Solo quest'anno, da gennaio a ottobre, i capi infetti uccisi e quelli eliminati per precauzione sono 994 bovini e 41.342 suini.

Gli allevatori sono in allarme. La Confagricoltura denuncia «la scarsa considerazione ministeriale per le esigenze di un settore importante, come la zootecnia, per l'economia italiana». l. ba.

Stato civile di Torino

6 NOVEMBRE 1986

NATI — Casa Quincarone, Regina Marco; Gasparo Michele; [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 45 - Morti 30

(Segue da pagina 5)

Al processo i difensori dei boss pretendono la lettura degli atti anche dei testimoni chiamati a deporre per la conferma

Da oggi è più lunga la custodia cautelare

Da un anno a un anno e mezzo - Evitata la scarcerazione dei boss imputati nel maxiprocesso di Palermo

ROMA — La commissione Giustizia del Senato ha approvato in via definitiva, all'unanimità, la legge che proroga i termini della custodia cautelare da un anno ed un anno e mezzo. Il testo definitivo, passato martedì alla Camera, si compone di due soli articoli (altri due sono stati stralciati dall'assemblea di Montecitorio). In commissione si sono pronunciati a favore del disegno di legge il socialista Vassalli, il missino Filetti, l'indipendente di sinistra [illegible], i democristiani Coco e Pinto, il repubblicano Covi e il comunista Ricci.

Oggi, con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, la legge entra in vigore. In particolare l'art. 1 sostituisce il terzo comma dell'art. 272 del codice di procedura penale con il seguente: «*Un anno e sei mesi (di custodia cautelare, n.d.r.) se la legge prevede la pena della reclusione non inferiore nel massimo a venti anni o la pena dell'ergastolo ovvero se si tratta dei delitti di cui agli articoli 416-bis del codice penale, 75 della legge 22 dicembre 1975, n. 685, nonché dei delitti commessi per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordinamento costituzionale puniti con pena non inferiore nel massimo a 15 anni di reclusione*».

Come ha spiegato il ministro della Giustizia Rognoni, al termine dei lavori della commissione a cui ha partecipato, nella fattispecie sono compresi i reati connessi all'associazione mafiosa, al traffico di droga e al terrorismo.

Rognoni ha quindi informato che la prossima settimana presenterà al Consiglio dei ministri un disegno di legge volto a recuperare i due articoli stralciati dalla Camera. La nuova normativa indicherà anche le misure dirette a garantire il rito del processo per evitare «*la lettura di una sentenza quando gli imputati sono già fuori*». Il ministro si riserva di decidere se presentare il disegno di legge alla Camera o al Senato, a seconda degli impegni delle due assemblee. Rognoni ha spiegato lo stralcio dei due articoli con l'elevato numero di emendamenti presentati a Montecitorio: «C'era il rischio — ha sottolineato — di tentativi dilatori e ostruzionistici».

Terminata la riunione della commissione, il capogruppo [illegible] Mancino, primo firmatario del provvedimento, ha dichiarato: «*E' stata resa brutale una legge che non voleva esserlo. Sono rimasti fuori del testo i comportamenti strumentali dell'imputato o del difensore finalizzati a fare allungare i tempi del processo. La proposta iniziale non aveva alcuna finalità di ridimensionare l'impianto della riforma della custodia cautelare operata nell'84, ma puntava a realizzare quegli aggiustamenti interni che l'esperienza aveva suggerito come necessari*».

Per il presidente dei senatori socialisti Vassalli «*è malinconico il fatto che di fronte all'ostruzionismo radicale e demoproletario il ministro abbia dovuto rinunciare a due articoli qualificanti e accontentarsi dell'art. 1 che effettivamente, varato d'urgenza alla vigilia dell'8 novembre, rischia di apparire fatto su misura per impedire scarcerazioni al processo di Palermo*».

Per il senatore comunista Martorelli «*non si poteva fare diversamente in presenza di ragioni urgenti che consigliavano un provvedimento che evitasse una controffensiva mafiosa i cui segnali erano già chiari*». Martorelli ha infine sottolineato «*le responsabilità del governo per l'incapacità di approntare mezzi efficienti e rapidi per abbreviare i termini e i tempi del processo penale*».

Palermo: guerra tra legali e giudici

Dicono gli avvocati: «Non ci basta la parola confermo, vogliamo interrogare i testi sui rapporti elaborati durante l'inchiesta» - Grida il presidente: «Il dibattito lo conduco io...» - Diecimila giovani sono scesi in piazza contro la mafia

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Il Senato vota a Roma la legge che può risolvere il caso Palermo e nell'aula bunker del grande processo alle cosche si dà il via ad un braccio di ferro estenuante. La difesa dei clan è determinata: impedire al presidente Giordano di rispettare il ruolino di marcia con un ostruzionismo serrato.

La corte aveva convocato per ieri 64 testimoni. Per oggi, sono 48. Novanta investigatori per snellire il dibattimento, per confermare i rapporti redatti negli anni di sangue ed evitare, in questo modo, la lettura di decine di migliaia di pagine.

Sale al pretorio Michele Mola, generale della Guardia di finanza. «*Confermo tutti i rapporti a mia firma*», dichiara con solennità. «*Può andare*», mormora il presidente Giordano ma subito è interrotto. E' in piedi il professor Salvatore Gallina Montana. Difende Michele Greco, il «papa» di Cosa Nostra. Sino a ieri il penalista palermitano si era distinto per moderazione ed eleganza. «*No, no, presidente — dice con intransigenza — no, vorrei sapere se il generale ha partecipato personalmente alle indagini*».

E' il via al fuoco di fila delle contestazioni nel bunker superprotetto. Il clima si fa pesante. Controlli serrati, con un'ala del settore riservato al pubblico chiuso da questa mattina. Ci sono timori non irrilevanti. Si teme che la mafia possa cambiare strategia con operazioni a sorpresa. I responsabili della sicurezza sono in allarme. I carabinieri seguono anche gli uomini delle pulizie: li controllano passo dopo passo.

Fuori, Palermo è in una giornata di sole. Diecimila giovani sono nelle strade a manifestare contro le cosche. Ci sono cartelli e striscioni. «*La piovra — dicono — non avrà la Sicilia dei giovani*». Sono partiti da piazza San Lorenzo, nel quartiere dello Zen. E' la prima volta che un corteo contro la mafia attraversa questo ghetto palermitano. C'è emozione quando i ragazzi passano sotto le finestre di Claudio Domino, il bambino di 11 anni ucciso da un killer sconosciuto.

Una manifestazione imponente. Dalla coda del corteo si staccano gruppi di liceali e universitari. Si presentano, in fila indiana, ai controlli dell'aula bunker. Invadono la tribuna del pubblico. Assistono, in silenzio, all'arringa della difesa.

Gallina Montana è ancora in piedi. Si stringe nella toga dinnanzi al generale della Finanza che torna a confermare i suoi rapporti. Rivolto al presidente, il difensore insiste: «*No, presidente Giordano, non basta una conferma. Al signor Michele Greco sono stati contestati 72 omicidi: ho chiesto la lettura di tutti gli atti per porre precise contestazioni a coloro che hanno svolto le indagini*».

Il pubblico ministero si oppone. Il difensore riprende: «*Questi testi li ha convocati la corte: non possiamo andare avanti a colpi di "confermo-confermo"*». La tensione sale. Il presidente appare nervoso. Interviene un altro difensore. E' Armando Salaroli: «*Se non vogliamo leggere gli atti — dice — sospendiamo l'udienza, diamo tempo ai testimoni di prepararsi*».

Il pubblico ministero Ayala è determinato: «*Le domande vanno fatte su episodi concreti, il teste può chiedere la lettura se non ricorda*». Salaroli insiste. Il presidente Giordano esplode: «*Decido io come si guida il dibattimento. Quando sarete voi avvocati a condurlo lo regolerete in modo diverso. Ora lo conduco io, purtroppo*». «*O per fortuna*», lo interrompe, adesso, il professor Orazio Campo, il difensore di Liggio e Ciancimino.

«*Non è possibile la conferma sic et simpliciter* — afferma Campo —; *gli ufficiali di polizia giudiziaria debbono esporre i fatti. Per i rapporti la questione è diversa. Chiedo che siano rispettate tutte le nostre esigenze*». In camera di consiglio la corte decide di proseguire dando lettura soltanto degli atti essenziali.

La strategia del braccio di ferro continua anche se già qualcuno afferma che il prolungamento dei termini di custodia cautelare ad un anno e mezzo appare insufficiente. Anche se il provvedimento diventerà legge dello Stato è improbabile che la corte di Palermo possa arrivare alla sentenza entro l'8 maggio del 1987, con 80 mila pagine di verbali e rapporti che dovranno essere comunque letti in pubblico.

Francesco [illegible]

Palermo. Gruppi di studenti ieri in corteo nella zona San Lorenzo, dove fu ucciso Claudio Domino, 11 anni (Telefoto)

Scoperto a Napoli un magazzino della camorra, due arresti

Un miliardo in farmaci rubati

Un doppio traffico: le fustelle consegnate a farmacisti complici, le medicine vendute al mercato nero

NAPOLI — Decine di casse piene di costosi medicinali rubati sono state scoperte dai carabinieri in un deposito in via Poggioreale, a poche centinaia di metri dal carcere di Napoli. Il valore del materiale recuperato supera il miliardo. I sostituti procuratori della Repubblica Lucio Di Pietro, Federico Cafiero e Franco Roberti hanno ordinato l'arresto del custode dello stabile. Il cinquantenne Pietro Petrilli, accusato di favoreggiamento. I carabinieri hanno inoltre arrestato Ciro Messina, [illegible] anni, elettricista, coinvolto anch'egli nella truffa.

«*La scoperta del deposito clandestino è estremamente importante per la nostra inchiesta*», commentano gli inquirenti, convinti che la colossale truffa dei farmaci in Campania non fosse realizzata solo attraverso la falsificazione delle fustelle.

I medicinali recuperati in via Poggioreale sono il provento di numerose rapine di Tir compiute in tutta Italia da bande della camorra. La refurtiva veniva riciclata in due modi: le fustelle erano staccate dalle confezioni e passavano all'incasso da farmacisti con pochi scrupoli; i medicinali privi di talloncino segnaprezzo venivano venduti al mercato nero oppure — ed è questa l'ipotesi più inquietante — erano destinati ai Paesi del Terzo Mondo.

Proprietario del deposito scoperto dai carabinieri è Bruno Pannella, arrestato un mese fa nell'ambito delle indagini sulla truffa dei farmaci denunciata dal ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin. Il suo nome fu fatto da un altro imputato, l'infermiere Francesco Di Rosa, deciso a collaborare.

Tra le persone ascoltate all'epoca dell'arresto vi fu anche Pietro Petrilli, custode dello stabile di via Poggioreale dove Pannella risultava abitare. «*Ha cambiato indirizzo, non vive più qui da anni*», spiegò Petrilli, che però si guardò bene dal rivelare l'esistenza nel fabbricato del deposito in cui Bruno Pannella nascondeva i medicinali rubati.

I sostituti procuratori Di Pietro, Cafiero e Roberti sono sul punto di trasmettere al giudice istruttore gli atti relativi alla truffa delle fustelle false. La formalizzazione dell'inchiesta dovrebbe avvenire entro il 15 novembre, ma durante gli otto giorni che ancora hanno a disposizione potrebbero ordinare altri arresti.

Appena quattro giorni fa le manette scattarono ai polsi di due farmaciste: Maria Piccirillo, 53 anni, napoletana, e Alba D'Ascoli, [illegible] anni, da Torre del Greco.

Maria Piccirillo fu protagonista di un episodio avvenuto alcuni anni fa: dopo essersi rifiutata di pagare una tangente ad una banda di taglieggiatori fu aggredita e ferita alle gambe con due colpi di pistola.

La sua collega, Alba D'Ascoli avrebbe avuto, secondo l'accusa, un ruolo estremamente importante nell'organizzazione della truffa. In un solo anno sarebbe riuscita ad ottenere dalle Usl il rimborso di fustelle false per l'ammontare di mezzo miliardo.

Conclusa l'indagine sulla falsificazione dei bollini segnaprezzo, i magistrati lavoreranno per accertare eventuali responsabilità per il mancato controllo della spesa farmaceutica in Campania, che ha consentito l'appropriazione indebita di oltre 210 miliardi nell'anno '85 e nei primi sei mesi dell'86.

Fulvio Milone

Farmacista arrestato a Vigevano

VIGEVANO — Il dottor Pietro Nicola, titolare della farmacia di San Giorgio Lomellina, è stato arrestato su ordine di cattura emesso dal procuratore della Repubblica di Vigevano per truffa aggravata e continuata. Per ricette mediche gonfiate altri otto medici erano stati raggiunti nei giorni scorsi da altrettante comunicazioni giudiziarie.

Il caso risale al giugno scorso quando dagli uffici dell'Usl della Lomellina partì un esposto: era stata riscontrata una serie di anomalie nei bilanci della farmacia di San Giorgio, dove nell'85 la prescrizione di specialità medicinali ha avuto un aumento vertiginoso.

La relazione della commissione Antimafia del Csm

«Tre regioni senza Stato»

In Campania, Sicilia e Calabria mancano uomini e mezzi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nelle attuali condizioni non si può combattere la mafia: la criminalità organizzata è molto più forte di uno Stato le cui istituzioni sono carenti in tutti i settori. Ancor più drammatica è la situazione in Sicilia, Calabria e Campania dove «*la giustizia è pressoché inesistente per la grave carenza di uomini (giudici e forze dell'ordine), mezzi e tecnologie nella lotta alla camorra, alla 'ndrangheta e alla mafia*».

I pesanti rilievi sono contenuti nella relazione che il professor Carlo Smuraglia, presidente della commissione Antimafia del Consiglio Superiore della Magistratura, ha presentato ieri mattina [illegible] a Palazzo dei Marescialli.

Nel documento sono stati condensati i risultati del lavoro della Commissione, che nei mesi scorsi si è recata in numerosi distretti giudiziari del Sud proprio per verificare le condizioni della macchina della giustizia.

«*Tempi lunghi e maxiprocessi* — ha detto il membro laico designato dal pci nel Csm — *costituiscono soltanto gli aspetti più evidenti di un'emergenza che non è più tale, in quanto i fenomeni di aggressione di criminalità e di forme di illegalità diffusa sono ormai [illegible] endemici*».

Ed ha rilevato ancora: «*Solo all'ufficio istruzione di Palermo sono pendenti 1941 processi, ma già si parla di concedere l'uso dell'aula bunker — a giorni alterni — a distinte corti d'assise; ad Agrigento il dibattimento appena iniziato con soli 43 imputati è fatto di ben 76 volumi; a Messina è in corso da sei mesi un processo di notevole mole sul quale è difficile fare previsioni; a Caltanissetta stanno per iniziare tre importanti processi, riguardanti la strage di Pizzolungo (il fallito attentato al giudice Palermo in cui persero la vita una giovane donna e i suoi due figlioletti), la morte alla questura di Palermo di Salvatore Marino, e l'uccisione del giudice Ciaccio Montalto*».

Anche in Calabria la situazione dei procedimenti penali non è molto diversa: a Palmi devono celebrarsi 850 processi (5200 nel circondario), a Locri circa mille (8500 nel circondario), mentre davanti alla corte d'assise d'appello pendono 135 dibattimenti.

Durante la seduta pubblica di ieri sono intervenuti numerosi componenti del Csm. Nino Abate ha polemicamente evidenziato che «*nell'ufficio istruzione di Palermo è l'ex autista di Rocco Chinnici a far funzionare i computer*».

Giancarlo Caselli ha invece detto che in questa situazione «*si comprende perché oggi il cittadino non guardi più con alcuna fiducia alla giustizia ed anzi, se nell'Italia del Nord ricorre agli arbitrati, nel Meridione si rivolge a don Totò*».

MOSTRA DI ANDREA DEL SARTO A PALAZZO PITTI

Firenze. E' in allestimento nella Sala Bianca di Palazzo Pitti la mostra delle opere di Andrea del Sarto che sarà inaugurata domani

dall'Italia

Scadenza dei termini: 5 br liberi

NAPOLI — Cinque «pentiti» delle Brigate rosse, detenuti da oltre quattro anni, hanno riacquistato la libertà per scadenza dei termini di custodia cautelare. Sono Mauro Acanfora, responsabile, tra l'altro, del sequestro dell'ex assessore Cirillo, condannato di recente in assise a 12 anni e mezzo di reclusione; Maria Russo (13 anni), Vincenzo Stoccoro (13 anni e mezzo), Antonio Recano (11 anni) e Assunta Griso (10 anni).

Altri tre «pentiti» — Emilio Manna, Giovanni Planzio (condannati entrambi a 16 anni) e Antonio Baratta (otto anni e otto mesi) — dovranno rimanere in carcere perché detenuti per altra causa. In precedenza avevano ottenuto la libertà Sergio Palermo e Pasquale Aprea, il «carceriere di Cirillo».

l'Unità ricorda la Rivoluzione d'ottobre

ROMA — Nell'anniversario della Rivoluzione d'ottobre il direttore de *l'Unità* Chiaromonte ricorda il 7 novembre, data che, come il 14 luglio (Rivoluzione francese) non si può cancellare dalla storia. Osserva che sull'onda di quei fatti si costituirono i partiti comunisti e la Terza Internazionale alla quale «*lo stesso pci aderì in un primo momento*». E aggiunge: «*Non abbiamo niente da vergognarci per questo nostro atto di nascita... Molti tra quelli che hanno cercato d'intentare un processo al pci in occasione del 30° anniversario dei fatti d'Ungheria (sui quali è certamente necessaria e opportuna una riflessione storico-critica), in realtà hanno in mente altro...*».

Finanziaria: voto senza sorprese

ROMA — Buona tenuta della maggioranza di governo ieri alla Camera nel corso delle votazioni per la legge finanziaria. In tutto si sono svolte circa 40 votazioni a scrutinio segreto. Gli emendamenti delle opposizioni sono stati tutti respinti. La maggioranza ha votato a favore di un emendamento di dp che aumenta di due miliardi nell'87 (cinque nell'88 e otto nell'89) il contributo per l'istituzione del servizio geologico nazionale.

Unasca: un solo ministero per il traffico

ROMA — Tutte le competenze relative al traffico e alla circolazione sulle strade — attualmente frazionate in undici ministeri — dovrebbero essere concentrate primariamente nel ministero dei Trasporti e, in via subordinata, a qualche altro dicastero per alcuni aspetti strettamente tecnici. Questa proposta è stata avanzata dall'Unasca (l'associazione delle autoscuole), nel corso della presentazione del convegno che si terrà domani al Lingotto di Torino sul tema «Educazione e sicurezza stradale: realtà e prospettive».

Congresso msi, incontro Almirante-Staiti

ROMA — Il segretario del msi-dn Almirante ha avuto ieri un lungo colloquio con l'on. Staiti, che nel congresso dell'84 si candidò a guidare il partito in alternativa all'attuale numero uno. Almirante e Staiti, a quanto si è appreso, non avrebbero raggiunto un'intesa unitaria in vista del prossimo congresso (forse nella primavera '87, sempre che non si svolgano le elezioni politiche anticipate). Staiti, ancora su posizioni autonome, preme affinché il congresso sia celebrato il più presto possibile.

ISTITUTO DI CREDITO
di medie dimensioni, nell'ottica di un piano di potenziamento della funzione e di uno sviluppo organizzativo dei sistemi aziendali, ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI

Il candidato prescelto, che opererà alle dirette dipendenze della Direzione Generale, dovrà essere preferibilmente un laureato, di età compresa fra i 35-45 anni, particolarmente interessato a consolidare la propria professionalità in una attività in espansione, caratterizzata da obiettivi fortemente innovativi. Per ricoprire con successo la posizione in oggetto è indispensabile aver maturato, in aziende modernamente strutturate, preferibilmente di tipo bancario, esperienze di conduzione di progetti informativi di grosso rilievo e con un ruolo determinante, nella evoluzione organizzativa della Impresa.

Chiare doti di leadership, unite ad una ottima capacità di intrattenere rapporti interpersonali a tutti i livelli completano i requisiti del candidato ideale.

La sede di lavoro è Torino.

L'aspetto economico, di sicuro interesse, sarà commisurato alle esperienze acquisite e potrà soddisfare candidature ai più alti livelli professionali del ramo.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10266, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Gruppo industriale internazionale, operante con più unità produttive, desidera entrare in contatto con un

ESPERTO DI ORGANIZZAZIONE

da inserire nella propria Direzione di Torino.

Il Candidato, un laureato di circa 35 anni, avrà maturato una solida esperienza nell'ambito di Aziende dotate di avanzati supporti elettrocontabili e conoscerà le più avanzate tecniche gestionali in merito all'analisi delle strutture organizzative, dei flussi informativi, delle procedure e della valutazione delle mansioni.

La posizione, alle dirette dipendenze del Direttore Centrale del Personale, dovrà gestire lo sviluppo organizzativo della Società, in uno stimolante momento di rapida evoluzione.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SI 10267, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Dinamica Società torinese ricerca:

ADDETTO ASSISTENZA TECNICA

di età orientativa intorno ai 25 anni ed un diploma ad indirizzo elettronico o qualifica professionale equivalente con esperienza nel settore degli strumenti digitali e/o micro processori. L'area operativa è il Piemonte, con particolare riferimento alla provincia di Torino. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10260, dovranno pervenire alla:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

RESPONSABILE COMMERCIALE DI AREA PER I MERCATI ESTERI
(beni di consumo industriale)

Un affermato gruppo industriale privato, per potenziare le risorse umane di una sua controllata in forte espansione, attualmente già presente nei principali Paesi del mondo, ci ha incaricati di ricercare una figura professionale idonea a ricoprire il ruolo di AREA MANAGER.

Riteniamo che la candidatura ideale debba essere contraddistinta da:
- età intorno ai 30-35 anni ed una buona formazione culturale di base
- valida e concreta conoscenza di mercati esteri acquisita in trattative commerciali con importatori/distributori ed eventualmente con clientela di carattere industriale
- padronanza della lingua inglese e di una seconda lingua europea
- abitudine ad operare con ampia autonomia nel raggiungimento degli obiettivi prestabiliti e buone capacità organizzative.

L'aspetto economico sarà allineato alla professionalità acquisita.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10264, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata società industriale piemontese operante nel campo della componentistica auto, presente in Italia e sui principali mercati esteri, nell'ottica di un attento piano di potenziamento delle proprie strutture ci ha incaricato di ricercare

RESPONSABILE UFFICIO COMMERCIALE EXPORT

al quale affidare in prima persona la gestione di tutta l'attività commerciale di sede ed affiancando la direzione vendite nei rapporti con la clientela italiana ed estera. Il nostro cliente è orientato ad entrare in contatto con candidati in possesso di un buon livello culturale di base, che abbiano maturato una significativa esperienza in posizione analoga o immediatamente subordinata interessandosi in particolare delle seguenti problematiche: allestimento della documentazione bancario-doganale, rapporti con i fornitori, corretta e tempestiva evasione degli ordini. Completano il profilo del candidato ideale una perfetta conoscenza scritta e parlata delle lingue inglese e francese e l'abitudine ad operare con l'ausilio di un centro elaborazione dati. **Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10265, alla:**

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda meccanica situata nella cintura di Torino e caratterizzata da lavorazioni ad asportazione truciolo, nell'ambito di un piano di potenziamento e razionalizzazione della propria produzione ricerca:

RESPONSABILE LAVORAZIONI MECCANICHE
(Rif. SI 10261)

con conoscenza di centri di lavoro ad elettrici a C/N, ed una pluriennale esperienza di organizzazione della produzione e di gestione delle lavorazioni esterne

PROGRAMMATORE MACCHINE A C/N
(Rif. SI 10262)

con una valida esperienza nel ruolo specifico. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di sistemi CAD.

TECHICO - COMMERCIALE
(Rif. SI 10263)

con conoscenza del settore relativo agli elementi normalizzati per stampi per materie plastiche, abituato ad operare in autonomia in trattative con clientela industriale.
Inquadramento e retribuzione, non predeterminati, verranno concordati con i diretti interessati.
La risposta, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ... di interesse, dovranno pervenire alla:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata Azienda Metalmeccanica per il potenziamento della propria area tecnica ricerca:

PROGETTISTA STAMPI PLASTICA

Il Candidato ideale ha un'età intorno ai 30-35 anni ed ha maturato una specifica esperienza nel campo del disegno e della progettazione di stampi componibili in plastica di altissima precisione per [illegible]. Per il Candidato prescelto, abituato ad operare con le tecnologie più avanzate nell'area di produzione saranno previste interessanti sviluppi professionali e continui aggiornamenti tecnologici. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10268, dovranno pervenire alla:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante Società Multinazionale leader nel settore del riscaldamento ricerca, per la propria Consociata italiana, il

DIRETTORE COMMERCIALE

cui affidare la gestione e il potenziamento di una capillare rete di vendita mista, operante su tutto il territorio nazionale, e la responsabilità del marketing strategico e operativo.

La funzione che riporta direttamente alla Direzione Generale, prevede la dirigenza, condizioni retributive di sicuro interesse, la possibilità di una notevole crescita professionale in un ambiente dinamico e motivante.

Il candidato ideale ha un'età compresa fra i 35 e i 40 anni, una laurea o cultura equivalente, un'esperienza consolidata nella distribuzione di beni di consumo durevoli (elettrodomestici, condizionatori, caldaie, bruciatori ecc.), l'abitudine a operare per obiettivi in termini di produttività, efficienza e risultati economici.

La sede di lavoro è Torino.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 8520 - 10100 TORINO

GRANDE ORGANIZZAZIONE
NEGOZI ALIMENTARI

ricerca per
TORINO E CINTURA

NUCLEI FAMIGLIARI

costituiti da 2/4 persone, referenziati, anche non pratici del settore, disposti a versare una cauzione minima di Lire 20.000.000 (ventimilioni), cui affidare degli esercizi in gestione.

Le risposte, corredate del curriculum degli interessati, dovranno pervenire a: **PUBLIKOMPASS 60 - 10100 TORINO**

La S.I.P.A.L. ARFXONS S.p.A.
produttrice di articoli affermati e fortemente pubblicizzati quali FEROX, SHADO, MIRAGE, SVITOL, ricerca per la Divisione AUTO:

AGENTE ESCLUSIVO MONOMANDATARIO
PER TORINO - AOSTA

Si richiede
Età compresa fra i 22 e i 32 anni, iscrizione al ruolo degli Agenti di Commercio.
Automezzo proprio e recapito telefonico; buon livello culturale, preferibilmente diploma di Scuola Media Superiore.

Si offre
Congruo portafoglio clienti, corso teorico di addestramento alla vendita retribuito, inserimento in Azienda gestita in chiave di marketing, garanzia di un guadagno molto interessante.

Gli interessati sono pregati di telefonare LUNEDI' 10/11 al numero 02/738.1651 sig.ra Moioli.

FIDA Servizi Finanziari S.p.A.
Gruppo SAI - Banca del Gottardo
(Gruppo Sumitomo)

Per apertura nuova Agenzia Generale per Torino e Piemonte cerca:

CONSULENTI FINANZIARI
di consolidata esperienza di vendita.

GIOVANI OPERATORI FINANZIARI

VENDITORI
anche provenienti da altri settori merceologici

da avviare alla professione. Che sappiano cogliere la favorevole occasione di entrare in un nuovo Gruppo che distribuisce una gamma completa di prodotti finanziari e assicurativi. Si garantisce l'inserimento dopo un adeguato addestramento e si assicurano le più ampie possibilità di guadagno e carriera. Si richiede diploma in ragioneria, periti aziendali o laurea in discipline economiche e giuridiche. Inquadramento Enasarco.

Inviare curriculum vitae a:
FIDA Servizi Finanziari S.p.A.
Ufficio Reclutamento
Via Bligny 5 - 10122 TORINO

La BAYROPHARM ITALIANA S.r.l., consociata del GRUPPO BAYER ricerca

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per la zona di TORINO e provincia.

Al candidato ideale si richiede:
- laurea in discipline scientifiche;
- residenza in zona;
- spiccato spirito d'iniziativa;
- disponibilità ai [illegible] ai contatti umani;
- interesse ad un costante ed approfondito aggiornamento scientifico.

Gradita breve esperienza precedente.

L'Azienda offre un'eccellente opportunità di formazione e la conseguente prospettiva di un qualificato sviluppo professionale.

L'inquadramento è secondo il Contratto Nazionale Industria, auto in leasing, rimborsi spese, premi.

I candidati interessati potranno inviare il proprio curriculum, specificando rif. 86/142, al sottoindicato indirizzo. Coloro i quali non riceveranno una risposta entro i prossimi 45 giorni, saranno comunque tenuti in evidenza per future necessità.

BAYER ITALIA S.p.A.
Selezione e Sviluppo del Personale
Casella Postale 1240
20100 MILANO

Importante Società industriale ricerca

UN AGENTE MONOMANDATARIO

esperto nella vendita di prodotti tecnici industriali a cui affidare alcune province del PIEMONTE.

SI RICHIEDE: Età orientativa 25 - 35 anni; diploma di scuola media superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico; esperienza di vendita almeno biennale di beni rivolti all'industria; residenza in TORINO o provincia.

SI OFFRE: Un marchio serio ed affermato; buon portafoglio clienti iniziale; corso tecnico retribuito e costante supporto tecnico-commerciale in zona; inquadramento ENASARCO ed un piano economico articolato su provvigioni, premi, campagne, ecc. teso a promuovere l'impegno del venditore e tale da consentire la realizzazione di gratificanti introiti sin dall'inizio.

Pregasi inviare dettagliato curriculum a: **CASELLA POSTALE 377 — 10100 TORINO.**

ISVOR-FIAT

PER IL POTENZIAMENTO
DELLE PROPRIE STRUTTURE RICERCA:

GIOVANI LAUREATI

nei seguenti indirizzi:

- **INGEGNERIA**
- **DISCIPLINE TECNICHE ECONOMICHE O INFORMATICHE**

motivati ad operare nel campo della formazione che, sempre di più, si propone come funzione trainante e strategica.

La posizione offerta prevede l'inserimento nel ruolo di **«assistente»** nell'ambito dei programmi di formazione tecnico/manageriale.

L'esperienza maturata in tale ruolo sarà considerata particolarmente **qualificante** anche ai fini del successivo diversificato sviluppo professionale nell'ambito del gruppo.

Sede di lavoro: TORINO

Gli interessati potranno inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

ISVOR FIAT S.p.A. - Organizzazione e Personale
C.so Dante, 103 - 10126 TORINO

[illegible] industria metalmeccanica [illegible], operante nella componentistica con tecnologie proprie, ci incarica di ricercare

A) ADDETTO/A UFFICIO VENDITE ESTERO (ed ITALIA)

Si richiede: 25-30enne ● Diploma Tecnico preferenzialmente ad indirizzo meccanico o professionalità equivalente ● Almeno biennale esperienza maturata curando dalla Sede la preparazione e la stesura tecnico-economica delle Offerte (seguendone tutti gli sviluppi, i contatti epistolari, telefonici e via Telex con la Clientela ESTERA e nazionale, i rapporti con Spedizionieri, etc.).

Sono [illegible] **requisiti indispensabili:** Assoluta padronanza parlata e scritta almeno della lingua Inglese (Tedesco e Francese, nell'ordine, sono graditi) ● Abitudine ad operare in autonomia coordinata ● Dinamismo ● Facilità di rapporti a tutti i livelli.

Si offre: Inquadramento iniziale al 5° livello e retribuzione commisurata alle effettive capacità ● Opportunità di crescita e realizzazione professionale.

B) CONTABILE PRIMANOTISTA

Si richiede: 20-25enne ● Milite esente ● Diploma in Ragioneria conseguito con buona votazione ● Almeno biennale esperienza specifica maturata nel settore Contabilità Generale preferenzialmente presso Aziende industriali medio-piccole purché operanti in contabilità ordinaria.

Si offre: Inserimento in ambiente dinamico ● Inquadramento iniziale al 4° o 5° livello e trattamento economico commisurato alle effettive capacità.

Per tale posizione saranno esaminate anche Candidature al 1° impiego.

Si pregano le persone interessate di inviare dettagliato Curriculum citando il Rif. d'interesse, a:

STUDIO ETA
CONSULENZE DIREZIONALI
ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIE' (TO) - V. Rossetti 11 - Tel. 011 920.0858

Rilevante Azienda ubicata nelle vicinanze di TORINO nell'ambito del programma di adeguamento del proprio organico, ci incarica di ricercare

C) GIOVANI PERITI da avviare ai reparti produttivi

Per dette assunzioni è prevista l'applicazione dei Contratti di Formazione. Pertanto si richiede: Età non superiore ai 29 anni ● Milite esente ● Diploma di Perito in qualsiasi disciplina tecnica (Chimico - Tintore - Conciario compresi).

Le persone interessate possono inviare dettagliato curriculum citando il Riferimento, a:

STUDIO ETA
CONSULENZE DIREZIONALI
ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIE' (TO) - V. Rossetti 11 - Tel. 011 920.0858

La consociata di un importante gruppo nazionale che opera con successo nella produzione e distribuzione di specialità farmaceutiche ricerca:

RESPONSABILE CONTABILITA' INDUSTRIALE E BUDGET
(Rif. ST 284)

La posizione, che dipende direttamente dal Direttore Amministrativo concerne l'analisi dei costi industriali, la preparazione di budgets ed altri documenti necessari per il controllo di gestione ed elaborazione di nuove procedure collegate all'EDP.
Il candidato/a ideale avrà un'età di 30-35 anni, diploma di Ragioniere o laurea in economia e commercio, un'esperienza significativa in posizione analoga, maturata in società con sistemi contabili evoluti ed infine una buona conoscenza dell'EDP.
Sede di lavoro: Torino.
La posizione offerta comporta l'inserimento ai massimi livelli impiegatizi ed una retribuzione adeguata alle mansione e alle capacità del candidato prescelto.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico indicando chiaramente sulla busta il numero di riferimento a:

IAMA - International Management Advisors
Via Victor Hugo n. 2 - Milano 20123

Azienda affermata nell'elettronica industriale ed attiva in campo internazionale, con sede in Torino, cerca:

TECNICI ELETTRONICI RIPARATORI

con esperienza almeno quinquennale nella riparazione e collaudo di apparecchiature elettroniche digitali ed analogiche.

Telefonare durante le ore di ufficio al 205.3965.

GRUPPO FINANZIARIO TORINESE

rileverebbe società di leasing con acquisto totale del portafoglio e con possibile collaborazione produttiva

Telefonare 16-18
011/657.1417

SQUIBB

Azienda Farmaceutica tra le prime quindici in Italia, consociata a Gruppo internazionale prestigioso per la ricerca e la produzione di farmaci, che sta attuando un notevole potenziamento della propria organizzazione è interessata all'assunzione di

GIOVANI LAUREATI

in discipline scientifiche da avviare, dopo opportuno training, a compiti qualificati di

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

per TORINO (città e provincia)

L'immagine aziendale, la particolare cura posta nell'addestramento e nella formazione professionale, la possibilità di valorizzazione delle qualità personali in un ambiente lavorativo ove le doti umane sono opportunamente evidenziate, costituiscono fattori che rendono questa offerta particolarmente interessante per giovani con caratteristiche attitudinali e motivazioni adeguate.
Si richiedono una motivazione ad un lavoro dinamico e [illegible] di informazione medico-scientifica, servizio militare assolto; auto propria; residenza in TORINO.
Si offrono inquadramento C.C.N.L. ed una retribuzione e condizioni economiche generali di sicuro interesse.
Gli incontri preliminari avverranno al più presto in zona e serviranno a fornire informazioni più complete.
In considerazione della particolare urgenza si prega di inviare per espresso un dettagliato curriculum vitae e professionale indicando un recapito telefonico e citando il rif. [illegible] anche sulla busta a:
[illegible]: Studio di Consulenza Aziendale - Piazza [illegible] 5 - 20123 MILANO

Nel Meridione [illegible] centro autorizzato [illegible] effettuare trapianti

Le due [illegible] del «cuore»

Gli ospedali [illegible] Catania e Napoli polemici: «I nostri centri sono all'avanguardia» - «Discriminazioni per motivi inconfessabili» - Comitato per la cardiochirurgia: «Aspirazioni legittime, ma mancano le condizioni per il sì»

[illegible] dieci [illegible] si fanno trapianti cardiaci in Francia, dove negli ultimi [illegible] mesi i malati che hanno ricevuto [illegible] nuovo sono [illegible] 89. [illegible] otto anni si fanno trapianti di [illegible] in Germania; e le operazioni eseguite negli ultimi dodici [illegible] sono state 73. [illegible] Italia, [illegible] questa radicale pratica cardiochirurgica è cominciata [illegible] novembre del 1985, siamo già alle [illegible] persone operate, delle quali 79 sopravvissute.

[illegible] «trapiantati» in Italia, nessuno ha potuto essere operato a Sud di Roma, perché nel Meridione non un solo centro cardiochirurgico [illegible] autorizzato dal ministero [illegible] Sanità. E sono scoppiate le polemiche — a Napoli e a Catania — in vista delle rievocazioni per l'anniversario del primo [illegible] vo trapiantato nel petto d'un falegname, a [illegible]

[illegible] Napoli, all'ospedale «Monaldi», opera il professor [illegible] Cotrufo, presidente della Società [illegible] cardiochirurgia. Il suo Centro svolge un'attività considerata notevolissima, poiché sfiora i settecento interventi «a cuore aperto» l'[illegible]. E spesso taluni di questi interventi [illegible] malformazioni congenite gravissime o [illegible] complicate cardiopatie [illegible] adulti sono assai più laboriosi e [illegible] di un trapianto [illegible]

«Ma le polemiche di questi ultimi giorni — [illegible] Cotrufo — *[illegible] hanno coinvolto in maniera esasperata. [illegible] conto è dire, come ribadisco, che le strutture cardiochirurgiche del Sud lavorano in uno stato di disagio, anche per la mancata autorizzazione ai trapianti. Un conto è attribuirmi, [illegible] qualcuno ha [illegible] fare, la volontà di cominciare a trapiantare cuori purchessia, affidando tutto e tutti».*

Più decisa [illegible] posizione assunta dal professor Maurizio Abbate, che a Catania dirige un Centro di cardiochirurgia all'ospedale «Ferrarotto», in una struttura di [illegible] riguardo [illegible] modernità, e [illegible] una équipe [illegible] e 250 paramedici che [illegible] garantiscono oltre [illegible] interventi «a cuore aperto» l'anno, operando tuttavia anche nella [illegible] di [illegible] «Morgagni», [illegible] stretto regime [illegible] convenzione».

Abbate sostiene che il suo Centro avrebbe potuto [illegible] molto tempo i trapianti cardiaci, [illegible] problema. Ritiene «allucinante» la situazione e punitiva la mancata autorizzazione da parte [illegible] ministero della Sanità ai trapianti a Catania. Denuncia il pellegrinaggio [illegible] cardiopatici siciliani all'estero o negli otto centri del [illegible] autorizzati dal ministero, «con pene [illegible] di ogni tipo».

Il cardiochirurgo propone un'immagine pittoresca, riferendosi alle autorità sanitarie e agli esperti che dovrebbero [illegible] per l'avvio dei trapianti a Catania: *«Costoro, dei siciliani hanno un'idea: pensano che siano uomini vestiti di [illegible] la valigia [illegible] cartone legata [illegible] lo spago, sempre [illegible] piedi sotto [illegible] pensilina ferroviaria. [illegible]ché mai, pensano, dovremmo parlare di cardiochirurgia [illegible] simili individui?».*

Continua Abbate: *«La realtà è un po' diversa. Il Centro [illegible] cardiochirurgia catanese ha avuto l'apprezzamento dei maggiori specialisti del mondo, statunitensi, francesi, tedeschi. Cercherò di documentare tutto ciò e di illustrare tante altre [illegible] che gridano vendetta durante [illegible] "speciale" del Tg1 fissato per lunedì prossimo. Continuerò a denunciare l'esistenza [illegible] di "due Italie" cardiochirurgiche, mantenute [illegible] per motivi inconfessabili».*

Ma qual è il parere del professor Luigi Donato? Il docente presiede il Comitato nazionale per la cardiologia e la cardiochirurgia che ha il compito di coordinamento [illegible] controllo sull'attività [illegible] trapianti in Italia, oltre che di proposte al Consiglio superiore di sanità per l'attivazione di nuovi Centri.

«E' legittima l'aspirazione di ciascun cardiochirurgo — dice Donato — *a eseguire interventi d'altissimo livello. [illegible] il Comitato che presiedo ha [illegible] criteri di valutazione dai quali non può prescindere. Facciamo il [illegible] della Sicilia. è una regione dove gli interventi di cardiochirurgia ordinaria non coprono nemmeno il [illegible] per cento delle [illegible]cessità degli isolani. Un anno fa, quando [illegible] poneva il problema di autorizzare Torino e Bologna ai trapianti, furono gli stessi responsabili di quei [illegible] a considerare già forte il loro carico di ordinari interventi a [illegible] aperto, rinunciando temporaneamente all'aggravio [illegible] e all'aumento dei normali pazienti in lista d'attesa, che avrebbe comportato un'autorizzazione ministeriale».*

Dice [illegible] Donato: *«[illegible] Palermo. C'è un centro [illegible] cardiochirurgia nuovo, [illegible] che in pratica [illegible] anni funziona pochissimo. [illegible] l'attività degli [illegible] operato è [illegible] cominciato e per ora è numericamente [illegible]rabile. E in Sicilia non c'è altro, esclusa l'attività di Catania. Ma è in questo quadro miserello che va vista l'ipotesi [illegible] autorizzazione per Catania. [illegible] aggiungere che i centri cardiochirurgici possono funzionare bene soltanto là dove funzionano bene i reparti [illegible] rianimazione, dove vi [illegible] alte disponibilità di donatori, dove già si fanno [illegible] routine i trapianti [illegible] reni, dove esistono strutture ed équipes polivalenti per [illegible] tipizzazione degli organi, per i problemi immunologici, di rigetto, [illegible] ricerca istologica, [illegible] terapia postoperatoria».*

Franco Giliberto

JOGGING PER LE MISS

Londra. Pia Larsen, 19 anni, Miss Danimarca, e Marita Ulvan, 21 anni, Miss Svezia, fanno jogging per le strade della capitale. Le due ragazze sono in questi giorni in Inghilterra per il concorso di Miss Mondo che si concluderà il 13 novembre (Telefoto Ansa)

La ditta [illegible] chiese visita fiscale

Non [illegible] l'Inps [illegible]

ROMA — Il datore di lavoro [illegible] può fare accertamenti sulla salute del lavoratore dipendente; tocca ai servizi ispettivi degli istituti previdenziali effettuare il controllo, [illegible] datore di lavoro.

Ricollegandosi a questo principio sancito nello Statuto dei Lavoratori il Tribunale di Roma [illegible] assolto [illegible] formula piena un giovane (Paolo Sartiano, 34 anni) dipendente della «Generali supermercati». In [illegible] periodi del novembre [illegible] assentato [illegible] lavoro perché sofferente di tonsillite e raffreddore (così, almeno, aveva dichiarato). Sempre in quei giorni era [illegible] sorpreso ad allenarsi con la squadra [illegible] calcio dilettanti del «Palestrina». Denunciato e processato a piede libero, il giovane [illegible] assolto dall'accusa [illegible] truffa [illegible] nei confronti dell'azienda per mancanza di querela sia nei confronti dell'Inps, che gli aveva corrisposto l'indennità malattia.

Nel primo periodo, in verità, il giovane fu sottoposto a visita fiscale e [illegible] effettivamente ammalato, tant'è che [illegible] venne [illegible] prolungamento del riposo nella seconda occasione. a fine mese, la «malattia» riapparve [illegible] che il [illegible] di lavoro [illegible] premurasse [illegible] chiedere un accertamento.

Poiché nessuna prova è stata portata a carico del giovane per presunte «simulazioni», qualsiasi cosa abbia fatto [illegible] quel secondo periodo è irrilevante sul piano penale. I giudici hanno puntualizzato che [illegible] sospetto di *falsità* è stato avanzato sul cer[illegible] medici prodotti dal giovane «calciatore» e che il *«sanitario è il primo soggetto tenuto a verificare l'esistenza, l'entità ed ogni altra particolarità [illegible] stato morboso in relazione all'attività lavorativa dell'assistito».*

Ciò con riferimento soprattutto al primo periodo di a[illegible]. Circa il secondo, la «Generali supermercati» non provvide a chiedere e a [illegible] effettuare [illegible] previsto dallo Statuto dei Lavoratori la [illegible] fiscale, il solo mezzo di accertamento previsto [illegible] legge. [illegible] qui la conclusione [illegible] giudici: *«Il fatto non ha costituito reato»*, anche se il [illegible] non ha avuto diff[illegible] ad ammettere di aver [illegible] allenamenti. Lavorando a contatto con apparecchi frigoriferi — ha spiegato — aveva «necessità» di respirare aria fresca e salubre.

Al processo Steinhauslin in 117 sotto [illegible] per esportazione di valuta

La Firenze-bene [illegible] l'aula

Qualcuno [illegible] ha neanche nominato [illegible] avvocato - La [illegible] legge non è chiara: difensori all'attacco

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Forse irritati, forse anche vittime di una noia fastidiosa, [illegible] imputati che appartengono a quella [illegible] chiamano la «Firenze-bene» hanno disertato [illegible] patti l'aula del tribunale, quasi [illegible] fossero passati parola.

Sono 117, molti hanno inviato i legali a seguire il processo che li vede accusati di esportazione di valuta e mancata cessione all'Ufficio italiano cambi; qualcuno, come Claudio d'Orleans, già moglie di Amedeo d'Aosta, indicato come pretendente al trono, neppure si è preoccupato di nominare un difensore, e così il tribunale ne ha affidato la difesa a un patrono d'ufficio.

«Non l'ho mai vista, di lei non so niente», afferma l'av[illegible] Cristina Palermo. Assente [illegible]. *«E' fuori, oggi [illegible] torna»*, tagliano corto alla Fattoria del Valdarno dove [illegible].

Non c'era, nell'aula, neppure Jean Léon Steinhauslin, che fu presidente della banca più esclusiva della città e che, [illegible] da [illegible] di [illegible] mentre [illegible] in Svizzera per [illegible] salute, non ha più fatto ritorno a Firenze. Secondo l'accusa il banchiere avrebbe fatto [illegible] oltre frontiera i denari di numerosi clienti. *Argent de poche*, ha detto qualcuno, sottolineando l'esiguità delle [illegible] state. *«Io non ho trasportato fuori dall'Italia una [illegible] lira»*, protesta Steinhauslin [illegible]

Con mossa a sorpresa, la difesa del banchiere aveva contestato la validità dell'atto di citazione, ma la corte di [illegible] ha dichiarato perfettamente legittima l'iniziativa della magistratura. Così Steinhauslin [illegible] nella causa.

[illegible] processo che ha avuto [illegible] avrà vita difficile anche perché la normativa, in [illegible] teria, non sembra essere [illegible] limpida da non [illegible] problemi d'interpretazione. Il pubblico ministero, Michele Polvani, ha condotto un'istruttoria basandosi su ipotesi di reato e articoli di legge che, ora, tutti insieme, o uno alla volta, vengono contestati dalla difesa. E l'intrico delle eccezioni è così compatto da costringere il tribunale a [illegible] lunga meditazione. Forse [illegible] si deciderà se questo processo potrà andare avanti.

Per la legge numero [illegible] del 26 settembre scorso, in [illegible] uscirebbero in ogni modo dal procedimento perché [illegible] do l'accusa [illegible] portato all'estero somme pari, o inferiori, [illegible] cento milioni. [illegible] i problemi che offre una legge non chiarissima regalano proprio una via d'uscita a [illegible]. Ha detto [illegible] Traversi, di [illegible] *«La [illegible] abroga la vecchia, [illegible] il legislatore ha creato un vuoto perché il governo non ha a[illegible] precisato [illegible] una legge quali siano i comportamenti e i divieti».*

Il legale difende la principessa [illegible] Gloria Aragona Pignatelli, [illegible] avrebbe [illegible] in Svizzera meno di cento milioni; il [illegible] Caravadossi, [illegible] avrebbe [illegible] trasferire in Brasile [illegible] milioni; Riccardo Lenzi, che avrebbe fatto arrivare in Lussemburgo [illegible] *argent de poche*: [illegible] miliardo e [illegible] milioni. L'avvocato ha anche reclamato per la libertà della circolazione dei capitali nel Mec ed ha chiesto il proscioglimento di tutti gli imputati perché *«di fatto il legislatore è andato oltre le [illegible] intenzioni».*

Se il pubblico accusatore ha seguito la legge scritta nel [illegible] il legislatore, hanno ripetuto alcuni difensori, *[illegible]n ha specificato la condotta che è rimmessa a [illegible] legge successiva».* In altre parole non [illegible] i parametri penali, insomma non è possibile condannare una persona senza che, si conosca [illegible] esattezza che [illegible] sia [illegible] e che cosa non lo sia.

I mille vicoli che [illegible] esser seguiti [illegible] difensori sono stati indicati dal dottor Polvani che ha però sottolineato come *«i lavori preparatori [illegible] non parlano assolutamente di cancellare qualsiasi tipo di reato e se il legislatore avesse voluto farlo, sarebbe stato più chiaro».* [illegible] esistono confusione, incertezza, in un certo senso anarchia, questo non significa che si debba [illegible] nunciare alla legge. Ha aggiunto Polvani: *«In assenza di una norma che predisponga un [illegible] unico in materia valutaria, si [illegible] ancora considerare in vigore la legge [illegible] 1956 e il decreto del 1981».*

Mentre la «Firenze-bene» evita la molestia che può provocare [illegible] un'aula di tribunale, [illegible] altro processo avanza con ritmo molto cadenzato. Anche [illegible] qui nomi conosciuti, qualcuno illustre. E' la storia del brutto pasticcio creato da Guido Niccolai, dirigente di prima grandezza della Banca Steinhauslin, venuta in luce nell'ottobre 1981. Secondo l'accusa Niccolai avrebbe creato una banca nella banca, nel «salotto» [illegible] via [illegible] come, qui, chiamavano l'istituto [illegible] di [illegible]. Risultato [illegible] suoi maneggi: un buco di oltre 40 miliardi, il rischio di un crack clamoroso, la [illegible] obbligata della banca. [illegible] stato Jean Léon Steinhauslin a denunciarlo.

Vincenzo [illegible]

Udine, la vittima è una giovane austriaca: delitto o suicidio?

[illegible] corpo [illegible] bambino in [illegible]

UDINE — L'hanno uccisa oppure si è suicidata? Il mistero è fitto e, fino a tarda ora, carabinieri e polizia non sono riusciti a chiarirlo. Il corpo di una giovane austriaca è stato trovato ieri nel primo pomeriggio completamente carbonizzato in una strada di campagna nei pressi di Prepotto, vicino a Cividale. Qualche decina di metri più in là c'era un bambino, infreddolito e impaurito, che per fortuna sta bene: molto probabilmente è il figlio della donna.

L'allarme è scattato intorno alle 15. E' lanciarlo un automobilista di passaggio che percorreva la strada sterrata in una zona boschiva a Brischis, un chilometro e mezzo da Prepotto. L'uomo ha visto sul ciglio sinistro una Toyota arancione con lo sportello del conducente aperto. Da dietro si alzava del fumo. Si è avvicinato: una scena orrenda. Un corpo semicarbonizzato stava ancora bruciando. Una trentina di metri più in là un bambino piangeva. Sul posto una decina di minuti dopo sono giunti i carabinieri, vigili del fuoco e un'ambulanza dell'ospedale [illegible] Cividale. Gli infermieri hanno spento [illegible] ultime fiamme [illegible] l'estintore.

E' [illegible] possibile identificare la donna attraverso il [illegible] di [illegible] dell'auto: si tratta dell'austriaca Irgmard Prella, 32 anni, residente a Villach (200 chilometri da Udine) in via Lambichl 9073. Sposata con Alfred Hofmann, 35 anni, aveva [illegible] figlio di tre anni: Alexander, probabilmente il bambino ricoverato in stato di choc all'ospedale di Cividale e trovato vicino all'auto.

Pochi gli elementi in possesso di carabinieri e polizia sul caso: il corpo carbonizzato della donna era a un metro circa dall'auto. Il tappo del serbatoio posato sul paraurti, ma le chiavi erano ancora sul cruscotto. Secondo il medico legale per essere ridotta nelle condizioni in cui è stata trovata la donna dovrebbe aver addirittura bevuto della benzina.

L'inchiesta [illegible] caso è stata affidata [illegible] sostituto procuratore [illegible] Repubblica Baitti. [illegible] polizia austriaca sta cercando Alfred Hofmann, ma l'uomo fino a tarda ora non era ancora stato rintracciato.

La reazione [illegible] manifesti dei separatisti veneti contro gli insegnanti meridionali

Verona [illegible] il [illegible] della Liga

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — *«Queste cose lasciano il tempo che trovano»*, dice il provveditore agli studi Marco Iannelli. Lo sperano tutti, tranne quelli [illegible] «Liga Veneta», che hanno affisso a Verona e in [illegible] zone della regione quei manifesti sui quali è scritto: *«Scuola coloniale, basta».* Accaniti, [illegible] autonomisti vorrebbero la cacciata degli insegnanti «immigrati», [illegible] particolare dal Sud.

Non è la prima volta che i separatisti veneti si rendono protagonisti di simili imprese. Qualche tempo fa, sul cavalcavia dell'autostrada Serenissima, comparve un micidiale, *«Forza Etna»*. E poi: *«Fora i romani dal Veneto».* Migliaia di automobilisti passarono sotto quegli insulti. I responsabili della «Liga» declinarono ogni responsabilità: forse gruppi isolati di attivisti avevano compiuto notturne scritte con pennelli e vernice nera. Infine si provvide a cancellare le scritte. Ma poco fa qualcuno è tornato all'attacco, tracciando sui manufatti del percorso autostradale slogan che parlano di «nathión veneta».

«Piccola patria» e proclami murali, spesso dialettali, sono obiettivo e strumenti del movimento autonomista veneto, che ora va all'assalto sul fronte della scuola. E la «Liga» non è proprio sola nell'astiosa campagna: sui manifesto compaiono anche i simboli dell'«Union Piemonteisa» e della «Lega Lombarda».

«Perché nelle nostre scuole si parli la nostra lingua e si rispetti la nostra aria; perché i nostri insegnanti non restino disoccupati per far posto ai privilegio di altri; perché i nostri figli diventino difensori delle nostre libertà e non buoni servi», sono le frasi che accompagnano questa specie di crociata.

Il provveditore veronese non pare intimorito. *«Questi* — dice — *hanno poca presa, soprattutto nel nostro campo. Certe volte finiscono per far danno a se stessi. Non possono avere incidenza nel mondo della scuola, dove c'è bisogno di accostarsi a tutte le realtà, si avverte sempre più la necessità di dialogo, di rapporti. Insomma, discorsi del genere di quelli che fanno gli autonomisti sono talmente al di fuori della mentalità di tutti noi che ci sembrano dei paradossi».*

Il sindaco Gabriele Sboarina, democristiano, ha un moto di disgusto di fronte al contenuto del livido manifesto. *«Roba neanche da Italia feudale, peggio ancora. Ricorda momenti tra i più oscuri della nostra storia. Ma voglio dire che Verona è sempre stata ospitale. Siamo nati e cresciuti figli e nipoti di genti diverse. Ed è radicata in noi questo senso della convivenza: del resto, è uno dei caratteri che premiano i veronesi, sul piano della cordialità. Dunque, chi può pensare che nella nostra città possa aver seguito una tale mossa della Liga?».*

Benito Pavoni, vicesindaco e assessore alla pubblica istruzione, socialista, commenta: *«Credo che, in fondo, con queste iniziative loro dimostrino un vuoto di proposta. Manifesti come quelli che si vedono in giro compaiono ogni volta che quelli annusano impatti elettorali; è il loro modo di presentarsi all'opinione pubblica. Ma non sono che dei fantasmi. Però una certa preoccupazione ce l'ho, perché di fronte ai problemi della società civile, ci sono contraddizioni, difficoltà».*

Tirar fuori certi argomenti in funzione etnica, incalza Pavoni, è «segno di razzismo ottocentesco». *«Tentativi di cacciar fuori quanti nella regione non hanno il timbro dell'origine veneta. La nostra è una terra di relazioni europee, non può certo chiudersi dentro il cerchio di meschine considerazioni di espressione territoriale. Anche se alcune caratteristiche storiche vanno salvaguardate, ma soltanto come patrimonio culturale».*

L'indignazione, per questa «sparata» degli autonomisti, infiamma Gabriella Poli, segretaria della Cgil [illegible] *«Un rigurgito di razzismo, attacchi che si ripetono quando ci sono situazioni di difficoltà. Si tenta di addossare la responsabilità una volta ai meridionali, una volta agli ebrei. Esempi della peggiore arretratezza culturale che si possa pensare. [illegible] la città intera [illegible] rispondere: va fatto uno sforzo nelle scuole, negli ambienti di lavoro. Tutti devono rendersi conto di quanto quella gente sia lontana [illegible] mondo».*

Giuliano Marchesini

NOTIZIE dalle AZIENDE

Schiapparelli Benessere in espansione + 54,9% [illegible] primi mesi [illegible]

E' aumentato del 54,9% il fatturato realizzato dalla Schiapparelli Benessere nei primi otto mesi del 1986.

La società, che fa capo alla Schiapparelli 1824, la finanziaria quotata alla Borsa di Torino che ha recentemente varato un aumento di capitale, opera dal 1981 nel settore dei cosmetici e toiletries.

Schiapparelli Benessere è la più giovane azienda del gruppo Schiapparelli.

Nata nel [illegible] ha toccato in quattro anni 13 miliardi di fatturato.

Il suo obiettivo è contenuto nella stessa ragione sociale: fornire prodotti di alta qualità che diano veramente chi li compra e stare meglio.

Nel confuso mondo dei cosmetici, Schiapparelli Benessere è stata una delle prime ad operare a stretto contatto con i dermatologi, verificando sempre la reale efficacia dei prodotti. Come detergenti o schiume da barba, make-up o creme solari diventano così autentici supporti per una migliore qualità di vita.

L'obiettivo è stato centrato con un portafoglio prodotti che raccoglie quanto di meglio offre l'industria cosmetica mondiale, compresi i ritrovati della stessa Schiapparelli Benessere, che attraverso una distribuzione altrettanto selettiva dei punti vendita (Farmacie e Profumerie) ha rapidamente conseguito e consolidato credibilità e prestigio.

Questi i principali marchi dell'azienda:

Noxzema, che da oltre 60 anni registra crescenti successi sul mercato americano dei prodotti da barba;

Neutrogena, che ha convertito i dermatologi americani ed europei ad una più seria considerazione dei prodotti cosmetici;

Ubigena, cosmetici d'avanguardia, nati dalla ricerca scientifica della Schiapparelli per prevenire e contrastare seriamente il processo di invecchiamento cutaneo;

Long Bronze, che ha rivoluzionato il concetto di «solare», sposando la più avanzata ricerca scientifica alla tradizione francese;

Dorothy Gray, una linea completa di alto cosmesi per trattamento e trucco, firmata dalla Sterling di New York, presente da decenni sui principali mercati internazionali.

L'eccellente progresso nelle vendite, già peraltro registratosi [illegible] ultimi mesi dell'85 e dovuto [illegible] il lancio di nuovi prodotti e linee, sta al cambio del vertice [illegible]

L'amministratore delegato è [illegible] Vanadoli, 49 anni, mentre la direzione generale è occupata [illegible] Massimo Dell[illegible]ino, trentenne.

Entrambi bolognesi, hanno maturato in passato una lunga esperienza all'interno del Gruppo Schiapparelli.

Nel 1985 il fatturato è stato di 10,1 miliardi [illegible] un incremento del 12,2% sul [illegible] 1984 e un utile di circa 218 [illegible]

[illegible] vertice [illegible] Panasonic [illegible]

[illegible] ottobre 1986 la presidenza della [illegible] Italia, filiale [illegible] della Matsushita Electric, già retta dal [illegible]. Hiroso Yamamoto, viene [illegible] dal dott. Kunihiro Ota.

Nato in Giappone nel luglio 1944, il dott. Ota entra alla Matsushita al termine degli studi universitari. Forte della sua laurea in letteratura spagnola, dopo 5 anni di esperienza nel settore commerciale viene inviato a curare i mercati dell'America Latina, dove opera con successo dal 1974 al 1982 in [illegible] Paesi: Venezuela, Panama, Guatemala, Salvador e Costa Rica, dirigendo [illegible] filiali panamense e salvadoregna e [illegible]

Dopo un biennio [illegible] nuovamente a Osaka presso la Casa Madre, nel maggio [illegible] il dott. Ota è destinato alla filiale italiana, con la [illegible] di Direttore [illegible].

Formare i managers alle nuove complessità

«Nuove complessità» è il titolo dell'VIII Convegno di aggiornamento [illegible] formatori che l'AIF (Associazione Italiana Formatori) tiene a Roma il 6 e 7 [illegible] prossimi presso l'Auditorium della Confindustria, [illegible] dell'Astronomia 30 - Roma EUR.

Iscrizioni presso la Segreteria Organizzativa dell'AIF [illegible] Vincenzo Monti 4 - Milano - Tel. 02 878201) o presso la sede [illegible] Convegno, alle ore 9,00 di giovedì 6 novembre.

logica general systems

Logica General Systems è una primaria società di software e consulenza informatica operante in Italia. Le sue principali aree di attività riguardano applicazioni di software gestionale, sistemi a tecnologia avanzata, consulenza direzionale, CAI (Computer Aided Instruction), packages. La società ha come azionisti Data Management spa e Logica plc, società inglese di fama internazionale.

Per le filiali di Torino, Milano e Ivrea, Logica General Systems ricerca:

SPECIALISTI IN TECNOLOGIE che abbiano maturato a diversi livelli professionali - DA DIRETTORE DI PROGETTO A PROGRAMMATORE - significative esperienze di SOFTWARE DI BASE, CONTROLLO DI PROCESSO, TELECOMUNICAZIONI e affini, utilizzando tecnologia mini e micro, in ambienti RSX11M, UNIX, MS-DOS, VMS/VAX, VOS/CPS32 e simili.

ANALISTI E con esperienza sistematica e applicativa nella realizzazione di progetti in ambito DB/DC su grandi sistemi (preferibilmente IBM e Honeywell), su medi sistemi (preferibilmente IBM 38 e Honeywell DPS 6) e su mini computers.

SISTEMISTI con esperienza di gestione del software di sistema, preferibilmente in ambiente IBM OS e DOS (CICS - DL/I - IMS).

ESPERTI PACKAGES con esperienza nelle aree amministrazione e controllo di gestione, pianificazione e controllo avanzamento produzione, marketing e previsione vendite.

NEO LAUREATI in informatica o materie tecniche con significativo background universitario nelle aree descritte.

Verranno offerte ottime opportunità a persone brillanti, stimolate dalle sfide tecnologiche del domani, che desiderano maturare esperienze di avanguardia nel settore dello sviluppo sistemi, a contatto con professionisti di alta qualificazione.
Una buona conoscenza della lingua inglese costituisce elemento preferenziale. È, inoltre, richiesta la disponibilità temporaneamente attività fuori sede, in Italia e all'estero.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum dettagliato a:

LOGICA GENERAL SYSTEMS spa
Servizio Selezione Personale - Via San Pio V n. 27 - 10125 Torino

---

importante Azienda Internazionale, leader nel settore in cui opera, caratterizzata dall'elevato livello tecnologico beni progetta e realizza, nell'ambito di un articolato programma di potenziamento della propria struttura, ricerca:

ADDETTO AL

che in staff al Direttore Commerciale, si occupi di marketing strategico dei grandi progetti in corso e della loro diversificazione.

La posizione è particolarmente adatta ad laureato in discipline scientifiche, che abbia maturato una significativa esperienza in mansione analoga. Si richiede un'età di circa 30-32 anni, ottime capacità relazionali ed buona conoscenza lingua inglese.

FUNZIONARIO TECNICO

cui affidare, sotto l'aspetto gestionale, rappresentanza dell'azienda in ambito di attività consortili, garantendo il coordinamento fra gli Enti aziendali preposti. La posizione è rivolta ad ingegnere circa 35 anni, abbia maturato significative esperienze tecnico commerciali in Aziende impiantistiche. Si richiede capacità organizzativa, diplomazia ed abilità a colloquiare ad alti livelli, sia all'interno che all'esterno della Società.

La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alle effettive capacità.

Si prega inviare dettagliato C.V. a:
PUBLIKOMPASS 8542 - 10100 TORINO

Importante insediamenti zona Ovest Torinese operante su scala mondiale nel campo dei componenti elettrici-elettronici, ricerca:

per Laboratorio prove e misure: elettriche, niche, ambientali.

E' richiesto:
- diploma di Perito Elettrotecnico o Elettromeccanico o preparazione equivalente per prove e misure;
- esperienza triennale nella mansione od attività analoga;
- apprendere operare con moderna strumentazione elettronica;
- della lingua inglese;
- familiarità con uso di mezzi computerizzati.

Si offre:
- ampie possibilità di miglioramento professionale;
- inquadramento e retribuzione commisurati all'esperienza specifica e sicuro inte
- ambiente di lavoro organizzato e collaborativo.

Scrivere inviando dettagliato vitae a:
- 10100

MANIFATTURIERA
leader nel settore dei beni di consumo, con un fatturato di alcune decine di miliardi, con sede operativa nell'entroterra di Savona.

RICERCA

SEGRETARIO/A - ASSISTENTE DELL'ALTA DIREZIONE

che collaborando con l'Amministratore Delegato avrà un ruolo caratterizzato da responsabilità e coinvolgimento diretto aziendale mansioni di segreteria.
Dovrà possedere doti di riservatezza, precisione e capacità intrattenere rapporti ad alto livello.
E' indispensabile flessibilità per quanto riguarda gli orari di lavoro e disponibilità a spostamenti di breve durata nella milanese della Società.
persona ricercata ha un'età intorno ai 30-35 , una rienza in funzioni di segreteria (dattilografia, telex, corrispondenza e perfetto dettato), a livello almeno di diploma di scuola media superiore, ottima della lingua inglese e francese.
L'inquadramento ed il livello di retribuzione professionalità e comunque tali da soddisfare candidature qualificate.
la massima riservatezza
A tutti i candidati verrà data una
Scrivere, 19 - 16121 GENOVA

SANT'ANDREA

BRUCIATORI, CALDAIE

assume:

ISPETTORI ZONA

- Categoria e stipendio adegu
- Auto aziendale
- Rimborso spese piè di lista

- Residenza in zona
- Diploma scuola media superiore
- Conoscenza mercato termotecnico

Scrivere dettagliando a:
SANT'ANDREA NOVARA - Off. Mecc. & Fond. S.p.A.
Via Leonardo da Vinci 18/b - 28100 NOVARA

Importante azienda con stabilimento sito nella immediata cintura di Torino ricerca:

A - RAGIONIERE E/O LAUREATO IN E UFFICIO

Il candidato dovrà avere una buona conoscenza di contabilità generale ed industriale con particolare riferimento alla preparazione di reports periodici di controllo; analisi redditività per prodotto; redazione del bilancio (avvalendosi di collaboratori ed adeguati supporti EDP).

B - RESPONSABILE EDP

Il candidato dovrà avere una buona esperienza delle problematiche aziendali e conoscenza di programmazione in linguaggi COBOL e RPG in ambiente T.P. su Honeywell DPS-4.

C - E/O IN E COMMERCIO

Il candidato dovrà una buona preparazione anche scolastica della generale e clienti con notevole predisposizione ai rapporti interpersonali.

Le posizioni offrono un lavoro autonomo e responsabilizzato con inquadramento e retribuzione commisurati alle effettive capacità.

Garantendo la massima riservatezza si prega di inviare dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 8516 - 10100 TORINO**

PER CERTI GIOVANI L'ETA' DELLO SVILUPPO ARRIVA VERSO 25-30 ANNI.

La nostra società opera da oltre 20 anni nell'ambito dei servizi finanziari, con grande successo e prestigio crescente. Non per nulla siamo market-leader nel settore dei prestiti personali. E abbiamo intenzione di continuare ad esserlo: perciò puntiamo sui giovani, ai quali chiediamo di contribuire, con grinta e dinamismo, al continuo sviluppo. In particolare, oggi cerchiamo per la sede di Torino giovani per la funzione di

(POS. A)

quali chiediamo avere un'età indicativamente tra i 25 e i 30 anni / essere in possesso laurea o diploma in discipline scienze economiche, giurisprudenza, ragioneria / possibilmente maturato la propria esperienza lavorativa in banca o istituto finanziario o società di leasing / essere possibilmente disponibile ai trasferimenti, anche definitivi

quali offriamo: inquadramento al livello impiegatizio / uno stipendio di sicuro interesse / un riconoscimento dell'esperienza specifica maturata nel / reali possibilità di una brillante affermazione professionale e della piena realizzazione se stessi.

IN (POS.

Si richiede: un'età compresa tra i 25 e i 30 anni / un brillante curriculum studi / preferibilmente, una precedente esperienza maturata nell'Ufficio Legale o Contenzioso di società finanziarie, leasing o istituti di credito / volontà ed entusiasmo / facilità nei rapporti interpersonali e comunicativa, che si riveleranno certo utili nel trattare direttamente il contenzioso della Società.

Si offre: inquadramento al massimo livello impiegatizio / un conquibus di sicuro interesse / un'opportunità di lavoro stimolante e significativa dal punto di vista professionale.

Se pensate di essere in possesso dei requisiti richiesti, inviate un dettagliato curriculum (citando la sigla della posizione che interessa) a: **McCANN RECRUITING - Via Meravigli, 2 - 20123 MILANO.**

Si garantisce la massima riservatezza. Le risposte no passate in busta chiusa alla società committente.

McCANN RECRUITING

ORGA

B.BRAUN

B. Braun Milano S.p.A.
DIVISIONE CRITICAL CARE

ricerca

COLLABORATORE/TRICE DIRETTO/A

oppure

per le zone di TO - AO - CN - VC - AL - NO - AT
Sede: TORINO

I/Le candidati/e dovranno essere di età non superiore ai 30 anni ed aver maturato una significativa esperienza di vendita, eventualmente anche in altri settori.
Si offrono nel primo caso inquadramento nel settore impiegatizio 7° livello chimici e nel secondo caso minimo garantito ed incentivi di sicuro interesse.
La B. Braun Milano S.p.A. curerà direttamente le operazioni di selezione.
Inviare dettagliato curriculum **specificando l'attuale retribuzione**, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 61 3236 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. (02) 20.40.641

Se siete d'accordo con noi che la volontà di lavorare seriamente sia l'unica prerogativa che un'azienda si deve porre nella selezione dei propri

AGENTI

telefonateci alle per un appuntamento.

Cerchiamo giustamente , dedicate alla vendita dei nostri prodotti.

Offriamo la sicurezza di ottime prospettive in un ambiente in pieno sviluppo e possibilità di carriera - inquadramento Enasarco - guadagni superiori alla media - training formativo - parco aziende - assistenza costante in zona - periodici corsi di formazione - zone in esclusiva e ottimi prodotti.

L'inizio del training è previsto per la metà di Novembre

Azienda leader nel settore dei sistemi, macchine ed attrezzature per ufficio

cerca per: Torino e Piemonte

VENDITORI PROFESSIONALI

affidare una gamma di prodotti innovativi.

SI OFFRE:
- Un rimborso spese mensile di L. 1.000.000.
- Un remunerativo piano provvigionale con premi ed incentivi.
- Un costante e qualificato supporto nella gestione dell'attività.

:
- Una qualificata esperienza maturata in Aziende mod organizzate.
- Preferibilmente introduzione

Inviare un dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 95/A - 20123 MILANO

---

saporiti italia
azienda leader nell'arredamento

RICERCA
PER IL POTENZIAMENTO DEL SETTORE CONTRACT
AREA PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

PROMOTORI

SI RICHIEDE
CONOSCENZA DEL SETTORE ARREDAMENTO
E FORTE MOTIVAZIONE
L'AZIENDA OFFRE
UN PIANO DI ADDESTRAMENTO ARTICOLATO
ED UN TRATTAMENTO ECONOMICO
FORTEMENTE INCENTIVANTE.

Scrivere Publikompass 5504 - 10100 Torino.

Importante Azienda internazionale di impian elettromeccanica ricerca, il potenziamento della propria struttura commerciale, un

(Rif. A)

cui affidare la ricerca di mercato, la promozione e lo sviluppo vendite all'estero. La posizione particolarmente per un laureato in ingegneria elettronica/elettrotec di 30-35 , con esperienza nella vendita di beni industriali di elevato contenuto tecnologico e in trattative di contratti «chiavi in mano». Costituisce requisito indispensabile una spiccata attitudine ai rapporti interpersonali, e la conoscenza ad un ottimo livello delle seguenti lingue straniere in ordine preferenziale: inglese, francese.

(Rif. B)

La posizione è particolarmente indicata per un giovane ingegnere neolaureato in elettronica/elettrotecnica, fortemente motivato ad un'attività commerciale prestigio, in Paesi via di sviluppo.

richiede oltre ad abilità nei rapporti interpersonali, un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Per entrambe le posizioni si richiedono tenacia e disponibilità a frequentissimi viaggi.

Le prospettive professionali e retributive offerte si collocano nella fascia più elevata del mercato.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 8541 - 10100 TORINO

Primario area Biella
CERCA

CAPO

di filatura cardata.

Scrivere:
11 - 10100 TORINO

Società Farmaceutica Internazionale all'avanguardia nel campo della ricerca scientifica, per il potenziamento del proprio organico, ricerca **LAUREATO IN BIOLOGIA O CHIMICA** con residenza in Torino da assumere in qualità di:

COLLABORATORE TECNICO SCIENTIFICO COMMERCIALE DELLA DIVISIONE DIAGNOSTICI

per la propaganda e la vendita dei propri reagenti nella regione Piemonte.
Al candidato prescelto, che sarà inserito in un gruppo di lavoro dinamico e qualificato, l'azienda offre l'inquadramento nel 7° livello del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti all'industria Chimica e Chimico Farmaceutica, autovettura in leasing, rimborso spese a piè di lista, premi.
La Società provvederà ad un iniziale addestramento tecnico-scientifico, che consentirà al neo-assunto di intraprendere e perfezionare la propria attività.
Si prega inviare dettagliato curriculum, citando il recapito telefonico a:

Casella 46 - Lungotevere Mellini 44
00193 ROMA

PRESTIGIOSA MULTINAZIONALE

Leader nel proprio settore con un fatturato di 200 miliardi

ricerca per zone libere

AGENTI MONOMANDATARI

Si richiede:
- età compresa tra i 23 ed i 33 anni
- diploma di scuola media superiore
- almeno 2 anni di esperienza in aziende Marketing oriented preferibilmente settori abbigliamento o largo consumo
- attitudine a lavorare per obiettivi
- grinta, entusiasmo, determinazione e positività.

Si offre:
- inquadramento Enasarco
- provvigioni e premi di sicuro interesse
- possibilità operare in un ambiente giovane e dinamico all'avanguardia nell'applicazione delle moderne tecniche di vendita.

Manoscrivere dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 78 - 10100 TORINO

Importante Società internazionale, leader nel settore dell'impiantistica industriale, nell'ambito del potenziamento della propria struttura, zione

ADDETTO GESTIONE CONTRATTI

(Rif. A)

cui affidare la responsabilità dei programmi di impianto, il coordinamento degli Enti Aziendali preposti (Progettazione, Produzione, Amministrazione), e il rapporto gestionale con il Cliente.

La posizione è rivolta a periti industriali/geometri e/o laureati in Ingegneria di 27-32 anni, con esperienza di contabilità lavori in aziende impiantistiche.

Si richiede una buona capacità organizzativa, attitudine ai rapporti interpersonali e la disponibilità a frequenti viaggi fuori sede.

ADDETTO AL COORDINAMENTO CANTIERI ITALIA E

(Rif. B)

cui affidare, dopo adeguato training, il coordinamento dei cantieri in Italia e all'estero.

La posizione è particolarmente adatta ad un perito industriale/geometra di 30-35 anni, con esperienza di cantiere, anche di tipo civile.

Si richiede una significativa esperienza in gestione uomini, una buona capacità organizzativa e la disponibilità a brevi e frequenti viaggi fuori sede. E' indispensabile una buona conoscenza delle lingue inglese e francese.

prega inviare il proprio C.V., specificando la posizione prescelta, a:
PUBLIKOMPASS 8540 - 10100 TORINO

---

completamento organico PIEMONTE e LIGURIA Azienda leader nel settore

RICERCA

Se avete auto propria, telefono, disponibilità im e fortemente motivati nella vendita, desiderando congrui guadagni telefonate oggi e domani dalle ore 9 alle ore 18 chiedendo del GULESU al n. 011/858.327 o inviare curriculum dettagliato citando anche sulla busta il rif. A-5558 alla:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22

IMPORTANTE AZIENDA

Desideriamo contattare estremamente motivate, volitive una precedente esperienza lavorativa nell'**AREA MARKETING** o al primo impiego ma possesso di specifiche basi scolastiche (master - tesi di laurea - corsi di specializzazione).

Gli inquadramenti, i livelli retributivi e le prospettive professionali saranno di sicuro interesse.

La sede di lavoro è in provincia di Cuneo.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, indicando chiaramente anche sulla busta il rif. A-5583 alla:
S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22

Nota INDUSTRIA METALMECCANICA :

SM/124

per montaggio-smontaggio e adattamento particolari di finizione su vetture ad alto contenuto tecnologico.

Si richiede:
1) Esperienza nel lavoro specifico di almeno 3 anni
2) Conoscenza impianto elettrico autovetture
3) Obblighi militari assolti

Si prega di specificare:
- età
- titolo di studio
- curriculum di lavoro
- recapito telefonico

Inviare curriculum dettagliato alla nostra sede di Torino, citando anche sulla busta il riferimento SM/124.

La nascita [illegible] Alfa Romeo-Lancia può aprire al «made in Italy» nuovi sbocchi negli Usa

Quell'europea fa status symbol

Vetture di alta qualità che creano immagine

La «scelta Fiat» da parte dell'Iri e della Finmeccanica innesca la creazione di [illegible] complesso Lancia-Alfa Romeo destinato a inserirsi [illegible] mercato internazionale delle auto di prestigio, [illegible] un occhio di riguardo agli [illegible] Uniti. Ma [illegible] queste vetture, che caratteristiche presentano? Vediamo.

[illegible] tratta di berline che [illegible] poche [illegible] da 25-30 a 100 e più milioni, hanno [illegible] lunghezza media sui 4 metri e mezzo, pesano [illegible] 1700 e [illegible] chili, [illegible] azionate da motori a 4, 5, 6 o 8 cilindri, a benzina e a gasolio, con cilindrate da [illegible] cc in su, con [illegible] turbocompressore e potenze [illegible] 130 e [illegible] CV; la loro velocità massima è raramente inferiore a 200 km/h, con punte [illegible] a 250.

[illegible] queste le coordinate [illegible] massima che individuano [illegible] automobili di lusso, e di categoria superiore, offerte nel mercato [illegible]. Nonostante le [illegible] prestazioni, non [illegible] considerate vetture sportive (la carrozzeria [illegible] sempre di tipo berlina), e gli specialisti [illegible] assegnano [illegible] cosiddetti segmenti E - F - G. Si calcola che oggi siano rappresentate da non meno di 30 modelli con una cinquantina di versioni (comprese quelle [illegible] motore Diesel, aspirato o turbo). [illegible] però — secondo certi criteri non del tutto condivisibili — fanno categoria a sé, quanto [illegible] si segue soltanto il metro della potenza e delle prestazioni.

Sempre in Europa, [illegible] cato globale [illegible] vetture di questa categoria «pesavano» nel 1985 per oltre il 13,5% (1.655.000 unità vendute). Sensibilmente inferiore, e per motivi facilmente intuibili, l'incidenza dei segmenti E - [illegible] - G nel mercato italiano: 132.440 immatricolazioni l'anno scorso, pari al 7,6% del totale.

Ma [illegible] noi, grazie [illegible] presenza dei nuovi [illegible] delli Lancia, Alfa Romeo e Fiat di classe elevata e al miglioramento della situazione [illegible] generale, si sta osservando un consistente spostamento verso l'alto delle preferenze della clientela. Nei primi [illegible] le vendite [illegible] superato i 111.000 esemplari, cifra che [illegible]cia pensare si possa toccare a fine anno quota 150 mila, cioè circa il 9% del consuntivo totale delle consegne previste.

Automobili [illegible] lusso se ne sono sempre costruite, specialmente [illegible] Inghilterra e Germania; un po' meno in Francia e Italia, dove [illegible] si ricordano esempi significativi (le Lancia «Aurelia» e «Flaminia» degli Anni 50 e 60). Oggi, tralasciando i mostri sacri come Rolls-Royce e Bentley, accanto alle marche tradizionalmente presenti in questo [illegible] prestigio (Jaguar, Mercedes, Bmw, etc.) si sono gettate nella competizione anche Case [illegible] struttrici prima specializzate unicamente nelle produzioni di vetture destinate [illegible] grande pubblico; altre sono tornate a dedicarvisi.

Il risultato è una crescente offerta di modelli che per i loro contenuti, sofisticazioni, abbondanza [illegible] sentono [illegible] prezzi [illegible] listino e, si può presumere, buoni ricavi per unità [illegible] prodotto. Caratteristica di fondo [illegible] vetture dette anche di gamma alta [illegible] la grande differenziazione, accennata in apertura di questa nota, delle cilindrate e del frazionamento delle [illegible], al contrario [illegible] categorie inferiori.

Certo, un 8 o un [illegible] offrono una dolcezza e silenziosità [illegible] funzionamento senza pari, ma ormai anche un buon 4 cilindri è sotto questo aspetto soddisfacente, specie se — è il caso della «Thema» — dotato [illegible] contralberi di equilibratura. Il vertice è rappresentato dal 12 V [illegible] alcuni modelli Jaguar [illegible] Daimler, nonché di una versione della nuova Bmw «Serie 7». Tuttavia, in fatto di potenza massima, se [illegible] grandi cilindrate non hanno problemi a fornirla, per i «piccoli» 4 cilindri [illegible] pensa il turbo a ristabilire la parità.

Una notazione interessante è che [illegible] vetture di classe superiore hanno la trasmissione sulle ruote posteriori, soluzione che ne accentua la classicità, così [illegible] la carrozzeria a tre [illegible]. Ancora piuttosto rare, ma in aumento, sono infine le ver[illegible] a 4 ruote motrici sempre in presa.

Non essere in questo caso costretti alla politica dei bassi prezzi permette ai costruttori un'ampia libertà di scelta e altresì di puntare [illegible] estrema attenzione alla qualità del prodotto, che [illegible] costosa, ma sulla quale si gioca la credibilità della marca.

Ferruccio Bernabò

[illegible] negli [illegible] nei primi [illegible]

Costruttore	Paese	1985	1986
Alfa Romeo	Italia	3.639	6.390
Audi	Germania	[illegible]	48.874
Bmw	[illegible]	[illegible]	70.982
Ferrari	Italia	556	917
Jaguar	Inghilterra	13.083	17.338
Maserati	Italia	981	[illegible]
Mercedes	Germania	[illegible]	[illegible]
Porsche	Germania	17.833	22.642
Saab	Svezia	[illegible]	36.184
Volvo	Svezia	[illegible]	[illegible]

A confronto le vendite in Usa delle principali Case europee di vetture di prestigio nei primi nove mesi '85 e '86; nel tabellino abbiamo inserito anche la Ferrari, malgrado sia produttrice soltanto di coupé e cabriolet granturismo.

Oggi il grande mercato americano è dominato da tedesche e svedesi

La nascita [illegible] una Lancia-Alfa Romeo porterà il «made in Italy» negli Usa nel settore delle vetture di lusso, aprendo una nuova sfida ai costruttori tedeschi e [illegible]. E' un momento buono, perché le auto europee stanno ottenendo un notevole successo.

Tale affermazione non è certo paragonabile, numericamente, a quella dei modelli giapponesi, ma dal punto di vista [illegible] prestigio è molto superiore. Robustezza, prestazioni, innovazioni tecniche, finiture [illegible] trasformato le auto europee [illegible] «status symbol», anche [illegible] le loro dimensioni sono tutt'altro che imponenti [illegible] rapporto a quelle di una Cadillac, di [illegible] Lincoln o [illegible] una Toronado che, a lungo, [illegible] state considerate le vetture di punta della produzione americana e pertanto le più ambite.

Vittime della crisi energetica, a causa [illegible] quale sono state notevolmente alleggerite e ristrutturate, [illegible] «grandi» americane hanno perso molto [illegible] sontuosità e del fascino che avevano [illegible] tempo. Rimpicciolite, [illegible] divenute meno attraenti e quindi più anonime.

Tecnicamente, il divario nei confronti delle europee [illegible] è fatto più sensibile col passare [illegible] tempo, non soltanto in fatto di prestazioni ma anche stilisticamente. Nessun [illegible] struttore americano [illegible] sognerebbe [illegible] citare [illegible] coefficiente [illegible] penetrazione, o Cx, delle auto che produce perché [illegible] tevolmente più elevato [illegible] quello dei [illegible] del Vecchio Continente.

Anche se lo spettro del razionamento della benzina è ormai inaugurato, l'utente americano non è insensibile alla parsimonia delle vetture europee, né pure in un segmento [illegible] mercato fra i più ricchi. Troppo a lungo Detroit è rimasta ancorata alla politica [illegible] piccoli cambiamenti annuali, il più delle volte insignificanti. Ora non [illegible] più, o non [illegible] una volta.

Relativamente all'ultimo «model year», [illegible] ai dodici mesi che vanno dalla fine [illegible] agosto 1985 al 1° settembre 1986, le europee di prestigio hanno registrato una flessione in qualche [illegible] in complesso hanno mantenuto le loro posizioni. [illegible] Bmw, che passa negli Usa per [illegible] fabbrica molto agguerrita, si propone un'ulteriore espansione della fascia di mercato (in America i vari segmenti vengono espressi a seconda [illegible] disponibilità potenziale della clientela) compresa fra 20 mila e 30 mila dollari (all'incirca da 30 a 45 milioni di lire), dando [illegible] importanza ai modelli a quattro cilindri in favore [illegible] quelli a [illegible] cilindri e offrendo l'impianto frenante [illegible] su tutti quelli disponibili senza supplemento di prezzo. Ora questa marca, i cui prodotti [illegible] addicono in particolare ai giovani managers, [illegible] appresta a lanciare in America la nuova «Serie 7», destinata alla fascia [illegible] mercato superiore (oltre 30 mila dollari).

L'Audi, [illegible] in passato aveva puntato tutte le sue carte sullo styling e sull'aerodinamica, registrando ultimamente un calo delle vendite, indirizza ora la pubblicità sui pregi tecnici dei suoi [illegible]. La [illegible] tedesca pone l'accento, in particolare, sulla trazione integrale.

La Mercedes si [illegible] di vendere [illegible] vetture entro quest'anno. Piacciono sia la nuova serie «300» che la «190», i cui acquirenti sono all'80 per cento dei giovani. Un grosso risultato per [illegible] che gode [illegible] America [illegible] grande reputazione in quanto i suoi prodotti vengono molto apprezzati dal punto di vista innovativo e ritenuti fra i più dotati in fatto di sicurezza.

A questo riguardo la Mercedes [illegible] ha tratto ulteriore vantaggio dal fatto di essere stata la prima [illegible] offrire il cuscino d'aria sulle vetture vendute in America. E tale soluzione già conta una casistica interessante sull'effettiva entrata in funzione del dispositivo in parola.

Saab e Volvo godono a loro volta [illegible] molto seguito negli Stati Uniti ed è sintomatico che [illegible] prima, [illegible] cui produzione annuale su[illegible] di poco le 100 mila unità, ne collocherà almeno 45 mila su quel [illegible] quest'anno, [illegible] cui 37 mila del tipo «900» e il rimanenti del tipo «9000». Nel prossimo anno si conta di venderne 50 mila. [illegible] conto suo la Volvo, tra le maggiori esportatrici europee di auto in America, ritiene di avere un buon asso nella manica per l'immediato futuro con la «780» carrozzata [illegible] Bertone, vettura che rientra nella fa[illegible] mila/35 mila dollari.

Con un nuovo record quest'anno rispetto alle 22 mila unità collocate in America nel 1985, la Jaguar ha fatto di q[illegible] mercato lo sbocco di [illegible] lunga più rilevante della sua produzione e così la Porsche e [illegible] Rolls-Royce, sia p[illegible] con cifre molto più modeste quest'ultima. Anche l'Alfa Romeo [illegible] segnala per il ruolo di tutto rispetto che sta recitando in America considerando che solo quest'anno vi venderà, [illegible] calcola, 10 mila vetture.

Con [illegible] nuovissima «800», [illegible] oltre Atlantico si chiamerà «Sterling», anche la Rover si propone ambiziosi traguardi in America, ma il suo è un compito particolarmente arduo perché la «Sterling» dovrà confrontarsi con la consorella «Legend» costruita dalla Honda. Sarà interessante vedere quale sarà il verdetto che emergerà da questo in[illegible] test.

Piero Casucci

Ferrari in Usa di gran moda il cabriolet

C'è una Casa italiana che da [illegible] furoreggia negli Usa: [illegible] la Ferrari, che nel grande Paese americano ha clienti fedelissimi e club di amici. Gli Stati Uniti rappresentano il primo mercato mondiale e coprono, da soli, il 31-34% [illegible] vendite, che quest'anno dovrebbero raggiungere i 2800 esemplari prodotti, nuovo record.

Nei primi nove mesi '86 la Ferrari ha venduto negli Usa 917 vetture contro le 556 dell'85 con un incremento del 65%. Il modello più diffuso è il «328» (487 pezzi) nella versione cabriolet, quello più apprezzato è la «Testarossa».

Novità per il celebre fuoristrada inglese [illegible] la compatta francese

Un Turbodiesel sulla Land Rover

La Land Rover allarga la sua gamma con l'introduzione sulle «90» e «110» di un motore Turbodiesel: il mitico «fuoristrada» made in England si adegua ai tempi sull'onda di un successo che continua e che si basa sulla praticità e sulla robustezza.

Se per la Range Rover la Land Rover aveva deciso di utilizzare un propulsore italiano (il VM), sulle «90» e «110» ha preferito adottare un motore fatto in casa. Si tratta del classico 4 cilindri Diesel che dal 1957, attraverso varie evoluzioni, sospinge i veicoli della società inglese.

La nuova versione presenta, in sintesi, queste caratteristiche: 2495 cc, 86 CV a 4000 giri/min, con una coppia massima di kgm 20,6 a 1800 giri (un valore degno di nota), turbocompressore Garrett AiResearch T2 con valvola Wastegate che limita la pressione di sovralimentazione a 10 psi. Il motore, naturalmente, è stato rivisto in tutti i suoi elementi base.

«Abbiamo lavorato due anni intorno a questo motore e abbiamo fatto prove e collaudi in tutto il mondo» dicono i tecnici inglesi. Il risultato, in effetti, sembra premiare tale impegno. Il motore è elastico, pronto nella risposta anche ai bassi regimi, con un numero di CV sufficiente per consentire rapidi spostamenti autostradali (si viaggia sui 120 km/h).

In sostanza, un valido innesto su una base collaudata e funzionale come quella della gamma «90/110». In Italia, dove la Land Rover va a gonfie vele (a fine anno dovrebbero essere vendute 3200 fra Land e Range Rover con un aumento di quasi il 40% rispetto all'85), l'utente della Turbodiesel può scegliere fra sei versioni: «90 Telone» (prezzo, Iva compresa, L. 24.878.000); «90 Hard Top» (L. 26.069.000); «90 Station Wagon» (L. 29.191.000); «110 High Capacity Pick Up» (L. 29.100.000); «110 Hard Top» (L. 29.475.000) e «110 Station Wagon» (L. 33.307.000).

La Peugeot 205 ora è automatica

La famiglia della «205» cresce e si moltiplica, ampliando il successo di questa simpatica berlina che entro la fine dell'anno dovrebbe raggiungere il milione e [illegible] di unità prodotte. La Peugeot propone ora la «Automatica» e la «XS», portando a 24 il totale delle versioni commercializzate nel nostro Paese.

Anche da noi la «205» è piaciuta, contribuendo — [illegible] la riorganizzazione della rete [illegible] distribuzione e di assistenza portata avanti con intelligente efficienza da Sergio Mia, numero [illegible] della Peugeot Talbot Italia — al riassestamento della società. Nell'85 [illegible] state vendute quasi 44 mila, quest'anno dovrebbero essere circa [illegible] mila e 55 mila nell'87.

La «205 Automatica», naturalmente, non è destinata a grandi numeri, almeno in Italia dove il mercato globale [illegible] questo tipo di [illegible] raggiunge soltanto i 4000 pezzi all'anno [illegible] nell'ambito delle «compatte», categoria cui appartiene la «205»). Si parla di [illegible] macchine.

Questa nuova versione utilizza un motore di 1580 cc e 80 CV con cambio automatico a 4 rapporti realizzato [illegible] collaborazione con la ZF (lo stesso montato sulla [illegible]»). La trasmissione è al 60% meccanica [illegible] «terza» e totalmente meccanica in «quarta». In velocità, quindi, non si hanno gli aggravi in termini di attrito e consumi del convertitore di coppia. Risultato: [illegible] «205 Automatica» raggiunge i 168 km/h c[illegible] consumo medio di litri 7,2 per 100 km. Costa [illegible] inclusa) 14 milioni [illegible] mila lire.

[illegible] «XS» vuol essere un ponte tra la parte bassa e alta della gamma «205» e una alternativa (economica) alla «GTI»: motore di 1360 cc e 80 CV, 170 km/h, da 0 a 100 l'ora in 11"6. Una vettura destinata soprattutto [illegible] giovani, [illegible] carrozzeria a 3 porte e look sportivo, vivace e molto piacevole da guidare. Il [illegible] è stato fissato in L. 11 milioni 090 mila (contro i 16 milioni della «GTI» di 105 CV).

Michele Fenu

Dopo i prototipi da salone, ecco un coupé Nissan che adotta il nuovo sistema

E adesso le ruote sterzanti vengono adottate di serie

Sembra una trovata per at[illegible] l'attenzione [illegible] pubblico e stupire [illegible] gente. Invece molti specialisti sostengono che si tratta di un'applicazione [illegible] di principi validi. Parliamo del sistema a quattro ruote sterzanti, i cui sostenitori si rifanno a [illegible] ragionamento che [illegible] fa [illegible] secolo.

Nella storia dell'auto si è passati via via a sistemi sempre più complessi, man mano che le prestazioni delle vetture miglioravano e che la tecnologia metteva a disposizione i mezzi necessari. Ad esempio, le sospensioni indipendenti e i freni sono stati adottati sulle quattro ruote e, in tempi recentissimi, la trazione [illegible] diventata integrale.

Logico, quindi, che anche la sterzatura debba avvenire sulle quattro [illegible] e non solo sulle due anteriori. Oggi i maggiori sostenitori [illegible] questa [illegible] tecnica [illegible] i costruttori giapponesi, ma non sono i primi. Durante [illegible] sviluppo [illegible] nuovi modelli, alcune [illegible] (tra [illegible] la Mercedes) [illegible] in passato hanno costruito prototipi muniti di ruote posteriori sterzanti che venivano azionate da [illegible] collaudatore, [illegible] do [illegible] quello [illegible] guidava. Tale sperimentazione tendeva ad [illegible] il miglior po[illegible] delle ruote po[illegible] in rapporto a quelle anteriori nelle curve [illegible] velocità.

Naturalmente, [illegible] una vettura di [illegible] bisogna applicare un dispositivo piuttosto complesso e totalmente auto[illegible]. La sua funzione è di sterzare le ruote posteriori in modo diverso a seconda che l'auto viaggi a bassa [illegible] ad [illegible] velocità.

A [illegible] velocità, in pratica nelle manovre di parcheggio, le ruote posteriori vengono girate in «controfase» rispetto a quelle anteriori (a sinistra se le anteriori sono a destra o viceversa) in [illegible] da ridurre il raggio di sterzata a vantaggio della manovrabilità; ad alta velocità [illegible] posteriori vengono mosse nello [illegible] senso [illegible] quelle anteriori [illegible] con un piccolo angolo, e ciò allo scopo di migliorare la stabilità in [illegible].

Da un paio d'anni, i maggiori costruttori giapponesi presentano a ogni salone europeo uno o più prototipi di vetture [illegible] 4 ruote sterzanti. Ma adesso la Nissan annuncia [illegible] prossima [illegible] produzione di un modello [illegible] serie dotato [illegible] questa inno[illegible].

Si tratta del coupé «Skyline». Il sistema presenta [illegible] caratteristica [illegible] ora unica nel [illegible] genere: infatti, mentre i prototipi realizzati finora dalla Honda, dalla stessa Nissan e da altri avevano le ruote posteriori sterzanti singolarmente come quelle anteriori, la nuova Skyline ha l'intero retrotreno che si muove, azionato da due martinetti idraulici.

[illegible] nota in questo [illegible] che [illegible] stato privilegiato l'ef[illegible]tto ad alta velocità (che richiede un piccolo angolo di sterzatura) [illegible] vista delle maggiori difficoltà che si hanno con la sterzatura in controfase [illegible] moderata andatura e dei più consistenti vantaggi [illegible] si hanno quando si procede speditamente. Infatti, si può modificare l'angolo [illegible] ruote posteriori anche attraverso il movimento delle sospensioni (si dice che il sistema possiede una sterzatura [illegible]siva) ma evidentemente si può fare [illegible] più e meglio [illegible] sterzatura attiva, grazie a sistemi elettronici di controllo e collegamento tra l'avantreno ed il retrotreno.

Gianni Rogliatti

MOTO, IN PISTA PER LA PATENTE

Roma. Per adeguarsi alle normative della Cee, anche in Italia chi vorrà ottenere la patente di guida per le moto dovrà sottoporsi ad una prova pratica. Nella foto: la prima pista sperimentale realizzata dall'Unione nazionale autoscuole e studi di consulenza automobilistica

autoflash

Le nuove «Superischia»

La Ciemme allarga la gamma della «Superi[illegible] ID» a gasolio. Tre le nuove versioni: «Convertibile», [illegible] top» e «Pick [illegible]». Dotati di motore 4 cilindri 1600 Volkswagen (1588 cc, 54 CV, 114 km/h), questi fuoristrada costano, rispettivamente, L. 15.408.000, 18.822.000 e [illegible] (Iva compresa).

Subaru [illegible] l'Italia

La [illegible] giapponese Subaru è ri[illegible] mercato italiano [illegible] una [illegible] organizzazione e una nuova [illegible] di veicoli. [illegible] questi spiccano la berlina/sta[illegible] wagon [illegible] Turbo, la piccola «Justy» (3 cilindri, 1.000 cc) e un minipulmino a 6 posti. Tutti i mezzi sono a 4 ruote motrici.

Minimoto italiana

Una nuova minimoto, omologata come ciclomotore, renderà più facile parcheggiare nei centri urbani? La società torinese Algat sta lanciando in Italia il «Flico», una piccolissima due ruote leggera (pesa meno di 20 kg) e pieghevole (sta nel baule di una «Uno») con motore due tempi di 22 cc e 1 CV. Il «Flico» raggiunge i 40 km/h e con un litro di miscela percorre 70 km. Ha un'autonomia di 100 km.

TESTANERA-SCHWARZKOPF S.p.A.
Divisione Professionale Acconciatori
RICERCA

AGENTE DI VENDITA

Zone interessate:
TORINO - ASTI - [illegible] - NOVARA

Si richiede:
- età non superiore ai 35 anni;
- esperienza di vendita maturata p[illegible] il settore degli acconciatori per signora.

Si offre:
- inquadramento Enasarco;
- interessanti premi e incentivi;
- inserimento in un'organizzazione moderna e dinamica con possibilità di sviluppo professionale.

Scrivere a:
TESTANERA-SCHWARZKOPF S.p.A.
Casella [illegible] - 50100 FIRENZE

IMPORTANTE ISTITUTO DI CREDITO
operante a livello interregionale, in fase di espansione, ricerca il

Direttore finanziario

cui affidare la gestione delle attività dell'area [illegible] particolare riguardo al mercato monetario e in subordine azionario.
La posizione, che dipende dalla Direzione Generale, richiede una pluriennale e consolidata esperienza nelle aree specifiche acquisita a livello di responsabile in istituti di dimensioni significative.
Altre caratteristiche [illegible]
— età 35-45 anni
— laurea o livello tecnico professionale equivalente.
Il livello di inquadramento e la retribuzione saranno strettamente correlati al quadro professionale; per candidature di particolare rilievo è previsto da subito l'inquadramento nella categoria Dirigenti.
La [illegible] di lavoro è TORINO.
ATHENA Research, incaricata della ricerca, non trasmetterà alcun nominativo senza l'autorizzazione degli interessati e darà riscontro solo alle candidature rispondenti al profilo proposto.
Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta [illegible] 1597 ST alla:

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

Importante azienda di produzione e distribuzione componenti industriali, con affermata rete commerciale a livello nazionale, cerca:

[illegible] COMMERCIALE

[illegible] cui la promozione delle vendite e l'introduzione di nuovi prodotti.
Il candidato ideale ha un'età di 30-35 anni, laurea in ingegneria, possiede spiccate doti commerciali e di rapporto umano, conosce l'inglese ed il francese.
Offresi retribuzione e benefits di sicuro interesse.
Sede di lavoro: Torino.
Manoscrivere a: Publikompass [illegible] - [illegible] Torino

---

ISTITUTO DI CREDITO
operante prevalentemente in Piemonte ricerca

ESPERTO LEGALE

specializzato nelle problematiche connesse alla stipulazione di contratti di mutuo.
Si richiede:
- esperienza maturata presso studi [illegible] di [illegible] o nel settore parabancario;
- titolo di studio di scuola media superiore o laurea;
- età massima 35 anni.

Dettagliare esperienze [illegible] recapito telefonico entro il 15 novembre 1986 a Publikompass 8822 — 10100 Torino.

RESPONSABILE TEMPI E METODI

Inviare dettagliato curriculum [illegible] a PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 TORINO

REGIONE PIEMONTE

TECNICO DELL'ENERGIA E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNICI

[illegible] DISTRIBUZIONE ARTICOLI TECNICI
GOMMA - [illegible] PLASTICHE

[illegible] MASSIMO 30ENNE

da [illegible] nell'ambito dell'ufficio vendite.
[illegible] titolo preferenziale la provenienza [illegible] rivendita di articoli tecnici in genere.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 65 - 10100 T[illegible]

PRODOTTI DI BELLEZZA IPO-ALLERGENICI [illegible]
cerca

VENDITORI/VENDITRICI

per le zone di: CUNEO - ASTI e ALESSANDRIA

IMPORTANTE IMPRESA COSTRUZIONI
con sede in Torino
cerca

GEOMETRA CONTABILIZZATORE

con valida esperienza cui affidare, con piena autonomia, la elaborazione della contabilità lavori di importanti opere pubbliche.
Inviare curriculum dettagliato e recapito telefonico a
Casella Postale n. [illegible] - TORINO

[illegible] OPERANTE IN [illegible] PER AUTOMAZIONE cerca

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO PROGETTISTA HARD-SOFT

Requisiti preferenziali: Laurea in Ingegneria Elettronica. Esperienza di progetto e realizzazione in fabbrica [illegible] o settori affini.

[illegible] HARDWARE/SOFTWARE

[illegible] dettagliando curriculum a:
[illegible]KOMPASS 8867 - 10100 TORINO.

3-4 [illegible] MESE

Minimo garantito 1.200.000 + rimborso spese + provvigioni [illegible]

Affermata Società leader nella vendita dei materiali e sistemi di saldatura ricerca qualificati

AGENTI - VENDITORI TECNICI

per TO - VC - NO - AL - GE

Alte provvigioni. Rimborso spese. Minimo garantito. Corso [illegible] aziendale.

I [illegible] - DIMOSTRATORE

esperto apparecchiature ARCO-MIG-TIG-PLASMA. Condizioni vantaggiose.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5800 - 10100 TORINO

Azienda produttrice di componentistica [illegible] ricerca persona da inquadrare nel ruolo di

[illegible] PRODUZIONE

nel proprio stabilimento in provincia di [illegible]
Il candidato ideale ha maturato [illegible] significative esperienze in azienda manifatturiera con mansioni di controllo avanzamento [illegible]
E' richiesta: conoscenza anche non approfondita di processi e tecnologie di impianti; attitudine ai rapporti interpersonali, larga disponibilità di orario.
Scrivere allegando curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 30 - 16121 GEN[illegible]

ELKRON S.p.A.

per il potenziamento dello staff tecnico ricerca:
A Neolaureati/Diplomati in [illegible] con conoscenza programmazione microprocessori.
B Progettisti elettronici con valida esperienza hard software.
Sede di lavoro: Torino.
Telefonare (011) [illegible]

Società di locazione finanziaria

cerca

[illegible]

Si richiede:
- Portafoglio clienti proprio
- Esperienza pluriennale

Trattamento provvigionale da concordarsi.
Telefonare 15-18
011/557.1417

La Accumulatori Alto Adige s.p.a. nel piano di sviluppo della propria agenzia di Torino ricerca un:

AGENTE DI [illegible]

Il candidato prescelto verrà inquadrato a livello Enasarco alle dipendenze dell'agenzia di Torino.
La selezione avverrà in zona.
Si prega di inviare dettagliato curriculum specificando età ed attività attualmente svolta indirizzando a:
Accumulatori Alto Adige - Direzione vendite, rif. AGM - Via Claudia Augusta n. 47 - 39100 Bolzano BZ

SOCIETA' DI LEASING

convenzionerebbesi con concessionari auto venditori di beni strumentali in genere
Offre rapidità e convenienza
Telefonare 16-18
011/557.1417

Agenzia Generale INA Moncalieri per costituzione nuova importante sub-agenzia cerca

UNA PERSONA QUALIFICATA

di età minima 25 anni che abbia maturato una valida esperienza di vendita nel settore assicurativo.
Sono previsti adeguati incentivi economici e la totale copertura delle spese per il primo anno.
Telefonare per appuntamento al [illegible] ore 9-12.

Azienda metalmeccanica facente parte di un gruppo multinazionale cerca:

[illegible] CON PATENTE C

per viaggi settimanali estero zona Germania pluriennale esperienza di guida con autotreni pesanti età massima 30-35 anni. E' gradita la conoscenza del tedesco.
Scrivere: Publikompass 3477 - 10100 Torino.

Azienda metalmeccanica ricerca

[illegible] PROGETTISTI E PARTICOLARISTI

meccanici di macchine speciali e di assemblaggio.
Offresi retribuzione adeguata alle capacità con anticipo.
Scrivere a: Publikompass 51 - 10100 Torino.

GEOMETRA

Concessionaria esclusivista Olivetti

[illegible]

TECNICO per riprografia.
TECNICO elettronico per sistemi di gestione e di scritture.
VENDITORE/TRICE con esperienza settore od affini.
Telefonare
755.113 - 748.7606

Azienda commerciale settore farmaceutica ricerca

AGENTI

introdotti e non

Zone: Alessandria - Novara - Vercelli - Torino - Cuneo - Asti
Scrivere: Publikompass 70 - 10100 Torino.

Importante azienda metalmeccanica cerca impiegata 35-40enne

ESPERTA IN LINGUE

inglese-tedesco con predisposizione a lavori di segreteria di direzione.
La conoscenza di lavoro amministrativo è il titolo preferenziale.
Scrivere a: Publikompass 73 - 10100 Torino.

Azienda leader tecnologie metalli speciali ricerca

RESPONSABILE IMPIANTO METALLURGICO

Capacità, esperienza, dinamismo completano il profilo del candidato [illegible]
Scrivere a:
[illegible] S.p.A.
C.P. 643 - 10100 Torino Centro

Per la ricerca di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino

PK publikompass spa

Convegno Internazionale

UOMINI E TECNOLOGIE

risorse della grande industria nei rapporti, negli scambi e negli accordi internazionali.

Contributi della scienza, dell'industria e della cultura.
Giuseppe De Rita, [illegible] Luhmann, Masanori Moritani, [illegible] Ricoeur, Carlo Rubbia, Charles Sabel, Paolo Sylos Labini, [illegible] Touraine

14/15 novembre 1986
Sala Convegni CISI - Quartiere Fiera di Milano
Milano

CENTO ANNI DI INDUSTRIA ITALIANA

Per informazioni: Finanziaria Ernesto Breda S.p.A. Piazza della Repubblica, 32 [illegible] Tel. 02/655.68.41

De Benedetti [illegible] aggiudica il 25% della società francese

Ivrea veste Saint Laurent

Attraverso la Cerus [illegible] nuovi capitali [illegible] disposizione [illegible] famosa casa [illegible] mode

PARIGI — Carlo [illegible] Benedetti si è assicurato il 25% della società Yves Saint-Laurent, uno dei simboli più noti del «made in France» [illegible] che un piccolo impero industriale con interessi (e licenze commerciali) in tutto il mondo. Così, dopo l'ingresso nel campo della componentistica auto (con l'operazione Val[illegible]) e dell'agro-alimentare (Davigel e Buitoni France) e dopo le polemiche [illegible]tate dal tentativo — bloccato — di acquistare il pacchetto di maggioranza della [illegible] editrice [illegible] de la Cité, [illegible] continua. E con [illegible] colpo a sorpresa in un settore come la moda del quale i [illegible] sono orgogliosi e, soprattutto, gelosi.

Una mossa clamorosa, ma «dolce» al tempo stesso. Questa volta De Benedetti, attraverso la finanziaria franco-italiana Cerus di cui è presidente, non si presenta con il volto dell'operatore industriale che punta [illegible] controllo [illegible] un altro [illegible] con quello dell'«accompagnatore strategico»: [illegible] manager che mette a [illegible] capitali e capacità organizzative per [illegible] la forza [illegible] penetrazione di un'azienda già sperimentata e attiva. Rimanendo, tuttavia, [illegible] posizione di socio di minoranza.

E' una condizione che ieri Carlo [illegible] Benedetti e Pierre Bergé (socio di Yves Saint-Laurent e presidente [illegible] «Ysl») hanno tenuto a sottolineare nella conferenza stampa convocata per annunciare l'accordo. Alla società creata 25 anni fa dal grande sarto francese (e cresciuta dalla dimensione quasi esclusiva dell'alta moda a quella dello styling più diverso) l'operazione porterà 255 milioni di franchi, circa 52 [illegible]ardi di lire. Tanto ha investito la Cerus per la partecipazione al capitale del gruppo che non è quotato in Borsa ma che lo sarà presto. Perché questo [illegible] uno degli obiettivi a medio termine dell'ingresso del finanziere italiano.

Ma ci sono anche degli obiettivi immediati. Prima di tutto un rilancio delle attività della «Ysl» negli Stati Uniti e [illegible] l'acquisto del gruppo Charles of the Ritz [illegible] proprietà dell'americana Squibb) che produce i profumi Yves Saint-Laurent gra[illegible] ad una [illegible] per lo sfruttamento del prestigioso marchio. Sarebbe questo un primo passo per dare alla società una diversa consistenza industriale. Nell'85 [illegible] «Ysl», al [illegible] là della sua enorme notorietà, ha realizzato una cifra d'affari (262 milioni di franchi) di poco superiore all'investimento appena compiuto dalla Cerus, ma quasi [illegible] miliardi di [illegible] miliardi di [illegible] «attività» se si considera [illegible] cifra d'affari generale [illegible] sfruttamento [illegible] griffe, la «firma» dello stilista.

Nel caso [illegible] profumi, per esempio, la Charles of [illegible] Ritz ha avuto [illegible] cifra d'affari di [illegible] miliardo e 250 milioni di franchi. Il management, ora affidato nelle mani della finanziaria franco-italiana, dovrebbe proprio valutare le eventuali nuove strategie di acquisizione. E anche il lancio in altri settori, come quello delle sigarette [illegible] sembra nei programmi della Yves Saint-Laurent.

Ma l'operazione, per Carlo De Benedetti, ha indubbiamente un grande [illegible] d'immagine. In Francia il suo arrivo [illegible] forza — «da conquistatore», [illegible] hanno scritto molti giornali dopo i [illegible] Valeo e Davigel — ha creato allarmi e controffensive. L'ac[illegible] con la «Ysl», che arriva a pochi giorni dalla battuta d'arresto [illegible] vicenda Presses de [illegible] Cité, appare non tanto come una rivincita [illegible] come un modello di collaborazione. [illegible] che [illegible] un buon affare.

[illegible] Singer

Dollaro a 1429,3

Bonn non tócca i tassi

ROMA — Dollaro in leggero rialzo sui mercati valutari [illegible]: la divisa statunitense è stata, infatti, fissata a 1429,305 lire contro le precedenti 1427,095. Il marco si è mantenuto sostanzialmente stabile quotando oggi 690,925 lire contro le 690,90 lire di mercoledì. Il dollaro non sembra quindi aver risentito dei risultati delle elezioni statunitensi ed ha neutralizzato anzi i potenziali effetti ribassisti che potevano derivargli dalla vittoria in Usa dei democratici.

In Germania, alla fine della riunione tenutasi ieri a Francoforte, il consiglio direttivo della Deutsche [illegible]esbank ha mantenuto invariata la propria politica monetaria lasciando il tasso di sconto al 3,5% e il tasso lombard al 5,5%.

L'esito della riunione era stato ampiamente previsto da analisti ed economisti dopo che il governatore della Bundesbank, Poehl e il vicegovernatore, Schlesinger, avevano chiaramente escluso, nelle dichiarazioni rilasciate negli scorsi giorni, la possibilità di un mutamento

■ D'Amato leader

ROMA — Antonio D'Amato è il nuovo presidente [illegible] giovani imprenditori della Confindustria per il biennio 1986-87: lo ha eletto con votazione unanime il comitato centrale dei giovani industriali riunito ieri a Roma, che ha anche nominato vicepresidenti Massimo Inghirami, Antonella Artioli, Francesco Averna e Nicola Tognana.

D'Amato, che succede a Giorgio Fiorucci dimissionario dal 16 ottobre scorso, è nato a Napoli nel 1957.

Per il semestre maggio-ottobre

Contingenza [illegible] novembre aumenta del 2,9 per cento

[illegible] — La contingenza [illegible] novembre aumenta del [illegible]

L'indice per il [illegible] maggio-ottobre, calcolato [illegible] dalla [illegible] all'Istat risulta pari a 141,63, [illegible] un [illegible] del [illegible] rispetto al precedente 137,64.

Nel precedente semestre l'incremento era [illegible] più contenuto, pari al 2,72%.

L'aumento dell'indice corrisponde nella busta paga per il semestre novembre [illegible]-maggio 87 a circa 24,[illegible] lire lorde per chi ha un reddito di 1,5 milioni il mese. [illegible] il precedente scatto semestrale di maggio, l'aumento in busta paga era risultato di 22.000 lire circa.

Sempre facendo riferimento ad una retribuzione media di un milione e mezzo, salita con il precedente scatto a 1.622.032, da novembre si avrà un nuovo incremento di 23,963 lire di cui 17.278 derivanti dalla indicizzazione al 100% della fascia di retribuzione base uguale tutti, che da 596.776 passa a 612.054 lire, [illegible] derivanti dalla [illegible] al 25% della quota retributiva rimanente.

Entro [illegible] per [illegible] rinnovo del contratto [illegible] lavoro

Meccanici, 10 [illegible] sciopero

[illegible] 28 novembre si riuniscono [illegible] generali di Fim, Fiom, Uilm

ROMA — Dieci ore di sciopero da effettuare entro novembre; blocco degli straordinari; manifestazioni regionali: queste le decisioni che i tre esecutivi unitari Fiom, Fim, Uilm sono chiamati a varare oggi. Poi il 28 novembre si riuniranno i tre consigli generali, il massimo organo decisionale che di solito si convoca in presenza di «fatti eccezionali», come il varo della piattaforma contrattuale.

«In quella riunione — spiega Franco Lotito, segretario generale della Uilm — faremo il bilancio della vertenza contrattuale, valuteremo i risultati fin qui conseguiti e decideremo come si dovrà procedere».

Insomma, il 28 novembre è un po' il punto di «snodo» della trattativa [illegible] (che ripartirà [illegible]) l'Intersind. «Ma noi — aggiunge Lotito — firmiamo per il contratto di Natale, cui si può arrivare lavorando con pazienza e perseveranza».

Il bottino fin qui non è poi tanto magro: sul sistema d'informazioni e sull'inquadramento passi in avanti rispetto alle posizioni [illegible] sono [illegible]. «Non c'è dubbio — spiega Lotito — che dall'impostazione iniziale si siano fatti passi in avanti. Si tratta però di andare oltre».

Dove le cose si complicano «maledettamente» è sulla riduzione dell'orario e sul salario. «I quattro punti della piattaforma — conclude Lotito — e cioè sistema di informazioni, inquadramento, orario e salario sono per noi irrinunciabili e non può esserci interscambiabilità [illegible] anche [illegible] Mortillaro».

Ma è cresciuto solo il mercato interno

Fatturato industria in otto mesi +2,2%

ROMA — Nei primi otto mesi dell'86 il fatturato dell'industria italiana è cresciuto del 2,2% rispetto allo stesso periodo del 1985.

Lo comunica l'Istat che, in una nota, rileva come l'incremento del fatturato sia «esclusivamente da attribuire alla crescita del 2,9% conseguito sul mercato interno, avendo la componente estera segnato una flessione dello 0,2%».

Osservando il dato del fatturato relativo al solo mese di agosto, la rilevazione mostra un calo del 10,4% rispetto allo stesso mese dell'85. L'analisi delle vendite per destinazione geografica sottolinea che tale risultato negativo è dovuto ad un calo sia sul mercato interno (-8,1%) sia su quello estero (-17,3%).

L'istituto di Statistica avverte però che il dato di agosto è influenzato dalla «prolungata chiusura degli stabilimenti» e dalla «flessione dei prezzi dei prodotti industriali rispetto al 1985».

In aumento è anche l'indice degli ordinativi: da gennaio ad agosto questo è cresciuto dell'8,2%. [illegible] è derivato anche in questo caso soprattutto dalla domanda interna (+ 13,1%) mentre quella estera ha segnato una flessione dell'1,6%.

Considerando il solo mese di agosto [illegible] rilevazione dell'Istat mostra che l'indice degli ordinativi è aumentato (in termini monetari) del 3,2% rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

■ Contratto dell'Innse in Cina

MILANO — L'Innse di Milano, società del gruppo Italimpianti (Iri-Finsider), ha acquisito dall'ente commerciale cinese China Machine Building International Corporation un contratto, del valore di oltre sei miliardi di lire, per la realizzazione di un grande centro di lavorazione per la produzione di turbine a vapore.

L'impianto, destinato alla Shangai Turbine Works di Shangai, comprende una sofisticata fresatrice-alesatrice a montante mobile, dotata di molti accessori e una tavola di posizionamento dei pezzi fino a 200 tonnellate.

Il centro verrà realizzato con la collaborazione di un costruttore locale di macchine utensili, la società Qiqihar.

La collaborazione con la Qiqihar permetterà all'Innse di espandere ulteriormente la sua attività sul mercato cinese.

■ S. Paolo, primo in chiarezza

ROMA — Tra gli istituti bancari, il San Paolo di Torino è quello che vanta il bilancio più chiaro e trasparente. Nella speciale classifica compilata da «Espansione» insieme con un gruppo di lavoro dell'Associazione italiana analisti finanziari (Aiaf) che ha preso in considerazione i rendiconti economici per l'85 di oltre cinquecento istituti bancari: il San Paolo è seguito dal Banco di Sardegna, dal Credito romagnolo e dalla Banca popolare di Milano.

Gli studi condotti dall'Aiaf e pubblicati sul prossimo numero di «Espansione» riconoscono, inoltre, la palma di azienda di credito più dinamica alla Banca Mantovani (ha registrato il maggior incremento percentuale di raccolta nell'ultimo anno), e alla Banca Antoniana di Padova e Trieste il titolo di istituto più vicino alle imprese (vanta la più alta percentuale di incremento negli impieghi rispetto alla crescita della raccolta).

La Cassa di risparmio di Asti è risultata, invece, la banca più redditizia (rapporto utile netto rettificato-patrimonio netto rettificato); la Cassa rurale di Sesto San Giovanni la più solida finanziariamente e la Cassa rurale di Carate Brianza la più efficiente (rapporto utile-numero di dipendenti).

La finanziaria ha smentito [illegible] aver ridotto la quota

La maggioranza Rizzoli resta in [illegible] Gemina

Ieri ultima udienza sui ricorsi di Bassanini e Sinopoli

MILANO — Bocce ferme in Gemina, in attesa della sentenza del tribunale sull'operazione Rizzoli: la società ha seccamente smentito di aver modificato la sua partecipazione nel gruppo editoriale. Ieri intanto c'è stata udienza al Palazzo di Giustizia dove, davanti ai magistrati della prima sezione del tribunale civile, si sono avvicendati gli avvocati dei due denuncianti, un gruppo di cittadini capeggiati dall'indipendente di sinistra Franco Bassanini e il garante per l'editoria Mario Sinopoli, e i legali della Gemina.

In discussione era la partecipazione Rizzoli nel portafoglio della finanziaria, e in particolare l'entità di tale partecipazione. Il ricorso presentato dai cittadini e da Bassanini insiste affinché il tribunale annulli l'aumento di capitale che ha consentito a Gemina di accrescere la sua partecipazione nel gruppo editoriale dal 25 al 46%. Il secondo, presentato dal garante Sinopoli, chiede invece che la situazione ritorni al 46% e venga annullato l'ulteriore acquisto di una quota pari al 15% avvenuto nel marzo scorso che ha portato la Gemina alla maggioranza assoluta del 60,06%. Secondo il garante, rappresentato dall'avvocato dello Stato Aldo Bozzi, con il raggiungimento della maggioranza sarebbe stata infatti violata la legge dell'editoria, dal momento che il gruppo Fiat possiede anche «La Stampa» (per Bassanini la violazione esisterebbe già con il 46%).

L'udienza di ieri era l'ultima, ora tocca al collegio decidere. Se il tribunale dirà che Gemina ha ragione, tutto rimarrà come è ora. Se i magistrati accoglieranno il ricorso Sinopoli, gli atti di compravendita tra Gemina, Mittel, Arredi e Nuovo Banco Ambrosiano del marzo scorso verranno annullati. Se diranno sì anche al primo ricorso,

Mario Sinopoli

si avrà la paradossale situazione di riconsegnare le azioni Rizzoli nelle mani del custode giudiziario Angelo Tracanella.

In attesa della sentenza, è chiaro che per Gemina sarebbe [illegible] portare qualsiasi variazione alla partecipazione Rizzoli.

Il giudizio del tribunale, atteso prima di Natale, [illegible] avrà efficacia immediata, perché ci saranno i ricorsi. Proprio in previsione di questo, ieri Bozzi ha chiesto che il tribunale, contestualmente alla sentenza, adotti un provvedimento d'urgenza per il sequestro [illegible] al [illegible] della causa, in modo che Gemina non possa esercitare i suoi diritti di voto (il tribunale aveva respinto la prima richiesta di sequestro dal momento che Gemina aveva «autocongelato» il voto relativo a quella quota).

Al di là delle conseguenze per Gemina e la stessa Rizzoli (si immagini solo quali problemi fiscali sorgerebbero se a Gemina venisse dato torto, senza contare il destino stesso della Rizzoli nel caso venisse accolta l'istanza Bassanini) è questa la prima sentenza relativa alla legge per l'editoria sul problema dell'antimonopolio nella stampa quotidiana.

Valeria Sacchi

Il provvedimento nei prossimi anni

La General Motors annuncia la chiusura di 9 stabilimenti

DETROIT — La General Motors ha comunicato al sindacato dell'auto che chiuderà otto o nove fabbriche americane entro pochi anni. Secondo fonti informate, la società ha sottolineato che le chiusure potrebbero colpire circa 30.000 dipendenti, con salario a ore, pari al 5% della forza di lavoro totale della GM, attraverso licenziamenti, trasferimenti o programmi di riqualificazione.

La casa di Detroit ha chiuso il terzo trimestre con una perdita operativa di 338,5 milioni di dollari. L'ondata di chiusure preannunciata dalla GM sarà una delle più massicce nella storia dell'industria automobilistica americana.

Harley Shaiken, docente di problemi del lavoro all'Università della California, ha sottolineato che «non ha precedenti un annuncio di questo genere in un periodo che non è di recessione ma di prosperità per il mercato dell'auto».

La decisione sottolinea in effetti la serietà con cui la GM sta affrontando i problemi dei costi e dell'eccesso di capacità produttiva che negli ultimi anni hanno superato quelli delle due maggiori rivali americane, Ford e Chrysler. La GM ha già annunciato che intende tagliare del 25% il numero dei dipendenti.

Nei rilevamenti sul traffico i mali oscuri della viabilità

Carosello di [illegible]

Questi i veicoli in movimento dalle 7 alle 20 su strade d'accesso e vie interne - Tra i punti più caldi, l'incrocio delle Molinette, con un ingorgo di 18 mila vetture nell'ora di punta - Ravaioli: «Colpa dei semafori stupidi»

Il traffico torinese in cifre: 350 mila auto tra le 7 e le 20 sulla raggiera di strade d'accesso alla città, altrettante [illegible] maglia di vie interne. [illegible] continuo, ora lento, [illegible] carreggiata stretta, ora veloce, sulle poche arterie di scorrimento. Per capire il male oscuro che rallenta [illegible] mobilità bastano pochi dati, rilevati tra aprile e giugno '85 in 75 punti strategici della città.

I passaggi sono stati contati dal consorzio Tt su incarico dell'assessorato ai Trasporti. Sulle 8 corsie di corso Polonia, all'altezza delle Molinette, i tecnici hanno rilevato [illegible] mila auto in [illegible] ore; in corso Vittorio Emanuele, all'altezza di via Madama Cristina, 42 mila per 4 corsie più i controviali intasati dalle soste selvagge; in [illegible] Inghilterra [illegible] a [illegible] mila.

Il [illegible] periferia come [illegible] centro, sui 2.000 chilometri di strade torinesi: non [illegible] le [illegible] particolari e prevedibili, [illegible] tutto l'arco della giornata. Le ore [illegible] punta, però, ci sono e si vedono. L'indagine del Tt non [illegible] una [illegible] di quanto succede, ad esempio tra le [illegible] le 9, [illegible] i dati [illegible] possono ri[illegible] una regola approssimativa usata dagli addetti ai lavori: il traffico nelle ore di punta è circa un [illegible] sto [illegible] totale.

Per corso [illegible] siamo quindi sull'ordine [illegible] 12 mila passaggi in 60 minuti. Un bel record, specialmente se si pensa a [illegible] succede al [illegible] del ponte [illegible] Molinette, quando [illegible] arriva da Moncalieri, dalla tangenziale, dalle statali per l'Astigiano e il Cuneese, [illegible] Pinerolese, incrocia i semafori di corso Bramante.

Duemila km di vie

● **Strade** — Vie, corsi, viali sviluppano circa 2 mila chilometri (più 30 Km di piste ciclabili), su un'area complessiva di 18 milioni circa di metri quadrati.

● **Aree pedonali** — I portici del centro coprono una lunghezza di 12,8 chilometri. Le isole pedonali sono quindici.

● **Parcheggi** — Il centro cittadino dispone di 34 mila posti [illegible] 18.500 su suolo pubblico, 13.500 in spazi privati, [illegible] a pagamento. La domanda massima (secondo una stima elaborata dal Comune) si registra alle 9,15: 32 mila posti. L'ora peggiore è attorno alle 11, quando 21.000 automobilisti sono alla disperata caccia di un parcheggio.

● **Zona [illegible]** — Si estende su [illegible] metri quadrati con una capacità di 2500 posti-auto. [illegible] rispettassero le regole (un'ora di sosta), la capacità sarebbe 7 volte maggiore.

● **Zona disco** — Ha un'estensione di 3.160.000 metri quadrati e una capacità di 11.630 [illegible]. Con le ipotetiche 7 rotazioni la capacità salirebbe a 81 [illegible] posti.

● **Parcheggi multipiano** — Piazza Bodoni, 520 posti auto; Rinascente 350; piazza Cittadella 365; via Roma (chiuso) 390.

Qui passano 112 mila auto in 13 ore, con una punta di almeno 18 mila tra le 8 e le 9. Un flusso irregolare: più sostenuto verso Moncalieri (19.600 passaggi nell'arco mattutino, fra le 7 e le 14, quindi 17.900 fra le 14 e le 20), che [illegible] il centro [illegible] il mattino, 14.400 il pomeriggio).

Gli [illegible] si vedono nelle ore critiche l'ingorgo, [illegible] misure selettive e [illegible] programmazione dei rossi e dei verdi, comincia dall'incrocio di corso Dante, blocca il sovrappasso della ferrovia e il ponte Balbis, «strozzato» da [illegible] semaforo su corso Moncalieri. Tradotto [illegible] perdita di tempo, significa una buona mezz'ora per fare un chilometro. «*Colpa dei semafori, troppo stupidi* — dice l'assessore [illegible] — [illegible] *tre dovrebbero* [illegible] *almeno "a chiamata", regolati e sincronizzati lungo le direttrici principali*».

[illegible] il ponte Balbis, [illegible] Bramante sono [illegible] estremi. Qui c'è la maggior concentrazione di traffico, ma i danni [illegible] limitati dalla larghezza delle strade, [illegible] pochi incroci delle direttrice per Moncalieri e dalla possibilità di scegliere percorsi alternativi. [illegible] vie [illegible] città, invece, i problemi possono [illegible] peggiori.

Corso Unione Sovietica (rilevamento all'altezza di Mirafiori) è battuto da 45.500 auto; in corso Orbassano (Fiat) l'indagine ne ha contate 46.500; altre 35 mila in corso Allamano. In corso Francia, ogni giorno, sono 43.500 a doversi districare tra i 32 semafori che spezzano il percorso fra Torino e Rivoli; in corso Regina Margherita (Pellerina) 75 mila; in via Pietro Cossa 42.500, in corso Vercelli 46.600, in [illegible] Giulio Cesare 55 [illegible] in corso Inghilterra 49.500.

Cifre alte, [illegible] con l'evoluzione [illegible] città negli [illegible] 10 anni: [illegible] crisi degli alloggi e un deciso «rifiuto del cemento» in favore di [illegible] nella seconda periferia hanno allargato i confini della «Grande Torino» e hanno moltiplicato la quota degli automobilisti pendolari. Migliaia di persone servite poco e male dal mezzo pubblico, famiglie costrette da orari diversi, dagli impegni scolastici dei figli a servirsi di più auto per andare al lavoro. Le conseguenze, già verificate sulle strade d'accesso, sono ancora più pesanti in città, dove gli spostamenti sono sempre più difficili.

Qualche esempio? Corso Bramante, all'altezza di via Zini, sopporta 62 mila passaggi al giorno, un traffico da far concorrenza ai 69 mila di corso Polonia. Corso Vigevano (incrocio con via Cigna) è a quota 60 mila, corso Massimo d'Azeglio (castello del Valentino) a 52 mila, corso Regina Margherita (Porta Palazzo) a 64 mila, corso Vittorio Emanuele II (incrocio via Madama Cristina) a 42 mila.

Cifre alte, che però non sembrano preoccupare il settore Viabilità e Trasporti del Comune: «*Le quote di traffico non sono cresciute negli* [illegible] *11 anni. Abbiamo fatto un confronto tra l'85 e il '76 su 15 punti-campione e abbiamo verificato notevoli cali:* [illegible] *in meno su corso Grosseto, 23 per cento su corso Regina, 20 per cento su corso Vercelli ad esempio, contro un solo* [illegible] *sistente aumento del 46 per cento in corso Giulio Cesare. I totali danno una diminuzione del 2,65 per cento*», spiega l'arch. Franco Goy, responsabile dell'ufficio, [illegible] potenziato (ora dispone di [illegible] tecnici).

Il confronto sui numeri [illegible] però, con una certa cautela: si riferisce soltanto a 15 rilevamenti, invece che [illegible] 75 effettuati un anno fa. Scherzi della statistica, una disciplina paragonata [illegible] bikini: scopre molte [illegible] ma nasconde [illegible] le più importanti.

Servizi di
Bruno Gianotti

Il sindaco replica al rettore [illegible] progetto dell'Unione Industriale

«E' [illegible] cosa vuole fare, [illegible]»

[illegible] prof. Regge: «Finalmente un'iniziativa [illegible] - Positivi commenti [illegible] altri docenti

Una novità ha ridestato in questi giorni l'interesse [illegible] per il mondo universitario. E' il progetto per l'ateneo lanciato dall'Unione Industriale. Ieri ne abbiamo riferito ampiamente. Duplice l'obiettivo che l'associazione di via Fanti e il suo presidente Giuseppe Pichetto si ripropongono: sciogliere la diffusa apatia [illegible] il disastrato pianeta universitario, proporre un piano concreto per ridare spazi, razionalità ed efficienza a tutte le Facoltà [illegible] raggrupparsi in sei poli, secondo [illegible] e progetti [illegible] loro omogenei.

Quali le reazioni [illegible] amministratori, [illegible] e studenti all'iniziativa degli imprenditori? Il sindaco Giorgio Cardetti non esita a scendere in polemica con il Rettorato. Il prof. Dianzani, nel giudicare «*interessante*» il piano dell'Unione, aveva precisato: «*Primo di entrare nel merito del progetto bisogna che il Comune ci dica dove si potrà costruire o ristrutturare, nei rispetto di quali volumi e standards, quale la compatibilità tra insediamenti universitari e servizi del territorio*».

Cardetti non la pensa così. Sentiamolo: «*E' vero il contrario. Deve essere l'Università a dirci se questo o quel piano incontra il suo gradimento, stabilire che* [illegible]*, dove e come. Poi noi valuteremo se le decisioni prese sono compatibili con le linee del piano regolatore* [illegible] *chiariremo tale questione di fondo, perderemo tempo* [illegible]». Il sindaco conferma che non [illegible] tempo da perdere, giudica «*un contributo positivo*» le proposte degli imprenditori [illegible] ma [illegible] tempo stesso ribadisce di attendere il «*gradimento*» [illegible] autorità accademiche, ad esempio, sugli insediamenti al Lingotto, sulla destinazione del piazzale Aldo [illegible].

[illegible] il prorettore Franco Pizzetti, che è anche capogruppo dc in Comune, non si discosta dalle posizioni del prof. Dianzani. Dopo [illegible] rilevato che il piano dell'Unione Industriale «*ricalca in larghissima misura quello a suo tempo presentato dal Rettorato*» e [illegible] si tratta di un «*utile contributo, come interessante è l'offerta di collaborazione per eventuali fasi attuative*», precisa: «*Il progetto è oggi uno stimolo per il Comune affinché definisca gli orientamenti della città* [illegible] *materia* [illegible] *insediamenti universitari per i riflessi urbanistici che questi hanno. Spetterà poi all'Università nella sua autonomia specificare e attuare i singoli insediamenti nelle diverse* [illegible] *avvalendosi, se lo riterrà utile, dell'aiuto di quanti come l'Unione oggi comprendono l'importanza* [illegible] *problemi universitari*».

Si chiarirà la questione [illegible] priorità di intervento? Altri docenti preferiscono non [illegible] su questo [illegible] il prof. Tullio Regge, premio «Einstein» per [illegible] fisica. E' l'autore della clamorosa protesta-provocazione per attirare l'attenzione [illegible] degrado dell'edilizia universitaria: la [illegible] estate s'è [illegible] marciapiede davanti al suo istituto per esaminare gli studenti. Che cosa ne pensa del progetto dell'Unione Industriale?

Risponde: «*Finalmente un'iniziativa concreta, tanto più apprezzabile perché mette il dito nella piaga dell'edilizia. Il rettore* [illegible] *fa* [illegible] *ad assicurare la* [illegible] *ma attenzione. Al suo posto* [illegible] *sarei stato più polemico verso* [illegible] *ultime amministrazioni* [illegible] *municipali rimaste inerti* [illegible] *fronte* [illegible] *degrado delle nostre sedi. Sono favorevole anche al trasferimento della facoltà di Scienze al Lingotto, non avremo più problemi di spazio. Temo solo che al momento di agire prevalga il provincialismo e il piano non decolli per beghe di parte o di partito*».

Anche per il prof. Sergio Ricossa, docente a Economia-Commercio, la proposta dell'Unione merita il semaforo [illegible] *verde* [illegible] *e finanziario degli industriali. E non mi si venga a parlare di rischi d'intrusioni. Io attendo da anni una sede capace* [illegible] *contenere i 7 mila* [illegible] *della* [illegible] *destinata a trasferirsi* [illegible] *"Poveri Vecchi"*».

Più articolata la posizione del prof. Alberto Conte, vicerettore e consigliere comunale pci. A suo parere il piano dell'Unione «*è serio, interessante, può costituire una buona base di discussione anche se le dimensioni dell'insediamento al Lingotto appaiono difficilmente compatibili con una sistemazione* [illegible] *razionale delle aree circostanti. Spetta ora agli atenei esprimere con chiarezza le loro posizioni per non lasciar cadere questa* [illegible] *importante*».

Per il prof. Enzo Borello, preside [illegible], «*era ora che si parlasse con concretezza* [illegible] *Università, non solo di studio*» e il piano degli industriali va sostenuto «*anche* [illegible] *perché è difficile ipotizzare scelte molto diverse*». Consensi per [illegible] dell'Unione vengono anche dagli studenti. Dice Gabriella Vagliotti, eletta in consiglio d'amministrazione per [illegible] «Scuola laica»: «*Mi auguro* [illegible] *i politici non boicottino il piano e non perdano altro tempo. Gli studenti sono pronti a* [illegible] *il loro appoggio in tutte le sedi*».

Guido J. Paglia

[illegible] Scuola e lavoro

Il primo Salone «La scuola per il lavoro» [illegible] apre domani, ore 15, al Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 211. L'iniziativa, organizzata con la collaborazione dell'Unicef, è stata presentata dal presidente della Fremark, Fernando Vera che ne ha spiegato caratteristiche e finalità.

La rassegna presenta gli strumenti tecnici che possono avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro. Si potranno vedere «oggetti», dai computer alla lavagna luminosa, ma anche ascoltare relazioni e convegni. Negli stand sono presenti enti ed istituzioni pubblici e privati. Ad esempio Comune, Provincia, Regione, Rai, Unicef, Stato Maggiore dell'Esercito, Carabinieri. Ed ancora Olivetti, Fiat, case editrici, ditte che producono materiale didattico.

La rassegna si suddivide in tre settori. «Scuola come comunicazione», che si concretizzerà in una serie [illegible] convegni. «Tecnologia al servizio della scuola» che presenta le nuove tecnologie [illegible] l'istruzione: [illegible] l'elettronica all'informatica, agli audiovisivi. «Scelte scolastiche in vetrina» è dedicato all'informazione, anche episcolastica, sui corsi di studio in Italia.

Il salone resta aperto fino al 16 novembre, orario dalle 16 alle 23 per il pubblico (ingresso 4 mila lire; 2 mila ridotto). Dalle 9 alle 12 ingresso riservato alle scuole (prenotazioni telefonando al 611.511).

Un'ipotesi del Comune: raccordare il tunnel [illegible] Lingotto [illegible] Moncalieri

Troppo pochi sette ponti sul [illegible]

Ma per ora l'unico progetto concreto riguarda un nuovo attraversamento accanto al ponte-diga - La strettoia [illegible] Casale

Dalla Barca al Pilonetto, Torino [illegible] 7 ponti sul Po: passaggi obbligati per chi vive [illegible] zona collinare, spesso intasati, se non bloccati dai lavori [illegible]. Nonostante i cantieri aperti [illegible] le [illegible] di manutenzione e per la metropolitana, smaltiscono 200 mila passaggi al giorno. Assieme [illegible] tanti sovrappassi delle ferrovie, sono altrettante croci [illegible] gli automobilisti.

Per i sovrappassi c'è qualche speranza. Le [illegible] hanno impostato [illegible] tempo i loro piani, con 15 anni [illegible] lavori, buona parte dei «triceroni» che tagliano [illegible] due [illegible] città dovrebbero sparire. Per i ponti [illegible] l'ipotesi di abbassare il fiume e unire le due [illegible] con una soletta di cemento: c'è un solo [illegible] a Nord, accanto [illegible] ponte-diga, un [illegible] attraversamento consentirà di collegare [illegible] svincolo della Torino-Milano [illegible] di Stura) e la statale per Chivasso con la zona di Regio Parco.

L'obiettivo è duplice: [illegible] una [illegible] si [illegible] un [illegible] collegamento con l'autostrada, [illegible] si punta ad alleggerire il traffico a Sassi e alla strettoia di Madonna del Pilone che condiziona [illegible] traffico (48 mila [illegible] al giorno) su corso Casale.

Nessuna prospettiva per la zona Sud dell'Oltrepo: [illegible] Pilonetto e Moncalieri c'è soltanto [illegible] passerella pedonale, [illegible] Italia '61. Chi scende [illegible] collina o parte dal Lingotto [illegible] soltanto due [illegible] attraversamento: il ponte delle Molinette e il ponte di Moncalieri. Il Comune non ha mai pensato all'ottavo ponte che risolverebbe i guai di migliaia di automobilisti?

Rispondono due architetti, Franco Goy e Luigi Bertoldi, capo e vicecapo del [illegible] Viabilità-Trasporti: «*C'è un'ipotesi: si potrebbe* [illegible] *cordare la sponda destra* [illegible] *Po al sottopassaggio del Lingotto, sulla direttrice del corso Caduti sul Lavoro. Abbiamo* [illegible] *studio per collegare* [illegible] *Sebastopoli a corso Spezia scavalcando la ferrovia: si tratta di preparare un progetto completo,* [illegible] *svincoli e carreggiate adatte*».

Il problema, secondo [illegible] architetti, è tutto in corso Casale, un'arteria [illegible] insufficiente, ma che potrebbe diventare un grosso polmone per il traffico di attraversamento, da Moncalieri fino a San [illegible].

Dice Goy: «*Bisogna dividere il traffico locale, residenziale, da quello ad* [illegible] *velocità.* [illegible] *potrebbero sfalsare i due flussi su piani diversi:* [illegible] *trincea* [illegible] *dove la sezione stradale è più larga, una galleria dove il corso è stretto. Rispettando,* [illegible]*mente, gli* [illegible] *e il verde. Certo sulla sponda opposta, all'altezza dei Murazzi, tutto* [illegible] *più facile: usando* [illegible] *galleria i magazzini già esistenti si avrebbe una* [illegible] *via di scorrimento* [illegible] *costruire costosi sottopassi per eliminare i troppi incroci e le perdite di tempo dei semafori*».

[illegible] il [illegible]

La congestione del traffico nel [illegible] radici lontane [illegible] è sempre più difficile porvi rimedio. «Ma che cosa accadrà nel periodo degli acquisti per il Natale?», si chiedono Cgil, Cisl e [illegible] che, ieri, hanno dedicato un convegno al problema. Ne [illegible] scaturite [illegible] proposte «facilmente attuabili», che potrebbero risolvere i guai maggiori durante le festività di fine anno, e una serie di iniziative valide, invece, a medio e lungo termine, per una disciplina definitiva del trasporto, sia pubblico sia privato. Tra queste ultime l'apertura dei cantieri per le grandi infrastrutture: gli edili sarebbero «disponibili a lavorare anche su 3 turni per di accelerare i tempi e ridurre i costi».

Spiega Quarona (Cgil): «Le nostre ipotesi per ridare ossigeno al traffico cittadino [illegible] non comportano spese, né sono in contrasto con altri eventuali provvedimenti». [illegible] primo luogo, il sindacato suggerisce di creare aree di parcheggio vigilate a pagamento semicentrali, per esempio piazza Vittorio Veneto.

Altre iniziative: chiusura al traffico privato di [illegible] vie [illegible] centro (Lagrange, Po, Carlo Alberto). Questo provvedimento potrebbe venire esteso alle strade commerciali di [illegible] quartieri (San Donato, Tripoli, [illegible] Cristina ecc.). Inoltre, rispetto rigoroso dei [illegible] di [illegible] sosta e [illegible] corsie privilegiate.

Sottolinea Quarona: [illegible] che le [illegible] necessarie a trasportare i passeggeri di un bus a pieno carico formerebbero una colonna lunga [illegible] metri».

Anche il partito comunista della circoscrizione Centro diffonderà, da oggi alle 17 fino a domenica 16 novembre, all'incrocio [illegible] le vie [illegible] e Sant'Agostino, volantini [illegible] passanti, perché firmino una petizione [illegible] «rivendica misure urgenti e concrete per risolvere il problema del traffico urbano».

Confidenze-bilancio [illegible] bagarini dopo il mercoledì [illegible] Coppa

[illegible] Madrid tutto bene [illegible] pochi [illegible]

Giornata di conti per i bagarini. Terminato il tourbillon del prepartita, sono tornati a casa (a v[illegible] Juve-Real in televisione) e [illegible] hanno fatto i bilanci. Li hanno chiusi quasi tutti [illegible] attivo, e di parecchio. «Umberto», ritenuto [illegible] sorta di capo carismatico della categoria, non vuol parlare di guadagni, ma sorride: «*E' andata bene. Anche se c'è stato un po' di calo finale, come capita spesso, qualcuno è rimasto "imbigliettato", cioè* [illegible] *parecchi biglietti da vendere a tutti i costi*».

Le quotazioni sono rimaste piuttosto alte [illegible] alle 20: «*Una tribuna numerata, venduta al momento del fischio d'inizio, è* [illegible] *piazzata proprio all'angolo fra via Filadelfia e corso Agnelli per* [illegible] *mila lire. Le ultime due, dieci minuti dopo, sono state vendute* [illegible] *a* [illegible] *mila lire, un* [illegible] *del loro prezzo. Ma è stato, probabilmente, l'unico caso di vendita sottocosto*». Poi «Umberto» fa un cifra: «*Diciamo che, in media, abbiamo guadagnato un paio di milioni.* [illegible] *parecchi hanno avuto guai con la Finanza e dovranno pagare multe salate. Anche quelle vanno messe nel conto*».

La Guardia di [illegible] ha lavorato con impegno. [illegible] mini [illegible] terza compagnia, al [illegible] del capitano Mattione, hanno chiuso il loro sforzo con una trentina di denunce e 150 tagliandi sequestrati. [illegible] tratta, ora, [illegible] stabilire quale sia [illegible] il «giro» compiuto [illegible] biglietti. Due [illegible] questi risultano essere stati ceduti dalla Juventus all'ex calciatore Giuseppe Furino, ora assicuratore a Moncalieri. «*Si* [illegible] *probabilmente dei tagliandi* — si è giustificato Furino — *che ho regalato* [illegible] *alcuni clienti, come promozione per la ditta. Non posso sapere se loro li hanno, poi, rivenduti o regalati ad altri. Alcuni tagliandi, inoltre,* [illegible] *presi per conto di un mio* [illegible] *collega. E poi, chi dice che proprio i miei biglietti siano finiti ai bagarini?* [illegible] *Mi risulta che la Juventus abbia fatto avere una lettera alla Guardia di Finanza in cui* [illegible] *garantisce* [illegible] *i nominativi forniti* [illegible] *fore siano esatti*».

Per quanto riguarda i tagliandi provenienti dalla dotazione dello Juventus Club di via Bogino, il presidente Carlo Perroquet spiega: «*Ai* [illegible] *soci ne abbiamo ceduti oltre* [illegible] *ma non abbiamo annotato il numero delle matrici. Sarà impossibile identificare chi li* [illegible] *rivenduti*».

Le persone che hanno [illegible] to i biglietti dalla società bianconera sono state, al momento, [illegible] identificate e a [illegible] carico non c'è nessun provvedimento (eccetto il [illegible] del regista Michele Fio[illegible] vendeva personalmente in corso Agnelli). Perché incorrano nei rigori dell'art. 121 [illegible] Unico di [illegible] Sicurezza dovrebbe emergere una loro improbabile complicità nel bagarinaggio.

Questo «giro di vite», sta, intanto, provocando qualche preoccupazione fra i molti bagarini che puntavano a replicare [illegible] domenica il guadagno della partita di mercoledì. «*Per il match con il Napoli* — spiegano — *c'è anche il problema d'un mercato, sino ad ora, fiacco. Chi ha speso per il Real è piuttosto deluso, forse Maradona* [illegible] *lo vedrà soltanto in tv*».

Angelo Conti

Temperatura [illegible]	
massima	+ 15,7
minime	+ 3,2
media	+ 8,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle, alle 20: pressione a livello del mare 1024 mb; umidità 84%. Temperatura: massima +15,2; minima +2,0; media +6,9. Previsioni: in mattinata cielo sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità durante le ore pomeridiane. Venti da deboli a moderati sui rilievi. Visibilità: buona con riduzione nelle ore notturne per foschie più dense. Temperatura: in lieve aumento specialmente nei valori massimi. Sole: sorge alle 7,16; tramonta alle 17,10.

Gli iscritti pci Mille in meno

[illegible] in [illegible] rispetto all'85) il pci chiude il [illegible] 1986 e apre le iscrizioni per [illegible]. In città i comunisti [illegible] 16 mila, 17.500 in provincia: circa 9 mila donne e 23.500 uomini. Età media fra i 30 e i 40 anni. [illegible] per cento con reddito [illegible] dipendente, oltre il 35 [illegible] cento occupato in [illegible]ca, questa la mappa, [illegible] tata ieri dal segretario Fassino e dal responsabile dell'organizzazione, Enrico, di «un partito [illegible] da alcuni [illegible] si sta trasformando [illegible] essere più vicino alla gente».

Mille iscritti in meno: che vuol dire? «*E' un dato fisiologico, in una città che ormai perde decine* [illegible] *migliaia* [illegible] *abitanti l'anno.* [illegible] *i giovani e le* [illegible] *siano invece cresciuti*».

Alle elezioni dell'85, il pci ha ottenuto [illegible] milione di voti. Di qui l'esigenza di un maggior raccordo fra attivisti ed elettori, [illegible] un rinnovamento, anche strutturale, che si avvierà a gennaio su 10 progetti. Verranno aperte nuove sezioni, centri d'iniziativa: «*Al servizio della gente*».

BIANCA & NERA

Sciopero professori

Sciopero, oggi, del personale docente (direttori e presidi compresi) e non docente, [illegible] unitaria [illegible] sindacati confederali e dell'autonomo Snals. Alle 9,30 un corteo partirà dal provveditorato, percorrendo via Coazze 18, via Duchessa Jolanda, piazza Statuto, via Garibaldi, piazza Castello. Una delegazione porterà al prefetto le [illegible] della categoria (30 mila a Torino e provincia).

L'arresto di Vannicelli

L'Organizzazione comunista internazionalista, di cui era esponente Stefano Vannicelli, il bibliotecario arrestato venerdì scorso con l'accusa di «banda armata», ha diffuso un comunicato in [illegible] respinge ogni [illegible] sull'attività del presunto brigatista. «*Se la guerriglia scende le piazze* — si legge — *noi intendiamo riempirle. Se la guerriglia vuol far paura ai borghesi, noi vogliamo sviluppare la coscienza e la riorganizzazione del proletariato*». Dopo aver [illegible] «atteggiamenti cospirativi» dell'arrestato, l'Oci ribadisce che il coinvolgimento di Vannicelli nelle indagini del dopo Trino è «*frutto* [illegible] *arbitraria iniziativa della Questura*».

Le forze non armate

Oltre alle Forze Armate operano altre forze «non armate»: sono coloro che difesero in modo non violento la patria in tempo di guerra e che oggi si battono contro le aggressioni a collettività e territorio. La loro festa si apre alle 21 con una tavola rotonda nella parrocchia S. M. Goretti, via Actis 20; domani, ore 16, conferenza del prof. G. Rochat e veglia di preghiera e digiuno nell'Aula magna dell'ex Seminario, in via XX Settembre [illegible].

Impegno [illegible]

Impegno della dc in città e sui problemi dell'[illegible] comunale: su questo tema, domani (ore 9,30-18), al Centro La Salle, strada [illegible] Margherita [illegible] la dc torinese terrà un'assemblea di consiglieri comunali, segretari di sezione, componenti delle [illegible] e dei direttivi sezionali.

Convegno diocesano

«*Sulle strade della riconciliazione*» si intitola il Convegno diocesano che si svolgerà a Torino dal 21 al 22 novembre con l'intervento [illegible] oltre 2200 delegati [illegible] rappresentanze di [illegible] componenti della Diocesi torinese. L'obiettivo è approfondire e realizzare i contenuti e le indicazioni pastorali emerse dal Convegno nazionale svoltosi a Loreto.

Borseggiatori allo stadio

A vedere Juventus-Real Madrid c'erano pure tre borseggiatori. Ma non sono arrivati ai rigori: in quel momento erano già in una camera di sicurezza della compagnia carabinieri Mirafiori. Sono un marocchino, Kemal Assadine, 18 anni, e due algerini, Ueb Boumalled, 29 anni, e Ali Messali, 28 anni. I carabinieri hanno bloccato i primi due sulla curva Maratona, il terzo all'interno dei servizi.

Specchio dei tempi

Meditazioni camminando verso la presidenza - I cari costi del pronto intervento dell'idraulico - Per gli anziani, locali pericolosi - Non togliere a Torino quei pochi primati che ha - Dalle Langhe

[illegible] lettore [illegible] voli:

«*Vorrei rispondere alla collega della scuola media (lettera del 29 ottobre)*

«*Cara amica, grazie a Specchio dei tempi e al suo impulso di cercare sfogo nella rubrica ormai molto famosa* [illegible] *potuto avvertire il* [illegible] *disagio e quello della classe in cui ella opera. Ho pensato anche alla insoddisfazione dell'alunno, anch'egli vittima della farsa, com'ella ha definito l'intera vicenda, e ho pensato ancora ai tanti dubbi che avranno afflitto la sua preside:*

«*Ritiene, signora educatrice, di essere vittima di regole sbagliate? Le piacerebbe che un alunno la chiamasse "testa di rapa"? Cosa succederebbe in questo caso? Io lo so; perché so che nella scuola è* [illegible] *in vigore, per gli alunni, un regolamento disciplinare molto severo!*».

Salvatore Paternicò

Un lettore ci scrive:

«*Mi accodo alle proteste di Marilena Audino pubblicate il 22 ottobre. Desidero prospettare un analogo caso di "pronto intervento idraulico".*

«*Il 2 ottobre, verso le undici degli impianti sanitari (doccia compresa)* [illegible] *liquame fognario. Consultate le pagine gialle mia moglie interpellava una ditta specializzata e, verso le 11,30, giungeva un addetto "in ricognizione" il quale entrava, vedeva e diagnosticava un intasamento della colonna di scarico. Rimedio: disotturazione della stessa mediante l'impiego di sonde elettriche. Costo dell'intervento, precisato in anticipo, L. 420.000 + iva 18%. Allo sguardo sgomento di mia moglie sosteneva l'addetto replicava che l'attrezzatura costava 13 milioni e che si doveva ben ammortizzare! In sintesi, consulto telefonico con il sottoscritto, decisione di far intraprendere i lavori.*

«*Si ripresentava verso le 12,15 il personaggio di cui sopra, munito dell'attrezzatura. Smontata la tazza del water iniziava l'intervento, concludendolo verso le 13,20. Epilogo: la colonna era stata liberata, ma l'inconveniente perdurava in quanto il pozzo nero doveva* [illegible] *risolto.*

«*Consiglio inoltre le due amichevoli signore di chiamare una ditta (fornendone il nome) "che sarebbe intervenuta subito".*

«*Declinata l'offerta veniva pagato quanto pattuito, per un totale di L. 495.600 come da ricevuta fiscale allegata in fotocopia. Tutto regolare, tutto legale anche per il fisco*».

Alessandro Rolando

Il presidente della 1ª Circoscrizione di Torino ci scrive:

«*Con riferimento alla lettera del 29 ottobre relativa alla situazione del Centro d'Incontro di via Garibaldi 33, debbo riconoscere che gli anziani sono stati "buoni" a lamentarsi solo di inconvenienti marginali.*

«*Infatti, i locali del Centro raggiungono un degrado che rasenta la pericolosità, il personale addetto è* [illegible] *e non adatto al lavoro che comporta la conduzione di un luogo di aggregazione. Di questi problemi la Circoscrizione ha già chiesto all'Amministrazione Comunale di farsene carico,* [illegible] *alcun risultato!*

«*La stessa accusa si può muovere per quanto riguarda i locali della ex Clinica Salus, citati nella lettera precedente ("nessuno si cura di chi non ha un tetto"), e per i quali la Circoscrizione ha già richiesto più volte l'utilizzo per i servizi urgenti da erogare* [illegible] *popolazione (Centro socio-assistenziale)*».

Alberto Bellini Cortalocceri

Un lettore ci scrive:

«*Su una radio privata "milanese" che trasmette su tutto il territorio nazionale, viene annunciata la nascita della 1ª multisala cinematografica italiana che naturalmente nascerà a Milano.*

«*Ora non* [illegible] *accedere in campanilismo o per* [illegible] *polemici;* [illegible] *a me risulta che le prime multisale italiane siano nate a Torino già due anni fa e di ciò non se n'è stato poi così tanto. Ma* [illegible] *siamo rassegnati perché tutto quello che suc*[illegible] *a* [illegible] *non viene preso in considerazione e si fa finta di non sentire o non si fa niente affinché venga pubblicizzato*».

Giancarlo De Virgilio

Un gruppo di lettori ci scrive da Roddino:

«*Siamo i bambini delle elementari di Roddino, piccolo paesino delle Langhe vicino ad Alba.*

«*Noi amiamo e rispettiamo la natura e gli animali. Purtroppo anche qui persone incivili e crudeli abbandonano spesso cani e gatti. Ora circolano per il paese due cani e vogliono in modo particolare noi bambini. Sono un piccolo lupo giocherellone e simpaticissimo ed una cagnetta molto affettuosa e dall'espressione dolcissima.*

«*Cerchiamo per loro una persona che li voglia adottare e che non li abbandoni mai più*».

Seguono le firme

Consiglio regionale, rischio di crisi per la maggioranza

Nucleare, [illegible] polemiche

Votato un ordine del giorno del pli, mentre sono assenti due assessori socialisti - Raccoglie i voti di dc, psdi e pri (astenuti i psi) - Il pci esce dall'aula

[illegible] nuovo il nucleare [illegible] gione. Dopo [illegible] di melina, frenetico finale a sorpresa: salta il catenaccio tra psi e pci, che pareva [illegible] su un ordine del giorno [illegible] dei primi e sul quale sarebbero confluiti i voti dei secondi e di altri gruppi d'opposizione; il quadripartito (dc, psdi, pli e pri) salva in aula la coalizione e [illegible] innesca una polemica [illegible] potrebbe avere un seguito: due assessori socialisti non partecipano al voto e [illegible] il proclama antinucleare del gruppo.

[illegible] se non bastasse, i comunisti se ne vanno sbattendo la porta, interrompono i lavori dell'assemblea e promettono di non [illegible] piede in aula [illegible] quando la [illegible] non chiarirà come stanno le cose («*Per noi c'è una spaccatura nella giunta, vogliamo capire perché gli assessori socialisti direttamente in [illegible] nucleare non hanno partecipato alla votazione*», spiega Bontempi).

E dire che prima della discussione, quando si dava per accolto il documento psi, i [illegible] regionali Mercurio (psi) e Pagani (dc) rilasciavano [illegible] maggioranza ribadendo che il nucleare non vale una crisi.

E' anche vero che, almeno sulla questione energetica, l'assemblea si anima. [illegible] s'è ancora capito per [illegible] sortilegio venga proposto ripetutamente [illegible] problema che alla Regione compete davvero [illegible]. L'ha ribadito il liberale Marchini: «[illegible] abbiamo espresso un parere sul sito, il resto è di competenza [illegible] Comune di Trino e del ministero dell'industria [illegible] quale dipende l'Enel». Stesse argomentazioni oppongono i democristiani.

L'obiettivo a cui tutti tendono [illegible] bloccare i cantieri della futura [illegible] di Leri-Cavour fin quando [illegible] si [illegible] pronunciata la Conferenza nazionale (che si terrà a gennaio) sul Pen (Piano energetico nucleare). Le differenze all'interno della maggioranza non sono sostanziali: il psi vuole che sia il governo a ordinare l'immediata sospensione dei lavori; la dc formula uguale invito seppure in modo meno perentorio, i laici sono possibilisti.

Chi soffia sul fuoco [illegible] gli ambientalisti «storici» che, da sempre, [illegible] no al nucleare (Verdi, verdi civici, dp), ma chi ha forza per introdurre il problema in aula, dandogli la valenza di scontro politico, è il pci.

Il punto che divide il psi dai *partners* riguarda l'uso degli *inerti*. In sostanza afferma che l'Enel continua a lavorare e vorrebbe [illegible] il pci e le opposizioni) che l'ente lo smettesse fino a nuova autorizzazione.

Così piovono sul tavolo del presidente Viglione nove ordini del giorno compreso quello [illegible] psi che rileva «*lo evidente strumentalità del pentimento del pci o psi alle progresse loro inequivoca scelta per l'opzione nucleare*». Viene posto ai voti il documento [illegible] liberali sul quale convergono dc, psdi e pri. Il psi si astiene; gli assessori socialisti Maccari e Olivieri, chiusi in una stanza a discutere con il segretario regionale Mercurio, non [illegible].

Esito a sorpresa: 37 favorevoli, 20 contrari, 8 astenuti (i socialisti rimasti in aula). Altri documenti sono automaticamente esclusi. Insorge il capogruppo socialista Rossa, chiedendo la votazione del suo ordine del giorno. «*Non si può*», [illegible] risponde Viglione. Rossa se la prende con i compagni assenti e [illegible] i colleghi di maggioranza di avergli teso [illegible] tranello: «*Dovreste darmi conto della vostra lealtà*». Ferrara (pri): «*Sono questioni vostre, noi non c'entriamo*».

Pier Paolo Benedetto

[illegible] FASCINO [illegible] SIGNOR NEANDERTAL

Centinaia di ragazzi delle scuole dell'obbligo hanno visitato in questi primi giorni di apertura la mostra del Lingotto dedicata agli Antenati, scoprendo i misteri delle origini e dell'evoluzione dell'uomo. Attenti e curiosi, hanno anche preso parecchi appunti per completare le ricerche di scienze naturali

Convegno sul male ignoto

Aids, la paura di un marchio

Aids: quando il dolore e la morte arrivano [illegible] il piacere (sesso e droga). Forse per questo la malattia che miete meno vittime (per ora) [illegible] a molte altre, ha suscitato tanto interesse nella gente comune, nei [illegible] media e anche nei medici. In Italia siamo [illegible] lontani dalle cifre Usa. A giugno di quest'anno i casi accertati [illegible] 282 adulti [illegible] donne) e 18 bambini.

In Piemonte i casi [illegible] circa una quindicina, ma molti di più i portatori sani. E' stata condotta una ricerca in città su [illegible] tossicodipendenti che si rivolgono ai centri pubblici: il 28% (risultato positivo al test Elisa), sono stati a contatto con il virus, sviluppando gli anticorpi. Sono, quindi, potenzialmente portatori. [illegible] l'Istituto di ginecologia e ostetricia di via Ventimiglia, sono state seguite 26 gravidanze in donne tossicodipendenti sieropositive. Di [illegible] 17 hanno abortito, 6 hanno partorito, [illegible] sono ancora in gravidanza. I [illegible] sono assistiti presso il Centro di immunologia dell'infanzia (1ª clinica pediatrica). Da tutto il Piemonte sono confluiti [illegible] neonati: uno è morto.

Queste le cifre. Dietro ai numeri, destinati a crescere, l'impotenza della medicina. Se ne è discusso a lungo ieri nella sala convegni di corso Stati Uniti 23, nella prima giornata del convegno organizzato dall'Istituto di [illegible] cina psicosomatica su «Piacere e dolore». Le relazioni hanno toccato l'aspetto medico, ma si sono soffermate anche sui lati psicologici del problema, sull'atteggiamento comune, sul timore di persecuzione dei malati, sulla demonizzazione della malattia. [illegible] anche chi ha [illegible] in luce quello che il positivo porterà l'Aids. La [illegible] Francescato [illegible] Roma: «*Il medico è costretto ad assumere un altro atteggiamento di fronte a una malattia di cui vede morire tutti i suoi pazienti; si tenderà alla femminilizzazione dell'erotismo (non la quantità dei rapporti, ma la fantasia, la qualità)*». Secondo Willy Pasini, Università di Ginevra, oggi si è arrivati al punto che, a Ginevra, la paura del contagio ha portato [illegible] «disoccupazione» di molte prostitute.

Singolari le risposte della gente a un questionario sull'Aids. Occorre «*precludere ai soggetti a rischio i rapporti intimi e obbligare i soggetti positivi a farsi riconoscere con segni di distinzione*». A questa conclusione, discriminante, è arrivato il 22% delle 846 persone interpellate su come prevenire il contagio. Il 35% propone l'allontanamento dalla comunità dei soggetti affetti e di quelli a rischio. Sono due tra i singolari dati [illegible] dal questionario, presentato dal dott. Meluzzi, psichiatra.

Il questionario è stato [illegible] fuso a Torino e Novara.

Vediamo altre [illegible] il [illegible] è convinto che [illegible] si può contrarre abbracciando, dando la [illegible] a persone a rischio o malate, e toccando i loro oggetti.

Il 4 per [illegible] frequenta più luoghi pubblici, il 16 [illegible] bar e ristoranti in rapporto alla clientela, per il 19% la vita è rimasta invariata «*perché il destino non si cambia*». Per il 61 [illegible] cento, invece, nulla è cambiato.

Per combattere l'Aids, la società dovrebbe, per il 28% degli intervistati «di[illegible] più [illegible]le» e per il 27% finanziare la [illegible] scientifica. Secondo il 87%, è opinione comune che il malato sia «*portatore di un marchio infame*».

Giuliana Mongelli

echi di cronaca

Cercasi testimone

La signora vestita di bianco e nero che ha assistito all'incidente, del 31/10 ore 17.30 in c. Vittorio all'altezza di piazza Rivoli tra una Mercedes e un pedone è pregata di telefonare con cortese sollecitudine al 335.1411 oppure 562.4791 sig. Cesare.

Collie Doraca ringrazia

Tutti coloro che partecipando in modo così entusiastico ai suoi incontri confermano la validità dell'iniziativa. Prosseguono i cicli di incontro dedicati alle relazioni interpersonali. Torino via Rosso-li 2. Tel. 011.931.529

Orizzonti: perché soli?

[illegible] a trovare la persona ideale: la compagnia, la fiducia, il matrimonio, massima serietà e riservatezza. Consulenza di astrologia. Via Po 1 - Tel. 011/540.682 - 547.861

S'incontrano i partigiani dell'Anpi

Domani a congresso

Si svolgerà domani, dalle ore 9, nell'aula del Consiglio regionale in via Alfieri 15, il decimo congresso provinciale dell'Associazione nazionale partigiani [illegible] (Anpi) sul [illegible] «Partigiani, perché?». Dopo il [illegible] vicepresidente regionale Gino Cattaneo, l'on. [illegible] Nahoum (Milan) terrà la relazione introduttiva. La riunione sarà conclusa dal sen. Ugo Pecchioli [illegible] Comitato [illegible].

Non a caso il 10° congresso coincide quest'anno con il quarantesimo anniversario della Repubblica. Sono 40 anni di vita, di progresso, di trasformazioni sociali, economiche e culturali durante i quali l'attività dell'Anpi non è mai venuta meno.

Partigiani ed antifascisti ritengono infatti che il loro compito non sia terminato né si possa circoscrivere nel ricordo e nelle celebrazioni del sacrifici e dei caduti per la lotta di Liberazione. «La Resistenza continua oggi — sostengono — per una estensione della democrazia, della giustizia e della convivenza tra i popoli. Perché coloro che, in tempi recenti, hanno dato molto per l'interesse comune, non possono approvare una società che, in troppi casi o vicende, si distacca dagli ideali e dai valori sui quali è stata fondata la Repubblica».

Il congresso presenterà il bilancio degli ultimi cinque anni di attività (il 9° incontro fu nell'81): una serie di iniziative che non si limitano a manifestazioni e anniversari, ma pongono l'Anpi al fianco delle istituzioni democratiche nella lotta al terrorismo, nella solidarietà internazionale a movimenti e popoli che si battono per la loro indipendenza e libertà, nell'impegno costante per la pace e il disarmo.

L'Anpi vuole, con questo congresso provinciale (gli iscritti in provincia di Torino sono 7 mila), rivolgersi ai cittadini per una proposta di «rinnovata democratica».

Sette persone bloccate dalla squadra narcotici della polizia

La droga in carrozzeria

Nella «base» scoperta in corso Novara sequestrati 4 etti di eroina purissima - Tutte dello [illegible] le persone coinvolte - Secondo gli investigatori si riforma il «clan dei calabresi»

A Torino si sta riorganizzando [illegible] giro [illegible] droga su vasta scala. Sono i clan dei calabresi (dopo la disfatta dei catanesi) a volersi impossessare della piazza. A questa [illegible] della questura viene conferma da un'operazione di questi giorni.

Dopo due mesi di indagini partite da Borgo San Paolo, gli uomini della squadra narcotici, diretti dal dottor Longo, hanno sequestrato quattro etti di eroina purissima e armi, hanno bloccato sette persone, quasi tutte originarie [illegible] stesso paese.

Copriva l'attività una carrozzeria di corso [illegible]. Proprio durante gli appostamenti all'officina, gli agenti Martina e Fisano hanno notato il viavai di persone sospette, sempre le stesse, nelle ore più diverse. Ieri, il blitz: arrestati Giuseppe Luppino, 21 anni, e la sua donna, Giuseppina Cartagna, [illegible] età; per documenti falsi arrestato Pietro Pipicella, 24 anni; sottoposti a fermo di polizia giudiziaria Rocco Sollazzo, 30 anni, Domenico Callipari, 23 anni, Giuseppe Callipari, di 40, Paolo Callipari, di 25.

Giuseppe Luppino e Giuseppina Cartagna, 21 anni entrambi

E' stato un lavoro lungo e complesso, che ha impegnato l'intera sezione narcotici. Dopo indagini in Borgo San [illegible] hanno puntato l'attenzione su persone sospettate di tenere le fila del traffico. Proprio il pedinamento di questi uomini ha spostato le ricerche alla carrozzeria di corso Novara, frequentata senza sosta da persone in gran parte originarie [illegible] stesso paese, Natile.

Scatta l'operazione. Pedinato in strada, viene bloccato per primo Giuseppe Luppino. Mostra patente e carta d'identità false. Quando [illegible] contestano il falso, è colto da crisi nervosa, poi cede [illegible] fessa il vero nome.

Mentre i colleghi irrompono nella carrozzeria e la controllano [illegible] per millimetro [illegible] agenti raggiungono la casa dove [illegible] Luppino, in via Quintengo 37. Qui c'è Giuseppina [illegible]. In casa ci sono proiettili per armi di grosso calibro. I poliziotti [illegible] una chiave e vogliono [illegible] a che serve. Con quella aprono la porta di una soffitta dove saltan fuori una bilancia, quattro etti di eroina purissima (può [illegible] almeno tre volte), un chilo di lattosio, due pistole 357 magnum e molte munizioni. I due [illegible]. Stessa sorte tocca a Pietro Pipicella, per i documenti falsi, rubati alla Motorizzazione di Rovigo.

Al di là [illegible] risultati dell'operazione, in questura si esaminano i segnali che [illegible] no da quest'organizzazione: quasi tutti dello stesso paese, documenti [illegible] nelle mani di gente [illegible] ricercata, droga purissima, [illegible] fra quartieri diversi. Segnali, appunto, della volontà di fare le [illegible] in grande.

[illegible] sigari in [illegible]

Processo al boss calabrese Mazzaferro e al suo clan per traffico di droga - Il «principe» accusato da un ex tecnico delle Molinette - Secondo gli inquirenti, la banda gestiva una raffineria di eroina

Da quindici anni la magistratura di mezza Italia indaga su Francesco Mazzaferro, 48 anni, soprannominato «don Ciccio» oppure «il principe». Finora però, l'unico risultato che ha ottenuto è stato quello di dichiararlo, nell'84, «socialmente pericoloso», vietandogli di soggiornare per 5 anni in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Calabria e Sicilia. Misura più teorica che reale, perché dal 14 maggio di due anni fa, Mazzaferro è in carcere per associazione a delinquere e spaccio di droga.

Per difendersi da queste accuse Mazzaferro è comparso, l'altro giorno, sul banco degli imputati della 1ª sezione del Tribunale (pres. Cirillo, pm Loreto) assieme ai fratelli Vincenzo e Salvatore (accusati solo di spaccio) e a un'altra ventina di componenti il potente clan calabrese.

Vestito di scuro, foulard al collo, appoggiato a un bastone, Francesco Mazzaferro ha cancellato il ricordo del «Principe» che, anni fa, osava ostentare un completo rosa (scarpe comprese) davanti al pretore Jacovacci di Susa. Immutato, invece, il prestigio tra gli uomini del clan, pronti ad aiutarlo a sistemarsi la giacca ricevendo, come compenso, sigari a volontà.

Seduto nella gabbia, il bastone usato a mo' di davanzale per sostenere mani e mento, Mazzaferro non ha perso una battuta dell'interrogatorio di Giuseppe Calabrese, tecnico delle Molinette coinvolto nel traffico di droga, che con le sue confessioni sta seriamente compromettendo le possibilità del potente boss dell'edilizia in Valle di Susa di uscire nuovamente indenne dal processo.

Calabrese, difeso dall'avv. Dal Fiume, racconta che fu Francesco Mazzaferro a mostrargli un foglietto su cui erano elencati una serie di prodotti chimici (anidride acetica, acido cloridrico, acido solforico e altri) chiedendogli se poteva procurarli. Sempre Mazzaferro sarebbe stato presente alla consegna di una partita di acido acetico acquistata dalla «Carlo Erba» (circostanza confermata dal fattorino dell'azienda farmaceutica) a nome di una ditta inesistente. Non solo, sarebbe stato don Ciccio a promettere al Calabrese un premio in denaro per la consegna di un etto di cocaina. Il tecnico sanitario ha poi raccontato altri episodi in cui Mazzaferro si sarebbe esposto in prima persona confermando la tesi accusatoria secondo la quale sarebbe un boss dello spaccio di cocaina.

Vale ricordare che l'acido acetico, l'acido cloridrico e gli altri componenti chimici chiesti e ottenuti dal Mazzaferro sono indispensabili per raffinare l'eroina e la cocaina. E le quantità richieste al Calabrese starebbero a dimostrare che il clan Mazzaferro gestiva una raffineria. «*Se non si ha la morfina base e un chimico esperto, a cosa servono tutti quei prodotti?*» dice in una pausa del processo l'avv. Albanese che, con il collega Chiusano, difende Francesco Mazzaferro.

Sicuramente non servivano per «*fare il vino*» come ha sostenuto, durante l'inchiesta, uno degli imputati. «C'è un detto orientale — scrive il giudice istruttore Tamponi nell'ordinanza di rinvio a giudizio del clan Mazzaferro — che dice: "Quando il dito indica la luna, lo stupido guarda il dito". Ebbene, troppi *segnali hanno indicato, per così dire, la luna e troppe volte gli inquirenti si sono accontentati di questi segnali, ignorando il loro significato. Indubitabilmente le prove che porta con sé il Calabrese è prova di produzione dello stupefacente, dell'esistenza di una raffineria nelle mani dei calabresi in generale e dei Mazzaferro in particolare*».

Ciccio Mazzaferro avrebbe voluto negare queste accuse. Si è presentato in aula mercoledì per controbattere al Calabrese, ma il protrarsi dell'interrogatorio del tecnico sanitario ha fatto slittare a ieri il suo intervento. Ieri, però, don Ciccio non si è presentato, scrivendo di non essere in grado di sostenere ogni giorno il trasferimento da e per il carcere per «motivi fisici» di Parma dov'è detenuto.

Beppe Minello

Si progetta un centro per calcio, tennis, pallavolo, pallacanestro e atletica

Chieri, lo sport guarda al '90

Il Comune, oggi carente di impianti, si prepara a [illegible]spondere con nuove strutture alla crescente domanda sportiva avanzata da oltre [illegible] mila praticanti e da 33 società

CHIERI — La [illegible] sportiva guarda al 1990, anno dei [illegible] di calcio in Italia, che vedranno Torino [illegible] una [illegible] probabili sedi d'incontri. [illegible] avvenimento che, forse, toccherà anche i centri della provincia in [illegible] di fornire comfort e attrezzature [illegible] in ritiro. Per quei giorni dovrebbe [illegible] completato il nuovo centro sportivo di San Silvestro, nell'immediata periferia cittadina. La prima tranche dei lavori costerà 8 miliardi e mezzo, e comprenderà campi di calcio, tennis (quattro), pallavolo, pallacanestro e una pi[illegible] d'atletica con sei corsie.

Il Credito sportivo ha [illegible] promesso il finanziamento; superato un piccolo intoppo sulle norme di sicurezza, l'ultima risposta del Coni dovrebbe arrivare entro poche settimane. In primavera potrebbero iniziare i lavori, che verranno [illegible] entro due anni.

Nel frattempo sara[illegible] ultimate le pratiche per la seconda parte dell'ambizioso progetto: riguarda una palazzina con ristorante, bar, sale riunioni e alloggi per gli atleti, e un nuovo palazzetto [illegible] sport. Finanziamento da richiedere alla Regione, viste le prospettive turistiche dell'iniziativa.

Naturalmente la coincidenza [illegible] con il Mundial è del tutto casuale. I nuovi impianti, infatti, nascono per liberare Chieri dalle angustie d'un esiguo numero di palestre e attrezzature per l'attività sportiva che è in continua crescita, almeno come numero di appassionati. Le cifre parlano chiaro: oggi i praticanti sono oltre duemila, e molte, tra le 33 società, hanno natali tutt'altro che remoti. E' di ieri il mini-boom del basket (due società, 130 atleti), delle arti marzial[illegible], della scherma. Ha radici più remote, ma ha conosciuto una re[illegible] espansione, il volley, con 10 società e oltre 300 iscritti. Una polverizzazione forse eccessiva che, se giova a rivalità borghigiane, impedisce di raggiungere risultati d'eccellenza.

Come risponde il Comune? Dice l'assessore Francesco Badoglio: *«Come può, cercando [illegible] mutuare ogni spazio, compreso quello dei 650 iscritti ai corsi di ginnastica o di promozione sportiva. Ab[illegible] nove palestre, sei pa[illegible]li e tre provinciali, non possiamo fare miracoli. Diciamo che per l'esistente riusciamo a dare risposte adeguate. Ma se lo sviluppo continuasse ci troveremmo in difficoltà. Ecco dunque l'esigenza d'investire in strutture»*.

Già oggi comunque, molte società sono sacrificate: *«Se dobbiamo provare schemi particolari, ***, cioè, abbiamo bisogno di più ore, siamo nei guai. Dobbiamo limitarci, il che impedi[illegible] certamente una crescita a livello tecnico»*, dicono a una voce i responsabili dei settori.

Chi[illegible] è roccaforte [illegible] sport povero, cioè amatoriale in ogni senso. Pochi soldi per tutti, società rette dalla passione, ma raramente dagli sponsor, atleti fatti in casa e poi, magari, lasciati liberi di [illegible] altrove possibili consacrazioni. Succede nel ciclismo, dove gli aspiranti juniores [illegible] devono emigrare dal glorioso Pedale Chierese, nel volley, nell'atletica, per ora ridotta a podismo, senza spazi per l'attività su pista. Grande, importante, il movimento oratoriale: oltre 500 ragazzi corrono, giocano a calcio e pallavolo nel nome di don Bosco. *«Ogni parrocchia ha la sua squadretta, c'è rivalità, ma di quella sana»*, dicono in municipio.

I risultati, a parte le poche punte di diamante, non sono eccellenti. L'Associazione calcio Chieri milita nel campionato [illegible] Promozione. Da anni in [illegible] nel girone C, con trasferte [illegible] lunghe. Sta in alto, cura la manutenzione [illegible] «Comunale», ha un bilancio sano perché [illegible] parte. La Sa.Pa. (pallavolo maschile) è [illegible] serie D, conobbe anche momenti di splendore prima [illegible] rassegnarsi a un'autolimitazione per motivi economici; serie D anche per [illegible] formazione femminile, [illegible] due [illegible] avversarie [illegible] Eccellenza. Risultati importanti, invece, per karaté e judo, qualche sprazzo per i [illegible] del Pedale. 63 anni di storia alle spalle e due campioni olimpici a illuminarla.

A [illegible] del mese [illegible] infine, la 9 per 9, [illegible] gara a squadre in cui ogni selezione presenta nove atleti sorteggiati tra quelli indicati [illegible] diverse [illegible]. Ognuno [illegible] cimenterà [illegible] settore, cercando di far punti per la vittoria dell'équipe in cui è stato inserito.

Sono duecento atleti [illegible] gara e ogni squadra, [illegible] quest'anno, avrà [illegible] suo sponsor. *«Nella speranza che qualcuno si appassioni e magari decida di continuare»*, ammette Massimo Zannoni, funzionario [illegible] e uno degli [illegible]ganizzatori.

Giampiero Paviolo

Da Mario Ghella a Rosato

Rosato fu stopper della Nazionale a cavallo degli Anni 70

Il capitolo più noto della storia sportiva di Chieri è stato scritto da Roberto Rosato, il popolare «faccia d'angelo» che, oggi, ha 43 anni e ha vestito la maglia di Torino, Milan e Genoa, conquistando allori che lo pongono tra i più fortunati calciatori italiani degli Anni Sessanta e Settanta. Ma il ciclismo vince in quantità: Mario Ghella, olimpionico nella velocità a Londra, e Carlo Simonigh, mondiale nell'inseguimento, sono i più prestigiosi rappresentanti nella lunga storia del [illegible] Chierese. Anno d'oro è stato il 1948: oltre al trionfo di Ghella, la città si imbandierò per le grandi prestazioni, culminate con il massimo alloro, dello [illegible] Marini.

[illegible] la rappresentanza [illegible] campo internazionale è [illegible] inesistente. Tre campioni italiani (Torre, Napoli e Lazzarino) conta il karaté, una giocatrice di A2 (Paola Franco, Cus Torino), il volley. La grande speranza è considerato Gigi Bruno, ciclista, [illegible] campione regionale juniores e ora, probabile azzurro nell'inseguimento [illegible]e.

Tentata rapina di un drogato in profumeria

[illegible]

Inseguito da agenti della Digos, s'era nascosto in un alloggio aperto

Ha tentato [illegible] rapina [illegible] profumeria, [illegible] commessa ha reagito, lui l'ha ferita con una coltellata [illegible] è [illegible]pato. L'hanno visto due agenti della [illegible] e l'[illegible] inseguito in [illegible] fino al quarto piano d'una [illegible]. Alla fine l'hanno catturato: era nascosto sotto un letto.

Il rapinatore è Claudio Nuzzi, 21 anni, via Dora Baltea 35, tossicodipendente, pregiudicato, agli arresti [illegible]miciliari. [illegible] donna [illegible] Giuseppina [illegible] anni, residente a Pino Torinese, sorella della titolare del negozio di [illegible] Giulio Cesare 103. Ha riportato una ferita da taglio al petto, [illegible]rirà in 25 giorni, in ospedale l'hanno [illegible] e subito dimessa.

Claudio Nuzzi, 21 anni

[illegible] le 17,30. Nuzzi entra nella profumeria a viso scoperto. S'avvicina al bancone. D'improvviso estrae di tasca un lungo [illegible] da cucina: *«Dammi i [illegible], presto»*. [illegible] Giuseppina Vaulato reagisce, tenta di disarmarlo. Lui [illegible] un fendente, la ferisce, quindi corre in strada.

In quel momento sta percorrendo corso Giulio Cesare un'auto della Digos: *«E' [illegible] dato da quella parte»*, [illegible] qualcuno. I poliziotti scendono e cominciano l'inseguimento. Gli sono abbastanza vicini, quando lui si infila nel portone [illegible] Montanaro 5. A balzi [illegible] fino al quarto piano. Qui trova una porta lasciata aperta, entra nell'appartamento.

E' un attimo. Arrivano anche gli agenti. Entrano [illegible] prudenza. In quell'alloggio potrebbe [illegible] gente, bambini, il rischio che la situazione precipiti è alto. Ma, per fortuna, non [illegible] nessuno; persino Nuzzi sembra [illegible]parso, non [illegible] sue tracce né [illegible] cucina né [illegible] altre [illegible].

I poliziotti si muovono lenti. Capiscono [illegible] si è nascosto: [illegible] sotto il letto, convinto [illegible] a sfuggire. Invece lo scoprono, lo ammanettano e [illegible] portano in questura. Mentre scendono le scale un inquilino porge il lungo [illegible]: *«L'aveva buttato [illegible] salotto»*, dice.

In ufficio si sfoglia il suo fascicolo, [illegible] esaminano i precedenti. [illegible] giovane era agli arresti [illegible] quindi [illegible] rispondere. [illegible] di porto [illegible] di [illegible] e tentata rapina, anche di evasione. Non è ancora esclusa un'imputazione di tentato omicidio. Deciderà il magistrato.

Mentre si [illegible] i verbali, Nuzzi chiede l'intervento [illegible] un sanitario, dice di essere in crisi [illegible] astinenza. Arriva la guardia medica, lo visitano, gli danno un calmante. Quando gli agenti lo accompagnano alla polizia scientifica per le [illegible] e le impronte digitali, incrocia nel corridoio Giuseppina Vaulato. La fissa per un secondo, poi [illegible] accanto senza più guardarla.

dalla Grande Torino

Sciopero ferrovie

TORINO — Domenica, alle 21, incrociano le braccia i ferrovieri del Compartimento Piemonte-Valle d'Aosta. Lo sciopero, proclamato da Cgil, Cisl e Uil, si concluderà alle 21 del giorno dopo. Spiega Torresin (Uil): *«La disfunzione cronica del servizio trae origine, in particolare, da 2 motivi. Il primo è che la discussione di ogni minimo problema, dalla pulizia alla panchina divelta, viene affrontata in sede romana e non alla direzione compartimentale; il secondo è la grave carenza di organico»*. Si calcola, infatti, che manchino non meno di 700 addetti nelle varie mansioni.

Violenza [illegible] ospedale

COLLEGNO — Nuovo episodio di violenza tra un infermiere e un ricoverato nell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Il fatto è accaduto il 17 ottobre, ma solo ieri i carabinieri hanno ricevuto il referto dall'Usl 24. Un ospite, Vittorio Morda, 34 anni, era rientrato all'ospizio cantando e urlando. L'infermiere di turno, Vittorio Sibilia, 47 anni, via IV Novembre 26, Condove, ha cercato di calmarlo, ma il Morda gli si è scagliato contro. Ne è [illegible] una colluttazione: Vittorio Morda ha avuto una prognosi di 40 giorni per frattura della tibia sinistra, e Vittorio [illegible] 20 giorni per distorsioni [illegible].

L'autobus per Grugliasco

GRUGLIASCO — Il Consorzio Trasporti Torinesi comunica che, da oggi, viene invertito il senso di marcia dell'anello terminale della linea 66. L'autobus diretto in via Alfieri, da via Lesna svolta a sinistra per via Alfieri dove verrà istituita la fermata di capolinea. Il mezzo di[illegible] ve[illegible] largo Tabacchi, [illegible] capolinea [illegible] via Alfieri svolta a destra per via Di Vittorio, via Tirreno, via [illegible] e torna quindi sul percorso solito.

Dieci grammi di hashish

NICHELINO — Due giovani operai di Nichelino sono stati sorpresi dai carabinieri con in tasca 10 grammi di hashish. Sono Antonio Scivoli, 22 anni, Borgata Tetti Piatti 17/10, e Pietro Messina, 18 anni, via Galimberti 20. Sono stati arrestati per spaccio e trasferiti alle Nuove.

Quadri all'asta per l'ambulatorio

VENARIA — Per acquistare attrezzature mediche necessarie all'ambulatorio della *«Libera associazione per l'assistenza agli anziani e inabili»*, sorta recentemente e che ha sede in via Nazario Sauro 10, si terrà, sabato 15 novembre, nella parrocchia di San Francesco, un'asta di quadri che potranno essere ammirati domani e domenica negli stessi locali.

Ciriè, rubava alla vicina

CIRIE' — E' stato arrestato mentre stava cercando di rubare nell'appartamento della vicina di casa, Gaetano Giannone, 24 anni, aveva forzato la finestra dell'alloggio di Emiliana Bardo, 86 anni, via Rossetti 4, e si era impossessato di 300 mila lire. Ma è stato scoperto, bloccato e consegnato ai carabinieri.

Musei e mostre aperti stasera

TORINO — Ecco gli orari di oggi dei musei civici e delle mostre curate dall'assessorato alla Cultura. Museo Pietro Micca: 9-13; 15-19; 20,30-22,30. Palazzo Madama: 9-19; 20,30-22,30. Mostra «Madrid a Torino» (Circolo degli Artisti, via Bogino 9): 10-12; 15-19; 20-22,30. [illegible] Antonelliana: 9-19,30; 20,30-22,30. Borgo medioevale: tutti i giorni 8-20. Castello medioevale: 9-19.

Pronto città

Medici a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 61.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.20.70, 54.00.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

Autoambulanze

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 61.77.51; Croce verde, 54 00.00.

Farmacie di notte

Serali (19-22,30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54 32.87); p. Repubblica 25 (521 19.72); v. Monginevro 22 (37.25 18); c. Svizzera 43 (742.60.64); v. Nizza 354 (696.36.08); via Sanremo 37 (38.03.70); c. Sempione 112 (265.32.35); c. Francia 1/bis (54.35.16/54.33.71).

Fino all'alba (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.82 71/54.12.71); v. Nizza 65 (65.92 50); p. Massaua 1 (70.53.08).

Se c'è un incidente

Vigili del Fuoco: 74.97. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.881. Polizia stradale - 53.28.53; Pronto intervento infortunistica: 54.15.39. Vigili urbani - Pronto intervento: 39.081. Soccorso stradale - Automobile club 116.

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, usi civili: 88 23.24; Snam metanodotti, usi industriali: 26.64.16. Elettricità: Enel: 57.75; Azienda energetica municipale: 74.80 80, 749.77.70. Acqua: 20.35.77. Luce: (guasti gravi) Aem 74 80.80, Enel 57.75; illuminazione pubblica 44.06.33.

PROIEZIONI NO STOP

Quattordici film sulla montagna

Videomontagna no stop dall'11 novembre al 24 maggio. [illegible] la proposta [illegible] Museo Duca degli [illegible] che in [illegible] mesi sciorinerà [illegible] filmati d'autore, proiettandoli a ciclo continuo (gli orari coincidono con quelli del Museo).

L'iniziativa, [illegible] da [illegible] collaborazione fra il [illegible] stesso e la [illegible] Rai valdostana, unisce cortometraggi preziosi [illegible] il profilo storico a realizzazioni più recenti, nel tentativo [illegible] trasmettere dinamiche, sensazioni, atmosfere, che [illegible] tradizionale «mostra» non sempre riesce a cogliere.

Inaugura la rassegna «*Monsieur De Saussure a Cour*[illegible]», trenta minuti [illegible] pellegrinaggio laico sui luoghi che videro protagonista lo studioso ginevrino, terzo uomo [illegible] vetta al Bianco dopo Balmat e Paccard.

Seguirà, dal 23 novembre, «*La spedizione del Duca degli Abruzzi al K2*» (1909), primo filmato [illegible] storia del [illegible] spedizione in Asia. La qualità [illegible] pellicola — assicura il direttore del museo, Aldo Audisio — [illegible] più che discreta, malgrado [illegible] anni. Quindi un tuffo [illegible] mondo del kajak: «*Cavalcare la Dora*» illustra infatti tecniche e [illegible] lungo il fiume. Tra gli [illegible]menti successivi, alcuni privilegiano l'aspetto [illegible] («*Monte Bianco 1927*»), altri quello strettamente fotografico-documentario («*Duecento ghiacciai*»).

La vocazione cinematografica del museo dovrebbe tro[illegible] un [illegible] istituzionale a breve termine. Oltre le [illegible] — già sperimentate nei mesi scorsi — [illegible] l'87 il Duca degli Abruzzi inaugurerà una cineteca «consultabile» dai visitatori, mettendo a disposizione in videocassetta [illegible] film di montagna, finora condannati irrimediabilmente al magazzino. e. bn.

MI PIACE... NON MI PIACE

La «missione» discussa

Lunga fila all'entrata [illegible] Lux per la proiezione del [illegible] Mission, del regista Roland Joffé, che vede [illegible] interpreti principali Robert De Niro e Jeremy Irons. La pellicola ha vinto la Palma d'oro all'ultimo [illegible] cinema di Cannes e ha suscitato numerose polemiche.

Il regista Joffé e Robert De Niro, protagonista di «Mission»

Antonio Benlini, 27 anni, pubblicitario: «*Molto bello e appassionante. Del resto il regista sa scegliere accurata*[illegible] *i suoi film, e finora non ha a*[illegible] *sbagliato. Proprio interessante la storia e stupendi i posti dove è stata girata.* [illegible] *attori sono bravi e recitano intensamente*».

Carla Versale, [illegible] anni, [illegible] «*Sono ancora sciroccata. Il film è molto coinvolgente e devo dire che mi* [illegible] *catturata. La cosa che mi ha attirato* [illegible] *più è stata la storia, vera e viva,* [illegible] *testimonia un processo di sterminazione dei popoli di minoranza e una certa realtà clericale*».

Giacomo Salvatore, 20 anni, studente: «*Mi è piaciuto veramente molto. Ho trovato molto bravo* [illegible] *Niro, ma anche l'altro,* [illegible] *non conosceva, e gli Indios. E' un film che racconta un'avventura molto emozionante* [illegible] *che mi ha fatto* [illegible] *due* [illegible] *molto* [illegible] *a partecipare*».

Elisabetta Giannino, 38 anni, impiegata: «*Che* [illegible] *ripila* [illegible] *posti, di colori,* [illegible] *costumi!* [illegible] *fare* [illegible] *viaggio in quei paesi durante un'altra epoca, e di vivere in prima persona un dramma spirituale ed umano*».

Franco Balbi, 23 anni, disoccupato: «Sì, certo, non si può dire che [illegible] un brutto film, ma è troppo sullo stile documentario, con molte scene emozionanti, ma si dilunga troppo [illegible] una storia che poteva essere raccontata più [illegible] breve e che credo sia stata ampliata per motivi [illegible]ciali».

Gianna Varone, 52 anni, casalinga: «Troppo violento in troppi momenti, e forse un po' esageratamente, volutamente, come era esagerato *Urla del silenzio*. Questo regista [illegible] alla ricerca di temi che [illegible] smuovere l'opinione pubblica, non pensando che il cinema deve anche divertire».

Antonello [illegible] 28 anni, libero professionista: «Un film spettacolare senza alcun dubbio, ma un troppo spettacolare e strappalacrime. Ho visto alcune persone mettersi a piangere verso la fine, mentre io ero un po' infasti[illegible] dall'esasperazione e [illegible] la "crudezza" di molte scene».

Lucia Meritaro, [illegible] anni, pensionata: «Troppa violenza per questa [illegible] triste. Mi ha dato fastidio in molte scene, sia nel duello col fratello che alla fine. Belli i paesaggi ma ha troppo insistito [illegible] sangue e sulla lotta [illegible] che [illegible] mezz'ora. Avrebbe potuto farlo più [illegible]to e ci avrebbe guadagnato». v. v.

Proposte di serate musicali

Spettacoli del weekend: stasera c'è l'atteso concerto [illegible] cantante jazz Tiziana Ghiglioni [illegible] 22» di via Alpignano a Rivoli. [illegible] alternativa, sempre stasera, al «Centralino» [illegible] via delle Ro[illegible] 16/A Prosperi&Coriasco, nuova coppia emergente di cantautori, presentano il loro primo lp «Rock'n'Non»: alla serata partecipano il trombettista Flavio Boltro, il sassofonista Emanuele Cisi e altri musicisti della scena torinese che hanno preso parte alla registrazione del 33 giri.

Recital [illegible] all'«[illegible]» di via Giulio di [illegible] 11: è di scena l'americana Meredith D'Ambrosio.

Tra [illegible] altri concerti segnaliamo stasera i Kgb, uno dei gruppi storici della new wave torinese, [illegible] «Minuit» di via Perugia 41. Sempre stasera ci sono i Chicago Blues Trails [illegible] circolo «G. De Gisu» [illegible] strada Castello di Mirafiori 348, e il trio del pianista Antonio Faraò al «Capolinea n. [illegible] (via delle [illegible]dalene 42 bis).

Tra le proposte delle disc[illegible]teche [illegible] musica «afro» allo «Studio 2» di via Nizza 22. [illegible] all'«Evergreen» [illegible] via Sacchi 22 c'è «Voici le kitsch», con i disc-jockey [illegible] Pantaleoni e Roger. Domenica pomeriggio [illegible] «Big» di corso Brescia «sfida fra dj»: a confronto Beppe Music Show e Sergio Flash.

IMPARIAMO A...

Ago, filo e buona vista

Una buona vista, ago, filo e notevole dose di pazienza e precisione sono le doti necessarie per imparare a ricamare, un'arte nella quale le nostre nonne erano maestre e che oggi pochi sono in grado di praticare.

L'Aniat, «*Associazione Nazionale Fai da Te*», in via Principessa Clotilde 95/A (tel. 744.006), ha organizzato, fra gli altri, un corso di ricamo a mano, coordinato da Maria [illegible] Lavazza. L'iscrizione al corso, che si tiene da otto[illegible] sino a giugno per [illegible] totale [illegible] 24 [illegible] complessive, costa 100 mila lire, alle quali vanno aggiunte 25 mila lire di iscrizione. Dopo, gli allievi (perché no?, [illegible] molti maschi sanno [illegible] lavorare a maglia) e le allieve potranno ricamare in bianco ed in colore, cimentandosi con fantasia [illegible] tovaglie, lenzuola, maglie, per renderle più spiritose, raffinate e personalizzate.

Anche l'Università della Terza Età (in via Carena 3, tel. 481.077), offre un corso di storia del ricamo e dell'arazzo, coordinato dalla prof. Mariarosa Ballor, che si terrà, dal 3 marzo del prossimo anno, ogni martedì dalle 16,15 [illegible] 18,15. [illegible] prima [illegible] sarà dedicata [illegible] parte storica (il ricamo nel mondo antico, presso gli ebrei, gli egiziani, i greci, i romani; Bisanzio; il Medioevo; il ricamo per le cerimonie liturgiche; il Rinascimento), la seconda ad esercitazioni pratiche. c. g.

Argentini dell'Abasto

Abasto non è solo il nome di un quartiere di Buenos Aires, è anche la denominazione [illegible] *Circolo culturale e teatrale fondato a Torino tre anni fa dall'argentino Ricardo Solovey, attore e regista della Compania* [illegible] *del Abasto, sciolta nel 1982 a Buenos Aires. A Torino Solovey, insieme con altri artisti (l'argentina Maria Sala, i mimi Philip Radice e Rupert Raison e l'attrice Stefania Rosdicu) ha costituito l'Abasto torinese in via Magenta 59/A. Il Circolo dispone di un teatrino con un'ottantina di posti in cui l'Abasto ha realizzato con* [illegible] *ultimamente* [illegible] *spettacolo intitolato «C'est la vie» dal romanzo* [illegible] *Emile Zola «La* [illegible] [illegible] *Oliviero* [illegible] *che replica oggi e domani alle* [illegible] *21,30.*

[illegible] balletto tutto jazz [illegible] Adriana

Prosegue stasera alle 21 al Teatro Nuovo il Jazz Dancing Festival organizzato dal Jazz Ballet di Adriana Cava. Questa sera, e [illegible] sera, sono di scena i padroni di casa. Sono sei i brani che il Jazz Ballet presenta, alcune coreografie sono [illegible] Adriana Cava: Domina, Insight. Altri invece dell'ungherese, ma canadese di adozione, Eva von Gencsy: Jazz Hot e Driving Force, che [illegible] presentato in prima assoluta. Completa il programma Le plaisir de la fugue e Duet.

Adriana Cava, forte [illegible] studi classici e moderni con Susanna Egri, ha scelto da tempo di esprimersi coreograficamente con il linguaggio jazz, appreso direttamente dagli [illegible] dai maestri [illegible] danza jazz: i Mattox.

UNA MOSTRA AL CENTRALINO

Per questo fotografo [illegible] è un'automobile

[illegible] le luci al neon che richiamano vagamente [illegible] ambienti psichedelici Anni 60, appaiono come per magia automobili d'ogni tipo, di forme e di colori diversi: sono [illegible] immagini di Lorenzo Avico, giovane fotografo torinese — classe 1960 — che [illegible] inaugurato una personale [illegible] spazio atipico [illegible] divertente del Centralino Club (via Delle Rosine 16/a).

L'esposizione, [illegible] da Torino-Fotografia, è [illegible] aperta mercoledì e durerà un mese (orario [illegible] 21 alle 3 di notte, domenica dalle 15 alle 20). Avico, che fotografa dal 1978, ha iniziato con il bianco e nero per poi dedicarsi soprat[illegible] negli ultimi tempi al colore utilizzato in chiave creativa e molto «grafica».

Al Centralino espone fotografie recenti, raccolte in una se[illegible] e intitolate con un pizzico di ironia «Questo non è un automobile». La mostra, che [illegible] compone [illegible] venticinque opere a colori — escluse la prima e l'ultima immagine che sono in bianco e nero —, è incentrata sul rapporto tra l'auto e il pae[illegible] urbano: il cofano [illegible] una vecchia «Mini» rosso fiammante parcheggiata in via Po, l'abitacolo di un camion giallo canarino ripreso da dietro, [illegible] Fiat [illegible] turchese ferma [illegible] pressi di un antico palazzo torinese. Dicevamo del titolo ironico: l'esposizione [illegible] conclude con la bella fotografia di una bicicletta di cui si intravede il manubrio ricurvo. L. f.

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO

Dibattiti

Libro [illegible] — Stasera, ore 21, alla Campus [illegible] in via Urbano Rattazzi 4, Gaetano Scardocchia e Nicola Tranfaglia parlano del libro «Carte false» [illegible] Giampaolo Pansa (ed. Rizzoli). Sarà presente l'autore.

Assemblea dc — Domani al Centro La [illegible], in strada Santa Margherita 122, [illegible] 9,30, assemblea [illegible] quadri [illegible] della dc. Nel tardo pomeriggio concluderà i lavori Guido Bodrato, vicesegretario nazionale del partito.

La G[illegible] — Oggi, dalle 18 alle 19, al Centro Culturale San Lorenzo (annesso alla chiesa), primo incontro con don Giuseppe [illegible] sul tema «In principio Dio creò il [illegible] e la terra».

Teologia — Alle ore [illegible] [illegible]lusione di Sergio Quinzio su «C'è spazio, oggi, per lo spirituale?». L'incontro è organizzato dalla Comunità Domenicana di Torino [illegible] Circolo [illegible] stampa in corso [illegible] Uniti 27.

Unione Culturale — [illegible] 21, nella sede di via Cesare Battisti 4b, incontro con Corrado Costa, autore del volu[illegible] «Pseudobaudelaire», pubblicato da Vanni Scheiwiller. Intervengono [illegible] Cena e Arrigo Lora Totino.

Per l'Adaci — Alle 17,45, nella Sala Giulio Cesare a Torino Esposizioni, conferenza del prof. Aldo Frignani sul tema «Le clausole di garanzia nei contratti di acquisto — Aspetti legali». E' per l'Adaci (Associazione degli approvvigionatori e compratori italiani).

Il sesso oggi — Domani, ore [illegible] alla Campus, in via Rattazzi, Giacomo Decquinis parlerà sul te[illegible] «Il [illegible] nell'ideologia contemporanea». Presenta Edoardo Ballone.

Varie

[illegible] **Carignano** — Alle 17 incontro con gli attori [illegible] «La [illegible]nela» che si rappresenta in questi giorni al Carignano. Interviene [illegible] Davico Bonino.

Poesia e musica — Alle 21, al Centro Culturale Le Serre di Grugliasco, disquisizioni su poesie e racconti di Oscar Pernwerth; angolo musicale condotto da Giancarlo Ferempruner.

Alla Comunardi — Alle 21, alla libreria Comunardi in via Bogino 2, presentazione del programma dei corsi 86-87 e apertura delle iscrizioni per l'Università Verde di Torino.

Torneo poetico — Stasera, alle 21, nella sala circoscrizionale [illegible] 65a, finale del primo torneo [illegible] improvvisazione poetica.

[illegible] — Domani, ore 21, alla Darsena, strada Torino 29, a Moncalieri, presentazione dell'audiocassetta «Raccontare Moncalieri», raccolta di liriche. E' un'iniziativa del Circolo Saturnio.

Addio sigarette — Alla Ecomatura in piazza De Amicis 121 bis sta per cominciare un corso psicologico per smettere di fumare. Telefono 836022.

Auditorium — Alle 21 [illegible]certo dell'Orchestra Sinfonica Rai con la Messa di Requiem [illegible] Verdi. Direttore Emil Tchakarov.

Con [illegible] Touring [illegible] tre ristoranti chic

Stasera il Touring Club Italiano organizza tre «cene d'onore» per [illegible] e simpatizzanti [illegible] tre noti ristoranti [illegible] Torino e della [illegible]vincia. E' ormai un appuntamento tradizionale collegato con i «piatti del buon ricordo». Durante le cene, inoltre, verranno presentati i bo[illegible] [illegible] disegni fatti da studenti.

I ristoranti di stasera sono Villa Monfort's di Castiglione Torinese (console del Touring Oreste Porello), La Rosa d'Oro di San Gillio (console Paolo Messina), Vecchia Lanterna di Torino (console Tomaso Corrado).

Televisioni private in regione

Grp
- 12,30 Frankenstein Junior, disegni animati
- 13,15 Weekend al cinema
- 13,25 L'incidente, film
- 15 — Detective in pantofole, telefilm
- 15,30 Gli eroulaidi, disegni animati
- 16,30 Butch Cassidy, disegni animati
- 17 — Frankenstein Junior, [illegible] animati
- 17,30 La valle dei dinosauri, disegni animati
- 18 — Il fantasma dello spazio, disegni animati
- 19 — Weekend al cinema
- 19,10 G.R.P. Monitor
- 19,40 Videocar, programma
- [illegible] Chuck il castoro, disegni [illegible]
- 20,30 Il passo [illegible], film di S. [illegible], con Joan [illegible] James Booth
- [illegible] The bold ones, telefilm
- 23 — G.R.P. Monitor
- 24 — Detective [illegible]
- 0,30 L'indemoniato, [illegible]
- 2 — Un uomo solo - L'orgia della violenza, film di J. P. Mocky, con Jean Pierre Mocky, Sylvie [illegible]

Canale 68
- 16 — Vendita promozionale
- 18 — Documentario
- 19 — Incontro con Verga
- 20,15 Torino musica, rubrica
- 22 — Le auto della settimana
- 22,45 Varietà

Videogruppo
- 16 — Signore e [illegible], telenovela
- 17 — Ciao i cartoni
- 18 — [illegible] 1ª edizione
- 18,05 Nick Verlaine, telefilm
- 19 — Videonotizie, 2ª edizione
- 19,30 Mary Hartman, telefilm
- 20 — Lucecita mia, telenovela
- [illegible] Signore e padrone, telenovela
- 21,30 Marta, telenovela
- 22,10 La città domanda il sindaco risponde
- 22,40 Ruote in pista, motorismo sportivo
- 23 — Le auto [illegible] settimana, mercato dell'auto
- 23,30 Videonotizie, 3ª edizione
- 24 — Dossier: Pericolo immediato, telefilm
- 1 — Le auto [illegible]

Quartarete
- 16 — La ricetta del giorno
- 16,15 Capriccio e passione, novela
- 17,15 Sam il ragazzo del West, cartoni
- 17,15 Sally e Lilliput, cartoni
- 17,45 Il mondo di Bena, novela
- 18,45 Le auto della settimana
- 19,30 The outsiders, telefilm
- 20,30 Moglie bisognosi soffitorio, telefilm
- 21,30 I baroni della medicina, film di J. Rouffio, con Michel Piccoli, Jane Birkin
- 23,15 Rubrica
- 24 — O.K. Motori
- 1 — L'insegnante al mare con tutta la classe, film di [illegible] M. Tarantini, con Annamaria Rizzoli, Lino Banfi

Quinta Rete
- 14 — [illegible], telefilm
- 15 — [illegible]
- [illegible] Mork & Mindy, situation comedy
- 17 — Black star, cartoni animati
- 17,30 Yattaman, cartoni animati
- 18 — Predatori del tempo, cartoni animati
- 18,30 Angie Girl, cartoni animati
- 19 — Navy, telefilm
- 20 — I ragazzi del sabato sera, situation comedy
- 20,30 Il capitano dei Mari del Sud, film di Joseph [illegible]vney, con Rock Hudson, Cyd Charisse
- 22,30 Mork e Mindy, situation comedy
- 23,30 Violentata [illegible] film di R. Carrato, con Carole André, Angelo Infanti
- 2 — I quattro [illegible] telefilm

Primantenna
- 17 — Suspense, telefilm
- 18 — Tutti i frutti, musicale
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Cronache del Piemonte
- 20 — Flash cinema
- 20,30 Grandi frontiere, telefilm
- 21,30 Le auto della settimana
- 22 — Medicasa
- 22,30 Aggiudicato a...
- 1 — Le auto della settimana

[illegible]
- 10 — [illegible] della vita, novela
- 11 — Il governante, [illegible]
- 11,50 Tutto cinema, rubrica
- 12 — [illegible] in [illegible] mare, telefilm
- [illegible] — Transformer, cartoni animati
- 13,30 [illegible] cartoni animati
- 14 — Pagine della vita, novela
- 16,30 Thundercats: L'uomo tigre. Coccinella; Gigi la trottola. Transformer. Voltron; Mask
- 19,00 Dottor John, telefilm
- 20,30 La gorilla, film
- 22,20 Europalcio, settimanale sportivo

Telecupole
- 16 — Arrivano le spose, telefilm
- 17 — Le nuove avventure dell'Ape Magà, cartoni
- 17,30 Rubrica Segue Telefilm
- 18,30 Il fantasma bizzarro, cartoni
- 19 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
- 19,30 Tg 4
- 20 — Telenovela
- 21 — Sicuramente... salta a chi tocca, rubrica
- 24 — Tg 4, replica
- 0,30 Videocar, rubrica
- 1 — Telefilm

Retepiemonte
- 17 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni
- 17,30 Johnny, cartoni
- 18 — Gruppo il [illegible], cartoni
- 18,30 Batman, cartoni
- 19 — Videocar, rubrica
- 21 — Adam 12, telefilm
- 21,30 Retepiemonte informa, notiziario
- 22 — Mister Klein, film di Joseph Losey, con Alain Delon, Jeanne Moreau
- 24 — [illegible] banco della difesa, telefilm
- 1 — Westgate

Telesubalpina
- 16,20 Il momento più bello, film di Glauco Pellegrini, con Marcello Mastroianni, Giovanna Ralli
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Vita della Chiesa, rubrica
- 19,30 Il regionale, notiziario
- 19,55 Domani celebriamo
- 20,05 Cartoni animati
- 20,30 I mille di Garibaldi, film di Alessandro Blasetti, con Giuseppe Gulino, Aida Bellia
- 22,30 Presenza cristiani, rubrica
- 23 — Il regionale, notiziario
- 23,35 The Beverly Hillbillies, telefilm

Telecity
- 12,45 Tv flash
- 13 — Lassù, cartoni animati
- 13,30 Kimba, cartoni animati
- 14 — [illegible], telenovela
- 15,15 Mamma Linda, telenovela
- 15,15 Le adorabili creature, telefilm
- 17 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Candy Candy; Belle e Sebastien; Lassù, cartoni animati
- 18,20 Speciale spettacolo
- 18,30 Andrea Celeste, telenovela
- 19,30 Rosa de Leyva, telenovela
- 20,30 Il prezzo di una vita, film
- 22,30 Patrol boat, telefilm
- 23,45 Una guida per l'uomo sposato, film

Videouno
- 14,10 Programma per ragazzi: Boys & Girls, telefilm; Il selvaggio mondo degli animali, documentario
- 18 — I cento giorni di Andrea, novela
- 19 — Oggi la città
- 19,40 Oggi la città
- 20 — Victoria Hospital, sceneggiato
- 20,30 Le sinfonie di Gustav Mahler, Orchestra Filarmonica di Vienna
- 22,25 Il processo

Tv [illegible]
- 16,45 Le pazze storie di Dick van Dyke, telefilm
- 17,15 Nido di serpenti, telenovela
- 18 — Los Angeles Ospedale Nord, telefilm
- 19,15 Tv flash
- 19,30 Le pazze storie di Dick van Dyke, telefilm
- 20 — Illusione d'amore, telenovela
- 20,45 Missione impossibile, telefilm
- 21,30 Laura, telenovela
- 22,15 Nido di serpenti, telenovela
- 23,30 Spara ragazzo spara, film
- 1,30 Le pazze storie di Dick van Dyke, telefilm

Quartarete 2 Videomusic
- 15 — Il concerto: Communards
- 16 — Video non stop
- 18 — Eurochart Top 50, i video delle prime cinquanta canzoni della classifica europea
- 19 — Rock Report, in giro per il mondo con gli inviati speciali di Videomusic
- 20 — Video non stop
- 24 — Le Compilation A-Ha
- 1 — Video non stop

Erre Uno tv Svizzera
- 16 — Telegiornale
- 16,05 Rue Carnot, telefilm
- 16,30 Rivediamoli insieme
- 17,45 La tv dei ragazzi
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Speciali
- 19,30 Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Centro, settimanale
- 21,35 Dempsey e Makepeace, telefilm
- 22,20 Telegiornale
- 22,30 Remake
- 23,30 Speciali Videocar
- 0,25 Telegiornale
- 0,35 Documentario
- 0,50 Speciali

Telenova
- 18 — Capitan Futuro, cartoni
- 18,30 Maria, telenovela
- 19,30 Telegiornale
- 20 — Mork & Mindy, telefilm
- 20,30 L'ombra di Jennifer, film tv con Ted Bessell
- 22,30 Zona goal. Sport
- 23,15 Rombo tv, rubrica
- 0,15 Basket. Coppa Campioni: Tracer Milano-Aris Salonicco

Rete Canavese
- 18 — Viaggio con Pavventura, telefilm
- 19,30 Canavese oggi
- 20 — Sky ways, telefilm
- 20,30 La tigre della Manciuria, film di Yong Yang, con Yang Lung, Hue Yoi
- 22,30 Canavese oggi
- 22,45 Mondo music

Pan
- 16,10 Boys & Girls, telefilm
- 16,30 Gatchaman, cartoni animati
- 17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
- 17,30 Hanna & Barbera follies, cartoni animati
- 18,10 Natura selvaggia, documentario
- 18,35 Arrivano le spose, telefilm
- 19,30 Galaxy express, cartoni animati
- 20 — Cara a cara, sceneggiato
- 21 — La felicità non si compra, film di M. Curtiz, con G. McRae, D. Dailey, E. Borgnine
- 22,30 Hello Larry, situation comedy
- 23 — Bellamy, telefilm
- 24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
- 0,30 Il demonio, film di Brunello Rondi, con D. Lavi, F. Wolff

[illegible]
- 17,30 Superproposte
- 18,30 Cartoni animati
- 19,30 Natalie, [illegible]
- 20,30 Cuore di pietra, teleromanzo
- 21,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
- 22,30 L'idolo, teleromanzo
- 23,30 Alacasa, proposte commerciali

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521) Regalo di Natale di Pupi Avati, con C. Delle Piane (Leon d'oro Venezia), D. Abatantuono, C. Cavina, E. A. Haber. Techn. Non viet. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6500, rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521): vedi teatri.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007): Stallone cobra (il braccio forte della legge), con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen, Reni Santoni. Viet. 14. Col. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,35, 22,25. Ingresso 6500.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Round midnight (A mezzanotte circa), di Bertrand Tavernier. Col. Or.: 15,20, 17,40, 20, 22,20. Ingresso 6500.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587.190): Per favore, ammazzatemi mia moglie, Danny De Vito, Judge Reinhold, Helen Slater. Viet. 14. Or.: 16,30, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 6500.

[illegible] (via San [illegible] 24, tel. 540.605): Stallone cobra, con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen. Viet. 14 (poliziesco). Or.: 15,40, 17,20, 19,05, 20,45, 22,30. Ingresso 6500.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. [illegible]): Il raggio verde, di E. Rohmer, con M. Rivière. Leone d'oro Festival Venezia '86 (commedia). Col. Non viet. Or.: 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso 6500, rid. 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/E, tel. 545.245): Betty Blue (37,2° le matin), regia J.J. Beneix, con J. H. Anglade, Beatrice Dalle. Viet. 18. Col. min. 116. Or.: 15,40, 18, 20,20, 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/E, tel. 545.245): Lo zoo di Venere, di Peter Greenaway, con Andrea Ferreol, Brian Deacon, Eric Deacon. Col. min. 115. Viet. 14. Or.: 16, 18,15, 20,30, 22,40.

CRISTALLO (via Gorizia 5, tel. 650.71.00): Demoni 2, un film di D. Argento, con David Knight, Nancy Brilli, Carolina Cataldi Tassoni, Asia Argento. [illegible] 14. Or.: 15,30, 17,20, 19,05, 20,40, 22,30. Ingr. 7000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Velluto blu, Kyle Mac Lachlan, Isabella Rossellini (thrilling). Orario: 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso [illegible].

ELISEO [illegible] (piazza Sabotino, 447.5241): Il nome della rosa (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Techn. Non viet. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 6500, rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447.5241): Notte d'estate con profilo greco occhi a mandorla e odore di basilico, regia di Lina Wertmüller, con Mariangela Melato, Michele Placido. Orario: 16, 18,15, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6500.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447.5241): Highlander (L'ultimo immortale), con Christopher Lambert, Sean Connery, techn. Non viet. Or.: 15,15, 17,40, 20,05, 22,30. Ingresso 6500, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.067): Casa dolce casa?, Alexander Godunov, Maureen Stapleton, di Steven Spielberg (commedia). Col. Non viet. Ap. 14,40. Inizio film: 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 6500.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 600.760): Scuola di ladri, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi. Colori. Non viet. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6500.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521.4316): Tai-Pan, di James Clavell, con Brian Brown, John Stanton, Joan Chen, col. Non viet. Orario: 15,30, 17,50, 20,05, 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 839.7602): Shining, di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelly Duvall. Viet. 14. Or.: 10, 16,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000, Aiace 4000. Sezione mezzanotte: ore 24 rassegna sul cinema western classico. Midnight cowboy. Mezzogiorno di fuoco, di Fred Zinneman, con Gary Cooper, Grace Kelly.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): A proposito della notte scorsa..., R. Lowe, D. Moore, F. Belushi, E. Perkins, di Edward Zwick. Viet. 18. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 4500.

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283): Mission, Robert De Niro, Jeremy Irons (drammatico-avventuroso). Ap. 15,40, 17,45, 20,05, 22,20. Ingresso 6500.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.650): Notte d'estate con profilo greco occhi a mandorla e odore di basilico, regia di Lina Wertmüller, con Mariangela Melato, Michele Placido. Orario 15, 16,45, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6500.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448): Fantasia, cartoni animati, in dolby stereo. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingresso 6500.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532.448): Round Midnight (A mezzanotte circa), di Bertrand Tavernier. Col. Or.: 15,20, 17,40, 20, 22,20. Ingresso 6500.

[illegible] (via [illegible] 16, tel 531.400): Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis. In dolby stereo. [illegible] 15,30. Film 15,45, 18,05, 20,10, 22,30. Ingresso 6500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Il nome della rosa (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Techn. Non viet. Orario 16, [illegible] 20, 22,30. Ingresso 6500, rid. [illegible].

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521): Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery. Musiche dei Queen. Colori. Non viet. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6500. Aiace [illegible].

VITTORIA (via Roma 356, tel 511.790): Pericolosamente insieme, Robert Redford, Debra Winger, Daryl Hannah (commedia). Or.: 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso 6500.

ZETA D'ESSAI (via [illegible]ca 12, tel. 740.2907): Rosa L. (Rosa Luxemburg), di M. von Trotta, con B. Sukowa, O. Sander. Ore 20,15, 22,30. Ingresso 5000, Aiace 3500.

ZETA RAGAZZI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): Il segreto della spada (He-Man She-ra insieme), lungometraggio, cartoni animati 1ª visione. Or. 15, 16,45. Ingr. 6000, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.107): Scuola di polizia 3, tutto da rifare, Steve Guttenberg, Michael Winslow. Or 20,30, 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.314): Desperately Giulia, con Serena Grandi. Colori. Viet. 18. Ap. 20,20, film 20,45, 22,30.

FORTINO ([illegible] Cigna 47, tel 456.560): A 30 secondi dalla fine (Runaway Train). Voight, Rebecca De Mornay, regia Andrei [illegible]lovsky. Ore 20,30, 22,20. Rid. Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 755.603): Scuola di polizia 3, tutto da rifare, Steve Guttenberg, Michael Winslow. Ore 21, 22,30.

NUOVO ODEON (via Vandalino 8, tel 749.33.82): L'aquila [illegible], un film di Sidney J. Furie, con Louis Gossett Jr. e Jason Gedrick, in sound surround processor; min 118. Ap. 20, ult. 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171). Lenny, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman, Valerie Perrine. Viet. 18. Ap. 20, ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): oggi chiuso. Sabato Rocky IV, con Sylvester Stallone.

CUORE (v. Nizza 56, tel. 650 [illegible]): La mia Africa, Robert Redford, Meryl Streep. Ore 19, 22.

LANTERI (corso Giulio Cesare, 60, tel. 264 134): oggi chiuso. Domani: Fracchia contro dracula.

[illegible] (via Salerno 12, tel 521.1262/3): oggi chiuso. Domani: La signora in rosso.

LUCI ROSSE

ALEXANDER (via Sacchi 16, tel 511.293): Dolce e vogliosa moglie, Annette Haven, Marilyn Jess (Usa 1986). Viet. 18. Or.: 14,05, 15,25, 16,45, 18,10, 19,35, 21, 22,30.

ARCO PUSSYCAT ([illegible] Principe Oddone 31, tel 484.621): Bernd bestiali, John Holmes, Klaus Mert. Sexy girls a Los Angeles. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15, tel 831.882): Vanessa and Samantha. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): Le porcogatte in amore - Omo sexuality. No stop dalle 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Viet. 18. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 656.334): Calde morbide carezze (Usa '86), Lydia Sal, John Reynolds. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 237.974): Profondo erotico. Viet. 18. Ap. 15; [illegible] Ingresso [illegible].

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.54.70): Fanciulle scostumate, Rhonda Jo Perry, Ron Jeremy. [illegible] Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 5, tel. 530.255): grande rassegna «Upper Sex»: Moments of love, con John Holmes (super produzione 1986); Sex hard core. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24 (ult. 22,30). L. 3500, 2500, 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.[illegible]): [illegible] l'ingorda, Karin Schubert: Calde cugine sensuali; Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.555): Hypersexuals (Usa). Brooke [illegible] Le gatte bionde (Usa), Shona Gram, John Leslie. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30 continuato. [illegible] 4500, [illegible] 3000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Marinas animale, con Marina Frajese (New hard core). Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 505.3617): Marina e la bestia n. 3. Marina Frajese, Erotic Porter. Novità. Viet. 18. Ap. 15. ult. 22,30. Ingresso [illegible].

TORINO (via Buozzi 6, tel 530.353): Centralinista superporny (The young like hot). Usa '86, con Hyapatia Lee, Eric Edwards, Ray Parker. Colori. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30 no stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): Super super bestia. Deliziosamente bagnata di mia cugina. Viet. 18. No-stop dalle 10 alle 24.

Scelti per voi

Per chi prende Avati amaro

REGALO DI NATALE di P. Avati. Quattro ex amici e un pollo da spennare, una partita a poker che riassume gli inganni della vita. Delle Piane premiato a Venezia, Abatantuono anche più bravo.

Per chi ama ridere

PER FAVORE AMMAZZATEMI MIA MOGLIE di Jim Abrahams, David e Jerry Zucker. Tre coppie in una farsa di odio coniugale, velocissime avventure comico-catastrofiche intorno a un uxoricida dilettante, a due sequestratori dilettanti, a [illegible] moglie insopportabile che non vuol [illegible]

Per chi ama i gialli e i film alla moda

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in saio indaga su sette omicidi in un'abbazia. Dal romanzo best-seller di Eco, un film best-seller.

Per chi ama l'esotico-politico-premiato

MISSION di Roland Joffé. Alla metà del '700, tra Argentina e Brasile, le vicende dei missionari De Niro e Irons. [illegible] un'aureola di faticato prodigio, che [illegible] vinto la palma d'oro a Cannes.

MUSEI

MOLE ANTONELLIANA mostra «Dal Caffè Michelangiolo al Caffè Nouvelle Athènes - I macchiaioli tra Firenze e Parigi» [illegible] Assessorato per la Cultura della Città di Torino e dell'Aica Dipartimento Cultura. Orario: feriali 9-10, festivi 10-13; 14-19, per i 5 venerdì orario normale 9-10,30; 20,30-22,30. Lunedì chiuso. La mostra resterà aperta fino al 30 novembre.

NAVIMODEL 86 - Mostra del Modellismo Navale al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, dal 3 ottobre fino al 9 novembre, tutti i giorni compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 (lunedì chiuso). Oltre 100 modelli di navi arcaiche e moderne.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Svizzera, 185): prosegue fino al 31 [illegible] la mostra «I Tesori dell'antica Polonia» [illegible] 2500 oggetti e reperti a partire dal XIII secolo a.C. come testimonianza [illegible] di un arco di tempo che giunge fino al regno di Casimiro il Grande, al Medioevo. 9-13; 15-20 tutti i giorni compresi i festivi.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotogiornalismo. Foyer Sala Grande: «L'immagine apoca... ul. 90 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «Personale di Paola Vitullini» (prorogata fino a novembre). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. [illegible] continuato [illegible].

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Sabato 15 novembre ore 21,30 Charles Aznavour in concerto. Biglietti in vendita presso la biglietteria di piazza Castello, tel. 548 000.

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA [illegible] stagione 86-87. Questa sera ore 20,45 al [illegible] Adua, il Gruppo della Rocca in Happy End, commedia musicale di Brecht-Weill. Apertura cassa ore 19,45. Prosegue la campagna abbonamento, 8 tagliandi su 13 spettacoli a L. 60.000 - 48.000 - 36.000; vendita presso T. Adua, corso G. Cesare 67, Salone La Stampa, via Roma 80; Libreria Campus, via Ferrucci 4; Celid, via Sant'Ottavio 20. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche esclusivamente T. Adua, ore 15,30-19 giorni feriali, tel. 274.3278 237.671.

ALFIERI (tel. 535.440): [illegible] giorno vendita abb.ti «Fiore all'occhiello» (abbonamenti galleria esauriti). Da lunedì inizio pren. per Giorgio Gaber.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 la Compagnia Ater/Emilia Romagna Teatro presenta Giulio [illegible] di Shakespeare. Regia di K. Zanussi con Corrado Pani, Aldo Reggiani, Massimo Foschi, Graziano Giusti, Max Vannucci, Lombardo Fornara, Gianluca Farnese. Spett. in abbonam. Telef. 544.562 (T. Alfieri 535.440). Ultimi 3 giorni.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione Sinfonica Pubblica 1986-87; 6° Concerto. Questa sera ore 21. Direttore Emil Tchakarov, soprano Katia Ricciarelli, mezzosoprano Ildiko Komlosy, tenore Bruno Beccaria, basso Boris Martinovich. Verdi, Messa di requiem per soli coro e orchestra. Coro dell'Opera di Stato di Sofia diretto da Lubomir Karoleev. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. Poltrona L. 10.000, ingressi L. 8.000, ridotti L. 6.000.

[illegible] RAI - PIANOFORUM 1986. La vendita degli abbonamenti inizierà il 21 ottobre presso la Rai Sede regionale per il Piemonte, via Verdi 16, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, e prima dell'inizio dei concerti della Stagione Sinfonica pubblica della Rai e dell'Unione Musicale. Abbonamento L. 30.000, ridotto (giovani fino a 25 anni e anziani oltre i 65) L. 15.000, singolo concerto L. 5000, ridotto L. 4000. Agli abbonati verrà dato in omaggio un disco.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta Carlo Simoni, Laura Lattuada in La Famiglia di Carlo Goldoni. Regia di Beppe Navello con Cesare Gelli, Cristina Noci, Barbara Valmorin, Fabio Grossi, Alessandro Esposito, Sandro La Barbera e con Claudio Gora. Spett. in abbonam. Tel. 547.0244. Ultimi 3 giorni.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (corso [illegible] 185, fianco sala Molino): ore 21, il Teatro Un presenta: Alba, spettacolo di Valeriano Gialli, ispirato alle albe di Turner.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il [illegible] di Claudio Villa [illegible] anni di canzoni di domenica 16 nov. ore 16. Pren. cassa teatro ore 16-19. Tel. 659.5034.

TEATRO C[illegible]: si prenota per lo spettacolo Na casa nostra di G. Molino. Dal 28 ottobre al 9 novembre ore 21. Pren. cassa teatro ore 16-19.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Riccardo Cocciante Quando si vuol bene del 20-21-22 nov. '86. Prevendita cassa teatro ore 16-19. Via M. Cristina 71/a, tel 650.5034.

TEATRO [illegible] - L'ARALDO (via Chiomonte 3): ore 21 Teatro Panna Acida presenta Come la gatta di Laura Fachsino e Carlina Torta. Per inf. e pren. tel. 331.764.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: si prenota per le recite scolastiche de L'Orlando in Beirut, spettacolo del Teatro dell'Angolo in scena dal 20 al 28 novembre alle ore 10. Telefonare dal lunedì al venerdì al 331.764.

TEATRO MASSAIA BORGNIERE (via C. Massaia 104, tel 257.881): Questa sera ore 21 Raffaele De Vita in Petrolini 50 anni.

TEATRO NUOVO TORINO: Il genio e l'anima. Si prenota per lo spettacolo dei Momix del 14-15-16/11, c. d'Azeglio 17. Prosegue la campagna abbonamenti.

TEATRO NUOVO TORINO: stasera e domani ore 21 Compagnia «Jazz Ballet» di Adriana Cava. 7-8-9/11 Stage di Modern Jazz Dance tenuto da Eva Von Gencsy. Inf. e pren. ore 15-19 c. d'Azeglio, 17 - Tel. 655.552.

TEATRO NUOVO TORINO - SALA VALENTINO: Questa sera, ore 21, Trappola per topi, di A. Christie, regia A. Fenoglio, c. D'Azeglio 17.

[illegible] PICCOLO VALDOCCO (v. Salerno 12, t. 521.1262): Tre domeniche con i burattini del dottor Bostik. Domenica 9 ore 16,30 Capolinea, prima nazionale, inf. 200.528.

[illegible] PICCOLO VALDOCCO [illegible] Salerno 12, t. 521.1262): continua il ciclo «Anteprima a Torino», domenica 9 ore 16,30 e 21 la Compagnia «Il [illegible] Bostik» [illegible] Capolinea.

TEATRO STUDIO MIRAFIORI: Spettacolo di danza jazz con i partecipanti allo Stage di André De La Roche. Domenica 9 novembre 1986 ore 21 con la partecipazione del Gruppo Danza Jazz di Don Marsiglian e André De La Roche. Inf. e prenot. Lo Studio - via P. Giuria 30 bis, tel. 669.0138 - Dance Center, corso Cosenza 68. Tel 399.723.

CENTRO STUDI DANZA (c.so V. Emanuele [illegible] - Torino - Tel 518.184) in collaborazione con lo Studio Coreografico per la «Compagnia Jazz» di Morris Edward [illegible] Upshaw è a Torino per uno Stage di Danza Moderna e Jazz. Dal 17/11 al 30/11.

RITROVI

AL BAGATELLE: stasera [illegible] Anni 60. Sabato Superdiscoteca.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15,15 e 21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 21 invito a danze per tutti.
DU PARC: una serata diversa profumata. Minishow-orch. Puma.
FARO: ore 21 elegantemente con noi orch. Roby e I Gentlemen.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando; ore 21 serata elegante. Eleganza vi offre cordialità, simpatia e... un gentil pensiero.
GARDEN: ore 15 discomusica [illegible] ingresso libero; ore 21 venerdì elegante-galà tutto Schön, omaggi, premi, party Garden, giochi. Come prima cavalieri abito scuro, dame abito da sera lungo.
LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14, tel. 530.775): 21 Romagna Express.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: ore 21 venerdì d'oro delle dame con ricchissimi premi.
TANGO (via Avet 3): ore 21.
FRENZY - Ivrea (tel. 0125/230.064). ore 21 liscio orch. Fareal.
[illegible] Chivasso: ballo liscio. Sabato 8 orch. Borghesi, sabato 15 orch. Ruspa.
K. 11 DANCING - Volpiano (To) 0124 817.152: ore 21 Antonella e la sua [illegible] orchestra. Domani sera orchestra Mantzin & Conte. Domenica pomeriggio e sera orchestra Giorgio Lusona.

IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 33, tel. 521.1660): chiuso il lunedì.
IL QUADRATO - PIANO BAR (via Ormea 6 bis/1, tel. 673.672).
MY CLUB - Piano Bar (v. M. Cristina 64, tel. 669.9098). Piero e Monty.
ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli: 0,15, 1,30, 3.
O. K. [illegible] - SUPERDISCOTECA (p. Gusta): oggi pomeriggio e [illegible] danze orologio.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte [illegible] 4,30.
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Sassari 2, tel. 532.482): Bernard Thomas, Renzo Gallino e Nadia.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
S. GIORGIO - Rist. Danze - Valsanaro. La Piera e Trio, c. Albarina.

GALLERIE

LINGOTTO - Mostre origine ed evoluzione dell'uomo. Orario: Lun. Mart. Mer. Ven. 9-14, 15-19. Giov. 9-14, 15-22. Sab. Dom. e festivi 9-20.

ARTE ANTICA (L') (Nizza 9 - 516.634): Incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII sec. Cat. Autunno 1986 n. 100.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Mauro Chessa.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostre di Arte contemporanea internazionale. Ouverture orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: [illegible] anniversario della Repubblica. Ricordi di una settimana e [illegible] Remo Brindisi: 172 opere sulla Repubblica, mostra a cura della Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via [illegible] Rocca): il più ampio show-room in Europa di manifesti originali, grafica, multipli. Cultura e sensibilità sono alla base della nostra professionalità.

IDEOGRAMMA (Da Gasperi 36): Aligi Sassu, sculture e grafica.

L'ARIETE (Bava 4). Bruno Coppo.

LA CONCHIGLIA: Marco D'Aponte, Silvia Fava, Pier Mancuso, Umberto Padovan, Rivé (15,30-19,30).

LA TELACCIA: M. Adelaide Celi.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (Roma 264): Gilbaudo. Mostra antologica 1963-1986 in collaborazione con la Regione Piemonte e la Città di Torino. Or.: 15,30-19,30.

STAMPERIA BORGOGNO: Napoleone.
STORELLO - Pinerolo: G. Giordano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Franz Borghese.
A.I.C. (Acc. Alb. 3, 877.857): Ligabue, poster originali esclusivi.
BERMAN: Sergio Manfredi, «L'incanto della neve».
CAVOUR - Moncalieri (tel. 643.484). Dino Pasquero «Ieri e oggi».
DAVICO: Aligi Sassu.
FOGLIATO (v. Mazzini 9): Pittori dell'800. G. Piumati un artista da riscoprire.
GALLERIA MARUTTI (via Juvarra 18): Carrà, Cesana, Rosai, Sassu, Semeghini, Sironi, Spazzapan, Tabusso, Sandini, Tomea. 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Paul Klee «Peut pas sur le lac» 1937. Olio su tavola. Mirò. Picasso.
LA GIOSTRA - Aldi E. Treccani.
LA PARISINA: Antoine Sambey.
LE IMMAGINI: Paola Pitnardi.
NICHO' (p. Vittorio 10): E. Salerni.
NARCISO: Fine Futurista.
PIRRA (c. Vit. Emanuele 82, tel 543.303): Giulio da Milano (settant'anni di pittura), opere dal 1914 al 1984. Inaugur. sabato 8 novembre ore 17.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): «Un sogno come augurio e come saluto».
VIOTTI: Mostra promozionale.

In scena al Sistina «Quadrifoglio», con Pitagora-Quattrini-Garrone-Dapporto

Costanzo, il suo teatro è come la tv

ROMA — Davanti ad una platea superaffollata di mogli sole (i mariti erano rimasti a casa davanti ai teleschermi a vedere Juventus-Real Madrid) ha debuttato l'altra sera, al Sistina, la commedia Quadrifoglio che introduce nella drammaturgia contemporanea «Il copione con molte pagine bianche». Sono quelle che per due mesi, ogni sera, Maurizio Costanzo riempirà a braccio, con la collaborazione della platea.

L'altra sera c'è stata la prima, tutto è filato liscio, anche se — proprio per la sua personalità — Maurizio Costanzo non è riuscito a differenziare la provocazione teatrale da quella ormai collaudata dei suoi fortunati appuntamenti televisivi.

Lo spettacolo, messo in scena con la consueta eleganza da Pietro [illegible], si articola in due parti. Nella prima, scritta a tavolino da Costanzo e da Alberto Silvestri, si raccontano in chiave divertente le vicissitudini amorose di due amici, che dopo aver affittato un residence, di nascosto dalle loro mogli, per seguire in pace le imprese spagnole di Paolo Rossi, decidono poi di [illegible] per altri fini. E così il residence diventa per Andrea (Riccardo Garrone) luogo d'incontro con Valeria (Paola Pitagora), moglie di Gianni (Massimo Dapporto) che, dal canto suo, se ne serve per «vedere» Francesca (Paola Quattrini), moglie di Andrea. Tutto fila liscio finché una spilla a forma di quadrifoglio (dimenticata da Francesca) e un contrattempo orario metterà i quattro di fronte alla realtà di un adulterio incrociato.

In questa crudele situazione d'imbarazzo si chiude il primo tempo e si alza il sipario della ripresa. Ed è qui che entra in scena l'anchorman Maurizio Costanzo, per dare vita a quella parte dello spettacolo che muterà ogni sera a seconda della disponibilità, fantasia e spregiudicatezza della platea del Sistina. Dopo qualche domanda «di riscaldamento» Costanzo cerca in sala tra il pubblico due coppie, preferibilmente di amici, da mettere a... confronto con i personaggi e le situazioni vissute sulla scena e per discutere con loro delle motivazioni che talvolta logorano i rapporti coniugali.

Sia pure con un po' di fatica le due coppie trascinate l'altra sera sul palcoscenico hanno fatto spettacolo ed è ciò che vogliono gli autori. Anzi c'è stato perfino un battibecco vero e imprevedibile: «Come! Adesso dici che condividi e giustifichi, per amore, la politica dello struzzo mentre in privato hai sempre affermato di detestarla!».

Esaurita la [illegible] parentesi incentrata sulla partecipazione del pubblico, la commedia riprende con un «finale scritto» in cui Valeria-Gianni e Francesca-Andrea si reincontrano con i capelli bianchi e si mostrano reciprocamente le foto dei figli. Così la rappresentazione è finita l'altra sera, ma stasera potrà essere diverso.

Ernesto Baldo

Usa, altre polemiche sul viraggio dei vecchi [illegible]

Casablanca a colori Scandalo [illegible]

Stewart in «La vita è meravigliosa», primo film colorato

NEW YORK — La pole[illegible] dei vecchi classici del cinema in bianco e nero, mediante una sofisticata [illegible] utilizza uno speciale [illegible] puter grafico. [illegible] la [illegible] giorno più [illegible] Registi [illegible] Woody Allen, Steven Spielberg, John Huston, guidano una campagna di sensibilizzazione del pubblico in difesa del diritto di autore sostenendo che i classici in bianco e nero non devono essere «colorati» perché risulterebbe del tutto distorta la concezione dei loro autori.

Alla loro protesta si è unito anche il Directors Guild of America, l'associazione che raggruppa ottomila registi, i quali registi si sentono moralmente obbligati a difendere il diritto delle generazioni future a vedere i classici del cinema nella loro forma originaria.

In [illegible]po avverso alcuni proprietari di film in bianco e nero, tra i quali il più temibile è certamente Ted Turner, lo [illegible] imprenditore televisivo, che ha recentemente acquistato cento film in bianco e nero dalla M.G.M. con l'intenzione di sottoporli al processo di colorazione. Essi vedono nella colorazione dei film in bianco e nero l'opportunità di realizzare ingenti guadagni.

Il 12 novembre la Turner Broadcasting metterà in onda la versione colorata del *Falcone Maltese* e in un futuro [illegible] troppo [illegible] è prevista la colorazione persino di *Casablanca*.

A sentire il vicepresidente [illegible] Roach [illegible] proprietaria di otto film processati con la nuova tec[illegible] di colorazione. [illegible] pri[illegible] in onda, l'anno scorso, di un film «colorato» avrebbe ottenuto un indice di ascolto quattro volte superiore a quello realizzato con una precedente messa in onda nella [illegible] in bianco e nero.

In assoluto il primo film ad essere sottoposto al processo di colorazione è stato il capolavoro di Frank Capra *La vita è meravigliosa* con James Stewart e Lionel Barrymore. La sua colorazione è potuta avvenire perché il precedente proprietario dei diritti sul film li ha lasciati decadere: a questo [illegible] non [illegible] la[illegible] sfuggire l'occ[illegible] la Hal Roach Studios.

Lo scontro tra gli oppositori e sostenitori della «colorazione» ha assunto di recente aspetti legali, la casa di produzione cinematografica RKO Studios ha querelato [illegible] Systems Technology Inc., la compagnia californiana che ha messo a punto la tecnica di colorazione, accusandola [illegible] aver infranto le leggi del «copyright» sottoponendo senza autorizzazione dieci film prodotti dalla RKO al processo di colorazione.

Tutto [illegible] prevedere che sarà la legislazione sul «copyright» il terreno di battaglia che determinerà i vincitori di questo scontro. Attualmente l'Ufficio Americano del Copyright sta esaminando la richiesta di alcune compagnie che praticano l'aggiunta di colore ai film in bianco e nero di proteggere i loro prodotti «colorati». Si dovrà determinare se in essi vi è una sufficiente quantità di lavoro creativo da giustificare l'applicazione del diritto d'autore.

Se l'Ufficio del Copyright dovesse esprimere parere negativo, sarebbe molto ri[illegible] per chiunque investire i 200 mila dollari necessari per la colorazione di un film senza alcuna garanzia di esclusività. Il direttore dell'Ufficio del Copyright ha assicurato che una decisione al riguardo verrà presa entro la prossima primavera. Fino ad allora gli americani vedranno sui loro televisori numerosi altri film trattati col processo di colorazione, che il regista Woody Allen ha definito «un'orrenda operazione, totalmente commerciale, antiartistica, e lesiva dell'integrità di ciascun [illegible] cinematografico».

r. al.

[illegible] La Moriconi stasera a Jesi in «Filumena Marturano»

JESI — Debutta stasera a Jesi, nelle Marche, la «Filumena Marturano» di Valeria Moriconi. Paese natale dell'attrice, Jesi ha voluto che fosse proprio Valeria Moriconi a inaugurare il Teatro Pergolesi che ritorna in funzione, dopo tre anni di restauri.

Opera attesissima questa «Filumena Marturano», che lo stesso Eduardo consegnò idealmente alla Moriconi sceglendola dieci anni fa per un'edizione che non fu mai realizzata, è affidata alla regia di Egisto Marcucci, le scene sono di Uberto Bertacca, la produzione è di Pietro Mezzasoma.

A fianco di Valeria Moriconi nel ruolo di Domenico Soriano recita Massimo De Francovich. Lo spettacolo, dopo questa prima rappresentazione pubblica, debutta ufficialmente a Bologna al Teatro Duse il 17 novembre.

[illegible] film [illegible] Nasca [illegible] tormenti giovanili del Vate

Sandrelli amor [illegible] D'Annunzio

Powell (Gesù di Zeffirelli) è il protagonista, la Savoy interpreta la principessa [illegible] Gallese - La sceneggiatura scritta [illegible] regista con Piero Chiara

[illegible] — *Doveva essere [illegible] serial dedicato alla vita, [illegible] opere e agli [illegible] del poeta imaginifico Gabriele D'Annunzio e invece sarà un film intitolato Io e D'Annunzio e centrato soprattutto sulla storia del tormentato amore fra [illegible] e la dolcissima Barbara Leoni, perfetto donna dell'800 divisa fra il fuoco della passione e le quete da moglie fedifraga.*

Sergio Nasca, che torna al cinema dopo la lunga pausa di lavoro seguita all'uscita del suo ultimo film «Il pornmedico», è il regista della pellicola, girata tra Roma, L'Aquila, Venezia e Napoli e pronta per arrivare sugli schermi italiani alla fine del prossimo gennaio.

[illegible] Powell, l'attore inglese dal volto enigmatico, protagonista in Italia [illegible] «Gesù di Nazareth» [illegible] Zeffirelli e [illegible] «Al di là del bene e del male» della Cavani, interpreta il ruolo di D'Annunzio; Stefania Sandrelli è Barbara. Intorno alla coppia si muovono gli altri personaggi della storia, soprattutto donne: Thérèse Ann Savoy è la principessa Maria di Gallese, aristocratica consorte del poeta che unisce all'aspetto fragile un'insospettata forza d'animo; Sonia Petrovna (mannequin dell'Italia [illegible] tempi [illegible] film di Zurlini «La prima notte di quiete»), è [illegible] za, bellezza [illegible] e altera [illegible] il poeta si invaghirà [illegible] punto di lasciare l'innamoratissima Barbara; Florence Guerin (protagonista de «La Bonne» di Samperi) è Clò Albini, amante di Scarfoglio, ma soprattutto amica e confidente della Leoni.

Film di salotti e [illegible] alcove, [illegible] ville principesche e di esterni campagnoli, in c'è D'Annunzio è incentrato [illegible] prattutto [illegible] privato dei protagonisti; dell'Italia che fa da sfondo alla vicenda, negli anni tra il 1887 e il 1892, non si vedrà molto. Ci saranno invece i broccati dei cuscini, i merletti degli abiti delle signore, [illegible] specchi, le piume, secondo lo stile dell'epoca. Dice il regista: «Ho cercato di analizzare la figura del protagonista da un'angolazione moderna: D'Annunzio potrebbe essere considerato [illegible] dell'800, un personaggio capace di stupire».

Grande attenzione, [illegible] ta ancora Nasca che ha scritto la sceneggiatura insieme con Piero Chiara, è stata posta nel linguaggio: «Era necessario far parlare i protagonisti in un modo moderno, con [illegible] e [illegible] le [illegible] non suonassero ridicole; nello stesso tempo era importante rendere, nei testi pronunciati dal protagonista, l'idea di quel particolare tipo di erotismo verbale che [illegible] va i [illegible] rapporti [illegible] donne e [illegible] fascino otteneva su [illegible]

Nel film il poeta non cita mai se stesso; [illegible] invece che alcune scene siano accompagnate non da note musicali, ma dallo scorrere di ce[illegible] brani o versi: tratti da «Il piacere», dal [illegible] paradisiaco», dall'«Intermezzo di rime». Osserva il protagonista Robert Powell: «George Byron è l'unico [illegible] inglese che in qualche [illegible] può essere paragonato a D'Annunzio».

Fulvia Caprara

[illegible] con Sandrelli [illegible] Leoni nel film di Nasca

Il baritono all'Unione Musicale

[illegible] e dirige bene

TORINO — [illegible] dei più apprezzati e richiesti, che si vorrebbe tanto rivedere sulla scena del Regio, in qualche [illegible] dove [illegible] sua divertente vis mimica si sposa così bene [illegible] risorse [illegible] voce e ai vantaggi della cultura, anche Claudio Desderi è morso dalla tarantola della direzione d'orchestra ed è ormai un veterano della bacchetta (che non adopera quando [illegible] ma sì quando soltanto dirige a tem[illegible] piano).

Il caso del cantante-direttore [illegible] atto [illegible] situazione diversa da quella [illegible] pianisti, violinisti e [illegible] genere strumentisti-direttori. Il cantante ha le mani libere; quegli altri, poveretti, no. Parrebbe un vantaggio, ma non è poi tanto sicuro. [illegible] canta ha un [illegible] gestire, spesso perfino convenzionale, ma in ogni [illegible] ben connesso e subordinato alla funzione vocale. Il gesto [illegible] direttore le è invece totalmente estraneo e risulta perciò artificioso a chi ascolta [illegible] assiste.

Un secondo grado di illusione ottico-acustica si ha quando venga eseguito *Il maestro di cappella*, la divertente satira musicale di Cimarosa dove un cantante euforico e vanaglorioso prova un'aria [illegible] orchestra, sollecitando gli strumenti, imitandoli con la [illegible] rimproverandoli o elogiandoli, secondo i casi.

Generalmente questo pezzo viene eseguito da un cantante in scena che «finge» di dirigere e un direttore vero in orchestra, che dirige realmente. Qui invece Desderi fa l'una e l'al[illegible] cosa, perciò [illegible] può [illegible] i gesti buffoneschi che probabilmente farebbe se avesse [illegible] da cantare, perché invece l'orchestra la deve dirigere *realmente*. [illegible] una specie [illegible] gioco allucinante e di rifrazione tra finzione e realtà.

In apertura di programma il salmo *Nisi Dominus* che Vi[illegible] aveva scritto per la voce di contralto d'una delle sue «putte» veneziane, ma sta benissimo nella salda voce baritonale [illegible] Desderi. Il quale, poi, impugnando la bacchetta, ha diretto egregiamente i *Cinque pezzi per orchestra d'archi* [illegible] Hindemith, che sono sempre stati un cavallo di battaglia dell'ottima Orchestra da camera italiana, formatasi nel 1968 intorno a Salvatore Accardo e Lodovico Lessona, e poi risorta a nuova vita dopo la tragedia [illegible] che nel [illegible] la privò [illegible] è delle prime parti.

Ora è una gran buona orchestra da camera, di suono soffice, elastico, decisamente gradevole. Merito [illegible] ma anche la direzione felpata e [illegible] del [illegible] baritono ci ha la sua parte. Quindi molti applausi dal pubblico dell'Unione Musicale, e bis.

m. m.

Il ministro Capria al Senato ha offerto dati allarmanti

[illegible] perde [illegible]

Sono scesi dello 0,4 per cento, mentre gli allestimenti sono saliti dell'8,5 - Aume[illegible] nella prosa

ROMA — Il ministro del Turismo e Spettacolo Nicola Capria ha parlato ieri alla commissione Senato dei problemi dello spettacolo, ricordando che con la legge-madre del settore, varata da un anno e mezzo, lo Stato ha dato un respiro triennale agli investimenti: «Tuttavia — ha detto — non sono stati conseguiti tutti gli obiettivi [illegible]ratori». Capria ha fornito dei dati che dimostrano una crisi generalizzata del settore, soffermandosi soprattutto sulla crisi degli Enti Lirici, la cui situazione è stata definita «esplosiva», e tale da minacciare in prospettiva «*la stessa sopravvivenza di organismi il cui peso trainante per la cultura italiana non richiede illustrazione*». Nel 1986 — ha precisato Capria — le richieste di contributo da parte degli enti si sono avvicinate ai 360 miliardi di lire, mentre la quota disponibile del fondo spettacolo è di 337 miliardi. Gli enti hanno cercato di ridimensionare la richiesta, ma la quota di fondo integrativo destinata al settore è stata anche quest'anno, come già nell'85, di 11 miliardi.

[illegible] — [illegible] questo settore, ha detto Capria, nel 1985 si è registrato un incremento di spettacoli dell'8,5 per cento e addirittura una flessione degli spettatori dello 0,4. [illegible] contributo dello Stato è aumentato del 37 per cento e del 15,9 il prezzo medio del biglietto.

Concerti — Gli spettacoli sono aumentati [illegible] 6,7 per cento, gli spettatori [illegible] per [illegible] i contributi del [illegible] per cento e i prezzi [illegible] biglietto del 20,1 per cento.

Prosa — Nel confronto tra '84 e '85, c'è stato un aumento degli spettacoli del 4,7 per cento e degli spettatori del 3,2 per cento. Il contributo dello Stato è aumentato del 50 per cento e il prezzo medio dei biglietti del 15,4.

Cinema: 3 [illegible] — Non ci sono dati [illegible] in termini percentuali. Capria ha detto che la riforma non ha potuto dare risposte [illegible] alla recessione produttiva in questo settore (appena [illegible] film nel [illegible]), e alla lievitazione dei costi (due miliardi in media per ciascun film), e ha messo in guardia contro il rischio di una scomparsa della produzione italiana (gli [illegible] dei film nazio[illegible] a contrarsi).

[illegible] riaprono con Zagrebelsky

TORINO — Riaprono i venerdì letterari organizzati dall'Aci, l'Associazione culturale italiana. Il primo appuntamento è con Vladimiro Zagrebelsky. Il magistrato incontrerà il pubblico [illegible] alle 18 all'Alfieri di Torino e parlerà su: «Giustizia e magistratura».

Dopo Torino, Vladimiro Zagrebelsky incontrerà il pubblico dell'Aci domani al Teatro dell'Oriuolo di Fi[illegible] 10 alla Sala dei Congressi della Provincia di Milano, martedì 11 all'Eliseo di Roma, martedì 12 al Teatro King di Bari.

Concerto Haertelt all'Auditorium

[illegible]

TORINO — La *Rikl Haertelt* ha portato all'Auditorium l'Orchestra Filarmonica Morava diretta da Jaromir Nohejl: complesso solido, quadrato, di grande efficienza, nei gruppi come nelle singole parti. Con il pianista Fabio Luz ha eseguito un programma di grande richiamo popolare, e l'Auditorium era gremito in ogni ordine di posti: *Un americano a Parigi* e la *Rapsodia in Blue* [illegible] Gershwin; *Valses nobles et sentimentales* e il *Bolero* di Ravel.

Dopo ogni brano festeggiamenti a iosa; e a buon diritto, perché tutto spirava ordine, disciplina e un saldo controllo delle non facili partiture. Il direttore Nohejl sbalza queste musiche con un senso plastico della costruzione formale: i volumi jazzistici di Gershwin sono così apparsi in un rilievo particolare.

Buona la partecipazione del pianista brasiliano Luz, un fanciullo prodigio, specialista in Debussy e Ravel: ma qui le *Valses nobles* erano date nella versione orchestrale che forse [illegible] un po' la cristallina seduzione [illegible]ale pianistica.

L'orchestra le ha eseguite comunque con gusto e convinzione, lanciandosi, poi, in un'esecuzione un po' massiccia del *Bolero* di Ravel, più militaresco del solito nel peso della sua pulsazione [illegible] il pubblico, scosso da tanta energia, ha comunque mostrato di gradire.

p. gal.

Reggio Emilia, balletto norvegese

[illegible] Tetley [illegible] Tempesta

REGGIO EMILIA — *La tempesta, così come il Sogno di una notte di mezza estate prediletto da Balanchine, possiede più una immanente componente coreografica che ha procurato molte translitterazioni in balletto dal Settecento in avanti. Ultimo, in ordine di tempo, ad ispirarsi all'opera di Shakespeare, il coreografo americano Glen Tetley, di cui abbiamo visto per la prima volta in Italia la novità che ha inaugurato la stagione al teatro «Romolo Valli» di Reggio Emilia. A farci conoscere la creazione è stato il Balletto Nazionale Norvegese, anch'esso inedito dalle nostre parti, con la guida dolce e ferma di Anne Borg.*

La tournée italiana fora prosegue per Modena e poi va a Bari; fa le cose in grande. La tempesta è infatti rappresentata con le musiche di Arne Nordheim eseguite dal vivo, il che comporta la partecipazione dell'Orchestra sinfonica di Radio Varsavia con il soprano Irma Urrila e il baritono Harald Bjorkoy. Come accadeva abitualmente un tempo, il compositore norvegese, tra i più prestigiosi del suo Paese e noto da noi per aver ricevuto il Premio Italia, ha lavorato in stretta collaborazione con Tetley sul testo shakespeariano.

La sua partitura rappresenta una contaminazione tra i più aggiornati moduli di musica concreta e ricalchi di composizioni rinascimentali, affidate spesso ad un tipo di vocalità soave ed aulica come si conviene a talune scene. Ci riferiamo, in particolare, a quella sorta di ironico «divertissement» con l'apparizione delle tre dee, Giunone, Cerere e Iride, agghindate come dame elisabettiane con tanto di gorgere e di guardinfante. Qui siamo in clima di parodia assai gustosa del «Ballet de cour» e forse in un momento tra i più felici dello spettacolo.

Purtroppo non tutta la lettura di Tetley risulta così godibile, pur essendo sempre portata su un piano di grande gusto e raffinatezza, a partire dalle scene di Nadine Baylis e dalle luci di John Read. La complessa parabola che si incentra sul personaggio di Prospero, vero deus ex machina artistico ed intellettuale, appare un po' confusa con momenti di stasi e passi ripetitivi e inutilmente prolissi. Lo stesso saggio e buon mago Prospero, interpretato da Terje Solberg, non è bene caratterizzato rispetto alla pletora di personaggi minori e, talvolta, sembra confondersi con i giovani che popolano il cast.

Discorso anche abbastanza analogo per i due innamorati, Miranda e Ferdinando impersonati da Indra Lorentzen e Alexandro Menj che potrebbero essere indifferentemente Romeo e Giulietta o molte altre coppie teatrali e non. Ariel, che è il più danzante dei personaggi, frutto della brillante interpretazione di Ketil Gudim, mentre la strega Sicorace è prevedibilmente affidata al «travesti» di Fredrik Rütter.

Una compagnia di buon livello, indubbiamente, questo balletto norvegese, ma senza una personalità emergente, forse anche perché non sollecitata qui dall'impianto coreografico che sembra limitare tutto ad una mediocrità aurea, un spesso anche stucchevole. Tutto appare calligrafico e ben patinato ma le invenzioni gagliarde degli sbirracconi e dei buffoni di Shakespeare quasi scompaiono sul fondo. Il pubblico numeroso ha comunque apprezzato la bella esecuzione del balletto e dell'eccellente orchestra diretta da Terje Boye Hansen.

Luigi Rossi

[illegible] la prossima settimana il multi-album «Live» di Springsteen

Le quaranta [illegible]

Cinque dischi in un colpo e molti inediti per il bersaglio preferito delle registrazioni illegali

MILANO — Questa è la copertina del multi-album dal titolo «*Bruce Springsteen and the E Street Band Live 1975-85*», che contiene cinque dischi del musicista newyorkese, con quaranta canzoni, ed è una registrazione di concerti dal vivo svoltisi negli Stati Uniti nel '75, '78, '80-81 e '84-'85. Nel multialbum — che sarà messo in vendita la prossima settimana contemporaneamente a una multicassetta e al multi-compact disc — è contenuto anche un inserto di 36 pagine con testi e foto.

Con la sua fama di artista live, Bruce Springsteen è il re del bootleg, i dischi realizzati con registrazioni illegali dei concerti. Questa iniziativa tende forse ad arginare il fenomeno, con la qualità dell'incisione, prodotta dallo stesso Bruce Springsteen con Jon Landau e Chuck Plotkin, curata da Toby Scott e Jimmy Lovine. Fra i quaranta brani, mixati con tecnica digitale, ci sono alcune pietre miliari della carriera del «Boss», da *Nebraska* a *Spirit in the Night*, da *Born to Run* a *The river*. Inedite sette canzoni, da *Because the Night* portata al successo da Patti Smith a *War* di Edwin Starr.

[illegible] Roger Waters all'Alta Corte per il divorzio Pink Floyd

LONDRA — Per la prima volta nella storia del rock, un musicista chiede in sede legale lo scioglimento di un gruppo. Roger Waters — leader dei «Pink Floyd», che di fatto hanno smesso di incidere nel 1982, con il disco «*The final cut*», e che hanno dominato per 20 anni l'industria rock, vendendo oltre 60 milioni di dischi (più dei Beatles) — ritenendo che il gruppo sia ormai diventato «*una forza spenta dal punto di vista creativo*», ha avviato presso l'Alta Corte britannica la procedura legale per sciogliere il gruppo. Waters ha detto: «*I Pink Floyd hanno raggiunto una fase della loro carriera dove l'unica cosa realistica ed onesta da fare è ammettere e riconoscere che il gruppo è già, di fatto, sciolto e può solo ritirarsi in buon ordine dalla scena musicale*».

Gli altri tre componenti del complesso — Rick Wright, Dave Gilmour e Nick Mason — non hanno ancora fatto conoscere la loro reazione alla decisione di Waters di sciogliere la loro associazione anche dal punto di vista legale.

Il disco più venduto del gruppo è «*Dark side of the moon*», che ha venduto quasi venti milioni di copie restando per ben 630 settimane nelle classifiche dei dischi più richiesti.

(Ansa)

Il loro tour mondiale debutta stasera a Treviso

Spandau Ballet alla riconquista dell'Italia

MILANO — Il gruppo rock inglese degli Spandau Ballet ha annunciato ieri a Milano l'avvio della nuova tournée mondiale, che parte stasera dal Palaverde di Treviso. L'annuncio del cinque è avvenuto alla Terrazza Martini, tra giornalisti e curiosi, fans e figli di addetti ai lavori. Dopo 18 mesi di assenza dalla scena musicale, il gruppo riparte per un tour che lo porterà dall'Italia all'Inghilterra e da lì in tutto il mondo per promuovere il nuovo e quinto Lp, intitolato *Trought the Barricades*.

Bisogna dire che la decisione del gruppo di partire dall'Italia non è una scelta a caso, poiché fu proprio il nostro Paese che un anno e mezzo fa la band non visitò per colpa del ginocchio rotto del sassofonista Steve Norman. Popolarissimo nel nostro Paese, il gruppo dovrà però recuperare la lunga assenza dal mercato dovuta al cambio della casa discografica. Il nuovo singolo degli Spandau, *Fight for ourselves*, fino ad oggi non ha raggiunto gli onori delle alte classifiche.

Stasera il gruppo parte dal Palaverde di Treviso, il 10 e l'11 sarà a Firenze, il 15 e il 16 a Roma, il 18 a Napoli, il 20 e il 21 a Torino, il 25 a Verona, il 26 a Modena, il 27 a Bologna, e il 28 a Milano. Altre cinque date verranno probabilmente aggiunte a quelle già confermate per il tour. Si parla però di Padova per l'8, di una terza data (il 13) a Firenze, di un probabile 24 a Genova, mentre è stato confermato il giorno 29 un secondo concerto a Milano. Videomusic realizzerà uno special sugli Spandau dalle 24 di domenica 9 novembre alle 24 di lunedì 10, chiamato *Spandau Ballet Day*.

r. a.

Anche [illegible] valore del [illegible] Madrid esalta la prova dei bianconeri

Juve, il magone è di rigore

Agnelli la applaude

L'Avvocato al Comunale con la squadra - «Ha fatto ciò che doveva» - «Il bel gioco ha rafforzato la nostra immagine»

TORINO — «Signor Marchesi, per favore, interrompa la lezione». Gianni Agnelli, a sorpresa, entra nell'androne dello [illegible] Comunale [illegible] l'allenatore della Juventus sta rispondendo alle domande dei giornalisti, il giorno dopo la caduta in... piedi con il Real Madrid. Sono le 11 e 10. L'Avvocato è arrivato a bordo della sua Croma, con due auto di scorta. E' sorridente, disteso. Veste un completo [illegible] [illegible]to, cravatta rossa. «Scusate, se lo porto via ma fra un attimo ve lo restituisco, ho poco tempo», dice. Nel chiuso dello spogliatoio, il presidente della Fiat rincuora i bianconeri, li sprona a tenere duro in campionato. Tredici minuti in tutto, poi all'uscita li elogia pubblicamente.

«Hanno fatto quello che dovevano — commenta —. Questa squadra non [illegible] quando vince e non si mortifica quando perde: ed è il primo elemento di equilibrio di ragazzi che hanno contribuito a fare grande la Juventus».

— E' amaro, però, uscire dall'Europa nella roulette del dischetto dopo 120' di magnifica lotta...

«Ci siamo rimasti male, ma risultato e gioco sono due mondi diversi. E il nostro gioco è stato eccellente. Per l'immagine della Juventus, questa prestazione è un [illegible] tipo «non un [illegible]».

— Quella [illegible] rigori è davvero una maledizione che incombe sul calcio italiano in questo infausto [illegible] oppure è legata ad altri fattori, tecnici e psicologici?

«Non saprei. A Tokyo, nel dicembre scorso, [illegible] fu così per noi. Alcuni anni fa, anche grazie a Zoff, superammo l'Ajax proprio dal dischetto e a Torino. In un'edizione di Coppa più recente, il Widzew Lodz di Boniek eliminò la Juventus sempre al Comunale. M'è spiaciuto [illegible] alcuni nostri rigoristi fossero malandati...».

— Platini s'era riservato il quinto penalty e gli errori dei compagni l'hanno costretto addirittura a rinunciare. Non era più opportuno calciasse il penultimo?

«Marchesi mi ha detto che Platini voleva tirare per ultimo come a Tokyo, per la tradizione. E' nella natura dell'uomo che voglia riservarsi il rigore vincente, decisivo, quello della consacrazione. Un atteggiamento che si può capire. Avete giocato bene».

— Michel sembra deciso a lasciare nel giugno '87. Può [illegible] idea?

Torino. Giovanni Agnelli con Luca Montezemolo allo Stadio Comunale (Foto «La Stampa»)

«Non so che idea abbia. Nella passata stagione ha dato una risposta a maggio. A lui piace il mistero».

— [illegible] vero [illegible] Juventus [illegible] Butragueño?

«Mai. Loro, con la fantasia, fanno [illegible] premi. E a quei livelli c'è solo Berlusconi che può comprare».

— La Juventus all'inizio e Trapattoni con l'Inter va avanti...

«E' vero, ma al pelo. [illegible] fa piacere per [illegible] anche se le Coppe sono un elemento di disturbo per il campionato».

— Il Napoli, eliminato al primo turno, non ha questo problema. E' un vantaggio?

«Certamente. Gli consente di concentrare le forze nella lotta per lo scudetto. Lo dissi quest'estate che il Napoli di Maradona era favorito, per tante ragioni. Lo confermo. Ogni squadra ha il suo momento. Non ha mai vinto niente e, se non vince, non si potrà dire che porto scalogna».

L'Avvocato stringe mani, saluta e se ne va. Risale in auto al posto di guida e una piccola folla di tifosi lo applaude. Sono applausi [illegible].

Bruno [illegible]

Boniperti [illegible] consolazione nei suoi errori

«Un penalty me lo parò Sentimenti IV» - Poi, con realismo: «[illegible] piazzare il pallone, dal dischetto ci vuole una legnata» «La scelta dei tiratori? Il tecnico conosceva la situazione» - «Hanno sbagliato in tanti, Socrates, Platini, Zico e Maradona»

TORINO — Silenzio e quiete ieri mattina, [illegible] alla palazzina della Sisport. Prati all'inglese, sullo sfondo delle pigre acque del Po e di voli di gabbiani. Nella palazzina c'è l'ufficio di Boniperti presidente non calcistico (atletica, nuoto, ciclismo, canottaggio e altri sport) che [illegible] [illegible]derà la giornata [illegible] football nella sede della Juve. Ma c'era subito da parlare di pallone, dell'amarezza di una notte ancora vicina, dei rigori falliti o sciupati o regalati. Per una volta, Giampiero Boniperti non ha neppure tentato la solita difesa, la do[illegible] bruciapelo a chi [illegible] vorrebbe porne. E' entrato subito in campo, con un intervento [illegible], per togliersi il [illegible]: «Bella partita, davvero emozionante. Peccato che a me interessava solo andare avanti nella Coppa».

[illegible] ammissione [illegible] possibile equivoco. Il resto («Si debbono elogiare i giocatori ed anche il pubblico che ha dato prova di grande senso civico, [illegible] [illegible] [illegible] pari, è stata una bella e crudele pagina di sport») era solo un modo per ritardare l'argomento che [illegible] e scotterà ancora, quello dei maledetti rigori. «Ne hanno sbagliati in tanti, guardate il Mundial, gli errori di Socrates, [illegible] e Platini. Ha fallito Maradona in Coppa, [illegible] sbagliato Boniek... Insomma, non mettiamoci a fare [illegible]».

— Presidente, nel calcio italiano non c'è preparazione specifica...

«Storie, si lavora bene e con scrupolo. Ci sono momenti negativi, ecco. Eravamo stati bravi a Tokyo, stavolta è andata male. E non c'entra neppure l'emozione, e non dite che dal dischetto gli spagnoli sono infallibili. Ricordate il Barcellona l'anno scorso? [illegible] finale di Coppa Campioni è stata battuta ai rigori dallo Steaua, fermata da quel portiere Ducadam».

— Forse non è stato scelto in modo [illegible] [illegible] dei tiratori, andar fuori dalla Coppa senza che Platini abbia calciato un penalty [illegible] una colpa.

«Queste sono cose che dovete chiedere a Marchesi. Lo dico per puro rispetto dei ruoli. Le scelte sono sempre fatte [illegible] conto [illegible] situazioni che solo il tecnico, a caldo, deve affrontare. Io capisco voi in tribuna stampa, e la fretta delle notturne. Non potevate però sapere come [illegible] Cabrini, nel momento decisivo, se Serena era a posto. Platini non si è certo tirato indietro, sia chiaro».

— Probabilmente c'è stato eccessivo calcolo da parte di qualcuno, la voglia di piazzare il colpo per battere Buyo ha portato all'errore.

«Non voglio parlare dei singoli, non mi piace e non lo farò mai. Si sono battuti al massimo tutti, contro il Real». Poi ha come un sussulto, l'unico scatto in un commento pacato ad una serata drammatica: «Macché piazzare il tiro, ci vuole una legnata dal dischetto. Una legnata».

— Lei era un tiratore infallibile, dagli undici metri?

«Infallibile proprio no, non ne ho neppure calciati molti. Una decina in campionato. L'ultimo me lo ha parato Sentimenti IV, quando giocava nella Lazio».

Febbraio '54, la partita finì 0-0. Ottimo nel tiro su azione, il presidente d'oggi non era un buon rigorista. Non ricorda forse che aveva fallito un altro penalty l'anno prima contro l'Udinese, novembre '53, il giorno dell'esordio di Ricagni. Con la squadra già in vantaggio con un gol dell'argentino, il giovane Giampiero sbagliava il rigore del possibile 2-0 («Tirava nella nebbia» scriveva Ettore Berra).

Ma ciò che conta è l'oggi, questa Coppa campioni di nuovo nemica. «Il vento cambierà, tornerà a favore» ha detto Boniperti, convinto. «Questo è un buon momento per il calcio spagnolo, ha ancora una squadra per Coppe in lizza. Non fatemi ripetere della paura di quarto sorteggio, la necessità di far valere almeno per due turni il diritto delle teste di serie».

Ha parole di elogio per la prova di Platini. «Lo scoprite diverso, più 'operaio' ma si è sempre sacrificato in campo. Ricordo, l'anno scorso, un suo recupero su Mateley con una rincorsa di quaranta metri. Se segnava nel finale, da operaio diventava ingegnere. Così va il calcio». Il Real Madrid, gli diciamo, è squadra che invece dell'asso conclamato cerca elementi su una alta media di rendimento, sembra più equilibrata della Juve. «Anche noi abbiamo ottimi elementi attorno a Platini. Lasciateci pensare al campionato, adesso, a quanto il Napoli che arriva».

Bruno Perucca

Quando le ginocchia tremano

Dicono le cronache che, subito dopo la chiusura della trasmissione televisiva in diretta dell'incontro Juventus-Real Madrid, le strade del centro di Roma [illegible] state invase [illegible] [illegible] [illegible] auto strombettanti e da pedoni in festa, in un grande sventolio di bandiere e sciarpe giallorosse, per festeggiare la sconfitta degli odiati bianconeri. L'unica fotografia che mi è [illegible] sott'occhio [illegible] tra un gruppo di ragazzotti esultanti, [illegible] tradiscono le loro fresche [illegible]rali e superstiziose levando al cielo con ambo le mani il gesto beffardo delle corna. Ognuno, bisogna ammetterlo, gode come può, e se ci sono tifosi che smantellano treni, [illegible] botteghe, sparano razzi e tripudiano con sbarre di ferro e coltelli, bisogna [illegible] mettere che questi romanisti [illegible] [illegible]derati e di animo gentile.

E pensare che, al di là delle passionalità viscerali, si è vista allo Stadio Comunale una bella partita [illegible] e ravvida, giocata ad un ritmo molto sostenuto e con impegno senza risparmio fino all'ultimo respiro. Se tutti gli incontri si disputassero [illegible] tanta concentrazione e tanto dispendio di energie, i nostri stadi tornerebbero a riempirsi e il nostro Calcio ritroverebbe spettacolarità e spettatori. Il fatto poi che per ben duecentodieci [illegible] di lotta (fra Madrid e Torino) le due squadre si [illegible] equivalse, segnando una sola rete per parte, pur giocando a tutto campo e con fulminei rovesciamenti di fronte, depone ulteriormente a favore di un confronto atletico fra avversari che sostanzialmente si equivalgono.

O che, se non altro, fino al pallottoliere finale dei rigori, si sono equivalse in fatto di agonismo, trame ficcanti, occasioni mancate e bravura dei [illegible] portieri. Solo in qualche momento è sembrato [illegible] [illegible] [illegible] disponesse di un tantino [illegible] [illegible] e di tenuta atletica in più, forse di un livello di classe più uniforme, ma alla Juventus non sono [illegible] le occasioni di segnare ancora e di [illegible]dere il conto. Resta lo spareggio finale [illegible] rigori, che appare frettoloso, poco sportivo e persino casuale, tanto che qualcuno preferirebbe incontri di spareggio in campo neutro. Ma, finché il regolamento rimane quello, è ora di chiedersi perché le nostre squadre, siano azzurre o di società, ai rigori vengono travolte. Sono di ieri le sconfitte di formazioni di rango come la Roma, il Napoli, la Fiorentina, persino della pimpante Under 21, che nei tiri dal dischetto si sono impappinate, finendo battute e deluse.

Quando io, ragazzetto, giocavo sui prati sconvolti di Piazza d'Armi o sulle spinose senz'erba del vecchio Stadium, i grandi, più esperti, mi dicevano che è assurdo farsi parare un rigore se lo si tira forte, di punta, perché dentro lo specchio della porta. Da 11 metri di distanza, mettiamo 12 per un po' di diagonale, un pallone che viaggi sui 60 all'ora (certi tiri al volo superano i 90), impiega circa 7 decimi di secondo per raggiungere la porta. Il più bravo dei portieri non potrebbe nemmeno muovere un dito. Come si sbaglia, dunque, un rigore? Le possibilità sono molte: anzitutto si può sparare proprio addosso al portiere, che si trova a far un palo involontario; oppure si può calciare metà palla e metà zolla, facendo partire un pallone saltellante e inoffensivo; o si vuol giocare d'astuzia, con un tiro non forte ma preciso, e il portiere riesce ad arrivarci; o si vuole sparare una cannonata nell'angolino per strappare l'applauso delle gradinate e si vede la palla volare alta o a lato per un leggero errore di mira; o si guarda di sottecchi il punto da mirare e il portiere intuisce, si sposta anzitempo e non fallisce l'appuntamento col pallone. Tutti errori che molti fanno, ma che un professionista di gran nome, un atleta che dal calcio trae rinomanza e quattrini, non dovrebbe fare mai, perché basta un po' di calma, un po' di forza e il piede buono.

Il problema dunque dev'essere un altro. Dopo una partita tirata e dura, protratta per i tempi supplementari, le ginocchia tremano, il fiato è corto, la calma è sconvolta dalla responsabilità schiacciante e il piede è magari acciaccato o claudicante. Sarà per questo che i nostri campioni sbagliano tanti rigori decisivi, mentre i campioni altrui, forse per un [illegible] di [illegible] in più, forse per un'ombra di presunzione in meno, insaccano ancora quella palla suprema. Degni allievi di quei ragazzi dello Stadium e di Piazza d'Armi, che, dopo ore di corse sfrenate, non ho mai visto sbagliare un rigore.

Luigi Firpo

Platini: «Bisogna accettare anche momenti come questo»

TORINO — Michel Platini ha giocato nuovamente [illegible] contro il Real Madrid, o meglio ha giocato bene nuovamente: [illegible] lo [illegible] nuova. Una coscucia chiamata intelligenza lo ha portato in questi ultimi tempi a [illegible] in parte il suo gioco, nel senso di rinunciare a fare quelle [illegible] che molto probabilmente non gli riescono più: un po' perché sono cresciuti [illegible] anni dentro di [illegible] un po' perché [illegible] [illegible] le esperienze dei suoi avversari intorno, addosso a lui. «Proprio [illegible] — [illegible] —, ed è bello, piacevole [illegible] capiti ed apprezzati anche [illegible] lo pelle [illegible]».

Quello visto contro il Real è stato un Platini operaio, impegnatissimo, [illegible] [illegible] che se [illegible] miracolistico. «Come giocai contro l'Urss, come giocherò altre volte: mettendocela tutta e cercando [illegible] di essere utile ai [illegible] massimi consentitimi». Il pro[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si può (ancora) inventare. E lui ha dimostrato di saperlo. Ieri mattina è [illegible] [illegible] stadio, è andato nello spogliatoio, poi è arrivato [illegible] Agnelli che ha parlato anche di lui. [illegible] [illegible] a parte, dicendo di un futuro misterioso. Platini ha però precisato: «Boniperti, [illegible] il club, [illegible] [illegible] [illegible] in proposito», [illegible] sua frase è stata da taluni interpretata [illegible] un addio, così che quella contro il [illegible] [illegible] stata l'ultima grande sua [illegible] internazionale con la maglia della Juventus.

Rimesso di fronte alle frasi del mattino, Platini [illegible] «Sono [illegible] libero, si capisce, ma sono [illegible] gratuite». Ed è possibile capire che con Boniperti lui è d'accordo sul fatto di definire la [illegible] posizione alla luce di [illegible] [illegible] potrebbero anche cambiare. «Come l'anno scorso, quando sapevamo insieme, per tempo, [illegible] fare, ma abbiamo dato l'annuncio allorché non esisteva più la possibilità di complicazioni».

Interpretiamo, traducendo non dal francese, ma dal sottinteso: se passa il terzo straniero, l'arrivo di Rush può significare l'impiego di questo Platini nuovo come gran suggeritore del gallese e di Laudrup: se non passa il terzo straniero, Platini si esamina, scrupolosamente e intelligentemente, e d'accordo con Boniperti viene fatta la scelta, che al limite potrebbe anche essere quella di un Laudrup reimpostato per un ulteriore sicuro salto di qualità.

[illegible] l'impressione nostra (e magari non soltanto un'impressione) è che alla Juventus si facciano già i conti con la sicurezza del sì al [illegible] straniero. E dunque il mistero a cui ha accennato l'avvocato Agnelli si trasferirebbe, e per poco, sulle decisioni federali a proposito appunto di questo del terzo straniero.

[illegible] [illegible] anche detto, [illegible] [illegible] del match col Real: «Bellissimo, [illegible] partita che dà molto alla storia del football. Bisogna fare uno sforzo e accettare in pieno momenti così, anche se non si vince». Dei rigori: «Per carità, che non cominci il solito giochetto meraviglioso su chi doveva tirarli, e come». Di nuovo dello spettacolo: «Forse se ne potrebbero [illegible] altri, in [illegible] lia, se le squadre attaccassero con tre punte. Ma chi lo fa?».

E sulla visita di Agnelli: «Il gran capo è venuto a rincuorarci, sono cose che fanno [illegible]. Lui che ha vinto tanto può dire bene che è meglio perdere con onore che vincere con disonore. Rispetto a noi il Real, squadrone vero, ha avuto in più il risultato».

Gian Paolo Ormezzano

Soltanto Briaschi ko

TORINO — Centoventi minuti di battaglia all'ultimo respiro, più la coda amara dei rigori, hanno lasciato il segno su alcuni bianconeri. L'infermeria della Juventus anche ieri era affollata con molto lavoro per il dottor Bosio e per i massaggiatori De Maria e Romano, ma la situazione, a tre giorni dal «vertice» con il Napoli, non è drammatica. Questo il quadro clinico del medico sociale Bosio:

BRIASCHI — Stiramento al muscolo posteriore della coscia destra. Indisponibile. A riposo per qualche giorno.

CABRINI — Lieve distorsione al ginocchio sinistro. L'articolazione non è gonfiata, con due giorni di riposo Cabrini può essere recuperato.

LAUDRUP — Un po' affaticato. E' nei [illegible] i postumi della pubalgia non si fanno sentire. Disponibile.

MAURO — Stanco. L'inguine ha retto. Disponibile.

SCIREA — Salterà anche la sfida con il Napoli. Con la sosta per Italia-Svizzera, potrà rientrare alla ripresa del campionato il 23 novembre con l'Atalanta.

SERENA — Dolorini ma nessun problema particolare al ginocchio. Disponibile.

SOLDA' — E' migliorato molto. L'ecografia ha escluso complicazioni dopo lo strappo di Madrid e all'inizio della prossima settimana potrà ricominciare ad allenarsi. **b. b.**

Marchesi: «Avessi potuto [illegible]»

TORINO — Rino Marchesi, di fronte al primo insuccesso [illegible] stagione [illegible] si scompone più di tanto. Il suo eccezionale «self control» lascia poco spazio alle recriminazioni. Guarda avanti, pensa al Napoli di Maradona nel primo spareggio-scudetto. Agnelli, nella sua visita-blitz ha elogiato la Juventus e Marchesi ne prende atto.

«L'Avvocato — [illegible] Marchesi — ha riconosciuto che la squadra ha dato il massimo, tutto quanto era nelle sue possibilità: a me spiace soltanto di non aver incontrato il Real Madrid con Serena e Laudrup pienamente recuperati e con l'esperienza di Scirea. Senza dimenticare l'episodio del gol annullato a Manfredonia al 'Bernabeu'».

I numeri vincenti nella lotteria dei rigori sono toccati al Real Madrid. Per destino o per... scelta? Marchesi ha la risposta pronta: «[illegible] un [illegible] che ci allenavamo dal dischetto. Brio, Vignola, Platini, Serena e Cabrini i designati. Al [illegible] decisivo ci [illegible] mancati Serena, [illegible] e Briaschi, tutti acciaccati. Scelte forzate. Se la leggera distorsione fosse capitata al [illegible] ginocchio, Cabrini avrebbe calciato. Io non potevo tirare, altrimenti l'avrei fatto. Non avevamo alternative. [illegible] vorrei sottolineare il coraggio di Manfredonia e Favero».

Se Platini avesse battuto il primo o il terzo, sarebbe cambiato qualcosa? Marchesi replica: «E' il senno di poi. Anche noi avevamo questa tentazione di far cominciare Vignola o Platini. Michel, invece, si sentiva più tranquillo e sicuro per l'ultimo: una responsabilità più grossa verso la squadra». Mauro, a caldo, ha detto che la Juventus ha sbagliato a non insistere sull'1-0 e che deve imparare ad attaccare. E Marchesi di rimando: «Dopo una simile partita si è tesi. Ci abbiamo provato ma bisogna considerare il valore dell'avversario fino fiducioso prima della para, poi abbiamo trovato un grosso ostacolo. Ai rigori s'era messo bene, poi la... maledizione».

La Juventus [illegible] suscitato comunque [illegible] grossa [illegible] e c'è chi la ritiene in grado di fare sfracelli in campionato. Marchesi è più cauto anche se riconosce che i bianconeri sono stati encomiabili per la loro generosità: «E' un discorso diverso. Abbiamo avuto momenti molto belli perché il Real Madrid non ha mai rinunciato. Non so se il Napoli farà altrettanto». Il Napoli capita al momento giusto o complica la situazione? «Dobbiamo stringere i denti: domenica c'è un'altra gara difficile e mi auguro che, sul piano morale, non ci siano ripercussioni, occorre risorgere anche se gli acciacchi ci condizionano», puntualizza Marchesi che conta, comunque, di ripresentare la stessa formazione. [illegible] giocherà, poi dovrà riposare e salterà la [illegible]. Recrimina sui rigori: «Avevo i crampi. Bastasse la volontà. Ho perso il secondo autobus per l'Europa. Ci sarebbero due carriere per rifarsi».

Scirea resterà ancora in tribuna. Il capitano ha sofferto al momento dei penalties come un'anima in pena: si aggirava per lo stadio, passando dalla tribuna alla curva. «Sarà destino. Noi, dopo un'ora splendida, avevamo speso più energie del Real Madrid che è grande squadra e non ha mai perso la testa. E' più facile difendersi».

Laudrup ha il volto scavato dalla fatica ma è rilassato. Rimpiange la palla-gol sprecata sullo 0-0 («Mi rimbalzò sullo stinco») e sostiene che sull'1-0 forse si doveva spingere di più. «Comunque è stata una bellissima partita da vedere ed i nostri tifosi hanno capito». Tacconi, guarda a Maradona («Sarà dura per lui») e riesce perfino a sorridere: «The day after è meglio del giorno prima, anche se abbiamo interpretato bene l'incontro e con un po' di fortuna potevamo evitare i rigori. Non li ho mai tirati. Sicuramente è una grossa responsabilità per chi lo calcia». **B. b.**

Suarez: «Così ho vinto [illegible] Valladolid con [illegible]»

«[illegible] al tiro»

MADRID — Luisito Suarez, il commissario tecnico della nazionale Under 21 spagnola, è stato a fianco del Real Madrid nella giornata torinese. E' rientrato l'altra notte con la squadra, giunta dopo le 3 del mattino all'aeroporto. A Barajas, malgrado l'ora, erano ad attendere l'allenatore Leo Beenhakker ed i giocatori molti tifosi, più di duecento. Una festa, ovviamente.

Suarez, che conosce a fondo ambiente e problemi del calcio iberico e di quello italiano, ha visto una seconda vittoria spagnola ai calci di rigore, nello spazio di sette giorni, dopo quella della sua squadra a Valladolid. Gli chiediamo di spiegare i due «miracoli».

«Una componente di buona sorte ci vuole sempre — sostiene — nel football, ma la fortuna bisogna meritarsela. Penso che la Juventus abbia sbagliato con affidando le prime due esecuzioni a Platini e Vignola nell'ordine. E poi a Cabrini, a meno che non fosse acciaccato. Due i motivi. Primo, perché non si è mai certi di arrivare al quarto o quinto tiro. Secondo, perché l'andare subito in gol ha un grande valore psicologico per chi segue».

«Che poi Sanchez si sia fatto parare il suo tiro dal bravissimo Tacconi — conclude Suarez — è un altro discorso, ed è stato soprattutto merito del portiere. Però conta l'idea. Proprio mandando al dischetto per primi i miei migliori tre tiratori, Roberto, Eusebio e Romero, ho vinto la finale di Valladolid». **G. p.**

[illegible] Maradona: «La Juve ancor più caricata»

NAPOLI — «La Juve è l'orgoglio del calcio italiano. Platini ha giocato benissimo, Cabrini si è confermato il miglior terzino del mondo. Solo la sfortuna ha eliminato i bianconeri dalla Coppa. Il Real è fortissimo ma la Juventus non gli è da meno. Complimenti a Marchesi, un allenatore che ho avuto la fortuna di conoscere e stimare». Così tutto d'un fiato Maradona.

Juve demoralizzata, stanca? «Macché — dice Maradona —, noi in dieci uomini, dopo la sconfitta di Tolosa, riuscimmo a battere il Torino».

Mendoza ha consigliato l'acquisto di Maradona ad Agnelli... «Non so cosa dire. Io sto bene al Napoli. Ora mi interessa solo il Napoli. Abbiamo vinto a Milano nella passata stagione, abbiamo vinto a Genova, a Roma quest'anno, cercheremo di ripetere l'impresa sul difficile campo della Juve».

Juve e Napoli entrambe eliminate ai rigori.

«Solo sfortuna. I rigori sono una lotteria. Tacconi parò tutto contro l'Argentinos e la Juve vinse. Mercoledì sera è stato più bravo il portiere del Real».

E' vero che Maradona ha tifato per il Real? «No, non ho tifato per il Real. Ho solo detto che secondo me l'incontro si sarebbe concluso 1-1». **V. F.**

[illegible] il giocatore invoca Dio in campo

Tra fede [illegible] rigori

C'è chi limita il segno della croce o il furtivo bacio alla medaglietta appesa al collo all'inizio della partita e chi, non contento o insoddisfatto, ripete il gesto in apertura dei secondi 45 minuti di gioco. Se poi arrivano i tempi supplementari e i rigori, com'è accaduto l'altra sera per bianconeri e madrileni, allora è un fiorire di raccomandazioni a Nostro Signore. Vedasi il caso del portiere Buyo.

Cosa pensa, in realtà, la Chiesa di queste pubbliche manifestazioni di religiosità dei calciatori, da sempre osteggiate ma che, l'altra sera, al Comunale, sono parse un po' plateali?

«Mi chiede se un sacerdote allo stadio o alla tv nota queste cose? Certo, le nota eccome. Anzi, tra preti ne discutiamo restando, però, sempre incerti sulla sincerità del gesto — dice don Federico Crivellaro, consulente dal 1970 del Centro sportivo italiano, l'organizzazione d'ispirazione cristiana che, proprio quest'anno festeggia i 40 anni di vita.

Aggiunge: «Emergono, se così si può dire, due scuole di pensiero. Qualcuno fra noi sostiene, e io sono fra questi, che come un buon cristiano inizia la giornata con il segno della croce, così un calciatore, cioè un professionista, prima di cominciare il suo lavoro si raccomanda al Signore. Altri parlano di gesto superstizioso. Può essere, ma come fare a stabilirlo?».

Concluden don Crivellaro: «L'importante è che sia fatto coscientemente, avendo ben presente cioè che ci si sta rivolgendo a Dio». **b. m.**

Perché si sbaglia tanto dal dischetto?

Trap, Zoff [illegible] Radice «E' un fatto emotivo»

Perché la Juventus si è fatta battere alla «roulette» dei calci di rigore? Perché i calciatori italiani sbagliano tanto dal dischetto? Ecco l'opinione di alcuni esperti.

TRAPATTONI (allenatore Inter): «Conosco bene Brio e Favero, so che sanno calciare i rigori. Se hanno sbagliato è per il peso psicologico che [illegible] addosso chi è incaricato [illegible] tiro. Sono cose che capitano anche a giocatori esperti, tipo Sanchez [illegible] per la Juventus ma Cabrini e Serena non stavano bene e non potevano tirare. Sono d'accordo [illegible] Marchesi, Platini deve calciare per ultimo. Quando c'ero io alla Juventus, si cominciava con Boniek e si finiva con Platini. In quelle situazioni, comunque, non conta la persona, conta il momento più o meno condizionante. Tanto è vero che Roma e Napoli sono uscite dalle Coppe anche a causa dei rigori sbagliati da Boniek e Maradona. L'Inter? Posso dirvi soltanto due nomi dei cinque tiratori: Altobelli e Passarella».

DINO ZOFF (ex portiere della Juve e della Nazionale) giustifica gli ex compagni bianconeri per gli errori di mercoledì sera: «Per capire certe "emozioni" bisogna provarle. Non è possibile spiegarle né tanto meno giustificarle. [illegible] e basta. In Italia, indubbiamente, si soffre e si sbaglia maggiormente rispetto agli altri calciatori stranieri: probabilmente dipende dal tipo di tensione provocato dal nostro campionato, sicuramente il più difficile del mondo».

GIGI RA[illegible] (allenatore del Torino): «E' difficile dire perché i giocatori italiani sbagliano così tanti rigori, ma propendo per l'ipotesi di un fatto emotivo. Secondo me il rigorista deve prendere una bella rincorsa e tirare, deciso, senza star tanto a pensare».

ERIKSSON (allenatore Roma): «Io pensavo che si trattasse di semplici casi, ma adesso debbo ricredermi. Non credo si tratti di mancanza di allenamento o di scarsa lucidità dovuta allo sforzo fisico: io penso che il giocatore italiano accusi molto più di un giocatore straniero la tensione emotiva del momento perché il calciatore italiano vive sotto pressione molto più che all'estero».

In [illegible] partite «europee» sbagliati 13 rigori su 21

Il sistema dei rigori per risolvere le partite dopo i tempi supplementari è stato introdotto nel 1970. Da allora sedici squadre italiane (Nazionali e di club) hanno usufruito di questa opportunità ma cinque soltanto di esse sono risultate vincitrici (Inter nel 1971 contro gli scozzesi del Celtic, Juventus nel 1978 contro gli olandesi dell'Ajax, Milan nel 1979 contro i cecoslovacchi del Lokomotiv, Roma nel 1983 contro gli irlandesi del Northern..., Juventus nel 1985 contro l'Argentinos Juniors).

Quello dell'autunno 1986 sarà ricordato come il periodo più nero. Dal primo ottobre al 5 novembre cinque «spareggi» dagli 11 metri e cinque sconfitte. Eccone il riassunto:

TOLOSA-NAPOLI 4-3 — Coppa Uefa, 1° ottobre: segnano Giordano, Ferrario e Renica, sbagliano Bagni e Maradona.

SARAGOZZA-ROMA 4-3 — Coppa Coppe, 1° ottobre: segnano Desideri, Giannini e Baroni, sbagliano Boniek e Ancelotti.

BOAVISTA-FIORENTINA 3-1 — Coppa Uefa, 1 ottobre: segna Monelli, sbagliano Diaz, Maldera e Onorati.

SPAGNA-ITALIA 3-0 — Finale europea «Under 21», 29 ottobre: sbagliano Giannini, Desideri e Baroni.

REAL MADRID-JUVENTUS 3-1 — Segna Vignola, sbagliano Brio, Manfredonia e Favero.

In queste 5 partite i giocatori delle squadre italiane hanno tirato 21 rigori, sbagliandone 13 e segnandone 8 (meno del 40%).

Prime proteste

Aumenta [illegible] prezzo dell'acqua [illegible] Casale

CASALE MONFERRATO — Per i casalesi si profila [illegible] aumento delle bollette dell'acqua: il ritocco è dovuto all'approvvigionamento idrico assicurato dall'Acquedotto del Monferrato (60-70 litri al secondo, la metà del fabbisogno) che ha tariffe tra le più alte in Italia.

L'aumento sarà graduale e, secondo indiscrezioni, dovrebbe passare dalle attuali 310 lire il [illegible] cubo della fascia media degli utenti a circa 350, tra due anni.

Nulla è ancora definito, però, perchè tra Comune ed Acquedotto del Monferrato è [illegible] corso una trattativa per arrivare a tariffe preferenziali. Più consistente o meno, l'aumento comunque pare certo.

Afferma Bruno Pesce, [illegible] di Cgil-Cisl-Uil: «A pagare siano i [illegible] sponsabili dell'inquinamento, [illegible] i cittadini».

La richiesta è stata avanzata [illegible] incontro tra Comune e sindacati, sui problemi [illegible] bonifica [illegible] territorio e discariche.

[illegible] qualità [illegible] acqua distribuita [illegible] casalesi ieri è intervenuto il sindaco. «Si assicura la popolazione che l'acqua erogata [illegible] che ne consentono l'impiego nei diversi usi igienici ed alimentari, [illegible] Coppo. Il sindaco spiega [illegible] «l'acquedotto continua ad essere alimentato da una pluralità di fonti (Acquedotto del Monferrato, pozzo di San Germano, pozzo di San Giovannino, pozzo di San Bernardino e pozzo dei Giardini pubblici) il che può rendere variabili le caratteristiche [illegible] acqua». Mauro Facciolo

La decisione del presidente [illegible] Corte d'appello [illegible] Torino

[illegible] «dimezzato» (tra [illegible] Tortona)

Il funzionario lavora [illegible] giorni [illegible] settimana in ognuna delle due città. Nel [illegible] casalese la sua attività si riduce [illegible] tre [illegible] giornaliere

NOSTRO SERVIZIO

CASALE MONFERRATO — Se Casale piange, Tortona non ride: così si può sintetizzare la situazione che si è venuta a [illegible] tribunali delle due città dopo la decisione del presidente della prima sezione [illegible] Corte di Appello di Torino, dottor Luigi Conti, di inviare per tre giorni alla settimana uno [illegible] ufficiali giudiziari del tribunale [illegible] Tortona a quello [illegible] Casale.

Un provvedimento [illegible] è gradito dall'interessato (sembra deciso a ricorrere [illegible] Tar, il tribunale regionale amministrativo), e [illegible] gli avvocati casalesi definiscono non sufficiente a risolvere il problema del tribunale di Casale, mentre i [illegible] colleghi tortonesi ritengono possa [illegible] conseguenze negative [illegible] gli uffici giudiziari di Tortona. [illegible] scontato che l'Ordine [illegible] avvocati e dei procuratori legali casalesi [illegible] revochi lo sciopero proclamato [illegible] scorsi giorni.

Il provvedimento [illegible] presidente Luigi [illegible] stabilisce che l'aiuto ufficiale giudiziario [illegible] Tortona Angelo Altobelli presti servizio, per tre giorni alla settimana, a Casale. La decisione [illegible] già stata adottata nelle scorse settimane, poi però fu revocata in quanto l'interessato chiedeva il pagamento [illegible] anticipo dell'indennità di missione e la Corte di Appello non [illegible] i fondi necessari per far fronte alla richiesta.

L'altro ieri, di fronte alla agitazione dei legali che rischia di bloccare l'attività degli uffici giudiziari casalesi, c'è stata la revoca della revoca. Il provvedimento è divenuto esecutivo e ieri [illegible] Angelo Altobelli ha preso servizio al tribunale casalese, anche se a qualche avvocato ha già preannunciato di voler ricorrere al Tar di Torino.

L'aiuto ufficiale giudiziario parte in treno da Tortona e giunge in città verso le 10, iniziando il suo servizio a tre

Franco Ponti

ore e mezzo, dovendo poi ripartire verso le 14. *«Non conosce Casale e [illegible] città, lavora poco più di [illegible] altrettante giornale, molto limitato sarà pertanto il numero delle pratiche che potrà sbrigare. Per questo diciamo [illegible] l'arrivo dell'ufficiale giudiziario non risolverà i problemi»*, hanno commentato, a caldo, alcuni [illegible] casalesi.

In queste [illegible] si riunisce il consiglio dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori legali, sembra scontato che [illegible] venga revocato lo sciopero. C'è, al contrario, nell'aria l'impressione che la forma di protesta divenga più [illegible] *«Ai danni si è aggiunta [illegible] beffa»*, dice qualcuno, a dimostrazione di qual [illegible] lo stato d'animo dei legali casalesi.

«Sarà il consiglio dell'Ordine a prendere l'ultima decisione, certamente verranno esaminati in quella sede i pro ed i contro del provvedimento adottato a Torino», commenta l'avv. Franco Ponti, vice pretore onorario [illegible] quale, ricordiamo, spetta di svolgere tutto il lavoro della pretura [illegible] rimasta senza magistrati.

Reazioni negative anche a Tortona, dove in tribunale [illegible] la [illegible] che l'invio, per tre giorni alla settimana, dell'ufficiale giudiziario Angelo Altobelli a [illegible] non *«potrà che creare scompensi e disagi»*, [illegible] l'avv. Giuseppe Alvigini, del consiglio dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori legali di Tortona: *«L'assegnazione ad altra sede di [illegible] degli [illegible] ufficiali giudiziari [illegible] sicuramente ritardi nella notifica degli atti. Se ci fosse, [illegible] non c'è, [illegible] possibilità di affidare un maggior carico di lavoro a chi rimane, si potrebbe ovviare ai disagi, [illegible] la situazione esistente nell'ufficio degli ufficiali giudiziari non consente una ridistribuzione del lavoro stesso»*.

Malcontento, allora, tra i legali tortonesi, mentre il provvedimento [illegible] Corte d'Appello di Torino [illegible] soddisfa i casalesi. A Tortona, poi, come fa notare l'avv. Alvigini, resta il problema della pretura: invece di tre o almeno [illegible] magistrati, ne è rimasto uno solo, per [illegible] impegnato anche con la pretura [illegible] Serravalle Scrivia.

Intanto i consiglieri provinciali missini Gian Domenico Bulfa e Aldo [illegible] in una mozione [illegible] energico intervento [illegible] Provincia sul problema del tribunale di Casale. Franco [illegible]

Originale iniziativa del consiglio direttivo del club

Sulle maglie della Novese ci sarà: «No droga, sì sport»

[illegible] presidente Bruno Crozza: «Sarà un aiuto alla lotta [illegible] tossicodipendenza»

NOVI LIGURE — *«No droga, sì sport»*: questa frase, [illegible] ma di grande effetto, [illegible] apparirà fra pochi giorni sulle maglie dei giocatori della Us Novese.

La decisione del consiglio direttivo [illegible] club novese di reclamizzare, con le proprie casacche, questo invito allo sport rappresenta un'iniziativa unica nel suo genere, se si esclude un'esperienza di qualche [illegible] fa, quando l'Avellino propagandò l'Unicef.

Il motivo della proposta è il [illegible] che, dopo [illegible] giornate [illegible] campionato di Promozione, la Novese non ha ancora ricevuto offerte soddisfacenti [illegible] una sponsorizzazione «standard» da parte di aziende della [illegible] perchè non [illegible] in [illegible] modo i [illegible] centimetri quadrati [illegible] maglia che la Federazione italiana gioco calcio [illegible] a disposizione [illegible] propaganda pubblicitaria?

Ecco quindi l'idea del presidente [illegible] Novese, Bruno Crozza, di usufruire di un singolare veicolo pubblicitario, una squadra [illegible] calcio, costantemente a contatto [illegible] moltissima gente e in particolare [illegible] i giovani, per portare [illegible] messaggio di speranza [illegible] un invito [illegible] amare lo sport e non la droga. Crozza fra l'altro è impegnato in prima persona nella lotta contro la tossicodipendenza.

Se i tempi per la preparazione delle maglie e per l'ottenimento del permesso scritto da parte [illegible] Federazione (l'accordo verbale già esiste) saranno rispettati, la [illegible] esordirà con [illegible] singolare sponsorizzazione domenica 16 novembre, nell'incontro casalingo [illegible] il Piobesi.

Nell'occasione le novità [illegible] ranno due in quanto la squadra scenderà in campo con una maglia granata.

Il presidente Crozza rassicura però i tifosi: *«Niente paura, i colori sociali rimarranno il [illegible] e il celeste. Avevamo solo bisogno [illegible] una seconda divisa e, dal momento [illegible] io sono tifoso [illegible] Torino e che su un fondo scuro [illegible] scritta risalterà meglio, abbiamo scelto il granata»*.

L'iniziativa, che in futuro potrà essere affiancata da altre idee come la destinazione di una parte dell'incasso domenicale a favore di associazioni di volontari impegnate nella lotta alla droga, dovrebbe [illegible] attirare l'attenzione e la curiosità [illegible] moltissime persone; la speranza è [illegible] ciò porti all'arrivo [illegible] sponsor tradizionale.

La notizia [illegible] *«sponsorizzazione»* della Novese è stata [illegible] favorevolmente. [illegible] l'allenatore dei biancocelesti Bruno Agosti: *«Ritengo sia un'iniziativa molto utile, anche se è abbastanza sconsolante dover constatare il disinteresse di tutte le forze economiche cittadine [illegible] confronti della società»*.

Afferma l'assessore [illegible] Sport Costanzo Cuccuru, che ha [illegible] alla realizzazione del progetto: *«Si tratta [illegible] una novità indubbiamente valida, perchè disinteressata e protettata verso fini meritori. Se sarà possibile, inoltre, l'Amministrazione comunale studierà la forma più adatta per portare anche un suo contributo»*.

Luca Ubaldeschi

Costanzo Cuccuru — Bruno Agosti — Bruno Crozza

Se il lettore domanda qualcuno risponde

Via Testore implora quiete

Siamo felici di poter approfittare dello spazio [illegible] ai lettori sulle pagine di Alessandria (complimenti [illegible] il «raddoppio» [illegible] i nuovi servizi e articoli proposti), [illegible] denunciare un problema che da tempo ci assilla e che sta assumendo proporzioni sempre più gravi e proprio per questo [illegible] accettabili.

Siamo alcuni condomini di via Testore, gente che di giorno lavora, pensionati, giovani e bambini, rispettosi, nei nostri rapporti quotidiani con gli altri, [illegible] tutto ciò che comunemente è definito un modo di «vivere civile».

Un rispetto che secondo noi deve [illegible] soprattutto riconosciuto ai momenti di vita familiare. Sono [illegible] preziose, dopo una giornata [illegible] impegni e fatica, momenti irrinunciabili, in cui si vuol gustare lo stare insieme in famiglia, con serenità.

Purtroppo però succede che, ormai da tempo, questa tranquillità è seriamente compromessa dai continui e fastidiosi «schiamazzi» c[illegible] giungono dalla via anche nelle ore notturne, dedicate [illegible] riposo. Solitamente gruppi di ragazzi si intrattengono nei giardinetti, proprio di fronte ai nostri palazzi, sino a mezzanotte e oltre.

Dobbiamo così subire gli sgradevoli, a volte davvero assordanti, rumori di moto, motorette, automobili, lanciate al «massimo», frasi gridate e urla fastidiose. Insomma, è profondamente disturbata la quiete della nostra via.

Sarà solo un caso, non vogliamo colpevolizzare nessuno, ma [illegible] i viali di recente [illegible] state anche divelte due panchine. Sempre i giardini [illegible] stati [illegible] «bravate», come quando contenitori in polistirolo e cartone sono stati ammassati e poi sparsi lungo i viali e sull'erba.

Chiediamo a chi [illegible] di intervenire. E' una situazione insostenibile. Forse [illegible] controllo serale eseguito dalle forze dell'ordine potrebbe [illegible] vire a far diminuire il «fracasso» ed eviterebbe il ripetersi di fatti spiacevoli.

I condomini di via Testore

Sarà sovrintendente per [illegible] Piemonte

Provveditore agli studi lascerà Alessandria

[illegible] — Il professor Luigi De Rosa, da [illegible] provveditore agli studi, è [illegible] nominato nuovo sovrintendente [illegible] titolare per il Piemonte e la Valle d'Aosta [illegible] provvedimento del ministro [illegible] Pubblica Istruzione, sentito il consiglio [illegible] amministrazione [illegible] ministero. Contemporaneamente il professor De [illegible] ha ricevuto la nomina a provveditore agli studi [illegible] Torino e pertanto lascia Alessandria.

Prima di giungere in città, Luigi De Rosa è stato provveditore agli studi di Trieste e di Gorizia e, dal 1983 al [illegible] anche sovrintendente [illegible] regionale per il Friuli e la Venezia Giulia, primo dirigente vicario del provveditorato di Genova (dal 1972 al 1976) occupandosi di affari generali e del personale delle scuole materne, elementari, medie e superiori.

Laureato in giurisprudenza e abilitato all'insegnamento di storia, filosofia, psicologia e pedagogia, Luigi De Rosa, prima di passare nei ruoli della carriera dirigente, ha svolto attività didattica. s. b.

[illegible] chiarire la fatale conclusione [illegible] un intervento alle tonsille

[illegible] giudiziaria [illegible] per [illegible] giovane (19 anni)

Luisella Zoccola

ALESSANDRIA — Comunicazione giudiziaria a due medici in seguito alla morte, [illegible] intervento chirurgico per l'asportazione [illegible] tonsille, [illegible] una diciannovenne alessandrina. [illegible] i dottori Franco Scelsi e Carla Vecchio a carico dei quali il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti ipotizza l'accusa di omicidio colposo.

Ovviamente il provvedimento del magistrato non significa contestazione di reato per le due persone che potrebbero anche essere prosciolte in istruttoria: è una prassi che si rende necessaria quando occorre svolgere indagini per accertare eventuali responsabilità.

La ragazza morta dopo l'intervento chirurgico è Luisella Zoccola, una giovane segretaria d'azienda che abitava con i genitori e la sorella Simona in via Galimberti. La ragazza fu ricoverata all'ospedale martedì 5 maggio per l'asportazione delle tonsille che le causavano continui stati febbrili. Fu operata venerdì 7 maggio e dimessa il mercoledì successivo.

Luisella Zoccola sembrava del tutto ristabilita ma due giorni dopo, mentre era a tavola, fu colta da una forte emorragia e con una ambulanza venne trasportata in ospedale. Per alcune ore non le sarebbero state praticate cure, [illegible] i genitori che hanno sollecitato indagini per far luce sulle esatte cause della morte della figlia. Verso sera, di fronte a una nuova emorragia, la ragazza fu trasportata in sala operatoria e morì.

Dissero poi i genitori che si erano accorti che qualcosa stava succedendo per il continuo andirivieni di medici e infermieri, circostanza che prima non si era verificata, anzi fu loro detto che *«l'emorragia era cosa da nulla»*.

La salma di Luisella Zoccola fu sottoposta ad autopsia ed ora padre e madre della vittima si sono costituiti parte civile e hanno nominato un perito di loro fiducia.

I coniugi sostengono che la figlia fu «trascurata» per alcune ore. Di contrario parere sono i medici i quali affermano che *«fecero quanto loro spettava»* e che nulla lasciava presagire il sopraggiungere di complicazioni. La ragazza aveva voluto essere operata dalla dottoressa Vecchio secondo la quale Luisella Zoccola potrebbe essere morta per un *«riflesso vagale»* causato dallo spavento nel sentirsi soffocare. e. c.

Un'amara sorpresa per le famiglie e per i commercianti

[illegible] dal 30%

E la cartella deve essere pagata in un'unica soluzione entro il 18 novembre

ALESSANDRIA — Un aumento del trenta per cento rispetto allo scorso anno: lo ha subito la tassa per la raccolta dei rifiuti e la [illegible] relativa deve [illegible] pagata entro il 18 novembre. [illegible] alessandrini, più [illegible] loro, hanno ricevuto in questi giorni la sgradita sorpresa: è [illegible] infatti notificata la cartella esattoriale per il pagamento, in un'unica «soluzione», di questa tassa.

Dicono all'Associazione Commercianti che tra i più colpiti [illegible] provvedimento comunale sono proprio i negozianti i quali devono versare, per di più entro pochissimi giorni, cifre veramente salate.

Infatti le nuove tariffe in vigore prevedono il versamento di una tassa di 2800 lire al metro quadrato per gli esercizi all'ingrosso; di 3471 lire al metro quadrato per i negozi in genere, gli alberghi, i caffè-bar; di 4098 lire per i negozi di generi alimentari, frutta e verdura, fiori; di 4700 lire per i ristoranti.

Commentano all'Associazione Commercianti: *«Si tratta di tariffe veramente elevate, tanto più se si tiene conto del fatto che le superfici tassate sono, nel caso del commercio, sempre piuttosto ampie. E non sempre a una maggiore superficie corrisponde una più elevata produzione di rifiuti, anzi molte volte si verifica esattamente il contrario»*.

L'altro fatto gravissimo, sempre secondo l'Ascom, è che, a causa dello stillicidio di decreti sulla finanza locale, per effetto della disputa sulla Tasco, si sia giunti *«all'assurda decisione di far riscuotere dai Comuni la tassa sui rifiuti in un'unica soluzione entro il mese di novembre, già ricco di scadenze quali l'Iva e l'acconto di imposta»*.

Inoltre un aumento del 30 per cento è definito esagerato e non compatibile con i tassi di inflazione. Per di più il servizio rifiuti lascia molto a desiderare. e. c.

Una San Patrignano nascerà nel Novese

NOVI LIGURE — *In attesa che sul problema si pronunci definitivamente la giunta comunale, si accelerano i tempi per la scelta della sede dove l'«Associazione novese per la lotta contro la droga», in collaborazione con l'Usl 73 e con la Cooperativa San Patrignano, realizzerà una nuova comunità terapeutica per il recupero dei tossicodipendenti.*

A questo proposito sembra quasi definitivamente scartata l'ipotesi di utilizzare il Seminario di Stazzano, mentre sembra prevalere la scelta della cascina «Tuara».

In questo senso si era espressa nei giorni scorsi la Consulta delle associazioni di volontariato, le cui indicazioni a favore della «Tuara» sono state riprese anche dalla commissione consiliare alla Sanità appositamente convocata dal suo presidente, il socialista Alberto Mallarino.

Si tratta ora di definire nei particolari le procedure per l'assegnazione in comodato d'uso gratuito della cascina «Tuara» all'«Associazione contro la droga» e nel contempo l'assessore comunale alla Sanità, avv. Gianfranco Chessa, ha deciso di interpellare anche il Consiglio di Quartiere interessato, quello della Pieve, prima di affidare la decisione definitiva alla giunta per definire l'eventuale delibera. l. u.

ECONOMICI

Progetto per aprire il parco dell'ex ospedale nel rione Pista

Un'idea verde per il quartiere

L'iniziativa presentata ad una rappresentanza dell'amministrazione comunale di Alessandria - Il giardino sarebbe utilizzato dai bambini e dagli anziani, ma potrebbe anche ospitare spettacoli

ALESSANDRIA — Il Consiglio [illegible] quartiere del rione Pista ha predisposto [illegible] interessante progetto per la ristrutturazione e l'utilizzo pubblico [illegible] parco dell'ex ospedale geriatrico «Patria», oggi Casa protetta, dopo aver ospitato anche una [illegible] di medicina del nosocomio cittadino.

Il progetto [illegible] stato presentato — e il giudizio è stato in larga massima positivo — ad una rappresentanza dell'amministrazione comunale. Erano presenti il vice sindaco Andrea Foco, con gli assessori ai Lavori pubblici Giovanni Priano, alla Cultura Gianlu[illegible] Veronesi e all'Ecologia Umberto Rossini.

Dopo una presentazione fatta dal presidente [illegible] Consiglio di quartiere Pista, [illegible]rio Todino, il consigliere Marino Marini ha illustrato agli amministratori comunali e ai cittadini presenti il progetto. Marini ha ricordato che il piano ricalca le idee e le speranze dei consiglieri, sulla base della proposta che è stata presentata dalla comm[illegible] Lavori [illegible] del Consiglio di quartiere.

Affermano i responsabili del «Pista»: «E' ormai diventato indispensabile aprire un'area da troppo tempo sconosciuta alla popolazione del quartiere e di tutta [illegible] città. *Vogliamo che il parco possa essere a disposizione di tutti gli alessandrini, individuando spazi ben definiti destinati agli anziani, ai bambini e utilizzabili per incontri*».

[illegible] i promotori ed estensori del progetto gli anziani potranno trovare nel parco del «Patria» momenti di riposo e di svago (giocare a carte oppure a bocce, riposare o chiacchierare tra il verde, mentre ai bambini offrirà la possibilità di giocare tranquilli, una serenità che [illegible] anche per [illegible] mamme [illegible] [illegible] sempre più [illegible] [illegible] della città, per esempio i giardini pubblici, frequentati [illegible] personaggi poco rassicuranti).

«*Infine* — fanno notare al Consiglio di quartiere —, *si [illegible] realizzare uno spazio incontri, una zona dove poter tenere dibattiti, manifestazioni musicali e teatrali e dove i più giovani potranno anche pattinare oppure gio[illegible]*».

Il progetto, poi, prevede due aperture del parco su corso Romita, una delle quali dovrà servire ad agevolare l'ingresso agli anziani e ai portatori di handicap. Una terza uscita dovrebbe sfociare [illegible] via Pacinotti, allo scopo di separare l'area destinata a tutti i cittadini da quella «sanitaria».

Alle proposte del Consiglio [illegible] quartiere [illegible] amministratori comunali presenti, pur avanzando riserve [illegible] alcuni punti, hanno espresso sostanzialmente [illegible] favorevole. Secondo l'assessore Priano [illegible] progetto, dopo un esame da parte dei tecnici del Comune, è «*facilmente realizzabile*». Per Priano, che è anche vicepresidente dell'Usl alessandrina, non vi [illegible] problemi sulla proprietà del parco: è già avvenuto lo svin[illegible] dell'area da parte dell'Usl a favore del Comune.

Per l'assessore la risposta del Comune non può che essere positiva. Il progetto deve essere realizzato, magari gradualmente, a lotti, secondo il vicesindaco Foco, che è anche [illegible] [illegible] Bilancio. «*Stabilita con sicurezza [illegible] proprietà del parco, il progetto definitivo deve essere redatto dai tecnici del Comune, per passare poi alla ricerca dei finanziamenti dell'opera*», ha concluso Andrea Foco.

Per l'assessore Veronesi è opportuno un progetto unico che comprenda tutte le aree verdi del quartiere Pista e che stabilisca anche [illegible] finalità delle diverse [illegible]. Infine il consigliere Livraghi, [illegible] lineando la validità e l'importanza [illegible] piano, ha chiesto che sia fatta chiarezza sulla proprietà dell'area.

«*Tante belle parole, ora attendiamo fatti concreti*», commentano al Consiglio di quartiere.

f. m.

Questa la piantina col progetto del nuovo parco che dovrebbe essere aperto al pubblico sull'area dell'ex ospedale geriatrico «Patria». Una zona verde già esistente, che pochissimi alessandrini però conoscono. Ora per iniziativa del consiglio di quartiere Pista lo spazio antistante all'istituto ospedaliero, oggi Casa protetta per persone non autosufficienti, dovrebbe essere interamente ristrutturato. Dotato dei servizi indispensabili si trasformerà in un «polmone verde»

■ Svaligiato lo Young Club di Casale

CASALE MONFERRATO — Furto [illegible] capi di abbigliamento per venti milioni alla boutique «Young Club» di via Cavour di Gabriella Ticozzi. I ladri l'altra notte hanno forzato la serranda, sfondato la porta d'ingresso e sono entrati nel negozio rubando jeans, calzoni, giacche.

Il segnale d'allarme è scattato ma i ladri hanno avuto il tempo di mettere a segno il furto e allontanarsi prima che intervenisse il custode dello stabile. (m. fa.)

Per la polizia l'imprudenza [illegible] la [illegible] di troppi incidenti

«La statale [illegible] non è [illegible]»

[illegible] colonnello [illegible] Giusta: «E' rettilinea e pianeggiante» - [illegible] le vittime due ragazzine

BOSCO [illegible] — «*Non qui, ma sui monti delle nostre canzoni e della [illegible] allegria Anna è viva*». Questo il testo di una lapide che, nel giugno del 1981, è stata murata sulla recinzione dello stabilimento delle «Fabbricazioni Nucleari», lungo la statale Alessandria-Novi, in territorio di Bosco Marengo. La targa ricorda la [illegible] in [illegible] incidente stradale, di una quindicenne di Basaluzzo, Anna Sommariva, avvenuta il 10 giugno dell'80.

Nel punto dov'è la lapide che ricorda una vittima della strada, venerdì mattina della scorsa settimana [illegible] sono violentemente scontrati uno scuolabus del Comune di Pozzolo Formigaro e un'auto. Nell'urto è morta un'altra ra[illegible] pozzolese, Caterina De Marco, 12 anni, studentessa della terza C, alla scuola media «Dante Alighieri».

Tragica coincidenza oppure [illegible] conseguenza di una particolare pericolosità di quel tratto della statale 35 dei Giovi?

Il colonnello Francesco Giusta, comandante della sezione di Alessandria della polizia stradale, non ha dubbi: «*E' un tratto di arteria perfettamente rettilineo, pianeggiante, con fondo simile ad un biliardo, non [illegible] sembra quindi di poterlo definire pericoloso. Se avvengono incidenti sono da addebitarsi, specialmente in condizioni di ridotta visibilità come al momento della sciagura di venerdì scorso, al modo di guidare. Rispettando le [illegible] del codice stradale e mantenendo una velocità moderata, tenendo conto dello stato della strada e della visibilità, gli [illegible]sti non dovrebbero trovarsi ad affrontare grossi rischi*».

Il comandante della polizia stradale, tra l'altro, [illegible] notare che spesso chi si immette sulla statale (e deve dare la precedenza) non gode [illegible] una visione molto ampia, quindi può accadere che non si renda [illegible] in tempo utile del sopraggiungere di altri veicoli, soprattutto se questi procedono a velocità molto sostenuta.

E' un tratto di strada pericoloso, allora, ma solamente quando non viene rispettato il codice e non si tiene conto di particolari condizioni, sia di visibilità (di notte o con la nebbia), sia di asfalto (che può essere reso viscido dalla pioggia o dal nevischio); quindi, come è avvenuto nel caso specifico di venerdì scorso, con una serie di banchi di nebbia che limitavano notevolmente la visibilità agli automobilisti.

Di incidenti, anche mortali, lungo quel rettilineo della statale Alessandria-Novi ne sono avvenuti diversi negli ultimi anni, oltre a quelli in cui hanno perso la vita Anna Sommariva, sbalzata dal seggiolino posteriore della moto su cui viaggiava (aveva tamponato un'auto ferma sul centro strada in attesa di svoltare a sinistra, per imboccare una strada laterale) e, venerdì scorso, Caterina De Marco.

Per evitare nuovi morti, altri feriti, appare quindi indispensabile «convincere» gli automobilisti al rispetto del codice, e questo è possibile soltanto intensificando i controlli della polizia stradale e dei carabinieri. Una maggiore presenza delle pattuglie servirà certamente da freno a quanti, percorrendo quel lungo rettilineo, ritengono di potersi trasformare in piloti di «Formula 1», mettendo così a repentaglio la propria vita e, purtroppo, anche quella di altre persone.

f. m.

Bosco Marengo. Le [illegible] lapidi che ricordano Anna e Caterina, vittime di incidenti stradali

■ A giudizio per evasione

CASALE MONFERRATO — Il procuratore della Repubblica Marcello Parola [illegible] rinviato a giudizio [illegible] tribunale l'elettromeccanico Carlo De Bona, 39 anni, corso XXV Aprile 32, Moncalvo. E' accusato di non aver presentato la dichiarazione annuale dell'Iva per il 1982, per un importo di poco superiore ai 25 milioni.

Durante l'istruttoria Carlo De Bona ha detto al magistrato di essersi affidato per il pagamento al ragioniere astigiano Giuseppe Allocco. (m. fa.)

QUATTRO CHIACCHIERE DAVANTI ALL'EDICOLA

Alessandria. Davanti all'edicola [illegible] piazza [illegible] [illegible] (allora piazza Vittorio Emanuele II) nel 1914, o giù di lì, il fotografo ha ritratto un gruppo di personaggi della vita cittadina dell'epoca. [illegible] sinistra si riconoscono: i «giornalisti» (Giovanni Camagna de «La Stampa» e Grattarola della «Gazzetta del Popolo»); l'«editore» (il cavalier Chiarvetto, titolare dell'omonima tipografia e fondatore de [illegible] Lega Liberale»); gli «impresari teatrali» (Mario Pallavidino del Politeama Alessandrino e «Giugen» Degiorgis del Teatro Municipale); il «libraio» (Bertolotti); l'«albergatore» (Bandi, proprietario della Croce Bianca). Una copia de «La Stampa» è affissa sul tronco dell'albero, antesignano delle moderne locandine. La foto [illegible] volta è arrivata in redazione per la gentilezza di Tony Frisina, ormai completamente immerso nel clima della «caccia alla foto d'epoca con La Stampa»

«Chiarite molte cose», ha detto il presidente della Provincia

Il pretore interroga Franzò [illegible] volpe

ALESSANDRIA — Il pretore Mario Dell'Aquila ha interrogato ieri mattina il presidente [illegible] provinciale Francesco Franzò e i componenti la giunta, ai quali nelle scorse settimane il magistrato Isabella Silva, da ieri trasferita in Liguria, [illegible] inviato mandato di comparizione a seguito del piano per l'abbattimento delle volpi.

La giunta provinciale aveva predisposto un piano di abbattimento di 300 volpi in quanto la presenza eccessiva di questi predatori procura non pochi danni, in particolare agli agricoltori. Il programma ricalcava un analogo provvedimento adottato dalla Provincia nel 1984, ma l'Enpa, a conoscenza della decisione, ha presentato denuncia.

Ieri [illegible] presidente e assessori sono stati ascoltati dal magistrato, che deve pronunciarsi in merito, alla presenza degli [illegible]i Mario Boccassi, Tino Gogino, Claudio [illegible] e Ugo Sultana.

Al termine dell'interrogatorio, su cui viene ovviamente mantenuto il massimo riserbo, il presidente Franzò si è limitato a dire che è stato possibile chiarire molte circostanze, che la vicenda è nata da un equivoco e che [illegible] pretore Dell'Aquila è stata presentata una memoria.

D'altro canto va ricordato che la denuncia inoltrata dall'Enpa contro il provvedimento di abbattimento [illegible] 300 volpi aveva suscitato meraviglia proprio per il prece[illegible] in materia. Il pretore effettuerà ora tutti gli [illegible]tamenti necessari, ascolterà alcuni testimoni, quindi dovrà stabilire se la giunta provin[illegible] ha in qualche modo violato la legge ordinando l'abbattimento delle volpi.

La vicenda comunque ha suscitato interesse e, ovviamente, polemiche nel mondo venatorio della provincia già a rumore per altri episodi, quali il ricorso presentato da alcune associazioni venatorie [illegible] la istituzione in provincia [illegible] una «zona Alpi» per [illegible] della caccia e la richiesta [illegible] revoca, [illegible] [illegible] parte dell'Enpa, [illegible] delibe[illegible] della Provincia che aveva soppresso trentatré «delle quarantasei oasi [illegible] protezione della selvaggina.

Per quest'ultimo provvedimento la Provincia viene accusata di eccesso di potere per tutta una serie di presunte inadempienze.

e. c.

■ A Voghera si decide per il [illegible]

VOGHERA — Giornate decisive per il [illegible] del Teatro Sociale. Dal primo gennaio 1987 scadrà infatti il contratto d'affitto che la [illegible] cietà di palchettisti, proprietaria del teatro, ha stipulato alcuni anni fa con il gestore di sale cinematografiche Mario Araldi.

Fino alla fine di dicembre, quindi, sarà lo stesso Araldi a custodire il «Sociale», in seguito dovrà poi essere la società dei palchettisti a cercare di evitare che lo stato di degrado del teatro possa diventare irreversibile.

L'amministrazione comunale sta esaminando come risolvere il problema. (v. g.)

in [illegible]

■ Cooperativa giardinieri

CASALE — E' stata costituita la cooperativa di giardinieri «Ginko Biloba» affiliata alla Cisl. La compongono dodici giovani disoccupati che hanno frequentato uno speciale corso di preparazione. La cooperativa si occuperà di manutenzione del verde pubblico e privato. Presidente è stato nominato Franco Casalone con Enzo Romano vicepresidente. Consiglieri sono Antonio Concorute, Mariana Fontana, Giancarlo Siccardi, Giovanni Vinci; sindaci Claudio Debelto, Piero Morbelli, Giampiero Barberis, Paola Carandino ed Ercole Scavello. La cooperativa ha sede in piazza Tavellini 1.

■ Inquinamento

REDAVALLE — Dovranno essere totalmente asportati i 6000 metri cubi di terreno del campo sportivo di Redavalle, un centro a pochi chilometri da Broni: sono infatti risultati discarica abusiva. Non si potrà effettuare, come si riteneva in un primo momento, un intervento di bonifica in quanto anche la falda acquifera risulta completamente inquinata. Per discutere sul problema, alle 21 di questa sera si terrà un pubblico incontro alla palestra comunale: il professor Giovanni Marchetti, geologo all'Università di Pavia, farà una relazione sulle indagini effettuate e sulle possibili ipotesi di intervento.

■ Ass[illegible] da cane

LERMA — Il mobiliere Giuseppe Rasore, 56 anni, abitante in via Dante 3, è stato assalito da un cane di proprietà di Giuseppe Anfosso di Casaleggio Boiro e ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Ovada che lo hanno giudicato guaribile in venti giorni. Il mobiliere infatti ha riportato ampie ferite ad un braccio.

■ Società Mutuo Soccorso

CASALE — Luciano Deandrea, un poligrafico in pensione, è stato riconfermato presidente della Società di mutuo soccorso tra [illegible] e operai [illegible]. Vicepresidente è stato riconfermato Enrico Brignotti mentre tesoriere è stato eletto Mario Cappa. La Soms casalese è la più vecchia associazione della zona e conta 450 soci. E' stata fondata nel 1850 e Luciano Deandrea è al terzo quadriennio di presidenza.

■ Condannato per lesioni

ALESSANDRIA — Luigi Cardellini, 50 anni, via XXIV Maggio (attualmente però è domiciliato a Casale Popolo in via Ranio), è stato condannato dal tribunale a due anni e sei mesi di reclusione per maltrattamenti alla moglie Armanda Borgatta, da cui vive separato, lesioni, violazione di domicilio, oltraggio a pubblico ufficiale. L'uomo, che [illegible] negato, secondo l'accusa, avrebbe percosso la donna che aveva dovuto poi ricorrere alle cure dell'ospedale. I fatti risalgono [illegible] 1983.

■ Corsi di ginnastica artistica

SERRAVALLE SCRIVIA — Sono aperte le iscrizioni ai corsi comunali di ginnastica artistica: le domande di partecipazione si raccolgono ogni sabato dalle 16 alle 17 al Palazzetto dello Sport.

■ Gruppo fotografico

CASTELLETTO MONFERRATO — Si è costituito in paese un gruppo fotografico: è l'Associazione fotoamatori reporter, conta [illegible] molti soci e ha scopi culturali. Presidente è stato eletto Egidio Nardin con Mario Rispoli quale vicepresidente. Segretaria è Patrizia Bocretto e tesoriere Luigi Vella. L'assessore comunale allo Sport e Cultura è socio onorario.

Seconda in Piemonte dopo la «Nazionale» di Torino

Biblioteca dimenticata

Manca il direttore ma finalmente è bandito il concorso - Poco personale costretto anche pulizia locali - Fondata 1860, mila volumi quali oltre 1000 incunaboli, manoscritti e rari

ALESSANDRIA — Contiene 130 mila libri, dei quali oltre mille tra incunaboli, manoscritti e volumi rari, le cosiddette «cinquecentine», cioè i primi volumi a stampa dopo la scoperta Gutenberg. E' la Biblioteca cittadina, fondata nel 1860, seconda in Piemonte per qualità volumi custoditi solo alla «Nazionale» di Torino.

Ma lo «stato di servizio» della Biblioteca non qui: oltre 2800 prestiti l'anno, 20 lettori nel un servizio di fotocopiatura interno.

Tuttavia qualche tempo i frequentatori importante lamentano un generale peggioramento del servizio. Quali i Dice il dottor Franco Forneris, direttore di ripartizione del Comune e responsabile della Biblioteca: «Dal 1984 un direttore ma finalmente il concorso è stato bandito e mesi potrebbero svolgersi gli esami. Il personale di biblioteca è cronicamente sotto organico, provvederemo entro il prossimo febbraio».

Il dottor Forneris fa notare che vi sono «montagne di libri da catalogare ma solo l'applicazione dell'informatica potrà snellire il lavoro di ricerca e catalogazione. Il personale si prodiga oltre misura solo due operatori su sette hanno preparazione specifica, il resto è raccogliticcio, con qualifiche accenditore di impianti di riscaldamento o diploma di maestro d'asilo».

Prosegue il responsabile: «Per far funzionare in ottimale la Biblioteca occorrerebbero 400 milioni. Attualmente disponiamo della metà e solo quindici-venti milioni sono all'acquisto volumi. E poi i locali che ospitano Pinacoteca e Museo (adiacenti alla Biblioteca; n.d.r.) sono vecchi e angusti, è necessario occupare quelli della scuola "Bobbio" e ristrutturarli».

Anna Maria Bocchio, addetta ai prestiti volumi: «Ci alterniamo nei vari ruoli per fornire un servizio decente ma due di sono alla soglia della pensione e sono, ovviamente, i più esperti».

Libero Novara interviene: «Ci occupiamo persino della pulizia dei locali per mancanza di organico, ci mo per tenere aperta la Pinacoteca e consentire alle scolaresche la visita, ma quando l'attuale obiettore di coscienza che ci dà tornerà a casa non sapremo come fare».

Questa diventa col passare del tempo una situazione insostenibile e sarebbe necessario che le autorità responsabili risolvessero il problema in tempi brevi al fine di disporre più razionalmente di una struttura necessaria per la vita culturale cittadina.

Da molto tempo lo studente alessandrino e gli addetti ai lavori chiedono una Biblioteca ammodernata nelle strutture.

a. b.

Un corso a Casale di chitarra e mandolino

RATO — Restano aperte fino al 31 dicembre le iscrizioni al corso di chitarra e mandolino promosso da Carlo Mina responsabile dall'assessorato comunale al Turismo e alle Manifestazioni.

Le lezioni s'inizieranno in gennaio e la partecipazione è gratuita. Insegnanti saranno Giacomo Ariotti, Vincenzo Oglietti, Nino Roncaroli e Costanzo Balbis.

Le iscrizioni si raccolgono presso l'assessorato e finora hanno dato l'adesione quaranta appassionati che intendono proseguire la tradizione del Gruppo mandolinistico casalese. (m. fa.)

Quadri 67 autori nei negozi via Migliara

Tanti pittori in vetrina

Chi sono gli artisti - L'iniziativa da domani al novembre - Un concorso per i clienti

Una delle vetrine di via Migliara scelte per esporre uno dei 67 quadri della singolare mostra

ALESSANDRIA — *Sono 67 i quadri, altrettanti artisti, che partecipano al «Arte in vetrina in via Migliara», indetto dai negozianti aderenti all'Associazione via Migliara Moda Shopping e che da domani 21 novembre abbelliranno vetrine strada per essere sottoposti al giudizio della clientela.*

Questi gli abbinamenti. Nella vetrina Anfossi espone le opere di Rita Corvino, Vito Stabile, Bianchi, Maria Pia Cabona, Renato Bellese, Barbara Callio, Maurino Solari, Giorgio Rabitti, Anna Fornigari, Rosa Raselli, Aldo Acuto, Gualtiero Lalli, Marcello Rizzo.

profumeria Barzizza i quadri Maria Boccardo, Giovanni Massola, Ornella Bonaldo, Sergio Cenedese, Agostino Saccon. Nel negozio Pagani quelli Saltarel e Nano; all'Artigianato Fiorentino quelli Guarino e Dario Reposi; da Salmoiraghi tele di Nadia Bottino, Carmine Criaci e Carla Santeni; da Piaggio quelle di Florinda Mardegan, Nello e Oddone.

L'elenco prosegue con i negozi Pitty, con il quadro di Raffaella Calio, Bottero, con quelli di Gian Carlo Carbani e Ernesto Pistoia. Softy Bar con Pia Bianchi, Amelotti con Fulvio Gho, Giovanni Tasca e Piero Lolli, Ferrando con Scruffi e Barcellona con Gianni Calagrande e Acampora.

Infine nei negozi Melchionni visibili le di Giuseppe Lucchese, Pietro Oddone, Lorenzo Scaglione, Alida Gigli, Giovanni Assale, Massa, Carlo Guasco, Fernanda Trinchero, Gigi Coppo, Luciano Bollo, Rinaldo Robutti, Walter Moccagatta, Angelo Vallini, Maria Fiore Ameri, Lucia Brugnone, Eligio Vergagni, Roberto Pastorello, Mario Sansone, Federico Marlucci, Sabrina Vigenò, Nelly Poggiali, Patrizia Scidesari, Maria Gumia, Domenico Chiesa, Claudio Montecucco, Fruttina, Paolo Mandas, Anna Aurigo e Rossana Giovanni.

Da domani le opere esposte nelle vetrine potranno notate da specie giuria popolare composta da chi si recherà a fare lo shopping via Migliara. Il meccanismo è semplice: acquistando in uno dei negozi associati, riconoscibile per locandina esposta, il cliente verrà in possesso di scheda che, compilata con il nome dell'autore dell'opera prescelta e unita allo scontrino fiscale del negozio, verrà imbucata in una apposita urna posta in fondo alla via.

Numerosi i premi in palio: oggetti in silver plate, orologi, macchine fotografiche e prodotti assortiti dei negozi dell'Associazione.

All'Accademia

Iscrizioni per i corsi di musica

ALESSANDRIA — Gli appassionati di musica che non vogliono limitarsi all'ascolto di buoni concerti impa e qualche strumento iscriversi all'Accademia strumentale E' un'associazione culturale cinque anni fa lo di organizzare spettacoli, stages, corsi di vario genere per ama la musica anche solo per i curiosi» affermano i responsabili dell'Accademia.

Dall'ottobre 1983 per gli oltre cento soci annuali istituiti corsi musicali teoria e strumento, di avviamento alla musica per bambini che ancora non vanno a scuola e cultura generale adulti.

Attualmente funzionano classi di pianoforte, chitarra a plettro e classica, elettrica, tastiere, flauto, clarinetto, sax, tromba, fisarmonica, percussioni, violino, contrabbasso, coro. E poi corsi cultura musicale generale, teoria e solfeggio, avviamento.

«*Fin dal primo anno alcuni nostri hanno sostenuto esami nei Conservatori statali Cuneo, Alessandria e conseguendo il diploma di clarinetto, armonia complementare e altro. Quattordici giovani allievi hanno superato brillantemente l'esame ammissione alla scuola media annessa al Conservatorio cittadino*», dicono i coniugi Passone che si occupano dell'Accademia.

Dallo anno per la prima volta la scuola alessandrina cura le selezioni e preparazione dei solisti e dei per la fase provinciale del concorso nazionale «Zecchino d'oro» per Alessandria e Asti e è stata proprio giovanissima alessandrina, Lenza, allieva dell'Accademia, a vincere il concorso. Ora sono aperte le iscrizioni nuovi corsi.

s. c.

Alcuni docenti conducono quattro conferenze a Casale

Come sarà la famiglia nel «2000»?

MONFERRATO — Una serie di conferenze affrontare i problemi della «*famiglia del Duemila*». La proposta viene Soroptimist, club di servizio cittadino, in collaborazione con il Comune e altre istituzioni casalesi.

Per affrontare il tema «*La famiglia nel Duemila*» sono stati programmati quattro incontri altrettanti docenti universitari, specializzati nei problemi dell'educazione. Le conferenze si tengono di venerdì salone del Senato.

Al pubblico si è già rivolto il professor Pietro Roveda, parlando de «*L'educazione e i valori nella famiglia di oggi*» alle 21, relatore il professor Luigi Pati con «*Comunicazione della famiglia*»; novembre parlerà il professor Felice Crema sui «*Problemi attuali educazione familiare*» ed il 28 concluderà gli incontri il professor Luciano Caimi intervenendo sui «*Rapporti scuola-famiglia-società*».

«*Sono incontri che a rispondere a tanti interrogativi, considerato oggi il ruolo di genitore è alquanto difficile*», spiega la professoressa Maddalena Doria, presidente del Soroptimist.

L'iniziativa inquadra in una più vasta, a livello europeo, del Soroptimist, tesa a riportare nella famiglia l'educazione dei giovani alla pace in un mondo pare sempre incline alla violenza.

La cultura oggi continua un incentivo alla violenza: lo ha sottolineato anche Pietro Roveda nel intervento a Casale. Per ascoltare l'esperto, il del Senato era gremito.

«*L'eccezionale afflusso di pubblico dimostra che il problema famiglia in è molto sentito; speriamo che lo stesso interesse venga dimostrato occasione altre conferenze che saranno proposte*», commenta Maddalena Doria.

Il prossimo appuntamento il professor Luigi Pati pedagogia presso la facoltà di magistero dell'Università di Brescia, autore di importanti pubblicazioni.

appuntamenti in provincia: dibattiti, incontri, concerti

Serravalle, questa sera spettacolo teatrale

SPETTACOLO LE. Alle di questa sera «*Baratto-Spettacolo*» Serravalle Scrivia la compagnia teatrale Giacometti di Novi Ligure presenta «*Vestiti su misura*», una commedia in dialetto novese scritta e diretta da Maurizio Bartizza che è anche il protagonista. Con recitano Enrica Gastaldi, Traversa, Giampiero Boccardo, Poly Pallavicini, Paola Bezzicheri, Franca Bartizza, Marilena Cattaneo, Italo Bonissone, Antonio Parodi, Angela Campi, Mauro Santamaria, Claudio Lauretta, Fabrizio Remersaro e Antonio Polizza dirigerà l'orchestra nel gran finale del «Excelsior».

CONCERTO CORALE. Questa nella Basilica della Addolorata inizio alle 21, concerto Camerata «La Grangia» di Torino. Un gruppo di 30 appassionati che da circa trent'anni ripropone le canzoni della terra piemontese. Il concerto è stato organizzato dalla corale «Città Acqui».

SONORIZZATE. Nella biblioteca di verranno questa sera alle 21 saranno proiettate diapositive a colori sonorizzate «*Quattro passi in diacolor*» da Dino e Didier di Pozzolo Formigaro. Al termine gli autori risponderanno alle domande del pubblico.

DIBATTITI. I problemi ambientali e viabili del sobborgo saranno esaminati alle questa sera nel del Centro civico di Spinetta Marengo. Palazzo Guasco di alle 21 sera per iniziativa degli provinciali alla Cultura e all'Ecologia, dell'Università verde di Tortona e della Cooperativa «La buona terra» si terrà un pubblico dibattito sulle forme civiltà ecologica ottenere produzione e naturali. Relatori saranno i professori Luciano Pecchiai e Mario Iallindoli. A Palazzo Robellini di Acqui Terme pubblico alle 21 di sulle proposte comuniste per riformare il fisco. Dopo intervento del consigliere comunale Luciano Bresciano, parleranno Giorgio Bertolo, segretario provinciale della Camera, Alfio Brina, componente della commissione della Camera.

DEGLI AMICI. del Circolo ricreativo Bianca di Acqui questa sera si sarà un incontro soci, militi, militesse, cittadini. Per si esibiranno Gino Chiodo, Biagio e Angela Benazzo e i Marengo. Saranno anche consegnati attestati di benemerenza a soci che si sono distinti.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. 15,30 alla del Teatro Comunale di per il di musica dell'Unitre dottor Michele Pittaluga illustrerà e farà ascoltare il «Fidelio» di Beethoven e «Il franco cacciatore» di Weber.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Cobra, Sylvester Stallone
AMBRA: Hannah e le sue sorelle.
COMUNALE: Teatro, Il tu Mattia Pascal. Sala Ferrero: Il nome della rosa.
CORSO: Grandi Magazzini, R. Pozzetto, P. Villaggio.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Mission, R. De Niro, J. Irons.
MODERNO: Casa dolce casa?, A. Gudunov, M. Stapleton.

TERME

ARISTON: Highlander, l'ultimo immortale, S. Connery, C. Lambert.
CRISTALLO: Mona Lisa, M. Caine, C. Tyson, B.

MONFERRATO

MODERNO: Fantasia (cartoni animati di Walt Disney).

Cathy Tyson in «Mona Lisa»

POLITEAMA: Il nome della rosa, Sean Connery.
VITTORIA: I cinque della Squadra d'assalto, F. Lang.

IL FORTE: Power (Il potere).

LIGURE

film
VIS: Highlander, l'ultimo immortale, Lambert, S. Connery.
ITALIA: Lui portava e aglie.
MODERNO: Renato Pozzetto, Villaggio.

LUX: Desiderando Giulia, Serena Grandi
MODERNO: Karaté Kid II, R. Macchio, P. Morita.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Noi e l'amore (film inchiesta).

TORTONA

MODERNO: Grandi Magazzini, R. Pozzetto, P. Villaggio.
SOCIALE: Aliens, scontro finale, S. Weaver, M. Biehn.
VERDI: Mona Lisa, M. Caine, C. Tyson, B. Hoskins.

VALENZA PO

SOCIALE: Cobra, Sylvester Stallone

VOGHERA

ARLECCHINO: Cobra, S. Stallone.
GALVANI: Top Gun, Tom Cruise, K. McGillis.
ROMA: Highlander, l'ultimo immortale.

FARMACIE

Alessandria: Danovi, corso Roma; notturna: S. Stefano, via Milano.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Curochiaro, via Mandacarda.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Comunale, via Manzoni.
Voghera: Comunale 1, corso XXVII Marzo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.776; Casale: 33.41; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.81; Valenza: 952.001; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.636)
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti mercoledì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 19.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.001.
Stazione Ferroviaria: 51.633.

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30). Agip, ngo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA
Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via 5, tel. 66.303, 443.347. Corrispondenti: 0142 54.782; Tortona 872.361, Valenza 55.419; Acqui 0144 25 29 - 0144 54.307, Novi Ligure 0143 75.788, Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 65.066

Alessandria, via Cavour 6, tel. 442 543/44. Orario: 8,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Pubblicità, via Corte d'Appello 4, 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

ALLE TV

TELECITY

20,30 Il prezzo di una vita, film
23,45 Una guida per l'uomo sposato, film di G. Kelly, con Walter Matthau, Robert Morse (1967)

17 — Libri magici: rubrica-vetrina sui segreti e poteri dell'occulto
18 — Tuttinsù: giochi e quiz
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 Grandi tradizioni, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Medi case: proposte immobiliari
22,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
2 — Buona notte con...

PALLAVOLO Prendono il via i campionati regionali di serie D

Favorite le ragazze della Ricard Novi
Tra ovadesi e acquesi è subito derby

Le formazioni maschili dell'Edil M e della Dima si affrontano domenica a Ovada - Domani in campo le novesi

Una bella schiacciata durante una partita di pallavolo femminile

OVADA — Prendono il via questo fine settimana i campionati regionali di pallavolo di serie D, maschili e femminili. Sono [illegible] le squadre iscritte per ogni settore, divise in due gironi. La prima classificata di ciascun girone accede [illegible] C2, mentre le classificate al secondo posto, daranno vita ad una poule promozione con la terz'ultima e la quart'ultima della C2 ed il passaggio alla serie superiore sarà subordinato alla disponibilità [illegible] posti determinata anche [illegible] risultati della C1. Le ultime [illegible] classificate della [illegible] D retrocederanno direttamente [illegible] Prima divisione, mentre la quart'ultima e la quint'ultima dei [illegible] gironi entreranno nella poule retrocessione.

Sia per il settore maschile sia per quello femminile le squadre di Acqui Terme, Novi Ligure e Ovada [illegible]no comprese nel girone A.

Per il maschile ai nastro di partenza ci sono Dima Acqui, Aics Novi e Edil M Ovada. Non è facile fare delle previsioni [illegible]e perché molte delle società che partecipano al campionato di serie D hanno altre formazioni nei campionati superiori e quindi hanno la possibilità di inserire elementi di particolare valore. La favorita del girone, comunque, dovrebbe essere la San Paolo di Torino.

Le formazioni della nostra provincia non dovrebbero sfigurare, iniziando dalla Edil M Ovada che, sotto la guida del nuovo allenatore, l'acquese Gianluigi Gollo, presenta uno schieramento rinnovato con l'inserimento di due giocatori della [illegible] termale, Ravera e Ricci, ed il torinese Alesse.

La Dima di Acqui Terme, allenata da Fabrizio Pornari, annovera nelle sue fila il forte schiacciatore Zanni, già della Vegros Alessandria che ha [illegible] in C1. L'Aics di Novi Ligure gioca sotto la direzione di Mario Barbagelata con uno schieramento rinforzato dal tortonese Bravuzzo.

Nel primo turno è [illegible] in programma un derby fra la Edil M Ovada e la Dima Acqui che giocheranno, alle 17 di domenica, alla palestra di via Voltri [illegible] Ovada. L'Aics di Novi [illegible] in casa, sabato, alle 17, contro la Vbc Delta di Mondovì.

Per la D femminile i favori del pronostico vanno alla Ricard di Novi Ligure, ancora [illegible] da Alfredo Contarino: malgrado [illegible] defezione di Barbara Poggio, raggruppa una serie di brave atlete tra cui Alessandra Meriano, Laura Laguzzi e Monica Pallavicini. Anche la [illegible] Acqui, con Daniela Scovazzi, Cristina Bracco, Paola Musetti ed altre è in condizione di farsi valere mentre la Edil M si presenta come probabile outsider. La for[illegible] ovadese, allenata da Ferro e Baretto, comprende atlete giovani ma di particolare valore con a capo Maela Mandelli.

La Edil M Ovada e la Ricard Novi giocano sabato, la prima alle 17 contro il San Damiano d'Asti, la seconda alle 17,30 contro Bellavista Ivrea, mentre la Dima Acqui ospita domenica, alle 10, la Pallacanestro Chieri.

Questo il programma degli incontri della prima giornata. [illegible] D [illegible]: Lasalliano Torino-Voluntas Asti; Edil M Ovada-Dima Acqui; Sava Davico Chieri-Gr San Paolo Torino; Volley San Damiano d'Asti-Auto Fanton Cuneo; Alba Vbc-Assa Collegno; Aics Novi-Vbc Delta [illegible]dovì.

[illegible] D femminile: [illegible] Racconigi-Valdocco Torino; [illegible] M Ovada-San Damiano d'Asti; Dima Acqui-Pallavolo Chieri; Ricard Novi-Bellavista Ivrea; Pallavolo Bra-As 2D Lingotto Torino.

Per il campionato provinciale di pallavolo Under 18 femminile, la squadra della Edil M mercoledì sera è riuscita a passare anche ad Acqui Terme, battendo la formazione della Dima per 3 a 1 (15-1, 12-15, 15-12, 15-4).

Buona complessivamente la prestazione delle ragazze [illegible] Ferro, [illegible] degna [illegible] particolare notazione è Raffaella Pastorino. Questo lo schieramento sceso in campo: Pezzali, Barisione, Piccardo, Chiappino, Grillo, Mandelli; utilizzate: Murchio e Pastorino.

Per la Edil M, il prossimo incontro è in programma alla palestra di via Voltri per domenica, alle 11, con la Libertas di Castellazzo Bormida.

Renzo Bottero

[illegible] Si inizia la stagione del basket femminile

L'Alessandria riparte da zero
adesso gioca in Promozione

Dopo aver rinunciato alla B la società è stata rifondata - Le partite del campionato maschile

I campionati nazionali di pallacanestro femminile iniziano in questo week end e sono cinque le formazioni della provincia all'esordio, domani e domenica, in serie C e Promozione. Terza giornata invece, domani, per le [illegible]dre impegnate nel campionato di basket Promozione, maschile.

Per la serie C, femminile, inizio in trasferta a Savigliano, domenica alle 18, per la [illegible] Valenza, dove quest'anno sono rientrate dal prestito all'Alessandria la Tedesco e la Assini. [illegible] mister Nicola Manfredi: «Vogliamo disputare un campionato tranquillo e se tutto gira al meglio, ot[illegible] il quarto posto, utile per i play off».

Debutto esterno anche per le ragazze della Melchionni Alessandria, impegnate domenica alle 15,15, a Genova. La compagine, allenata da Rosanna Guglielmo, ha come obiettivo una posizione di media classifica e non dovrebbe incontrare difficoltà per la permanenza in categoria. La società alessandrina punta soprattutto sulle giovani del vivaio.

In Promozione, femminile, le tre formazioni della provincia sono state inserite in un girone unico con astigiane, novaresi e vercellesi.

L'Alessandria Basket Club (la società [illegible] fino all'anno scorso militava in serie B ed è stata recentemente rifondata ripartendo da zero) ospita, domani alle 21, al Palazzetto, la compagine del Gassino, con la ferma intenzione di incamerare l'intera posta. Tra le alessandrine sono sette le giocatrici con esperienze di categorie [illegible] superiori, per [illegible] la compagine vuole ottenere il salto di categoria.

La formazione del Castelnuovo si reca invece, domani alle 17,30, a Novara, con un collettivo pressoché immutato rispetto [illegible] scorsa stagione. Nel primo turno riposano le casalesi del Libertas, una squadra che potrebbe riservare qualche sorpresa, in questa stagione.

Le ragazze del basket tornano a sfidarsi sul parquet

In [illegible] maschile è molto atteso il match Lai Ovada-A.B.C. Casale, in programma domani, alle 21. Gli ovadesi difenderanno il primato in classifica (in condominio con Junior Casale e AZ Asti) dagli assalti dell'A.B.C., una tra le compagini candidate al successo finale, che intende riscattare al più presto la battuta d'arresto subita lo scorso fine settimana, in casa contro gli artigiani.

Più semplice, almeno sulla carta, il compito per la Junior [illegible] che nella palestra casalese «Leardi» ospita, domani alle 21, la Fortitudo Valenza. Gli juniorini, finora, hanno imposto il loro gioco, aggiudicandosi i due incontri disputati [illegible] un largo margine di vantaggio. Oggi cercheranno un'ulteriore conferma delle loro potenzialità.

L'AZ Asti, altra capolista del girone, col favore del campo affronta la compagine dell'Aics Novi. Gli artigiani sono reduci dal successo esterno conquistato sull'ostico terreno dell'A.B.C. Casale, mentre i novesi hanno tutte le buone intenzioni di conseguire un risultato di prestigio.

Dopo la vittoria conseguita contro la Fortitudo, i casalesi dell'Oltreponte si ripresentano, domani alle 18.30, di fronte al pubblico amico, per il confronto con il Castelspina, ancora a quota zero. Entrambe le formazioni promettono battaglia, alla ricerca di due punti «d'oro» per una tranquilla posizione in graduatoria.

Alla ricerca del primo successo è anche il Castellazzo che domani, alle 20.45, ospita la Samp Valenza, reduce dalla sconfitta di misura (58-60) subita sul proprio terreno contro la Lai Ovada. Ogni pronostico appare azzardato: è un incontro aperto a qualsiasi risultato. r. sc.

Nei campionati di tennis tavolo le squadre alessandrine fuori casa

Trasferte difficili, rischiano i pongisti

Partite in trasferta, domani, per le tre compagini della provincia, impegnate nei rispettivi campionati di tennis tavolo. In serie B2, la formazione dell'Alessandria affronta a Torino i locali del Cus, una delle formazioni più agguerrite del girone. La ripresa delle attività, dopo quindici giorni di sosta, rischia di trovare «arrugginiti» i portacolori alessandrini: il pronostico è tutto a favore dei torinesi.

Turno impegnativo anche per il Tennis Tavolo Crimea di Novi Ligure che, per la serie C, si reca a Novara, alla ricerca di un risultato utile contro la Società Ginnastica. A Poirino, debutta invece il G.S. Don Stornini Alessandria, serie D1, contro il Mobilificio Grimea.

Tutti gli incontri sono in programma domani pomeriggio, con inizio alle 16. Gli atleti alessandrini delle tre società hanno svolto nei mesi scorsi un'intensa preparazione. L'obiettivo per tutti è di ritornare con l'intero bottino da queste tre insidiose trasferte.

E' una vigilia importante anche per i pongisti più giovani che, domenica, partecipano alla prima giornata del «Grand Prix» giovanile piemontese, a Biella. Alla manifestazione sono già [illegible] iscritti 40 giocatori della «Esegi» di Tortona e tutti i giovani appartenenti al G.S. Don Stornini.

Nelle diverse categorie hanno buone «chances» di primato: Stefano e Francesco Ratti, Mauro e Roberto Vai, Alberto Dallocchio, [illegible] Nordio, Ro[illegible] Toso, Manuela Franzin, [illegible] Volpi e Cristina Carone. In particolare, Roberto Vai e Stefano Ratti sono reduci dalla conquista del titolo di campioni d'Italia, ai Giochi della Gioventù (dove Roberta Toso ha ottenuto un onorevole terzo posto) e dalla seconda posizione conseguita al torneo «Città di Celle». **r. sc.**

Sino a domenica esposti auto, motoscafi, moto

A Ozzano bolidi in mostra

OZZANO MONFERRATO — Sotto un «tendone» che copre l'area un tempo utilizzata per il ballo a palchetto, sullo spiazzo antistante il Bar Ristorante Giardino, è aperta sino a domenica la prima edizione della «Mostra del motore sportivo e degli accessori». E' nata per iniziativa di due ozzanesi appassionati del settore, Giovanni Morano e Pierangelo Quirino, che, avvalendosi di amicizie e conoscenze, sono riusciti a raccogliere materiale sufficiente per richiamare molti visitatori.

In mostra è possibile ammirare un prototipo Osella da autocross 2000 cc da Formula 1 [illegible] vetture da Formula Italia e da Formula Panda. C'è [illegible] Lancia Beta [illegible] per slalom (le corse in salita), una Porsche 911 da rally e si possono ammirare anche tre motoscafi: due Ome, le cosiddette «ciabatte», e un catamarano promozionale.

Non mancano esemplari interessanti di moto e sidecar da motocross, così come molti go-kart, specialmente da sabbia (un tipo di veicolo che può essere guidato anche da chi è costretto a muoversi in carrozzella) e da sterrato.

Infine in uno stand viene presentato tutto quello che serve ai piloti per correre, un vero [illegible] di accessori. [illegible]

CALCIO GIOVANILE Le speranze dei rossoblù nel girone provinciale

Valenzana, anche i Giovanissimi verso il primato
«[illegible], batteremo la capolista»

Il big-match con l'Arquatese in programma domani, in trasferta - Bravi gli Allievi, sono secondi in classifica

La formazione dei Giovanissimi della Valenzana, una delle più promettenti del vivaio rossoblù

VALENZA — Quanto vale il primato in classifica? Molto: non solo per l'interesse dei tifosi che tornano allo stadio, fedelmente, ogni domenica, ma anche per l'entusiasmo che trascina tutti i settori della società, in particolare quelli giovanili.

E' un'esperienza che sta vivendo l'Us Valenzana, da quattro anni ormai ai vertici del campionato di Promozione. Le sue formazioni minori (pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi, under 18) stanno raccogliendo i frutti seminati nelle passate stagioni.

Spiccano, tra le altre, le squadre allievi e giovanissimi, che possono già puntare al successo nei rispettivi, seguitissimi, campionati provinciali. Entrambe sono al secondo posto in classifica, ma i giovanissimi (l'età varia fra i 12 ed i 14 anni) avranno domani addirittura la possibilità di portarsi in testa alla graduatoria.

E' in programma infatti, alle 15.15, ad Arquata Scrivia, il big-match con la capolista Arquatese e uno degli allenatori, Francesco Franzo (l'altro è Dario Binelli, mezz'ala della prima squadra), non nasconde le [illegible] suoi: «Finora in [illegible] partite abbiamo conquistato quattro vittorie ed un pareggio, subendo due sconfitte di misura in trasferta. I miei ragazzi sono pronti ad impegnarsi al massimo; l'Arquatese ci precede di [illegible] lunghezze e vincendo riusciremmo ad agguantarla».

I giovanissimi della Valenzana finora hanno superato: la Pozzolese (3-1), la Molinese (3-0), il Sale (3-1) e la Gaviese (3-1); hanno impattato 0-0 con l'Ovadamobili; hanno perso a Molare (2-0) e con la Don Bosco Alessandria (1-0). Quindi la squadra valenzana ha segnato 11 reti, incassandone 5. Capocannonieri, con 4 gol a testa, sono Da Basso e Menegaldo. La formazione di Franzo e Binelli si è ben comportata su ogni campo, cedendo solo là dove gli avversari dimostravano maggior prestanza, magari perché al limiti di categoria.

Da questi scatenati ragazzi potrebbero uscire, domani, i nuovi campioni da impiegare in una prima squadra lanciata verso traguardi sempre più importanti. Per [illegible] l'entusiasmo è contagioso: [illegible] «leva» dei giovanissimi è passata in un anno da 18 a 28 elementi; merito anche della simpatia e delle capacità di Franzo e Binelli. In totale il settore giovanile dei rossoblù può contare su circa 130 giocatori. Inutile ripetere, di fronte a queste cifre, l'importanza dello sport in una sana educazione: a Valenza questo insegnamento è stato perfettamente recepito.

Nella foto: in piedi, Francesco Franzo, Schiavone, Caso, Beretta, Gardini, Carpnin, Menegaldo, Perocchio, Dario Binelli; seduti, Da Basso, Alessandro Bellini, Giacometti, Romano, Cesario, Calvi; accosciati, Simone Franzo, Rigone, Mazzocco, Massimo Bellini, Rosso. **p. b.**

IPPICA In Alessandria

Imparare l'equitazione è bello e non costa molto

ALESSANDRIA — Un cavallo per amico: potrebbe essere lo slogan adatto al rilancio dell'equitazione, sport che in questi ultimi anni sta incontrando un lusinghiero successo anche in città per merito, soprattutto, della Società ippica alessandrina di via Vecchia dei Bagliani che ha contribuito a rilanciarne l'immagine creando una scuola frequentata da un numero sempre crescente di giovani, molti dei quali già si sono cimentati, con successo, in concorsi regionali e nazionali.

Il merito della Società alessandrina è proprio quello di avere riportato l'equitazione ad Alessandria, dopo anni di latitanza di questo sport, considerato, ingiustamente, d'élite.

In questo contesto si inserisce la campagna promozionale avviata in questi giorni dalla [illegible] ippica per diffondere l'equitazione, «*sport completo che sviluppa i muscoli di tutto il corpo ed aiuta anche a controllare meglio le proprie emozioni ed il proprio portamento*».

Alla Società di via [illegible] dei Bagliani [illegible] rivolgersi adulti e ragazzi, ma ci sono possibilità anche per i bambini dai 5 agli 8 anni, che avranno a disposizione i [illegible] Pony club Fiorello. L'equitazione dunque non è uno sport d'élite, ed i costi lo dimostrano in quanto sono competitivi con molte altre discipline. Una lezione in maneggio costa 10 mila lire e comprende l'assistenza di un istruttore Fise e l'assicurazione.

Costi contenuti anche per l'abbigliamento. Per un giro di prova [illegible]no bastare un paio di scarponcini ed i soliti blue-jeans. **r. sc.**

AMICHEVOLI [illegible] Novese

L'Acqui si impone [illegible] ripresa

[illegible] TERME — Amichevole [illegible] l'Acqui Dima (calcio Eccellenza) e la Novese (campionato di Promozione). Hanno vinto i termali [illegible] 2-1.

Soghezza ha [illegible] il blocco difensivo che domenica ha pareggiato (0-0) [illegible] l'Aosta, salvo il rientro di [illegible] e il leggero spostamento in avanti di Petrangelo.

Partenza lampo dei bianchi [illegible] dopo 30" colpiscono il palo con Susanna; dopo altri 30" è ancora Mansili a far vibrare il legno da distanza ravvicinata.

All'8' tiro di Merlo dalla media distanza. Replica la Novese al 9' su punizione battuta da Grossi con una rovesciata di Daidola, ma la palla finisce alta sulla traversa.

La Novese passa in vantaggio al 22' con un'azione personale di Grossi che, partendo da poco oltre la linea di centrocampo, scende veloce in profondità senza trovare ostacoli insormontabili e infilando Novello in uscita.

Nella ripresa l'Acqui si rinnova per i due terzi e il gioco si fa più vivace e interessante. Il pareggio al 61'. Su tiro del giovane Amendola ancora un palo, riprende Piazza e segna.

Al 75' bella combinazione Murdocca-Depetris che scaglia in rete da un paio di metri. **g. i. p.**

Acqui: Novello (58' Forte); Tacchino (46' Scazzola), Feria (58' Paganelli); Piazza, Merlo (46' Pelligra), Petrangelo; Miroglio (46' Depetris), Mansili (60' Boveri), Aime (46' Esposito), Melchiori (46' Amendola), Susanna (46' Murdocca).

Novese: Mansi; Traverso, Rizzieri; Bonello, Piredda, Alghisi; Leonardi, Ciola, Papalia, Grossi, Daidola.

Reti: 22' Grossi, 61' Piazza, 75' Depetris.

A colloquio con il presidente dell'Ordine Mauriziano

Ospedale, [illegible] «per [illegible] l'accordo»

Dario Cravero invita Regione e governo [illegible] dialogo - Torna l'ipotesi d'una clinica a St-Vincent

TORINO — [illegible] anni dalla prima [illegible] del Tar della Valle d'Aosta e a nove dalla conferma del Consiglio di Stato l'Ordine Mauriziano di Torino chiede ed ottiene, sempre dal [illegible] nistrativo, la restituzione dalla Regione dei beni mobili ed immobili dell'ospedale [illegible] viale Ginevra, restituendo alla cronaca un «caso» mai chiuso. L'ipotesi di un nuovo braccio di ferro tra l'ente torinese e la giunta della Valle [illegible] escludere. Come si spiega, allora, l'improvvisa (seppur giustificata) richiesta?

Il professor Dario Cravero

Dario Cravero, presidente del Mauriziano dal 1984, chiarisce [illegible] innanzitutto i contorni [illegible] questione: «Il nostro [illegible] è proprietario dell'ospedale di [illegible] che, dico erroneamente, è stato [illegible] dalla Regione valdostana dopo l'entrata in vigore della legge Mariotti, nel 1970. Ma la normativa costituzionale (articolo transitorio numero 14) e poi la legge del 1982 stabiliscono quali devono [illegible] le nostre presenze [illegible] diversi presidi. Dipendono dal Mauriziano le gestioni degli ospedali di Torino, Lanzo, Valenza, Luserna San Giovanni e, appunto, Aosta. La vicenda, perciò, mi pare molto chiara: noi dovremmo riprendere la conduzione della struttura valdostana sic et simpliciter. Andrebbe però discusso l'aspetto economico, correlato alle migliorie apportate con i fondi [illegible] bilancio regionale. Si tratter[illegible] comunque, di stipulare [illegible] come è stato fatto, per esempio, con la Regione Piemonte».

La strategia, però, pare delinearsi [illegible] diverso, se è vero che esiste sempre la possibilità [illegible] un accordo. [illegible] gli scogli della trattativa?

«La verità è la seguente: noi vogliamo evitare che, ad [illegible] approvazione di bilancio, il ministero del Tesoro sollecitì la necessità di risolvere, come da [illegible] e sentenze, la questione dell'ospedale [illegible] viale Ginevra. Il Mauriziano vuole arrivare ad un'intesa amichevole e fraterna con la Regione Valle d'Aosta, possibilmente attraverso una permuta, visto che è da escludere una nostra uscita dalla realtà valdostana».

Ritorna dunque l'equazione di partenza: l'ospedale [illegible] Regione in [illegible] una nuova clinica specialistica a Saint-Vincent gestita dal Mauriziano.

«Può essere la soluzione migliore, ma a determinate garanzie. In altre parole si tratta di sapere quanto costa l'operazione e chi paga, inoltre il governo ci dovrà dare assicurazioni finanziarie per quanto riguarda le spese [illegible] renti. Io rappresento un ente pubblico e perciò devo curare gli interessi dello Stato, ma nemmeno [illegible] lasciare la Regione, mi passi l'espressione, in braghe di tela, considerando anche la disponibilità al dialogo dimostrata finora dagli amministratori locali. La trattativa è aperta, anche se si è arenata poco prima della crisi di governo. Al sottosegretario della Presidenza del Consiglio Amato, che ci ha [illegible] convocato cinque o sei volte, ho telefonato da poco e spero che presto ci si possa ritrovare seduti ad un tavolo di confronto».

Che cosa cambia dopo l'elimazione fatta [illegible] presidente della giunta regionale?

«Nulla. Si prevede la nomina di un commissario del governo, [illegible] non interverrà un [illegible] nel termine di quattro mesi e io penso che nel frattempo [illegible] possa giungere ad un'intesa. Il nostro ricorso [illegible] Tar era un diritto-dovere, non potevamo rischiare l'omissione d'atti d'ufficio».

Quali sono, a suo avviso, le ipotesi praticabili?

«La prima: noi riprendiamo l'ospedale di viale Gi[illegible] la Regione gestisce il Beauregard. La seconda: noi il Beauregard e la Regione la viale Ginevra. [illegible] terza: [illegible] lasciamo l'ospedale in cambio di una struttura di cure specializzate a Saint-Vincent, una clinica di gastroenterologia a livello nazionale, un dipartimento di alta preparazione scientifica. L'idea è buona ed è già stata discussa a lungo, ma necessita dell'okay del ministero [illegible] Sanità. Deve integrarsi con la programmazione [illegible] nazionale, non può rischiare di trasformarsi in una cattedrale nel deserto. Eppoi c'è la questione economica da affrontare e risolvere».

Dario Crestodina

[illegible] Baccega si è dimesso

AOSTA — [illegible] consigliere [illegible] Baccega, del pri, si è dimesso dall'incarico per «questioni prof[illegible]», in quanto l'attività municipale gli impediva un regolare svolgimento del proprio lavoro. A Baccega subentrerà il geometra Giorgio Lorenzini.

Domenica scelgono [illegible] Commissione regionale

Gli artigiani al voto presentate tre liste

Da nominare dieci delegati - Interessati 3500 elettori

AOSTA — Si svolgeranno domenica le elezioni dei rappresentanti delle imprese artigiane nella Commissione regionale per l'artigianato. Dieci i delegati [illegible] nominare [illegible] tre [illegible] liste presenti: l'Associazione artigiani Valle d'Aosta, l'Unione imprenditori artigiani valdostani autonomi e la Confederazione nazionale artigianato.

Per le [illegible] individuali ha diritto al voto il titolare mentre per le imprese costituite in forma associativa può recarsi alle urne il solo rappresentante legale della società. Le votazioni interesseranno circa 3500 persone e i seggi sono [illegible] costituiti nei Comuni sedi di Comunità montane, fatta eccezione per quella del Monte Emilius, i cui iscritti [illegible] ad Aosta nella saletta attigua al salone delle manifestazioni del palazzo regionale.

Dice Umberto Andreetto, presidente dell'Unione imprenditori artigiani valdostani autonomi: «La commissione che verrà nominata svolgerà un ruolo primario nell'ambito dell'artigianato valdostano e [illegible] primo successo sarà determinato dall'affluenza alle urne, che ci auguriamo [illegible] particolarmente intensa. Quello di domenica è, indubbiamente, l'appuntamento più importante di questi ultimi trent'anni per gli artigiani e proprio per questo [illegible] indispensabile una massiccia [illegible] nel [illegible] per dimostrare l'interesse verso i problemi che angustiano la categoria».

Il preside[illegible] della Confederazione nazionale artigianato, Antonio Belfiore, sottolinea alcuni aspetti dell'attuale momento imprenditoriale nella nostra regione: «L'artigianato valdostano è interes[illegible] alla profonda trasformazioni avvenute nell'apparato economico e produttivo. Le grandi imprese hanno subito una contrazione degli [illegible] pati e molte hanno dovuto chiudere i battenti. Le imprese minori, al contrario, hanno prodotto un incremento dell'occupazione [illegible] bendo parte dei lavoratori licenziati».

Continua Belfiore: «Nonostante questi fatti [illegible] continua a privilegiare la grande impresa relegando l'artigianato a un ruolo marginale. Occorre superare questa visuale attraverso un'opera di sostegno a vantaggio delle imprese minori nell'ambito di un'organica programmazione regionale: proprio per questo le elezioni di domenica rivestono un'importanza fondamentale per il futuro dell'artigianato valdostano».

Dice il presidente dell'Associazione artigiani Valle d'Aosta, Mario Picchiottino: «La nostra è la prima regione italiana in cui [illegible] gono le elezioni e si dovrà dimostrare che i problemi degli artigiani [illegible] seguiti e sentiti con particolare attenzione. Noi puntiamo all'istituzione di un attestato di riconoscimento d'idoneità al lavoro autonomo da rilasciare al momento dell'iscrizione all'albo. Si tratterebbe, in pratica, di una patente di mestiere che consentirebbe sia di [illegible] adeguatamente il lavoro nero sia di garantire ai clienti la massima professionalità. Sono molti, in ogni caso, i problemi che dobbiamo risolvere».

Sigfrido Beneyton

[illegible] discutere la tassa sulla salute

AOSTA — L'Unione imprenditori artigiani valdostani autonomi, con la [illegible] della Confartigianato, organizza per questa [illegible] alle 18 una tavola rotonda sul tema: «Gli artigiani e la tassa sulla salute: il problema [illegible] zionale e la situazione in Valle d'A[illegible]».

L'incontro [illegible] svolgerà nel salone delle [illegible] stazioni del palazzo regionale. Vi prenderanno parte l'on. Paola Cavigliasso, in rappresentanza del ministero della Sanità, Maurizio Roscio (segretario generale Confartigianato), Umberto Andreetto (presidente Uiava).

Prevista un'ampia adesione

Oggi lo sciopero [illegible] insegnanti in tutte [illegible] scuole

AOSTA — «Siamo convinti che la categoria dei docenti risponderà compatta alla richiesta di sciopero». E' questa la previsione dei rappresentanti sindacali della [illegible] valdostana di Cgil, Cisl, Savt e Uil e del sindacato autonomo dello Snals sull'astensione dalle lezioni per l'intera giornata di oggi degli insegnanti di tutti gli ordini di scuola: dalle materne alle superiori.

Le assemblee convocate dai sindacati nei giorni scorsi per discutere e preparare l'azione di protesta hanno avuto una partecipazione di docenti giudicata «superiore alla media dei mesi scorsi» in tutte le zone della Valle. E' questo un segnale che rivela un clima generale [illegible] malumore e di risentimento nei confronti dei responsabili nazionali della scuola e del pubblico impiego, che non hanno voluto ancora chiudere un rinnovo contrattuale che [illegible] trascina ormai dal giugno [illegible].

Angelo Carpin[illegible] segretario regionale dello Snals, dice: «Vorrei che l'opinione pubblica valdostana, nell'affrontare [illegible] giornata di disservizio nella scuola, fosse informata che non stiamo facendo richieste nuove, ma sollecitiamo quelle presentate a giugno; allora ci vennero fatte promesse, mai mantenute».

Mauro De Luca, segretario regionale della Cgil scuola, spiega che «nella scuola il rinnovo contrattuale avviene ogni quattro anni e non ogni tre anni: rinviarlo ancora significa mortificare le aspettative dei docenti e deprimere un pubblico servizio che invece ha bisogno di un deciso rilancio in termini di qualità e iniziative».

In Valle d'Aosta gli insegnanti (di ruolo e supplenti annuali) in tutti gli ordini di scuola sono quasi duemila, dei quali mille e cento [illegible] ai sindacati confederali Cgil, Cisl, Savt, [illegible] e 350 allo Snals. Il livello di «sindacalizzazione» quindi è molto elevato, superiore alla media nazionale.

Inoltre oggi, dopo quasi quindici anni [illegible] azioni se[illegible]ate, scioperano insieme le componenti sindacali confederali e autonome, pur confermando che si tratta d'un incontro unificante particolare in quanto non cambiano le diverse posizioni [illegible] piattaforma contrattuale. Per quanto riguarda i prossimi mesi, sembrava scontato fino a pochi giorni fa [illegible] avrebbero dovuto essere attuate altre gio[illegible] di sciopero. Le ultime notizie, invece, mostrano uno spiraglio nella vertenza, con la possibilità di una rapida [illegible] nelle prossime settimane.

I responsabili valdostani dei sindacati scuola hanno detto che seguiranno la questione tenendosi in contatto continuo con le sedi [illegible]

b. bas.

dalla regione

Il [illegible] delle bovine

AOSTA — Per ora le dodici bovine introdotte [illegible] Italia dalla Svizzera di contrab[illegible] alcuni giorni fa da due allevatori rimangono in custodia giudiziale in attesa di essere sottoposte alle visite veterinarie. Il compito del controllo sanitario dovrebbe essere affidato all'ufficio veterinario regionale, diretto da Dario Margaroli, ma sino a ieri non era arrivata nessuna comunicazione in merito.

Al veterinario è stato anticipato verbalmente dalla Tenenza della Guardia di Finanza un possibile incarico, ma finora non sono arrivate disposizioni ufficiali. Spetterà al veterinario incaricato il compito di effettuare le prove diagnostiche per accertare se [illegible] animali siano affetti da qualche malattia. Alle bovine importate di contrab[illegible] dovrà essere praticata la vaccinazione anti-aftosa. Le prove coproflattiche dovranno invece accertare l'eventuale presenza di brucellosi, tubercolosi e leucosi bovina enzotica (malattia simile alla leucemia, ma non contagiosa per l'uomo). Se gli animali risulteranno ammalati saranno abbattuti senza che i proprietari possano, naturalmente, ottenere alcun contributo.

I cassonetti contestati

AOSTA — Il servizio comunicazione e trasporti della Regione ha inviato alle amministrazioni comunali le norme per uniformare il [illegible] olamento in materia di segnalazione [illegible] cassonetti stradali per la raccolta di rifiuti urbani «talvolta piazzati lungo le strade non sempre con la dovuta attenzione».

Le norme mirano quindi alla salvaguardia della sicurezza pubblica (alcuni cassonetti risulterebbero privi di «qualsiasi dispositivo segnaletico»). Riguardano responsabilità civile e penale per chi pone il cassonetto entro la sede stradale; il segnalamento di cui debbono essere corredati gli ostacoli; il tracciamento sulla strada di segnaletica orizzontale; la dotazione per ogni cassonetto di pannelli di pellicola rifrangente a strisce bianche e rosse o verniciatura zebrata rifrangente a seconda dei casi; l'ubicazione dei cassonetti.

Viene poi raccomandata la vigilanza perché le fasce di segnalazione siano sempre pulite e visibili o sostituite in caso di danneggiamento, in modo da ottenere la massima visibilità dell'ostacolo.

Le norme per i fili a sbalzo

AOSTA — Una circolare del Servizio comunicazioni e trasporti dà le disposizioni per la procedura da osservare per m[illegible] in regola i palorci (cavi a sbalzo per il trasporto di materiale in montagna) anche se inattivi. Le disposizioni riguardano: determinazione degli impianti, modalità per renderli regolari (segnaletica visibile), norme per ottenere il contributo [illegible] spese di regolarizzazione, disattivazione e smantellamento degli impianti [illegible] in regola.

Le «stelle» del [illegible]

AOSTA — Il 10 novembre scade il termine per presentare all'Ispettorato del lavoro di Aosta le proposte per il conferimento di tre [illegible] della «Stella al merito del lavoro» previste per la Valle d'Aosta e che verranno assegnate il primo maggio 1987 dal ministero del Lavoro e della previdenza sociale. Possono concorrere all'assegnazione i lavoratori subordinati in servizio o pensionati che abbiano dimostrato di possedere particolari meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale durante almeno 25 anni di ininterrotta occupazione nella stessa azienda o per 30 anni in più aziende.

Questa sera la conferenza sull'ateniese Tucidide

Il cronista dell'antichità

Uomo politico e militare raccontò [illegible] guerra del Peloponneso

AOSTA — «Problemi tucididei: Tucidide, teorico del diritto del più forte»: da questo titolo e attraverso un esame storico-filologico dei testi dello scrittore greco si svilupperà la conferenza-dibattito che il professor Raimondo Pesaresi, segretario nazionale [illegible] Associazione italiana di cultura classica, terrà questa sera alle 21 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale. La conferenza di Pesaresi fa parte del calendario di incontri organi[illegible] dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione, in collaborazione con la delegazione valdostana dell'Aicc.

Il problema di Tucidide si dimostra quanto mai di attualità, toccan[illegible] indirettamente la questione della trasmissione delle notizie e della storia, fenomeno in cui, in diversa misura, si ritrovano coinvolti storici e mezzi di informazione di massa.

In realtà la posizione di Tu[illegible]dide non fu certo quella di un portavoce clientelare della classe dirigente ateniese, quanto piuttosto quella di un partecipe [illegible] quella [illegible] classe, difensore convinto delle proprie idee. Economicamente agiato, uomo politico e militare egli stesso (seguace di Pericle, fu eletto stratego) assistette, come testimone diretto e attivo, a quegli a[illegible] nimenti che poi accuratamente raccontò e analizzò nella «Guerra del Peloponneso».

In questa, che è forse la più grande opera storica dell'antichità, Tucidide anticipa i modelli della moderna storiografia, accentuando gli aspetti politici e militari dei fatti che descrive.

l. b.

Il P[illegible] oggi e domani

Quart ospita un dibattito sul Gran Paradiso

QUART — Organizzata dall'amministrazione comunale [illegible] Quart si svolgerà questa sera, nei locali della biblioteca in frazione Villair con inizio alle ore 20,30, una conferenza sul tema: «Il problema del Parco Gran Paradiso ieri, oggi... domani».

Si tratterà di un'analisi dettagliata e approfondita dei problemi che hanno interessato ed interessano tuttora il Parco del Gran Paradiso. Interverranno, in qualità [illegible] relatori [illegible] Chabod, commissario del Comune di Valsavarenche; Eugenio Bovard, presidente della Comunità montana Gran Paradiso; Vittorio Dupont, che fa parte del direttivo della Comunità montana Gran Paradiso e del consiglio di amministrazione del Parco; Corrado Vittorio Dayné, avvocato; e Osvaldo Naudin, sindaco di Introd.

Verrà inoltre proiettata [illegible] serie di diapositive sul Parco del Gran Paradiso e la serata si concluderà con un dibattito.

z. b.

Oggi i funerali della signora Marcoz

[illegible] Vittoria

AOSTA — Si svolgono questa mattina alle 10,30 i funerali [illegible] Maria Vittoria Sagliaschi in [illegible] 63 anni, morta mercoledì nella sua abitazione in via Festaz 85 ad Aosta dopo mesi [illegible]

Maria Vittoria Sagliaschi era sposata con Ettore Marcoz, presidente dell'Autoporto regionale di Pollein (e del Comitato autoporti dell'arco alpino) e alla costituzione della società autoportuale [illegible] partecipato sin dall'inizio, dedicandole poi negli anni successivi tempo e passione.

[illegible] Vittoria [illegible]

Donna attiva, Maria Vitto[illegible]gliaschi ricopriva numerosi incarichi: era presidente della Cenda (lo studio [illegible] spedizionieri doganali ope[illegible] all'autoporto) e dello Zonta Club di Aosta, un'associazione delle donne che nei diversi settori professionali hanno un ruolo emergente.

Maria Vittoria Sagliaschi aveva sempre preteso molto da se stessa non rinunciando mai ad affiancare il marito nelle sue molteplici attività. La sua dedizione al lavoro le aveva procurato la nomina di Cavaliere della Repubblica [illegible] presidenza di [illegible] Pertini. [illegible] donna in Valle ad [illegible] ricevuto un riconoscimento che premiava le sue qualità manageriali.

Da mercoledì quando si è diffusa in Valle la notizia della morte di Maria Vittoria Sagliaschi («Mavi» per quanti le [illegible] vicini) a [illegible] arrivate al marito [illegible] Marcoz le testimonianze di solidarietà.

b. m.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: Il nome della rosa, regia di Jean-Jacques Annaud, con S. Connery, F. M. Abraham, M. Lonsdale (Germania, Francia, Italia, 1986) — Frate-detective del '300 investiga su una serie di misteriosi delitti commessi all'interno di un'abbazia benedettina, dall'omonimo romanzo di Umberto Eco. Orario: 20, 22.

GIACOSA: Cobra, regia di George Pan Cosmatos, con S. Stallone (Usa, 1986) — Poliziotto implacabile fa del suo dovere una questione personale e combatte il crimine coi suoi stessi mezzi. Orario: 20; 22.

ITALIA: Mona Lisa, regia di Neil Jordan, con B. Hoskins, C. Tyson, M. Caine (G. B., 1986) — Ex galeotto, autista di un boss della malavita londinese, si innamora della donna del capo; giallo d'azione con venature romantiche. Orario: 18, 20, 22.

SPLENDOR: Film luce rossa. Vietato 18. Orario 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Scuola di polizia III, regia di Jerry Paris, con S. Guttenberg, B. Smith (Usa, 1986) — Ex allievi dell'Accademia di polizia in difesa della loro vecchia scuola minacciata di chiusura: gag da avanspettacolo. Orario: 18, 20, 22.

VERRES

IDEAL: riposo.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845.

[illegible] 10, rue Xavier de [illegible] tel. (0165) 45.881.

MERCATI

[illegible] Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.

Farmacia

AOSTA: Delmagioche, in piazza Chanoux (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperatura di ieri all'aeroporto: min. + 1; max 12 + 21. Umidità: 20 per cento. Vento: moderato da Nord-Ovest. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Televisioni

RAITRE

19.10 Tg 3 Regionale
19.30 Obiectif nature: Vous-avez dit fine réalisation de Giorgio Squarzino

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
19.30 Telegiornale
20.30 Film
1 — Film notte

TVA

12 — Cartoni
14.30 Hele supergirl
16 — Super auto mach
17 — Wanted dead or alive
18 — Il piccolo detective
18.30 Telefilm
19.30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Telefilm
21 — Tra [illegible]

ANTENNE 2

12.04 Causiemes (feuilleton)
12.30 L'académie des 9
13 — Antenne 2 midi
13.50 Aujourd'hui la vie
15 — Le juge et le pilote
15.50 C'est encore mieux l'après midi
17.35 Récré A2
18.30 C'est la vie
18.50 Des chiffres et des lettres
19.15 Actualités régionales de Fr3
19.40 Le nouveau théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20.35 Deux flics à Miami
21.30 Apostrophes
22.45 Edition de la nuit
22.55 Ciné-Club: Cycle Jean Gabin

TV SUISSE ROMANDE

13.55 Objectif: vie sauvage
15 — Dernières nouvelles de notre passé
15.55 Echo
16.30 Bocuse à la carte
17.20 [illegible]
17.35 Victor
17.50 Téléjournal
17.55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18.10 Edgar le détective-cambrioleur
18.55 Journal romand
19.15 Dodu Dodo
19.30 Téléjournal
20.10 Tell quel
20.45 Pavillons lointains
23.20 Téléjournal
23.35 Hill Street Blues
0.25 Dernières nouvelles

Radio

RADIO DUE

12.10 Voix de la Vallée
14 — Tra monti e campi, un programma in collaborazione con l'Istituto agrario regionale, realizzato da Maria Luisa Di Loreto
14.30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7.20 Notiziario del mattino
8.02 Cha! Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10.30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio [illegible]
14.20 Rassegna di [illegible]
15.40 Jukebox, dischi e richieste
16.40 Fantasy
17.20 Best sellers
18.30 Lo specialista
19.30 Notiziario regionale

TOP ITALIA RADIO

7 — Nicoletta Zamo
8.30 Tricordi
10.15 Oroscopo
10.30 Lisa Mazzotti
14 — Disco Tir
14.30 Francesco Acampora
17.30 Guido Rotucchetti
19 — Notturno Tir

RADIO MONTE ROSA

7.15 Buongiorno in musica
9 — Liscio in allegria
10 — Le ricette di Saint-Marcel
15 — Marlen show
16.30 Disco splash (gioco e premi)
18.30 Notiziario regionale
19.30 Liscio in allegria

Sono entrate in vigore le nuove [illegible] per l'eliski

Le ali per lo sciatore

L'elicottero porterà i turisti (accompagnati da guide o maestri) sui tracciati in quota
I punti di partenza e le zone di discesa saranno decisi dal presidente della giunta

AOSTA — E' apparsa sulla «Gazzetta Ufficiale» la [illegible] regionale che «disciplina le attività [illegible] volo alpino ai fini della tutela ambientale»: si tratta delle norme che impongono un preciso regolamento agli elicotteri (con particolare riferimento all'eliski) adibiti per il trasporto di materiale o persone in montagna. La legge, approvata in Consiglio, non era stata vistata dal presidente del Coordinamento, ripresentata eccola ora sulla «Gazzetta Ufficiale», valida a tutti gli effetti.

Il problema principale riguardava le «piazzole» destinate all'atterraggio degli elicotteri: alcune contestazioni erano sorte sulla decisione di non renderle fisse, ma in pratica di lasciarle a discrezione del presidente della giunta.

La legge ora precisa che «per le aree non interessate dal divieto generale [illegible] presidente della giunta regionale stabilisce con proprio decreto», previo parere d'una apposita Commissione e sentite le commissioni consiliari competenti, «i punti di partenza, individuabili in [illegible] di massima in prossimità di zone antropizzate, i punti [illegible] atterraggio consentiti e i relativi itinerari di volo per accedervi».

La Commissione apposita viene nominata [illegible] del presidente della giunta e «da esso [illegible]». [illegible] formano: un rappresentante dell'assessorato [illegible] Turismo, urbanistica e beni culturali; uno dell'assessorato dell'Agricoltura, [illegible] e ambiente naturale; uno della Protezione civile; uno dell'Unione valdostana guide di alta montagna; uno delle associazioni protezionistiche con sede in Valle; uno dei Comuni interessati.

La legge precisa che nell'elaborare i suoi pareri «la Commissione ha particolare riguardo ai problemi di sicurezza e al disturbo arrecabile all'uomo e alla fauna alpina dalle attività di volo». In pratica, però, la Commissione ha [illegible] consultivo e [illegible] berativo.

Sempre per difesa ambientale, è vietato il sorvolo a quote inferiori a 500 metri dal suolo e l'atterraggio di velivoli a motore nei parchi, nelle riserve, nelle [illegible] protezione della fauna; [illegible] vieto vale per tutto il territorio nelle zone oltre i 1500 metri sul [illegible] del [illegible] fatta eccezione per i punti [illegible] atterraggio autorizzati dal presidente della giunta.

Rhêmes-Notre-Dame. Un elicottero francese per il servizio di eliski staziona su una piazzetta

Il divieto non si applica ai servizi forestali, [illegible] Forze armate, alla [illegible]one civile, ai voli di soccorso, per motivi [illegible] studio, ricerca e di pubblica utilità autorizzati dal presidente della giunta.

La legge affronta poi il problema [illegible] e prescrive che il trasporto di sciatori «deve avvenire in condizioni temporali e ambientali [illegible] garantiscano la [illegible] gli sciatori anche nella successiva discesa in sci», per cui l'assessorato regionale al Turismo (sentito [illegible] interessato) «promuove la stipulazione di convenzioni con le società che offrono al pubblico il servizio di eliski», [illegible] stabilire l'assistenza d'una guida alpina o per zone prive [illegible] difficoltà alpinistiche d'un maestro [illegible] gruppo [illegible] sciatori, fissando [illegible] numero massimo [illegible] turisti per ogni guida o maestro. Dovranno essere assicurati i servizi [illegible] per [illegible] tempestive [illegible] eventuali operazioni di soccorso.

Quanto alla scelta degli itinerari per la discesa, privi di difficoltà alpinistiche, quindi con accompagnamento da parte di maestri di sci, essa [illegible] fatta dalla [illegible] integrata per l'occasione [illegible] rappresentante dell'Associazione valdostana maestri di [illegible] Vigilanza e applicazione della [illegible] sono affidate al Corpo forestale valdostano, agli organi di polizia locali e di pubblica sicurezza.

p. cer.

Per lavori di consolidamento

Donnas, chiusa la [illegible]

DONNAS — La strada e l'Arco romano non sono ancora accessibili. Da oltre un anno un reticolato circonda la zona archeologica e i numerosi turisti che si fermavano durante l'estate, invitati anche dai cartelli indicatori, si accontentavano di scattare fotografie attraverso gli squarci della [illegible] metallica.

Questo isolamento della zona era stato giustificato dal fatto che appena a monte della parete rocciosa una placca pericolante minacciava la zona sottostante, cioè la strada romana, la statale e la ferrovia, che in quel tratto si affiancano. Ora l'Anas ha provveduto a costruire [illegible] contrafforte in cemento armato: un bastione enorme «esteticamente discutibile, ma necessario».

Alla Sovrintendenza alle Belle arti, a cui è stato domandato il perché d'un simile intervento in una zona così ricca di storia (esiste [illegible] limiti della strada romana anche l'antica cappella di Sant'Orso del tredicesimo secolo), il geometra De Gattis [illegible] risposto: «C'è [illegible] a suo tempo una riunione della protezione civile perché la placca rocc[illegible] si stava staccando. L'Anas ha assunto decisioni proprie. Alla Sovrintendenza è sfuggito il controllo della situazione».

L'ingegner Giancarlo Aloe dell'Anas ha dichiarato: «Bisognerà [illegible] qualche modo mascherare quell'opera in cemento armato che contrasta con la roccia. E' già previsto un abbellimento; vi sono [illegible] pilone alcuni tiranti dove [illegible] potranno mettere fioriere o realizzare terrazzamenti percorsi con zone verdi. In qualche modo si realizzerà una sistemazione paesaggistica».

Naturalmente chi è sensibile ai problemi del paese spera che tutti questi buoni propositi si realizzino nel più breve tempo possibile. I lavori sul roccione, ai piedi del quale è il medievale Borgo di Donnas, intanto [illegible]guiranno per consolidare il terr[illegible].

Spiegano all'assessorato ai Lavori pubblici: «E' stato fatto uno studio geologico [illegible] professor Fanelli dell'Università di Torino. A monte dell'abitato vi sono faglie che vanno dai 50 centimetri ai 5 metri».

La giunta regionale ha stanziato per un primo intervento di 165 [illegible] i lavori [illegible] stati aggiudicati all'impresa Ital di Berger, di Champdepraz.

Teresa [illegible]

[illegible] Le attese per la ginnastica artistica [illegible] la velocità su ghiaccio

L'Olimpia comincia [illegible] le giovanissime

AOSTA — La ginnastica artistica femminile valdostana si appresta a vivere domenica a Chianciano una intensa e importante giornata sportiva. La giovane squadra «allieve» dell'Olimpia Aosta, formata da Ivana Belfrond, Ramona Feo, Federica Bellotto, Laura Corolla, Barbara Benetti e Elisabetta Spelgatti, partecipa infatti ai campionati italiani di categoria, una rassegna che da alcuni anni a questa parte ha riservato non poche soddisfazioni.

Nella palestra di via Volontari del sangue, ad Aosta, le giovanissime atlete, la cui età varia dai 9 agli 11 anni, si sono preparate con molto entusiasmo e impegno, seguite come sempre dal tecnico Marco Fucini per quanto riguarda l'acrobatica, e dall'istruttrice federale Gabriella Boarello, che invece si è occupata soprattutto della parte tecnica a terra e dell'aspetto coreografico degli esercizi a corpo libero.

«E' una squadra molto giovane, con alcune atlete che sono addirittura al loro esordio nazionale e l'emozione potrebbe giocare [illegible] ruolo determinante per la conquista di un piazzamento [illegible] prestigio», [illegible] Fucini.

[illegible] dell'Olimpia Aosta nella categoria allieve [illegible] buono: le aostane hanno vinto il titolo per il Piemonte e la [illegible] d'Aosta nel 1983, giungendo seconde nel 1984 e 1985 e classificandosi t[illegible] quest'anno a Torino.

Gli esercizi in programma sono tre: corpo libero, che la squadra eseguirà contemporaneamente sul tappeto in due gruppi di [illegible] atlete; volteggio, eseguito a coppie con difficoltà crescenti [illegible] senso progressivo; trave, anch'essa affrontata a coppie.

c. g.

Le «frecce» [illegible] pista

I rossoneri allenati da Flavio Rigon impegnati a Brunico

AOSTA — Per gli specialisti della velocità su ghiaccio, in pista corta, l'attività stagionale ha inizio questo fine settimana. Nella località altoatesina di Brunico è infatti in programma la prima gara del calendario nazionale e le «Frecce rossonere» sono attese, come è ormai consuetudine, ad una prestazione complessiva di gran valore.

Allenati quest'anno da Flavio Rigon, dopo le dimissioni di Piero Ognibene, gli atleti del sodalizio aostano si sono preparati con molto scrupolo e hanno come obiettivo principale la conquista del titolo [illegible] campione d'Italia per società della categoria «allievi».

E' previsto un calendario di sei gare di [illegible] su pista corta e altrettante su pista lunga, ognuna delle quali assegnerà un punteggio, [illegible] seconda delle prestazioni fornite dagli atleti. Luciano De Taddei, responsabile della velocità nel Comitato valdostano della Federghiaccio, giudica eccellenti le possibilità delle «Frecce rossonere» di aggiudicarsi il campionato italiano allievi: «Possiamo contare su atlete [illegible] Sarah Rodari, Katia Mosconi, Laura De Taddei, Cinzia Cadau, [illegible] Polin, [illegible] Millery, Deborah Dalbard, tra le ragazze e Mirko Vuillermin, Maurizio Schilli e [illegible] Carnatè, fra i maschi. Si tratta di un gruppo [illegible] ragazzi che [illegible] italiana ha in questo momento. Se [illegible] accadranno fatti imprevedibili durante la stagione credo che lo scudetto tricolore arriverà ad Aosta».

Sarah Rodari

A Brunico, domani e [illegible]nica, saranno impegnate tutte [illegible] categorie maschili e femminili mentre l'esordio sulla pista della patinoire di Aosta avverrà il 15 e 16 novembre con la decima [illegible] de [illegible] Coppa [illegible] di Aosta.

E' stata [illegible] recente creata ad Aosta un'altra società che dedicherà [illegible] propria attività agonistica [illegible] della velocità su ghiaccio: la Fiamma Aosta.

c. g.

In aumento la richiesta da parte [illegible] famiglie

Cuneo vuol parlare inglese

Ma le cattedre nelle scuole statali sono solo 47 contro le 139 di francese - Il documento di un centinaio di insegnanti - [illegible] provveditore: «Si deve tener conto dell'organico»

[illegible] — Francese batte inglese 139 a 47: questo è il rapporto numerico delle cattedre delle due lingue straniere nelle scuole statali del[illegible]. Durante gli ultimi [illegible] anni si è manifestata da parte delle famiglie una crescente domanda di insegnamento dell'inglese, come dimostrano anche alcune iniziative di presidi (scuole medie [illegible] Busca e di Centallo) per ottenere l'istituzione di cattedre [illegible] inglese; si è registrato un sensibile aumento delle preferenze per questa lingua nelle scuole che prevedono la doppia lingua; sono stati avviati appositi corsi, sempre dietro richiesta [illegible] famiglie, gestiti privatamente ma accolti all'interno delle [illegible] scolastiche pubbliche (media 1 di Cuneo; [illegible] di Carrù); infine [illegible] proliferato negli ultimi anni [illegible] scuole private di lingue.

Queste circostanze sono [illegible] sottolineate, fra l'altro, in un documento firmato da un centinaio [illegible] insegnanti che affrontano il problema [illegible] «esigua e discontinua distribuzione sul territorio provinciale delle cattedre di lingua inglese nelle scuole medie statali».

In sostanza, gli insegnanti rilevano come esista [illegible] «scarsa possibilità per i cittadini [illegible] accedere a uno strumento essenziale di comunicazione sociale e di crescita culturale, a [illegible] della inadeguatezza degli ordinamenti scolastici».

Aggiungono [illegible] insegnanti: «E' appena il [illegible] di segnalare che le varie [illegible] privatistiche oltre a denunciare le carenze [illegible] una scuola pubblica che non soddisfa le necessità della [illegible] utenza, nonché la sua inadeguatezza e scarsa competitività, rappresentano un oggettivo fattore [illegible] discriminazione sociale a [illegible] loro costi».

[illegible] a parte la sperequazione [illegible] le cattedre delle [illegible] lingue, è davvero [illegible] la richiesta di apprendimento dell'inglese? Risponde John Grist, direttore del «Cambridge Institute» di Cuneo: «Il numero degli allievi che frequentano i nostri corsi pomeridiani e serali è sempre in aumento: [illegible] specialmente adulti, giovani professionisti, operati [illegible] commercio. Lo prova anche il fatto che mentre fino a pochi anni fa a Cuneo di scuole di inglese [illegible] n'erano soltanto due, ora sono cresciute a quattro». E ne sono sorte una ventina in [illegible] provincia.

«Se non si vogliono ignorare la diffusione e l'importanza in ambito europeo e mondiale di una lingua oggi egemone [illegible] in campo scientifico, economico, culturale e politico [illegible] — prosegue il documento degli insegnanti statali — appare evidente la necessità di porre rimedio nella provincia di Cuneo, [illegible] opportuni provvedimenti, a una situazione manifestamente [illegible] mala nei confronti [illegible] resto del Paese».

[illegible] norme in vigore (l'ultima è dell'ottobre [illegible]) impediscono, tuttavia, l'istituzione [illegible] cattedre di inglese. «In effetti l'organico scolastico dovrebbe [illegible] modellato in base alle richieste dell'utenza — dice il Provveditore [illegible] Claudio Martinelli — ma il ministero è costretto ad agire in base all'organico esistente degli insegnanti di ruolo, fra i quali [illegible] in grande maggioranza quelli [illegible] lingua francese, che ovviamente non possono [illegible] licenziati. C'è da dire che [illegible] provincia permane abbastanza diffusa l'esigenza, per motivi storici e geografici, dell'apprendimento del francese [illegible] fronte, però, alla crescente richiesta di inglese, posso assicurare che il ministero della [illegible] istruzione sta gradualmente adeguando [illegible] strutture, compatibilmente alla disponibilità di insegnanti».

Giorgio [illegible]

Per vendetta

Incendiati a Mondovì due fienili

MONDOVI' — Ha litigato con un agricoltore e per «vendetta» ha incendiato due fienili che, malgrado l'intervento dei vigili del fuoco di Mondovì, Cuneo e Morozzo, sono stati completamente distrutti.

Accusato di «procurato incendio doloso», Giovanni Olivero è stato arrestato dai carabinieri ed è ora in carcere a Mondovì a disposizione del procuratore della Repubblica. Olivero, 47 anni, impiegato [illegible] Cuneo del Corpo forestale dello Stato, sposato e padre di due ragazzi, abitante a Mondovì in via Piemonte è in attesa di ottenere la pensione di anzianità per vent'anni di servizio.

Il fatto risale al tardo pomeriggio di mercoledì. Giovanni Olivero, [illegible] le 17, è arrivato nel cascinale dell'agricoltore Mario Toscano, 46 anni, in via San Rocchetto, nell'immediata periferia di Mondovì.

[illegible] i due [illegible] iniziata [illegible] vivace discussione per [illegible] motivi», sostengono gli inquirenti.

[illegible] aver finito [illegible] allontanato [illegible] a piedi, Giovanni [illegible] vero è tornato nel cortile del cascinale e con [illegible] di giornale e fiammiferi che [illegible] tasca, ha incendiato i due fienili, sistemati a quaranta metri di distanza dall'abitazione dell'agricoltore.

Alcuni abitanti della [illegible] l'agricoltore Mario [illegible] no hanno inutilmente [illegible] to di [illegible] l'Olivero [illegible] è fuggito a [illegible] Intanto le fiamme si propagavano rapi[illegible] ai 1600 quintali di fieno e paglia accatastati.

L'allarme, a vigili [illegible] fuoco e carabinieri, è stato dato immediatamente. I carabinieri hanno rintracciato e arrestato Giovanni Olivero mentre [illegible] i prati a poche [illegible] metri [illegible] fienili incendiati. L'uomo, in evidente stato confusionale, è stato accompagnato in caserma, visitato da un medico e quindi portato in carcere.

Le cinque squadre dei vigili del fuoco, aiutate da volontari, hanno dovuto [illegible] sino alle 22.

g. m.

Il processo per il caso Bongioanni subisce un rinvio

[illegible] Migliore sottoposto ad [illegible] «super-perizie»

[illegible] — Il processo cominciato ieri mattina contro Severino Migliore, [illegible] anni, [illegible] sato [illegible] sequestrato e ucciso l'industriale fossanese Gianpiero Bongioanni; è [illegible] sospeso e rinviato a nuovo ruolo. Il tribunale alle 13,30, dopo due ore e mezzo di camera di consiglio, [illegible] accolto le istanze del pm [illegible] Campisi e [illegible] difensore Bruno Dal[illegible] ordinando due superperizie: [illegible] prima psichiatrica, per accertare [illegible] l'imputato è sano [illegible] mente o quanto meno seminfermo; la seconda, calligrafica, per stabilire se fu veramente la vittima a inviare ai familiari i messaggi in cui chiedeva [illegible] pagare il riscatto.

L'udienza, aperta alle 9, [illegible] visto sfilare gli ultimi testimoni, tra cui il perito psichiatrico prof. Gustavo [illegible] e il consulente della difesa prof. Anselmo Zanalda.

Secondo l'opinione del prof. Gamna, pur con qualche incertezza su[illegible] diabolica gestione del finto sequestro [illegible] parte del Migliore, l'imputato è pienamente responsabile. Per il prof. Zanalda [illegible] giovane [illegible] invece quanto meno [illegible] seminfermità [illegible] E' lo stesso contrasto fra prestigiosi maestri di scuole di psichiatria che si era già avuto ieri, quando il perito calligrafico d'ufficio Luigi La Sala si era trovato in netto dissenso con il consulente di parte Aurelio Ghio sulla mano che redasse i disperati messaggi giunti [illegible] famiglia Bongioanni.

A giudizio del prof. La Sala fu il Bongioanni a scrivere ai genitori, scongiurandoli di pagare, durante la prigionia poi tragicamente conclusa. A parere del prof. Ghio, come ieri ha del resto confessato l'imputato, fu invece il giovane dronerese Severino Migliore a scrivere e spedire i disperati appelli.

Il [illegible] è lo stesso pm Campisi, dovendo decidere in [illegible] dell'imputato su perizie così contraddittorie, [illegible] opportuno affidare a due collegi di superperiti, [illegible] ranno scelti fra i luminari nazionali del settore, il compito di stabilire se Severino Migliore è pazzo e diabolicamente astuto e se le lettere che la famiglia gelosamente custodi[illegible] sono state scritte dalla vittima.

Accertare al di là di ogni possibile dubbio se Gianpiero Bongioanni ha veramente chiesto, come sostiene l'accusa, ai disperati genitori di pagare il riscatto, è una perizia di importanza decisiva per l'esito [illegible] processo. Severino Migliore è stato infatti accusato di sequestro di persona e di omicidio [illegible] per la morte dell'ostaggio, in quanto agli [illegible] esiste l'indagine calligrafica d'ufficio che afferma che i messaggi dalla prigionia sono stati [illegible] rapito. Se così [illegible] fosse, ca[illegible] il reato [illegible] sequestro seguito dal [illegible] cesso dell'ostaggio e nei confronti dell'imputato si dovrebbe al massimo procedere per omicidio volontario e per estorsione.

Decadrebbe anche la competenza del tribunale e il processo verrebbe per la seconda volta rinviato alla corte d'assise.

L'avvocato [illegible] Fortina, che tutela l'onorabilità dell'impiegato comunale Matteo Riccardo, uno dei dodici cuneesi ingiustamente [illegible] di concorso nell'omicidio Bongioanni dal giovane, prima di allontanarsi dall'aula dopo l'inaspettata [illegible] del tribunale [illegible] commentato: «Questo processo di rinvio in rinvio forse non si farà mai».

Gianni De Matteis

La vicenda di Mondovì ha lasciato [illegible] serie [illegible] strascichi politici

I condannati dell'ospedale hanno presentato appello

Una ventina [illegible] si riunirà oggi: «Sentenza pericolosa» - La posizione degli amministratori e dei tecnici - [illegible] padre [illegible] vittima ringrazia i giudici

MONDOVI' — I sindaci [illegible] venti Comuni si riuniranno in assemblea alle 21 [illegible] oggi per discutere [illegible] sentenza del processo dell'ospedale con cui i giudici hanno condannato l'attuale presidente e due suoi predecessori [illegible] per [illegible] colposo plurimo e disastro».

[illegible] indiscrezioni, molti amministratori intendono dimettersi [illegible] protesta contro questa sentenza di condanna, definita da alcuni avvocati «ingiusta e pericolosa».

[illegible] parere opposto sono i familiari delle [illegible] vittime [illegible] disastro, che da cinque anni chiedevano che si facesse giustizia. Giuseppe Odasso, padre di [illegible], che morì a 20 [illegible] dopo la lettura [illegible] sentenza, [illegible] alta [illegible] ha [illegible] «Grazie, signor presidente. La giustizia è uguale per tutti».

I giudici [illegible] Marogna, Riccardo [illegible] e Giuseppe Salvà hanno condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione senza condizionale Giuseppe Ferrua, presidente dell'Usl, Francesco [illegible] predecessore e il funzionario dell'ospedale [illegible] Costama[illegible] i benefici [illegible] con[illegible] ad 1 anno e [illegible] mesi [illegible] Gallre Billò, ex [illegible] dente Usl; a 14 [illegible] Lorenzo Bertone, architetto e [illegible] re dei lavori di sistemazione dell'impianto esploso.

Ieri mattina i cinque condannati hanno presentato domanda per ottenere il processo d'appello, che sospende l'esecuzione della sentenza. Mentre [illegible] attende che i giudici mettano a [illegible] le «motivazioni» della condanna [illegible] iniziato il dibattito fuori del tribunale.

Secondo i giudici Ferrua, Billò e Marocco [illegible] qualità di amministratori [illegible] un ente pubblico [illegible] colpevoli di «aver mantenuto in esercizio un generatore di vapore senza le prescritte assistenze di persona abilitata; di non essersi curati di far piazzare all'aperto l'accumulatore [illegible] vapore».

Uno dei condannati, Giuseppe Ferrua, dice: «Molti sindaci, alcuni amici, altri non conosciuti mi hanno telefonato per esprimere solidarietà e soprattutto i [illegible] timori, dopo una [illegible] che ritiene penalmente responsabile il pubblico amministratore di [illegible] incidente dovuto a problemi tecnici. Ci riuniremo in assemblea per cercare di capire meglio, da avvocati, le ragioni [illegible] questa condanna e per decidere un'azione comune di protesta».

Piero Collinelli, avvocato del collegio di [illegible] nel pro[illegible] sostiene: «Il principio che pone [illegible] questa [illegible] è pericoloso. Chi viene chiamato a dirigere un qualsiasi ente pubblico, dalla bocciofila [illegible] paese all'Usl, [illegible] vrebbe conoscere tutto [illegible] che è stato fatto, a [illegible] burocratico e tecnico, da [illegible] lo [illegible] preceduto per prevenire eventuali possibili incidenti. Avremo i sindaci condannati per la tegola che cade dal tetto del municipio? E' una [illegible] tenza molto pericolosa, quasi un invito a non [illegible] più [illegible] ricoprire incarichi [illegible] amministratori».

[illegible] altri condannati preferiscono non parlare. [illegible] prima della sentenza Lucia Gallre Billò diceva: «Non mi [illegible] responsabile di quanto è accaduto. Ho ricoperto l'incarico di presidente dell'Usl per quattro anni e mi sono sempre fidato dei tecnici».

[illegible]

La tragedia, data [illegible] data

- 24 dicembre 1981. Esplode un serbatoio di vapore dell'impianto di la[illegible] dell'Ospedale Santa Croce. Muoiono Enzo Odasso, 20 anni, ed Edoardo Cigliutti, 25; [illegible] sette [illegible] rimangono ferite; un'ala (50 [illegible] letto) è distrutta.
- 3 marzo [illegible]. Viene consegnata la prima perizia: «L'impianto non [illegible] stato collaudato».
- 7 marzo 1982. Prime comunicazioni giudiziarie: 16 inquisiti.
- 30 ottobre 1982. Un perito dell'Usl: «E' stata [illegible] bomba».
- 18 marzo 1983. Scende a 13 il numero degli inquisiti: nuova perizia.
- [illegible] maggio 1983. Sparisce un'apparecchiatura dell'impianto esploso. Terza perizia.
- 9 maggio 1984. Cambia il giudice istruttore: un'altra perizia.
- 22 giugno 1985. Il terzo giudice istruttore che si occupa delle indagini rinvia a giudizio 10 persone.
- [illegible] ottobre [illegible]. Inizia il processo con 10 imputati.
- 24 ottobre 1985. Il processo viene sospeso. Tre nuove perizie.
- 23 ottobre [illegible]. Riprende il [illegible]. I famili[illegible] delle vittime vengono risarciti.
- 5 novembre [illegible]. Sentenza: 5 condanne e 5 as[illegible]

La famiglia Arneodo resiste alle difficoltà in Valverde

Gli ultimi quattro dei Sarasin «Non vogliamo andarcene via»

VALVERDE — «Ho avuto un'esistenza dura, di sacrificio, ma se potessi ricominciare vorrei sin[illegible] e [illegible] qui con la mia famiglia». Natale Arneodo, da un po' oltre i [illegible] anni, si è fatto tutta l'ultima guerra con gli alpini del «Dronero». E' uno del mondo dei vinti: la giovinezza regalata alla patria per una società che lo ha lasciato invecchiare in montagna con i suoi problemi. «Ma non ho rimpianti — dice — la famiglia mi ha ripagato [illegible] tutto, anche del benessere che quassù non è mai arrivato».

La famiglia Arneodo è sola alla borgata Sarasin dei Briti in Valverde: Natale, la moglie Maria, i figli Angelo di 25 anni e Rita di 20 che si occupano della terra e delle bestie; degli altri quattro figli, due lavorano fuori e rientrano la sera, due infine vivono per conto loro. Natale Arneodo soffre di stomaco, di quei mali che fanno saltare i nervi e maledire la vita. Ma lui ha un solo rammarico: quello di non poter lavorare come una volta.

Guarda le mucche che pascolano, guarda la casa che forse sarebbe più confortevole; i due figli Rita e Angelo capiscono e lo rassicurano con un sorriso. Per loro va bene così, non chiedono di più.

Dunque si può stare sereni e soddisfatti anche dove non tutto è facile, dove la giornata è sempre più lunga e più dura, dove il pane è sudore e vita vera e l'unica vera diversione è quella del vento. Rita è graziosa, bionda, snella, sguardo timido; non le sarebbe difficile trovare un giovane che la sposi e la porti in città. «So benissimo dove sono — risponde senza esitare — e poi dove trovo un ragazzo qui attorno? Dovrei scendere giù, ma chi ha voglia di farlo?».

Nella bella stagione la giornata di Rita incomincia alle sei del mattino con la prima mungitura delle mucche: due ore con le schiena piegata, poi via sui prati della valle. I lavori di casa, l'aiuto alla mamma in cucina e, come cala il sole, la seconda mungitura. «Verso le dieci di sera posso cenare — dice — e a questo punto la sola cosa che desidero è allungarmi nel letto e dormire. Non ho tempo né voglia di leggere, mi piace la musica e l'ascolto alla radio specie d'inverno».

Ma non è che d'inverno Rita possa riposare molto di più: le bestie vanno curate, la stalla va pulita come la casa. Ogni tanto, il sabato sera o la domenica, scende in auto a Caraglio con il fratello e va a ballare. Piccole evasioni da una vita che accetta conoscendo i sacrifici che essa comporta. «Sì, non saprei cosa desiderare di più — confessa — potrei anche sposarmi e andare in città, ma sono certa che non starei bene come qui, non mi sentirei libera e serena come mi sento con i miei».

Anche Angelo la pensa così, e ora è che la sua giornata tra leggera: le mucche — sono 25 — impegnano, poi ci sono gli animali da cortile, bisogna anche fare il fieno. E' meravigliato di fronte alla nostra incredulità e assicura: «Mi va bene così. Qualche distrazione, qualche serata a ballare, ma poi a casa sulle mie montagne».

Un vento freddo spazza la Valverde, ai Sarasin d'ora in avanti brutto significa neve e quassù arrivarci è fatica. Allora il mondo degli Arneodo diventa ancora più stretto, fatto di isolamento, di paura delle malattie improvvise, di piccole intime emozioni: Rita che ascolta un po' di musica, la madre che alla vecchia stanchezza aggiunge il lavoro a maglia, il padre che segue i notiziari per sapere che cosa capita fuori, nel resto della Terra.

Natale Arneodo appartiene al mondo di quelli che non hanno partecipato al benessere e tuttavia si sente un vincitore. «Non mi lamento — ripete — mi basta questa mia famiglia».

Bruno Marchiaro

S'apre domani la «personale» di Emilio Tadini

SAVIGLIANO — S'apre domani alla galleria «Arte 86» di via Cernaia la personale di Emilio Tadini, 59 anni, il pittore-scrittore nato a Milano che è stato, negli Anni Sessanta, uno dei maggiori protagonisti della pop art italiana.

Dice l'artista: «E' dal comico che viene lo sguardo che può filtrare il tragico senza restarne abbagliato». Le opere che Tadini presenta a Savigliano fanno parte dell'ultima generazione artistica del maestro milanese che continua a privilegiare i colori acrilici su tela. Ospite fisso delle riviste d'avanguardia come Nac e Arte e società, Emilio Tadini continua a divulgare e ad ampliare il lavoro nato con la pop art.

I quadri del milanese vivace ricordano maestri come Chagal e De Chirico, ma hanno una profonda impronta personale, uno stile e un'elaborazione che fanno di Emilio Tadini il caposcuola italiano dell'arte popolare.

La mostra savglianese di Tadini rimarrà aperta fino a fine mese con questi orari (feriali 10-12, 16-19.30; festivi 15,30-19,30).

(l. pen.)

Monumento ai Caduti

MARGARITA — «Il sacrificio dei caduti, dispersi, morti per la libertà nelle guerre 1915-18 e 1940-45 si trasformi in un canto di speranza e di pace e indichi a tutte le genti il cammino della Giustizia, della Libertà, della Fraternità e della Cooperazione». E' la motivazione del monumento alla pace che verrà inaugurato domenica alle 11 a Margarita. E' prevista la partecipazione di Ernesto Olivero del Sermig di Torino.

Il monumento, costruito su bozzetto dell'architetto Paolo Cocito di Castagnole Lanze, rappresenta un uomo intrecciato, legato ad una piuma da cui si alza in volo una colomba.

Realizzato in bronzo nel centro della piazzetta dedicata al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, verrà scoperto a conclusione di una cerimonia che prevede gli interventi di politici.

DA DOMANI A S. VITTORIA D'ALBA

l'aggre... e nello sport ... giorni di dibattito

SANTA VITTORIA D'ALBA — La violenza negli stadi, lo sfogo collettivo di problemi individuali, i comportamenti scorretti degli studenti in classe e fuori: ne parla domani e domenica a Santa Vittoria d'Alba convegno-dibattito sull'«Aggressività giovanile nella scuola e nello sport», organizzato sezione cuneese dell'Unione nazionale chinesiologi.

Nella sala riunioni dell'hotel «Al Castello» si dati appuntamento atleti e magistrati, ed segnanti. Le giornate di studio si apriranno do- lo l'intervento provveditore agli Studi di Cuneo, Claudio Martinelli; seguirà la relazione di Massimo Corrado, pubblicista e conduttore rubriche sportive a «Telecupole», che tratterà di «Aggressività nello stadio».

Pasquale Busso, responsabile della formazione de- psicoterapeuti dei «Punto Familia» Torino, parlerà degli «Aspetti psicologici dell'aggressività nello sport»; Camillo Losana, presidente del tribunale dei minori di Torino, tratterà «Aggressività e devianza» e l'allenatore di pallacanestro P. Gaspare Borlengo illustrerà «L'aggressività nel gioco squadra», con l'intervento di un giocatore naziona-le. Seguirà il dibattito.

Domenica mattina alle 9 ricominceranno le relazioni, la partecipazione di Attilio Bravi, coordinatore di Educazione fisica del provveditorato studi. Giovanni Loparco, primario di medicina all'ospedale San Alba, parlerà dell'«Aggressività nell'uomo»; Luigino Trevisan, docente di Giochi sportivi all'Isef «Cattolica» di Milano, tratterà di «Disponibilità e limiti delle attuali proposte della pratica sportiva nel processo di formazione giovanile Italia»; Domenico Viberti, psicologo e preside di la presenterà «L'attività fisico-sportiva nella e nell'organizzazione del tempo libero come momento di prevenzione devianza minorile». il dibattito e le conclusioni del Convegno.

g. gr.

PALLAVOLO — Il nazionale finora non ha ... al massimo

Il Valeo spera di ritrovare Ferrua Autofontana ospite degli astigiani

I monregalesi (ultimi in classifica) a ... - L'Accornero vuole la prima vittoria

MONDOVI' — Il Valeo domani pomeriggio affronterà in trasferta a Mantova il Gabbiano, squadra che sei punti è in lotta per il vertice della classifica A2.

I monregalesi, nelle prime quattro giornate, hanno vinto una sola partita e sono in coda classifica due punti.

Nella trasferta di domani ci sarà finalmente la rosa completa di atleti a disposizione dell'allenatore: Trifunovic, Zangrossi, Ferrua, Ferrero, Bonelli, Borello, Carello, Ghiglia e Bovolo.

L'attenzione dei tifosi è puntata soprattutto su Ferrua, il giovane nazionale che in questo avvio di campionato ha giocato molto al di sotto delle sue reali capacità. **g. m.**

CUNEO — Doppio con- di pallavolo fra le squadre di Cuneo e di Asti.

In serie B maschile, l'Autofontana gioca in della Voluntas, che viene da una affermazione contro il Olvidi Brugherio e vanta due punti in classifica. I cuneesi a punteggio pieno, dopo due giornate e cercheranno naturalmente di conservare l'imbattibilità.

Le affermazioni di Casalmaggiore e dell'esordio casalingo con l'Olimpia Vercelli hanno portato entusiasmo fra i ragazzi di Diego Borgna e la società ha organizzato un autobus per i tifosi, così da far sentire l'incoraggiamento nel derby con gli astigiani.

La compattezza del sestetto e l'ottima forma di Dutto e Bina le armi migliori per i cuneesi, ma nessuno si nasconde le insidie della trasferta astigiana.

La Voluntas Asti rende intanto visita alle cuneesi, nella C1 femminile, giocando domani contro la Sollevest, che viene da due vittorie consecutive. Le ospiti hanno vinto il primo incontro e perso il secondo, a Milano.

Tornando alla B, l'Accornero gioca davanti al pubblico di Savigliano e deve assolutamente ottenere la prima vittoria in campionato, contro il Cistellum Cislago. **gl. f.**

PALLACANESTRO — L'Amatori Savigliano ha impegnativo confronto col Grugliasco

Per il ... un'altra trasferta proibitiva A Bra i ... puntano ...

ALBA — Ancora una proibitiva trasferta per il Giornalino impegnato domani a Mortara po dell'imbattuta capolista girone nella settima giornata del campionato di serie C.

Per i ragazzi di Guido Tassone si profila dunque un'altra sconfitta perché la squadra sta attraversando un periodo particolare vena. Gli avversari invece sono piuttosto agguerriti: finora non hanno mai perso e puntano decisamente alla promozione alla serie superiore.

BRA — E' l'orgoglio la molla che i tifosi si augu- e porti all'Abet i primi due punti della C. Domenica pomeriggio al palazzetto dello sport — nella settima giornata del campionato — sarà il Corea di Torino, avversario tradizionale in e ora dall'Albadoro.

Corea milita Mauro Beltrami, giocatore di punta dell'Abet fino all'anno scorso e oggi elemento tra i più validi della serie C: l'orgoglio potrebbe avere qualcosa da dire anche rispetto all'ex uomo-partita. difficoltà: una è di carattere tecnico: Paschetta, il miglior realizzatore della squadra, si è procurato uno stiramento a una coscia a pochi secondi dalla fine della gara con il Phantalex Biella e difficilmente domenica potrà in

Domenica non dovrà assolutamente sbaglia- e la novità sarà l'assenza dalla panchina del presidente Riccardo Bigone, che ha di «autosospendersi» per due turni supplente di allenatore. **g. m.**

SAVIGLIANO — Nella quinta giornata del campionato di serie di pallacanestro la formazione dell'Amatori basket Savigliano impegnata in trasferta contro il Grugliasco domani alle 17,30. Dopo le due vittorie abbastanza agevoli con Agnelli e Crocetta i saviglianesi di Enrico Testa sono chiamati a un confronto più impegnativo.

CUNEO — Scontro al vertice nella terza giornata del campionato di Promozione di basket fra Albadoro e Cuneo Mercedes, due delle tre formazioni ancora a punteggio pieno dopo due turni. La gara fra albesi e cuneesi, divisi da sempre da un'accanita rivalità, è in programma nel palazzetto dello sport albese domani alle 21.

L'altra formazione ancora imbattuta, l'Acas Saluzzo sarà impegnata in casa alla stessa ora contro il Moretta. Il resto del programma della terza giornata prevede alle 17 e Carmagnola-Pinerolo. Domenica alle 17 si gioca l'incontro fra Gr pubblicità Cuneo e Fossano. **a. s.**

BALON — gioca Cuneo

Aicardi-Berruti seconda finale

La Comol deve di ribaltare il pesante risultato dell'andata

CUNEO — Secondo incontro di finale per la Coppa Italia di pallone elastico 1986 fra Aicardi e Berruti. Domenica alle 14,30 nello sferisterio piazza Martiri della Libertà la Comol (Aicardi-Olivieri) riceverà l'Agriful Santo Stefano Belbo (Berruti-Voglino) tentando di ribaltare il pesante risultato dell'andata.

Nella prima gara, domenica scorsa, Berruti si è imposto per 13 a 1 infliggendo formazione avversaria, un po' a disagio specialità del cordino, un passivo molto pesante.

Berruti domenica tenterà la conquista immediata della Coppa Italia, un traguardo prestigioso che potrebbe in parte ripagare l'atleta canellese della delusione per il mancato accesso al girone finale in campionato.

Per Aicardi, invece, altrettanto deluso dalla conclusione amara del torneo di serie A, c'è un'unica possibilità per salvare la stagione: vincere l'incontro di domenica e poi sperare nello spareggio in campo neutro per conquistare la Coppa.

Berruti parte leggermente favorito sia perché gioca con maggiore tranquillità psicologica dopo il risultato dell'andata, sia perché al cordino trova molto più a suo agio degli avversari. **a. s.**

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: I love you, Marco Ferreri con C. (drammatico).
FIAMMA: Il nome della rosa di Annaud, con S. Connery (tratto dal libro di U. Eco)
Come Kandy perde l'innocenza (luce rossa).
MONVISO: Tartaruga 8 amore di J. Irvin con Jackson (ecologico).
NAZIONALE: Cobra (Il braccio forte e Brigitte Nielsen (poliziesco).

ALBA

CORINO: Cobra (Il braccio forte legge) S. Stallone e Brigitte Nielsen (poliziesco).
EDEN: di ladri, Paolo Villaggio, Lino, Massimo (brillante).
MORETTA: riposo.

BARGE

Fandango di Reynolds, con K. Costner, J. Nelson, S. Robards (drammatico).

BORGO SAN

BOSCO: riposo

IMPERO: Brivido di Stephen King, L. Harrington (drammatico).
VITTORIA: Il nome della (tratto romanzo di Umberto Eco) S. Connery (giallo).

DORIA: riposo.

DRONERO

IRIS: Passaggio in India di D. Lean (dramma avventuroso).

FOSSANO

POLITEAMA: Top Gun di T. Scott, con T. Cruise (avventuroso).

MONDOVI'

BERTOLA:

ORMEA

ARISTON: riposo.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo

SALUZZO

CIVICO: Mission, con R. De Niro (drammatico).
Grosso a Chinatown, di K. Russell (brillante).

Agnese di Dio (serata d'essai).
RITZ: Tangos.

FARMACIE

Cuneo: Centrale, via Roma 33.
Alba: Parusso, via Cavour 7.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5.
Fossano: Abrate,
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 30.
Savigliano: Dominici, Cambiani 2.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso Aci. 116.
Percorribilità strade (011) 5711.
Autoambulanze 65.444, 23.23; 38.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.04; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.02; Mondovì 4.42.44, Belbo 79.61.17; Peveragno tel. 63.95.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio
(pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.93.93; Bra 42.52.81; 7.10.03, Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; 4.22.22; Savigliano 3.23.85.
Servizi boschivi (sala operativa Il Piebonte): (011) 51.31.51.
Corpo forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.35.64; Barge 3.86.93; Borgo S. Dalmazzo 78.17.17; Caraglio 81.68.02; Ceva 7.18.38; Paesana 73.42.41; Chiusa di Pesio 9.11.68; Demonte 9.51.58; Dronero 91.81.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.81.93; Villanova Mondovì 89.95.88.
Cuneo 5.52.22; Bra 41.29.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.28.24.
Pronto 44.11; 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.13.93; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.61; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
medica (notturna, prefestiva e festiva): Cuneo, 24.91; Ussl Dronero, 91.76.76; Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.00.32, 78.00.13, Ussl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.61); Ussl 62 Fossano, 63.61.11; Ussl 63 Saluzzo, 40.21; Ussl 64 Bra, 42.02.73; Ussl 65 Alba, 36.32.11; Ussl 66 Mondovì, 49.41; Ussl 67 Ceva,
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti pubblici): 6.77.77; Alba; Borgo S. Dalmazzo 7.81.81; Bra 4.37.44, 7.10.08; 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.
Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX 30, tel. 0171/67.045.

ALLE TV

PRIMANTENNA

12,15 Alba di fuoco con Calhoun, P. Laurie e Lee Van Cleef, regia di G. Sherman
14 — Le della settimana: guida sicura all'acquisto dell'usato
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Libri magici: rubrica-vetrina sui segreti e poteri dell'occulto
18 — Tuttifrutti giochi e quiz
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 Grandi frontiere, telefilm
21,30 Le aste della settimana
22 — Case proposte immobiliari
22,30 Aggiudicato a... aste televisive
1 — Le aste della settimana

TELECUPOLE

20 — Telenovela
21 — Sbrapaziamento... sotto a chi tocca, rubrica
24 — Tg4, replica
0,30 Videocar, rubrica
1 — Telefilm

ERRE UNO TV

20,30 Contro, settimanale
21,35 Dempsey e Makepeace, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Romake
23,55 Special: Videocar

Il Presidente arriva stamane al «Colombo»

Cossiga a Genova in visita ufficiale

Previste visite a Palazzo Tursi, all'Ansaldo e alla sede del Consorzio del porto - Una corona sulla tomba di Mazzini

GENOVA — A meno di un mese dalla sua visita strettamente privata, il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga ritorna oggi a Genova, questa volta [illegible] forma ufficiale. Si tratta di una visita [illegible] breve, poco più di [illegible] ore, [illegible] molto intensa con [illegible] appuntamenti con il mondo politico, imprenditoriale e culturale.

[illegible] giornata genovese di Cossiga inizia [illegible] 9,55 con l'arrivo dell'aereo presidenziale all'aeroporto «Cristoforo Colombo». Il [illegible] [illegible] un'auto e quindi scortato dalle auto del seguito raggiungerà il palazzo della Prefettura, in piazza Corvetto, in pieno centro.

Qui [illegible] riceverlo ci sarà il Prefetto, [illegible] Corsaro, quindi inizierà la parte ufficiale vera e propria con l'incontro con le numerose [illegible] civili e militari. Tra queste il sen. Paolo [illegible] Taviani, [illegible] rappresentanza del Senato, il ministro delle Partecipazioni Statali, Clelio Darida, per il Governo.

Ci saranno anche i presidenti [illegible] giunta e del Consiglio regionale Rinaldo Magnani e Giorgio Luciano Verda, il presidente della Provincia, Giancarlo Mori, parlamentari liguri e altre personalità.

Cossiga si intratterrà in Prefettura poco più di un'ora quindi sempre [illegible] auto [illegible] giungerà lo storico «Palazzo Tursi», [illegible] [illegible] Comune, dove si incontrerà con il sindaco, il repubblicano Cesare Campart.

Al «Tursi», dopo aver salutato gli ottanta consiglieri, il [illegible] ascolterà il maestro Renato [illegible] Barbieri che suonerà alcuni brani con il famosissimo «Guarnieri del Gesù», il violino appartenuto a Nicolò Paganini.

Conclusa la visita in Comune, il Presidente Cossiga [illegible] giungerà il cimitero monumentale di «Staglieno» dove deporrà un cuscino di fiori sulla [illegible] di Mazzini.

Francesco Cossiga

Dopo pranzo un breve riposo e alle 16 il programma riprenderà con [illegible] incontro tra il [illegible] della Repubblica [illegible] gli operatori marittimi.

Alle 16,35 Cossiga raggiungerà la redazione del quotidiano «Il Secolo XIX» [illegible] quest'anno festeggia i cento anni di esistenza, dove si intratterrà [illegible] [illegible] mezz'ora con giornalisti, tipografi e [illegible]

Alle 17,15 [illegible] una corsa [illegible] auto per raggiungere la sede del «Raggruppamento Ansaldo» dove Cossiga [illegible] ricevuto dal presidente dell'Iri, Romano Prodi, dai dirigenti [illegible] società e da una rappresentanza delle maestranze.

Ultima corsa in macchina, infine, per recarsi a «Palazzo San Giorgio», un altro storico palazzo genovese, ora sede del Consorzio Autonomo [illegible] Porto, dove avrà un incontro [illegible] i membri della Associazione internazionale giuristi Italia-Usa.

Per [illegible] [illegible] Re, presidente della Corte Federale del commercio internazionale di New York, il sen. Paolo Emilio Taviani e il presidente della Corte Costituzionale Antonio La Pergola tratteranno del [illegible]: «L'eredità universale di Cristoforo Colombo».

[illegible] questo appuntamento [illegible] chiude la visita ufficiale: infatti il Presidente lascerà «Palazzo San Giorgio» per raggiungere nuovamente l'aeroporto da dove ripartirà alla [illegible] di Roma poco dopo le 19.

Alberto Robello

Malumore [illegible] chi è rimasto escluso

GENOVA — Una visita breve ma intensa quella [illegible] presidente Cossiga [illegible] Genova che prevede incontri con autorità, personalità del mondo economico e della cultura. Ma tra gli appuntamenti quello che desta la maggior curiosità è senza dubbio il pranzo in Prefettura [illegible] quale oltre [illegible] Prefetto, che è l'ospite, [illegible] [illegible] invitati [illegible] decina di «Vip», rigorosamente selezionati.

Sui nomi di queste persone c'è per il [illegible] il massimo riserbo. Si sa solo che sono stati scelti con estremo rigore e che gli inviti sono già stati recapitati a ciascun invitato personalmente. Come succede sempre in questi casi c'è malumore tra coloro che non hanno ricevuto l'ambito cartoncino d'invito e che ritenevano invece [illegible] avere tutte le carte in regola per poter essere presenti.

Anche sul menù per il momento non ci sono indiscrezioni. Si sa solo che lo «chef» cercherà di contemperare i gusti del presidente Cossiga con le caratteristiche della cucina ligure.

a. r.

Ieri a Genova la presentazione [illegible] progetto regionale

Il piano paesaggistico ha i primi contestatori

La Regione Liguria [illegible] la prima in Italia a rispettare [illegible] scadenza [illegible] 31 dicembre fissata dalla legge Galasso - [illegible] problema [illegible] piccoli Comuni - Le critiche [illegible] Andora

GENOVA — Tutti i tecnici urbanisti, coordinati [illegible] [illegible] Ugo Signorini, hanno illustrato ieri il piano paesaggistico della Regione che passerà quanto prima all'esame del Consiglio: un grande dossier che contiene pareri, riforme, suggerimenti [illegible] a una tutela dell'intera Liguria, come mai in passato si è tentato di fare.

E' cominciato [illegible] questa esposizione e con i relativi dibattiti sulle relazioni, il convegno «Architettura e pianificazione del paesaggio», iniziato nell'aula del Consiglio regionale e che si concluderà domani.

La Regione Liguria [illegible] la prima, in Italia, a rispettare la scadenza del 31 dicembre fissata dalla Legge Galasso per la presentazione dei piani paesaggistici regionali. [illegible] primo gennaio dell'anno prossimo, il piano assorbirà i vincoli (detti «galassini») esistenti in 77 aree della regione e che corrispondono a circa un terzo [illegible] territorio; sul quale esistono limitazioni temporanee, in gran parte però già [illegible].

[illegible] scelte dello staff tecnico regionale [illegible] tecnici, in parte esterni, un miliardo e mezzo di spesa, contro i 28 investiti allo stesso titolo dalla Regione Lombardia) dovranno adeguarsi i piani regolatori dei Comuni. Non più, quindi, interessi isolati sulla difesa del «bello», ma sulla difesa dell'«esistente».

«Il piano implica una responsabilità regionale e [illegible] costituisce un esproprio [illegible] competenze degli Enti locali, e ciò nel quadro di una prospettiva di sana competizione», ha detto ieri, presentando il convegno, il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, che ha respinto [illegible] «certo catastrofismo», affermando che *«la Regione ha ancora una straordinaria quantità di beni da salvare e da valorizzare»*.

La filosofia del piano è non solo bloccare processi degenerativi; ma porre le basi [illegible] invertire le tendenze. Progredire, dunque, in questa fase post-moderna, in cui si riscopre che l'ambiente ha anche una funzione socio-economica rilevantissima.

Il piano suddivide il territorio in cento ambiti, indicando per ciascuno di essi indirizzi generali di paesistica e altri riguardanti aspetti particolari. Eserciti [illegible] propria [illegible] plina sugli insediamenti, viabilità, coste, colture agricole, versanti, aree piane di fondovalle, reticolo idrografico, cave e miniere, discariche, boschi e praterie, e su ogni iniziativa [illegible] rientri nella logica di piano.

Si prevedono conflitti con [illegible] scelte [illegible]. *«Ma una soluzione — spiega l'assessore [illegible] gnorini — è quella di [illegible] vare all'autorità regionale [illegible] decisioni relative al "se fare", attribuendo invece alla competenza locale le decisioni sul "come operare"»*.

Ma saranno in grado i piccoli Comuni di [illegible] [illegible] rispondere operativamente a scelte di grande impegno? Si troverà [illegible] urbanista disposto [illegible] occuparsi dei problemi tecnici e paesaggistici di frazioni con un centinaio di abitanti che ora temono di vedersi precludere l'accesso alle loro tradizionali colture?

Lo scenario del piano è importante, apre comunque un discorso sulla Liguria tutta da riscoprire e sollecita diversificazioni rispetto a scelte troppo consolidate. Nel «marittimo», per esempio: si tende ad esaurirne la potenzialità in centri come Portofino, Santa Margherita, Rapallo, Sanremo, Alassio. *«Si cercherà di trovare altri modelli, oltre agli stereotipi esistenti* — ha rilevato il prof. Paolo Stringa, docente di [illegible] [illegible] all'Università di [illegible] — *che servano anche per agire in termini [illegible] diradamento sul macroscopico intasamento costiero»*.

Uno [illegible] [illegible] [illegible] fondo è [illegible] riappropriazione del paesaggio che oggi i turisti vedono, in un'ottica distorta, dal parabrezza [illegible] loro auto, in una regione dove purtroppo l'ambiente è più vissuto che visto. Quindi: estendere [illegible] passeggiate a mare, creare la massima comunicabilità [illegible] coste, scogliere e sentieri panoramici; rimuovere le barriere che impediscono gli accessi al mare.

Un piano estremamente ambizioso, dunque, che ha già però i suoi contestatori. [illegible] primo, arrivato in coincidenza con la presentazione [illegible] [illegible] viene [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è d'accordo sulla decisione regionale su Capo Mele, classificata zona agricola. *«L'intero Capo* — è la tesi del Comune di Andora — *è area completamente urbanizzata, [illegible] da ampie strade bitumate, complete di tutti i se[illegible], anche sportivi, che verrebbero classificati come presupposto a conservazioni naturalistiche che difettano»*.

Per Andora, *«la vegetazione è legata alle residenze»*. In[illegible]. *«costruire [illegible] ambiente di particolare valore a [illegible] taggio di un riequilibrio ambientale, aiutare [illegible] turismo, non sprecare opere di urbanizzazione a danno della collettività»*.

Quanti altri Comuni opporranno tesi più o meno analoghe? Pronto il piano, sta per arrivare la valanga della difesa di interessi locali.

Guido Coppini

Galasso: «La legge saprà [illegible] elastica»

GENOVA — L'onorevole Giuseppe Galasso, sottosegretario [illegible] Beni Culturali e Ambientali, «padre» della legge [illegible] che impone i piani paesistici [illegible] è venuto al convegno di Genova [illegible] elogiare, fra l'altro la [illegible] ria [illegible] — in anticipo sulle scadenze previste — ha [illegible] presentato il [illegible] progetto.

Naturalmente, ha anche parlato [illegible] [illegible] sua legge, *«che procede ovunque a ri[illegible] sostenuto»*. In [illegible] di inadempienza [illegible] [illegible] interverrà a surrogare le Regioni [illegible] eccessivo ritardo. *«Ma una certa elasticità di tempi e l'applicazione di criteri diversi* — ha detto Galasso — *deve [illegible] consentita in un Paese come il nostro che ha [illegible] ambientali difficili [illegible] e...remamente differenziate»*.

Preoccupazioni? Una, soprattutto: *«Il rapporto fra piani ambientali ed attività edilizia»*. Galasso promette *«una vigilanza costante, tenendo tuttavia presente che una guerra come questa non si vince con una sola battaglia, specialmente sul territorio ligure che [illegible] connotazioni del tutto particolari, intese come [illegible] ostacoli alla difesa del paesaggio e allo sviluppo»*.

Galasso ha [illegible] che certi scempi urbanistici non devono essere ricondotti solo [illegible] privati. *«Bisogna combattere* — ha precisato — *anche il feticismo delle grandi opere pubbliche, non sempre meritorie»*. Ed ha citato Anas, Ferrovie, Lavori Pubblici, Poste. I [illegible] insediamenti vanno verificati di volta in [illegible].

Difficoltà per i piccoli Comuni, specie per quelli [illegible] [illegible] liguri? *«Certo, ci sono. [illegible] possono essere superate formando consorzi e chiedendo consulenze alla Regione»*.

g. c.

Convocato per il [illegible] novembre

[illegible] Levante il problema-Fit torna in Consiglio

[illegible] LEVANTE — La giunta [illegible] [illegible] Levante ha deciso, ieri mattina, di convocare, per il prossimo 21 novembre, venerdì, il Consiglio comunale. Decisione che potrebbe [illegible] [illegible], se l'attività amministrativa sestrese non fosse da circa un mese e mezzo paralizzata dai cassintegrati della Fit, che occupano il municipio per protesta contro i ritardi e i silenzi che, [illegible] parte governativa, [illegible] [illegible] [illegible] sforzi finora [illegible] per trovare una soluzione [illegible] vertenza.

L'ordine del giorno [illegible] Consiglio prevede al primo punto la discussione del bilancio '86. Al secondo, la ratifica delle dimissioni della giunta dc-psi, dimissioni che, come [illegible] ribadito ieri il segretario psi Alessandro Cozzani, *«gli assessori socialisti presenteranno, sia per solidarietà con i lavoratori Fit, sia per denunciare il disagio che da tempo [illegible] [illegible] [illegible] giorenza»*.

Una polemica, quest'ultima, [illegible] qualche giorno fa dallo [illegible] Cozzani, con immediata eco da parte della dc, ma che non aveva ancora trovato riscontro da parte del pci, che a Sestri ha governato nel decennio '75-'85 e [illegible] si trova [illegible] Consiglio [illegible] undici consiglieri, tanti quanti [illegible] ha la dc.

In una conferenza stampa, ieri mattina, il segretario della Federazione Tigullio del pci, Paolo Perfigli, e Natalino Calani, capogruppo consiliare di Sestri, hanno espresso il loro punto di vista sulla questione Fit e sul momento politico di Sestri.

Perfigli e Calani hanno sottolineato gli atteggiamenti *«contraddittori»* di esponenti del [illegible], alludendo al [illegible] Piccinini che, [illegible] [illegible] recente intervista, poi smentita dall'interessato, aveva detto cose diverse da quelle sempre [illegible] circa la priorità [illegible] questione Fit e la [illegible] zione industriale [illegible] [illegible] *«Si [illegible] [illegible] dichiarazioni molto gravi che potrebbero pregiudicare lo stesso futuro [illegible] Fit»*, [illegible] continuato i due esponenti pci.

Perfigli e [illegible] hanno poi riconfermato l'impegno del loro partito [illegible] [illegible] Fit.

Sulla questione delle dimissioni, Perfigli e [illegible] hanno ammonito chi, oggi, *«vuol gabellare questo passo grave come [illegible] risposta a diatribe politiche. Il 30 settembre scorso la giunta si è impegnata a dimettersi per dare un segnale al governo sulla vertenza Fit; questa posizione dev'essere mantenuta»*.

A giudizio [illegible] pci, la [illegible] questione-bilancio *«è [illegible] drammatizzata oltre misura: anche il commissario prefettizio, qualora dovesse intervenire in caso di mancata presentazione del bilancio, non potrebbe far altro che una verifica contabile, visto che oltretutto si è quasi alla fine dell'anno e le somme "in preventivo" sono già state spese»*.

m. r.

Tre giorni di Consiglio a S. Margherita

S.MARGHERITA LIGURE — Sette ordini del giorno, sette pagine fitte fitte di ratifiche, 13 fra interpellanze, mozioni ed interrogazioni oltre ad un buon numero di pratiche arretrate.

E' questo il [illegible] del Consiglio comunale, convocato per questa sera con prosecuzione prevista per domani e lunedì. Dall'organizzazione delle Colombiadi al ventilato trasferimento delle suore Cappuccine, dal servizio di trasporto scolastico [illegible] Fit di Sestri Levante, [illegible] sanatoria edilizia allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, gli argomenti che verranno trattati nel corso delle sedute sono tutti di grande interesse.

(r. g.)

Comunicati i dati relativi all'andamento dei primi nove mesi dell'anno

Chiavari turistica in ginocchio

[illegible] evasione dell'imposta [illegible] soggiorno non basta a spiegare la crisi - Povertà d'idee e [illegible] [illegible]

CHIAVARI — [illegible] lettura delle statistiche, [illegible] sa, è un esercizio in genere noioso e può apparire [illegible] volte anche poco utile. [illegible] [illegible] storiella [illegible] [illegible] [illegible] mangia due polli e [illegible] quello che sta digiuno, mentre statisticamente ne hanno mangiato uno a testa, è [illegible] segnale di questa generalizzata sfiducia verso tutto quanto è dati, cifre, valutazioni comparative. In campo turistico, invece, sempreché ci sia onestà nella compilazione dei questionari da parte delle aziende di soggiorno, un'analisi anche superficiale dell'andamento di arrivi e presenze nei vari settori può essere illuminante ed anzi servire per impostare le stagioni future.

A Chiavari è stato da poco completato il consuntivo dei primi nove mesi dell'anno. Da gennaio a settembre c'è il periodo che più interessa, cioè giugno luglio e agosto, e un valido campione dei mesi invernali e di mezza stagione.

La tendenza che si registra in questo lasso di tempo, rispetto [illegible] scorso anno, è di un secco calo [illegible] presenze, rispetto a [illegible] moderato [illegible] mento negli arrivi. [illegible] parole povere, il flusso dei turisti è lo stesso dell'anno scorso, magari con qualcosa in più, ma la gente [illegible] ferma [illegible] meno: una tendenza nazionale che, a Chiavari, come vedremo, ha anche cause «locali».

Ecco le cifre. Da gennaio a settembre sono arrivati a Chiavari, [illegible] tra esercizi alberghieri ed extralberghieri, 32.094 italiani (17 in più dell'85) e 4.244 stranieri (106 in più dell'anno scorso). Saldo negativo, invece, per quanto riguarda le presenze: 360.174 per gli italiani (-30% rispetto all'85), 35.362 per gli stranieri (—25%).

Commenta Roberto Zolezzi, direttore dell'Azienda di soggiorno di Chiavari: «Sono *dati che spaventano; in effetti il calo c'è stato, ma i dati totali (alberghieri più extralberghieri) soffrono di un grosso handicap: quest'anno, per motivi vari, sono stati allentati moltissimo i controlli, gli anni scorsi assicurati da due vigili, sulle abitazioni private, le [illegible] case. Ragion per cui molto di questo calo va attribuito in [illegible] a un problema di evasione dell'imposta di soggiorno. Purtroppo, anche le cifre del settore alberghiero [illegible] [illegible] confortanti»*.

Infatti. Nel periodo preso in esame, da gennaio a settembre, gli arrivi italiani sono stati 28.294, 508 in [illegible] dell'anno scorso, con un aumento delle presenze di circa l'1,8%. Negativo, invece, il saldo per gli stranieri. Ne sono arrivati 4288, 238 in meno dell'85.

Analizzando i dati dei due mesi più significativi della stagione, luglio e agosto, si ottiene un quadro [illegible] più complicato. [illegible] luglio [illegible] presenze (settore alberghiero) [illegible] [illegible] 10,3 per cento, per contrarsi nel mese successivo del 14,4 per cento. Contemporaneamente si registra un'emorragia costante di arrivi: —19% in luglio (da 945 a 765), —2,3% [illegible] agosto (da 586 a 565).

Costante il calo de[illegible] italiani, sia in arrivi che in presenze, che non [illegible] tuttavia a superare l'8 per cento in meno.

[illegible] turistica: qualcosa non funziona? Ancora Zolezzi: *«Non sta a me dirlo, certo che, tanto per fare un esempio, la chiusura, lo scorso gennaio, di un albergo come il Castagnola, che aveva 73 posti letto, secondo noi ha contribuito a impoverire l'offerta ricettiva della città. Le motivazioni dei cali turistici che si sono verificati, e che noi a Chiavari abbiamo diligentemente e coraggiosamente registrato, non tutti lo fanno, a mio avviso sono [illegible] ricercare anche ad altri livelli»*.

Due esempi: la diffusione e il basso [illegible] crociere, dei voli charter che in qualche [illegible] propongono il mare delle Baleari, tanto per fare un esempio, a cifre inferiori [illegible] quelle [illegible] [illegible] spenderebbero stando a casa, in città. E anche il ritorno al risparmio: [illegible] molte famiglie lombarde e parmensi preferiscono finalizzare gli utili annuali al risparmio.

La spietata concorrenza delle spiagge «in» [illegible] Calabria e [illegible] [illegible] l'occupazione [illegible] spiagge, quasi [illegible] barbare, che si registra [illegible] [illegible] un paio d'anni ad ogni fine settimana [illegible] parte dei genovesi in trasferta domenicale (un turismo che [illegible] è sbagliato definire «povero», il termine [illegible] è «maleducato» e soprattutto improduttivo) hanno fatto il resto.

Marco [illegible]

A Chiavari i giornalisti cattolici

CHIAVARI — Da oggi a domenica novembre si svolge a Chiavari il convegno nazionale dell'Unione Cattolica Stampa Italiana. Verrà trattato il tema: *«Responsabilità dei mass-media nella crescita della società»*. La manifestazione viene organizzata dall'Ucsi ligure in collaborazione con Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Chiavari. Tra gli altri sono previsti interventi dell'onorevole Flaminio Piccoli (presidente nazionale Ucsi) e di Gigi De Fabiani (segretario centrale Ucsi e vicedirettore di «Avvenire»), Sergio Borsi (redattore capo Rai Torino), Giuseppe Morello (presidente Ordine nazionale giornalisti), Bruno Valenziano (vicepresidente e assessore al turismo della Regione Liguria).

(g. c.)

Si ferisce segretario Cisl

CHIAVARI — Gianfranco Lagostena, segretario territoriale della Cisl, si è ferito l'altra sera scivolando sulle scale del palazzo di corso Garibaldi a Chiavari, sede del sindacato. Trasportato al pronto soccorso, gli è stata riscontrata la frattura di una caviglia. La prognosi è di 30 giorni.

(m. r.)

Sestri, termosifoni accesi

SESTRI LEVANTE — Il sindaco di Sestri Levante, Piccinini ha emesso ieri mattina un'ordinanza con la quale stabilisce che da oggi è possibile mettere in funzione gli impianti di riscaldamento per 10 ore, nella fascia oraria dalle 17 alle 23, tutti i giorni e su tutto il territorio comunale.

Arrestato per droga a Chiavari

CHIAVARI — Gli agenti del commissariato hanno arrestato, per detenzione e spaccio di eroina, Marino Lertora, 28 anni, via Interna di Sampierdicanne 4/3. Lertora, più volte arrestato e processato per fatti di droga (era uno degli imputati del «processone» di marzo) è stato sorpreso in via Vianelli mentre [illegible] di vendere una dose a due tossicomani.

(m. r.)

Peschereccio rischia naufragio

SESTRI LEVANTE — Un peschereccio della flottiglia di Sestri Levante, l'«Azzurra», ha rischiato di affondare in porto, ieri mattina intorno alle 11, a causa della rottura di una guarnizione tra l'albero motore e la chiglia. Quando l'equipaggio dell'«Azzurra», attraccato al molo foraneo, si è accorto del guasto, l'acqua aveva ormai raggiunto la testata del motore. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari che, con una pompa, sono riusciti a svuotare la stiva e a salvare il natante.

(m. r.)

Cesino, un libro degli alunni

GENOVA — Gli alunni della scuola elementare di Cesino, una località nella Val Polcevera a Genova, hanno manoscritto la costituzione degli Stati Uniti d'America. Questo manoscritto, che ha occupato gli alunni per due anni, illustrato dai dipinti su pergamena dei cinquanta stati dell'America eseguiti dal pittore genovese Adriano Morando, sono stati raccolti in un libro che verrà consegnato venerdì 14 novembre al console generale degli Stati Uniti.

Il ragazzo, di Chiavari, era in bicicletta

Grave un giovane investito a Carasco

CARASCO — Un incidente stradale, come purtroppo ne avvengono quotidianamente sulle strade della Liguria, che ha avuto come conseguenza un ferito piuttosto grave, un giovane di 23 anni, ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico all'ospedale S. Martino di Genova.

Ma anche un episodio che ha contribuito ad aggravare una vicenda fatta di sofferenza, disgrazie familiari, porte chiuse in faccia a chi chiede solo un posto di lavoro.

L'altro pomeriggio, sulla provinciale che da Lavagna porta a Carasco, poco oltre l'abitato di San Salvatore, un'auto tampona una bicicletta. Alla guida della vettura, una R12, c'è Osvaldo Valentoni, 71 anni, abitante in via San Maurizio 34 a Beverino (La Spezia).

Il ciclista è un ragazzo di 23 anni, Renzo Bardi, che abita a Chiavari in via Piacenza 360, con una zia di 61 anni, Ines Mazzini. Le sue condizioni sono serie.

Quando è stato investito, il ragazzo si stava recando a Carasco, dove abita il padre Giulio, gravemente malato, assieme ai tre fratelli: Aldo, 24 anni, Bruno, di 31, Marco di 15. La famiglia Bardi, come racconta l'anziana zia, è stata più volte colpita dalla sfortuna.

Dopo aver perso, quando erano ancora piccoli, la mamma, i quattro fratelli si sono trovati addirittura con il padre molto malato. Ad eccezione del maggiore, Aldo, che fa l'imbianchino, e del più piccolo, che ha appena terminato le medie, sia Renzo sia Bruno sono disoccupati: dipendente di un laboratorio di sedie artigianali il primo, operaio in una fabbrica di Chiavari il secondo, dopo aver prestato il servizio militare si sono trovati senza lavoro.

m. r.

Revival al «Bacigalupo» [illegible] tutte le vecchie glorie biancoblù

Suona l'adunata del Savona

Valentino Persenda sta raccogliendo adesioni da tutta Italia - S'affronterà Il Team Azzurro (il 22 novembre) di Albertosi e Benvenuti - Un avvenimento senza precedenti nella storia [illegible] società

SAVONA — Il «Team Azzurro» che si esibisce negli stadi, offrendo una formazione ricca di personaggi noti sia al mondo del calcio, che della canzone e dello spettacolo, sarà al «Bacigalupo» il pomeriggio di sabato 22 novembre (l'impegno è stato spostato per la concomitanza della Nazionale). Stavolta i vari Albertosi, Bellugi, Diego Abatantuono, Nino Benvenuti, Pietro Anastasi, Pierino Prati, Eugenio Bennato e Braschi il panaro hanno fatto i conti senza l'oste scegliendo lo stadio di Savona.

Perchè si troveranno di fronte (non solo Pierino Prati, «strappato» alla loro formazione in base a illustri precedenti biancoblù), ma il Savona edizione serie B potenziato, come spiega il capitano di cento battaglie, Valentino Persenda, «da *tutti coloro che ancora se la sentono di giocare; lo spogliatoio è aperto a tutti*».

Il Savona entra negli 80 anni di vita, è stato fondato nel 1907 e la partita col «Team Azzurro» è destinata a trasformarsi in un avvenimento senza precedenti nella pur lunga storia del biancoblù. In questi giorni, lungo la penisola, il [illegible] ma a raccolta quanti hanno indossato la maglia del Savona, ne sono stati allenatori, dirigenti, medici, massaggiatori, tifosi.

«*Un amico altro l'altro, c'è chi telefona, chi scrive, una frenesia. Davvero ha ancora tanti amici il vecchio Savona*», dice, entusiasta, Valentino Persenda, che tante adesioni forse non se le aspettava lui stesso.

Savona. Un quintetto di biancoblù per l'ultima partita di serie C nella stagione '65-'66, quella con l'Ivrea, che suggellò la conquista della «B»: Pozzi, Persenda, Pietrantoni, Gittone e Pozzi

L'idea iniziale [illegible] forse quella di riconvocare al «Bacigalupo» la squadra della serie B, poi si è capito che l'occasione era troppo ghiotta per non chiamare a raccolta, di fronte a un'ideale, enorme torta con 80 candeline biancoblù, l'intera famiglia. «*E' un'impresa disperata ricordarsi di tutti, spero che nessuno si senta dimenticato. Tutti, dico tutti i biancoblù devono ritenersi invitati. Non solo per la partita, ovviamente, ma per stare assieme qualche ora. Mi riferisco anche a generazioni di sportivi, di dirigenti, di collaboratori*», spiega Persenda.

Della formazione del Savona in B, il capitano è riuscito ad ottenere l'adesione di molti, così come di quei giocatori che la B la conquistarono, durante la gestione Gadolla. Sono pronti a indossare di nuovo il biancoblù Angelo Spanio, che nella sua Parma fa l'imprenditore; Claudio Ghiardoni, il mancino terribile; Marco Pozzi, indimenticabile fenicottero dell'area di rigore, che adesso vive a Caserta; Carlo Pietrantoni, il romanino «re del tunnel», ora impiegato delle Ferrovie; Battiti, il terzino, che vive a Bre[illegible] la colonia dei genovesi, da Bruno a Rosin, Gittone, Carlo Pozzi, diventato commerciante di scarpe. E poi Recagni, che si occupa, tra l'altro, della nazionale femminile di calcio, Cornoci, Osvaldo Verdi, che ha promesso di fumare meno per non far brutta figura, e Ramon Turone.

Ma, naturalmente, ci saranno anche Pierino Prati e il super-scudettato Beppe Furino, che dopo un paio di stagioni nel Savona divenne capitano e sicuro punto di riferimento nella Juventus. «*A una prossima occasione, volentieri*», ha mandato a dire Eugenio Fascetti, impegnato quel giorno nel ritiro con la Lazio.

Aggiunge Persenda: «*Ma per giocare ci saranno anche tanti altri, dai portieri Ghizzardi, Tinelli e Rossa, ai bomber Tesoggi e Panucci, ai vecchi, come me, Mariani, Cigliari, Natta, Galindo e via così*». Ma, volendo, potranno farsi avanti anche quelli della prima generazione biancoblù, ad esempio i Varicelli, i Castagno, i Longoni.

In panchina ci sarà (il nostro suggerimento è stato subito accolto) Ercole Rabitti, con a fianco Felicino Pelizzari, che si è sempre occupato delle «vecchie glorie» savonesi. Nello spogliatoio torneranno i massaggiatori che hanno vissuto tante stagioni assieme ai giocatori, un'intera dinastia, da Piero Molino fino a Pippi Prussiali.

Inviti sono stati rivolti, per essere presenti quel giorno allo stadio, alle famiglie Delbuono e Gadolla, ad Aldo Dapelo, a Giovanna Conti; insomma, ai presidenti, ai dirigenti, a tutti coloro che nel corso di questi 80 anni sono stati in qualche modo vicini al sodalizio biancoblù.

L'amministrazione comunale offrirà un ricevimento la mattina di sabato, ma la festa, il grande ritrovarsi, sarà, come sempre, almeno in passato, al «Bacigalupo».

Ivo Pastorino

L'obiettivo C1 sarà possibile soltanto nella prossima stagione

[illegible] ammira la sua [illegible] [illegible] promozione

Risultati confortanti ma far di più è praticamente impossibile - Le squadre favorite

CHIAVARI — Dopo quasi due mesi di campionato, l'Entella respira sempre aria d'alta quota, godendosi in tutta serenità il suo secondo posto. La speranza è di proseguire con questo ritmo per tutta la stagione, ma è pienamente consapevole delle difficoltà cui è destinata ad andare incontro. Gli addetti ai lavori s'interrogano sulle reali possibilità della squadra biancoceleste, mescolando slanci d'ottimismo (leggi promozione in C1) a pause di riflessione (torneo tranquillo e nulla più), ma con ogni probabilità l'unico personaggio in grado di diagnosticare con assoluta precisione lo stato di salute dei chiavaresi è l'allenatore Baveni.

Ma allora quali sono le prospettive dell'Entella?

«*Sette giornate sono ancora poche per giudicare la squadra con attendibilità* — risponde il mister — *e, secondo me, potremo renderci conto dell'effettiva potenzialità dell'Entella solamente alla conclusione del girone d'andata, quando avremo già affrontato in maniera diretta tutte le nostre avversarie. Per il momento, cerchiamo di sfruttare nella maniera migliore possibile la buona partenza, mettendo altro fieno in cascina e preparandoci anche ad affrontare momenti duri*».

Ma Benedetti e compagni possono dare di più? O l'esatta dimensione della squadra è quella attuale? La graduatoria (dieci punti) e i risultati (quattro vittorie, due pareggi, una sola sconfitta a Pontedera) sono confortanti, ma qualche volta la qualità [illegible] gioco ha lasciato a desiderare, inducendo ad immaginare spazi di miglioramento.

«*A mio avviso non si può fare più di così* — ammette il trainer — *e i nostri risultati sono la diretta conseguenza di un discreto football che rispecchia le capacità dei ragazzi. Certo, c'è qualche giocatore che potrebbe fornire qualcosa di più alla causa comune, ma nel corso di una stagione gli alti e bassi vengono per tutti e questo tipico problema dei singoli potrebbe diventare anche una costante nell'economia globale della squadra. E' importante quindi mantenere sempre i piedi ben piantati per terra, andare avanti vivendo alla giornata, senza porre traguardi fissi da raggiungere, prepararsi a soffrire e combattere battaglie su battaglie fino al termine della stagione*».

Ma la parola «promozione» è proprio tabù in casa chiavarese? O, sotto sotto, si cova la segreta speranza del colpaccio? Sono in molti a sostenere che i biancocelesti tendano a gettare acqua sul fuoco per motivi prettamente cabalistici ma in questo senso Baveni non accetta ragioni.

«*Voglio mettere in chiaro una volta per tutte* — afferma — *che questo per noi è solamente un campionato di transizione e forse si potrà parlare di certi obiettivi solamente nella prossima stagione. E' bene ricordare che la pratica l'Entella è stata formata dopo il ritiro di Cerverezza, rispetto al torneo scorso è rinnovata sia nella conduzione tecnica che nei giocatori e ci vuole il tempo necessario per raggiungere quell'amalgama che fa grande una squadra. Occorre almeno un campionato per comprendere a fondo pregi e difetti di una compagine e dei suoi componenti e potremo parlare di C1 solamente dopo il ritiro dell'estate '87*».

Ma allora, quali sono le reali favorite per il salto di categoria? L'impressione generale è che non ci siano più «lepri» come le varie Lucchese, Spezia ed Alessandria edizione 85/86, ma si continui ad andare avanti in una situazione di generale equilibrio fino all'eventuale zampata finale delle squadre più in forma [illegible].

«*In effetti* — commenta Baveni — *ci sono parecchi complessi del nostro girone che possono ambire alla meta massima, tra questi i più attrezzati mi sembrano Pontedera, Novara, Pistoiese, Torres e la stessa rafforzata Sanremese, ma non escluderei qualche sorpresa. Il Derthona? Ecco, la squadra di Domenghini potrebbe recitare a dovere il ruolo di rivelazione rompendo, le [illegible] nel paniere alle altre grandi. Abbiamo spiato i tortonesi nelle gare con Pro Vercelli e Torres e in entrambe le occasioni ne abbiamo tratto un'eccellente impressione*».

E domenica prossima i rivieraschi andranno a far visita proprio ad una di queste «big» del calibro della Pistoiese. Un pronostico? Facciamolo fare a «i schj» Bruno: «*Nell'ultimo turno i toscani hanno rifilato due reti (a zero) all'Alessandria. Mi sembra un biglietto da visita molto eloquente*».

Aldo Costa

Naseddu (Lavagnese) [illegible] per due giornate

GENOVA — Sono questi i provvedimenti disciplinari presi questa settimana dal giudice sportivo dei Comitati interregionale e regionale della Federcalcio in relazione ai campionati del levante ligure.

Interregionale (gironi A e E) — Nel girone A sono stati squalificati per due giornate Graziano (Imperia) e Sadr (Moncalieri), per una Bottero (Albenga), Pampaloni (Cairese), Cutilica (Imperia) e per somma di ammonizioni Pieracci e Tarulli (Nizza Millefonti), mentre il Savona deve pagare 50 mila lire di multa.

Nel girone E sono stati sospesi per un turno Albinelli (Carpi), Cucurnia (Viareggio) e per recidività in ammonizioni Picchini (Carpi) e Benedetti (Pietrasanta), mentre il Levanto è stato multato di 200 mila lire.

Promozione (girone B) — A causa della squalifica del terreno casalingo del «Macera» il Rapallo giocherà domani in anticipo sul campo neutro del «Sivori» di Sestri Levante la delicata partita con il Canaletto valida per la settima giornata.

Sul rettangolo sestrese i ruentini dovrebbero scontare anche il secondo ed ultimo turno dell'esilio disputando il derby con la Sammargheritese (sabato 22 novembre).

L'unico giocatore appiedato del torneo è Naseddu (Lavagnese) che deve saltare le prossime due gare.

Prima categoria (girone C) — Longinotti (Carasco) è stato squalificato per una giornata a causa della recidività in ammonizioni, mentre i dirigenti Rocca e Mori (Moneglese) sono stati inibiti fino a mercoledì 26 novembre. Il Ravecca deve pagare 40 mila lire di multa.

Seconda categoria (girone F) — Sono stati sospesi per tre turni Bacigalupo (Calvarese), per uno Azzolina (Caperanese), Mangiante (Leivi) e per somma di ammonizioni Gandolfi (Camogli).

Terza categoria (gironi A e B) — Sono stati squalificati Rossi (Milan Club San Salvatore) fino a mercoledì 3 dicembre, Gandolfo (Portofino) per quattro gare, Di Mento (Lazzarin Junior), Scalise e Caraffini (Chiavari Calcio) per due, Oggiano (Commercianti Corso Garibaldi), Conti (Delva Marina), Nicolli (Lazzarin Junior), Lenata (Old & Boys), Canducci (Old Stars Carasco), Gulino (Contract 2000), Grillo (Sanmartinese) e Zambelli (Vecchia Chiavari) per una.

Infine la Pro Sestri deve pagare 25 mila lire di multa.

Importante impegno per il Levanto

«Ma [illegible] Vaianese [illegible] vincere»

Rossinelli può recuperare il mediano Ciferri

LEVANTO — La sconfitta patita nel derby con il Migliarina dell'«ex» [illegible] è un boccone duro da digerire, ma il Levanto è pronto a dimenticare i recenti dispiaceri affrontando la Vaianese in una di quelle partite in cui i punti valgono veramente doppio.

«*Domenica ai Molinelli dobbiamo vincere ad ogni costo*», tuona Rossinelli.

In sette giornate la matricola levantese ha conquistato cinque punti (una vittoria, tre pareggi, tre sconfitte), attualmente divide lo scomodo ultimo posto con Pietrasanta e Cerretese, [illegible] «corta» le consente di [illegible] inalterate tutte le chance di salvezza.

«*Abbiamo perduto malamente per strada almeno due punti* — commenta — *ma la situazione di graduatoria ci dà una mano tenendoci sempre in corsa per il traguardo minimo. Secondo me l'equilibrio rispecchia fedelmente i valori di un campionato livellato, tutte le squadre sono racchiuse in un [illegible] fazzoletto di punti e con un paio di risultati favorevoli si possono raggiungere posizioni di una certa tranquillità. Mancano le compagini guida, ci sarà sempre da lottare e ritengo che il quadro rimarrà nebuloso per tutta la stagione. Cosa potrebbe fare la differenza? Il fattore campo. E' un vantaggio che di volta in volta bisogna sfruttare al massimo e tenteremo di farlo già dopodomani*».

Per l'occasione il trainer biancoceleste dovrebbe recuperare finalmente il mediano Luca Ciferri, che è stato costretto a saltare anche il derby di domenica scorsa e in settimana ha lavorato a ritmo ridotto proprio per trovarsi pronto al confronto con il team di Dell'Angelo.

E Secaltini? Niente, l'attaccante dà ancora una [illegible] e [illegible] suo eventuale impiego si potrà parlare forse tra una quindicina di giorni.

«*Il rientro di Ciferri è molto importante per noi* — sottolinea Rossinelli — *e consente di ritrovare un assetto tattico molto vicino a quello ideale*».

Dopo lo stop con il Migliarina i tifosi hanno cominciato a mugugnare, ma la realtà del nuovo campionato è questa e la piazza deve mettere definitivamente nel cassetto sogni di gloria e pericolose illusioni.

[illegible] Rossinelli? «*Non siamo più in Promozione, qui bisogna lottare fino in fondo per guadagnarsi la pagnotta e tutto l'ambiente deve abituarsi a vivere una stagione all'insegna [illegible] sofferenza*».

a. c.

GOLF - L'appuntamento [illegible] domenica

Due [illegible] a [illegible] con la «Coppa [illegible]»

A Sanremo è in programma la «Coppa Calvini» - Gare a Rapallo

Mazze e palline continuano ad essere di stretta attualità anche nei primi mesi della stagione [illegible] le manifestazioni [illegible] si susseguono a ritmo continuo sui green di Rapallo, Arenzano, Sanremo, Garlenda e gli appassionati liguri di golf non hanno che l'imbarazzo della scelta.

Cinquant'anni dopo — Sui campi del Golf Club Rapallo s'è disputata la «Cinquant'anni dopo» (stableford, [illegible] buche, [illegible] categorie, handicap), gara voluta dal decano Federico Maria Boero per festeggiare il suo mezzo secolo con il golf.

Nella prima classe (handicap limitato fino a 12) s'è imposto Alessandro Bolgè, nella seconda (limitato da 13 a 20) ha prevalso Ivo Picco e nella terza (oltre 20) ha vinto Laura Gelpi.

I premi speciali infine sono toccati a Sally Setten e Armanda Pieri (primo e secondo signore), Gianfranco Nobili e Antonio Taragoni (primo e secondo seniores), mentre nella successiva gara sociale (medal, [illegible] buche, tre categorie, handicap) i più bravi sono stati rispettivamente Antonio Bigliotti, Gianfranco Ferrero e [illegible] na Sancristoforo.

Adesso il circolo ruentino chiude i battenti, il prossimo appuntamento è la gara [illegible] di domenica 23 [illegible] (stableford, 18 buche, handicap), ma il primo appuntamento ufficiale sarà quello della «*Coppa di Natale*» (greensome, 18 buche, due categorie, handicap) in programma lunedì 8 dicembre.

Coppa del Consiglio — Sul green del Golf Club Garlenda [illegible] giocata la «*Coppa del Consiglio*» (medal, 36 buche, due categorie, handicap) che ha riscosso il solito successo. Nella prima classe [illegible]dicap riservato a 12) i migliori sono stati Paolo Murchio, Marco Garzolo, [illegible] Langè (primi tre risultati netti) e Ura Fila (primo lordo), nella seconda (limitato da 13 a 24, riservato a 25 e 30) invece Sergio Bolgè, Federico Bellfiore, Massimo Falletti (primi tre netti) e Silvia Ghini (primo lordo).

I premi speciali sono stati appannaggio di Antonella Quadrelli (primo signore), Carlo Bacchetta (primo seniores), Angelo Fumagalli e Alessandro Pirogino (primi di giornata).

Domani e domenica tocca alla «Coppa Pilade» (quattro palle, stableford, 36 buche, tre categorie, handicap) e per le iscrizioni occorre telefonare al numero 0183/380012.

Combinata Martini Golf-Yachting — La sesta edizione dell'importante manifestazione che sposa il golf alla vela s'è svolta a Sanremo ed è stata organizzata dal circolo locale in collaborazione con lo Yacht Club Italiano.

Il successo della combinata è andato all'imbarcazione «*Nostra Signora del Buon Viaggio*» dello skipper Luca Lualdi e del timoniere Pietro D'Alì (campione italiano classe 470) assieme ai golfisti Bruno Mario e Lella Bertipaglia, mentre nelle prove specifiche di vela e golf si sono imposti rispettivamente «*Pellic en Queue*» dello svizzero Serge Graz e la coppia formata [illegible] Sergio e Thierry Corte.

Domenica prossima si gioca la «*Coppa Pellicceria Calvini*» (stableford, 18 buche, handicap) e per le adesioni bisogna telefonare al [illegible] 0184/67093 e 71845.

Gara alla bandiera — S'è giocata sui green del Golf Club della Pineta di Arenzano con formula medal e tracciato di 18 buche.

I migliori tre risultati netti sono stati di Enrico Pibi, Luca Roccatagliata e Giuseppe Ronchi, mentre i premi speciali sono andati a Elvio Mercatali (primo seniores Ala) e Arrigo Ugge (primo handicap 24/34).

Domenica prossima è in programma l'ultima prova del «*Trofeo [illegible] regionale ligure della Federgolf*» cui partecipano le formazioni (sei giocatori l'una) dei circoli di Rapallo, Garlenda, Sanremo e naturalmente Arenzano (tel. 010/9111817).

a. c.

PALLANUOTO - Manca ancora però la piscina

[illegible] squadra [illegible] Imperia più stimoli con [illegible] fusione

La nuova «rosa» a disposizione di Todiere per affrontare la B

IMPERIA — E' ufficiale. La grande tradizione del nuoto e della pallanuoto imperiese ha ora un'unica, più forte e competitiva rappresentante: la [illegible] Nantes [illegible] Imperia-Olio [illegible]. Un nuovo sodalizio [illegible] nasce dalla fusione fra la Rari Nantes (serie B) e la Sportiva Imperia [illegible] (C). La cerimonia di presentazione della società, ha offerto spunti per valutare possibilità e prospettive di sviluppo, senza trascurare il problema sempre attuale della carenza di un adeguato impianto sportivo.

Ventilata da tempo, la fusione [illegible] la sensibilità e la lungimiranza dell'intero settore dirigenziale della pallanuoto imperiese. La vittoria del buon senso, innanzitutto. Si sono superati gli interessi di campanile ed è stata messa una pietra sopra ad antiche rivalità.

Il presidente della Rari Nantes di Imperia è l'avv. Lorenzo Musso (che ricopre analoga carica nella [illegible] Basket). [illegible] onorari — uno per componente — Rodolfo Leone (ex-leader della Rari) e Lorenzo Lagorio (ex presidente della Sportiva).

La squadra disputerà il campionato di serie B. Alla sua guida, Silvio Todiere, da anni [illegible] panchina della Rari. La rosa della nuova formazione [illegible] ricalca quella della Rari Nantes nella passata stagione, con in più sei innesti provenienti dalla Sportiva. Todiere avrà a disposizione: Andrea e Alfredo Cupido, Alessandro Macchiavello, Fabrizio Saracchi, Mauro [illegible] Franchi, Giangi De La Haye, Riccardo Pino, Paolo Andriina, Alberto Bergamini, Pierfranco [illegible] Nota, Paolo Zecchin (dalla Rari), Cristian Calvi, Fabrizio Devia, Gianni Lengueglia, Paolo Aicardi, Uccio Carrega e Paolo Iarossi (Sportiva). Una sola carenza: il portiere. Francesco Ciccheto è rientrato al Camogli. L'obiettivo, inutile dirlo, è la serie A.

La piscina «Cascione» non può ospitare incontri di B. Come lo scorso anno, i ragazzi [illegible] di Todiere disputeranno quindi l'intero torneo fuori casa. Nella scelta della sede si punta di nuovo su Montecarlo. La richiesta ufficiale è già stata inoltrata.

L'impianto imperiese in questo momento è inagibile. Il «pallone» che ricopre la struttura non è stato considerato a norma di sicurezza dalla commissione provinciale di vigilanza che ha richiesto la realizzazione [illegible] un'intelaiatura metallica [illegible] sostegno (costo 10-15 milioni). L'assessorato [illegible] Sport di Imperia [illegible] che i lavori saranno eseguiti [illegible] giro di un mese. Nel frattempo, il programma di preparazione [illegible] campionato è [illegible] stravolto.

L'avv. Lorenzo Musso, in rappresentanza del direttivo, ha voluto aprire il nuovo corso della pallanuoto imperiese con una notizia che ha riacceso entusiasmi e speranze di [illegible] spiccare alla disciplina un ulteriore salto di qualità, con benefici comunque anche in altri settori. Una donazione privata (allo stesso Musso) avrebbe finalmente risolto il problema del reperimento d'un'area per realizzare un moderno attrezzato centro sportivo (con piscina e palazzetto dello sport). L'area in questione misura [illegible] 11.000 metri quadrati e si trova [illegible] spalle [illegible] «Cascione». L'atto notarile di donazione, contiene la clausola di vincolo a destinazione sportiva.

Fulvio Damele

[illegible] - Sta crescendo l'attesa per [illegible] derby in programma domenica al «Sivori»

[illegible] contro classe tra Sestri e [illegible]

[illegible] LEVANTE — Anche un incontro di tradizione come Sestri Levante-Sammargheritese, due fra le squadre più blasonate care ai tifosi del Tigullio, si adegua ai tempi e cede alle esigenze dell'immagine.

[illegible] viene definito il «*derby all'ultima bollicina*». Da una parte la Sammargheritese che sulla maglia porta il marchio della Perrier, qualcosa di più di una semplice acqua minerale, per [illegible] un esempio l'unica bevanda non alcolica gradita a Ernest Hemingway; dall'altra parte il Sestri che si fregia di un simbolo aggressivo, la [illegible] Cola, tanto cara ai teen-ager.

A ben vedere le due formazioni si adattano meravigliosamente al cliché dei rispettivi sponsor: la Samm imbottita di giocatori dal passato illustre, il Sestri composto in gran parte di giovani rampanti, usciti [illegible] fertilissimo vivaio rossoblù.

Domenica al «Sivori» si darà appuntamento il pubblico delle grandi occasioni: i sestresi sono da sempre molto affezionati alla loro squadra e costituiscono ormai l'unico esempio di «*gradinata calda*» sopravvissuto nel Levante; ma anche i tifosi di [illegible] Margherita, con la squadra prima in classifica e ottime prospettive di promozione finale, si stanno mobilitando.

I sammargheritesi Bosso e Chierotto, spauracchi del Sestri

Lo spettacolo calcistico dovrebbe essere assicurato: entrambe le formazioni si trovano a loro agio sui campi di grandi dimensioni (ed il Sivori è uno di questi) e giocano un calcio più che apprezzabile.

Anche per quanto riguarda la composizione le due squadre si contrappongono nettamente. Un foltissimo gruppo di giocatori genovesi, più altri provenienti da vari centri della Riviera costituiscono il nerbo della Sammargheritese. «I ragazzi di casa» sono pochissimi.

Il Sestri invece è formazione doc: su una rosa di 18 giocatori, ben 16 sono sestresi purosangue: le mosche bianche sono il rapallese Bruno Monti e il toscano Vito Costa.

Secondo una politica che tiene conto del bilancio e della tradizione, la formazione rossoblù viene allestita con i migliori frutti del settore giovanile: un grosso avvenire, se non si guasteranno, viene pronosticato [illegible] vari [illegible] Delsante, Dellapina e Giarrusso.

La Sammargheritese invece i giovani li ha prelevati in blocco dal Genoa: Stocchi, Morias, Mutio e Bellebuono.

I due clan si sono spiati a lungo nelle settimane passate: i rispettivi tecnici stanno mettendo a punto le trappole da far scattare domenica sul terreno del Sivori. Raimondo Conversi e Angelo Bacherotti, la coppia che guida il Sestri, tengono nel massimo rispetto la capolista arancione ma non tremano (non rientra nelle abitudini dei «corsari» sestresi).

«*E' sicuramente una partita da tripla in schedina* — dicono — *La Samm possiede classe e carattere e non scuserà certo il fattore-campo, ma commetterebbe [illegible] grosso errore se sottovalutasse i nostri ragazzi*».

Sul fronte opposto, Alfredo Schimmenti, direttore sportivo degli arancioni, vecchia volpe di questa categoria, sa benissimo che la sua Samm andrà a giocare su un campo minato, ma non perde di vista le esigenze della classifica.

Stefano Bonelli

Coppa Italia qualifica[illegible] la Levante C

[illegible] — Il pareggio conquistato ieri dalla Levante C sul terreno del Fiorenzuola (0-0) consente ai genovesi di superare il turno di Coppa Italia Interregionale. Le due squadre hanno concluso il girone a parità di punteggio, ma a favore dei «marinai» gioca il computo finale dei gol.

Nell'incontro decisivo i biancoblù si sono limitati a controllare la situazione, neutralizzando le prevedibili offensive dei padroni di casa, ma il Fiorenzuola recrimina per un calcio di rigore non concesso nel finale.

(a. c.)

[illegible] I gironi del football [illegible]

GENOVA — L'Associazione Italiana Football Americano ha reso noto la composizione dei gironi del massimo campionato che prenderà il via il prossimo 28 febbraio. Gli Squali Genova partecipano al torneo di serie A e sono stati inseriti nel gruppo B insieme a Rhinos Milano, Falchi Modena, Rams Milano, Frogs Busto Arsizio, Mastini Ivrea e Pharaones Garbagnate.

(a. c.)

[illegible] Morgavi presidente a Pontedecimo

GENOVA — Tommaso Morgavi è il nuovo presidente della [illegible] dell'Unione Sportiva Pontedecimo e prende il posto di Bruno Tollari (dimissionario). Morgavi in passato ha già ricoperto la carica di vicepresidente ed è stato eletto dall'assemblea straordinaria della società genovese.

(a. c.)

[illegible] Genova: le nomine alla Federcalcio

GENOVA — Il Comitato regionale ligure della Federcalcio presieduto da Pietro Minetti ha proceduto alle nomine di Emanuele Rissotti e Antonino Di Maio (vice) come fiduciari medici, Enzo Riccio e Francesco Postiglioni (vice) come fiduciari campi sportivi, Enrico Brusone come addetto stampa. Il Settore giovanile presieduto da Giuseppe Piccardo invece ha nominato Domenico Andriola e Alfredo De Paolini (sostituto) come giudici sportivi, Bruno Iacci (presidente), Piero Bergantino, Gabriele De Santis, Edoardo Mattioli e Vito Resta (componenti) come membri della commissione disciplinare.

(a. c.)

[illegible] Vela, la Coppa Sciutti nel Tigullio

LAVAGNA — Nel Golfo del Tigullio s'è svolta la settima edizione della «Coppa Arnaldo Sciutti», regata riservata agli yacht delle classi Ior e libere che viene tradizionalmente organizzata dal Circolo Nautico Lavagna in ricordo del suo fondatore e presidente. Per la classe Ior primo è arrivato l'«Artemio V» di Rocca.

(a. c.)

Sempre più preoccupante [illegible] mercato [illegible]

La video pirateria legata alla mafia?

Connery e Lambert in un momento di «Highlanders», il video-film campione di incassi

ROMA — Gli americani avevano «cifrato» le prime 4000 copie di Cobra con mezzi sofisticati proprio per poterle rintracciare in caso di furto. Ma l'accorgimento non ha impedito all'ultima pellicola di Stallone di figurare al secondo posto dell'ultima classifica italiana delle cassette clandestine. Al primo c'è Highlander, con Christopher Lambert e Shean Connery. Al quinto troviamo [illegible] nome della rosa. La videopirateria dilaga nel mondo e l'Italia [illegible].

Secondo un'inchiesta di Pier Francesco [illegible] pubblicata recentemente sul Giornale dello Spettacolo e presto su Variety, il fatturato del [illegible] nero ha toccato [illegible] stagione gli 84 miliardi di lire per 280 [illegible] usciti nelle sale, contro i 31 [illegible] dell'anno [illegible] per 251 film. Precisi sarebbero i legami con gli ambienti di mafia e camorra. Le operazioni di duplicazione e stampa dei nastri «master» per i negozianti avverrebbero su Tir attrezzati con apparecchi telecinema e generatori autonomi di corrente affittati in leasing. Quasi alla luce del sole, in barba alla legge.

«Il sommerso è l'altra faccia del boom del video che quest'anno in Italia ha raggiunto dimensioni davvero notevoli», dice Curso che è direttore di VideoMarket, una rivista che [illegible] ai commercianti. «Le cassette video costano ancora molto e per aprire un negozio con un buon catalogo occorrerebbero molti milioni. L'illegale finisce per finanziare il legale e si chiude [illegible] occhio a dispetto della normativa antipirateria che pure esiste». Dilatato il parco dei videoregistratori [illegible] Italia è salito a [illegible] esemplari. Un [illegible] popolare come i televisori ma neppure più riservato ai soli amatori. Gli esercizi che vendono e noleggiano cassette, tra quelli specializzati e i negozi di elettricità, elettrodomestici, librerie, fotoottici, sono circa 10.000.

Le cassette vendute [illegible] state 750.000, [illegible] terzo delle quali hard core. [illegible] la proporzione delle pellicole pornografiche è molto più alta [illegible] dove le [illegible] me sono praticamente impossibili. Tra i film più venduti nell'ultimo mese [illegible] fa ancora Stallone [illegible] Rambo II e Rocky III, insieme a Robin Hood. I più noleggiati: ancora [illegible] II insieme a La signora in rosso e Sotto il vestito niente.

Nei non-film va bene lo sport e benissimo il calcio. Dopo il grande successo di Goal [illegible] in [illegible] alla classifica seguito a Inter Story (entrambi prodotti dalla Rai) si è lanciata [illegible] AVO Film con Espana 82. la Torino Video con Juventus e ora una nuova società torinese, la Logos, che produce cassette storiche (non solo di sport) all'insegna de 'L'immagine e la memoria'. Dopo I diavoli rossoneri, storia del Milan dalle origini a oggi in due ore, stanno per uscire La signora in bianconero e Cuore rossogranata.

La Rai rilancia invece sul ciclismo con Le leggende: personaggi e le grandi imprese da Coppi a Moser. Altre prossime «entrate» non-film sono la serie Quo Vadis, il documentario Pan sugli animali e il concerto da Firenze di Antonello Venditti. Serafino Currier che [illegible] l'Home [illegible] per l'emittente pubblica crede [illegible] futuro italiano delle [illegible] E non è il solo.

«Nei prossimi due anni l'Italia dovrebbe adeguarsi al resto d'Europa» è il parere dell'RCA/Columbia, concorrente sul mercato italiano coi ricchi cataloghi di Paramount e Universal. Affianca l'altro gigante neo arrivato, la CBS/Fox. I suoi primi [illegible] sono Piedi piatti a Beverly Hills, Scarface, Star Trek, Fratelli nella notte, [illegible] Gene Hackman.

[illegible] aspetta l'ingresso [illegible] grande [illegible] Berlusconi, come [illegible] per [illegible] in sordina con la distribuzione, attraverso [illegible] Video, della trasmissione di Ambrogio Fogar Jonathan e della serie scientifica Big Bang.

Mari Grazia Bruzzone

[illegible] «Droga che fare» [illegible] di un giovane

ROMA — La seconda serata di Droga che fare, l'inchiesta di Piero Badaloni e Mario Maffucci in onda oggi alle 23 su Raiuno, si apre con la sconcertante testimonianza di un giovane di 20 anni, disoccupato di Torino.

«Faccio parte di un gruppo organizzato di ultras, io e i miei compagni [illegible] impasticchiamo di psicofarmaci prima di recarci allo stadio, soprattutto in occasione di certe trasferte, quando succedono disordini. Pastiglie e alcol. Alcuni [illegible] noi prendono anche cocaina».

Una dichiarazione che forse fornisce, per [illegible] prima volta, una chiave [illegible] lettura per gli episodi di violenza allo stadio che ormai, spesso, caratterizzano le nostre domeniche sportive. Luigi Cancrini (psichiatra), Giu[illegible] Di Gennaro, Franco Prima intervengono su «Il pianeta droga sta cambiando» documentando con cifre, dati, situazioni precise l'evoluzione che il fenomeno sta avendo in Italia e nel mondo.

Miniserie prodotte e coprodotte, attività [illegible] cinema

Quel [illegible] da sé

Da gennaio, su Italia 1, telefilm dei Vanzina - In primavera, «Casanova» con Chamberlain

MILANO — Informare sulla «politica d'acquisto» delle tre reti, anticipare alcuni titoli di trasmissioni [illegible] l'anno prossimo, presentare Roberto Giovalli, direttore della programmazione di Canale 5, Rete 4 e [illegible] 1: queste [illegible] ragioni della conferenza stampa indetta ieri dal Gruppo Fininvest.

Tre le miniserie coprodotte dalla società, che saranno trasmesse nella primavera prossima [illegible] 5: «Anastasia», con Olivia de Havilland nella parte della donna che sosteneva di essere la figlia di Nicola II, ultimo zar di tutte [illegible] Russie; «Casanova», con [illegible] Chamberlain e Hanna Schygulla, film attualmente in lavorazione in Spagna, in attesa [illegible] trasferirsi a Venezia [illegible] finire gli esterni; «Vengeance», con Rod Steiger e [illegible] Ventura.

[illegible] responsabile dei servizi relazioni esterne e stampa [illegible] gruppo, Alberto Scandolara, ha sottolineato che l'attività di produzione risulta, rispetto al passato, in continuo aumento. Il che, ha aggiunto Roberto Giovalli, permette di scegliere nel mercato mondiale soltanto i lavori ritenuti migliori, senza la preoccupazione — come succedeva nei primi Anni [illegible] — di stipare i magazzini in vista delle tante ore di trasmissione quotidiana, [illegible] prima mattina a tarda [illegible].

In particolare, sempre maggiore importanza acquista la produzione cinematografica: veri e propri film da destinarsi, in un secondo tempo, al piccolo schermo (fra questi, lo stesso «Casanova» e «La vita di Hemingway»).

[illegible], a partire dal 13 gennaio, alle 20,30, su Italia 1, andrà in onda «I ragazzi della Terza C», di Enrico e [illegible] Vanzina, regia di Neri Parenti, prima [illegible] interamente prodotta in proprio e ambientata fra i ragazzi di [illegible] liceo romano.

Per quanto riguarda gli acquisti, ci saranno su Canale 5, in due puntate, «Under siege», con [illegible] Strauss nel ruolo del [illegible] dell'FBI, sul problema del [illegible] islamico negli Stati Uniti (nel gennaio prossimo), «Courage» (Madre Coraggio) con Sophia Loren, (in febbraio); successivamente, durante [illegible] primavera, [illegible] connection», la versione televisiva, «On wings of eagles» (Sulle [illegible] delle aquile), con Burt Lancaster (sul rapimento, nel 1979, in Iran, [illegible] due dirigenti statunitensi), «Montecarlo», del genere spionaggio, con Joan Collins e George Hamilton.

In autunno, sarà la volta di «Amerika», in sei serate, [illegible] Kris Kristofferson [illegible] naggio del capo della resistenza statunitense,: la storia ipotizza che il Paese, negli Anni 90, cada sotto il dominio sovietico.

Delle serie [illegible] Canale 5, [illegible] comincerà durante il periodo natalizio. E' «Dream West», con Richard Chamberlain nel ruolo [illegible] John Charles Fremont, uno dei più popolari eroi americani. Nel gennaio prossimo, di venerdì, alle 21,30, si avvierà «Dinasty 2°: I Colby». Contemporaneamente, su [illegible] 1, partiranno «Starman» (avventure di un extraterrestre in mezzo agli umani) e, nei mesi successivi, «Amen», ambientato nella chiesa metodista.

Altre «serie» saranno trasmesse nel [illegible] dell'anno su una delle tre reti, ancora [illegible] definire: «Downtown», girata a [illegible] Angeles, [illegible] del genere poliziesco, e «Our family Honor» (L'onore della famiglia).

Ornella [illegible]

LA «SIGNORA IN ROSSO» A MILANO

Milano. Kelly Le Brock, la protagonista del film-successo di Gene Wilder, fotografata ieri accanto al marito Steven Segal: l'attrice è arrivata in Italia per girare alcuni spot pubblicitari

[illegible] tv: John Hurt su Raiuno

Fuga dall'Est ma sul pallone

Chi giace nella culla della zia [illegible] di Curtis Harrington (1971, Retequattro, ore 23,15). Un horror britannico, curiosamente imparentato con la fiaba Hänsel e Gretel dei fratelli Grimm. La singolare vicenda ha al centro una vedova (Shelley Winters), traumatizzata [illegible] morte della figlioletta.

Una fisiatiola in un orfanotrofio offre alla donna l'occasione di rapire una bambina, copia conforme della defunta. [illegible] fratellino della rapita libera la piccola sequestrata, deruba la vedova e [illegible] incendia la casa in un crescendo di situazioni e di effetti da film nero, accortamente prospettati dalla regia.

I ragazzini Mark Lester e Judy C[illegible] [illegible]reggiano in bravura con gli adulti, tra i quali vanno anche citati Ralph Richardson, Hugh Griffith, Lionel Jeffries.

Fuga nella notte di Delbert Mann (1982, Raiuno, ore 20,30). Beato appuntamento con la produzione Disney, sul video, stasera, con un film drammatico basato su una fuga di due famiglie dalla Germania Est, che per varcare il confine si servono d'un pallone aerostatico. John Hurt e Jane Alexander tra gli interpreti.

Panico allo stadio di Larry Pierce (1976, Italia 1, ore 20,30). Attori di prima fila [illegible] anni [illegible] (Heston, [illegible] Cassavetes) in un film sportivo nel quale la finale del Campionato americano di football è insidiata da un terrorista.

Armato di un fucile di precisione egli tiene [illegible] tiro, da una torretta dello stadio, i giocatori e la folla.

Derivato da un romanzo, ma collegato a un fatto [illegible] (anni fa il cecchino d'un pazzo [illegible] sparò nel mucchio [illegible] spettatori d'una partita, facendo numerose vittime), il film [illegible] particolarmente teso nell'ultima mezz'ora.

Contrabbando sul Mediterraneo di Richard Thorpe (1957, Raidue, ore 23,40). Da [illegible] romanzo di Irvin Shaw, un [illegible] d'avventure con un americano, pilota d'aerei civili, che si dedica a un rischioso, seppur redditizio contrabbando. Spiccano tra gli interpreti Robert Taylor e Dorothy [illegible] pilota e sua moglie).

La gorilla di Romolo Guerrieri (1982, EuroTv, [illegible] 20,30). Commediola spregiudicata con Lory Del Santo attrice sexy opposta al comico televisivo Gianfranco D'Angelo.

Il mistero della signora [illegible] di Trevor Nunn (1975, Montecarlo, [illegible] 19,45). Un dramma di Ibsen (Hedda Gabler), con protagonista la nevrotica moglie d'uno scrittore che la tradisce esasperandola, così che ella non riesce a padroneggiare istintivi sentimenti di vendetta. Protagonista Glenda Jackson.

Quando [illegible] giovani di S. H. Griffith (1941, Retequattro, [illegible] 15,30). Commedia d'ambiente teatrale con aspiranti alla gloria in cerca della medesima, difficile da raggiungere.

Alle loro prime armi, o quasi, interpreti diventati poi famosi come William Holden e Susan Hayward.

Videomusic [illegible] Mannoia e della Rovere

Musica e salotto (ma in officina)

MILANO — In 16 puntate [illegible] 13 novembre, ore 19,30, su «[illegible]» — un'emittente specializzata in programmi musicali — andrà in onda Gruppo di riferimento, trasmissione sponsorizzata dall'Olio Fiat e ambientata in un'officina.

Sketches e canzoni, interviste e monologhi si alterneranno — durata massima, tre minuti — ad ogni settimana, per mezz'ora.

Tra gli ospiti canori ci saranno [illegible] Bavia, Holiday Rap, Fiorella Mannoia, Novecento, Roberto Camerini, i Krisma, gli Scotch, Kim [illegible] the Cadillacs, Alba, Alberto, Andrea Mingardi.

Tra i personaggi interpretati Lucrezia Lante della Rovere, fotomodella e attrice figlia di Marina Ripa di Meana (si ricorda [illegible] bella interpretazione in Speriamo che sia femmina [illegible] Comencini). Tra le rubriche, i consigli della moda.

Le intenzioni degli autori della trasmissione sono di presentare un programma caratterizzato dall'ironia e movimentato [illegible] gusto [illegible] la sorpresa, l'imprevedibile.

Conduttori, Ric Hutton e Clive Griffith, noti al pubblico di «Videomusic», composto prevalentemente [illegible] ragazzi dai 13 ai 18 anni.

E' la prima volta che l'emittente, che ha cominciato da qualche tempo a produrre programmi, realizza [illegible] trasmissione non esclusivamente musicale.

Ogni puntata sarà replicata il venerdì, alle 14,30.

o. r.

Gli inglesi analizzano il linguaggio e i contenuti

Dallas [illegible] Gei Ar [illegible] professori [illegible]

LONDRA — Le avventure [illegible] «Gei Ar», il riccone cattivo protagonista di Dallas celebre in tutto il mondo, [illegible] diventate materia di studio nella prestigiosa università britannica [illegible] Cambridge.

Un professore [illegible] inglese, Peter Holland, di [illegible] anni, sta infatti insegnando ai suoi studenti [illegible] linguaggio e contenuti di Dallas e di [illegible] popolari [illegible] televisivo degli ultimi anni.

«Shakespeare — ha spiegato il professor [illegible] — era l'autore più in voga del suo tempo. Gli spettatori di allora seguivano le [illegible] commedie così [illegible] quelli [illegible] oggi non mancano [illegible] puntate [illegible] di Dallas o Dynasty alla televisione. Credo che un fenomeno di questa importanza meriti [illegible] studiato, anche se per ora non ci saranno certamente domande agli esami sulle motivazioni psicologiche del comportamento di Gei [illegible] o [illegible] Alexis».

Holland ha tenuto quattro seminari sugli eroi del piccolo schermo, [illegible] la collaborazione di Rosemary Mason, sceneggiatrice di una serie popolare in Inghilterra, «Eastenders».

Cosa c'è in Dallas che meriti l'interesse [illegible] un accademico?

«E' un mondo dei ricchi immaginario — risponde il professor [illegible] — [illegible] è molto interessante perché rivela le aspirazioni degli americani. I personaggi [illegible] strano una grande ansietà per tutto ciò [illegible] riguarda [illegible] denaro. Da questo viene tra[illegible] un forte messaggio morale, perché il denaro non dà la felicità, nemmeno agli eroi [illegible] Dallas».

[illegible] giovane professore [illegible] stato criticato da alcuni colleghi più anziani per [illegible] scelto [illegible] materia [illegible] insegnamento [illegible] soggetto «frivolo».

«Secondo me — si difende — una analisi come quella che i miei studenti e io abbiamo tentato [illegible] molto più seria di tante altre cose che si studiano all'università. In ogni modo [illegible] per certo che anche i miei colleghi più sussiegosi guardano Dallas quando vanno a casa».

r. m.

[illegible] A 72 anni campione a Pentatlon

ROMA — Matteo Ghio, 72 anni, di Riva Trigoso (Genova), è il nuovo campione di Pentatlon, il settimanale a quiz, condotto da Mike Bongiorno.

Dotato di una memoria formidabile, Ghio ha risposto alle cinque domande sulle isole della terra ed ha vinto 81 milioni e 600 mila lire. Cristina Mancini, la campionessa in carica di Empoli, è uscita di scena dopo aver intascato 62 milioni.

La concorrente Maria Giovanna Favero di Castelverde (Cremona), esperta sulla storia dei gatti, è uscita di gara con i tre milioni di premio partita durante il gioco dei dadi. Maria Luisa Onori, telespettatrice di Genova, ha fatto Bingo, vincendo 50 milioni.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30, 17; 20; 22,25
- 9,30 Televideo
- 10,30 Come [illegible] con Alberto Lupo, Adriana Asti, Corrado Pani
- 11,55 Che tempo fa
- 12,05 Pronto chi gioca?
- 13,55 Tg1 - Tre minuti di...
- 14 — Pronto chi gioca? Ultima telefonata
- 14,15 Discoring, di Antonello Caprino
- 15 — Primissima, attualità culturali del Tg1 a cura [illegible] Gianni [illegible]
- 15,30 [illegible] Studio Fiera di Milano, Maurizio Nichetti conduce [illegible] i meravigliosi personaggi di Walt Disney. Giochi [illegible] diretta, comiche e attrazioni. Ospite in studio: Ombretta [illegible]
- 16,55 [illegible] Parlamento
- 18,30 In diretta dallo Studio [illegible] Torino. [illegible] rota mia, di L. Rispoli
- 18,40 [illegible] del giorno dopo
- 19,50 Che tempo [illegible]
- 20,30 Al cinema in famiglia: Appuntamento con Walt Disney (VI). Fuga nella notte (1982), film, regia [illegible] Delbert Mann, con John Hurt, [illegible] [illegible]nder, Doug McKeon, Ian Bannen
- 22,35 Speciale Tg1 sulla vendita dell'Alfa. Intervengono l'amministratore [illegible] Fiat, [illegible] Romiti; da Francoforte il presidente [illegible] Volkswagen, Karl Hahn; i segretari [illegible] Cgil, [illegible] e Uil, Del Turco, Marini e Benvenuto
- 23 — Droga che fare. «Il pianeta droga sta cambiando»
- 24 — Che tempo fa

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22; 23,30
- 9,30 Televideo. Pagine dimostrative
- 11,45 Cordialmente. Rotocalco quotidiano in studio Enza Sampò
- 13,25 C'è da [illegible] di C. Picone
- 13,30 [illegible] all'ame, [illegible] Wesley Addy e Patricia Kalember
- 14,20 Braccio di ferro, Spinachionara
- 14,35 In [illegible] dallo Studio 3 di Roma: Tandem, [illegible] Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja - Braccio di ferro
- 16,55 Johann Sebastian Bach: «Il Corale e la Partita»
- 17,25 Dal Parlamento
- 17,35 Sereno variabile, settimanale di Osvaldo Bevilacqua, con Maria [illegible]vanna Elmi, regia [illegible] Luigi [illegible]
- [illegible] Tg2 - Sportsera
- 18,30 Il commissario [illegible] «L'amore ha il suo prezzo», telefilm
- 19,40 [illegible] tempo
- 20,20 Lo sport
- 20,30 Un [illegible] varietà. Spettacolo [illegible] Antonello Falqui e Roberto Lerici, [illegible] collaborazione di Daniele Formica. Musiche di Gianni Ferrio, [illegible] Daniele Formica, Manna Contalone, Gerardo Scala, Aldo Ralli, Franca D'Amato, Paola Tiziana Cruciani, Rodolfo Laganà, Sergio Rubini, Massimo Lanzetta, [illegible] specchio, Claudio Bisio e con Agostina [illegible]
- 22,10 Boccaperta, programma ideato e condotto da Gianfranco Funari con Laura D'Angelo e Federica Morandi. Sfratti, sindacati, equo canone: sarà [illegible] il problema [illegible]
- 23,40 Cinema di notte. [illegible] Mediterraneo (1957), film d'avventura, regia [illegible] Richard Thorpe, con Robert Taylor, Dorothy Malone

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,50
- 11,45 Televideo
- 13 — La montagna incantata
- 14 — Corso di lingua russa
- 14,30 Aujourd'hui en France
- 15 — Alfred Brendel interpreta Schubert
- 15,45 Speciale Dadaumpa
- 16 — Telematica per lo Stato del 2000
- 16,30 Con' ferro che bogliente esce dal foco, saldature dei metalli
- 16,50 Cento città d'Italia. [illegible]ro: Ritratto di provincia
- 17,10 Dadaumpa, a cura di Sergio Valzania. Scala reale (1966)
- 18,25 I cantautori e... [illegible] approcci sonori, conduce Bruno Lauzi
- 19,35 Visti da fuori
- 20,05 Gli anniversari
- 20,30 [illegible] storia. «Uccidiamo il chiaro [illegible] luna», di [illegible] Tortora, con Ivana Monti, regia di Riccardo Tortora
- 22,25 Esilio [illegible] romanzo di Lion Feuchtwanger, «Trautwein», con Klaus [illegible]witsch, Louise Martini, regia di Egon Gunther
- 23,25 Parigi: immagini, parole, musiche: «Je ne regrette rien», di Claude Jean Philippe (2)

[illegible]

RAITRE (ore 20,30) — «Uccidiamo il chiaro di luna», con Ivana Monti e Gigi Proietti (che interpreta monologhi satirici di Petrolini). Evocazione brillante (con scene di teatro, brani di film, canzoni d'epoca) delle famose e battagliere serate futuriste, ideate negli Anni [illegible] e 30 da F. T. Marinetti.

RAIUNO (ore 23) — «Droga che fare», special in 2 serate, delle quali questa seconda reca come titolo «Il pianeta droga sta cambiando».

RADIOUNO (ore 21,03) — Per la «Stagione Sinfonica Pubblica 1986-87» esecuzione [illegible] «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi, diretta da Emil Tchakarov e trasmessa dall'Auditorium Rai di Torino.

Le [illegible] del Venerdì

Ornella Muti ed Eleonora Resta, le due vallette di «Un fantastico tragico venerdì»: il nuovo varietà con Paolo Villaggio, Carmen Russo, Guido Angeli, regia di Gerotto, debutta stasera alle 20,30 su Retequattro

Italia 1
- 8,30 Fantasilandia
- 9,20 Wonder Woman
- 10,10 L'uomo da sei milioni di dollari
- 11 — Cannon, telefilm
- 12 — Agenzia Rockford, telefilm
- 13 — La strana coppia, telefilm
- 13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
- 14 — Candid [illegible] conduce Gerry Scotti
- 14,15 Deejay television, rubrica
- 15 — La famiglia Addams, telefilm
- 15,30 Furia, telefilm
- 16 — Bim Bum Bam, cartoni
- 18 — La casa nella prateria, telefilm
- 19 — Arnold, telefilm
- 19,30 Happy Days, telefilm
- 20 — Love me Licia
- 20,30 Panico nello stadio, film di L. Peerce, con C. Heston, J. Cassavetes
- 22,45 A tutto campo, settimanale sportivo di calcio
- 23,45 Basket - Nba
- 1,15 Riptide, telefilm

Canale 5
- 8,30 Una famiglia americana, telefilm
- 9,20 Una vita da vivere
- 10,15 General Hospital
- 11,15 Tuttinfamiglia
- 12 — Bis, gioco a quiz
- 12,40 Il pranzo è servito
- 13,30 Sentieri, teleromanzo
- 14,20 La valle dei pini
- 15,10 Così gira il mondo
- [illegible] — I documentari di Big Bang
- 16,30 Tarzan, telefilm
- 17,30 Doppio slalom
- 18 — Baby sitter, telefilm
- 18,30 Kojak, telefilm
- 19,30 Studio 5
- 20,30 Dynasty, telefilm, con Linda Evans, John Forsythe, Ali McGraw, Joan Collins
- 21,30 La valle delle bambole, sceneggiato, con Britt Ekland, James [illegible] [illegible]uinta e ultima puntata)
- 22,30 Maurizio [illegible] Show, interviste e sorprese di Maurizio Costanzo
- 0,30 L'ora di Hitchcock, telefilm «Il [illegible]re»

Retequattro
- 8,30 Vegas, telefilm
- 9,20 Switch, telefilm
- 10,10 Lacrime di sposa, film [illegible] S. Chimenti, [illegible] A. Togliani, L. Banti, B. Shelley
- 12 — Mary Tyler Moore
- 12,30 Vicini troppo vicini
- 13 — Ciao ciao, cartoni
- 14,30 La famiglia Bradford
- 15,30 Quand'eravamo giovani
- 17,30 Febbre d'amore
- 18,15 C'est la vie
- 18,45 Il gioco [illegible] coppie
- 19,30 Charlie's Angels
- 20,30 Un fantastico [illegible] gico venerdì, varietà condotto da Paolo Villaggio e Carmen Russo con i Gatti di Vicolo Miracoli
- 23,15 Chi giace [illegible] culla della [illegible] Ruth?, film con S. Winters, R. Richardson — Disonesti approfittano di ricca vedova, sconvolta per la morte della figlia
- 1 — Vegas, telefilm
- 1,50 Switch, telefilm

Eurotv
- 13,30 Mask
- 14 — Pagine della vita
- 15 — D come donna
- 16,15 Week End
- 16,30 Uomo tigre
- 17 — Coccinella, cartoni
- 17,30 Gigi la trottola
- 18 — Transformers
- 18,30 Voltron, cartoni
- 19 — Mask, cartoni
- 19,30 Dr. John, telefilm
- 20,30 La gorilla, film di [illegible] Guerrieri
- 22,20 Eurocalcio
- 23,25 Tuttocinema
- 1,30 Week end

Re[illegible] A
- 15,30 Cuore di pietra, teleromanzo
- 16,30 Natalie, teleromanzo
- 17,30 Superproposte
- 18,30 Cartoni animati
- 19,30 Natalie, teleromanzo
- 20,30 Cuore di pietra, teleromanzo
- 21,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
- 22,30 L'idolo, teleromanzo
- 23,30 Alazzone, proposte di mobili

Montecarlo
- 13 — Sport News
- 13,15 Bolle di sapone
- 14 — Giungla di cemento
- 14,45 Tutti [illegible] separatamente
- 16,30 Il paese [illegible] cuccagna
- 17,30 Il cammino della libertà, telenovela
- 18,30 Doppio imbroglio
- 19,15 Sport News
- 19,45 Il mistero della signora Gabler
- 21,30 Voglia di volare
- 22,30 Scontri incontri
- 24 — Riconciliazione

Capodistria

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22,15
- 14,10 Cartoni animati, telefilm
- [illegible] — I cento giorni di Andrea
- 19 — Oggi la città
- 20 — Victoria Hospital, telenovela
- 20,30 Le sinfonie di Gustav Mahler
- 22,25 Il processo: Processo ai nazisti

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; [illegible] 22,20; 23,55
- 10 — Telescuola
- 16,05 Rue Carnot
- 16,30 [illegible] nell'800
- 17,45 Il prode piccolo sarto
- 17,55 Gli eredi
- 18,20 I tripodi
- 19 — Il quotidiano
- 20,30 Centro
- 21,35 Dempsey & Makepeace
- 22,30 I guerrieri della notte

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 16 Gr1 lavoro; 9 Gianni Bisiach: Radioanch'io; 10,30 Le canzoni del tempo; 11,10 «Gli occhi di una donna» di Mario Biondi; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 «La diligenza»; 14,03 Master City; 16,03 Transeuropeo: 16 Il paginone; 17,30 Radiouno jazz; 19,05 Obiettivo Europa spettacolo; 15,30 Duilio Del Prete in «Domenico Scarlatti: musico di corte» di L. Sironi; 19,15 Mondo motori; 19,30 Sui nostri mercati; 19,35 Audiobox; 20 Torna Maigret. Alberto Lionello in «Non si uccidono i poveri diavoli»; 20,30 La loro vita: Honoré Daumier; 21,03 Torino concerto stagione sinfonica pubblica '86-87'; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata di Pietro Cimatti; Stereouno: 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,12 Intanto come e perché; 8,05 Sintesi quotidiana dei programmi; 8,45 «Andrea», regia di M. Ventriglia; 9,32 Tra l'incudine e il martello; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Perché non parli?; 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 15 [illegible] Agostino, 15,40 Siam fatti così; 16 Lavoro e pensioni; 17,15 Sfogliare le vetrine; 17,40 Colpo d'occhio; 18 «Don Chisciotte», di M. Cervantes; 18,32-19,57 Le ore della musica; 21 Jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; 22,15 Panorama parlamentare; Stereodue: 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 7,30 Prima pagina; 10 Ora D, dialoghi per le donne; 11,45 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,10 Grà cultura; 15,30 Un certo discorso; 17-19 Spaziotre; 21 Rassegna delle riviste, religioni; 21,10 Franz Liszt nel centenario della morte; 22 Spaziotre opinione; 22,30 Dall'Accademia di Francia in Roma, VII settimana di musica contemporanea a Villa Medici; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte 24-6.

Il Presidente arriva stamane al «Colombo»

Cossiga [illegible] Genova [illegible] visita ufficiale

Previste visite a Palazzo Tursi, all'Ansaldo e alla sede del Consorzio del porto - Una corona sulla tomba di Mazzini

GENOVA — A meno di un [illegible] dalla sua visita strettamente privata, il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga ritorna oggi a Genova, questa volta in forma ufficiale. Si tratta di [illegible] visita abbastanza breve: poco più di nove [illegible] molto intensa [illegible] appuntamenti con il mondo politico, imprenditoriale e culturale.

La giornata genovese [illegible] Cossiga inizia [illegible] 9,55 con l'arrivo dell'aereo presidenziale all'aeroporto «Cristoforo [illegible] Colombo». Il Presidente [illegible] su un'auto e quindi scortato dalle auto del seguito raggiungerà il palazzo della Prefettura, in piazza Corvetto, in pieno centro.

Qui a riceverlo ci [illegible] il Prefetto, Santo Corsaro, quindi inizierà la parte ufficiale vera e propria [illegible] l'incontro con [illegible] numerose autorità civili e militari. Tra queste il [illegible] Paolo [illegible] Taviani, in rappresentanza del Senato, il ministro delle Partecipazioni Statali, Clelio Darida, per il Governo.

Ci saranno anche i presidenti della giunta e del Consiglio regionale, Rinaldo Ma[illegible]i e Giorgio Luciano Verda, il presidente [illegible] Provincia, Giancarlo Mori, [illegible]mentari liguri e [illegible] personalità.

Cossiga si intratterrà in Prefettura poco più di un'ora quindi sempre [illegible] raggiungerà lo storico «Palazzo Tursi», sede [illegible] Comune, dove si incontrerà [illegible] il sindaco, il repubblicano Cesare Campart.

Al «Tursi», dopo aver salutato gli ottanta consiglieri, il Presidente ascolterà il maestro Renato De Barbieri che suonerà alcuni brani con il famosissimo «Guarnieri del Gesù», il violino appartenuto a Nicolò Paganini.

Conclusa la visita in Comune, il Presidente Cossiga raggiungerà il cimitero monumentale di «Staglieno» dove deporrà un cuscino di fiori sulla tomba di Mazzini.

Francesco Cossiga

Dopo pranzo un breve riposo [illegible] alle 16 il programma riprenderà con un incontro tra il Presidente della Repubblica [illegible] gli operatori marittimi.

Alle 16,35 Cossiga raggiungerà la redazione del quotidiano «Il Secolo XIX» che quest'anno festeggia i cento anni di esistenza, dove si intratterrà per oltre mezz'ora [illegible] giornalisti, tipografi e amministrativi.

Alle 17,15 ancora una corsa in auto per raggiungere la sede del «Raggruppamento Ansaldo» d[illegible] Cossiga [illegible] ricevuto dal presidente dell'Iri, Romano Prodi, dai dirigenti [illegible] società e da una rappresentanza delle maestranze.

Ultima corsa in macchina, infine, per recarsi a «Palazzo [illegible] Giorgio», [illegible] storico palazzo genovese, ora sede del Consorzio Autonomo del Porto, dove avrà [illegible] incontro [illegible] i membri della Associazione internazionale giuristi Italia-Usa.

Per l'occasione Edward Re, presidente della Corte Federale del commercio internazionale [illegible] New York, il sen. Paolo Emilio Taviani e il [illegible]sidente della Corte Costituzionale Antonio La Pergola tratteranno del tema: «L'ere[illegible] universale di Cristoforo Colombo».

Con questo appuntamento si chiude la visita ufficiale: infatti il Presidente lascerà «Palazzo San Giorgio» per raggiungere nuovamente l'aeroporto [illegible] dove ripartirà alla volta di Roma poco dopo le 19.

Alberto Robello

Malumore tra chi è rimasto escluso

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

GENOVA — Una visita breve ma intensa quella del presidente Cossiga a Genova che prevede incontri con autorità, personalità del mondo economico e della cultura. Ma tra gli appuntamenti quello che desta la maggior curiosità è senza dubbio il pranzo in Prefettura al quale oltre al Prefetto, che è l'ospite, sono stati invitati una decina di «Vip» rigorosamente selezionati.

Sui nomi di queste persone c'è per il momento il massimo riserbo. Si sa solo che sono stati scelti con estremo rigore e che gli inviti sono già stati recapitati a ciascun invitato personalmente. Come succede sempre in questi casi c'è malumore tra coloro che non hanno ricevuto l'ambito cartoncino d'invito e che ritenevano invece di avere tutte le carte in regola per poter essere presenti.

Anche sul menù per il momento non ci sono indiscrezioni. Si sa solo che lo «chef» cercherà di contemperare i gusti del presidente Cossiga con le caratteristiche della cucina ligure.

a. r.

Ieri [illegible] Genova la presentazione del progetto regionale

Il piano paesaggistico [illegible] i primi [illegible]

La Regione Liguria sarà la prima in Italia a rispettare la scadenza del 31 dicembre fissata dalla legge Galasso - Il problema dei piccoli Comuni - Le critiche di Andora

GENOVA — Tutti i tecnici urbanisti, coordinati dall'assessore Ugo Signorini, hanno illustrato ieri il piano paesaggistico della Regione che passerà quanto prima all'esame del Consiglio: [illegible] grande dossier che contiene pareri [illegible]me, suggerimenti volti [illegible] tutela dell'intera Liguria, come mai in passato si è tentato di fare.

E' cominciato [illegible] questa esposizione e con i relativi dibattiti sulle relazioni, il convegno «Architettura e pianificazione del paesaggio», iniziato nell'aula del Consiglio regionale e che si concluderà domani.

La Regione Liguria sarà la prima, in Italia, a rispettare la scadenza del 31 dicembre fissata dalla Legge Galasso per la presentazione dei piani paesaggistici regionali. Dal primo gennaio dell'anno prossimo, il piano assorbirà i vincoli (detti «galassini») esistenti in 77 aree della regione e che corrispondono a circa un terzo [illegible] territorio, [illegible] quale [illegible] [illegible] temporanee, in gran parte però già scadute.

All[illegible] [illegible] dello [illegible] tecnico regionale (40 tecnici, [illegible] parte esterni), [illegible] miliardo e mezzo di spesa, contro i 28 investiti allo stesso titolo dalla Regione Lombardia) dovranno adeguarsi i piani regolatori dei Comuni. Non più, quindi, [illegible] interessi isolati sulla difesa del «bello», ma sulla difesa dell'«esistente».

«Il piano implica una responsabilità regionale [illegible] non costituisce un esproprio [illegible] competenze degli Enti locali, e ciò nel quadro di una prospettiva di sana competizione», ha detto ieri, presentando il convegno, il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, che ha respinto un «certo catastrofismo», affermando che «la Regione ha ancora una straordinaria quantità di beni da salvare e da valorizzare».

«La filosofia del piano è non solo bloccare processi degenerativi, ma porre le basi per invertire le tendenze. Progredire, dunque, in questa fase post-moderna, in cui si [illegible]pre che l'ambiente ha anche una [illegible] socio-economica rilevantissima.

Il piano suddivide il territorio in cento ambiti, indicando per ciascuno di essi indirizzi generali di pianificazione e altri riguardanti aspetti particolari. Esercita la propria disciplina sugli insediamenti, viabilità, coste, colture agricole, versanti, aree piane di fondovalle, reticolo idrografico, cave e miniere, discariche, boschi e praterie, e su ogni iniziativa che rientri nella logica di piano.

Si prevedono conflitti con le scelte locali. «Ma una soluzione — spiega l'assessore Signorini — è quella di conser[illegible] all'autorità regionale le [illegible] relative [illegible] [illegible] fare", attribuendo invece alla competenza locale le decisioni sul "come operare"».

Ma saranno in grado i piccoli Comuni di vallata di rispondere operativamente a scelte di grande impegno? Si troverà un urbanista disposto ad occuparsi dei problemi tecnici e paesaggistici di frazioni con un centinaio di abitanti che ora temono di vedersi precludere l'accesso alle loro tradizionali colture?

Lo scenario del piano è importante, apre comunque un discorso sulla Liguria tutta da riscoprire e sollecita diversificazioni rispetto a scelte troppo consolidate. Nel «marittimo», per esempio: si tende ad esaurirne la potenzialità [illegible] [illegible] [illegible] Portofino, Santa Margherita, Rapallo, Sanremo. [illegible] «Si cercherà di trovare altri modelli, oltre agli stereotipi esistenti — ha rilevato il prof. Paolo Stringa, docente di urbanistica all'Università di Genova — che servano anche per agire in termini [illegible] diradamento [illegible] macroscopico intasamento costiero».

[illegible] dei temi di [illegible] è la riappropriazione del paesaggio che oggi i turisti vedono in un'ottica distorta, dal parabrezza della loro auto, in una regione dove purtroppo l'ambiente è più vissuto che visto. Quindi: estendere le passeggiate [illegible] [illegible] la massima comunicabilità fra coste, scogliere e sentieri panoramici; rimuovere [illegible] barriere che impediscono gli sc[illegible] al mare.

Un piano estremamente ambizioso, dunque, che ha già però i suoi contestatori. Il primo, arrivato in coincidenza con la presentazione [illegible] progetto, viene da Andora, il cui sindaco non è d'accordo sulla decisione regionale su Capo Mele, classificato zona agricola. «L'intero Capo — è la tesi del Comune di Andora — è area completamente urbanizzata, servita da ampie strade bitumate, completa di [illegible] i servizi, [illegible] sportivi, che verrebbero [illegible] come presupposto a conservazioni naturalistiche che difettano».

Per Andora, «la vegetazione è legata alle residenze». Insomma, «costruire in ambienti di particolare valore a vantaggio di un riequilibrio ambientale, aiutare il turismo, non sprecare opere di urbanizzazione a danno della collettività».

Quanti altri Comuni opporranno tesi più o meno analoghe? Pronto il piano, sta per arrivare la valanga della difesa di interessi locali.

Guido Coppini

Galasso: «La legge [illegible]aprà [illegible] elastica»

GENOVA — L'onorevole Giuseppe Galasso, sottosegretario ai Beni Culturali [illegible] Ambientali, «padre» della legge 431 che impone i piani paesistici regionali, è [illegible]to al convegno di Genova ad elogiare, fra l'altro la Liguria che — in anticipo sulle scadenze previste — ha [illegible] presentato il suo progetto.

Naturalmente, ha anche parlato dell'andamento della [illegible] legge, «che procede ovunque a ritmo sostenuto». In caso di inadempienza lo Stato interverrà a surrogare le Regioni in eccessivo ritardo. «Ma una certa elasticità di tempi e l'applicazione di criteri diversi — ha detto Galas[illegible] — deve essere consentita in un Paese come [illegible] nostro che ha situazioni ambientali difficili ed [illegible] differenziate».

Preoccupazioni? Una, soprattutto: «Il rapporto fra piani ambientali ed attività [illegible]». [illegible] promette «una vigilanza costante, [illegible]ndo tuttavia presente che una guerra come questa non si vince con una [illegible] battaglia, specialmente sul territorio ligure che ha connotazioni del tutto particolari, intese come storici ostacoli [illegible] difesa del paesaggio e allo sviluppo».

Galasso ha affermato che certi scempi urbanistici non devono essere ricondo[illegible] solo ai privati. «Bisogna combattere — ha precisato — anche il feticismo delle grandi [illegible] pubbliche, non sempre meritorie». [illegible] [illegible] [illegible] Anas, Ferrovie, Lavori Pubblici, Po[illegible] i cui insediamenti vanno verificati di volta in volta.

Difficoltà per i piccoli Comuni, specie per quelli delle vallate liguri? «Certo, ci sono. Ma possono essere superate formando consorzi e chiedendo consulenze alla Regione».

g. c.

Un progetto [illegible] da anni

[illegible] [illegible] via [illegible] completare il [illegible] porto

SANREMO — «Non nascondo che l'idea di avere [illegible] struttura idonea per collocare delle slot machines anche a Portosole non mi spiacerebbe davvero». A parlare è il sindaco Leo Pippione. Lunedì e martedì [illegible] la «patata bollente» delle opere a [illegible] di Portosole approderà in Consiglio comunale. In città c'è molta attesa. Come andrà a finire? Dopo anni di rinvii, polemiche, progetti mai decollati sarà finalmente possibile completare il nuovo approdo turistico, costruire servizi, strutture adeguate, negozi?

«Su Portosole — ha continuato il sindaco — si sono già sprecati fiumi [illegible] parole. Al[illegible] un [illegible] su [illegible] ha pronto [illegible] fasce il progetto [illegible] come dovrebbe essere l'approdo turistico. Si è parlato [illegible] [illegible] piscine, mega alberghi, negozi e boutique a raffica, strade, parcheggi, anche [illegible] [illegible] "casino d'été" come a Montecarlo, piste per gli elicotteri. Tutte idee stupende. Però bisogna fare i conti con la realtà».

Ma quando si cerca di tirare le [illegible] arrivano le sorprese. Nel 1984 il commissario prefettizio Bruno Pastorella per Portosole aveva adottato un piano che prevedeva 125 mila [illegible] cubi [illegible] opere a terra. Il progetto [illegible] è mai decollato, anzi è stato subito «inchiodato» da ben 17 osservazioni. L'amministrazione Pippione tempo fa ha dato incarico all'ing. Pancotti junior di analizzare l'intera pratica. Risultato? Il «Piano Pastorella» dovrebbe essere dimezzato. Al massimo, si potrebbero costruire, sempre ammesso che la Regione dia parere favorevole, 65 [illegible] metri cubi. I «tagli» più consistenti riguardano il club house ed i negozi.

Il «nuovo Portosole» dovrebbe avere una struttura alberghiera (con ristorante e camere) molto più contenuta. Soprattutto in altezza. Non [illegible] oltrepassare la quota dell'attuale passeggiata a mare. Il primo progetto prevedeva invece un «supero» di [illegible] 7.80 ed [illegible] albergo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dimezzati il numero di [illegible] e [illegible] «studio», [illegible] [illegible] anche eliminata [illegible] nuova strada a circa 3 metri [illegible] livello della banchina.

La rilettura restrittiva di Portosole avrebbe il grande vantaggio di salvaguardare meglio l'ambiente, il panorama, la vista-mare. Meno cemento e più verde.

Ad opporsi al «Piano [illegible]rella», [illegible] [illegible] altri, sono [illegible] in campo [illegible] dettagliate o[illegible] [illegible] anche la Federalberghi, l'Associazione commercianti, i padi, la circoscrizione n. 7 e n. 9, Italia Nostra, la Dogana di Imperia e molti privati.

Tra le curiosità, l'esposto-osservazione di Filippo Roggero. Per errore e a sua insaputa i tecnici del «Piano Pastorella», tra i servizi e le strutture a terra di Portosole, avevano collocato nel giardino della sua villa e tranquilla abitazione un bar ristorante.

r. b.

[illegible] incidente sul piazzale dell'Autofiori a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Incidente la notte scorsa, verso l'1,30, sul piazzale dell'Autofiori a Ventimiglia. Un Tir proveniente dalla Francia guidato da Garcia Villan, 44 anni, ha urtato violentemente un camion in sosta che ha travolto la sbarra di confine e danneggiato un'aiuola. Il camion fermo era condotto da Aldo Mantello, 49 anni, della provincia di Pesaro. Lo spagnolo, che non ha saputo spiegare le cause del tamponamento, è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Ventimiglia, dove i sanitari hanno diagnosticato uno stato confusionale.

(l. m.)

Il collegio antimafia di Napoli ha deciso [illegible] inviare nel paese un sorvegliato speciale

[illegible] [illegible] non vuole il [illegible]

Il sindaco: «Non abbiamo [illegible] strutture necessarie» - La gente: «[illegible] [illegible] avere ospiti [illegible] genere»

[illegible] — Poco meno di 350 abitanti, a 130 metri di altezza sul livello del mare, a soli 12 chilometri dalla spiaggia di Albenga, Zuccarello è un Comune tranquillo.

Pochi i fatti di cronaca, la vita scorre tranquillamente, d'estate il piccolo centro si anima ma il turismo è limitato, discreto, silenzioso. E così Zuccarello è stato inserito nel lungo elenco dei Comuni che possono ospitare i sorvegliati speciali.

Il collegio antimafia del tribunale di Napoli l'altro ieri ha deciso di mandare in «villeggiatura» a Zuccarello per 3 anni Giuseppe Misso, il boss della camorra napoletana sul quale sta indagando il giudice istruttore di Firenze per la strage sul treno del Natale 1984.

Si tratta di un personaggio di primo piano della camorra. E' considerato un antagonista dei cosiddetti «forcellesi».

Zuccarello non lo vuole. «Sia chiaro, non perché si tratta di un pezzo da 90 della camorra — spiega il sindaco Bartolomeo Preccero — avremmo rifiutato anche un ladro di polli. Il nostro Comune non è in grado di ospitare sorvegliati speciali di nessun tipo».

In paese non ci sono alberghi, c'è solo un ristorante, «La Cittadella», non esistono pensioni né affittacamere. Spiega il sindaco: «Gli unici alloggi sfitti negli ultimi anni sono stati assegnati a famiglie di sfrattati che ne avevano bisogno».

Due settimane fa il sindaco di Zuccarello aveva ricevuto la notizia dell'arrivo di un mafioso destinato dal tribunale di Messina. Aveva immediatamente comunicato al tribunale siciliano, alla questura e [illegible] prefettura l'impossibilità di ospitare il confinato. L'ospite era stato dirottato in un altro paese del Nord.

Commenta Bartolomeo Preccero: «Ora ci arriva il camorrista. Il nostro comune è stato inserito nell'elenco dei centri destinati ad ospitare i sorvegliati speciali. Qualche anno fa eravamo riusciti ad ottenere la cancellazione poi, poiché esiste una caserma dei carabinieri, siamo nuovamente stati presi in considerazione. Il signor Misso quando arriverà e se arriverà, verrà rispedito a Napoli, noi non possiamo tenerlo. Non siamo in grado di fornirgli ospitalità».

Il problema dei sorvegliati speciali interessa gran parte dei piccoli Comuni dell'entroterra savonese. La questione era stata sollevata negli scorsi anni dai sindaci della Val Bormida che si vedevano affidare pericolosi criminali [illegible] lunghi periodi. Un esempio significativo arriva da Millesimo che quattro anni fa do[illegible] [illegible] un pericoloso mafioso. Il sorvegliato speciale creò una serie di problemi.

Arrivò a contestare il vitto, a protestare sulla camera che gli era stata affidata. Una sera trasportò il letto in piazza paralizzando il traffico sulla statale. La gente [illegible] Zuccarello non vuole ospiti [illegible] questo genere.

Nei bar del paese, appena si è diffusa la notizia dell'arrivo del boss i commenti sono stati negativi: «Non vogliamo grane. Abbiamo già [illegible] altre esperienze di questo tipo. E' gente diversa da noi, non è possibile allacciare con loro il minimo rapporto».

Giuseppe Misso ha un curriculum «interessante». Secondo il Collegio Antimafia «riveste un ruolo di primo piano nella camorra».

Alcuni anni fa fu protagonista di un gesto clamoroso: affittò un aereo e volò sopra lo stadio di Napoli per invitare il presidente [illegible] squadra Ferlaino ad andarsene.

Secondo l'accusa Misso avrebbe contatti con la malavita brasiliana. Inoltre sarebbe rimasto coinvolto in una specie di faida che ha visto l'assassinio del figlioccio (prontamente vendicato) da parte di [illegible] clan rivale. E queste storie alla gente di Zuccarello non piacciono.

Gian Paolo Carlini

L'ADDIO DI ALBISSOLA A BONELLI

Albissola M. Si sono celebrati ieri, nella chiesa di N. Signora della Concordia, i funerali del pittore Giorgio Bonelli, scomparso tragicamente la mattina di lunedì al centro di rianimazione del S. Martino. Vi era stato ricoverato sabato notte, dopo un incidente stradale, la cui dinamica è ancora confusa, avvenuto lungo la provinciale del Santuario, all'altezza del numero civico 99. Bonelli è stato investito da un furgone. Ieri, ai funerali, c'erano decine di persone. Tra loro artisti, amici, conoscenti. Tempo fa lo scomparso aveva espresso il desiderio di essere sepolto nel cimitero di Albissola e così è stato

Rappresentante bloccata sull'autostrada

[illegible] bottino della rapina supera gli [illegible] milioni

GENOVA — La rappresentante di preziosi bloccata sull'autostrada Savona-Genova e rapinata del campionario, nella tarda serata di mercoledì, è Patrizia Torto, 24 anni, genovese (gli inquirenti, per cautela, non ne rendono pubblico l'indirizzo) ed è stata vittima di «professionisti» che, sicuramente, la seguivano da tempo.

La dinamica della rapina non lascia dubbi. Erano passate da poco le 20 di mercoledì quando Patrizia Torto, a bordo della sua «R5», è stata «stretta», nei pressi di Cogoleto, contro il guard-rail dell'autostrada da una Bmw con a bordo due persone.

Poi, l'intimazione perentoria: «Non fare scherzi consegnaci il campionario e le chiavi della macchina». Alla donna non è rimasto che sottostare alla minaccia. L'uomo che sedeva accanto all'autista della Bmw era armato di pistola e le puntava l'arma al capo. Una sola precauzione, che potrebbe essere indice del timore di un riconoscimento da parte della vittima: nascondeva [illegible] volto dietro il bavero del giubbotto in pelle.

Nella valigetta-campionario di Patrizia Torto c'erano gioielli e monili d'oro per un valore di oltre 80 milioni. Ritornava a casa dopo una giornata di lavoro durante la quale aveva visitato orafi e gioiellieri del Ponente ligure.

Due le ipotesi. I rapinatori conoscevano attività ed abitudini della vittima, o ne avevano seguito i movimenti durante tutta la giornata ed hanno atteso il momento più propizio per mettere a segno il colpo.

Patrizia Torto, in stato di choc, ha percorso almeno un paio di chilometri a piedi per raggiungere il casello autostradale di Arenzano dal quale è stato dato l'allarme. In poche decine di minuti sono state bloccate tutte le uscite dell'autostrada Savona-Genova dalle pattuglie della polizia stradale di Genova, ma il tempo trascorso era stato sufficiente ai banditi per sfuggire alla cattura.

b. b.

Savona, la popolazione è diminuita [illegible] unità in cinque anni

La provincia perde [illegible] Crisi di nascite e migrazioni

Per l'Ufficio [illegible] statistica «il calo ha raggiunto proporzioni considerevoli» - Nel capoluogo cinquanta residenti [illegible] ogni [illegible] - Le cifre

SAVONA — [illegible] che succede? I savonesi [illegible] sempre meno. Da vent'anni a questa [illegible] non accadeva più che la popolazione dell'intera provincia scendesse sotto la soglia [illegible]. Ebbene, [illegible] fine dello scorso mese di luglio, la popolazione savonese era di 282.981 residenti.

Appena cinque anni fa, al censimento ufficiale, il numero degli [illegible] 287.875. Dallo scorso quinquennio si è avuto, quindi, un calo [illegible] residenti di [illegible] 3.894 unità. Non poco: è come se, di punto in bianco, dalla realtà della provincia fosse scomparso un Comune [illegible] Millesimo, che [illegible] censimento aveva fatto registrare 3.576 abitanti.

E' l'ultimo numero di «Se[illegible] Economica», quindicinale della Camera di Commercio, a dare la notizia di questo decremento, [illegible] corrisponde ad una diminuzione di quasi l'uno [illegible] cento su [illegible] annua.

Tra gennaio e luglio dell'anno [illegible] 4,1 per mille; nello [illegible] periodo di quest'anno è arrivato a meno 4,8 per mille.

Una situazione che trova ampi riscontri soprattutto nel capoluogo. A Savona la popolazione nel primo semestre dell'anno scorso era di 72.854 abitanti mentre a fine giugno di quest'anno era di 72.161, un calo insomma di 693 abitanti. In media Savona si ritrova, da qualche tempo a questa parte, con oltre 50 residenti in meno ogni mese.

Il fenomeno è solo dovuto agli scarsi arrivi di... cicogne nei [illegible] della nostra provincia? In effetti vi è un calo costante delle nascite, che assume proporzioni sempre più vistose. Il saldo naturale registra un passivo, [illegible] primo [illegible] dell'anno, di [illegible] unità, ben superiore a quello dell'85.

Lo può si constatare [illegible] gli sforzi che la scuola sta compiendo per rimediare [illegible] progressivo calo [illegible] iscritti.

Ma la mancata crescita della popolazione provinciale è molto probabilmente dovuta anche al saldo migratorio, che si avvicina sempre più alla crescita zero (immigrati meno emigrati). Tra gennaio e giugno di quest'anno vi è stato un calo di 96 unità rispetto all'eguale periodo del 1985.

Scarsa immigrazione significa poche occasioni di lavoro quindi una provincia complessivamente in crisi. Le statistiche, comunque, [illegible] sempre [illegible] con le molle, visto che [illegible] anche quella che [illegible] Savona al quinto posto per reddito nella classifica nazionale elaborata dall'Unioncamere: il reddito pro-capite del residente in provincia di Savona è superiore del 22% rispetto a quello del cittadino medio italiano.

Ma sul piano demografico c'è un altro dato più rassicurante per quanto riguarda la crescita della popolazione: nei primi sette mesi dell'anno vi sono stati 681 matrimoni. Un aumento che non si registrava più da un decennio, l'8,8% in più rispetto al 1985. I [illegible] quarti dei nuovi sposi continuano a preferire il rito religioso.

Ivo [illegible]

Ma è reato a Borghetto dar da mangiare ai gatti?

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Può considerarsi un reato dar da mangiare ai gatti? Attorno all'interrogativo sta svolgendosi un braccio di ferro fra il comando dei vigili urbani e Wanda Marceddu, residente in un condominio di via Milano 6.

Secondo il Comune la donna, nutrendo i gatti della zona, che stazionano anche nel giardino del vicino asilo nido, creerebbe indirettamente degli inconvenienti igienici. La Marceddu, già invitata verbalmente a recarsi nel comando dei vigili per ben due volte, sarebbe favorevole al trasporto delle bestiole in un'altra zona — con le dovute garanzie —, ma le si risponde che questo è competenza della Usl.

Il contrasto sembra destinato ad andare avanti ed in campo scenderà, dovesse aggravarsi la situazione, anche l'Ente nazionale protezione animali. Dice la Marceddu: «Non ritengo di aver commesso alcun reato e quindi l'insistenza dei vigili non è giustificata da alcun punto di vista. Cosa dobbiamo fare, lasciar morire i gatti di fame?

r. sr.

L'AURELIA MENO PERICOLOSA

Celle L. Sono [illegible] a una fine avanzata i lavori sull'Aurelia in prossimità dell'istituto del Cottolengo, dove, mesi fa, avvenne un incidente mortale dovuto soprattutto alla mancanza di protezioni adeguate. L'Anas, dopo aver studiato il problema, ha deciso di agire in modo drastico: la sede stradale è stata allargata e saranno posti ai lati muri e guard-rail. I lavori dovrebbero concludersi entro breve tempo. Il traffico, in questo periodo, per la presenza di un semaforo, ha subito qualche rallentamento

Ieri è stata interrogata la moglie di Rocco

Sfilata di testimoni nel «caso Moscino»

La donna avrebbe avuto un ruolo marginale nella vicenda - Le presunte vittime [illegible] convocate dal giudice [illegible]

[illegible] — Olida Puccini, [illegible] in carcere [illegible] il marito, Rocco Moscino, e il figlio, Carlo, agenti immobiliari di Savona, su mandato di cattura del consigliere istruttore del tribunale, Maurizio Picozzi, ieri, è stata interrogata per oltre un'ora. [illegible] magistrato [illegible] le ha contestato il reato di bancarotta fraudolenta della società per azioni «Geranio» di cui è amministratrice delegata.

Oltre 22 milioni l'importo del «crack» che, sia pure non ufficialmente, sembra inserirsi nella vicenda giudiziaria di marito e figlio che avrebbe ben altre proporzioni e ai quali l'accusa contesta, oltre la bancarotta, [illegible] imputazioni [illegible] truffa ed estorsione.

Sono presunti reati che non hanno [illegible] a [illegible] fare con la «Geranio Spa». Riguardano invece l'attività dell'agenzia immobiliare di [illegible] e Giovanni Moscino, di via Paleocapa [illegible] all'origine del primo ordine di cattura, del 4 agosto scorso, spiccato a carico di padre e figlio (fino a due giorni [illegible] agli arresti domiciliari).

Dall'interrogatorio [illegible] ieri, al di là di nuovi presunti elementi probatori a carico [illegible] Olida Puccini, sembra [illegible] emerso soprattutto un ruolo marginale della donna nonostante la carica di amministratrice delegata della «Geranio Spa».

Il giudice Picozzi, firmatario del nuovo mandato di cattura a carico di Rocco e Giovanni Moscino, che ora sono rinchiusi nel carcere di Ma[illegible] a Genova, interrogherà entrambi gli imputati il prossimo lunedì. Nel frattempo sentirà gli oltre cinquanta testimoni che lamentano pre[illegible] truffe, estorsioni e danni dalla bancarotta fraudolenta dei due agenti immobiliari.

E' evidente l'intenzione del magistrato [illegible] non limitarsi a [illegible] padre e figlio i capi [illegible] nuovo mandato di cattura, ma di ottenere risposte esaurienti sul quadro generale di questa complessa vicenda giudiziaria.

Intanto, [illegible] riserbo degli inquirenti (anche il nuovo arresto di Rocco e Giovanni Moscino era stato taciuto) sono trapelati alcuni particolari che chiariscono le presunte estorsioni addebitate [illegible] due imputati.

[illegible] nel corso dei contratti di affitto stipulati con clienti dell'agenzia Moscino. Padre e figlio, secondo l'accusa, avrebbero approfittato [illegible] di necessità di [illegible] un alloggio, da parte di alcuni affittuari, per estorcere somme consistenti a vario titolo.

I difensori della famiglia Moscino, Gianfranco e Gio[illegible] Nasuti, contestano le accuse e si rivolgeranno [illegible] della libertà per ottenere [illegible] scarcerazione [illegible] tre imputati.

b. b.

[illegible] su sanità e ambiente [illegible] lavoro

CAIRO M. — Un'assemblea pubblica sul tema «Sanità: ambiente di lavoro e prevenzione» è stata organizzata dalla sezione «Cairo Nuova», di corso Dante 116, per domani pomeriggio alle 15,30.

Sono previsti interventi del segretario provinciale del psi, Piero Biamino, di Guido Bonino, presidente della Provincia, di Lorenzo Pastorino, responsabile del settore economia, di Mario Robutti, responsabile del settore sanità.

Le conclusioni [illegible] lavori, presieduti da Bruno Pennino, segretario della sezione di Cairo, [illegible] all'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi.

(r. m.)

A Savona, durante un'operazione della polizia

Arrestate tre giovani [illegible] stupefacenti

Due sono state sorprese da un agente in borghese - Controlli nei bar

SAVONA — Tre donne [illegible] state arrestate dalla polizia nell'ambito della lotta ai trafficanti di droga.

Sono state arrestate in due operazioni diff[e]renti: Elsa Pezzuchelli, 24 anni, via Pietro Giuria 3/5, Luisella Rossi, 24 anni, via Guarda Superiore 1/1 e Gabriella Zuddas, 20 anni, via Buscaglia 4/7.

La prima operazione è stata messa a segno da un agente in borghese che stava effettuando indagini in via Untoria. Il poliziotto ha visto [illegible] Pezzuchelli consegnare [illegible] involucro a Luisella Rossi. Ha bloccato le due ragazze e ha [illegible] una bustina contenente un «quartino» di eroina.

Elsa Pezzuchelli è stata arrestata per detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. E' scattato [illegible] anche [illegible] Luisella Rossi, [illegible] di favoreggiamento personale.

Nel [illegible] dell'interrogatorio infatti avrebbe cercato di scagionare la presunta [illegible]ciatrice.

Gabriella [illegible] è invece stata [illegible] in un posto di blocco in via Nizza di fronte al «Serenella». La donna era [illegible] una «Volpo [illegible]» Imperia insieme con due uomini e [illegible] donna. I quattro sono stati controllati da una pattuglia (agenti Rignanese, [illegible] Pastorino e Benvenuto). Nella borsetta di Gabriella Zuddas sono stati trovati 32 flaconi di eptadorne, (un prodotto sintetico che sostituisce l'eroina per chi vuole iniziare cure disintossicanti ma che, assunto [illegible] dosi massicce ha lo stesso effetto della droga vera e propria) e di [illegible] un potente sonnifero.

I prodotti, in quanto psicofarmaci, possono essere venduti solo dietro presentazione di speciale ricetta medica. Secondo gli agenti i medicinali sarebbero il frutto di un furto messo a segno in una farmacia.

Sempre l'altra [illegible] gli agenti della mobile e della volante hanno fermato venti tossicodipendenti e decine di [illegible] stati controllati bar e discoteche.

Sono state rimpatriate con foglio di via obbligatorio sei prostitute genovesi e allontanati dall'Italia 12 nordafricani sprovvisti [illegible] permesso di soggiorno.

g. p. c.

Savona: [illegible] altri imputati

[illegible] giovani [illegible] spaccio [illegible] droga

SAVONA — Adolfo Trezza e Marcello Marras, entrambi di 22 anni e abitanti ad Albisola Superiore in via degli Ulivi, rispettivamente ai civici 4 e 2, sono stati condannati per spaccio di droga: eroina e hashish.

Due anni e tre mesi di carcere al primo, con la concessione degli arresti domiciliari, e 1 anno e 4 mesi al secondo.

Assolti tutti gli altri presunti complici rinviati a giudizio. Luigi Mazza, 24 anni, figlio dell'ex presidente della Cassa di risparmio di Savona, abitante in via Ranco 9, è stato scagionato da ogni addebito con la formula più ampia: «perché il fatto non sussiste». Insufficienza di prove, invece, per Luciano Ferro, 25 anni, Savona, via Don Minzoni 33, e Damiano Rossello, di 22, abitante [illegible] Albisola Superiore, via della Pace 13.

Adolfo Trezza, assieme ad un altro presunto complice, Mario Mida, di 22 anni, Savona, via Donizetti 3, la cui posizione è stata «stralciata» dal processo di ieri, dovrà comparire nuovamente davanti ai giudici del tribunale di Savona per rispondere anc[he] di spaccio di hashish.

I due, secondo l'accusa, rifornivano di droga parecchi militari di leva della caserma di Legino.

All'origine del processo l'arresto di Trezza, in possesso di circa mezzo etto di hashish, da parte della Guardia di Finanza, e le successive indagini. Due le udienze per giungere alla sentenza di ieri.

b. b.

La salma di Alessandro Piccinino è giunta [illegible] da St-Martin-Vésubie

Domani i funerali a Varazze del giovane morto in Francia

[illegible] continua, intanto, a cercare Marco Vianello - Si riducono di ora in ora le speranze di trovarlo vivo

VARAZZE — Non sono state sospese le ricerche di Marco Vianello, il rocciatore di Varazze disperso da domenica sulle pendici della cima Cougourde, che fa parte del massiccio dell'Argentera.

I francesi della «Sécurité Civile» e le squadre (stremate) del soccorso alpino hanno deciso di concedersi una pausa [illegible] riflessione e di riposo.

Questo è quanto i responsabili della Gendarmerie di St. Martin Vésubie hanno riferito alla famiglia di Marco, che è tornata mercoledì in Italia, assieme [illegible] Giorgio Graviotto, al presidente della sezione del Cai di Varazze, Piero Giusto, ed a altri dirigenti del Club Alpino.

I familiari tengono a precisare che da parte francese è stato fatto il possibile, anche di più, per cercare di strappare alla montagna il congiunto disperso ormai da quattro giorni.

Le speranze di ritrovarlo in vita si vanno spegnendo con il trasco[illegible] ore. Ma non sarà trascurato nulla per recuperare almeno il corpo del giovane ferroviere di Varazze, di cui non è stata trovata alcuna traccia; vicino alla corda, abbandonata alla base della parete, sotto un cumulo di neve c'era il corpo di Alessandro Piccinino, morto con tutta probabilità assiderato, con le braccia larghe, una ferita occipitale (non grave). Aveva spiccato un salto di quattro metri, nel tentativo di staccarsi [illegible] parete, per poi raggiungere, nonostante la bufera, il campo base.

Marco Vianello, perso di vista [illegible] compagno, [illegible] a sua volta di scendere verso il rifugio, nonostante i due metri [illegible] neve, la temperatura polare e [illegible] ostacoli insormontabili. L'unica via d'uscita, a questo punto, può essere stata quella di costruirsi un riparo dalle intemperie, nell'attesa che si plachi la tempesta.

Ci sono stati casi, rarissimi, in cui gli alpinisti, in condizioni analoghe ed a altezza [illegible] riusciro[no] a sopravvivere per parecchi giorni. Ma, ricordano gli esperti [illegible] alpino, [illegible] possibilità su [illegible] milione».

In [illegible] Vianello, [illegible] Nuova Cantalupo, [illegible] continua tenacemente a credere in un miracolo, si [illegible] mantenere la calma, di non lasciarsi prendere dallo sconforto. Dalla Francia, ieri mattina alle 12, è arrivato il carro funebre con la salma di Alessandro Piccinino [illegible] unico di una stimata famiglia varazzina. E' stata composta nell'oratorio dell'Assunta. Domani, alle 11, ci saranno i funerali, nella parrocchia di S. Ambrogio.

Ieri c'è [illegible] una processione di amici, conoscenti, alpinisti del [illegible] di Varazze, [illegible]nova e Savona, tutti [illegible] stringersi intorno alla mam[ma] ed al padre del rocciatore [illegible].

Piccinino era considerato, anche fuori dall'ambiente [illegible] razzino, un elemento di grup[po] de livello [illegible]: calmo, prudente, esperto.

Studiava le cartine, i tempi [illegible] salita. L'ha ucciso una imprevedibile bufera [illegible] neve e, forse, [illegible] fatale leggerezza. Non aveva indumenti [illegible]. E' stato trovato vestito con calzoni leggeri e [illegible]. Sul Cougourde, [illegible] sera, la temperatura era [illegible] 15 gradi [illegible]

[illegible] Metalmetron forse riassumerà i 140 dipendenti

[illegible] — S'è [illegible] a Roma, [illegible] sede [illegible] per definire [illegible] della Metalmetron, l'azienda [illegible] Savona di proprietà statale che [illegible] di [illegible] ai privati. Dalla riunione di ieri, a cui hanno partecipato [illegible] Fim ed esponenti politici, dovrebbe uscire (nella tarda [illegible] era [illegible] in corso) il [illegible] nuovo «padrone».

[illegible] sorprese, i candidati erano solo due: i bergamaschi del gruppo [illegible] Pes[illegible] e i torinesi dell'Itca. Tutti e due hanno presentato piani di sviluppo che prevedono la riassunzione dei 140 lavoratori attualmente in organico e nuovi investimenti.

Una decisione dovrà essere presa entro il 31 dicembre, quando la Gepi abbandonerà definitivamente le aziende del Nord Italia.

(m. nu.)

Assenteismo [illegible] a Varazze?

VARAZZE — C'è una denuncia anonima, circostanziata, che circola da qualche giorno a Varazze. Parla di assenteismo e di [illegible] «ingiustificate» da parte [illegible] minoranza [illegible] dipendenti comunali che cercherebbero di «lavorare il meno possibile». La lettera parla di altri atteggiamenti disinvolti, [illegible] pratiche «dimenticate». Tutte accuse [illegible] impiegati respingono [illegible] sdegno.

In ogni caso la giunta, che si è riunita ieri, sembra intenzionata ad operare una serie di controlli anche se, sino ad oggi, non sono emerse irregolarità di alcun tipo. Verranno adottate procedure [illegible] già collaudate dall'amministrazione provinciale e dal Comune di Savona. [illegible] è destinato a [illegible] discutere ancora: il sindaco Graviotto non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

(m. nu.)

[illegible] degli [illegible]

SAVONA — Nel corso di un'assemblea sindacale promossa, in orario di lavoro, dai sindacati scuola Cgil, Cisl, Uil e Snals, in preparazione allo sciopero nazionale di [illegible] approvata anche una mozione presentata da alcuni docenti che non appartengono ad organizzazioni sindacali. Il documento fa notare che il costo della vita, nell'ultimo triennio, è aumentato del 27% mentre le retribuzioni del personale della scuola sono aumentate solo del 18% e invita, pertanto, i sindacati confederali ed [illegible] «a rifiutare l'applicazione degli impegni [illegible] ra da definire». Stamane, appoggiata dalla [illegible] giovanile comunista, alle 10, una manifestazione di protesta degli studenti medi savonesi.

(f. p.)

Il convegno nazionale dei geometri

SAVONA — Convegno nazionale dei geometri domani, alle 10, nella sala consiliare di palazzo comunale, organizzato dal collegio provinciale di categoria. Sarà dibattuto il tema «Geometri, assistenza, previdenza, fondi integrativi ed investimenti: proposte innovative a confronto».

(f. p.)

Si ricorda la fondazione del Touring club

LAIGUEGLIA — [illegible] occasione [illegible] fondazione del Touring Club Italiano, avvenuta 92 anni fa, [illegible] luogo stasera [illegible] il ristorante Vascello Fantasma di Ermindo Bergia (ed in simultanea in altri 69 ristoranti aderenti alla «catena» nazionale del «Buon ricordo») la [illegible]sentazione del «piatto» [illegible] ceramica [illegible] Puglia. Il «piatto» per il prossimo [illegible] sarà intitolato alla Liguria.

(r. sr.)

A [illegible] al volontario

CERIALE — La Croce Rossa intende far erigere un monumento al volontario. L'iniziativa è considerata «un originale segno tangibile di riconoscenza per [illegible] che, con fatica, sacrifici ed altruismo si adoperano per alleviare le sofferenze altrui e per soccorrere i fratelli in difficoltà». La Cri intende offrire ai volontari (donatori di sangue, militi, soccorritori del mare, protezione [illegible] e ospedalieri) un simbolo della gratitudine della gente. Autore sarà lo scultore Stefano Drago di Pinerolo che ha offerto la propria [illegible] gratuitamente. Domani aprirà una mostra delle [illegible] opere [illegible] il residence Oliveto.

(r. sr.)

Celestino Pugliano da ieri in pensione

Cancelliere di Savona ha lasciato la procura

Celestino Pugliano

SAVONA — Il cancelliere dirigente della procura della Repubblica di Savona, Celestino Pugliano, 65 anni di servizio nell'amministrazione giudiziaria, di cui 31 alla procura, dove ha maturato il grado di primo dirigente, ha lasciato il servizio.

Ufficialmente, è in pensione dal prossimo 1° dicembre ma, già ieri, ha lasciato definitivamente gli uffici giudiziari per completare un periodo di ferie arretrate.

Magistrati e colleghi parlano di «grave perdita» a causa della sua eccezionale esperienza, competenza e, soprattutto, per le doti di umanità che ha sempre messo a disposizione di tutti.

Pugliano, negli oltre trenta anni trascorsi alla procura, anche in periodi particolarmente tormentati (attentati dinamitardi del 1974-75 e altre inchieste particolarmente delicate) è stato un punto di riferimento ed equilibrio per gli inquirenti e collaboratori nonostante non pochi momenti di tensione.

Non si sa ancora da chi, e quando, sarà raccolta la sua pesante eredità.

b. [illegible]

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Una collettiva

SAVONA — Alla galleria d'arte Cona di via Mistrangelo, «Omaggio alla Liguria», un'importante collettiva con opere di Cabiati, Bertagnin, Cuneo, Fabbri, Gatti, Giannici, Lorenzini, Parini, Pelusi, Rossello, Sassu, Salino, Minuto, Caldanzano, Meloo, Treccani ed altri. La rassegna si chiude il 14 novembre.

Prosegue Del Re

SAVONA — Al centro d'arte S. Andrea, di piazzetta dei Consoli, prosegue la rassegna di uno dei pittori italiani più conosciuti: si tratta di Marco Del Re, un romano di 36 anni che si è messo in luce con una pittura d'assoluta avanguardia.

Alla S. Michele

SAVONA — Ancora una collettiva di grande respiro. La galleria S. Michele, nella via omonima, presenta tele di Agostani, Bianchi, Cabiati, Collina, Leone-Gallo, Pelusi, Pullero, Saccorotti e Sacheri, [illegible] Bianchi, Beraldi, Martinengo. L'orario di apertura va dalle 16,30 alle 19.

De Valente

FINALE LIGURE — Si inaugura domani alla galleria «Valenteart» di via Barrili la mostra personale di Fraccari. Presente l'artista, la rassegna delle opere potrà essere visitata dal pubblico dalle 17 in poi.

De Bernardi e Rino

SAVONA — Al centro d'arte «Il Brandale» apre domani la mostra di Raffaele De Bernardi che raccoglie opere che vanno dall'81 all'86. Sempre al «Brandale», mostra del pittore Rino.

Diapositive della Lipu

SAVONA — Stasera alle 21, nella sala rossa del Comune, la Lipu (Lega italiana per la protezione degli uccelli) ha organizzato una mostra di diapositive scattate in Camargue, nel parco Doñana in Andalusia e lungo le coste della Scozia.

Altre foto sono state riprese a Savona e testimoniano la varietà di vita animale del territorio.

(m. nu.)

[illegible]

N. 55/83 R.G.E.

AVVISO DI VENDITA AI PUBBLICI [illegible]

[illegible] immobiliare promossa da NUOVO BANCO AMBROSIANO p. avv. Calabria contro LEO ALDO p. avv. RETTURA

Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 9 dicembre 1986 ore 11,30 dei seguenti immobili siti in Cosseria via Montecala 181 A: fabbricato da terra a tetto composto da un appartamento (2 camere con bagno, cucinotto, gabinetto, ampio soggiorno e sala di accesso, oltre ad un balcone) distribuito tra il piano seminterrato ed il piano rialzato, da un altro appartamento (una camera, cucina, gabinetto, ampio soggiorno, ed un balcone) al piano rialzato e da un vano box di circa 32 mq al seminterrato (superficie di ciascun appartamento mq 110 circa) e terreno di circa 1900 mq prativo ed in parte incolto costituente pertinenza del fabbricato.

Al N.C.E.U. di Cosseria alla partita 208 foglio 10 n. 394 loc. Montecala 181 A - T. 81 loc. A/4 cl. 2° vani 3 R.C. L. 402 ed al N.C.T. di Cosseria partita 1234 F. 10 n. 205 prato cl. 2° mq 1900 R.D. 36,85 R.A. 21,61 (4 mappale 423 del F. 10 — invece — non è menzionato nel titolo d'acquisto degli esecutati v. pag. 5 della relazione peritale).

Prezzo base L. 81.500.000 cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto) L. 8.150.000 + L. 12.225.000 aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, lì 30 agosto 1986

IL CANCELLIERE (G. Dotto)

PRETURA DI FINALE LIGURE

Il Pretore di Finale Ligure ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro CALABCRETTA DI ALTAMIRANO Luciano n. il 3-6-1975 [illegible] Alessandria e res. a Sant'Olcese v. Isola 2 Libero-contumace. Imputato del reato p. e p. dall'art. 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736 per aver emesso il giorno 15-11-82 in Finale Ligure senza che presso la banca trattaria esistessero fondi sufficienti, un assegno bancario per Lire 4.000.000

(pena grave per l'elevato importo dell'assegno)

P.Q.M.

Visti gli artt. 483 488 c.p.p. 139 legge 24-11-81 n. 689 e 62 n. 6° C.P. dichiara l'imputato colpevole del reato ascrittogli e, previa concessione delle circostanze attenuanti del risarcimento del danno, valutate come equivalenti alla contestata aggravante, lo condanna alla pena della multa in lire 1 milione ed al pagamento delle spese processuali.

Fa divieto al condannato di emettere assegni bancari o postali per il periodo di anni tre e dispone che la presente sentenza venga pubblicata per estratto sul quotidiano «Il Secolo XIX» e la «Stampa» cronaca di Genova.

Finale Ligure 13-10-83

IL CANCELLIERE f.to Luigi Semeria — IL PRETORE f.to dr. Vittorio Franchiarelli

Sentenza confermata in appello dal Tribunale di Savona il 21-4-85.

Per estratto conforme all'originale.

Finale Ligure, 27 ottobre 1986.

IL CANCELLIERE Luigi Semeria

IL PRETORE DI CAIRO MONTENOTTE

In data 23-6-1982 ha pronunciato la seguente sentenza, confermata da Tribunale di Savona in data 4-11-1983 contro

BORRA [illegible] nato a Vezzano il 13-10-1939 e residente a Carcare via Croce 14, imputato del reato di cui art. 81 cpv. e 116 n. 2 R.D. n. 1736/1933, per avere in esecuzione di un identico piano criminoso, emesso i seguenti assegni bancari privi di copertura presso il trattario:

1) n. 7872370 tratto sulla Banca Popolare di Milano Ag. di Vezzano per L. 7.780.000 in Cairo M.tte il 15-12-1981;
2) n. 7889170 tratto sulla Banca Popolare di Milano Ag. di Vezzano per L. 7.800.000 in Cairo M.tte il 31-12-1981;
3) n. 902722888 tratto sulla Banca Agricola Milanese, filiale di Cortesia, per L. 15.000.000 in Novi Ligure il 4-11-1981;
4) n. 902727082 tratto sulla banca Agricola Milanese Ag. di Cortesia, per L. 2.200.000 in Cairo M. il 31-10-1981;
5) n. 8233814 tratto sul Credito Italiano, filiale di Novara, per L. 4.000.000 in Cairo M.tte il 17-3-1982;
6) n. 8233868 tratto sul Credito Italiano, filiale di Novara, per L. 10.000.000 in Cairo M. il 30-3-1982, con la recidiva specifica.

[illegible]

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 1.000.000 di multa oltre al pagamento [illegible] processuali. Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per un solo giorno nel quotidiano «La Stampa» di Torino ed il divieto per a [illegible] di emettere assegni bancari per anni uno.

IL CANCELLIERE f.to [illegible] — IL PRETORE f.to [illegible]

Per estratto conforme

Cairo M.tte, lì 31-10-1986

IL CANCELLIERE dr. F. [illegible]

Revival al «Bacigalupo» di tutte le vecchie glorie biancoblù

Suona l'adunata del Savona

Valentino Persenda sta raccogliendo adesioni da [illegible] - S'affronterà il Team Azzurro (il 22 novembre) di Albertosi e Benvenuti - Un avvenimento [illegible] precedenti [illegible] storia [illegible] società

SAVONA — Il «Team Azzurro» che si esibisce negli stadi, offrendo una formazione ricca di personaggi noti sia al mondo del calcio, che della canzone e [illegible] spettacolo, sarà al «Bacigalupo» il pomeriggio di sabato 22 novembre (l'impegno è [illegible] spostato per la concomitanza della Nazionale). Stavolta i vari Albertosi, Bellugi, Diego Abatantuono, Nino Benvenuti, Pietro Anastasi, Pierino Prati, Eugenio Bennato e Braschi il panettaro hanno fatto i conti senza l'oste scegliendo il stadio di Savona.

Perché si troveranno di fronte (non solo Pierino Prati, «strappato» [illegible] loro formazione in base a illustri precedenti biancoblù), ma il Savona edizione serie B potenziato, come spiega il capitano di cento battaglie, Valentino Persenda, «da tutti coloro che ancora se la [illegible] fono di giocare; lo spogliatoio è aperto a tutti».

Il [illegible] entra negli 80 anni di vita, è stato [illegible] nel 1907 e la partita col «Team Azzurro» è destinata a trasformarsi in un avvenimento senza precedenti nella pur lunga storia dei biancoblù. In questi giorni, lungo la penisola, il tam-tam chiama e raccoglie quanti hanno [illegible] la maglia del Savona, ne sono stati allenatori, dirigenti, medici, massaggiatori, tifosi.

«Un amico attira l'altro, c'è chi telefona, chi scrive, una frenesia. Davvero ha ancora tanti amici il vecchio Savona», dice, entusiasta, Valentino Persenda, che tutte [illegible] forse non [illegible] le aspettava lui stesso.

L'idea iniziale era forse quella di riconvocare al «Bacigalupo» la squadra della serie B, poi si è capito che l'occasione era troppo ghiotta per non chiamare a raccolta, di fronte a un'ideale, enorme torta con 80 candeline biancoblù, l'intera famiglia. *«E' un'impresa disperata ricordarsi di tutti, spero che nessuno si senta dimenticato. Tutti, dico tutti i biancoblù devono ritenersi invitati. Non solo per la partita, ovviamente, ma per stare assieme qualche [illegible]. Mi riferisco anche a generazioni di sportivi, [illegible] dirigenti, di collaboratori»*, spiega Persenda.

Della formazione del Savona in B, il capitano è riuscito ad ottenere l'adesione di molti, così come di quei giocatori che la B la conquistarono, durante la gestione Gadolla. Sono pronti a indossare di nuovo il biancoblù Angelo Spanio, che nella sua Parma fa l'imprenditore; [illegible] Gilardoni, il mancino terribile; Marco Fazzi, indimenticabile fenicottero dell'area di rigore, che adesso vive a Caserta; Carlo Pietrantoni, il romanino «re del tunnel», ora impiegato delle Ferrovie; Rattì, il terzino, che vive a Brescia; la colonia [illegible] genovesi, da Bruno a Rosin, Giltone, Carlo Pozzi, diventato [illegible] commerciante di scarpe. E poi Recagni, che si occupa, tra l'altro, della [illegible] femminile di calcio, Corucci, Osvaldo Verdi, che ha promesso di fumare meno per non far brutta figura, e Ramon Turone.

Ma, naturalmente, ci saranno anche Pierino Prati e il super-scudettato Beppe Furino, che dopo un paio di stagioni nel Savona divenne capitano e sicuro punto di riferimento nella Juventus. *«A una prossima occasione, volentieri»*, ha mandato a dire Eugenio Pascutti, impegnato quel giorno nel ritiro con la Lazio.

Aggiunge Persenda: *«Ma per giocare ci saranno anche tanti altri, dai portieri Ghizzardi, Tonoli e Rosin, ai bomber Tumeggi e Pascucci, ai vecchi, come me, Moriani, Ciglieri, Natta, Galindo e via così»*. Ma, volendo, potranno farsi avanti anche quelli della prima generazione biancoblù, ad esempio i Varicelli, i Castagno, i Longoni.

In panchina ci sarà (il nostro suggerimento è stato subito accolto) Ercole Rabitti, con a fianco Felicino Pellizzari, che si è sempre occupato delle «vecchie glorie» savonesi. Nello spogliatoio torneranno i massaggiatori che hanno vissuto tante stagioni [illegible] di giocatori, un'intera dinastia, da Piero Molino sino a Pippi Prusciali.

Inviti sono [illegible] rivolti, per essere presenti quel giorno allo stadio, alle famiglie Delbuono e [illegible] Aldo Dapelo, a Giovanno Conti; insomma, ai presidenti, ai dirigenti, a tutti coloro che nel corso di questi [illegible] sono stati in qualche modo vicini al sodalizio biancoblù.

L'amministrazione [illegible] nale offrirà un ricevimento la mattina di sabato, [illegible] la festa, il grande ritrovarsi, sarà [illegible] sempre, almeno in passato, al «Bacigalupo».

Ivo Pastorino

Savona. Un quintetto di biancoblù per l'ultima partita di serie C nella stagione 65/66, quella con l'Ivrea, che suggellò la conquista della «B»: Fazzi, Persenda, Pietrantoni, Giltone e Pozzi

[illegible] Il calcio dilettanti percorre strade [illegible]

[illegible] verde salva i bilanci e scopre molti futuri [illegible]

Ventimiglia e Argentina [illegible] le società più «rivoluzionate» - I talenti emergenti

Le prospettive di abbassamento del tetto di età per i «fuori-quota» a 25 anni e le esigenze di far quadrare bilanci sempre meno [illegible], hanno indotto molte società di Promozione e Prima categoria a sposare la politica della «linea verde», pescando nei propri vivai giovanili gli elementi sui quali costruire in larga parte le squadre del futuro.

In questa stagione, più che nel passato, il torneo di Promozione rappresenta un'ideale vetrina delle nuove leve del calcio regionale, in cerca di affermazione. Il campionato è appena iniziato, ma sono già diversi i giovani che si sono messi in luce. Su alcuni hanno già puntato le attenzioni [illegible] società di categorie superiori. In una sintetica mini-inchiesta, abbiamo cercato di scoprire i potenziali campioni del domani.

Largo ai giovani — Tra le squadre che hanno notevolmente abbassato la media-età ci sono il Ventimiglia, attuale capolista, grande favorito per il successo finale, e l'Argentina [illegible].

I giallorossi di confine hanno già inserito nella «rosa» della prima squadra vari elementi provenienti dall'under 18. Orengo, 19 anni, centrocampista, Morello, 17 anni, mezz'ala, e Soncin, 20 anni, mediano. [illegible] alle prese [illegible] servizio militare, hanno già collezionato molti gettoni di presenza in Promozione. [illegible] stella della «nouvelle vague» dei frontalieri è Roberto Ligammari, 20 anni, mezz'ala di regia, genio e sregolatezza della squadra. Prima un infortunio e poi una «questione di cuore» hanno privato il Ventimiglia del suo prezioso apporto. Il presidente Coppo spera di recuperare il giocatore.

Nell'Argentina Arma, il dinamismo e la grinta di Roberto Lanteri, [illegible] anni, mediano, hanno conquistato mister Caboni, che l'ha promosso titolare. Lanteri ha ripagato la fiducia del tecnico, segnando anche una [illegible] in questo avvio di stagione. Si è poi rivelato un ottimo acquisto Fabio Ferrari, 22 anni, un attaccante guizzante che [illegible] già firmato due reti spettacolari.

Conferme e altre rivelazioni — Hanno raccolto nuovi consensi il terzino Finocchio, 20 anni, punto di forza della sorprendente Sampierdarenese, e Marcello Grossi, 20 anni, mediano del Sanremo 80. *«E' un elemento molto interessante, con margini di miglioramento»*, dice di lui l'allenatore matuziano Amerigo Curti.

Hanno impressionato favorevolmente al loro debutto il [illegible] Carlo, 18 [illegible], dell'Andora, e il centrocampista Papalia, 18 anni, della Veloce.

I portieri più giovani — La carta d'identità è a favore di Minori, 18 anni, dell'Argentina [illegible] (in prestito [illegible] Taggese), Buda, 20 anni [illegible] cora da compiere, «guardiano» della Sestrese, e Von Maier, 22 anni, estremo difensore del Sanremo 80. Il [illegible] uno» dei matuziani è figlio d'arte: suo padre, nel dopoguerra, ha difeso la porta di Juventus, Palermo e Sanremese.

Se il campionato di Promozione è la vetrina dei giovani più interessanti al puro livello dilettantistico, il torneo di Prima categoria è un valido serbatoio per molte squadre di serie superiore. Nella parte iniziale della stagione non sono [illegible] individualità. Qualche segnale positivo viene dalle squadre più titolate: San Bartolomeo Cervo, Dianese, Bordighera.

I baby alla carica — L'Auxilium Alassio ha una lunga tradizione per il settore giovanile. Il prodotto più illustre del vivaio [illegible] è [illegible] dubbio il difensore Gualco, che ha già calcato le scene della serie A con la maglia della Cremonese. Ora, le attenzioni sono polarizzate su Berrino, 18 anni, un bomber di razza che si è già segnalato ai vertici della classifica cannonieri. Pare che la Cremonese lo [illegible] seguendo.

Nella Dianese, che ha scelto la strada dei giovani dopo l'amara retrocessione, ha impressionato per doti tecniche e autorità il sedicenne Armando Montecristo, regista della squadra. Anche Michelis, 18 anni, attaccante, si è messo in luce fra i rossoblù di [illegible].

Il Bordighera ha lanciato in prima squadra Marco Vendemmiale, 18 anni, terzino di spinta, mentre il San Bartolomeo Cervo ha rinnovato la fiducia a Luigi Correale, [illegible] anni, mediano, Albavera e [illegible], [illegible] under [illegible] inserendo bene il neo [illegible] Davide Ferrari, 21 anni, attaccante, fratello della punta dell'Argentina Arma.

Gianni Micaletto

Riparte il [illegible] tavolo Sfide incrociate in D1

Ripartono, [illegible] sabato e domenica, i campionati di [illegible] tavolo dopo la lunga sosta di [illegible] autunno. E per i club liguri — alle prese con molti problemi [illegible] nomici [illegible] organizzativi che rendono sempre la vita difficile alle piccole società — ricominciano senza troppi squilli e troppe ambizioni. Gli stessi fasti, si fa per dire, della serie [illegible] sembrano un ricordo lontano.

Serie C — La [illegible] del Sole Alassio giocherà domani pomeriggio (ore 16, palestra scuole via Gastaldi) contro l'R.C.M. Mondovì, mentre la Libertas Sanremo sarà impegnata domenica in casa dell'Elca Ciriè.

Entrambe le squadre, nelle prime due giornate, hanno ottenuto [illegible] vittoria ed una sconfitta. Per alassini e sanremesi l'[illegible] sione di arricchire il proprio bottino.

Serie D1 — Dopo la giornata inaugurale dell'11 ottobre scorso, il [illegible] turno arriva con quasi un mese di ritardo.

Tre le [illegible] incrociate. Due sono in programma domani: Bordighera B-[illegible] Imperia A (ore 18) e [illegible] del Sole Alassio-Bordighera A (ore 16). [illegible] giocherà domenica: [illegible] Imperia B-Aurora Cairo Montenotte (ore 10).

[illegible] girone genovese la [illegible] del [illegible] Alassio A, la [illegible] più competitiva [illegible] club [illegible] in questa categoria, giocherà in trasferta in casa del TT Fiamma.

Serie [illegible] femminile — Con la ripresa dei campionati parte anche il torneo femminile, con la nuova ed inedita formula a concentramenti.

Il primo è in programma domani a La Spezia. Scomparso il Libertas Sanremo (che forse ripartirà dalla D3) si incontreranno, in un girone all'italiana, Baia del Sole Alassio, Don Bosco La Spezia e AZ Boccanegra Genova.

Serie D3 — Anche qui si giocherà la [illegible] giornata. Nel girone imperiese, fermo per turno di riposo il Soms Imperia, sono in programma, domani, due sfide: Regina Sanremo-Fiamma Bordighera (ore 14,30) e Bordighera-Riviera Ospedaletti (ore 18).

[illegible] girone savonese, dove riposerà l'Aurora Cairo Montenotte, si giocano domani due incontri [illegible] coinvolgeranno ben tre [illegible] del club [illegible] no: Baia del [illegible] A; [illegible] del Sole B-Radar Borghetto.

b. m.

GOLF - L'appuntamento domani e domenica

[illegible] con la «Coppa Pilade»

A Sanremo è in programma la «Coppa Calvini» - Gare a Rapallo

Mazze e palline continuano ad essere di stretta attualità anche nei primi mesi della stagione fredda, le manife[illegible] si [illegible] a ritmo continuo sui green di Rapallo, Arenzano, Sanremo, Garlenda e gli appassionati liguri di golf non hanno che l'imbarazzo della scelta.

Cinquant'anni dopo — Sui campi del Golf Club Rapallo s'è disputata la *«Cinquant'anni dopo»* (stableford, 18 buche, tre categorie, handicap), gara voluta dal decano Federico Maria Boero per festeggiare il suo mezzo secolo con il golf.

Nella prima classe (handicap limitato fino a 12) s'è imposto Alessandro Boigè, nella seconda (limitato da 13 a 20) ha prevalso Ivo Picco e nella terza (oltre 20) ha vinto Laura Gelpi.

I premi speciali infine sono toccati a Sally Betton e Armanda Pieri (primo e secondo signore), Gianfranco Nobili e Antonio Taragoni (primo e secondo seniores), mentre nella successiva gara sociale (medal, [illegible] buche, tre categorie, handicap) i più bravi [illegible] stati rispettivamente Antonio Bigliotti, Gianfranco Ferrero e Cristina [illegible].

Adesso il circolo ruentino chiude i battenti, il prossimo appuntamento è la gara sociale di domenica 23 novembre (stableford, 18 buche, handicap), ma il primo appuntamento ufficiale sarà quello della *«Coppa di Natale»* (greensome, 18 buche, due categorie, handicap) in programma lunedì 8 dicembre.

Coppa del Consiglio — Sul green del Golf Club Garlenda s'è giocata la *«Coppa del Consiglio»* (medal, 36 buche, due categorie, handicap) che ha riscosso il solito successo. Nella prima classe (handicap riservato a 12) i migliori sono stati Paolo Murchio, Marco Gazzolo, Camillo Lange (primi tre risultati netti) e Ursia (primo lordo), nella seconda (limitato da 13 a 24, riservato a 26 e 30) invece Sergio Boigè, Federico Belfiore, Massimo Palletti (primi tre netti) e Silvia Ghini (primo lordo).

I premi speciali sono stati appannaggio di Antonella Quadrelli (primo signore), Carlo Bacchetta (primo seniores), Angelo Fumagalli e Alessandro Pirogno (primi di giornata).

Domani e domenica tocca alla *«Coppa Pilade»* (quattro alle, stableford, 36 buche, tre categorie, handicap) e per le iscrizioni occorre telefonare al numero 0182/580012.

Combinata [illegible] Golf-Yachting — La sesta edizione dell'importante manifestazione che sposa il golf alla vela s'è svolta a Sanremo ed è stata organizzata dal circolo locale in collaborazione con lo Yacht Club Italiano.

Il successo della combinata è andato all'imbarcazione *«Nostra Signora del Buon Viaggio»* dello skipper Luca Lualdi e del timoniere Pietro D'Alì (campione italiano classe 470) assieme ai golfisti Bruno Merlo e Lella Bertipaglia. [illegible] prove specifiche di vela e golf si sono imposti rispettivamente *«Petite en Queue»* dello svizzero Serge Graz e la coppia formata da Sergio e Thierry Corte.

Domenica prossima si gioca la *«Coppa Pellicceria Calvini»* (stableford, 18 buche, handicap) e per le adesioni bisogna telefonare [illegible] 0184/67093 e 71945.

Gara [illegible] bandiera — S'è giocata [illegible] green del [illegible] Club della Pineta di Arenzano con formula medal e tracciato di 18 buche.

I migliori tre risultati netti sono stati di Enrico Pila, Luca Roccatagliata e Giuseppe Ronchi, mentre i premi speciali [illegible] a Elvio Mercatali (primo seniores Als) e Arrigo Uggè (primo handicap 29/34).

Domenica prossima è in programma l'ultima prova del *«Trofeo Comitato regionale ligure della Federgolf»*, cui partecipano le formazioni (sei giocatori l'una) dei circoli di Rapallo, Garlenda, Sanremo e naturalmente Arenzano [illegible]. 010/9111817).

PALLANUOTO - Manca [illegible] però [illegible] piscina

[illegible] squadra a Imperia più stimoli con la [illegible]

La [illegible] «rosa» a disposizione di Todiere per [illegible] la B

IMPERIA — [illegible] ufficiale. La grande tradizione del nuoto e della pallanuoto imperiese ha ora un'unica, più forte e competitiva rappresentante: la Rari Nantes 86 Imperia-Olio Sasso. Un nuovo sodalizio che nasce dalla fusione [illegible] la Rari Nantes (serie B) e la Sportiva Imperia (C). La cerimonia di presentazione della società ha offerto spunti per valutare possibilità e prospettive di sviluppo, senza trascurare il problema sempre attuale della carenza di un adeguato impianto sportivo.

Ventilata [illegible] tempo, la fusione dimostra la sensibilità e la lungimiranza dell'intero settore dirigenziale della pallanuoto imperiese. La vittoria del buon senso, innanzitutto. [illegible] sono superati gli interessi di campanile ed è stata [illegible] una pietra sopra ad antiche rivalità.

Il presidente della Rari Nantes 86 Imperia è l'avv. Lo[illegible] Musso (che ricopre analoga carica nella Rebar Basket). Presidenti [illegible] — uno per componente — Rodolfo Leone (ex-leader della Rari) e Lorenzo Lagorio (ex presidente della Sportiva).

La squadra disputerà il campionato di serie B. [illegible] guida, Silvio Todiere, [illegible] anni sulla panchina della Rari. La rosa della nuova formazione ricalca quella della [illegible] Nantes nella passata stagione, con in più sei innesti provenienti dalla Sportiva. Todiere avrà a disposizione: Andrea e Alfredo Cupido, Alessandro Macchiavello, Fabrizio Saracchi, Mauro De Franchi, Giangi De La Haye, Riccardo Pino, Paolo Andrina, Alberto Bergamini, Pierfranco Di [illegible], Paolo Zecchin (dalla Rari), Cristian Calvi, Fabrizio Devia, Gianni Lengueglia, Paolo Aicardi, Uccio Carrega e Paolo [illegible] (Sportiva). Una sola carenza: il portiere Francesco Cioche[illegible] è rientrato [illegible] Camogli. L'obiettivo, inutile dirlo, è la serie A.

La piscina «Cascione» [illegible] può ospitare incontri di B. Come lo scorso anno, i ragazzi di Todiere disputeranno quindi l'intero torneo fuori casa. Nella scelta della sede si punta di nuovo su Montecarlo. La richiesta ufficiale è già stata inoltrata.

L'impianto imperiese in questo momento è inagibile. Il «pallone» che ricopre la struttura non è stato considerato a norma di sicurezza dalla commissione provinciale di vigilanza che ha richiesto la realizzazione di un'intelaiatura metallica di sostegno (costo 10-15 milioni). L'assessorato allo Sport di Imperia ha assicurato che i lavori saranno eseguiti nel giro di un mese. Nel frattempo, il programma di preparazione al campionato è stato stravolto.

L'avv. Lorenzo Musso, in rappresentanza del direttivo, ha voluto aprire il nuovo corso della pallanuoto imperiese con una notizia che ha riacceso entusiasmi e speranze di veder spiccare [illegible] disciplina un ulteriore salto di qualità, con [illegible] comunque anche [illegible] altri settori. [illegible] donazione privata (allo stesso Musso) avrebbe finalmente risolto il problema del reperimento d'un'area per realizzare un moderno attrezzato centro sportivo (con piscina e palazzetto dello sport). L'area in questione misura circa 11.000 metri quadrati e si trova alle spalle [illegible] «Cascione». L'atto notarile di donazione, contiene [illegible] clausola di vincolo a destinazione sportiva.

Fulvio Damele

Questa [illegible] il [illegible] alla [illegible] B

[illegible] torneo [illegible]

Molti volti nuovi - Un torneo di 54 squadre

SAVONA — Turno inaugurale, questa sera, per l'undicesima edizione del campionato provinciale di boccette a squadre, organizzato dalla Fisbi savonese. Un torneo che si concluderà nella prossima primavera e che ancora una volta si presenta al nastro di partenza ricco di volti nuovi, a dimostrazione della vitalità di questo gioco che continua a crescere nel numero delle squadre partecipanti.

Anche quest'anno la competizione, pur a «denominazione» provinciale, in realtà andrà a valicare abbondantemente i confini del Savonese. Alla tradizionale presenza del Bar Carla di Imperia Oneglia e del Bar Ariston di Arma di Taggia, si è aggiunto infatti, tra gli altri, il Bar Ciasio che fa entrare così nel mondo ufficiale delle boccette anche il nome di Sanremo.

Un segnale evidente che lo sport delle boccette sta sempre più decollando anche nella provincia di Imperia, al punto che non sembra poi così impossibile ipotizzare in un prossimo futuro un campionato tutto imperiese; prenderebbe così corpo il sogno di realizzare un campionato regionale.

Torniamo all'impegno che prende l'avvio stasera. La manifestazione si articolerà, come ormai avviene dall'edizione 1983-84, in due diverse categorie: la A (10 le squadre iscritte) e la B (44 le partecipanti), ciascuna con un proprio trofeo in palio. Nel campionato di boccette non esiste la possibilità di retrocedere o di essere promossi. La differenza tra A e B [illegible] sancita dalla presenza nelle formazioni di A sino [illegible] un massimo di tre giocatori di prima categoria, una ventina in tutto nella provincia.

L'inaugurazione del torneo spetta questa sera alla prima giornata dei quattro gironi di B; per la massima serie, l'avvio è rinviato a venerdì prossimo. In palio, il titolo di serie A conquistato dalla Polisportiva S. Nazario di Varazze e, per la B, quello della VII Ual di Savona. Come tradizione, a fine stagione si disputeranno i playoff in sede da destinarsi: non sarebbe male se le finali del maggio prossimo fossero ospitate, anche a scopo promozionale, nella città dei fiori.

Tra le 54 protagoniste, da segnalare l'esordio del Bar Vittoria di Imperia, l'Arci Sciarborasca, la Conca d'oro di Loano e l'Avis di Albisola, nonché il rientro di una delle protagoniste dei primi anni: il Bar Casanova di Finale Ligure.

a. d.

Le decisioni dei giudici nei campionati dilettanti

Squalifica [illegible] a [illegible] dell'Imperia

GENOVA — Sono questi i provvedimenti disciplinari presi in settimana dal giudice sportivo dei Comitati interregionale e regionale della Federcalcio in relazione ai campionati del ponente ligure.

Interregionale (girone A). Sono stati squalificati per due [illegible] Graziano (Imperia) e Badr (Moncalieri), per una Bottero (Albenga), Pampaloni (Cairese), Cuttica (Imperia) e per somma di ammonizioni Pieracci e Tarulli (Nizza Millefonti), mentre il Savona deve pagare 30 mila lire di multa.

Promozione (girone A). Sono stati sospesi per due turni Napoli (Sant'Olcese), per uno Michali (Ceriale) e Pinto (Taggese) che hanno pagato con la squalifica la recidività in ammonizioni.

Prima categoria (girone A). [illegible] appiedati [illegible] tre partite Ozilia (Borghetto Santo Spirito), per due Molli (Borghetto Santo Spirito), Pizzorno (Loanesi), [illegible] (Calizzano) e Zaglia (Borgio Verezzi), per una Pianese (Borghetto Santo Spirito).

Inoltre gli allenatori Tonoli (Millesimo) e Saucia (Loanesi) sono stati inibiti rispettivamente fino a mercoledì 19 novembre e mercoledì 10 dicembre.

Seconda categoria (gironi A e B). Sono stati squalificati per una giornata Casanova (Ferrania), Burelli (Letimbro), Delfino (Olis Sciarborasca), Piscopo (Villapiana Don Bosco), Piauta (Zinola Calcio) e per somma di ammonizioni De Pedrini (Pietra Sport).

Coppa [illegible] qualificata [illegible] C

GENOVA — Il pareggio conquistato ieri dalla Levante C sul terreno del Fiorenzuola (0-0) [illegible] ai genovesi di superare il turno di Coppa Italia Interregionale. Le due squadre hanno concluso il girone a parità di punteggio, ma a favore dei «marinai» gioca il computo finale dei gol.

Nell'incontro [illegible] i biancoblù si sono limitati a controllare la situazione, neutralizzando le prevedibili offensive dei padroni di casa, ma il Fiorenzuola recrimina per un calcio di rigore non concesso nel finale.

(a. c.)

[illegible] e [illegible] «sì» [illegible] Spec

CENGIO — Rino Ardenti rimarrà presidente della Spec di Cengio e Rosso continuerà a giocare per la società ligure. Questo il risultato più evidente [illegible] assemblea dei soci tenutasi martedì sera.

Lo stesso Ardenti, che per definire alcuni punti [illegible] preso tempo fino al prossimo lunedì, conferma che gran parte dei problemi sul tappeto sono stati risolti.

Giovanili, la situazione in provincia di Imperia

[illegible] si scatenano i goleador Tripletta di [illegible] della [illegible]

Valanga di gol fra i Giovanissimi, due soli pareggi e sei vittorie esterne in 31 gare complessive: è il bilancio della seconda giornata dei campionati giovanili provinciali.

Allievi — La classifica è guidata da un terzetto.

Ecco i risultati: Bordighera-Vallecrosia 1-3, Carlin's Boys-Dianese 2-0; Riviera dei Fiori-Camporosso 4-1; San Bartolomeo Cervo-Pol. Arma 85 4-0; Taggese-S.Ampelio 4-1.

Classifica: Vallecrosia, San Bartolomeo Cervo e Taggese p.4; Carlin's Boys p.3; Riviera dei Fiori p.1, Bordighera, Dianese e S.Ampelio p.1; Arma 85 e Camporosso p.0.

Giovanissimi — All'Imperia va assegnato l'«Oscar» della squadra più prolifica del secondo turno: 9-0 inflitto all'Argentina Arma. Ma i rossoneri hanno riservato i migliori elementi per la formazione che partecipa al campionato regionale di categoria.

In evidenza anche la Taggese di Claudio Pignotti: 6-0 alla Dianese, con tripletta di Sica, due gol di Nepita e uno firmato da Lupi.

Risultati: Ventimiglia-San Bartolomeo Cervo 5-0; S.Ampelio-Carlin's Boys 2-1; Vallecrosia-Camporosso 5-1; Imperia-Argentina Arma 9-0; Pol.Arma 85-Bordighera 0-3; Taggese-Dianese 6-0.

Classifica: Ventimiglia, S. Ampelio, Taggese, Imperia e Vallecrosia p.4; Bordighera p.2; Arma 85 e San Bartolomeo Cervo p.1; Argentina, Camporosso, Carlin's Boys e Dianese p.0.

Esordienti — Nel girone A si staccano tre squadre, mentre rimangono al palo quattro compagini.

Risultati: Sanremese «B»-Dianese 1-0; Imperia «A»-San Bartolomeo Cervo 3-0; Ventimiglia «A»-Riviera dei Fiori 1-1, S. Ampelio-Riva Ligure 0-1; Carlin's Boys «B»-Vallecrosia «A» 0-3.

Classifica: Sanremese «B», Vallecrosia «A» e Imperia «A» p.4; Ventimiglia «A» e Riviera dei Fiori p.3; Riva Ligure p.3; Dianese, San Bartolomeo Cervo, S. Ampelio «B» e Carlin's Boys «B» p.0.

Girone B — Nessuna squadra a punteggio pieno, ma Sanremese «A» e Argentina Arma hanno già riposato.

Risultati: Imperia «B»-Argentina Arma 1-3; Pol. Arma 85-Bordighera 3-0; Vallecrosia «B»-Camporosso 0-3; S. Ampelio «A»-Carlin's Boys «A» 1-1; Taggese-Ventimiglia «B» 4-0. Ha riposato la Sanremese «A».

Classifica: S. Ampelio «A» e Carlin's Boys «A» p.3; Argentina Arma, Imperia «B», Bordighera, Camporosso, Taggese e Arma 85 e Sanremese «A» p.2; Ventimiglia «B» e Vallecrosia «B» p.0.

g. mi.

PALLAVOLO - Domenica il torneo

Imperia promette «star» e spettacolo

IMPERIA — Con il «1° Torneo città di Imperia», a carattere internazionale, torna nel capoluogo la pallavolo ad alto [illegible].

Domenica, nella palestra Maggi, i riflettori si accenderanno per il «quadrangolare» al quale partecipano la Valeo Vbc Mondovì (serie A2), il Nizza (Seconda divisione francese), l'Alca Novi Ligure (serie C1) e il Volley Imperia. La manifestazione è organizzata per festeggiare il ritorno in C2 del sodalizio imperiese.

Lo spettacolo non dovrebbe mancare, vista la presenza di giocatori prestigiosi, come lo jugoslavo Trifunovic, 28 anni, 220 presenze in nazionale e Ferrua, secondo ai mondiali Juniores dell'85, con la maglia azzurra.

La prima edizione del torneo si è svolta nell'84, un po' in sordina. Si era imposta la Primavera Imperia, davanti al Novi Ligure.

Il [illegible] della manifestazione prevede la disputa degli incontri eliminatori in mattinata, mentre le fasi finali si svolgeranno nel pomeriggio. Alle 9.30 scenderanno in campo Volley Imperia e Nizza. Alle 11 sarà la volta di Alca Novi Ligure e Vbc Valeo Mondovì. Le perdenti dei due incontri alle 15.30 si contenderanno il terzo posto. Le vincenti disputeranno la finalissima a partire dalle 17.30.

Per i padroni di casa, l'allenatore Gianni Oenla schiererà una formazione composta da Falla e De Angeli, nuovi acquisti, Privitera, Guerri, Gavi, Canelli, Knolarpa, Errico, Ferraro, Guastamacchia e Pedone.

g. mi.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (v.le Martin Piaggio, tel. 893.587): Teatro di Genova - Prezzi 25.000, 15.000. Ore 20,30 Dispute de l'Alhambra di Rafael Aguilar. R. Rafael Aguilar [illegible] Teatro Ballet Español. Prenotazioni per Abbonamento [illegible] cassa 10-13, 15-21.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 563.389): Opera di Genova L. 15.000 - 10.000. Ore 21,15. Concerto. Musiche di Kodály, Liszt. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir. Andras Mihaly - Tenore Andras Molnar. Orario cassa 10-12,30, 15,30-18.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.420): Teatro di Genova. Prezzi 17.500 - 10.000. Ore 20,30. Commedia... una risata lunga un sogno, di Trevor Griffiths, regia Gabriele Salvatores, int. Compagnia Teatro dell'Elfo. Prenotazioni per Gli occidenti di Costantinopoli, vendita abbonamenti, orario cassa 10-13, 15-21.

SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8 rosso, tel. 593.527): Circolo Mario Cappello L. 16.000. Ore 20,45. Il paese del sorriso. Operetta di Ludwig Herzer e Fritz Löhner. Musica di Franz Lehár. R. Luciano Cassoli. Orario cassa 14,30-19.

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10): I Concerti L. 4000. Stagione concerti ottobre-dicembre 86. Domenica ore 10,30 Concerto, musiche di Mozart, Brahms. Quartetto d'archi Paolo Borciani.

PALASPORT (p.le Kennedy, Fiera): Sabato ore 21,30 Concerto, int. Francesco De Gregori L. 12.500.

CIRCHI

CIRCO CESARE TOGNI (piazzale Kennedy, tel. 546.581): L. 27.000 - 15.000 - 10.000. [illegible] ore 16 e 21. Spettacolo Orario zoo 10-16 L. 2000.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Bebè. Vm. 18.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/16): Velluto blu.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/16): Round Midnight.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.612): Cobra. Ore 16 L. 6000.
CORALLO (via Innocenzo Querno): Il raggio verde.
DIORISO (via Colombo 11, tel. 546.500): Karin [illegible]. Vm. 18.
GRATTACIELO: Top Gun.
IDEAL: Affari di cuore.
INSTABILE: l'artangelo il [illegible].
LUX: Pericolosamente insieme.
MARPH (corso Armellini 4, tel. 891.502): Mona Lisa.
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 368.795): Cobra.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Il nome della rosa.
ORFEO DOLBY: Scuola di ladri.
PALAZZO (tel. [illegible] 582.517): Velluto blu.

RIALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748): L'abbraccio dei [illegible]. Vm. 18. L. 6000.
SUPERCINEMA (via Ceccardi, tel. 593.730): Donna bianca, bacio nero. Vm. 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 543.218): Grandi magazzini. Or. 15,10, 17,10, 19, 20,50, 22,40. L. 6000.
VERDI (via XX Settembre) (dolby stereo): Mission.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 590.780): Donna bianca bacio nero. Vm. 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.650): Il bambino d'oro.
CRISTALLO (largo Zecca): La cortina dei giochi proibiti. V. 18.
EUROPA: Mission [illegible]. V. 18.

SECONDE VISIONI

LUMIERE: Dove.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Super Emanuel. Vm. 18.
ASTORIA: Demoni 2.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Hannah e le sue sorelle.
ELDORADO: Ragazze [illegible] a Beverly Hills.
SPLENDOR: [illegible]. Vm. 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY: Supermacchia per [illegible]. V. 18.
VERDI: Scuola di polizia n. 3.

BOLZANETO

VERDI: I pomeriggi.

PEGLI

EDEN: Karate Kid 2°.

NERVI

SAMHIRO: Ragione [illegible].

RAPALLO

GRIFONE: Pericolosamente insieme.
ITALIA: Codice Magnum.

CHIAVARI

ASTOR: Sorellina [illegible]. V. 18.
CANTERO: Scuola di ladri.
MIGNON: Mission.
NUOVO: Ragazze [illegible] a Beverly Hills. V. 18.

SAVONA

ASTOR: Il velluto blu.
DIANA: Cobra.
ELDORADO: Il nome della rosa.
JOLLY: Contrabbando supersexy.
ARS: Demoni 2.
FILMSTUDIO: A 30 secondi dalla fine.

ALASSIO

COLOMBO: Cobra.
RITZ: Il velluto blu.

ALBENGA

AMBRA: Il [illegible] del [illegible].
ASTOR: Mission.
CRISTALLO: Aliens.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Scuola di ladri.

FINALE LIGURE

ONDINA: Scuola di ladri.

LOANO

PERLA: Il color viola.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Marie.

VARAZZE

TERO: Codice Magnum.

IMPERIA

CENTRALE: Su e giù per Beverly Hills.
DANTE: Cobra.
IMPERIA: Mission.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Karate Kid 2.
CERN: [illegible].

BORDIGHERA

OLIMPIA: Psycho 2.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: La mia Africa.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 76, tel. 71.371): ore 21,15 Francesco De Gregori in concerto.
CENTRALE: ore 21,15 Concerto [illegible].
ORFEO: Il [illegible].
RITZ: Il nome della rosa.
SANREMESE: Codice Magnum.

La Rossellini in «Velluto blu» al Cine Stereo Uno

Stasera al Teatro Comunale

Mihaly [illegible] Liszt «[illegible]»

GENOVA — Il Comunale dell'Opera propone oggi alle ore 21,15 un concerto sinfonico-corale interamente dedicato a Franz Liszt.

Del compositore ungherese saranno presentate due importanti opere. In apertura verrà eseguito il Salmo XIII Herr, wie lange per tenore, [illegible] e orchestra. Solista sarà Andras Molnar.

Scritto nel 1855 (lo stesso anno della Messa di Gran) a Weimar, il Salmo appartiene alla produzione forse meno nota e approfondita del musicista, quella, appunto sacra, che si interseca direttamente con la vicenda biografica dell'illustre pianista e compositore ungherese.

E' noto, infatti, che nel 1865 Liszt, sul punto di sposare l'amata Carolyne, prese gli ordini minori, accentuando il suo interesse verso la letteratura sacra.

La conversione di Liszt fu accolta con curiosità e ironia nel mondo musicale. Berlioz, suo stretto amico, commentò: «*Liszt scrive Messe per abituarsi a dirle*». Il Salmo XIII è indubbiamente fra le pagine più profonde e accurate dell'abate Liszt.

La seconda parte del concerto è dedicata alla Faust-Symphonie, una delle più ample e complesse partiture lisztiane che presenta tre ritratti di personaggi del *Faust* di Goethe: Faust, Margherita e Mefistofele.

Alla guida dell'Orchestra e del Coro (preparato da Marco Faelli) questa sera ci sarà Andràs Mihaly, ungherese, vincitore del Premio Kossuth, docente di [illegible] da camera al Conservatorio *Liszt* di Budapest. **r. i.**

Giovedì al Chiabrera di Savona

La Ravazzi canta Cortese e Casella

SAVONA — Concluso il breve ciclo lirico con il Teatro dell'opera giocosa e i due recital dei cantanti Alaimo e Luciana Serra, il *Chiabrera* si appresta ad ospitare la sua consueta stagione musicale che si inaugurerà il 23 novembre prossimo con l'Orchestra del Comunale dell'Opera di Genova diretta da Peter Maag.

In attesa dell'avvio del lungo e articolato cartellone, l'Assessorato alla Cultura del Comune (da cui dipende direttamente l'attività del Chiabrera) ha organizzato per giovedì prossimo un interessante concerto all'Auditorium Monturbano dedicato a Luigi Cortese e Casella.

Protagonisti saranno Gabriella Ravazzi (soprano, particolarmente apprezzata nella letteratura del Novecento, docente al Conservatorio *N. Paganini*), Gina Fontana, flauto, Riccardo Agosti, violoncello, e Massimo Lauricella, pianoforte.

I quattro musicisti hanno già realizzato, il 3 ottobre scorso, all'Oratorio di S. Filippo a Genova, un *Omaggio a Cortese*. Per il concerto, accanto al compositore genovese scomparso dieci anni fa si è messo Alfredo Casella.

Il programma prevede quattro brani di Cortese e tre di Casella. Nella prima parte il pubblico potrà ascoltare di Cortese: la Sonata per violoncello e pianoforte op. 30, *Introduzione e allegro* per flauto e pianoforte op. 40 e *Due Odi di Ronsard* per voce e pianoforte op. 25.

Nella seconda parte verranno eseguite di Casella *Tre canzoni trecentesche* per voce e pianoforte op. 36, *Cinque dagli Undici Pezzi infantili* per pianoforte op. 35 e *Barcarola e scherzo* per flauto e pianoforte [illegible] pianoforte op. 31 di Luigi Cortese. **r. i.**

Il patron De Lucchi cerca artisti d'Oltralpe

Cabaret [illegible] comicità [illegible]

GENOVA — Il Teatro Instabile di Genova è alla ricerca di nuovi cabarettisti. Che sarebbero molto più numerosi di quanti oggi calcano le pedane dei locali sparsi a Milano, Genova, Torino e Roma o si esibiscono sotto i riflettori del *Drive In*.

Come fare per trovarli? Dove non sono riusciti nei mesi scorsi Antonio Ricci ed Enzo Greggio, che si sono limitati a portare nella popolare trasmissione di *Italia 1* personaggi già conosciuti dal pubblico del cabaret, ci prova oggi Pierluigi De Lucchi, patron della nota cantina genovese di via Cecchi e organizzatore di innumerevoli manifestazioni.

Con Filippo Menzano e gli altri suoi collaboratori De Lucchi si è messo sulle orme di comici tedeschi, olandesi, francesi e di altri Paesi europei. Ha già contattato diversi gruppi scritturandoli per la prossima [illegible] del Festival nazionale del cabaret che inizierà a fine febbraio al Teatro Verdi di Sestri Ponente e che avrà quindi un taglio europeo.

«*I cambiamenti non sono facili* — spiega De Lucchi — *tanto meno nel cabaret dove gli outsider e quelli veramente bravi sono come le* [illegible] *bianche.* [illegible] *questo allargamento all'Europa, terremo* [illegible] *realtà di spettacolo, il Teatro Instabile vuole rivitalizzarsi, rinunciando a dormire sugli allori* [illegible] *appuntamenti già collaudati come il Festival estivo di Loano e quello primaverile di Genova. Rischi? Quelli di sempre. Cioè di trovare una città poco disponibile. Ma è un male endemico, mugugnare è inutile*».

Quest'anno però all'Instabile dovrebbe dare [illegible] anche l'Arci e probabilmente anche qualche Ente pubblico. Frattanto, dopo aver promosso l'anteprima ad Albenga, martedì sera, della commedia di Neil Simon *Andy e Norman* con Gaspare e Zuzzurro, il Club Instabile continua la programmazione teatrale iniziata nella scorsa settimana [illegible] Sergio [illegible] no.

Sabato 15 novembre, proprio mentre Andrea Brambilla e Nino Formicola debutteranno al *Ciak* di Milano con il testo di Simon, il Club Instabile ospiterà Giorgio Faletti. Il comico astigiano presenterà ai genovesi, per la prima volta dal vivo, i suoi due nuovi personaggi del *Drive In*: Suordaliso e il metronotte Vito Catozzo. A proposito di quest'ultima gag c'è da registrare una curiosa iniziativa da parte di un gruppo di metronotte genovesi che avrebbe [illegible] nelle battute di Faletti larvate offese alla categoria.

Nulla di grave, dicono gli interessati, che però vorrebbero poter incontrare il comico prima dello spettacolo. Nei prossimi giorni la richiesta verrà formalizzata in una lettera alla direzione del Club Instabile con preghiera di consegnarla a Giorgio Faletti che conferma comunque di aver [illegible] una volta il [illegible] Passera [illegible]. **m. b.**

Giorgio Faletti: I metronotte non amano il suo personaggio

[illegible] Il regolamento [illegible] Festival

SANREMO — Dovrà essere ridiscusso dal Comitato manifestazioni del Comune di Sanremo il regolamento del Festival della canzone italiana, che era stato approvato dallo stesso comitato qualche giorno fa.

Dopo un incontro [illegible] l'assessore al Turismo del Comune ed i rappresentanti dell'Associazione Fonografici Italiani, infatti, è emerso che i discografici non sono d'accordo sul sistema di votazione [illegible] per selezionare i cantanti.

Rapallo, domani Ottetto a fiati

Alle Clarisse apre Mozart

RAPALLO — S'inizia domani pomeriggio la stagione musicale di Rapallo, *Autunno Musicale nel Tigullio*. Il teatro-auditorium delle Clarisse rinnova anche quest'anno il tradizionale appuntamento con la musica classica, presentando un ciclo di concerti che si concluderà prima delle vacanze natalizie.

Anche se finora non c'è niente di sicuro, con ogni probabilità a questa prima parte di concerti ne seguirà un'altra in primavera. Ad aprire l'*Autunno Musicale* sarà, alle 16 di domani, un concerto per ottetto a fiato diretto dal maestro Aldo Faldi, che cura la stagione musicale. Saranno eseguiti alcuni brani tratti da due celebri opere di Mozart: *Don Giovanni* e *Nozze di Figaro*.

Il pubblico potrà così ascoltare romanze famose, eseguite però secondo trascrizioni di autori d'epoca, raramente eseguite nei teatri italiani. Dopo il concerto di domani pomeriggio, seguirà un altro appuntamento con la musica classica il 18 novembre. E sarà nuovamente il maestro Faldi ad esibirsi, presentando questa volta l'orchestra da camera *I Concertanti* da lui diretta. Verranno eseguite musiche di Traetta, Mozart, Johan Christian Bach e Boccherini.

Terzo concerto, alle Clarisse, 13 dicembre, con il duo Zoffoli-Vaccarini al violoncello e pianoforte. Eseguiranno musiche di Fauré, Shostakovich e Brahms (*Sonata in mi minore*). A concludere questo ciclo autunnale di concerti sarà un recital di Pino Briasco, docente di chitarra classica al Conservatorio di Genova, che avrà luogo il 21 dicembre, sempre alle ore 16.

Il pianista eseguirà alcuni brani di autori moderni e contemporanei. Tutti i concerti saranno illustrati e commentati dal maestro Alberto Cantù, docente di Storia della Musica al Conservatorio Paganini di Genova e critico musicale. I biglietti d'ingresso (6000 la tariffa normale, 3500 quella ridotta) saranno messi in vendita un'ora prima dello spettacolo. **r. g.**

A Montecarlo un recital di Grappelli

MONTECARLO — Oggi, alle ore 21, al Teatro Principessa Grace di Montecarlo è in programma il recital di Stephane Grappelli: *L'eterna giovenru del jazz* con Marc Fosset alla chitarra e Jacques Sewing al contrabbasso.

Sempre nel Principato, allo Sporting Club (ore 20,30) avrà luogo una serata d'incontro con i giovani monegaschi.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA
UHF 48, 52, 64 — [illegible]

TELECITY
UHF 26, 31, 47, 49 — [illegible]

TV STAR
UHF 67, 30, 31, 52 — [illegible]

PRIMOCANALE TELESANREMO
UHF 63, 33, 26, 27 — [illegible]

CANALE 7
UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — [illegible]

TELE T.R.I.L.L.
UHF 21, 34, 49, 52, 56 — [illegible]

TELEARCOBALENO
UHF 40, 41, 56 — [illegible]

TELETRIS
UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 83 — [illegible]

PAN TV
UHF 68 — [illegible]

TV FRANCESI

TF 1
[illegible]

A 2
[illegible]

FR 3
[illegible]

Al Sistina «Quadrifoglio», con Pitagora-Quattrini-Garrone-Dapporto

Costanzo, il suo teatro è come la tv

La storia d'un adulterio incrociato - L'«anchorman» provoca gli spettatori, nel consueto stile video

ROMA — Davanti ad una platea superaffollata di mogli sole (i mariti erano rimasti a casa davanti ai teleschermi a vedere Juventus-Real Madrid) ha debuttato l'altra sera, al Sistina, la commedia *Quadrifoglio* che introduce nella drammaturgia contemporanea «il copione con molte pagine bianche». Sono quelle che per due mesi, ogni sera, Maurizio Costanzo riempirà a braccio, con la collaborazione della platea, dando vivacità ed originalità ad una commedia «di vita».

*L'altra sera c'è stata la prima, tutto è filato liscio, anche se — proprio per la sua personalità — Maurizio Costanzo non è riuscito a differenziare la provocazione teatrale da quella ormai collaudata dei suoi fortunati appuntamenti televisivi.

Lo spettacolo, messo in scena con la consueta eleganza da Pietro Garinei, si articola in due parti. Nella prima, scritta a tavolino da Costanzo e da Alberto Silvestri, si raccontano in chiave divertente le vicissitudini amorose di due amici, che dopo aver affittato un residence, di nascosto dalle loro mogli, per seguire in pace le imprese spagnole di Paolo Rossi, decidono poi di utilizzarlo per altri fini. E così il residence diventa per Andrea (Riccardo Garrone) luogo d'incontro con Valeria (Paola Pitagora), moglie di Gianni (Massimo Dapporto) che, dal canto suo, se ne serve per «vedere» Francesca (Paola Quattrini), moglie di Andrea. Tutto fila liscio finché una spilla a forma di quadrifoglio dimenticata da Francesca e un contrattempo orario metterà i quattro di fronte alla realtà di un adulterio incrociato.

In questa crudele situazione d'imbarazzo si chiude il primo tempo e si alza il sipario della ripresa. Ed è qui che entra in scena l'anchorman Maurizio Costanzo, per dare vita a quella parte [illegible] spettacolo che [illegible] ogni sera a [illegible] della disponibilità, [illegible] e spregiudicatezza della platea del Sistina. Dopo qualche domanda «di riscaldamento» [illegible] in sala tra il pubblico due coppie, preferibilmente di amici, da mettere a... confronto con i personaggi e le situazioni vissute sulla scena e per discutere con loro delle motivazioni che talvolta logorano i rapporti coniugali.

Sia pure con un po' di fatica le due coppie trascinate l'altra sera sul palcoscenico hanno fatto spettacolo ed è ciò che vogliono gli autori. Anzi c'è stato perfino un battibecco vero e imprevedibile: «*Come! Adesso dici che condividi e giustifichi, per amore, la politica dello struzzo mentre* [illegible] *privato hai sempre affermato di detestarla!*».

Esaurita la consistente parentesi incentrata sulla partecipazione del pubblico, la commedia riprende con un «finale scritto» in cui Valeria-Gianni e Francesca-Andrea si reincontrano con i capelli bianchi e si mostrano reciprocamente le foto dei figli. Così la rappresentazione è finita l'altra sera, ma stasera potrà essere diverso. E' soprattutto l'imprevedibile che rende affascinante questa inedita esperienza teatrale che, tra l'altro, mette a dura prova la bravura e la professionalità dei quattro attori tra i quali emerge una spumeggiante Paola Quattrini.

Parecchi applausi e complimenti, anche se scontati, raccoglie Maurizio Costanzo: «*Il pubblico* [illegible] *è dimostrato disponibile. Comunque credo che non sia difficile trovare ogni* [illegible] *sala* [illegible] *coppie di amici. Personalmente punto poi sul momento di verità che finisce per venir fuori*».

Ernesto Baldo

Maurizio Costanzo

NOTIZIE FLASH

L'attore a scuola dello Stabile

GENOVA — Il Teatro di Genova cerca attori per un seminario di lavoro e ricerca su *La pedagogia dell'attore in Diderot, Brecht e Stanislawskij*.

L'iniziativa fa parte delle attività di studio che lo Stabile sta realizzando in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione Liguria in occasione dell'allestimento dello spettacolo *Jacques e il suo padrone* di Milan Kundera da Diderot.

Il seminario (ideato da Carlo Repetti responsabile del settore culturale del Teatro di Genova, e dal professor Eugenio Buonaccorsi, sarà svolto in collaborazione con l'insegnamento di Storia del teatro dell'Università di Genova e con la scuola di recitazione del Teatro Stabile.

Prendendo spunto dall'opera di Diderot, si analizzeranno con esercitazioni teoriche e pratiche tre metodi didattici per l'attore di teatro: quello di Diderot, quello di Brecht e quello di Stanislawskij. A questo lavoro, che si svolgerà dal 20 novembre a 20 dicembre, tutti i giorni dalle ore 14 alle ore 18, parteciperanno in veste di docenti i registi Guido De Monticelli, Anna Laura Messeri, Marco Sciaccaluga, affiancati da Eugenio Buonaccorsi.

Il gruppo di allievi che seguirà il lavoro sarà composto di circa 12 studenti di Storia del teatro e circa 12 giovani attori genovesi, alcuni della scuola dello Stabile, altri di compagnie private cittadine. Il Teatro di Genova invita le persone interessate a inviare entro il 15 novembre alla sede di via Bacigalupo 6 un dettagliato curriculum.

GENOVA — Oggi, alle 21, al cineclub *Nickelodeon*, verrà proiettato il film *Quel giardino di aranci fatti in casa* di Herbert Ross con Walter Matthau.

Sempre più preoccupante [illegible] mercato [illegible]

La video pirateria [illegible] alla [illegible]?

Connery e Lambert in un momento di «Highlander», il video-film campione di incassi

ROMA — Gli americani avevano «tirato» le prime 4000 copie di Cobra con mezzi sofisticati proprio per poterle rintracciare in caso di furto. Ma l'accorgimento non ha impedito all'ultima pellicola di Stallone di figurare [illegible] secondo [illegible] dell'ultima [illegible] delle cassette clandestine. Al primo c'è Highlander, [illegible] Christopher Lambert e [illegible] Connery. Al quinto troviamo Il nome della rosa. La videopirateria dilaga nel mondo e l'Italia [illegible] fa certo eccezione.

Secondo un'inchiesta di Pier Francesco Corso pubblicata recentemente sul [illegible] dello Spettacolo e presto su Variety, il fatturato [illegible] del mercato nero toccato nella scorsa stagione [illegible] 84 miliardi di [illegible] per 280 film usciti nelle sale, contro i 51 miliardi dell'anno scorso per 251 film. Precisi [illegible] i legami con gli ambienti di mafia e camorra. Le operazioni di duplicazione e stampa dei nastri «master» per i [illegible] avverrebbero su Tir attrezzati con apparecchi televisivi e generatori autonomi di corrente affittati in leasing. Quasi alla luce del sole, in barba alla legge.

«Il sospetto c'è altra fonte del boom del video quest'anno in Italia [illegible] raggiunto dimensioni davvero notevoli», dice Corso che è direttore di VideoMarket, una [illegible] che si rivolge ai commercianti. «Le cassette video costano ancora molto e per aprire un negozio con un buon catalogo occorrerebbero molti milioni. L'illegale finisce per finanziare il legale e si chiude un occhio a dispetto della normativa antipirateria che pure esiste». Difatto il parco [illegible] videoregistratori in [illegible] è salito a un milione e [illegible] esemplari. Un mezzo non popolare come i televisori ma neppure più riservato ai soli amatori. Gli esercizi che vendono o noleggiano cassette, tra quelli specializzati e i negozi di elettricità, elettrodomestici, librerie, fotoottici, sono circa 10.000.

Le cassette vendute sono state [illegible], un terzo delle quali hard core. Ma la proporzione delle pellicole pornografiche è molto più alta al mercato [illegible] dove le stime sono praticamente impossibili. Tra i film più venduti nell'ultimo mese trionfa [illegible] ancora Stallone [illegible] Rambo II e Rocky III, insieme a Robin Hood. I più noleggiati: ancora Rambo II insieme a La signora in rosso e Sotto il vestito niente.

Nel non-film va bene lo sport e benissimo il calcio. Dopo il grande successo di Goal [illegible] in testa [illegible] classifica seguito da Inter Story (entrambi prodotti dalla Rai) si è lanciata la AVO Film con Espaňa 82, la Torino Video con Juventus e ora una nuova società torinese, la Logos, che produce [illegible] storiche (non solo di sport) all'insegna de «L'immagine e la memoria». Dopo I [illegible] rossoneri, storia [illegible] Milan [illegible] originali a oggi in due ore, stanno per uscire La signora in bianconero e Cuore rossogranata.

La Rai rilancia invece sul [illegible] La leggenda: personaggi e le grandi imprese da Coppi a Moser. Alle prossime «entrate» non-film sono la [illegible] Quo Vadis, il documentario Pan [illegible] gli animali e il concerto di Firenze di Antonello Venditti. Serafino Currier che cura l'Home Video per l'emittente pubblica crede nel futuro italiano delle [illegible] E non è il solo.

«Nei prossimi due anni l'Italia potrebbe agguagliare [illegible] [illegible] Europa», è il parere dell'RCA/Columbia, [illegible] diente sul mercato italiano col [illegible] cataloghi di Paramount e Universal. Affiancata all'altro gigante nel arrivato, la CBS/Fox. I suoi principali titoli sono Piedi piatti a Beverly Hills, Scarface, Star Trek, Fratelli [illegible] notte, con Gene Hackman.

Si aspetta l'ingresso alla grande di Berlusconi, cominciato [illegible] ora in sordina con la distribuzione, attraverso la AB Video, di [illegible] trasmissione di Ambrogio Fogar Jonathan e della serie scientifica Big Bang.

Mari Grazia [illegible]

[illegible] A «Droga [illegible] confessione di un giovane

ROMA — La seconda serata di Droga che fare, l'inchiesta di Piero Badaloni e Mario Maffucci [illegible] alle 23 [illegible] apre con la sconcertante testimonianza di un giovane di 38 anni, disoccupato di Torino.

«Facevo parte di un gruppo organizzato di ultras, io e i miei compagni ci imparticchiavamo [illegible] psicofarmaci prima di recarci allo stadio. [illegible] in occasione delle trasferte, quando succedono disordini. Pastiglie e alcol. Alcuni di noi prendono anche cocaina».

Una dichiarazione che forse fornisce, per la prima volta, una chiave di lettura per gli episodi di violenza allo stadio che ormai, spesso, caratterizzano le nostre domeniche sportive. Luigi Cancrini (psichiatra), Giuseppe Di Gennaro, Franco Prina intervengono su «Il pianeta droga sta cambiando», documentando con cifre, dati, situazioni precise l'evoluzione che il fenomeno sta avendo in Italia e nel mondo.

Miniserie prodotte [illegible] coprodotte, attività di cinema

Quel che Canale 5 fa da sé

Da gennaio, su Italia 1, telefilm dei Vanzina - In primavera, «Casanova» con Chamberlain

MILANO — Informare sulla «politica d'acquisto» delle [illegible] reti, anticipare alcuni titoli di trasmissioni in onda l'anno prossimo, presentare Roberto Giovalli, direttore della programmazione di Canale 5, Rete 4 e Italia 1: queste le ragioni della conferenza stampa indetta ieri dal Gruppo Fininvest.

Tre le miniserie coprodotte dalla società, che saranno trasmesse [illegible] primavera prossima su Canale 5: «Anastasia», con Olivia de Havilland nella parte della [illegible] che sostenevia di [illegible] la figlia di Nicola II, ultimo zar di [illegible] le Russie; «Casanova», con Richard Chamberlain e Hanna Schygulla, film attualmente in lavorazione in Spagna. Si attera a trasferirsi a Venezia per finire gli esterni; «Vengeance», con Rod Steiger e Lino Ventura.

Il responsabile del [illegible] relazioni esterne e stampa del gruppo, Alberto Scandolara, ha sottolineato che l'attività di produzione risulta, rispetto al passato, in continuo aumento. Il che, ha aggiunto [illegible] Giovalli, permette di scegliere nel mercato mondiale soltanto i lavori ritenuti migliori, senza [illegible] preoccupazione [illegible] succedeva nei primi Anni 80 — di stipare i magazzini in vista delle tante ore di trasmissione quotidiana, dalla prima mattina a tarda sera.

In particolare, sempre maggiore importanza acquista la produzione cinematografica: veri e propri film da destinarsi, in un secondo tempo, al piccolo schermo (fra questi, lo stesso «Casanova» e «La [illegible] di Hemingway»).

Intanto, a partire dal 13 gennaio, alle 20,30, su Italia 1, andrà in onda «I ragazzi della Terza C», di Enrico e Carlo Vanzina, regia di Neri Parenti, prima serie interamente prodotta in proprio e ambientata fra i ragazzi di un liceo romano.

Per quanto riguarda gli acquisti, ci saranno su Canale 5, in due puntate, «Under siege», [illegible] Peter Strauss nel ruolo del capo dell'FBI, sul problema del terrorismo islamico negli Stati Uniti (nel gennaio prossimo), «Coraggio» (Madre Coraggio) con Sophia Loren, (in febbraio); successivamente, durante la primavera, «Pizza connection», in versione televisiva. «On wings [illegible] eagles» ([illegible] ali delle aquile), con Burt Lancaster (sul rapimento, nel 1979, in Iran, di due dirigenti statunitensi), «Montecarlo», [illegible] genere spionaggio, con Joan Collins e George Hamilton.

In autunno, sarà la volta di «Amerika», in sei serate, con Kris Kristofferson nel personaggio del capo della resistenza statunitense: la storia ipotizza che il Paese, negli Anni 90, cada sotto il dominio sovietico.

Delle serie in programma su Canale 5, una comincerà durante il periodo natalizio. E' «Dream West», con Richard Chamberlain nel ruolo di John Charles Fremont, uno dei più popolari eroi americani. Nel gennaio prossimo, [illegible] venerdì, [illegible] 21,30, si avvierà «Dinasty 2»: i Colby». Contemporaneamente, su Italia 1, partiranno «Starman» (avventure di un extraterrestre in mezzo agli umani) e, nei mesi successivi, «Amen», [illegible] ambientato nella chiesa metodista.

Altre «serie» saranno trasmesse nel corso dell'anno su [illegible] delle tre reti, ancora da definire: «Downtown», girata a Los Angeles, ancora del genere poliziesco, e «Our family Honor» (L'onore [illegible] famiglia).

Ornella Rota

LA «SIGNORA [illegible] ROSSO» A MILANO

Milano. Kelly Le Brock, la protagonista del film-successo di Gene Wilder, fotografata ieri accanto al marito Steven Segal: l'attrice è arrivata in Italia per girare alcuni spot pubblicitari

Film tv: John Hurt [illegible] Raiuno

Fuga dall'Est ma sul pallone

[illegible] giace [illegible] della via Ruth? di Curtis Harrington (1971, Retequattro, [illegible] 23,15). Un horror britannico, curiosamente imparentato con la fiaba Hänsel e Gretel dei fratelli Grimm. La singolare vicenda ha al centro una vedova (Shelley Winters) traumatizzata dalla morte della figlioletta.

Una fattucchiera in un orfanotrofio offre alla donna l'occasione di rapire una bambina, copia conforme della defunta. Il fratellino della rapita libera la piccola sequestrata, deruba la vedova e ne incendia la casa in un crescendo di situazioni e di effetti da film nero, accoratamente prospettati dalla regia.

I ragazzini (Mark Lester e Judy Cornwell) pareggiano in bravura con gli adulti, tra i quali [illegible] anche citati Ralph [illegible] Hugh Griffith, Lionel Jeffries.

Fuga nella [illegible] di Delbert Mann [illegible] Raiuno, ore 20,30. Sesto appuntamento con la produzione Disney, sul video, stasera, con un film drammatico basato su una fuga di due famiglie dalla Germania Est, che per varcare il confine si servono d'un pallone aerostatico. John Hurt e Jane Alexander tra gli interpreti.

Panico allo [illegible] di Larry Peerce (1976, Italia 1, [illegible] 20,30). Attori di prima fila, dieci anni fa (Heston, Balsam, Cassavetes) in un film sportivo nel quale la finale del Campionato [illegible] football è insidiata da un terrorista.

Armato di un fucile di precisione egli tiene sotto tiro, da una torretta dello stadio, i giocatori e la folla.

Derivato da [illegible] romanzo, ma collegato a un fatto vero (anni fa il cecchino d'un pazzo sparò nel mucchio degli spettatori d'una partita, facendo numerose vittime), il film è particolarmente teso nell'ultima mezz'ora.

Contrabbando [illegible] rasoo di Richard Thorpe (1957, Raidue, ore 22,40). Da un [illegible] di Irvin Shaw, un film d'avventure con un americano, pilota d'aerei civili, che si dedica a un rischioso, seppur redditizio contrabbando. Spiccano tra gli interpreti [illegible] Taylor e Dorothy Malone (il pilota e sua moglie).

La gorilla di Romolo Guerrieri (1982, EuroTv, [illegible] 20,30). Commediola spregiudicata con Lory Del Santo attrice sexy opposta al comico televisivo Gianfranco D'Angelo.

Il mistero della signora Gabler di Trevor Nunn (1975, Montecarlo, [illegible] 19,45). Un [illegible] di Ibsen [illegible] Gabler, con protagonista la bravissima moglie d'uno scrittore che la tradisce esasperandola, così che ella non [illegible] a padroneggiare istintivi [illegible] menti di vendetta. Protagonista Glenda Jackson.

Quando eravamo giovani di H. Griffith (1941, Retequattro, ore 15,30). Commedia d'ambiente teatrale con aspiranti alla gloria in cerca della medesima, difficile da raggiungere.

Alle loro prime armi, o quasi, interpreti diventati poi famosi come William Holden e Susan Hayward.

Videomusic [illegible] Mannoia e della Rovere

Musica e salotto (ma in officina)

[illegible] — In 18 puntate dal 13 novembre, ore 19,30, su «Videomusic» — un'emittente specializzata [illegible] programmi musicali — andrà in onda Gruppo di riferimento, forte emissione sponsorizzata dall'Olio Fiat e ambientata in un'officina.

Sketches e canzoni, interviste e monologhi si alterneranno — durata massima, tre minuti — ad ogni settimana, per mezz'ora.

Tra gli ospiti canori ci saranno Baxia, Holliday Rap, Fiorella Mannoia, Novecento, [illegible] Camerini, I [illegible], gli Scotch, Kim & the Cadillacs, Alba, Alberto, Andrea Mingardi.

Tra i personaggi intervistati Lucrezia Lante della Rovere, fotomodella e attrice figlia di Marino [illegible] Menna ricorda in sua bella interpretazione in Sperlamo che sia femmina di Comencini. Tra le rubriche, i consigli della moda.

Le interviste degli autori della trasmissione sono di presentare un programma caratterizzato dall'ironia e dimensionato dal gusto per la sorpresa, l'imprevedibile.

Conduttori, Rio Hutton e [illegible] Griffith, noti al pubblico di «Videomusic», composto prevalentemente di ragazzi dai 12 ai [illegible] anni.

E' la prima volta che l'emittente, che ha cominciato [illegible] qualche tempo a produrre programmi, realizza una trasmissione [illegible] esclusivamente musicale.

Ogni puntata sarà replicata il venerdì, alle 14,30.

a. r.

Gli inglesi analizzano il linguaggio e i contenuti

Dallas e Del Ar [illegible] dei professori di Cambridge

LONDRA — Le avventure di «Del Ar», il riccone cattivo protagonista di Dallas celebre in tutto il mondo, sono diventate materia di studio nella prestigiosa università britannica di Cambridge.

[illegible] professore di inglese, [illegible] Holland, di 35 anni, sta infatti insegnando ai [illegible] studenti [illegible] linguaggio e contenuti di Dallas e di altri popolari serie televisive degli ultimi anni.

«Shakespeare — ha spiegato il professor Holland — l'autore più in [illegible] del suo tempo. Gli spettatori di allora seguivano le sue commedie così [illegible] quelli di oggi non mancano una puntata di Dallas o Dynasty alla televisione. [illegible] che un fenomeno di questa importanza meriti di [illegible] studiato, anche [illegible] per capire [illegible] certamente domandarsi [illegible] perché [illegible] comportamento di Del Ar o di Alexis».

Holland ha tenuto quattro seminari sugli eroi del piccolo schermo, con la collaborazione di Rosemary Mason, sceneggiatrice di una serie popolare in Inghilterra, «Eastenders».

Cosa c'è in [illegible] che merita l'interesse di un accademico?

«E' un mondo dei ricchi immaginario — risponde il professor Holland — ma è molto interessante perché rivela le aspirazioni degli americani. I personaggi mostrano una grande ansietà per tutto ciò che riguarda il denaro. Da questo viene tra l'altro un forte messaggio morale, perché il denaro non dà la felicità, nemmeno agli eroi di Dallas».

Il giovane professore è stato criticato da [illegible] colleghi più [illegible] per [illegible] materia di insegnamento [illegible] soggetto «frivolo».

«Secondo me — si difende [illegible] quello che i miei studenti e io abbiamo tentato è molto più serio di tante altre [illegible] si studiano all'università. Ogni [illegible] per certo che anche i miei colleghi più austeri guardano Dallas quando sono a casa».

s. s.

[illegible] A 72 anni campione a Pentatlon

ROMA — Matteo Ohio, 72 anni, di Riva Trigoso (Genova), è il nuovo campione di Pentatlon, il settimanale a quiz condotto da Mike Bongiorno.

Dotato di una memoria formidabile, Ohio ha risposto alle cinque domande sulle isole della terra ed ha vinto 81 milioni e 600 mila lire. Cristina Mancini, la campionessa in carica di Empoli, è uscita di scena dopo aver intascato 60 milioni.

La concorrente Maria Giovanna Favero di Castelverde (Cremona), esperta sulla storia dei gatti, è uscita di gara con i tre milioni di prezzo stabiliti dal gioco; il gioco dei dadi, Maria Luisa Onori, telespettatrice di Genova, ha fatto Bingo, vincendo 50 milioni.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; [illegible]
- 9,30 Televideo
- 10,30 Come un uragano, con Alberto Lupo, Adriana Asti, Corrado Pani
- 11,55 Che tempo fa
- 12,05 Pronto [illegible] gioca?
- 13,55 Tg1 - Tre minuti di...
- 14 — Pronto [illegible] gioca? Ultima [illegible]
- 14,15 Discoring, di Antonello Caprino
- 15 — Primissima, attualità culturali del Tg1 a cura di Gianni Raviele
- 15,30 Dallo Studio [illegible] di Milano, Maurizio Nichetti conduce Pista!, con i meravigliosi personaggi di Walt Disney, [illegible] in diretta, comiche e attrazioni. Ospite in [illegible] Ombretta Colli
- 18,55 Oggi al [illegible]
- 18,30 In [illegible] Studio di Torino, Pemia, di L. Rispoli
- 19,40 [illegible] del giorno dopo
- 19,50 [illegible] tempo fa
- 20,30 [illegible] cinema in famiglia: Appuntamento con [illegible] Disney (VI). Fuga [illegible] notte (1982), film, regia di Delbert Mann, con [illegible] Hurt, [illegible] Alexander, Doug McKeon, Ian Bannen
- 22,35 Speciale Tg1 sulla vendita dell'Alfa. Interverranno l'amministratore della Fiat, [illegible] Romiti; [illegible] Francoforte il presidente della Volkswagen, Karl Hahn; i segretari [illegible] Cgil, Cisl e Uil Del Turco, Marini e Benvenuto
- 23 — Droga che fare. «Il pianeta droga sta cambiando»
- 24 — Che tempo fa

Osvaldo Bevilacqua, [illegible] Maria Giovanna Elmi, regia di Luigi Costantini
- Tg2 - Sportsera
- 18,30 Il commissario [illegible] «L'amore [illegible]», telefilm
- 19,40 Previsioni del tempo
- 20,20 Lo sport
- Un altro varietà. Spettacolo di Antonello Falqui e [illegible] Lerici, in collaborazione con Daniele Formica. Musiche di Gianni Ferrio, con Daniele Formica, Marina Confalone, Gerardo Scala, Aldo Ralli, Franca D'Amato, Paola Tiziana Cruciani, Rodolfo Laganà, Sergio Rubini, Massimo Lanzetta, Gli specchio, Claudio Disio e Agostina Belli
- 22,10 Abocaperta, [illegible] ideato e condotto da Gianfranco Funari [illegible] Laura D'Angelo e Federica Morandi. Strafti, strafatti, [illegible] mai risolvibile il problema [illegible]
- 23,40 Cinema [illegible] notte. Contrabbando [illegible] (1957), film d'avventura, regia di Richard Thorpe, con Robert Taylor, Dorothy Malone

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 18,45; 22; 23,30
- 9,30 Televideo. Pagine dimostrative
- 11,45 Cordialmente, [illegible] quotidiano. In studio [illegible] Sampò
- 13,25 C'è da salvare, di C. Picone
- 13,30 Quando si ama, con Wesley Addy e Patricia Kalember
- 14,20 Braccio di ferro: Spinachioruna
- 14,35 In diretta dallo Studio 3 [illegible] Tandem, con Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja - Braccio di ferro
- 16,55 Johann Sebastian Bach: «Il Corale [illegible]»
- 17,25 Dal Parlamento
- 17,35 Sereno [illegible] settimanale di

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,50
- 11,45 Televideo
- 13 — La montagna incantata
- 14 — Corso di lingua russa
- 14,30 Aujourd'hui en France
- 15 — Alfred [illegible] interpreta Schubert
- 15,45 Speciale Tedeumps
- 16 — Telematica [illegible] Stato del [illegible]
- 16,30 Com' terra che bogliente [illegible] foco, [illegible] di oggi
- 16,50 Cento città d'Italia. Pesaro: Ritratto di provincia
- 17,10 Dadaumpa, a cura di Sergio Valzania. Scala reale (1965)
- 18,25 I cantautori e... Gli approcci amorosi. [illegible] Bruno Lauzi
- 19,35 Viaggio [illegible] suori
- 20,05 Gli anniversari
- 20,30 Teatro storia. «Uccidiamo il chiaro di luna», di R. Tortora, [illegible] Ivana [illegible] regia di Riccardo Tortora
- 22,25 Fellio dal [illegible] Lion Feuchtwanger: «Treulwein», con Klaus Lowitsch, Louise Martini, regia di Egon Günther
- 23,25 Parigi: immagini, parole, musiche: «Je ne regrette rien», di Claude Jean Philippe (2)

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — «Uccidiamo il [illegible] di luna», con Ivana Monti e Gigi Proietti (che interpreta monologhi satirici di Petrolini). Evocazione brillante (con scene di teatro, [illegible] film, canzoni d'epoca) delle famose e battagliere serate futuriste, ideate negli Anni 20 e 30 da F. T. Marinetti.

RAIUNO (ore 23) — «Droga che fare», special in 2 serate, delle quali questa seconda [illegible] come titolo «Il pianeta droga sta cambiando».

RADIOUNO (ore 21,03) — Per la «Stagione Sinfonica 1986-87» esecuzione [illegible] «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi, diretta da [illegible] Tchakarov e trasmessa dall'Auditorium Rai di Torino.

Le vallette del Venerdì

Ornella Masci ed Eleonora Resta, le due vallette di «Un fantastico tragico venerdì»: il nuovo varietà con Paolo Villaggio, Carmen Russo, Guido Angeli, regia di Gerotto, [illegible] alle 20,30 su Retequattro

Italia 1
- 8,30 Fantasilandia
- 9,20 Wonder Woman
- 10,10 L'uomo da sei milioni di dollari
- 11 — Cannon, telefilm
- 12 — Agenzia Rockford, telefilm
- 13 — La strana coppia, telefilm
- 13,30 Tre cuori [illegible] affitto, telefilm
- 14 — Candid camera, conduce Gerry Scotti
- 14,15 Deejay television, rubrica
- 15 — La famiglia Addams, telefilm
- 15,30 Furia, telefilm
- 16 — Bim Bum Bam, cartoni
- 18 — La casa nella prateria, telefilm
- 19 — Arnold, telefilm
- 19,30 Happy Days, telefilm
- 20 — Love me Licia
- 20,30 Panico nello stadio, film di L. Peerce, con C. Heston, J. Cassavetes
- 22,45 A tutto campo, settimanale sportivo di calcio
- 23,45 Basket - Nba
- 1,15 Riptide, telefilm

Canale 5
- 8,30 Una famiglia americana, telefilm
- 9,20 Una vita da vivere
- 10,15 General Hospital
- 11,15 Tuttinfamiglia
- 12 — Bis, gioco a quiz
- 12,40 Il pranzo è servito
- 13,30 Sentieri, teleromanzo
- 14,20 La valle dei pini
- 15,10 Così gira il mondo
- 16 — [illegible] di Big Bang
- 16,30 Tarzan, telefilm
- 17,30 Doppio slalom
- 18 — Baby sitter, [illegible]
- 18,30 Kojak, telefilm
- 19,30 Studio 5
- 20,30 Dynasty, telefilm, con Linda Evans, John Forsythe, Ali McGraw, Joan Collins
- 21,30 La valle delle bambole, sceneggiato, con [illegible] Ekland, James Coburn (quinta e ultima puntata)
- 22,30 Maurizio Costanzo Show, interviste a sorpresa di Maurizio Costanzo
- 0,30 L'ora di Hitchcock, telefilm «Il cadavere»

Retequattro
- 8,30 Vegas, telefilm
- 9,20 Switch, telefilm
- 10,10 Lacrime di [illegible] film di S. Chimenti, con A. Togliani, L. Barili, B. Sholley
- 12 — Mary Tyler Moore
- 12,30 Vicini troppo vicini
- 13 — Ciao ciao, [illegible]
- 14,30 La famiglia Bradford
- 15,30 Quand'eravamo giovani
- 17,30 Febbre d'amore
- 18,15 C'est la vie
- 18,45 Il gioco delle coppie
- 19,30 Charlie's Angels
- 20,30 Un [illegible] tragico venerdì, [illegible] condotto da Paolo Villaggio e Carmen Russo con I Gatti di Vicolo Miracoli
- 23,15 Chi giace nella culla della via Ruth?, film con S. Winters, R. Richardson — Dicevasti approfittarsi di una vedova, sconvolta per la morte della figlia
- 1 — Vegas, telefilm
- 1,50 Switch, telefilm

Eurotv
- 13,30 Mask
- 14 — Pagine della vita
- 15 — D come donna
- 16,15 Week End
- 16,30 Uomo tigre
- 17 — Coccinella, cartoni
- 17,30 Gigi la trottola
- 18 — Transformers
- 18,30 Voltron, cartoni
- 19 — Mask, cartoni
- 19,30 Dr. John, telefilm
- 20,30 La gorilla, film di Romolo Guerrieri
- 23,25 Tuttocinema
- 1,30 Week end

Rete A
- 15,30 Cuore di pietra, teleromanzo
- 16,30 Natalie, teleromanzo
- 17,30 Superpropostе
- 18,30 Cartoni animati
- 19,30 Natalie, teleromanzo
- 20,30 Cuore di pietra, teleromanzo
- 21,30 Al Grandi Magazzini, teleromanzo
- 22,30 L'idolo, teleromanzo
- 23,30 Alazzone, proposte di mobili

Montecarlo
- 13 — Sport News
- 13,15 Bolle di sapone
- 14 — Giungla di cemento
- 14,45 Tutti insieme separatamente
- 16,30 Il paese della cuccagna
- 17,30 Il cammino della libertà, telenovela
- 18,30 Doppio imbroglio
- 19,15 Sport News
- 19,45 Il mistero della signora Gabler
- 21,30 Voglia di volare
- 22,30 Scontri incontri
- 24 — Riconciliazione

Capodistria

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22,15
- 14,10 Cartoni animati, telefilm
- 15 — I cento giorni di Andrea
- 19 — Oggi in città
- 20 — Victoria Hospital, telenovela
- 20,30 Le sinfonie di Gustav Mahler
- 22,25 Il processo: Processo ai nazisti

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,20; 23,55
- 10 — Telescuola
- 15,05 Rue Carnot
- 16,30 Svizzera nell'800
- 17,45 Il prode piccolo [illegible]
- 18,20 I tripodi
- 19 — Il quotidiano
- 20,30 Centro
- 21,35 Dempsey & Makepeace
- 22,30 I guerrieri della notte

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23. — [illegible] 15 Gr1 lavoro; 9 Gianni Bisiach: Radioanch'io; 10,30 Le canzoni del tempo; 11,10 «Gli occhi di una donna» di Mario Biondi; 11,30 Via Asiago Tenda; 12,30 «La diligenza»; 14,03 Master City; 16,03 Transatlantico; 16,05 Obiettivo Europa; 18,30 Duello Del Prete in «Domenico Scarlatti: musica di corte»; 19,15 Mondo motori; 19,30 Sui nostri mercati; 20,30 Audiobox; 23 Torino.

[illegible] Maigret. Alberto Lionello in «Non si uccidono i poveri diavoli». 20,30 La lirica [illegible] Honoré Daumier; 21,03 Torino, concerto stagione sinfonica pubblica 86-87; 22,50 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata di Pietro Cimatti. RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30. — 6 [illegible] di M. Veninga; 8,32 Tra l'incudine e il martello; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Perché hanno detto; 15-18,30 Scusate l'ho chiamato Il pomeriggio; 15 In Aggiornamento; 18,30 Stare sul cool; 16 Lavoro e pensioni; 17,15 Studiare e lavorare; 17,40 Capo d'anno; 19,15 «Don Chisciotte», di M. Cervantes; 18,32-19,57 Le ore della musica; 21 Jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; 23,28 Notiziario parlamentare; Sereode 18-24. RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 7,30 Prima pagina; 10 Ora D, dialoghi per le donne; 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17-19 Spaziotre; 21 Rassegna delle riviste; religione; 21,10 Franz Liszt nel centenario della morte; 22 Spoletre opinione; 22,30 Dall'Accademia di Francia in Roma, VIII settimana di musica contemporanea a Villa Medici; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 24 Serenate 24-6.

Novaresi che discutono di Piemonte e di Lombardia

«Teniamoci cara Torino»

L'avvocato Giuseppe Brocca, presidente della Comunità del Gottardo, è contrario ai separatismi «Se non siamo capiti la colpa è anche della periferia che deve scendere dai monti» - La battaglia contro la Lombardia che vuole il traforo dello Spluga a svantaggio dei traffici del Sempione

NOSTRO SERVIZIO

DOMODOSSOLA — *«Novara in Lombardia? Ma cadremmo dalla padella nella brace. Una scelta che non farei mai anche se mi sento lombardo per contatti e formazione culturale. Torino ci snobba? E se fossimo noi che dimentichiamo Torino e non sappiamo farci ascoltare?»*.

L'avvocato Giuseppe Brocca di Domodossola, vicepretore, presidente della Comunità del Gottardo, l'organismo italo-svizzero che si occupa della valorizzazione delle genti di montagna e del rilancio di questa direttrice di traffico verso l'Italia, è categorico: no ai separatismi, né alla «lombardesità» forzata di alcuni novaresi. Sì, invece, a un maggior dialogo Novara-Torino. *«E se la capitale piemontese non viene a noi, sia la periferia a scendere dai monti. Insomma dobbiamo cercare di essere più presenti. Personalmente sono legato a Milano ma non me la sentirei di cambiare casa, fare il salto di barriere, neppure idealmente»*.

Giuseppe Brocca

Del resto Brocca sta combattendo una dura battaglia proprio contro gli interessi della Lombardia che, secondo lui, andrebbero a svantaggio del Novarese e in particolare dell'Ossola. Motivo: il traforo ferroviario dello Spluga caldeggiato da una parte di svizzeri e soprattutto dai lombardi. Il progetto realizzerebbe la direttrice su rotaia del Duemila del Nord Europa, che va sotto il nome di «verticale sotto le Alpi», privilegiando Milano e tutto il resto della regione. *«Questo tunnel — dice Brocca — significherebbe la morte definitiva del Sempione. Per ovviare a questa eventualità c'è l'alternativa del Gottardo: occorre costruire un secondo traforo ferroviario, accanto a quello esistente, per convogliare il traffico merci verso il Canton Ticino e il Novarese»*.

La Comunità del Gottardo si batte per questa seconda possibilità che farebbe compiere un salto qualitativo alla provincia novarese lungo l'asse Gottardo-Novara-Alessandria-Genova.

Giuseppe Brocca è convinto che la vera disputa Novara-Milano-Torino debba essere incanalata sulla rotaia e sull'asfalto, cioè sul tavolo dei collegamenti. La Lombardia, insomma, strizza l'occhio al Novarese, ma quando si tratta di affrontare temi concreti, non si dimostra più tenera dei torinesi e bada a difendere i suoi interessi commerciali.

«Così — dice Brocca — *teniamoci cara la nostra Torino, benché lontana. Piuttosto cerchiamo di essere più presenti e utilizzare le possibilità offerte dal momento: un presidente della Regione e un ministro dei Lavori Pubblici novaresi, entrambi attentissimi ai problemi di casa»*.

E gli errori sulle pubblicazioni che la Regione commette nei confronti di questa provincia con il più alto fatturato turistico?

Brocca non grida al «crucifige» ma cita un esempio: *«Undici anni fa invitai a Domodossola l'allora presidente della Regione, Oberto. Arrivò in ritardo e si scusò perché era andato in Valsesia, che probabilmente aveva confuso con l'Ossola. Che cosa avrei dovuto fare? Parlare di scandalo? Da quel giorno capii invece che forse una piccola parte di colpa era anche della periferia, la quale aveva fatto ben poco per essere presente e farsi conoscere. E ho cominciato a rinsaldare i contatti con il polo torinese»*.

Gianfranco Quaglia

Tira aria di crisi in Comune, oggi un chiarimento

A Domodossola i socialisti disertano riunione di giunta

Gli assessori del psi non si sono presentati all'incontro settimanale - Un gesto che conferma i difficili rapporti - Dissensi sulla gestione dei fondi di bilancio

DOMODOSSOLA — Aria di crisi in Municipio. Ieri gli assessori socialisti hanno disertato la riunione infrasettimanale della Giunta. Un gesto che conferma i difficili rapporti nella maggioranza di pentapartito che regge le sorti del capoluogo ossolano. In una conferenza stampa il psi ha manifestato il disagio dei propri amministratori che non riuscirebbero a svolgere il loro ruolo in Comune. Per ora si tratta di uno sganciamento «morbido» in attesa di un chiarimento con gli altri partiti di maggioranza. Ma non è escluso che si arrivi a una rottura vera e propria.

Oggi a Domodossola ci sarà un incontro fra le segreterie provinciali dei partiti di maggioranza per [illegible] la situazione. «Ci rendiamo conto che *l'attuale maggioranza non ha alternative* — ha dichiarato il segretario della sezione socialista domese Renato Oggianu — *ed è per questo che non abbiamo aperto ancora ufficialmente la crisi. Vogliamo inoltre evitare strumentalizzazioni della vicenda giudiziaria che riguarda l'ex sindaco e potrebbe interessare altri amministratori. Questa storia non c'entra. I nostri assessori hanno invece manifestato un profondo dissenso sul modo di operare in giunta e in particolare sull'utilizzo dei pochi fondi disponibili in bilancio»*.

Rocco Antonio Cento

Gli assessori socialisti lamentano in sostanza che le ristrettezze di bilancio, che ci sono e sono inoppugnabili, si stanno ritorcendo interamente sui settori di loro competenza, che sono i lavori pubblici, l'istruzione e la cultura.

«Non ci sono neppure le condizioni per garantire un minimo di manutenzione ordinaria agli edifici pubblici e alle strade — ha dichiarato l'assessore ai lavori pubblici Annunziato Zavettieri — *si fatica a trovare le disponibilità di bilancio persino per interventi straordinari indifferibili. In una scuola media cittadina c'è stato un improvviso guasto all'impianto di riscaldamento e ovviamente abbiamo dovuto ripararlo con una spesa di circa otto milioni. Ci si dice ora che non ci sono i fondi in bilancio perché la spesa doveva essere approvata preventivamente dalla giunta. Ma questo era un caso di emergenza: non potevamo certo lasciare la scuola al freddo. Ci sono stati inoltre tagli al capitolo della manutenzione ordinaria che non possiamo condividere»*.

«Il primo sintomo di malessere — aggiunge l'Assessore all'istruzione e alla cultura Rocco Cento — *si è avuto con le dimissioni del consigliere liberale delegato alle attività sportive Pier Giorgio Fabbri. Dimissioni motivate proprio dalla mancanza di fondi per un minimo di operatività in questo settore. Nelle stesse condizioni ci stiamo trovando anche noi. Tutte le nostre iniziative in giunta si infrangono sistematicamente contro lo scoglio della mancanza di fondi. E' la sorte che sta toccando alle manifestazioni estive del luglio scorso promosse dall'assessorato alla cultura che pure avevano avuto un grosso successo ed erano state concordate in giunta.*

Adriano Velli

I piatti del buon ricordo

NOVARA — Per il terzo anno consecutivo (e saranno ventuno) il Touring Club Italiano e l'Unione Italiana Ristoranti Buon Ricordo chiamano a tavola oltre 15 mila persone in 96 ristoranti di tutta Italia.

L'iniziativa, nata l'8 novembre del 1984, in occasione del 90° compleanno del Touring, ha lo scopo di approfondire la conoscenza della cucina regionale attraverso una serata dedicata alle regioni italiane. Un ideale viaggio attraverso l'Italia accompagnato da una nuova serie di «Piatti del Buon Ricordo», questa volta uguali per tutti i ristoranti, un «pezzo» che ogni anno chiamerà gli allievi delle Accademie delle Belle Arti a concorso per la scelta del bozzetto.

La terza serata è in programma stasera con la Puglia ospite d'onore e il caratteristico piatto di Bruno Ragonesi distribuito a tutti i commensali. In provincia quattro i locali partecipanti a questa prestigiosa iniziativa: il «Pinocchio» di Borgomanero; il «Torchio» di Verbania; «Villa Carlotta» e «Milano», entrambi di Belgirate. (l. t.)

Due condanne per il paracadutista che annegò nel Lago Maggiore

VERBANIA — Quattro mesi di reclusione ciascuno con i benefici di legge per i due imputati, Federico Canta Vallati e Guido Colombo: questa la sentenza al processo per la morte del paracadutista Italo Salvatore, 35 anni, che annegò nel pomeriggio del 4 gennaio '83 durante un lancio organizzato dal «Comitato Cima Intra» in collaborazione con la sezione locale dell'Arma paracadutisti e dall'Aereo-Club Vergiate per la quinta edizione de «La Befana dal cielo». Il pm aveva chiesto per entrambi sei mesi di reclusione.

C'era un vento fortissimo che avrebbe dovuto sconsigliare i lanci, tant'è vero che di tre paracadutisti, che s'erano lanciati prima di lui, uno era finito sul greto del torrente San Bernardino, uno nel torrente di un passeggiato e l'altro era rimasto appeso a un lampione dell'illuminazione pubblica.

Donato Scatta, 34 anni, che si era lanciato immediatamente prima della vittima aveva preso terra proprio sulla spiaggia accanto alla Canottieri Intra. Italo Salvatore invece era stato sospinto 70-80 metri al largo; non erano stati predisposti mezzi di soccorso in lago e quando un canotto messo in acqua da due giovani, ed un battello della Navigazione Lago Maggiore, uscito dal porticciolo di Intra, lo raggiunsero, il Salvatore era già morto.

Il p.m. dottor Corrado Lembo ha sostenuto la colpevolezza ciascuno per le sue competenze e per gli incarichi assunti, di Federico Canta Vallati, 67 anni, di Verbania, presidente della sezione verbanese dell'Arma Paracadutisti e Guido Colombo di Vergiate, responsabile dell'imbarco del «para» sul velivolo in decollo e dei collegamenti terra-aria.

Il rappresentante della pubblica accusa ha sostenuto: *«Esiste una drammatica sequenza fotografica, che documenta con la tragica morte di Italo Salvatore, la lunga catena di negligenze che ne provocarono il decesso. La vittima rimase a dibattersi nelle acque gelide per 15 minuti prima di essere raggiunta dal gommone dei due volontari. Quel pomeriggio* — ha sottolineato — *dal cielo non è scesa la Befana ma purtroppo la morte»*.

Antonio Costantini

In fiamme una casa a Galliate

GALLIATE — Momenti di panico per un incendio sviluppatosi all'ultimo piano di uno stabile. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Novara con un'autopompa e l'autoscala ha consentito di circoscrivere le fiamme in un'ora di lavoro evitando che si propagassero agli altri alloggi. Il fuoco si è sviluppato nell'abitazione di Francesco Lepore, in via Bonaccia 22, molto probabilmente a causa di un corto circuito. Ha praticamente distrutto la camera dei bimbi e una parte dell'arredamento nel salone. I danni superano i dieci milioni. (r. c.)

Rubate le lampade tricolori

VERBANIA — Tutte le 34 lampade tricolori che il comitato «Rione Villa» aveva collocato in occasione della ricorrenza del 4 novembre lungo il viale delle Rimembranze, la strada alberata che dallo svincolo di Sant'Anna della Statale 34 porta al cimitero di Pallanza, sono state rubate di notte. (c. c.)

Al liceo classico di Novara sciopero contro il freddo

NOVARA — E' prevista in forma massiccia oggi l'astensione dal lavoro degli insegnanti e del personale non docente nelle scuole di ogni ordine e grado dell'intera provincia. Lo sciopero, proclamato dalle segreterie nazionali dei sindacati scuola sia autonomi che confederali, per sollecitare miglioramenti economici e normativi, ha trovato parecchie adesioni e parlare del 70-80 per cento di professori assenti non sembra esagerato.

Ieri, intanto, al liceo classico Carlo Alberto di Novara c'è stata un'anteprima di sciopero. Lo hanno proclamato gli studenti per protestare contro lo scarso riscaldamento che a loro dire da parecchi giorni riscontrano all'interno delle aule.

Dopo essersi lamentati per qualche giorno, ieri gli studenti sono entrati nelle classi e hanno controllato la temperatura del termosifoni. La hanno ritenuta insufficiente e se ne sono tornati a casa. Solo una cinquantina su quasi quattrocento non hanno aderito allo sciopero.

Una analoga situazione al liceo classico di Arona. Anche in quella scuola, sistemata nello stesso edificio del Comune, a quanto lamentano gli studenti ci sarebbe un freddo polare. **m. s.**

Raggiunto un accordo per la fabbrica di Pombia

Maor: licenziamenti ritirati tutti in cassa per tre anni

POMBIA — Almeno per tre anni è scongiurato il pericolo di licenziamento per settanta dipendenti (in maggior parte donne) del Maglificio Orlandi (Maor) di Pombia. A Roma, nella sede del ministero del Lavoro, è stato raggiunto un accordo fra le parti.

La proprietà ritirerà i licenziamenti già decisi, ricorrendo alla cassa integrazione speciale per tre anni.

E' in sostanza quanto chiedevano i rappresentanti sindacali sulla base di precedenti analoghe esperienze. La richiesta rinnovata dopo un incontro della scorsa settimana al ministero del Lavoro con l'intervento anche dei parlamentari novaresi Maurizio Pagani e Ferruccio Danini. In questa sede era stato possibile accertare con il sottosegretario Conti Persini la percorribilità di questa strada.

Considerata irremovibile la decisione dei fratelli Orlandi di Gallarate, di cessare l'attività del maglificio che non si reggeva più in piedi con tante spese ed era finito in pratica fuori mercato, il 22 ottobre scorso erano state inviate le lettere di licenziamento ai lavoratori che presidiavano lo stabilimento di Pombia sulla statale del Lago Maggiore.

La proprietà non intendeva procedere alla richiesta di cassa integrazione per non correre il rischio di gravarsi di oneri aggiuntivi qualora la cassa non fosse concessa. Ora nell'accordo, che deve ancora essere approvato dall'assemblea dei lavoratori, i dipendenti rinuncerebbero ad ogni pretesa economica per il periodo per il quale viene richiesta la Cassa Integrazione. Allo stesso tempo però l'azienda si è impegnata ad anticipare somme mensili di 650 mila lire per ogni dipendente fino all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione. **r. s.**

I Colleghi della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzia di Borgomanero, si uniscono al dolore di Giorgio Preti per la morte del fratello

Roberto Preti

Pier Giorgio Ballario, Paolo Boscelli, Francesco Bertolino, Gianni Bertoletti, Carlo Boselli, Angelo Cattaneo, Gaudenzio Cerutti, Claudio Colpento, Federico Del Duca, Aristide Fontanone, Giuseppe Franzosi, Renzo Gioria, Pier Andrea Malusardi, Mario Merli, Federico Mora, Guido Pelotti, Serafino Pelotti, Adalberto Saccid, Luana Sacco, Franco Sottini, Maurizio Tenuggi, Giuseppe Velleggia

— Borgomanero, 6 novembre 1986.

Roberto Zanetta si unisce al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

avv. Roberto Preti

— Borgomanero, 6 novembre 1986.

Gli Avvocati e Procuratori di Borgomanero, profondamente addolorati, annunciano la scomparsa del loro caro collega

avv. Roberto Preti

— Borgomanero, 6 novembre 1986.

DILETTANTI / Il confronto con il Gravellona tiene banco domenica in Promozione

Il Verbania sogna il primato

La trasferta contro i primi in classifica può essere decisiva - Fra i verbanesi mancherà il portiere Sacchi, gravemente infortunato - In Prima Categoria derby fra Romentinese e Cerano - Seconda Categoria: l'incontro di cartello è Sazzese-Casale Corte Cerro

NOVARA — Giornata decisiva la settima di Promozione con le prime squadre chiamate tutte a incertissimi confronti diretti.

Prevedere rivoluzionamenti nella parte alta della classifica è quindi facile ed è altrettanto facile immaginare come da una situazione del genere speri di trarre vantaggio il Borgomanero, attardato in partenza ma ora in fase di ripresa e desideroso di riprendersi il posto che gli compete nella graduatoria.

L'incontro di maggiore spicco in una domenica «pirotecnica» è certamente GRAVELLONA (9 punti) - VERBANIA (8).

Gli arancione di Gravellona sono reduci dalla prima, inattesa sconfitta stagionale patita a Trino. In casa dei vercellesi la «macchina» gravellonese si è inceppata e la sconfitta è stata inevitabile.

L'episodio ha provocato un sensibile accorciamento della classifica, ma non è questo forse il dato più importante emerso.

Attorno al Gravellona si stava creando un alone di imbattibilità che adesso non c'è più. Cercherà di dare un'ulteriore dimostrazione domenica il Verbania che potrebbe approfittare di un attimo di sbandamento dei gravellonesi conseguente alla sconfitta di Trino e conquistare il primato.

Per questo match è prevista una eccezionale cornice di pubblico. Da Verbania arriveranno in tanti per contrastare il previsto tifo dei sostenitori di casa.

Gli spalti forniranno uno spettacolo nello spettacolo e tutti i presenti sogneranno l'Interregionale.

Il pronostico è naturalmente incerto perché da una parte c'è la voglia di cancellare subito la battuta d'arresto, dall'altra l'intenzione di sorpassare l'avversario e di iniziare la corsa al successo finale.

Fra i molti «personaggi» che animeranno la gara (Paris, per esempio, «faro» del Verbania, o Giuliano «bomber» gravellonese) mancherà solo lo sfortunato portiere verbanese Sacchi finito domenica scorsa in ospedale per la frattura del setto nasale. Lo sostituirà quasi certamente un ragazzino di 18 anni: Gian Carlo Galliera.

TRECATE (8) - SUNO (8). E' uno dei match di... contorno ma non per questo di scarso interesse. Per i giovani biancorossi di casa, imbattuti come i sunesi, è l'esame-verità. Per il Suno è invece l'opportunità di dimostrare la sua vera forza.

DORMELLETTO (6) - MEZZOMERICO (8). Guardando allo scontro fra Gravellona e Verbania, il Mezzomerico gioca in casa della «matricola» e spera di arrivare in vetta.

STRESA (7) - GATTINARA (7). Forse nessuna delle due squadre pensa al primato ma è certo che chi vince il confronto si inserisce nel gruppo delle prime.

CRESCENTINO (3) - TRINO (6). Pronostico favorevole agli ospiti reduci dall'esaltante successo sulla capolista.

CARISIO (1)-GRIGNASCO (6). I rossoneri sesiani «debbono» vincere per avvicinarsi alle prime posizioni.

CASTELLETTO (4) - COSSATESE (6). Vittoria (finalmente) per i ticinesi? BORGOMANERO (5) - VILLADOSSOLA (4). Ultimo autobus per il vecchio «Borgo». Solo vincendo può sperare ancora di inserirsi nelle alte posizioni. Il pronostico è dalla sua parte anche se il Villa di Covre non intende arrendersi senza lottare.

In Prima Categoria bigmatch fra Romentinese e Cerano. Si tratta di un derby d'alta quota e chi vince comanda la classifica. Alla chetichella il Bellinzago (che ospita la Crevolese) spera di essere il terzo che gode fra i due litiganti.

Incontro di cartello anche nel girone «A» di Seconda Categoria. E' Sazzese-Casale Corte Cerro. Chi vince questa gara può avvantaggiarsi anche in considerazione delle trasferte di Pievese e Baveno.

Nel girone «B» la capolista Caltignaga va a difendere il primato a Nibbiola. Il compito è difficile ma lo stesso discorso si può fare per l'inseguitrice Fontanetese che in più a Vespolate dovrà fare i conti con la voglia di ripresa dei locali colpiti duramente dai fulmini della Lega. **m. s.**

Verbania. Il portiere Sacchi domenica non giocherà contro il Gravellona dopo il grave infortunio di domenica scorsa. Nella foto (di Larossa) mentre viene portato fuori dal campo in barella

Squalificati per tre anni

Sono due giocatori di Vespolate e Galliate: hanno picchiato l'arbitro

VESPOLATE — Il giudice sportivo del comitato regionale della Lega calcio ha avuto la mano pesante nei confronti del Vespolate: 0-2 a tavolino per la gara di Borgolavezzaro del 26 ottobre e pioggia di squalifiche per i cinque giocatori che erano stati «sospesi» subito dopo il derby.

Per tre anni non potrà più giocare Fabio Ramella, per cinque mesi Gianni Boccalari mentre Saverio Savioli è stato squalificato per sei gare; il capitano Marco Ramella, fratello di Fabio, per quattro gare e Cesare Lora per due.

Nel comunicato della Lega di ieri viene raccontato il «fattaccio» e spiegato il provvedimento della sconfitta a tavolino. *«Al 42' del secondo tempo»*, si legge, *«il giocatore Ramella Fabio, protestando per una decisione dell'arbitro lo aggrediva e lo colpiva con un calcio alla caviglia»*.

Il direttore di gara allora lo espelleva e il comunicato spiega che subito dopo tale decisione *«quasi tutti i giocatori del Vespolate si avventavano contro l'arbitro strattonandolo, insultandolo, spingendolo alla schiena»* in segno di protesta per l'espulsione del loro compagno.

Dall'arbitro venivano identificati quattro «aggressori»: Boccalari (che lo colpiva con una sberla sulla mano facendogli volare il cartellino rosso), Marco Ramella e Saverio Savioli (colpevoli di insulti e minacce di percosse) e Lora (insulti). Andavano tutti espulsi secondo il giudice sportivo e questo avrebbe portato il Vespolate a rimanere in campo con soli 6 giocatori. Per questo è stato deciso il 2-0 in favore del Borgolavezzaro.

Un altro giocatore, Francesco Ranzani, del Galliate (Prima Categoria) è stato squalificato per tre anni per aver colpito l'arbitro con un pugno durante l'incontro disputato a Domodossola. **m. s.**

Giorgio Cerutti a New York

Il ragioniere maratoneta

E' risultato il decimo degli italiani - «Avrei potuto fare di più»

BORGOMANERO — La maratona di New York è stata ricca di sorprese per i partecipanti novaresi. Oltre alla brillante prestazione della «nonnina» Lina Botticchio, la «corsa degli italiani» ha registrato l'eccezionale risultato ottenuto da un altro borgomanerese: il ragionier Giorgio Cerutti, di 30 anni.

Giorgio Cerutti

Il ragioniere-corridore si è classificato 114' con un tempo di 2h 32' 11", decimo degli italiani (4 dei quali — Pioli, Pizzolato, Bettiol e Faustini — si sono piazzati, come noto, nei primi dieci posti).

«Potevo fare di più», afferma Cerutti, ritornato a Borgomanero, dove ha ripreso il suo posto di impiegato alla produzione dell'Omcsa: *«A metà gara, avevo un tempo di un'ora e 12'; purtroppo, non ero preparato a dovere, e poi ho incominciato a pensare che non ero lì per vincere, che in ultima analisi ero andato in America solo per fare un po' di vacanza con mia moglie. In fondo, la maratona era un pretesto»*.

Giorgio Cerutti racconta la sua maratona: *«Sono partito in seconda fila, facendomi strada in qualche modo: la partenza è stata in verità una cosa terribile, con tutta quella gente che spingeva maledettamente. Sono andato via subito forte, e presto mi sono trovato nelle posizioni avanzate: devo dire che non ho avuto grossi problemi per conservare il posto cui tenevo»*.

Ma chi è Giorgio Cerutti, maratoneta sconosciuto? *«Sono un dilettante,* — risponde — *un appassionato di moto, così come lo è mia moglie, Paola Gentina, di 26 anni. A scuola, facevo atletica leggera: ero un velocista, un discreto centometrista. Ma poi ho abbandonato ogni attività sportiva sino a 25 anni, quando ho incominciato a fare qualche corsa non competitiva»*.

«Nei primi anni, — continua — *ero poco impegnato, mi accontentavo di buoni piazzamenti; ma ad un certo punto sono arrivate le prime vittorie, e da allora ho preso ad allenarmi più seriamente»*. Così', Giorgio Cerutti ha vinto una quarantina di corse, di cui dodici nella corrente stagione. Intanto, ha partecipato anche ad alcune maratone ottenendo il miglior tempo (2 h e 28') in quel di Cesano Boscone nel 1984. E' il suo record personale, che intende battere un altr'anno a New York. **Francesco Allegra**

A Romagnano arriva la Grizly di Reggio Emilia

Pallavolo: la Pavic Ponti domani è attesa al riscatto

NOVARA — Pallavolo ad altissimo livello domani sera (ore 21) al palasport di Romagnano. La squadra maschile del Pavic Ponti, neopromossa in serie «B», affronta una delle più forti compagini del girone, la Grizly di Reggio Emilia che non fa segreto delle sue ambizioni di successo finale. I romagnanesi allenati da Valichev sono reduci dalla sconfitta patita a Sassuolo di fronte ad un'altra pretendente alla serie A e vogliono assolutamente evitare la seconda sconfitta consecutiva. Si batteranno pertanto con grande accanimento e saranno sostenuti dal tifo dei loro supporters.

Mentre i maschi giocheranno la difficile gara contro gli emiliani, le ragazze del Pavic Ponti saranno in trasferta a Piacenza. La squadra guidata dalla Cinzia Satiin ha avuto una partenza incredibile e ha conquistato due vittorie in altrettante gare. Inaspettatamente si è trovata in vetta alla classifica e intende rimanerci. A Piacenza, giocando sulle ali dell'entusiasmo, potrebbe anche conquistare il terzo successo.

In serie C1 maschile la Pallavolo Novara dovrebbe finalmente regalare la vittoria ai suoi fedelissimi che anche domani si recheranno alla palestra Bollini. L'avversario di turno non è inavvicinabile. Si tratta infatti del Condove, attualmente all'ultimo posto in classifica con zero punti.

Compito proibitivo, invece per l'Herno Borgomanero che deve recarsi nella tana del Chivasso primo in classifica e aspirante alla promozione in «B». Fino ad ora i borgomaneresi non hanno avuto fortuna e nelle prime due esibizioni hanno collezionato altrettante sconfitte. Difficilmente potranno contrastare a far punti proprio domani ma a loro è richiesta una prova d'orgoglio che possa creare le premesse per un immediato riscatto.

In C1 femminile si fa sempre più grave la situazione della Sanmartinese. Dopo due secche sconfitte per 0-3 domani le giovanissime novaresi vanno a far visita alla capolista Sa.Fa. Torino e tutto lascia prevedere il terzo «cappotto» consecutivo. **Marcello Sanzo**

ALLE TV

ANTENNA 3
20,30 Il passo dell'assassino, film di S. Hayers, con Joan Collins, James Booth (1973)
22,10 The bold ones, telefilm

TELESTUDIO
20,30 La gorilla, film
22,20 Eurocalcio, [illegible] sportivo
23,20 Tuttocinema

TELENOVA
20,30 L'ombra di Jennifer, film tv con Ted Bessell (1973)
22,30 Zona goal, rubrica sportiva
23,15 Rombo Tv, rubrica
0,15 Basket - Coppa Campioni Tracer Milano-Aris Salonicco

RETE PIEMONTE
20,30 Ghostbusters, telefilm
21 — Adam 12, telefilm
21,30 Rete Piemonte informa, notiziario
22 — Mister Klein, film di J. Losey, con Alain Delon, Jeanne Moreau (1976)
24 — Al banco della difesa

G.R.P.
20,30 Il passo dell'assassino, film di S. Hayers, con Joan Collins, James Booth (1973)
22,10 The bold ones, telefilm
23 — G.R.P. Monitor
24 — Detective in pantofole, telefilm
0,30 L'indemoniato, film

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Sexy lessons (film a luce rossa). Orari: 14,15; 15,50; 17,30; 19,15; 22,05.
COCCIA: chiuso per restauri.
ELDORADO: Cobra, con S. Stallone e B. Nielsen. Orari: 20,15; 22.
VITTORIA: Il nome della rosa, con S. Connery. Orari: 19,40; 22.
FARAGGIANA: chiuso per restauri.
VIP: Highlander (L'ultimo immortale), con S. Connery. Orari: 20,15; 22,15.
S. CUORE: Police (Cineforum). Orari: 17; 21.

ARONA
MODERNO: Top Gun, con T. Cruise e K. Mc Gillis. Orario: 21,30.
[illegible] Hills. Orario: ore 21.

BORGOMANERO
MODERNO: Scuola di ladri, con M. Boldi, P. Villaggio. Orari: 20; 22.
NUOVO: Aliens scontro finale, con S. Weaver, M. Biehn. Orari: 19,45; 22.

DOMODOSSOLA
CORSO: Scuola di ladri, con M. Boldi e P. Villaggio. Orari: 20,30; 22,30.
CINELUXO: Aliens scontro finale, con S. Weaver, M. Biehn. Orari: 20; 22.

OMEGNA
SOCIALE: Delizie di pornovergini (film a luce rossa).

TRECATE
VITTORIA: Aliens scontro finale, con S. Weaver, M. Biehn. Orari: 20; 22.

VERBANIA
APOLLO: L'isola dell'amore. Orari: 20,30; 22,30.
ARISTON: Il nome della rosa, con S. Connery. Orari: 20,15; 22,30.
VIP: Mission, con R. De Niro e J. Irons. Orari: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): Pericolosamente insieme, con R. Redford e D. Winger. Orari: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Per favore ammazzatemi mia moglie (vietato 14 a.), con D. De Vito. Orari: 20; 22,45.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Il nome della rosa, con S. Connery. Orari: 20,30; 22,30.
ASTORIA: Cobra, con S. Stallone. Orari: 20,30; 22,30.
MARCONI: Brivido, con E. Estevez, T. Hingle. Orari: 20,30; 22,30.
CAGNONI: chiuso per restauri.

TURNO FARMACIE
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Nigri, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: Vescovile, piazza delle Erbe.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848659; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88100; Galliate (0321) 62222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 459252; Soccorso Aci 116.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391; Domodossola: Via Ferraris 18, tel. (0324) 43.700; Verbania: Via De Bonis 37, tel. (0323) 43.435.

Il Consiglio comunale dovrà prendere importanti decisioni

Il sindaco fa progetti «Vercelli cambierà»

Le proposte riguardano, uffici, palazzo di giustizia e traffico

VERCELLI — Per la città si annunciano mesi decisivi: il sindaco Fulvio Bodo, in una conferenza-stampa, in cui ha fatto il bilancio del primo anno di amministrazione del pentapartito, ha toccato anche temi che saranno affrontati in Consiglio comunale entro la fine di quest'anno.

Società di intervento. L'idea è di costituire una società a capitale misto (per la maggior parte privato) che dovrà curare tutti i grandi progetti previsti per la città. Il gruppo sarà composto dal Comune, dalla Provincia, dalla Finpiemonte, da un «pool» di banche, da associazioni imprenditoriali.

Parco delle Basiliche. E' il più grande progetto in cantiere nei prossimi anni. Sarà varato parallelamente a quello del cosiddetto Centro direzionale, cioè del trasferimento degli uffici pubblici che intasano il centro (le Poste, ad esempio) nella zona che da piazza Roma si estende al vecchio cavalcaferrovia. «Vercelli — osserva il sindaco — *muterà radicalmente fisionomia con il recupero di una zona splendida che non è mai stata completamente valorizzata. Sarà un maxi-progetto da 160 miliardi. Solo la Società di intervento riuscirà a gestirlo*».

L'area, compresa nel piano delle Basiliche, è quella «splateata» dal vecchio ospedale. E' l'unico «parcheggio» naturale del centro storico ma nella brutta stagione diventa inutilizzabile perché non è asfaltato. Più volte è stato chiesto al Comune di sistemarlo.

Bodo non è d'accordo. Osserva: «*Per attrezzare adeguatamente quel posteggio, occorrerebbero dai 200 ai 300 milioni. Ma sarebbe un provvedimento-tampone visto che la zona è inserita nel piano delle Basiliche; è previsto un parcheggio sotterraneo capace di accogliere 800 auto. Un progetto alternativo a quello che potrebbe riguardare piazza Roma, dove è pure previsto un posteggio sottoterra*».

«In ogni caso — conclude Bodo — *cercheremo almeno di eliminare il problema delle pozzanghere nei prossimi mesi, con opportuni trasporti di ghiaia*».

Palazzo di Giustizia. Il sindaco è intenzionato a trattare la convenzione con la Edil Pro (la società del gruppo Iri che dovrebbe eseguire i lavori) al più presto in Consiglio comunale, ma non in una seduta «ad hoc». Ma il senatore Carlo Boggio insiste. Scrive in una lettera inviata ai giornali il parlamentare democristiano: «*Chiedo una seduta specifica in Consiglio perché, per un'opera del genere (la spesa prevista è di 13 miliardi, ndr) ci sono delle procedure da seguire. Innanzitutto bisogna stabilire se i lavori non possono essere compiuti da imprese locali, quindi dire pubblicamente se ci sono altre società specializzate che potrebbero intervenire, scegliendo, in tal caso, la proposta più vantaggiosa*».

Piano del traffico. Sarà presentato entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima quindicina di dicembre in Consiglio comunale. Prevede importanti novità: prima fra tutte l'estensione della zona pedonale che sarà probabilmente allargata a piazza Cavour e alle vie vicine, via Verdi in particolare. «Ciò — ha osservato il sindaco — *comporterà probabilmente una risistemazione di mercati*».

e. d. m.

Vercelli. Via Verdi diventerà zona pedonale (Foto Greppi)

Carlo Reale, 27 anni, il cronista di «Radio Studio 91»

La Voce dei tifosi di hockey

Il giovane trasmette in diretta tutte le partite dell'Amatori - La dote dell'obiettività gli viene riconosciuta anche dai fans della grande squadra avversaria, il Novara

VERCELLI — La «voce» ufficiale dell'hockey vercellese è un perito chimico di 27 anni che segue l'Amatori ovunque, persino in Puglia, in Spagna e in Germania e che, dai microfoni di «*Radio Studio 91*», racconta col giusto pathos le vicende quasi sempre gloriose dei gialloverdi.

Si chiama Carlo Reale. E' nato radiocronista per caso a «*Radio Torre 2*» (ora Radio-Vercelli). Tempo fa collaborava in redazione e seguiva la Pro Vercelli. Ricorda: «*Incominciai quasi per gioco, ma poi mi sono appassionato e ora cerco di fare bene il mio mestiere. Certo, narrare le vicende di una partita di hockey in diretta è terribile. Il calcio ti concede qualche pausa, l'hockey no. E, talvolta, la velocità del racconto va a scapito della sintassi*».

Ma i tifosi gli perdonano qualche «licenza» non troppo poetica perché Carlo Reale sa infondere alla radiocronaca quella passione che egli condivide con loro.

Carlo Reale, il radiocronista sportivo, al lavoro

La storia dei radiocronisti sportivi vercellesi è decennale e illustre. Capostipite dei resoconti agonistici fu «*Radio City*», la decana delle emittenti libere cittadine. La radio di Mimmo Catricalà poteva contare su epigoni di Ameri e di Ciotti molto bravi: Sebastiano Asluto (oggi fa il notaio), Nando Brunetti, Paolo Zaninoni, Bruno Casalino. Poi «*Radio Studio 91*» ha raccolto l'eredità delle cronache sportive cittadine e un collaudato «pool» di pubblicisti: Roberto Leale, Filippo Campisi, Paolo Torti, tutti assai bravi nel seguire la Pro.

La «voce» dell'hockey era, invece, Carlo Larizzate, oggi segretario della società di via Casanova. Fu lui ad esultare in diretta per il primo scudetto conquistato a Viareggio. E proprio in quella trasferta, Larizzate incominciò ad avvalersi della collaborazione di Reale.

Dice quest'ultimo: «*Larizzate era un mostro di bravura. Un po' tifoso, come il sottoscritto, ma molto competente, un vero professionista. Ora tocca a me, e cerco di non farlo rimpiangere*».

Forse la dote di rilievo di Carlo Reale è l'obiettività che gli viene riconosciuta addirittura dai tifosi «nemici» di Novara, quando il cronista di «*Radio Studio 91*» trasmette da Vercelli il «*derbyssimo*» dell'hockey. E non per nulla, il «pool» nazionale delle emittenti che seguono questo sport voleva proprio inviare lui ai Mondiali di settembre in Brasile, con un tecnico novarese.

Ma la Federazione non è riuscita a portare Oltreoceano nessun cronista, pur invocando a destra e a manca l'opportunità di pubblicizzare sempre più questo sport. Così la trasferta in Brasile è sfumata. Ma Reale già progetta quelle per la Coppa dei Campioni, pregustando, naturalmente, una «*diretta*» sulla finale.

Enrico De Maria

in breve

Il metano fino a Rive

RIVE — Con gli allacciamenti del Comune di Rive, si è conclusa totalmente la metanizzazione nel Basso Vercellese.

Le tubazioni del paese, il cui territorio è all'estremo Sud della provincia, sono state installate in questi ultimi mesi dall'Azienda autonoma servizi municipalizzati di Vercelli. Il raccordo si congiunge al gasdotto di Stroppiana, Caresana e Motta dei Conti.

Oltre alla rete che attraversa le strade del centro abitato, sono già state disposte anche le tubature che arrivano sino alle abitazioni.

Patate sull'autostrada

CARISIO — Un camion carico di patate si è ribaltato nelle prime ore di ieri mattina sull'autostrada ed il traffico è rimasto parzialmente bloccato per quattro ore. E' successo poco prima delle 3 quando il camionista francese François Pierre Hillel ha sterzato troppo bruscamente rovesciando sia il cassone sia il carico. Il giovane si è ferito gravemente ed è ricoverato all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli con una prognosi di due mesi.

I pensionati e le imposte

VERCELLI — Proteste dei pensionati per il pagamento della soprattassa sulla nettezza urbana che l'ufficio tributi del Comune ha deciso di far pagare in una sola rata. In municipio ed alle redazioni dei giornali sono giunte telefonate che contestano questa scelta. Ma l'ufficio tasse del Comune spiega che non era possibile fare diversamente perché c'è una disposizione di legge ben precisa; inoltre fa notare che la tassa in pagamento dal 11 novembre tiene anche conto del periodo aprile-ottobre i cui non erano state consegnate le cartelle dei tributi perché si era ancora in attesa di conoscere la validità o meno della Tasco.

Una pianista a S. Chiara

VERCELLI — Stasera penultimo appuntamento con i concerti di «Autunno Arte». All'Auditorio di Santa Chiara con inizio alle 21 suonerà la pianista francese Marie Christine Calvet che si sta perfezionando con il maestro Fausto Zadra alla Scuola Internazionale di Losanna. Saranno eseguite musiche di Beethoven, Chopin e Schumann.

I responsabili delle Fiamme gialle invitano i cittadini a facilitare il loro lavoro

Le denunce anonime non aiutano la Finanza

Le segnalazioni sulle frodi fiscali dei negozianti - «La paura di ritorsioni è assurda: chiediamo fiducia»

VERCELLI — *Se il contribuente vercellese vuole collaborare con la Guardia di finanza nel servizio di repressione delle frodi fiscali non lo faccia con telefonate, o lettere anonime.*

Il fenomeno preoccupa le «fiamme gialle»: segnalare un'irregolarità commessa da un commerciante celandosi dietro un nome falso, non solo non risolve il problema, ma mette in difficoltà gli agenti. Gli accertamenti che vengono disposti non portano ad alcun risultato, anzi, distolgono uomini da altri servizi.

Ne parlano il colonnello Angelo Pacini, comandante del gruppo ed il capitano Nicola Santoro, responsabile del nucleo di polizia tributaria: «Siamo sempre disposti a colpire la frode, ma le denunce senza volto non sono corrette. Se il cittadino intende collaborare lo faccia apertamente, assumendosi la responsabilità.

«La paura di ritorsioni è assurda. Purtroppo siamo bersaglio di commenti sgradevoli, al punto che in città ci accusano di voler coprire le magagne di certi commercianti; ma protette non ce ne sono. Ma per agire chiediamo fiducia e per fiducia intendiamo anche la disponibilità del cittadino a darci tutte le indicazioni indispensabili».

Protagonista delle lettere e delle telefonate anonime è quasi sempre lo scontrino fiscale. C'è il barista che batte sul registratore di cassa una cifra inferiore all'importo della consumazione, oppure il negoziante che addirittura non lo consegna; c'è anche il caso del negozio di lavanderia che non dà al cliente l'indispensabile ricevuta fiscale.

Aggiungono gli ufficiali: «Mai abbiamo accertato irregolarità legate al fatto segnalato». *Vuol dire che i vercellesi si servono dell'anonimato per piccole vendette personali? A scrivere, o a telefonare segnalando irregolarità è il negoziante che vuol far la guerra al grande magazzino, o il consumatore indispettito per uno sgarbo del bottegaio?*

Aggiungono il colonnello Pacini e il capitano Santoro: «A distanza di oltre cinque anni dall'introduzione dello scontrino e della ricevuta fiscale il bilancio delle infrazioni indica che il commerciante si sta adeguando alla normativa. Sono pochi i casi di mancata emissione e le irregolarità sono soprattutto formali».

Talvolta sullo scontrino manca l'indicazione della ditta, o l'indirizzo e allora *fioccano sanzioni «salate» con cifre che sfondano il tetto del miliardo. In pratica le riduzioni sono drastiche, ma in città si sono già verificate chiusure di negozi per ripetute violazioni. Il provvedimento viene deciso dopo la terza infrazione.*

Da gennaio a settembre il nucleo di polizia tributaria (opera in città, mentre la compagnia ha giurisdizione su 52 Comuni) ha eseguito 187 controlli: gli addebiti per gli scontrini non rilasciati sono stati 202; il numero di addebiti, invece, per irregolarità formali sono stati quasi 60 mila.

d. ca.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Il nome della rosa, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Regia di Jean-Jacques Annaud.
ITALIA: Pericolosamente insieme con Robert Redford e Debra Winger.
PRINCIPE: Scuola di ladri (comico) con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi.
VIOTTI: Demoni 2.
AUDITORIUM DI SANTA CHIARA: ore 21 nell'ambito della prima rassegna internazionale di musica per giovani Autunno Arte, concerto della pianista Marie Christine Calvet (Francia) con musiche di L. V. Beethoven, F. Chopin, R. Schumann. Ingresso libero.

CIGLIANO

SPLENDOR: riposo.

GATTINARA

ITALIA: Dolci sensazioni. (Vietato min. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: riposo.
SPLENDOR: riposo.

TRONZANO

LUX: ore 15,30 Festival dei bambini.

FARMACIE

Greppi, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno) Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto; Texaco, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 68 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 68.062 - 54.747.

I rappresentanti della città di Forques

Una delegazione francese è stata ospite di Saluggia

SALUGGIA — Nei prossimi mesi il paese probabilmente si gemellerà con la cittadina francese Forques. L'ipotesi sta prendendo corpo dopo la visita di una delegazione della città transalpina.

La rappresentanza di Forques era guidata dall'avvocato Max Clamour del club dei gemellaggi di Arles, la città francese che da alcuni anni è unita simbolicamente a Vercelli.

L'iniziativa è stata promossa dalla sezione del partito socialista. Il segretario Franco Pozzi ed il consigliere comunale Flavio Bruzzesi, delegati dal sindaco Piero Vallino, hanno fatto gli onori di casa.

Alla visita dei francesi era presente anche Enrico Casalino, uno dei dirigenti della Famija Varsleisa, il sodalizio che ha promosso e curato il gemellaggio tra Vercelli ed Arles.

La comitiva francese ha visitato gli impianti industriali e gli edifici pubblici di Saluggia per poi essere ricevuta ufficialmente in municipio dal sindaco Piero Vallino e da una rappresentanza di consiglieri comunali.

Durante l'incontro è stata illustrata la realtà economica e sociale di Saluggia che si caratterizza per la presenza, accanto all'agricoltura, anche di unità produttive e di centri sperimentali di elevato livello tecnologico come gli stabilimenti Sorin del gruppo Fiat e l'insediamento dell'Enea.

Max Clamour ha ringraziato i saluggesi per l'accoglienza ricevuta ed ha sottolineato le caratteristiche comuni tra le due cittadine che possono agevolare la realizzazione del gemellaggio.

E' seguito poi un incontro con i rappresentanti della Famija Salugina, delle associazioni sportive locali e della Pro Loco di Sant'Antonino, frazione di Saluggia.

l. p.

In crisi l'alleanza a cinque

Biella, si litiga per le poltrone

Da domani gli incontri di verifica

Gabriele Mello Rella

BIELLA — Il pentapartito è a una svolta: il suo futuro si deciderà entro pochi giorni. Per domani alle 9, a meno di cambiamenti dell'ultima ora, nella sede della democrazia cristiana, in via Matteotti, è fissato un incontro tra le delegazioni di dc, psi, psdi, pli e pri. Tema della discussione sarà l'alleanza a cinque firmata nel luglio '85.

Dice il segretario cittadino della democrazia cristiana Gabriele Mello Rella: «*Negli ultimi tempi si è avuta una lunga serie di singoli incontri tra i vari partiti della maggioranza durante i quali si è discusso dei molti aspetti della vita politica locale. Considerato che in gioco vi è pure la formazione delle Unità sanitarie ed il decreto di dar vita a questa assemblea a cinque. Da parecchi mesi la verifica è al centro di mille discussioni e polemiche. Ormai è giunto il momento improcrastinabile di sederci attorno ad un tavolo e di parlarne senza astio ma con chiarezza*».

L'incontro di domani mattina dovrebbe essere di fondamentale importanza sul futuro della coalizione pentapartitica a meno di un suo slittamento alla prossima settimana (sembra che il segretario di un partito non possa intervenire). E' comunque certo che l'alleanza è al momento della verità: la tensione nei vari gruppi è in crescendo anche perché non sono pochi i timori di una rottura definitiva.

Inoltre la verifica (in discussione torneranno le assegnazioni anche negli enti di secondo grado) potrebbe avere ripercussioni sulla formazione della maggioranza nell'Unità sanitaria 47, un organismo che in teoria non dovrebbe presentare problemi dato l'ampio margine a disposizione del pentapartito.

Invece da parecchi giorni sono molte le voci che si rincorrono su possibili divergenze. Ad esempio i socialisti hanno avanzato ufficialmente la candidatura a presidente di Piergiulio Piantedosi in contrapposizione alla riconferma del democristiano Eugenio Zamperone ed addirittura non si esclude una maggioranza di sinistra formata da comunisti, socialisti, socialdemocratici, esponenti della Bursch e repubblicani. Un'ipotesi che comunque all'atto pratico appare piuttosto azzardata.

Molto più semplice sembra la riconferma dell'alleanza socialcomunista all'Unità sanitaria di Cossato. «*Abbiamo ancora qualche problema da risolvere ma siamo in retta d'arrivo. Entro il 22 novembre, scadenza per l'insediamento della nuova assemblea, l'Usl avrà il Comitato di gestione*», affermano psi e pci. E a meno di clamorosi colpi di scena presidente sarà riconfermato il comunista Alfredo Pina.

Più complesse appaiono le trattative nell'organismo sanitario valsesiano. Solo l'altra sera la situazione si è sbloccata con un primo incontro promosso dal gruppo comunista. Si è però parlato soprattutto di programmi.

Roberto Eynard

UN COMPUTER PER LA POLIZIA

Biella. Il commissariato di polizia è stato dotato di un computer M24. L'apparecchiatura, che inizialmente servirà per migliorare i servizi interni, e consentirà in futuro di velocizzare molte pratiche, è stata donata dalla Cassa di Risparmio di Biella. Alla cerimonia della consegna sono intervenuti il vicepresidente dell'ente biellese, Franco Vasino, e il vice questore Vincenzo Natale. Non è questa la prima donazione della Cassa di Risparmio che negli anni scorsi ha dotato il Commissariato di una serie di strutture per organizzare l'archivio e di un'insegna luminosa

Coppia biellese insospettabile bloccata dalla polizia a Fiumicino

Facevano i «turisti» in Colombia e tornavano a casa con la droga

Sono Claudio Furriolo, 29 anni, operatore commerciale e l'amica Patrizia Morelli, 33 anni - Avevano 250 grammi di cocaina pura destinata al mercato della provincia

BIELLA — I modi garbati, l'aspetto insospettabile, mai nulla a che fare con la giustizia: sembravano una coppia qualunque con l'hobby dei viaggi, specie se oltreoceano, ed invece erano due corrieri della droga.

Scoperti, a conclusione di una inchiesta durata parecchie settimane, fatte di lunghe attese e controlli accurati, appostamenti e domande gettate quasi per caso ad un gran numero di persone, un uomo ed una donna sono finiti in carcere con l'accusa di importazione e detenzione di stupefacenti.

Protagonisti della vicenda sono Claudio Furriolo, 29 anni, abitante a Biella in via Tripoli 43, operatore nel settore commerciale, e l'amica Patrizia Morelli, 33 anni, domiciliata in piazza Cisterna 16.

Da tempo la polizia nutriva dei sospetti che andavano di giorno in giorno sempre più concretizzandosi su una attività illecita impiantata dalla coppia. A mettere in allarme gli agenti del commissariato di via Torino erano i molti viaggi dei due che sovente si recavano in Paesi extra-europei. Brasile, Venezuela, ma soprattutto la Colombia, uno dei principali mercati mondiali per il rifornimento della droga, erano le mete preferite di trasferte che non sempre si tramutavano in lunghi soggiorni.

Patrizia Morelli

Claudio Furriolo

Un altro particolare ha inoltre contribuito a rafforzare la convinzione degli inquirenti: nelle settimane successive al rientro in Italia, Claudio Furriolo e Patrizia Morelli, compivano numerosi viaggi in alcune località del Nord con una puntualità quasi cronometrica.

In più i dubbi «*che qualcosa di illegale fosse in atto*» erano confortati da alcune richieste di «*informazioni riservate*» giunte alla polizia di Biella da altre questure.

Quando i sospetti hanno incominciato a tramutarsi in qualcosa di più concreto, gli investigatori biellesi, in coincidenza dell'ennesimo viaggio dell'uomo e della donna in Sud America, hanno inviato alla dogana aeroportuale di Fiumicino la richiesta di un controllo «particolare» al loro rientro in Italia.

E così è stato: gli agenti di servizio hanno sottoposto Claudio Furriolo e Patrizia Morelli ad un severa ispezione. Ma nonostante l'accuratezza della ricerca, addosso ai due e nei loro bagagli non è stato trovato nulla d'illegale e Claudio Furriolo e Patrizia Morelli hanno potuto far rientro a Biella. Nonostante l'apparente esito negativo, l'indagine è però proseguita nel capoluogo laniero dove nuovi indizi hanno confermato le intuizioni degli investigatori.

E nei giorni scorsi, in occasione di un'altra trasferta in Colombia, la vicenda ha avuto il suo epilogo. Appena sbarcati da un volo proveniente da Bogotà, Claudio Furriolo e Patrizia Morelli sono stati sottoposti ad un altro controllo. Anche stavolta sembrava che i risultati non fossero migliori dei precedenti, ma si è deciso di trasferire i biellesi all'ospedale di Ostia. E un attento esame radiografico ha permesso agli agenti di scoprire che i due, nel retto tenevano tre tubicini di plastica. Così si è potuto accertare che nei contenitori vi erano complessivamente 250 grammi di eroina, pura del valore iniziale di una cinquantina di milioni. I due sono stati fermati e trasferiti in carcere a Roma.

La droga (tagliata, avrebbe moltiplicato i guadagni) era con ogni probabilità destinata a rifornire principalmente il mercato in provincia degli stupefacenti. L'arresto della coppia non ha però concluso le indagini di polizia e carabinieri. L'inchiesta nei giorni scorsi si è fatta particolarmente serrata in tutto il territorio e numerose persone sono state interrogate. Sull'esito dell'indagine che non si è ancora conclusa le forze dell'ordine mantengono però il più stretto riserbo.

r. eyn.

Referendum per la Salvemini: 999 genitori contro il progetto del Comune

«La scuola non deve chiudere»

Ma è sorto un nuovo problema: l'edificio è sprovvisto del certificato di agibilità imposto dalle norme di sicurezza

BIELLA — Nuovi sviluppi nella vicenda della Salvemini, la scuola media che stando alle intenzioni dell'amministrazione nei prossimi anni dovrà essere progressivamente chiusa fino a diventare sede di uffici municipali. In attesa della decisione definitiva del Provveditore agli studi Gaetano Giudice (si è riservato di valutare con calma la situazione), a dire la sua è stato il distretto scolastico 47 che ha dato il benestare, seppure a maggioranza ristretta, alla chiusura del complesso di via Tripoli.

Ma nonostante questo parere (è consultivo ma non vincolante) continua la battaglia dei genitori con un braccio di ferro che mercoledì sera ha vissuto un nuovo atto. Le famiglie i cui figli frequentano la scuola hanno plebiscitariamente confermato il loro no alla trasformazione dell'istituto.

Spiega Pasquale Calabrese, uno dei promotori dell'iniziativa consultiva: «*Abbiamo indetto un referendum per sentire il parere, uno ad uno, degli interessati alla vicenda. Tutto è nato dall'assemblea popolare tenuta venerdì 10 ottobre. In quella occasione 204 genitori hanno firmato una petizione, inviata al Provveditore, con la quale chiedevano una sospensione del provvedimento fino a quando la futura sede fosse stata dotata degli identici servizi della Salvemini. Qualcuno ci aveva fatto notare che 200 firme rappresentavano pur sempre una minoranza. Abbiamo preso atto di questa giusta lagnanza ed immediatamente è stata promossa una consultazione*».

Nei giorni seguenti sono stati distribuite 630 questionari ad altrettante famiglie (si richiedeva possibilmente il parere di entrambi i genitori) alle quali si domandava di rispondere a tre proposte: 1) il mantenimento dell'integrità della Salvemini; 2) il rispetto dell'attuale area servita dai tre complessi scolastici ex-Convitto, Crivelli e Vandorno, riguardante i quartieri Vernato, Thes, Oremo, Barazzetto, Vandorno, San Paolo e Masarone; 3) il mantenimento dei servizi del «tempo prolungato al Convitto e della sperimentazione musicale al Crivelli.

Aggiunge Pasquale Calabrese: «*Ci sono ritornate 518 schede con il parere di 999 genitori. Sul mantenimento della Salvemini i sì sono stati 974 contro i 15 no e le 10 schede bianche; la seconda proposta ha ottenuto 849 consensi, 97 voti contrari e 53 bianche; la terza 866 sì, 90 no e 43 bianche. Insomma, questi risultati non hanno fatto che confermare l'orientamento delle famiglie interessate*».

In questi giorni, è stato anche sollevato dai genitori e dagli insegnanti della Salvemini un nuovo problema riguardante le condizioni dell'ex Crivelli. L'edificio sarebbe infatti sprovvisto del necessario certificato di agibilità imposto dalle recenti norme di sicurezza.

Ma a smorzare le polemiche nascenti è l'assessore ai lavori pubblici Franco Bielli: «*E' un complesso che ha già ospitato attività scolastiche e pertanto abbiamo tempo fino a febbraio. Inoltre i lavori da eseguire per adeguare lo stabile alle norme sono già stati assegnati*».

r. eyn.

Scuola chiusa anche a Biella per lo sciopero degli insegnanti

BIELLA — Restano chiuse oggi le scuole del Biellese per lo sciopero nazionale dei docenti previsto dalle organizzazioni sindacali.

La protesta, nata dalla volontà comune di Cgil, Cisl, Uil e Snals, ha origine dalla mancata definizione, da parte del governo, della piattaforma contrattuale. Dicono i sindacalisti: «*Le affollate assemblee, che si sono svolte nei giorni scorsi per la prima volta unitariamente anche nel Biellese, hanno evidenziato il disagio nel quale versa l'apparato scolastico. Questo non ha fatto altro che confermare la volontà di esprimere, attraverso uno sciopero totale, il nostro dissenso*».

L'astensione dal lavoro del personale scolastico biellese, che in passato non è mai stata particolarmente elevata, dovrebbe oggi risultare massiccia.

(d. p.)

Cerrione, grave un muratore caduto da 3 metri

BIELLA — Incidente sul lavoro ieri alla Verlene, lo stabilimento tessile con sede a Vergnasco di Cerrione: un muratore, Antonio Maiolo, residente alla cascina Moncucco di Massazza, mentre si trovava su una impalcatura ha perso l'equilibrio ed è caduto dall'altezza di tre metri.

Trasportato all'ospedale di Biella è stato sottoposto all'esame della Tac che ha escluso fratture craniche.

Ieri i funerali dell'avvocato Nino Saettone

BIELLA — Si sono svolti in forma privata i funerali dell'avvocato Nino Saettone, 64 anni, una delle figure più note nell'ambiente culturale biellese.

La sua grande passione per il teatro lo portò, nel periodo difficile del dopoguerra, a fondare un centro sperimentale di recitazione con la messa in scena di numerose opere censurate dal fascismo.

(d. p.)

Contro l'aumento della tassa rifiuti

Guardella di Borgo valanga di proteste

Rispetto all'85 il costo è salito dell'80%

BORGOSESIA — Novantasette capifamiglia della frazione Guardella hanno presentato al sindaco e al consiglio comunale di Borgosesia una petizione per protestare contro l'aumento della tassa sulla nettezza urbana. Nel documento, firmato dagli abitanti del piccolo centro periferico, è sottolineato che le nuove tariffe sono sproporzionate rispetto al servizio che il Comune svolge.

«*I servizi elargiti alla frazione Guardella sono inferiori a quelli che vengono distribuiti in altre parti del territorio comunale — è testualmente scritto nella protesta —. Dal momento che i costi sostenuti dai cittadini sono gli stessi, chiediamo che il sistema di raccolta sia equiparato a quello delle altre zone. In alternativa esigiamo una riduzione della tassa annua*».

Rispetto al 1985 il costo per la raccolta dei rifiuti è lievitato quest'anno per i borgosesiani dell'80 per cento. E' anche a causa di questo aumento vertiginoso che gli abitanti della frazione si sono mossi. Sottolinea Renzo Alleva, rappresentante di Altri Spazi nella commissione per l'ambiente e l'ecologia: «*Al di là delle giuste rivendicazioni avanzate dai frazionisti, è l'intera città ad essere tartassata da una impennata ingiustificata delle tariffe. Soprattutto i commercianti si sono visti raddoppiare una spesa già lo scorso anno rilevante*».

I titolari degli esercizi pubblici e dei negozi sono in effetti i più colpiti dagli aumenti. Sia per gli alberghi sia per i supermercati e i magazzini, la tassa sulla nettezza urbana è stata portata a 2841 lire al metro. Lamentano molti rappresentanti della categoria, tra i quali Franco Remondino, presidente dei commercianti locali: «*Le bollette emesse dal Comune in questi giorni sono state accolte con molta perplessità. Le cifre appaiono a tutti troppo elevate*».

Rispetto al vicino comune di Varallo il costo stabilito per la fascia dei negozi e assimilati è superiore di circa 1000 lire al metro. In compenso mentre a Borgosesia le aree degli stabilimenti pagano 312 lire al metro, a Varallo il costo per lo stesso genere di attività raggiunge le 1000 lire al metro.

Dice in proposito Adriano Barbieri, assessore in Comune all'Ambiente e all'Ecologia: «*E' una questione di scelte. Ad esempio il costo che noi addebitiamo all'ospedale è di 156 lire, mentre Varallo ne impone 600. Al di là di tutto è comunque da evidenziare che noi sopportiamo un costo annuo in ragione del quale determiniamo le tariffe da applicare all'utenza*».

Gianni Perino Vaiga

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: La sposa americana.
MAZZINI: Il nome della rosa.
ODEON: Cobra.
SOCIALE: Regalo di Natale.

BORGOSESIA
LUX: Codice Magnum.
SOCIALE: Demoni 2.

CANDELO
VERDI: Il raggio verde.

COGGIOLA
ITALIA: Il mostro di Firenze.
ENNIO: Mean Tears.
RADAR: riposo.

COSSATO
MICHELETTI: riposo
PRIMAVERA: Le cuginette porno sensuali erotiche.

PRAY
EXCELSIOR: A proposito della notte scorsa.

SERRAVALLE
CORSO: Il colore viola.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241; Ronco, Pollone, Sandigliano.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 140, tel. 510.211. Mottalciata, Pettinengo, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.010; Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 26, tel. 51.180.